SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 205

LA STAMPA

Giovedì 19 Settembre 1985

OGGI Tutto dove

Alle pagine sportive

Coppe europee: vincono Juve Torino, Verona e Inter. Pareggia la Samp, battuto il Milan

Per il granata Cuoi un gol importante

I sindacati si preparano all'incontro con Lucchini

Ora parte per 13 milioni la stagione dei contratti

Riguarda dipendenti pubblici e privati, lo Stato come datore di lavoro, migliaia di imprese

Dimenticare gli slogan

Dopo anni perduti dietro slogan rovinosi (*«La scala mobile non si tocca»*), scioperi incoerenti, manifestazioni oceaniche quanto inconcludenti, referendum disdegnati, veti pretestuosi, una ventata di realismo sembra dispettere le nebbie dalla incomunicabilità ideologica e ricondurre sindacati e imprenditori alla concretezza di una trattativa diretta sulla busta paga.

Le implicazioni economiche e politiche di questa svolta nelle relazioni industriali sono molteplici. Persino la data del primo appuntamento, il 26 settembre, non è stata scelta a caso: a ridosso della scadenza costituzionale per la presentazione della legge finanziaria, dovrebbe consentire a Lucchini come a Lama, Marini e Benvenuto di valutare i margini *esterni* (sgravi fiscali per i dipendenti e degli oneri sociali per le imprese) per delineare un possibile compromesso reciproco, come anche la credibilità operativa del *tetto* d'inflazione al 6%. Da questa premessa è ovvio dedurre che, comunque, un'aliquota del *do ut des* sarà a carico del bilancio dello Stato, con un onere pubblico accettabile solo se s'inquadrerà in una politica economica coerente, a tutt'oggi indefinita e controversa.

Le due discussioni — quella sulla legge finanziaria e quella fra le parti sociali — pur formalmente autonome, coincranno, quindi, in parallelo, come in parallelo sono la riduzione della spesa pubblica e del costo del lavoro, se si vuol avvicinare il tasso d'inflazione italiano a quello degli altri Paesi. Lo scenario di fondo è, infatti, dato da un deficit commerciale che toccherà a fine d'anno i 30.000 miliardi, un record dovuto non solo alle importazioni di greggio e di prodotti agro-alimentari ma alla minore competitività del settore manifatturiero. I beni che dobbiamo esportare contengono, infatti, troppa inflazione (due terzi in più dei nostri concorrenti diretti) e troppo costo del lavoro per sfondare sui mercati (l'Italia, scrive l'«Economist» nel suo ultimo numero, è il Paese d'Europa dove le remunerazioni reali sono cresciute di più) e, anzi, tanto fievola la domanda interna, tanto essa alimenta l'occupazione e la produzione altrui.

Questa realtà delimita l'ambito entro cui potrà svolgersi e concludersi la trattativa per la riforma del salario e assegna al governo non solo la funzione propulsiva, rappresentata dall'iniziativa del presidente del Consiglio verso le parti sociali, ma anche di punto di riferimento in positivo o in negativo (basta pensare al concomitante contratto per il pubblico impiego e alla revisione delle curve Irpef) per il rilancio di una politica dei redditi.

Da questo punto di vista si capisce anche perché in certi settori del pci e del sindacalismo comunista sia affiorata la tentazione di una trattativa senza interconnessioni governative, senza *tetti* all'inflazione che ne predeterminino il livello, ma soprattutto senza vantaggi politici per Craxi, senza cancrire di compensazione tra fisco e salario, ma anche senza un riemergere di quella filosofia dello «scambio politico» al vertice, tanto consona alla Cisl e alla Uil quanto sgradita alla Cgil. Di qui ancora la resistenza a farsi coinvolgere in una programmazione delle relazioni sindacali su un arco di tre anni, che stabilisca la «gradualità» non solo della nuova scala mobile ma anche dei contratti di categoria e dei patti aziendali. Gli appelli della Fiom e degli ingraiani alla Bertinotti (assurto alla segreteria della Cgil, dopo l'amara esperienza torinese) rivelano la preoccupazione dei movimentisti di vedersi sottrarre il teatro d'operazioni privilegiato, dove una minoranza combattiva imperniata sui consigli di fabbrica può ancora sperare d'imporsi su una maggioranza ormai riluttante all'estremismo. E' da prevedere che un dilemma così dirimente (trattare a fondo su tutto e nella mediazione politica e contrattuale re-istituzionalizzare Cgil e partito, dopo lo smacco referendario, o attestarsi sullo scontro duro) finirà per stringere nella discussione congressuale del pci.

Questa volta a differenza che nel passato dovrebbe, però, prevalere la corrente riformista più moderata: la piattaforma di partenza dei sindacati copre quasi il 6% di aumento compatibile col tetto prefissato d'inflazione, e lascia anche pochissimi margini all'auspicata riqualificazione della professionalità. E', però, un punto d'avvio per determinare futuri incrementi nel quadro di una disponibilità contrattuale che difficilmente potrà essere rimessa in gioco da una minoranza, per quanto aggressiva.

Mario Pirani

ROMA — Lo sblocco della trattativa Confindustria-sindacati sul costo del lavoro ha fatto partire anche la «stagione dei contratti» che interessa quasi 13 milioni di lavoratori pubblici e privati, lo Stato come datore di lavoro, centinaia di migliaia di imprese. Dopo i tessili, i sindacati dei metalmeccanici e dei chimici hanno ieri inviato formale disdetta alle rispettive controparti degli accordi in scadenza al 31 dicembre prossimo, avviando così le procedure per la elaborazione delle piattaforme.

Le segreterie Cgil-Cisl-Uil si riuniranno, intanto, lunedì per definire la linea da seguire nel primo incontro con la Confindustria. L'apertura degli industriali sulla questione dei decimali è stata valutata positivamente da esponenti sindacali e politici ma, avverte il segretario generale aggiunto della Cisl Colombo, «ogni euforia in questa fase sarebbe fuori luogo».

Proprio in previsione della notevole difficoltà della trattativa, la giunta della Confcommercio ha ieri invitato le organizzazioni imprenditoriali rappresentative dei grandi settori economici a concordare proposte unitarie.

(Il servizio di Gian Carlo Fossi a pagina 12)

Il Csm interverrà per tutelare l'autonomia dei magistrati

La sentenza Tortora riapre lo scontro giudici-politici

Bertoni, componente dell'organo di autogoverno della magistratura: «Non si può pretendere che un imputato sia assolto con la forza» - Il segretario pli Biondi: «La legislazione sui pentiti dà vita alla categoria degli impuniti» - Vassalli (psi): «Esistono già le attenuanti»

ROMA — E' di nuova polemica tra giudici e politici. La «sentenza Tortora» ha riaperto ferite apparentemente sopite ed è bastata a infuriare la guerra dei comunicati. Come accade sempre nelle prime schermaglie, il tono è duro, lo scambio di critiche serrato; ma c'è già chi comincia a far autocritica per non esasperare uno scontro dialettico che potrà essere eliminato solo da impegnative riforme istituzionali. E' probabile che la vicenda finisca davanti al Consiglio superiore della magistratura, così come accadde qualche anno fa quando l'organo di autogoverno intervenne per tutelare l'autonomia dei giudici di Milano messa in discussione nell'inchiesta sul Banco Ambrosiano.

«Il giudice può anche sbagliare; ma non si può pretendere che un imputato debba essere assolto per forza», dice Raffaele Bertoni, giudice, componente del Csm, uno dei pochi consiglieri presenti a Palazzo dei Marescialli. Altri consiglieri sono al congresso di Magistratura indipendente, il gruppo che fino a qualche anno fa deteneva la maggioranza dei consensi tra gli appartenenti all'ordine giudiziario. Alle critiche, i giudici di «M.I.» hanno risposto con una mozione nella quale definiscono inaccettabili le dichiarazioni rese da *«personaggi, anche di rilievo, della vita politica»*. *«Queste dichiarazioni — si legge nel documento — sono dirette, senza attendere neppure le motivazioni della sentenza, a screditare presso l'opinione pubblica ingiustificatamente e pesantemente, l'immagine di una giustizia impegnata sul difficile fronte della criminalità organizzata, tentando di mettere strumentalmente in discussione l'indipendenza e l'autonomia del potere giudiziario. La magistratura riaffermi il proprio ruolo al servizio di tutti i cittadini, rifiutando quello di giustizia di parte»*.

Un altro componente del Csm ricorda le parole che Sandro Pertini pronunciò proprio a Palazzo dei Marescialli, sulla legittimità del diritto di critica, quando osservò che i giudici, al pari di altri settori dello Stato, non possono considerarsi immuni da critiche. Il problema è diverso quando la critica diventa denigrazione, calunnia, insinuazione, accusa vera senza riscontro alcuno.

Osserva ancora Raffaele Bertoni come la cosa più importante sia il rispetto delle regole. *«Ebbene, a Napoli, le regole sono state rispettate. Si è svolto un processo pubblico, nel quale gli avvocati difensori hanno potuto svolgere liberamente il proprio mandato e sul quale c'è stato, giorno dopo giorno, il controllo dell'opinione pubblica. Quanto al margine di errore — osserva il magistrato — esso è sempre possibile ed è un rischio che tutti debbono pagare, altrimenti quanti delitti resterebbero impuniti?»*.

Numerose ancora le reazioni politiche: per *La Voce Repubblicana* la sentenza si presenta articolata e complessa, difficilmente valutabile senza l'ausilio della motivazione. Dopo aver premesso di condividere le perplessità di Alessandro Galante Garrone, per il quale la *«somma di più bugie non può convertirsi in verità»*, la *Voce* aggiunge: *«E' questo il nodo principale e su questo occorrerà riflettere, senza estremismi»*.

Roberto Martinelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Dure reazioni dei giudici a Napoli

«Ma tra due mesi saprete i motivi della condanna»

NAPOLI — «Bisogna aspettare la motivazione della sentenza: tra due mesi saprete perché abbiamo condannato Tortora». Il presidente del tribunale Sansone rifiuta altri commenti su quello che definisce il suo «processo più difficile». Ma la replica degli altri magistrati napoletani alle accuse di una parte del mondo politico e giornalistico. Il capo dell'Ufficio istruzione Achille Farina afferma: «Hanno voluto trascinare il processo nella piazza del mercato. Ma le leggi varate dai politici noi le abbiamo mai discusse?». Il presidente dell'Associazione magistrati ha chiesto un incontro al psi per sapere «se dietro alle invettive ci sono anche idee su come risolvere i mali della giustizia».

(A pagina 7 i servizi di *Giovanni Cerruti* e *Giuseppe Zaccaria*)

007 e caccia al voto

Germania I thriller sono due

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Succedono cose strane. All'estero, si dice Germania e si pensa alla vicenda delle spie. Ma in Germania, dove questi scandali sono di casa e le spie pullulano, il thriller estivo eccita sempre meno: e si pensa piuttosto alle elezioni generali dell'87. Dell'87? Sì, non è un refuso. Mai nei quarant'anni di democrazia tedesca, una campagna elettorale era cominciata con tanto anticipo o, come osserva un giornale, *«mai i cacciatori di voti avevano mostrato tanta affannata premura»*. Politica e propaganda già s'intrecciano e, sovente, si fondono. Già le verità si fanno relative.

Perché tanta fretta? Perché i due principali antagonisti, democristiani e socialdemocratici, non dormono più, agitati come sono dalla visione del potere: i primi perché temono di perderlo, i secondi perché pensano di riconquistarlo. Bisogna pertanto sedurre l'uomo della strada, che osserva lo spettacolo, il Bonn-show, senza molto interesse, quasi con un senso di fastidio. Troppi scandali hanno appannato l'immagine dei partiti, di tutti i partiti. La fiducia nei politici langue, anemica.

In questa precampagna elettorale, i socialdemocratici sono all'offensiva, su ampio fronte. Rianimati dai successi e semisuccessi in varie votazioni, incoraggiati dai sondaggi popolari, vogliono tornare alla guida della Repubblica federale: e, come primo passo su tale strada, hanno designato Johannes Rau, premier del Land Renania settentrionale-Vestfalia, quale loro candidato alla Cancelleria. La decisione è stata presa martedì dal consiglio direttivo del partito e Rau ha subito annunciato: *«Sono pronto a divenire il Cancelliere di tutti i tedeschi»*. La designazione dovrà essere confermata e sancita dal congresso socialdemocratico nell'agosto 86.

Rau, 54 anni, ha molte doti, prima fra tutte quella di convincere gli elettori e di raccoglierne i suffragi. Simpatico, *populist* all'americana, piace alla gente, ispira fiducia, sembra appartenere alla categoria di quelli che Napoleone considerava i *«generali fortunati»*. Non è certo uomo di sinistra, è un centrista, nella scia di Schmidt, tuttavia la sinistra, la maggioranza, sembra disposta a nominarlo, perché ne riconosce le virtù carismatiche. Ma riuscirà il leader a far marciare il partito dietro un vessillo comune? C'è chi lo dubita. Come conciliare l'atlantismo con le aspirazioni di una sinistra, che, oltre a non volere i Pershing, chiede adesso un futuro ritiro di tutti i soldati americani?

Il cancelliere Kohl continua a perdere punti nelle classifiche della popolarità: un declino che non lascia molte scelte agli strateghi elettorali del partito. Fanno l'ovvio, pertanto. Tentano di distogliere l'attenzione dalle sventure di Kohl e dirigerla, invece, verso i successi, reali o presunti, del governo. Sembra di udire le slogan di Macmillan nel '59, agli inglesi: *«Non siete mai stati così bene»*. L'inflazione è al due per cento, l'economia avanza, persino il guardingo ministro delle Finanze Stoltenberg cerca d'irradiare ottimismo e prevede un ritorno ai *«primi immigrati»* negli Anni Novanta. Kohl invita a cena quegli stessi leader sindacali che, un anno fa, aveva definito *«sonni e stupidi»*.

Nei mesi passati, sotto l'impatto degli scandali, si è scritto all'estero che i cittadini di questa Repubblica stavano disamorandosi della democrazia. Sciocchezze. Proprio perché il votante tedesco è divenuto più sofisticato, più selettivo e più volubile, i partiti devono raddoppiare gli sforzi per persuaderlo. Sforzi estenuanti, dall'esito incerto. La Spd avrà un bravo leader, Rau, ma alla testa forse di un esercito rissoso. I democristiani saranno compatti, ma indeboliti dalla presenza di Kohl. I liberali restano fragili. I verdi non convincono più.

Mario Ciriello

Il pubblico in aula ha accolto in silenzio le richieste di condanna dei militari

Il pm: ergastolo ai generali argentini

Invocata la massima pena per gli ex presidenti Videla e Viola - Chiesti 15 anni per il generale Galtieri

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Generale Videla: ergastolo. Ammiraglio Massera: ergastolo. Brigadiere dell'aria Agosti: ergastolo. Generale Viola: ergastolo. Ammiraglio Lambruschini: ergastolo. Erano le 17, ieri, e nell'aula del vecchio tribunale, c'era un silenzio drammatico.

Tacevano tutti, taceva il pubblico, tacevano i giornalisti, le guardie, gli avvocati, persino il presidente della Corte non si tirava più nervosamente i baffi. Il solo rumore che si sentiva era il fruscio leggero dei ventilatori. Nel caldo della luce delle lampade da tv il pubblico ministero Strassera leggeva le ultime parole del suo atto d'accusa con una voce ferma, dura, però anche profondamente emozionata. Sapeva che nelle sue parole finisce una lunga tragedia di orrori, e che in quelle parole non c'era solo la sua voce ma anche quella di un intero popolo, dei vivi che stanno fuori del tribunale nel sole tiepido di questo inverno australe, e dei 20 mila o 30 mila che sono spariti senza che nessuno sappia più quale storia abbiano vissuto nella morte.

Strassera ha parlato per più di sei giorni, alternandosi al microfono con il suo assistente Ocampo. Una sigaretta dopo l'altra, un bicchiere d'acqua dopo l'altro per vincere il nervosismo e la tensione, ha letto, sfogliato, ripreso, annotato, migliaia di pagine che ricostruivano la storia di questo processo. Ieri, finalmente, la sua drammatica fatica si chiudeva. Ergastolo per i cinque ufficiali di maggior anzianità nelle due prime giunte militari, pol pene minori per gli altri: 15 anni al generale Galtieri, 15 anni al brigadiere Orassigna, 12 anni all'ammiraglio Anaya, 10 anni al brigadiere Lami Dozo.

L'orrore non ha numeri. La commissione Sabato che ha indagato sui crimini della dittatura ha accertato novemila casi di desaparecidos. Strassera ne aveva portato in giudizio solo 709, ridotti poi a poco più di quattrocento per mancanza di prove. Quattrocento morti sono un'enormità, eppure sembrano nulla di fronte alla dimensione reale della tragedia: bastano comunque, eccome, a inchiodare alle loro responsabilità i nove generali. *«Colandoni nella profonda e feroce oscurità di quanto è successo in quei sei anni — ha detto Strassera — troppo la forza per parlare qui di diritto alla memoria e non di oblio, di donne di giustizia e non di vendetta»*. Videla, che per Strassera è il protagonista principale di questa macchina criminale, è stato considerato responsabile dal pubblico ministero di 83 omicidi aggravati, 534 sequestri di persona, 254 casi di tortura, 94 furti, 180 falsi ideologici, 23 riduzioni in schiavitù, 22 sequestri per estorsione, 7 sottrazioni di minore, 7 torture fino a morte.

E' un conto terribile, mostruoso, ma è anche quello dei suoi compagni: 92 omicidi aggravati per Massera, 533 sequestri di persona, 207 casi di tortura, 23 riduzioni in schiavitù; e poi Agosti: 85 omicidi, 581 sequestri, 278 torture; e Viola: 5 omicidi, 152 sequestri, 49 torture, 33 riduzioni a schiavitù. Mentre il pm legge i numeri del crimine e gli articoli del codice, gli imputati guardano ostentatamente altrove. Videla si rimette la punta delle scarpe lucide, il pubblico ha il fiato in gola, tutti gli occhi ballano tra la faccia di Strassera e le spalle (gli imputati volgono la schiena al pubblico) di ogni accusato quando viene letto il suo nome.

Strassera ha citato Dante e il settimo girone dell'Inferno. *«Non ho la forza del poeta — ha proseguito — e non posso immaginare di condannare a quelle pene nemmeno questa feroce associazione di criminali»*. Ha fatto un attimo di pausa, poi ha aggiunto: *«Anche se ho l'intima convinzione che possa farlo un tribunale più alto di questo che sta giudicando noi qui»*.

Sembra che la coscienza degli uomini accetti a fatica di ridurre nell'arco pur drammatico di cinque ergastoli l'orrore di una dittatura costata a un popolo anche più delle migliaia di desaparecidos senza storia.

Qualche giorno fa il presidente Alfonsin ci diceva che: *«E' sbagliato credere che qui ci sia stata una società civile e virtuosa di fronte a una società militare e omicida: in un modo o nell'altro, siamo tutti colpevoli»*.

Alle 17,15 di ieri, ora d'Argentina, Strassera ha terminato con voce forte: *«Che il mio popolo possa tutto unito recuperare la dignità e la forza per pronunciare queste parole: nunca mas, mai più»*. La sala è esplosa in un applauso. Battevano le mani tutti, pubblico e giornalisti, guardie e uscieri. Il presidente ha fatto sgombrare l'aula, ma è parso come un invito che nessuno accoglieva. La gente continuava ad applaudire. Videla si volgeva a guardare il pubblico con disprezzo, ostentatamente, incrociando gli occhi con tutti. Però forse non vedeva i 30 mila fantasmi che stavano lì dentro, nel silenzio della morte.

Mimmo Càndito

A PAGINA 4

Reagan: le prove di armi spaziali non violano alcun trattato con i sovietici

di Ennio Caretto

L'affondamento del Rainbow Warrior

Hernu: tutte calunnie

Panama. Un gruppo di operai del Canale festeggia con il segno della vittoria il passaggio della nave «Greenpeace» diretta verso il poligono nucleare di Mururoa nell'Oceano Pacifico. Intanto in Francia il ministro della Difesa Hernu ha rilasciato durissime dichiarazioni sostenendo che le valutazioni sull'affondamento della «Rainbow Warriore sono state calunnie, il governo ha le mani pulite» (A pagina 5 il servizio di Enrico Singer)

Accusa la segretaria di essere fuggita con la cassa, cento miliardi

Guai per Rajneesh, guru tradito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Come Adamo dal paradiso terrestre, Bhagwan Shree Rajneesh, il guru indiano che ha fondato il movimento degli «arancioni», rischia di essere cacciato dal ranch dell'Oregon che costituisce la «capitale» del suo impero. E non dal Creatore, ma dalle giustizie americane. Peggio: non è escluso che la polizia locale o l'Fbi lo arrestino, insieme con alcuni suoi seguaci superstiti, per una serie di scandali finanziari o addirittura di omicidi e tentati omicidi di cui è accusata la sua «corte». Il ranch, dove anni fa John Wayne girò uno dei suoi film, è sotto sorveglianza da quando, l'altro ieri, Rajneesh ha rilasciato alle tv, alla radio e ai giornali dichiarazioni compromettenti.*

La storia — così come l'ha raccontata il guru — è questa. Alcuni giorni fa la segretaria di Rajneesh, Anand

Bhagwan Shree Rajneesh

Sheela, suo braccio destro, interprete delle sue volontà, è fuggita con numerosi dirigenti del movimento, portandosi dietro 55 milioni di dollari, oltre cento miliardi di lire. La donna, 35 anni, pistola sempre alla cintola, atteggiamento arrogante, era stata il fotofotum, e, si dice, l'«anima nera» del guru, un Jago in gonnella. Per tre anni aveva regnato come un despota negli arancioni (Rajneesh si era votato al silenzio, ha ripreso a parlare solo di recente), combattendo una vera guerra con la popolazione locale. Con la sua fuga, si è scoperto che aveva sempre e soltanto perseguito i suoi interessi.

Nella conferenza stampa, il santone ha dimostrato che, quando vuole, la parola non gli manca. Ha rivolto alla brillante e crudele Sheela una sfilza di accuse: truffe a parte, la donna e i suoi complici avrebbero provocato un'epidemia di salmonella in 15 ristoranti della vicina cittadina di The Dalles, avrebbero cercato di avvelenare l'acqua potabile della contea di Wasco, e ucciso un imprecisato numero di persone. «Hanno approfittato del mio silenzio», ha protestato il guru, che è professore di filosofia. I 2500 seguaci rimasti nel ranch hanno accolto le rivelazioni tumultuando: molti hanno commentato di avere sempre saputo che «Sheela era una specie di Hitler».

Il posto della «pistolera» è stato ora preso da Françoise Ruddy, l'ex moglie del produttore cinematografico Al Ruddy; ha lavorato anche a Il padrino, ed è conosciuta nella setta come Ma Prem Hasya (riso d'amore). Ma il suo compito — salvare l'impero — sembra impossibile. Françoise riuscirà forse a ristabilire buoni rapporti con la popolazione locale, non a risanare le finanze del movimento. Con la polizia alle costole, il guru si sente inoltre mancare il terreno sotto i piedi: sembra che abbia occupato illegalmente buona parte del ranch, e, in quanto religioso, che abbia illegalmente costituito la sua «Corporation», un reato per il quale potrebbe essere espulso dal Paese.

e. e.

Il ministro dell'Interno ha accettato la proposta del giudice Vigna

Mezzo miliardo per il maniaco

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Molti già dicono che sia l'ultima carta: mezzo miliardo per strappare, a qualcuno, almeno una confidenza sul maniaco che, finora, ha assassinato e straziato sedici persone, qui nei dintorni di Firenze.

«Una ricompensa per chi sa e, finora, non ha parlato, non una taglia», tende a sottolineare il sostituto procuratore Piero Luigi Vigna.

Al ministero degli Interni hanno accettato la sua proposta, forse convinti che, almeno in questo momento, le indagini sono in situazione di stallo. Con un comunicato, il Viminale ha confermato la taglia: *«In relazione all'incontro avvenuto ieri sera tra il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro e il procuratore della Repubblica di Firenze, dottor Raffaello Cantagalli, si apprende ora che il ministro, anche a nome del procuratore generale della corte d'appello della Toscana, ha prospettato al ministro la possibile utilità per la magistratura inquirente di poter disporre di una somma di denaro per ricompensare eventuali collaboratori alla giustizia che risultassero efficaci ai fini di accertare chi è responsabile di tanti e così efferati crimini; escludere tale ipotesi potrebbe voler dire privarsi di una via per accertare la verità. Il ministro dell'Interno ha riferito al presidente del Consiglio e, tutto ciò considerato, ha dato il suo assenso a questi fini a disposizione della procura della Repubblica di Firenze la somma di 500 milioni di lire. La stessa procura indicherà procedure e modalità relative e fisserà un termine per tale disponibilità»*.

Chi vuole il denaro, dovrà affrettarsi a telefonare al 475.283 della questura di Firenze, che riceve tutto il giorno, ma è difficile credere che se qualcuno sa e finora ha taciuto, si faccia convincere da un premio. Francesco Fleury, sostituto procuratore impegnato nelle indagini, mostra tuttavia un minimo di ottimismo: *«Abbiamo ritenuto che si trattasse di una cosa utile per varie ragioni, trasmettendo perché servisse a eliminare gli ostacoli: chi vorrà parlare potrà farlo con la polizia, fornendo i propri dati, ma sicuro dell'anonimato perché verrà mantenuto il segreto e sarà la questura a gestire il denaro. Inoltre, speriamo che questi soldi servano a rimuovere gli ostacoli che, finora, hanno tenuto bloccato chi, eventualmente, sa qualcosa. Forse, per 500 milioni, vale anche la pena superare la paura»*.

Ora, con i soldi in cassa, c'è il rischio che si scateni un'indiscriminata caccia al maniaco. Dice Fleury: *«Dobbiamo studiare un meccanismo che blocchi i cacciatori, scongiuri le speculazioni da parte, magari, di agenzie investigative»*.

Una massa enorme di dati inseriti nel calcolatore, di segnalazioni forse inutili. Fi-

Vincenzo Tessandori

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Benzina più cara di 5 lire il litro

ROMA — Dalla mezzanotte scorsa il prezzo della benzina è aumentato di 5 lire il litro. Lo ha deciso la giunta del Cip, presieduta dal ministro dell'Industria Altissimo, allineando così il prezzo in Italia alla media dei valori europei.

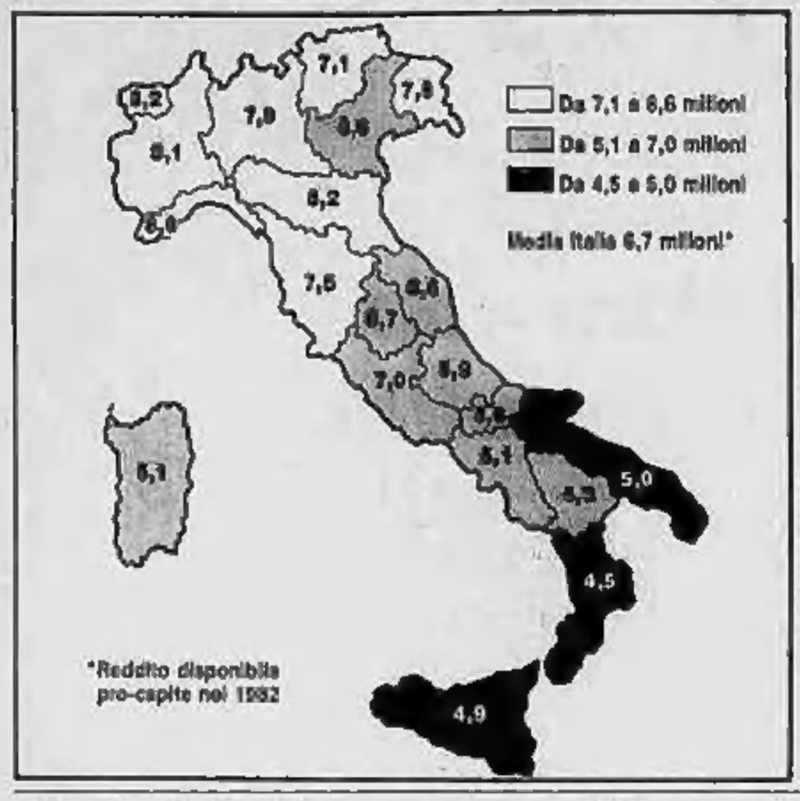
Questi dunque, secondo una nota del ministero, i nuovi prezzi: benzina super 1315 lire, benzina super senza piombo 1240 lire, benzina normale 1200 lire, benzina agricola 426 lire, benzina pesca e piccola marina 296 lire.

A PAGINA 5

Mosca espelle altri 6 inglesi

di Paola Pascuo

Uno studio sul «benessere disponibile» nelle regioni sottolinea i profondi squilibri tra Nord e Sud



L'Italia divisa dai redditi

Nel 1982 disponeva di 8 milioni l'anno il 77 per cento dei liguri, contro lo 0,3 per cento dei calabresi - Gli abitanti di Milano hanno consumato 8,7 milioni a testa, quelli di Pimonte (Napoli) 750 mila lire - Nei capoluoghi è in testa Mantova (14 milioni), all'ultimo posto Palermo (5,7) - La ricchezza nelle località turistiche

ROMA — La distanza che separa la Liguria dalla Calabria in chilometri non è nulla, rispetto alla distanza in lire che separa la più «benestante» regione del Nord dalla più «povera» regione del Sud. Infatti, nel 1982, l'aliquota di popolazione con un reddito *pro capite* superiore agli 8 milioni di lire era quasi il 77% (esattamente il 76,8) in Liguria, contro lo 0,3% in Calabria.

Si sapeva che l'Italia fosse un Paese di forti squilibri, ma non che fossero così forti, prima che uscisse questo studio che, per la prima volta, si spinge nella realtà economica italiana fino a livello di Comuni. E importa poco che le cifre si riferiscano al 1982, perché da allora le graduatorie, le differenze di reddito e di consumi sono mutate assai di poco.

Lo studio, condotto dal Banco di Santo Spirito, è stato presentato ieri al Centro di Documentazione Economica per Giornalisti, da Giorgio Marbach, in rappresentanza del gruppo di ricercatori, e da Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, «deputato» dai lettori ai quali la ricerca è destinata.

Ne emerge, a grandi linee, che il 58,45% dei Comuni, pari a 4725 su 8086, avevano nel 1982 un reddito disponibile *pro capite* (redditi da lavoro, da capitale e trasferimenti pubblici, al netto delle imposte dirette), inferiore ai 6 milioni di lire, il 37,09, pari a 3047 Comuni, un reddito tra 6 e 8 milioni, e appena il 3,67%, pari a 313 Comuni, un reddito superiore ai 9 milioni. Gli squilibri si potrebbero riassumere in questi due estremi: gli abitanti del Comune di Milano hanno consumato in media 8 milioni e 700 mila lire *pro capite* nel 1982, quelli del Comune di Pimonte, in provincia di Napoli, appena 750 mila lire ciascuno. Come dire che ogni milanese ha «consumato» tanto quanto 11 «pimontesi», se così si chiamano gli abitanti di Pimonte, messi insieme.

Ma le differenze sono notevoli anche a livello di capoluoghi di Provincia. Mantova apre la loro classifica con 14 milioni 50 mila lire di reddito *pro capite*, e Palermo, che la chiude, figura con poco più di un terzo, 5 milioni 750 mila. La classifica cambia se, dai Comuni capoluoghi di Provincia, si prendono in esame le Province. Allora, troviamo in testa, a pari merito, Savona e Modena, con 8,9 milioni, seguite da Imperia, Vercelli e Trieste, ciascuna con 8,7 milioni. Complessivamente, le Province con almeno 8 milioni sono 18, di cui 18 del Nord, appena una, Pistoia, del Centro e nessuna del Mezzogiorno.

In questa indagine, che ha preso per base non il reddito prodotto, ma quello disponibile, per la prima volta nella classifica per Regioni troviamo in testa la Liguria, con 8,0 milioni di reddito disponibile *pro capite* (e la più alta percentuale di popolazione, come si è detto, che supera gli 8 milioni), seguita dalla Valle d'Aosta e dall'Emilia-Romagna, ciascuna con 8,2 milioni e, al quarto posto, dal Piemonte che, con un reddito per abitante di 8,1 milioni, precede la Lombardia, ferma a 7,9 milioni.

Il triangolo, non industriale, ma turistico Valle d'Aosta-Piemonte-Liguria la fa da padrone anche nella graduatoria dei Comuni «a prevalente vocazione turistica» che si apre con Claviere (30,6 milioni di reddito disponibile *pro capite*), seguito da altri tre Comuni piemontesi (Sestriere, Sauze d'Oulx, Limone), da due valdostani (Valloumenche e Courmayeur), da due liguri (Portofino e Alassio), tutti tra i primi dieci e tutti con reddito superiore ai 15 milioni *pro capite*, quasi il triplo di quello medio nazionale.

La graduatoria «turistica» è interessante anche come indiretta conferma dell'importanza primaria di questa attività nel nostro Paese. Infatti, Mantova, l'unico grosso centro che figuri tra i 22 Comuni a «prevalente vocazione turistica» è in testa alla classifica dei capoluoghi di Provincia. E, il fatto che la Liguria sia in testa alla graduatoria delle Regioni, lo si deve anche alle sue attrattive turistiche che, per i pensionati che vi si trasferiscono, si trasformano in quello che De Rita definisce «effetto Florida».

Mario Salvatorelli

Reddito pro-capite nelle città
(in milioni di lire)

Milano	10,5
Bologna	9,7
Firenze	9,7
Torino	9,5
Bari	8,4
Genova	8,3
Venezia	8,0
Roma	7,5
Catania	6,8
Napoli	6,2
Palermo	5,8

Questo il reddito nei comuni più legati al turismo:

Claviere	30,6
Portofino	19,1
Sestriere	18,4
Isolato	17,7
Sauze d'Oulx	17,3
Limone Piemonte	16,3
Valloumenche	15,4
Cremeno	15,3
Moggia	15,2
Courmayeur	15,1
Alassio	15,1
Piera di Primiero	15,1
Sarnico	15,0
Lignano Sabbiadoro	14,9
Stresa	14,6
Cassina Rizzardi	14,6
Gressoney	14,4
Rapallo	14,4
Pré-Saint-Didier	14,2
La Thuile	14,2
Mantova	14,1

Sarà eletto la prossima settimana in sostituzione di Longo

Nicolazzi nuovo segretario psdi

La svolta dopo il distacco di Romita dalla ex maggioranza - Il ministro dei Lavori pubblici, che probabilmente si dimetterà dal governo, avverte: «Sono indisponibile ad accettare con patteggiamenti e compromessi»

ROMA — Dalla prossima settimana, il psdi sarà guidato da un ex partigiano di 61 anni, oggi ministro dei Lavori Pubblici e leader dell'opposizione, nel suo partito, a Longo. Si chiama Franco Nicolazzi, è nato a Gattico in provincia di Novara e milita nel psdi dai tempi della scissione, voluta da Saragat, di Palazzo Barberini.

La svolta alla guida del psdi era stata annunciata dal ministro del Bilancio Romita. Ieri, Romita, il cui gruppo, molto forte, è determinante per la maggioranza che attualmente sostiene Longo, ha riunito i suoi amici, dopo un lungo colloquio con Giuseppe Saragat. La decisione (l'ex-ministro ha fatto sapere che ormai tutti attendevano) di ritirare i tentativi di Longo sono caduti nel vuoto.

Il gruppo Romita ha anche deciso di non partecipare alla riunione indetta per venerdì prossimo dalla corrente di Longo, dando così l'avvio all'«operazione ricambio», che dovrebbe essere formalizzata la prossima settimana, con la convocazione di un «comitato centrale» che dopo sette anni sancirà la fine della «leadership» di Pietro Longo.

Nella riunione del suo gruppo, Romita non ha escluso una sua candidatura alla segreteria (era stato leader del partito prima di Longo). Ha però aggiunto che l'evento potrebbe essere possibile «solo con una maggioranza più vasta di quella che ha sostenuto Longo».

Romita ha bensì detto che tale maggioranza oggi non c'è, tuttavia Nicolazzi, non ne ha fatto un dramma e ha definito Nicolazzi «candidato naturale alla segreteria».

Il sottosegretario al Bilancio Ciampaglia, che fa parte del gruppo Romita, è stato ancora più esplicito: «Con Romita, Nicolazzi e Cioce formeremo una nuova maggioranza. Questo, per noi che siamo stati eletti dal congresso in una stessa lista, è un momento sofferto. Ma i compagni che ho incontrato si dissociano dalla maggioranza di Longo. Non in un'ottica di gruppo o di sottogruppo, ma per aiutare un diverso corso nel partito. Respingiamo con fermezza le accuse di golpe e di rivoluzione di palazzo».

Le respinge, e nel modo più netto, anche il prossimo segretario del partito, Nicolazzi e al ministero dove stanno arrivando telegrammi e messaggi di incoraggiamento dalla base del partito. Tra i tanti, ci sono quelli di ex membri della maggioranza: Longo come Perri, Averardi, Scovacricchi, Rizzi, Sarti, Cioce. «Da settimane vedo dicendo che il cambio della segreteria è un processo irreversibile, indipendentemente dalla indicazione del nuovo segretario», ci ha detto ieri sera Nicolazzi.

«Per quanto mi riguarda — ha precisato il ministro — ribadisco la mia indisponibilità ad accettare una segreteria che sia fatta di compromessi e di patteggiamenti. Se siamo convinti della delicatezza del momento che il partito sta attraversando, il nuovo segretario deve essere eletto con larghi consensi e senza condizionamenti».

Lei parla di larghi consensi. Oradirebbe anche quello di Longo? «Certamente. E' auspicabile il contributo di tutti».

Non sappiamo se Longo accetterà l'invito «a porsi in molti, in un partito che prepara un ritrovamento e un rilancio su basi il più possibile unitarie, a lavorare in questo senso. Da tempo, Longo sapeva che avrebbe dovuto abbandonare la segreteria. Aveva indicato, per la successione, prima Vizzini, poi Romita. Con Nicolazzi, lo sanno, è però sempre stato politico, mai personale. Vedremo se sarà così anche nei prossimi giorni, ora che gli avvenimenti in casa socialdemocratica hanno preso una svolta con la quale si cercherà di porre fine a quella che Romita ha definito «una insufficiente caratterizzazione politica del partito e un certo ondeggiamento delle sue posizioni». Romita resterà capo delle delegazioni al governo e ministro del Bilancio. Nicolazzi è ovviamente orientato a lasciare il ministero dei Lavori Pubblici ma nulla sarà deciso prima del «comitato centrale» della prossima settimana, che dovrebbe portarlo alla segreteria con la «benedizione» di Saragat ed una maggioranza di oltre il 60 per cento dei voti.

Luca Giurato

Lettera aperta di mons. Bettazzi - Il ministro della Difesa risponde

«Troppi morti nelle caserme e troppe forniture belliche»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, ha scritto al ministro della Difesa Spadolini esprimendo «preoccupazioni che riguardano il funzionamento dell'esercito italiano e che — sottolinea il presule — gettano ombre di sospetto sull'atmosfera della nostra struttura militare». Si tratta di una lettera aperta, che appare sul settimanale diocesano «Il risveglio popolare», di cui ieri l'agenzia Asca ha anticipato una sintesi.

Nello scritto Bettazzi, responsabile del movimento cattolico per la pace «Pax Christi», fa tra l'altro propria «la sofferenza di tante famiglie di fronte ai disagiosi di chiunque che troppo frequentemente accadono, per inesperienza o leggerezza, ma anche per usure psicologiche, tanti giovani soldati che stanno compiendo il servizio di leva» e denuncia le insufficienze e i ritardi nel campo dell'obiezione di coscienza. Critica quindi la «fretta e riluttanza» con cui l'Italia ha iniziato l'installazione dei missili a Comiso e anche la scelta di dotare l'Italia di una sua portaerei. Quest'ultima, chiarisce il vescovo di Ivrea, considerando il nuovo concetto di difesa nella quale viene previsto l'impiego atomico e la cosiddetta teoria del «primo colpo», diventa superflua.

Il vescovo d'Ivrea, Bettazzi

Monsignor Bettazzi rileva quindi l'appannaggio alla massoneria degli alti gradi dell'esercito, strettamente legati, anche quando vanno in pensione, alle industrie delle armi. E, tirando in ballo direttamente Spadolini, aggiunge: «Non ci lusinga venir a sapere che il nostro ministro della Difesa utilizzi le sue visite e i suoi incontri per diventare procuratore d'affari per le industrie italiane che fabbricano armi».

«La mia preoccupazione — assicura concludendo il presule — non è religiosa ma civile e democratica. Proprio per la stima che ho per lei, signor ministro, e per il suo amore alla democrazia, manifestatoci anche nella netta condanna della P2 e delle sue malefiche interferenze nella vita italiana, le ho scritto questa lettera».

Spadolini: «Non sono un mercante d'armi»

Eccellenza, mi consenta di rispondere punto per punto.

Primo. Il problema della sicurezza dei militari — e soprattutto dei militari di leva — è al centro dell'attenzione e delle conseguenti iniziative del governo: ogni militare deve essere protetto con garanzie superiori a quelle che avrebbe come civile. Ho perciò dato severissime disposizioni per la rigorosa osservanza di tutte le misure di sicurezza e di tutte le precauzioni possibili, soprattutto nel maneggio delle armi.

Secondo. Per l'obiezione di coscienza, stiamo facendo fronte all'esame delle domande, con un ritmo ormai pari al loro volume. Recuperando sui tempi del passato. E' evidente che questa causa deve essere fatta e seriamente. Nell'interesse degli stessi obiettori di coscienza, le cui alte ragioni morali sono da me apprezzate, e che non possono essere confuse in nessun caso con volgari truffatori.

Terzo. La «portaerei» di cui Lei parla è stata impostata nel lontano 1973, quando io, appena eletto senatore, non avevo alcuna responsabilità di governo. Da allora sono passati almeno dieci governi, che hanno confermato quella decisione. Io ho solo risposto a una sollecitazione parlamentare presentando, su esplicita richiesta della Commissione Difesa del Senato, un disegno di legge che potrebbe consentire all'incrociatore «Garibaldi» di imbarcare aerei e non solo elicotteri, nel caso, ovviamente, che il Parlamento così decida.

Quarto. Non sono mai stato «procuratore d'affari» per le industrie italiane che fabbricano armi». E' una dizione, mi consenta, obiettivamente ingiuriosa per un ministro della Repubblica, che serve gli interessi nazionali e non concepisce di servire interessi di gruppo, né privati né pubblici. Sto perseguendo, in ogni mio viaggio, un fine opposto: inquadrare il fenomeno del commercio di materiale bellico in una ben definita cornice di decisioni e responsabilità politiche.

Quinto. La decisione di installare i missili a Comiso, per controbattere la superiorità sovietica nei confronti dell'occidente, è una decisione collegiale della maggioranza a cinque, adottata nel novembre 1979 dal governo allora presieduto dall'attuale Capo dello Stato e poi confermata, nel 1981, dal governo da me diretto. Abbiamo sempre detto di essere pronti a smantellarli subito, se le trattative tra le superpotenze faranno passi in avanti.

Ecco una impostazione utile alla comune causa della pace.

Sesto. L'influenza della massoneria sulle forze armate. Proprio per la rigida condotta che mi portò fin da Presidente del Consiglio all'iniziativa dello scioglimento della setta P2, ritengo di dover respingere fermamente ogni sospetto di debolezza del vertice politico della Difesa rispetto a influenze o ingerenze di carattere non istituzionale.

E vorrei egualmente, con la stessa fermezza, respingere ogni equazione fra massoneria e Stati Uniti, che mi ricorda il linguaggio di altri tempi, tempi che non vorrei tornassero mai in Italia, anche sotto altre spoglie.

Giovanni Spadolini

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

La riforma non riesce? Colpa sua

Meccanismo: proclamo per legge una buona riforma; constato che chi dovrebbe realizzarla non risulta incapace o neppure ci prova: dò la colpa alla riforma; decido di abolire la riforma e torno indietro.

Quante volte lo si è visto applicare, questo meccanismo? Più o meno, per la riforma carceraria, per la riforma sul trattamento dei malati mentali, per la riforma sanitaria, per la riforma della pubblica amministrazione eccetera. A volte, la buona riforma era davvero troppo astratta rispetto alle possibilità esistenti di applicazione: allora si rinunciava alla riforma anziché cercar di adeguare i mezzi necessari a realizzarla. Altre volte la buona riforma, diventando concreta, si trasformava in nuova occasione di spartizioni partitiche, ruberie e lassismo: allora si dichiarava fallita la riforma anziché correggere le degenerazioni e stabilire i controlli indispensabili.

Sono le caratteristiche del riformismo parolaio all'italiana, le conosciamo fin troppo bene. Tante leggi di riforma sono frutto di compromessi tra partiti, neppure prevedono seriamente una vera applicazione, servono soprattutto come ornamento elettorale demagogico o come vittoria di prestigio: e pazienza se le istituzioni ne vengono terremotate, per non parlare della gente. Tutte le leggi di riforma possono venir rinnegate, smentite, riviste, e invece mai è in discussione la volontà o capacità di chi le amministra, le governa o le sgoverna. La riforma può essere in torto sempre; il mancato riformatore mai, quello ha sempre ragione, va sempre bene, è sempre lì.

Ormai lo sappiamo. Ma risulta molto irritante che ogni volta si voglia inventare una ideologia d'occasione, si tenti di nobilitare il fallimento a filosofia liberista, di promuovere l'errore di valutazione o l'impotenza a teoria socioeconomica e sistema di pensiero, a nuova conquista di una cultura più moderna, più aggiornata, più new look.

Treni

Nel sole dell'estate che s'allunga, tempestano altoparlanti alla stazione di Roma: coi toni annoiati dell'abitudine annunciano ritardi di quaranta, sessanta, novanta minuti. Nei vagoni di prima classe d'un treno espresso, nel quarto d'ora prima della partenza sfilano queruli e insistenti: l'accattone sanitario (*«mamma, tumore, barella, ospedale Regina Elena, professor Monfredi, dobbiamo andare a Brescia, soldi per il biglietto, abbiamo bisogno veramente»*); l'accattone giovanile (*«clochardelliere?»*); l'accattone gentiluomo (*«mi trovo per caso, purtroppo, le inviterò appena rientrato un assegno, ecco il mio biglietto da visita»*); tre diversi piccoli imprenditori privati con paniere di lattine e cibo (*«Coccacolabirefrescapanninisalamebanana?»*).

Per resuscitare lo orrido ambiente della ferrovia Vesuviana 1949, mancano soltanto il venditore di rotocalchi usati e il venditore di orologi e accendini rubati. C'è invece una coppia di viaggiatori inglesi (per niente fini, troppe cose d'oro addosso, lettori del *Daily Express*). Si guardano e l'uomo commenta: *«Turkish Delights»*, delizie turche.

Cose d'ogni giorno per chi viaggia in treno, ma l'Italia pare fatta di universi paralleli che non s'incontrano mai. Nell'altro universo, il ministro dei Trasporti Signorile parla ai convegni dell'avvenire, di inedite *«filosofie imprenditoriali»*, di *«grande svolta»* riformatrice e del *«nuovo dirigente»*, dei treni velocissimi del futuro: e soprattutto, naturalmente, parla di prezzi molto più alti, subito.

Cocaina

Fra tante cose gravi, il processo di Napoli concluso con la condanna di Tortora e Calisano rivela un aspetto minore ma singolare del nostro costume: di droga, e specialmente di cocaina, nei discorsi pubblici si continua a parlare come di qualcosa di raro, oscuro e fatale, d'un oggetto di reato inconsueto e terribile, d'un fenomeno riservato al crimine organizzato.

Ma si sa che non è così, che la cocaina è un consumo di lusso molto corrente: viene offerta in certe feste come si offre da bere, serve alla gente di spettacolo o agli artisti per resistere alla pressione e fornire migliori *performances*, molti la usano per scopi erotici o semplicemente per tenersi su d'umore, magari per assicurarsi maggiore energia e tensione in vista d'una arringa, d'una conferenza-stampa, d'un consiglio d'amministrazione prolungato e impegnativo o d'una operazione in cui essere brillanti è un dovere. Si sa che quelli che per la cocaina ci rimettono la salute o la vita sono pochissimi, quasi sempre persone che troverebbero modo di autodistruggersi altrimenti.

Si capisce che la realtà dei fatti non significa legittimazione: però non sarebbe il caso di cominciare a considerare e discutere i fatti in termini meno remoti dalla realtà?

Cerofolini e Baget-Bozzo contro la giunta pentapartito

Il psi si spacca a Genova «Non cediamo alla dc»

GENOVA — Aumentano le tensioni nel psi genovese per la formazione della giunta comunale: da numerosi esponenti della sinistra è venuta ieri una netta presa di posizione contro la formazione di una maggioranza di pentapartito a Palazzo Tursi. Il sindaco uscente Fulvio Cerofolini e il deputato europeo Baget-Bozzo sono scesi in campo — con toccato il vicesegretario provinciale Biancarlo Oglio e i segretari regionali aggiunti della Cgil Roberto Nasoni e Roberto Timosai — di fronte alla platea straripante del cinema Palazzo d'Oro Emilio Sivori nella quale fu fondato il partito socialista.

Pur dicendo di non volersi mettere contro le decisioni del partito, la sinistra socialista è convinta che la scelta di rompere con i comunisti al Comune è stata presa senza una approfondita consultazione con la base.

«*Il problema non è la mia posizione di sindaco* — ha ribadito Fulvio Cerofolini — *non c'è nulla di personale nella mia battaglia, ma ritengo che cercando alla democrazia cristiana il partito socialista faccia un grave errore*».

«*Questa manifestazione* — ha esordito Gianni Baget Bozzo — *non vuole essere contro qualcuno, ma solo un'occasione per approfondire un dibattito, affrontare alcuni dei problemi di una città che si trova di fronte ad una azione di modernizzazione che deve avvenire, per avere successo, con un certo consenso sociale*». L'eurodeputato ha attaccato la professoressa Luisa Massimo, oncologa di fama internazionale, candidata della dc alla carica di sindaco. «*La signora Massimo non ha un programma* — ha detto — *non manca una visione politica. Il pentapartito nasce come una formula politica senza volto, bisognerebbe invece dargli un volto*».

L'altra sera a Genova è giunto l'on. Intini, direttore dell'«Avanti!», che ha partecipato ad alcune assemblee intersezionali. «*La scelta di pentapartito è necessaria nell'interesse di Genova ed è stata fatta dal partito che nel direttivo provinciale del luglio scorso aveva approvato all'unanimità questa decisione*».

Sentenza Tortora

(Segue dalla 1ª pagina)

ni e fanatismi, sulla base di un'analisi approfondita».

Il segretario liberale Biondi osserva come emerga, in modo grave ed inquietante, il tema di fondo del valore delle dichiarazioni dei pentiti, assunti come fonte privilegiata di prova, con molto rischio per la libertà dei cittadini e delle loro garanzie personali e giuridiche. Per Biondi la legislazione premiale, nata per l'emergenza, non può «*protrarsi ed estendersi inquinando così il sistema giudiziario e dando vita di fatto e di diritto alle categorie degli "impuniti"*». Sul problema dei pentitismo, Giuliano Vassalli, socialista, presidente della commissione Giustizia del Senato, la pensa allo stesso modo: «*Non credo alle pentitezze di certe prove; per questo sono contrario a forme di natura attenuante o a legislazioni particolari. Nel nostro codice esistono già le attenuanti che consentono diminuzioni di pena. Ed esiste la possibilità di concedere ulteriori benefici anche in relazione al comportamento dell'imputato. E poi mi pare che ci pentitismo funzioni perfettamente in stesso*».

I radicali hanno ribadito il loro giudizio drastico sulla sentenza («*Un'offesa, una grave e sanguinosa ferita inferta ai principi generali del diritto*») ed hanno chiesto un incontro con i segretari di psi, psdi e pri sulle riforme della giustizia.

Roberto Martinelli

Italo Calvino sta morendo

SIENA — «Non c'è più alcuna attività cerebrale. Italo Calvino sta lottando contro la morte, si sta spegnendo lentamente». Questo il drammatico annuncio, ieri alle 23, dato dal medico di guardia del reparto di Rianimazione dell'ospedale Santa Maria della Scala, diretto dal professor Antonio Bianco.

Il paziente da 41 ore è in coma irreversibile. Nel pomeriggio il professor Bianco aveva specificato: «Non c'è nessuna attività motoria degli arti inferiori e superiori. Le pupille sono sbarrate e non reagiscono.

Firenze, 500 milioni

(Segue dalla 1ª pagina)

dentikit, disegnato dai carabinieri, di un uomo sui quaranta abbondanti visto nei boschi nei giorni in cui furono assassinati Nadine Mauriot e Jean Michel Kravetchvili, una vecchia pista risolverata: sembra essere tutto quanto gli inquirenti hanno in mano. E proprio quella vecchia pista ha portato in carcere, si dice due mesi or sono, un artigiano muratore, Stefano Mele. Era il marito di Barbara Locci assassinata su un'auto con l'amante, Antonio Lo Bianco, nel 1968 a Lastra a Signa, presso Firenze, dalla «Beretta» cal. 22 poi usata dal folle in tutti gli omicidi.

Accusato di quel delitto, Mele fu condannato a 14 anni, e da qualche tempo era uscito dal carcere. Durante l'inchiesta aveva indicato in Francesco Vinci un complice. A sua volta finito in carcere, quando è uscito Vinci lo ha querelato per calunnia. Intanto Mele aveva ritrattato per Vinci e cambiato bersaglio: gli autori degli omicidi, dichiarò, erano suo fratello Giovanni e il cognato Piero Mucciarini: mentre erano in carcere, però, l'assassino uccise ancora, a Vicchio di Mugello.

A luglio il giudice istruttore Mario Rotella, su richiesta del sostituto procuratore Adolfo Izzo, ha firmato il mandato di cattura per Stefano Mele. Il magistrato ha precisato di aver deciso l'arresto, facoltativo, «per esigenze istruttorie». Ha spiegato il dottor Izzo: «*Nell'omicidio di Signa c'è il capo della matassa dell'intera vicenda. Noi cerchiamo di arrivare alla verità e riteniamo che la libertà di Mele possa nuocere alle indagini o arrecare, comunque, turbative*».

Vincenzo Tessandori

MOSCA — Il primo vicepresidente del presidium del soviet supremo, Vassili Kuznietsov, ha conferito ieri l'Ordine dell'amicizia tra i popoli all'ambasciatore italiano a Mosca Giovanni Migliuolo, che oggi lascia l'Unione Sovietica al termine della sua missione diplomatica in Urss.

«UN ANNO DI LETTERE» CON MISTERI

Labirinto Swinburne

L'incipit di *Un anno di lettere* pare proprio un documento editoriale, un testo esemplare di schermaglie tra chi non vorrebbe stampare e chi vorrebbe essere stampato. L'autore in quest'occasione figura essere un'autrice. Lo si deduce dal «*Cara Signora*» con cui s'inaugurano le due paginette che terminano con un «*Rimango, Signora, sinceramente il suo* XXXXXX». Sia pure con cautela, l'editore dichiara che non ci sta, e inferisce con fermezza alla malcapitata un'implacabile lezioncina:

«*Per quanto abbia letto il manoscritto con la debita cura e attenzione, anzi forse proprio perché lo ha letto con tanta cura e attenzione, l'editore si rammarica di non poter esprimere un verdetto in alcun modo favorevole. Il lungo soggiorno in Francia ha indubbiamente inquinato i principi dell'autrice e ne ha irrimediabilmente confuso i giudizi in materia di matrimoni... Se intende veramente proseguire nella direzione del vostro lavoro, vi rappresentate almeno una figura spostata che preferisce al proprio marito un altro uomo a lei non legato se non da vincoli illeciti. Questo potrà darsi sul Continente; in Inghilterra, no...*» insiste l'editore.

L'autrice era in realtà un autore, il poeta Algernon Charles Swinburne (Londra, 1837 - Putney, 1909). La lettera dell'editore era uno scherzo, ma, nella realtà, il romanzo *Un anno di lettere* stentò a venir pubblicato. Scritto nel 1862, se non addirittura nel 1861, solo nel 1877 venne ospitato dalla rivista *The Tatler* in una versione molto interpolata, tagliata, ridotta rispetto all'originale e firmata al femminile: Mrs Horace Manners. In volume, e in versione ancor più ridotta, annacquata, incompleta, fu raccolto solo nel 1905, sotto un titolo diverso. La prima edizione integrale a cura di F.J. Sypher è di appena undici anni fa, del 1974. La lettera dell'editore benpensante alla cara signora autrice colpevole di aver soggiornato a lungo all'estero e di aver dimenticato la bellezza morale inglese si rivela non essere semplicemente uno scherzo di Swinburne.

* *

La descrizione del contenuto del romanzo stilata da Sypher è abbastanza efficace quale anticipazione di ogni futuro tema letterario e vitale del poeta: «*L'amore, l'idealismo romantico, la venerazione dell'eros, la politica rivoluzionaria, lo scetticismo religioso, lo stoicismo, il sadismo, la flagellazione, l'incesto, l'amore dei bambini, l'anticentimentalismo, la satira sociale, la passione antiquaria, lo snobismo, le lealtà familiari, gli odi familiari, la pittura, la francofilia, i giochi, il viaggio, la cavalleria, la poesia, la critica letteraria...*».

Non a caso Masolino d'Amico, attento curatore di questa edizione italiana di *Un anno di lettere*, cita nella prefazione l'elencazione dei temi swinburniani di Sypher, ma aggiunge: «*C'è tutto questo e altro ancora; ma non c'è bisogno di leggere questo romanzo trionfalmente sottile e obliquo come una chiave dell'opera, oggi largamente trascurata, del suo autore. Direi che* Un anno di lettere *fu le carte perfettamente in regola per giustificare la sua esistenza anche e prescindere da quanto sappiamo di chi lo scrisse e della sua indefessa battaglia in nome dell'arte e contro i filistei...*».

* *

Tra la lettera di Lady Midhurst a Mrs Radworth del 12 gennaio 1861 e la lettera di Lady Midhurst a Lady Cheyne del 25 febbraio 1862 Swinburne non si preoccupa affatto di rendere la comprensione del romanzo più facile. Si direbbe che, al contrario, non faccia che renderla più ardua, quasi avesse lo scopo di nascondere un segreto tra le righe e di costringere *Les Liaisons Dangereuses* di Pierre-Ambroise-François Choderlos de Laclos, a cui infedelmente *Un anno di lettere* s'ispira, a risultare, al confronto, un testo ingenuo e rozzo. L'arma assoluta per la complicazione è fornita a Swinburne dagli stretti rapporti di parentela, consanguineità e affinità che legano i vari personaggi, una rete di troppo simili.

Si pensi che in *Un anno di lettere* agiscono o comunque vengono citati il vecchio Lord Cheyne, padre di Edmund Cheyne, il quale diventa Lord Cheyne, ma premuore alla stessa fine del nonno in circostanze che non trovo chiare. Ma la cosa non finisce di sicuro qui. Il vecchio Lord Cheyne aveva due fratelli, John Cheyne e Helena Cheyne. Da John Cheyne sono nati Francis o Frank scapolo durante la narrazione e Clara Cheyne, moglie di Ernest Radworth e, quindi, abitualmente chiamati Mrs Radworth. Da Helena Cheyne, vedova Midhurst e, dunque, indicata come Lady Midhurst, è nata Amicia, sposata in prime nozze con il capitano Harewood, e da questo matrimonio è nato Reginald Harewood, scapolo, nel corso della narrazione. In seconde nozze Amicia diventa Mrs Stanford, ha avuto una figlia che, tanto per non far confusione, è stata battezzata Amicia o Amy, e cosa ha spostato Edmund Cheyne, diventando prima Lady Cheyne e poi vedova Cheyne.

Lady Midhurst è così la nonna di Reginald Harewood e di Lady Cheyne, in compenso è zia di Frank o Francis Cheyne e di Mrs Radworth. Reginald Harewood e Lady Cheyne sono fratellastri e cugini primi di Lord Cheyne, di Francis o Frank Cheyne e di Mrs Radworth. Lord e Lady Cheyne sono cugini primi, e così via.

Si può perdere la testa nel groviglio delle parentele di *Un anno di lettere*, sinché non balena il sospetto che non sia assolutamente importante stabilirle, anzi forse del tutto inimportante. L'importante, invece, sta nel godere intensamente le esplosioni di emotività che intervengono nel tumultuoso procedere della trama, i momenti folgoranti e insopettabili, il dispendio, lo scialo, lo sperpero dell'energia poetica di Swinburne. Soprattutto la forza con cui Swinburne riesce a parlare della bellezza al di fuori della morale, la bellezza di un paesaggio o di una passione, di un lavoro o di un cosmetico, di un bacio carpito o addirittura di un'offesa subita, di un delitto da compiere o magari compiuto.

Lady Midhurst, impicciona e direttrice d'incoscienze, è una ripresa della marchesa di Merteuil, ma, mentre la perfida eroina di Laclos mirava palesemente a realizzare il Male, lei, la scomoda eroina di Swinburne protesta di perseguire la via del Bene, cercando in ogni modo di trattenere i propri nipoti e quelli altrui dal commettere adulterio e infamie varie. Sarà vero? E non sarà stato, invece, proprio questo lo scandalo del libro, la convinzione che il cosiddetto Bene può esser peggio del cosiddetto Male per tortuosità, sotterfugi e ipocrisia?

* *

Afferma Masolino d'Amico nella prefazione che la trama principale di *Un anno di lettere* «*si imperni su di un duplice adulterio, sia pure non consumato*». Forse, tra contraddizioni involontarie e ostentate smentite, il duplice adulterio è stato consumato. Ed è stato consumato, anzi, di peggio.

Lady Midhurst scrive alla fine a una delle sue pupille o avversarie: «*L'uno è esattamente com'era per quanto riguarda tutti noi; l'unica differenza, sufficientemente deplorevole ma com'è, fra quest'anno e l'anno passato, è il semplice operato del caso, del tutto esterno a qualunque azione nostra. Ma per la morte accidentale del povero Edmund, che sono abbastanza fatalista da pensare sarebbe accaduta comunque, dovremmo tutti restare esattamente dove eravamo. Dobbiamo rassegnarci a non far mai storia, e possiamo invece riflettere con orgoglio su che cosa incomparabilmente migliore sia vivere alla luce del sentimento inglese e sotto il governo del costume inglese...*».

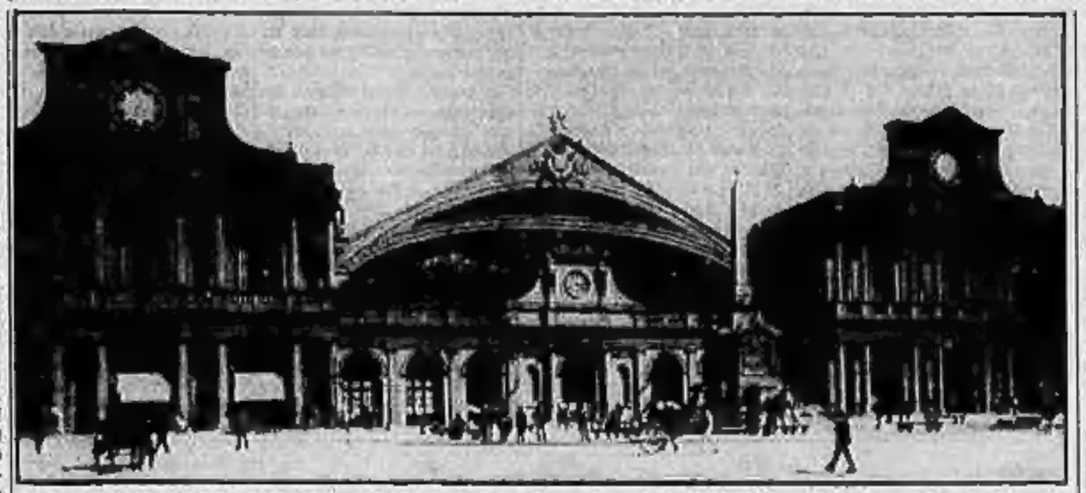
La dichiarazione mi risulta persino troppo consonante con quella dell'editore benpensante alla cara signora autrice scandalosa. Una morte davvero accidentale?

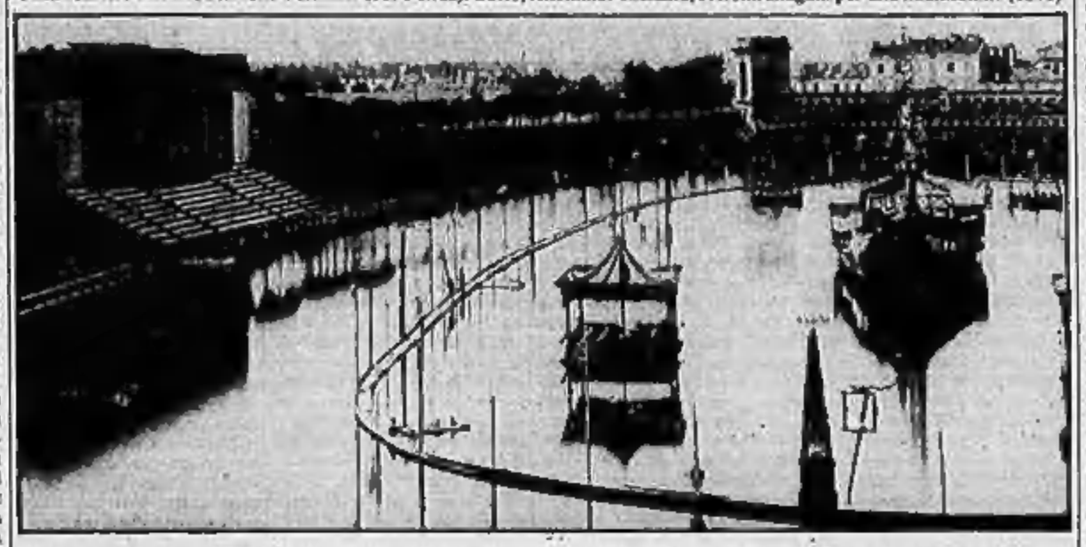
Oreste del Buono

DOMANI A TORINO 200 FOTO DI UN VIAGGIO IMPOSSIBILE

Esploratore nelle città perdute

Alberto Arbasino ha scelto immagini d'autore, tra migliaia, in collezioni e musei d'Europa - «Un grande viaggio in luoghi che erano molto belli e che sono scomparsi o si sono trasformati» - Quella delle Tuileries la veduta più vecchia: un dagherrotipo del 1844 (assicurato per 50 milioni) - Da Milano a Capri, da Londra alla Grecia, a un Oriente leggendario - Né folclore, né sentimentalismo





Torino. Due immagini da «I Viaggi Perduti», la mostra che si apre domani alla Mole Antonelliana. Sopra, Gustavo Eugenio Chauffourier: «Roma, Stazione Termini» (1890 circa). Sotto, Anonimo: «Milano, l'Arena allagata per una naumachia» (1871)

TORINO — «Tra la fine degli Anni Cinquanta e gli inizi del Sessanta, ricorda *Alberto Arbasino*, il sentimento del nuovo e del mutevole era così intenso, che i vantaggi economici del nostro piccolo boom furono interamente spesi nella ricognizione delle avanguardie della cultura, tra le capitali europee e la California e New York. Le novità intellettuali e le scoperte artistiche erano talmente fitte, e *swinging*, che si provava sgomento all'idea di perdere una sola stagione a Londra, a Parigi, a Berlino, a San Francisco, o nell'*off-off*». *Tanto, si argomentava, gli «alti luoghi» dell'antichità e dell'eratismo rimangono sempre lì, immutanti: si potranno sempre vedere più tardi*, «mentre una mostra o uno spettacolo memorabile, una atmosfera incomparabile e irripetibile (una certa Amsterdam, una certa Copenaghen, una certa Hollywood), basta un ritardo di poche settimane, e non si recuperano più».

E' accaduto, invece, che «i siti monumentali e storici, che avevano resistito per decine di secoli senza troppe metamorfosi, improvvisamente si sono alterati, rovinati, sfigurati, sono diventati inaccessibili o invisibili, mentre proprio le metropoli contemporanee più scatenate erano rimaste (per lo più) identiche».

Ancora vent'anni fa, nota Arbasino, le piramidi e la Sfinge erano remote nel deserto, come erano apparse a Flaubert (La Sfinge che «si ingrandiva, ingrandiva, e usciva dalla terra come un cane che si alza... ci guarda in maniera terrificante... tutta grigia e immersa in un gran lago rosa; e il cielo è tutto azzurro, le aquile girano planando lentamente...). Ma oggi le città è arrivata a circondare le piramidi con baracche e bancarelle, turistiche e sconfinati parcheggi, «platea di Bon ri lumière come un petroliere sganghe-rato davanti alla povera Sfinge tra le sedie, museo nuovissimo addosso a Cheope, strade che sostituiscono alla sabbia il giallo-rosso-blu delle carrozzerie luccicanti come fondale al calcare millenario».

Immenso rimpianto, immensa nostalgia per luoghi che venti o trent'anni fa «c'erano ancora». Oggi non ci sono più, o sono «impossibili». Anche se i monumenti sono rimasti intatti, l'atmosfera è irrimediabilmente perduta, «il contesto è devastazione, e sovrappopolazione; e un'edilizia generica, pressoché identica e nata decadente ovunque, soffoca e nanifica i siti più monumentali e più illustri, ormai sommersi dalle costruzioni "in economia" e avvolti dal traffico». *Luoghi antichi ed esotici ormai «amalgamati, omologati, omogenei». Alberghi e ristoranti «dovunque simili al duty free shops negli aeroporti».*

Posti giusti

E doppertutto quella che Arbasino definisce «sindrome dell'allora ci troviamo nel posto giusto!». Il posto giusto è dove non si riesce a parcheggiare e bisogna lasciare la macchina a chilometri di distanza, dove i ristoranti non hanno tavoli liberi, dove si sta in fila per ore e ore in piedi. Si arriva al posto giusto e ci si intruppa. «Hanno del resto ormai i capelli grigi, gli ultimi che poterono guardare a lungo e osservare nei dettagli i quadri importanti, senza lo sbarramento di una ressa che preme, ostruisce, respinge».

Al rimpianto «sterminato» *di Alberto Arbasino per un viaggio ormai impossibile si ispira la mostra fotografica «I viaggi perduti» che si inaugura oggi alla Mole Antonelliana (aperta al pubblico da domani), organizzata dall'assessorato per la Cultura di Torino e dall'Associazione amici torinesi dell'Arte contemporanea. Ideata da Giulio Dollati, la mostra è curata nella parte iconografica da Daniela Palazzoli. E' la prima manifestazione del cielo* La fotografia vista da... *Dice la Palazzoli che la manifestazione dovrebbe avere cadenza annuale: dopo Arbasino* stesso *chiamati a «leggere» la fotografia altre personalità della cultura, e fa i nomi di Fellini e di Balthus, di Eco e della Duras.* «Lo scopo dell'iniziativa è di confrontare la posizione di un intellettuale di fronte alla fotografia».

Dice Arbasino: «La pratica e la nozione stessa del viaggio si sono rovinosamente alterate e trasformate nel corso di un paio di decenni. Il mio vuole essere un viaggio, un grande viaggio, in luoghi che erano molto belli e che sono scomparsi o si sono trasformati». *Troppe classiche ed esotiche dei viaggiatori dell'Ottocento e dei primi del Novecento. Un peregrinare in Europa e in Oriente attraverso più di duecento fotografie.* («Fernando il Tempo, precedendo le deturpazioni e gli sfregi, la Fotografia, anche la mano deliberata e "cancelliera" e rattificatrice, può aiutarci a conservare un'illusione di sopravvivenza per i luoghi già illuminati dalla Cultura», scrive Arbasino nel catalogo della mostra, edito da Bompiani).

Dice Daniela Palazzoli che lo scrittore le fotografie le ha scelte una per una, tra migliaia. Un lavoro di quasi due anni. Una scelta difficile perché Arbasino non voleva folclore, non sentimentalismo né nostalgia, nemmeno voleva la fotografia soltanto bella in sé, ma quella scattata da chi veramente aveva capito e amato un sito. La fotografia, dice Arbasino, «dotata di attenzione e di orgoglio; oltre che per l'Arte, anche per la testimonianza: come i diari e le lettere dei grandi narratori e dei migliori poeti».

Tre migliaia, ha selezionato oltre duecento fotografie delle più importanti collezioni private e musei d'Europa. Dagherrotipi, calitipi, autocromie di taglio paesaggistico. Gli autori sono tra i più importanti della storia della fotografia. L'immagine più vecchia è del 1844: les Tuileries di Hossard, un dagherrotipo arrivato dal Musée d'Orsay, assicurato per 50 milioni di lire.

Folle, detriti

L'itinerario dei Viaggi Perduti comincia da un'Italia ancora bellissima, dice Arbasino, e ancora stupendamente vuota, «in città che conosciamo anche bene, però agombre di vetture e di folle, sospese e raggianti d'una grazia ottocentesca, "metafisica", rigore e nettezza di lineamenti, non lordate da arredi e detriti urbani». *Milano è ancora* «magnifica città d'acque e giardini e navigli oltre le facciate neoclassiche», *a Roma le rive del Tevere appaiono avventurose come in una stampa del Piranesi,* «gli edifici altissimi del Ghetto a strapiombo sopra la corrente, il casalingo Arsenale pontificio oltre Ripagrande a Porta Portese». *Genova e Napoli con le loro riviere,* «quand'erano villeggiature fra il serioso e il rustico, vere Copacabana europee della Belle Epoque».

Incredibile Palermo in un'immagine del 1860. La piazzetta di Capri dove non c'è che il caffè Roma con sopra l'ufficio telegrafico e la bottega di un calzolaio, poca gente e tutta con giacca e paglietta. Alinari ci consegna immagini fiorentine dove c'è solo l'essenziale, ma sappiamo che lì non molto si sovraffollerannno «di lilli, pali, insegne, antenne, colonnine, cabine, chioschi, catenelle, macchine, manifesti, transenne, traffici, segnali, dai quali sarà ormai impossibile», direbbe Tozzi, «prescindere». *Le maggiori città, ma anche la provincia,* «ferma, sublime e atroce sotto la luna, di Leopardi e di Landolfi», *una Versilia* «misurata con rari ombrelloni davanti alle pinete traboccanti» *e i litorali calabri* «vergini come quando Palinuro cadde nell'acqua azzurra da una nave virgiliana».

Il viaggio per immagini sfumate del seppia continua nelle capitali europee: Londra, Parigi (le rues con il pavé, romantiche, ancora medioevali) e Berlino. Ma anche immagini di date cechoviane, «con tetti di legno merlettati come i grembiuli delle governanti per il tè sul prato» *e luoghi proustiani,* «borghi con la casina della zia sotto il campanile», spiagge normanne ventose con stagionari di vimini a orecchio». *Una Saint-Moritz che è un villaggio pastorale; una decina di case attorno alla chiesa; Juan-les-Pins e St-Tropez* «ancora a casette rustiche e un po' impressionisti, profumate d'erbe buone per la cucina».

Si passa alle antiche civiltà del Mediterraneo: Grecia, Egitto, Palestina, Turchia, per arrivare all'Oriente: India, Cina, Giappone. «Un Oriente leggendario di immagini e Turandot, di Butterfly e di pagode». *Colpisce una stampa di Hong Kong senza botteghe, come si immagina ce ne siano ancora nella Cina rurale, soltanto un fiorire di ville per questa strada. Il porto di Singapore con i velieri all'ancora tra i sampan fa pensare a Conrad. Una Tokyo che non c'è più, perché cancellata dal terremoto; anche questa Nagasaki non c'è più, perché l'ha eliminata la Bomba. Ma resta ben poco di tutte le altre città, e si stenta a riconoscerle. Alterate, rovinate, sfigurate. Soltanto vecchie fotografie e dagherrotipi ne hanno salvato l'immagine perenne Viaggio Perduto.*

Luciano Curino

La Storia e le infinite storie che essa racchiude si specchiano dentro

GLI OCCHI DI UNA DONNA

il romanzo di

MARIO BIONDI

PREMIO CAMPIELLO 1985

4ª edizione

LONGANESI & C.

INCONTRO A LONDRA COL GRANDE STORICO DELL'ARTE VINCITORE DEL «BALZAN»

Gombrich: «Scrivo la storia del Primitivo»

LONDRA — Il Premio Balzan per la storia dell'arte, come ha annunciato *La Stampa* ieri, è andato a una delle persone più stimate del mondo accademico. Lo si vede spesso, il professore Ernst Gombrich, che l'Inghilterra, Paese d'adozione, ha elevato a baronetto (e che quindi si chiama anche Sir Ernst) in una sala da concerto: la moglie Leonie è una provetta pianista. La sua, a Vienna, era una famiglia molto musicale. Il direttore Carl Busch era amico di casa e «*fu proprio qui, molti anni fa, che mi raccontava di un eccentrico inglese che viveva in campagna a Glyndebourne e che aveva deciso di affidargli un festival lirico. E di costruire un teatro!*». Anche Rudolph Serkin è un amico intimo. S'incontrarono a Vienna quando l'ex bambino prodigio era arrivato a trovare la madre del professore. «*E' un po' più vecchio di me... Vediamo, lo sono nato nel 1909. Ci sono delle fotografie di quell'occasione...*».

Gombrich, direttore dell'Istituto Warburg, professore di storia classica all'Università di Londra, autore di saggi famosi, sembra essersi sempre mosso in mezzo a una elite culturale europea che abbracciava tanto l'accademia che l'inventiva. Conosceva bene quella Vienna «*sulla quale tutti stanno scrivendo un libro o due*».

Forse, oggi, il massimo storico dell'arte occidentale, Gombrich, lavora, scrive ed esprime le sue idee con quella modestia della quale sono capaci solo gli uomini intelligenti. Siamo andati a trovarlo nella sua casetta per rubargli qualche idea, dato che i ladri gli hanno già rubato, e a più riprese, vari oggetti: «*Alcuni erano dei veri esperti, uno era specializzato in argento e ha lasciato tutti quegli oggetti fatti in Europa che in Inghilterra si vendono male*». Una casetta, la sua, che tradisce la cultura, la conoscenza e, seguendo quel filone mitteleuropeo, non cede alle lusinghe del decor. «*Sto scrivendo la storia del gusto del Primitivo. Ho dato un certo numero di conferenze su quel movimento che iniziò nel XVIII secolo, che era la paura della decadenza, del kitsch e che più tardi emerge nei romantici. Si può chiamare qualsiasi cosa "primitivo". Una volta il Beato Angelico era definito "primitivo". Più tardi era l'arte tribale, adesso non si può più dire. Ma è il momento di scrivere la storia del Primitivo perché in un certo senso siamo alla fine di questo movimento*».

Abbraccia anche la musica in questa storia?

«*Mi sono molto interessato a certe sue parti, perché c'era un movimento antiromantico, di "retroguardia" della musica, ma arrivò più tardi ed era di tipo diverso*».

Nella sua qualità di studioso, di osservatore, vede sempre la fine di un movimento?

«*C'è sempre un movimento che sta terminando. Per esempio, quello al quale appartengo, dell'educazione classica e di un certo tipo di cultura*».

Come chiama quel periodo? Neo umanesimo?

«*C'era una buona parola in tedesco,* Bildung, *educazione cioè cultura. Ma la cultura è sospetta in Inghilterra... Certamente era un movimento che aveva a che vedere con la conoscenza delle lingue classiche, degli autori antichi: è lo scaffale in casa. Questo non c'è più. Non c'è più quel rimpianto. Nessuno oggi sarebbe imbarazzato per non aver mai sentito nominare Goethe. Perché esserlo?*». Ma c'è una vecchia élite che esiste ancora e che s'incontra e scambia idee, generalmente conferenze organizzate.

Londra. Sir Ernst Gombrich

Lei ha nostalgia del suo mondo viennese?

«*Vienna era poverissima, tesa. C'erano appunto tensioni politiche terribili: da una parte Vienna, metropoli progressista e socialista, dall'altra una provincia reazionaria. Entrambe le parti avevano una frattura che consisteva anche nella mancanza di comunicazione, di tatto. Non era quella una società felice: con il disastro economico la borghesia aveva perso tutto*».

Gombrich arrivò a Londra nel gennaio del 1933?

«*Prima dell'Anschluss; fui fortunato perché mi venne offerto un posto all'Istituto Warburg. Hitler aveva già preso il potere in Germania ed era solo questione di tempo prima che la situazione in Austria precipitasse, ma la maggior parte della gente ignorava la realtà*».

E, dal suo punto di vista, nella sua disciplina, com'era trovò in Inghilterra?

«*Ottimi musei e personale; anche se la storia dell'arte non era impegnata in Inghilterra, c'era gente che vi era fatta un'enorme cultura da aver viaggiando e leggendo. Non è vero che la storia dell'arte inglese fu fatta da noi rifugiati. Lei ne sono gli inglesi, che non vogliono dimostrare di essere specialisti ma solo gentlemen... Ma erano anche poco interessati alle questioni generali dell'arte. C'era o il critico oppure il conoscitore. Ma non una riflessione sulla natura della storia dell'arte, come tale. Lei sa, c'è un certo Positivismo impiantato in Inghilterra*».

Ed è cambiato questo atteggiamento?

«*No*».

Ma la cultura, la conoscenza generale è cambiata?

«*Molto, lo vediamo dalle nuove code per ogni mostra d'arte; questo non esisteva prima della guerra. Io credo sia più per divertimento. Se non si divertono perché ci andrebbero? Ma quello che è in declino, come si diceva, è quella tradizione nella quale io sono cresciuto, per la quale c'era un canone di valori: uomini come Michelangelo e Leonardo erano sacri. Adesso quanto è rivoluzionario va bene*».

Anche questo sta cambiando...

«*Questo è vero. Lo vedo nei ventenni, ma non nei quarantenni*».

Crede che alcuni pittori astratti sopravvivranno?

«*Io sono grato del fatto che l'esperimento sia avvenuto, ma è fallito. Era inevitabile che qualcuno provasse a sperimentare con le forme e con i colori, una musica di colori, ma forse c'erano troppo poche possibilità. O forse il declino della pittura non figurativa fa parte della moda che ha degli umori sempre più brevi, dovuti ai mercanti di quadri. Ma non credo. Comunque se fossi stato un pittore sono certo anch'io avrei voluto sperimentare l'astratto*».

Gaia Servadio

Si apre la Mostra

«Kandinsky a Parigi 1934-1944»

MILANO — S'inaugura stasera, nella sede di Palazzo Reale della Galleria d'Arte Moderna, la Mostra «Kandinsky a Parigi 1934-1944». E' la terza e ultima esposizione della trilogia dedicata a Vasilij Kandinsky dal Museo Guggenheim di New York. Le precedenti, che come questa erano curate in parte da Lisa Pontus Hulten, avevano riguardato i periodi 1896-1914 e 1914-1933 del celebre pittore astrattista russo.

Le opere esposte adesso a Milano provengono dalle collezioni della Fondazione Guggenheim, del Centre Pompidou di Parigi e da altre, pubbliche e private, di Stati Uniti, Europa e Giappone, e documentano gli ultimi dieci anni di vita dell'artista.

MARIETTI

Emilijan Stanev
La leggenda di Sibin, principe di Preslav
Introduzione di Danilo Manera
«NARRATIVA», pagine 152, lire 16.000
Oltre le verità «astute» e monolitiche del dispotismo politico e del fanatismo religioso, la storia di Sibin e Kalomela ha il fascino di un'avventura della libertà.

Nikolaus Lenau
Faust
Introduzione di Alberto Cattel
«NARRATIVA», pagine XVIII + 210, lire 19.000
Il «viaggio» di Faust in una delle più appassionate vicende poetiche dell'ottocento.

Distribuzione: P.D.E., DIF.ED. (Roma), Magnanelli (TO).

Fiscal drag
Sul Nuovo Ragazzini c'è.
Fiscal drag è una delle locuzioni nuove della lingua inglese che trova l'esatta traduzione italiana sul Nuovo Ragazzini. 126.000 vocaboli con una vasta esemplificazione fraseologica. Ecco perché il Nuovo Ragazzini è il dizionario di inglese più completo. Non a caso è un best seller.
Parola di Zanichelli
100.000 copie

tuo figlio
I primi occhiali della sua vita,
i migliori occhiali per aiutarlo a scuola, nello studio e in ogni suo momento. Perché tu vuoi il massimo per lui.
montanaro
i migliori occhiali della tua vita
V. CIBRARIO 36
TEL. 48.66.60

Alla vigilia dei colloqui di Ginevra afferma che i collaudi fanno parte della ricerca

Reagan risoluto: l'arma spaziale non viola alcun trattato con l'Urss

«Mi impegno soltanto a non installare la nuova difesa strategica senza negoziare prima con i nostri alleati e con l'Urss» - «La Sdi non è una moneta di scambio» - «Spero in nuovi rapporti con Mosca»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla vigilia della ripresa delle trattative di Ginevra sul disarmo, il presidente Reagan ha dichiarato che non accetterà limitazioni alle ricerche sulle «guerre stellari» in cambio di una drastica riduzione dei missili atomici. Ha aggiunto che nella ricerca egli include il collaudo delle armi spaziali, «che non viola alcun trattato». «Mi impegno soltanto — ha detto — a non dispiegare la nuova difesa strategica, se si arriverà a quel punto, senza negoziare prima con i nostri alleati e con l'Urss, allo scopo di vedere se sia possibile eliminare completamente la minaccia nucleare».

Nel momento stesso in cui ha escluso di usare le «guerre stellari» come «moneta di scambio» per il disarmo alle trattative che riprendono oggi, o al suo vertice del prossimo novembre con Gorbaciov, Reagan ha però auspicato che l'intensa attività diplomatica «conduca a un mutamento nei rapporti fra le superpotenze». «Lo spazio per negoziare è grande», ha detto il Presidente. «Mi preoccupa il fatto che i sovietici stiano sollevando aspettative eccessive... ma affronterò il summit con estrema serietà». Quindi, con una battuta che ha suscitato le risate dei presenti: «Non regalerò a Gorbaciov l'anello dell'amicizia... ehi lo ha incontrato lo ha trovato simpatico... ma non è necessario che ci vogliamo bene, è necessario che ci adoperiamo per il bene dei nostri popoli».

Il Presidente ha precisato la posizione negoziale americana rompendo, come egli stesso ha osservato, il ferreo riserbo di queste occasioni, poche ore dopo l'arrivo a New York del ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze per l'assemblea generale dell'Onu. Si è presentato alla conferenza stampa alla Casa Bianca, la prima dal 16 giugno scorso e dopo l'operazione di cancro in luglio, in un elegante abito scuro, con la camicia a righe azzurre e il colletto bianco, rosso in volto, in ottima forma, le mani ora in tasca ora gesticolanti. In 30 minuti di botta e risposta coi giornalisti, è stato di una franchezza e di un'agilità senza precedenti nei 30 incontri passati: senza dubbio, il suo chiaro messaggio non è giunto gradito al Cremlino.

L'obiettivo di Reagan, che la settimana prossima riceverà Shevardnadze a Washington, era di sgombrare il campo dagli equivoci scaturiti dalla campagna propagandistica sovietica, «destinata a spaccare (a due gli alleati, ma fallita», ha detto, e dalle voci di una sua nuova flessibilità diffuse dai giornali americani. Il Presidente lo ha raggiunto in pieno. I negoziatori Kampelman e Karpov in questi giorni, ed egli stesso e Gorbaciov successivamente, dovranno muoversi «sul terreno del realismo». Reagan ha fatto capire che la prossima mossa tocca all'Urss. «Alle trattative sul disarmo — ha sostenuto — noi abbiamo avanzato ben sei proposte. L'Urss ha fatto controproposte solo tre pubbliche. Non ha ancora posto nulla sul tavolo ginevrino».

Il leader repubblicano ha aperto la conferenza stampa con un proclama antiprotezionista, e nel corso di essa ha parlato anche del Sud Africa — «le nostre sanzioni devono essere nel giusto, se vengono attaccate da destra e da sinistra» —; degli scandali spionistici — «stiamo riesaminando il sistema di informazioni sulla Nato» —; e persino dell'Aids — «capisco il dramma di chi ha bambini a scuola». Ma i temi dominanti della domande sono stati il disarmo e il summit. Reagan ha difeso subito con energia l'esperimento dell'arma antisatellite americana avvenuto venerdì scorso. Lo abbiamo compiuto non per rafforzare la nostra posizione ai negoziati, ha detto, ma per colmare il divario creato dai sovietici «che hanno già dispiegato le loro armi antisatelliti».

Per le trattative ginevrine, ha spiegato il Presidente, non abbiamo dato a Kampelman nuove istruzioni «perché egli possiede la massima flessibilità». Sulle «guerre spaziali», termine che respinge, usando invece quello di Iniziativa di difesa strategica, il mandato è di non compromettere la ricerca. «Gli Stati Uniti sono indietro all'Urss in tutti gli armamenti», ha sostenuto Reagan. «Abbiamo un deterrente sufficiente a garantire la pace nel mondo... ma la minaccia nucleare è ovunque, perché un paese un giorno potrebbe fare esplodere la bomba... per questo è necessario uno scudo spaziale». Il Presidente ha ricordato la scelta al bando delle armi chimiche dopo la prima guerra mondiale: «Per l'atomica, la nostra iniziativa è come la maschera antigas».

Un giornalista ha richiamato l'attenzione del Presidente sull'accusa che gli Usa si accingono al riarmo nello spazio e sulla disponibilità del Cremlino a ridurre le testate nucleari di almeno il 25 per cento. «Noi vediamo queste armi in funzione puramente difensiva», ha risposto Reagan. Esse sono troppo importanti per rinunciarvi perché, in ogni caso, rimarrebbero in circolazione troppi missili nucleari. L'anziano leader ha applicato lo stesso ragionamento alle «Asat» anti-satelliti: «Non possiamo lasciarne il monopolio ai sovietici: dipendiamo dai satelliti per le nostre comunicazioni».

Ennio Caretto

Da oggi il partito cinese decide di «ringiovanirsi»

PECHINO — Si è aperta ieri mattina la Conferenza straordinaria del partito comunista cinese che dovrà eleggere i nuovi membri del Comitato Centrale dopo le dimissioni, presentate lunedì, di oltre sessanta «anziani» che facevano parte dell'organismo. Anche dieci componenti dell'Ufficio Politico e 67 di due Commissioni del pcc avevano lasciato l'incarico.

Un Comitato Centrale più giovane, ha detto ai giornalisti il portavoce ufficiale, il ministro della Cultura Zhu Muzhi, è garanzia di continuità delle riforme economiche in atto, di maggiore impegno a stabilità: ma l'ottantunenne Deng Xiaoping e i suoi fedeli (e anziani) riformisti rimarranno per ora nella stanza dei bottoni, da dove «terranno d'occhio la rotta». I quasi mille delegati che partecipano alla Conferenza dovranno anche definire il settimo piano quinquennale, in un momento importante e delicato per l'economia cinese.

Zhu Muzhi ha detto che la riunione è presieduta dallo stesso Deng, dal primo ministro Zhao Ziyang, dal segretario generale del partito Hu Yaobang e dal Capo dello Stato Li Xiannian, le cui età media è di 79 anni. Nell'organismo verranno inseriti undici «giovani e di mezza età» per garantire, tra un paio d'anni, una successione «morbida» all'attuale leadership. «La Conferenza — ha affermato Zhu — ha un significato decisivo per la realizzazione degli obiettivi del partito nei prossimi due anni». E ha posto l'accento sul «vigore e la vitalità» necessari in questo momento, e ancor più in futuro, a chi ha la responsabilità di garantire il successo delle riforme economiche, dalle quali ci si attende una radicale trasformazione del Paese.

Il «riaggiustamento» della classe dirigente, come è stato definito, è già stato portato quasi a termine in provincia, con le dimissioni di altri un milione di funzionari. Per garantire la «continuità della politica marxista e della costruzione socialista», ha continuato il portavoce, occorrono tuttavia che non siano soltanto giovani, ma diano anche prova di «abilità e integrità morale». Condizione indispensabile è che i protagonisti del «ricambio» siano, oltre che giovani, più colti della classe dirigente attuale, più preparati sul piano tecnico all'incarico che assumono e anche «politicamente affidabili», cioè, soprattutto, non compromessi con la Rivoluzione Culturale.

Dopo 9 anni aumentano le spese per la difesa

Tokyo apre i cordoni della borsa militare

Tempestosa riunione di ministri e leader liberal-democratici Sfondato lo storico tetto dell'1% del prodotto nazionale lordo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — E' durata tutta la notte, dalle nove alle sette del mattino, la tempestosa riunione tra esponenti del governo e del partito liberal-democratico che si è conclusa con l'accordo di stanziare per il piano quinquennale di difesa 1985-1990, 18 mila e 400 miliardi di yen, cifra pari all'1,038 per cento del Pil (prodotto nazionale lordo). E' dal 1976 che il Giappone contiene entro il tetto dell'1 per cento del Pnl le spese da destinare annualmente alla difesa e un tentativo del primo ministro Nakasone di ottenere l'approvazione del superamento di questo tetto era stato bocciato il 6 settembre scorso.

Per Nakasone si era trattato di una sconfitta parziale, in quanto era riuscito a ottenere che il piano dell'Agenzia per la Difesa venisse «promosso» a piano governativo quinquennale. Oggi, con l'approvazione dei preventivi di spesa per la difesa, Nakasone ha registrato una vittoria in quanto la cifra di 18 mila e 400 miliardi per cinque anni, divisa per cinque, supera già quest'anno l'1 per cento del Pil, è pari cioè all'1,038. Se l'anno prossimo l'aumento del Pnl fosse del 6 per cento, le spese per la difesa sarebbero pari all'1,02 per cento. Insomma, il tetto dell'1 per cento è stato ormai irreversibilmente superato anche se questo superamento non è stato ufficialmente approvato.

Come il governo spiegherà questa contraddizione? Che scusa verranno addotte?, si chiedono i commentatori politici dei maggiori quotidiani, colti di sorpresa dall'accordo che l'altra notte è stato a fatica raggiunto nonostante i tentativi di opposizione del ministro delle Finanze Takeshita, il quale è tuttavia riuscito a ridurre di 800 miliardi di yen la cifra del preventivo dell'Agenzia per la Difesa. Takeshita aveva proposto uno stanziamento di 17 mila 720 miliardi, pari esattamente all'1 per cento del Pil, ma all'alba è stato costretto al compromesso. «E' stata una decisione spiacevole — ha dichiarato il ministro delle Finanze — ma ci siamo trovato isolato».

Il ministro degli Esteri Shintaro Abe, il quale ha partecipato alla riunione, si è dichiarato invece «soddisfatto». Il primo ministro Nakasone ha rilasciato vaghi e ambigui commenti, dichiarando poche ore fa che «l'approvazione del piano quinquennale per la difesa rispetta lo spirito del tetto dell'1 per cento» e che «gli Stati Uniti apprezzeranno molto questa decisione».

Quale? Che sia stato rispettato lo «spirito» e non la sostanza? E' molto improbabile. La contraddittorietà delle dichiarazioni di Nakasone si può interpretare come un tentativo di non acuire l'ostilità nei suoi confronti da parte di chi all'interno del suo stesso partito gli contende la prossima candidatura a un terzo mandato. Cantare oggi apertamente vittoria sarebbe eccessivo ma è chiaro che per Nakasone si tratta di un vero trionfo sia sul piano della politica interna sia su quello internazionale.

Pochi mesi fa, infatti, Nakasone aveva garantito a Caston Sigur, inviato del presidente Reagan, di rimuovere al più presto il tetto dell'1 per cento «con le sue proprie mani». Recentemente Nakasone aveva insistito sulla necessità di superare il limite dell'1 per cento per le spese destinate alla difesa in modo da evitare un ulteriore deterioramento dei rapporti con gli Usa già in fase critica per la «frizione commerciale» tra i due Paesi.

Oggi il «tetto» è stato superato, nonostante la reticenza a riconoscerlo di Nakasone che di questo superamento è stato l'artefice. Ma forse, come ha dichiarato Takashi Ishihara, presidente del Comitato per lo sviluppo economico, sarà necessario che il Giappone fissi quanto prima un nuovo tetto per evitare che si diffonda tra i popoli del Pacsi dell'Asia il timore di un rilancio del militarismo giapponese.

Renata Pisu

«Bolivia in stato di insurrezione» dice il governo

LA PAZ — Ieri la Bolivia è rimasta praticamente isolata dal resto del mondo. Non funzionano telefoni, telex, servizi internazionali e interni, mentre la centrale sindacale cob, dopo 16 giorni di sciopero, si prepara a paralizzare altri servizi essenziali come l'energia elettrica e l'erogazione d'acqua. Il ministro del Lavoro, Walter Costa Badani ha dichiarato che la protesta «in tutto l'aspetto di una insurrezione generale».

L'agitazione potrebbe culminare secondo alcuni dirigenti sindacali in un gigantesco sciopero della fame.

Il presidente Victor Paz Estenssoro potrebbe decretare la sospensione di alcune garanzie costituzionali, dopo il rovescio parlamentare di lunedì quando la Camera dei deputati ha dichiarato anticostituzionale la riforma economica decretata il 29 agosto.

Il Challenger riparte a ottobre

New York. L'astronauta Bonnie Dunbar controlla la vista del collega Reinhard Furrer durante i preparativi per il prossimo viaggio spaziale del Challenger a fine ottobre. La missione, dedicata interamente ad esperimenti biologici, durerà 7 giorni. Dell'equipaggio faranno parte altri due scienziati europei, Ernst Messerschmid (Germania Ovest) e Wubbo Ockels (Olanda) (Telefoto)

Già 75 i morti negli scontri filosiriani-sunniti: la città senza luce e viveri

La battaglia di Tripoli insanguina il Libano Rilasciato dopo diciotto mesi ostaggio Usa

BEIRUT — Tripoli semidistrutta dopo tre giorni di furiosi combattimenti tra le forze filo-siriane del partito democratico arabo e gli estremisti sunniti del «tawheed» che sono già costati 75 morti, una nuova auto-kamikase al Sud, il rilascio d'un ostaggio americano: sono gli sviluppi delle ultime 24 ore in Libano, dove il premier Karamé, per l'ennesima volta, ha minacciato le dimissioni se non si riuscirà ad arginare il bagno di sangue.

Una fonte di Tripoli interpellata dall'Ansa ha detto che la città è stata semidistrutta, completamente in balia delle avverse fazioni. Tutte le normali attività sono state sospese e i quartieri di Bab Mokbel e di Tebbaneh, dove si sono concentrati il fuoco dei cannoni e l'azione devastatrice dei mortai, sono quasi rasi al suolo.

La maggior parte degli abitanti si è trasferita nei rifugi, ma alcuni sono riusciti a fuggire. In città mancano acqua e generi alimentari nonché, in molti quartieri, la corrente elettrica. Per le strade si susseguono i boati delle esplosioni e dei crolli nonché il crepitare delle armi automatiche. Martedì anche un soccorritore della Croce Rossa è stato fulminato da un franco tiratore.

Ormai a Tripoli «si sta ammazzando per il gusto di ammazzare, distruggendo per il gusto di distruggere», commentava ieri indignato il quotidiano *L'Orient-Le Jour* di Beirut. La drammatica fase dei combattimenti è iniziata domenica scorsa, dopo quasi una settimana di tensione, durante la quale erano state rapite ventun persone ed erano stati trovati i corpi, crivellati dalle pallottole, di due sequestrati. Lunedì, una serie di colpi di artiglieria aveva sconquassato all'alba la caserma «Bahjat Ghanem» che nel quartiere di Al Kobbeh ospita il quartier generale della seconda brigata dell'esercito. I morti erano stati dieci e i feriti più di quaranta.

L'altro ieri si è vanamente tentato di riunire un «comitato di sicurezza» con rappresentanti delle forze in conflitto. Il partito democratico arabo ha accusato i «tawheed» di essere sobillati da Yasser Arafat e ha chiesto, invocando l'«accordo di Damasco» dello scorso anno sulla sicurezza della città, l'intervento di truppe siriane. Lo sceicco Said Shaaban, capo dei «tawheed», ha poi invitato i «fratelli-nemici» a «combattere nel Sud, contro Israele, non a Tripoli».

Nella capitale, colpi d'artiglieria hanno raggiunto vari quartieri dei due settori e uno ha sfiorato il ministero della Difesa. Isolati scontri si sono avuti sulla linea verde. Al passaggio denominato «dell'ippodromo» si è tenuta una riunione in cui rappresentanti delle varie milizie hanno discusso la possibilità di una riapertura al traffico della «linea verde» e l'opportunità di procedere a scambi di ostaggi.

Sul piano politico, da segnalare un incontro fra tre ex presidenti libanesi, Soleiman Frangieh, Camille Chamoun e Charles Helou per mettere a punto la posizione che i cristiani maroniti dovrebbero assumere nel «dialogo nazionale» caldeggiato dalla Siria.

La notizia di maggior rilievo internazionale è stata tuttavia quella del rilascio del pastore presbiteriano Benjamin Weir, uno dei sette americani trattenuti in ostaggio in Libano. Weir, che ha 61 anni e si troverebbe già «al sicuro» con la famiglia, è rimasto in mano ai sequestratori dall'8 marzo 1984. Il presidente Reagan in persona ha confermato la notizia. «Sono lieto di informarvi — ha detto durante un discorso tenuto a Concord, nel New Hampshire — che il reverendo Benjamin Weir, tenuto in ostaggio in Libano per 18 mesi, è stato rilasciato». Il presidente ha poi aggiunto di aver parlato in mattinata con il religioso.

Ancora incerta, invece, la sorte di Alberto Molinari, l'italiano rapito una settimana fa a Beirut. Il commerciante sarebbe prigioniero degli sciiti filo-iraniani «hezbollah», che lo avrebbero trasferito da poche ore nella Bekaa.

L'ennesima auto-bomba è esplosa ieri a Ras Baalbek, nel Sud del Libano, al margine della fascia di sicurezza creata da Israele. Secondo Radio Gerusalemme il conducente della vettura, una Mercedes bianca, è morto nello scoppio, avvenuto a poche decine di metri di distanza da un posto di blocco delle milizie sud-libanesi, appoggiate da Israele. Non vi sarebbero altre vittime, anche se fonti musulmane parlano di numerosi morti. Anche martedì un'autobomba era esplosa nelle vicinanze ma Israele nega che altre persone siano rimaste uccise oltre all'attentatore.

Sciopero (48 ore) dei controllori

Nel caos i voli francesi Disagi anche per l'Italia

PARIGI — Lo sciopero dei controllori aerei francesi, iniziato ieri alle 7, ha paralizzato quasi totalmente il traffico delle linee interne (Air Inter) e ridotto sensibilmente i voli internazionali a medio raggio, mentre per quelli a lungo raggio ci sono stati sensibili ritardi.

L'astensione dal lavoro, che terminerà stasera alle 20,30, ha influito anche sul traffico aereo degli altri Paesi europei, poiché il sorvolo dello spazio aereo francese è stato permesso «con il contagocce», secondo quanto dichiarato dalla direzione dell'Aviazione civile. Gli scioperanti chiedono in particolare l'inclusione degli incentivi-extra nel calcolo del pensionamento.

Secondo le organizzazioni sindacali, i centri di controllo di Aix-en-Provence, Brest e Reims sono completamente paralizzati, quello di Athis-Mons funziona all'80 per cento e quello di Bordeaux al 50. Le torri di controllo dell'aeroporto di Orly, dove l'80 per cento del personale è in sciopero, e di quello di Roissy, dove gli scioperanti sono la metà, ritardano il decollo dei voli mantenuti dalla Air France, mentre l'Air Inter ha conservato solo alcuni voli per la Corsica.

Anche l'Alitalia è stata penalizzata dallo sciopero. Per quanto riguarda i voli europei della nostra compagnia di bandiera — informa un comunicato — si stanno registrando ritardi medi di oltre un'ora mentre sono stati cancellati tutti i voli da e per la Francia. Oggi la situazione non dovrebbe cambiare.

Disagi sono previsti anche per i passeggeri degli aerei che devono sorvolare lo spazio francese. Tutte le compagnie saranno infatti costrette a lunghi dirottamenti. Forti ritardi nelle partenze sono inoltre in programma un po' ovunque a causa del notevole aumento del traffico sulle rotte alternative.

Maratona poetica di Evtushenko tra Mussolini e un Beria cochon

Satira, excursus geografico-temporali, linguaggio duro (ma lodi a Playboy)

MOSCA — Nuovo poema-fiume dell'infaticabile Evgenij Evtushenko, che occupa 50 pagine dell'ultimo numero del mensile letterario *Novy Mir* (Nuovo mondo).

Anche quest'opera, come succede spesso con gl'impegni letterari di Evtushenko è di difficile catalogazione per la varietà della tematica e l'alternarsi delle forme poetiche. Per renderci conto dell'enorme mosaico offerto è d'aiuto seguire l'itinerario geografico proposto: L'Avana, Guernavaca, Lima, Managua, Santo Domingo, Caracas, Zima (luogo natale del poeta, in Siberia), Venezia, Magadan (nell'Estremo Oriente sovietico, ex capitale del «gulag»), Guiripaci (località sul Mar Nero dove Evtushenko ha una dacia), Peredelkino (villaggio degli scrittori vicino a Mosca).

La narrazione (incentrata, episodi, ricordi in prosa intercalati da commenti e riflessioni in versi) ha come titolo «Ficò».

Spiega l'autore che si tratta di una parola «usata nei Caraibi quando per scaramanzia non si vuole pronunciare un nome». Per Evtushenko sono *ficò* tutti i tiranni, gli oppressori, i conquistatori ed i dittatori. Insieme al «boia degli indios», Cristoforo Colombo, al «carnefice» Alessandro Magno, al «grassone insanguinato», Napoleone, il poeta cita Hitler, Mussolini, Pinochet (incontrato personalmente) e Batista (Evtushenko ne ha conosciuto l'amante).

Non mancano tuttavia nel poema personaggi storici «buoni» e tra questi Evtushenko mette insieme «Che» Guevara, Gesù Cristo e, citato una sola volta, Antonio Gramsci.

Tra gli episodi narrati con maggiore efficacia c'è quello che descrive «l'uomo-sparviero», Lavrenti Beria, che sulla sua auto blindata percorre le strade di Mosca conteggiando i marciapiedi alla caccia di ragazze.

Beffarda è invece la scena in cui viene descritta la giuria internazionale del festival cinematografico di Venezia '84 (Evtushenko ne faceva parte) mentre non si decide a sottoscrivere una protesta collettiva contro la partecipazione al concorso del film «Ciarlie» di Squitieri sulla storia d'amore fra Mussolini e la Petacci.

Il linguaggio dell'intero poema è volutamente provocante. «Sangue», «vomito» e «merda» sono parole che s'intercalano continuamente. Non mancano neppure i «topi» ed i «pidocchi», fatto più raro, una certa dose di sesso. Ad un certo punto, a proposito dei nudi femminili di *Playboy* Evtushenko esclama: «Sono da mesi/ il *fiato* e *da forti* con*fiare* i *pensieri*».

La denuncia a Parigi: sarebbero forme di neocolonialismo

Saccheggiate dai governativi le missioni italiane nel Ciad

PARIGI — Fonti francesi e ambienti dell'opposizione ciadiana concordano nel definire «drammatica» la situazione in cui sono venute a trovarsi le missioni cattoliche nel Ciad, in maggioranza italiane, prese tra gli attacchi delle formazioni ribelli *toubou* e le rappresaglie devastatrici delle truppe regolari di Hissen Habré.

Quest'ultimo ha indubbiamente voluto far pagar caro alle popolazioni cristiane ed animiste del Sud l'appoggio dato al defunto presidente Tombalbaye negli anni di guerra contro i musulmani del Nord, schierato con il Fronte di Liberazione Nazionale di cui allora facevano parte sia Goukouni Oueddei, sia Habré.

I soldati governativi, che vengono dal deserto e dalle montagne del Tibesti, hanno avuto la mano molto pesante (civili uccisi, villaggi incendiati) accusando la popolazione di complicità con i ribelli, anche dove tale complicità non era dimostrata. Particolarmente colpite dalla repressione nordista sono le province di Bach e di Moundou. Quest'ultima è ora — secondo alcune testimonianze — terra bruciata; non c'è un solo villaggio intatto, i contadini sono fuggiti dopo la distruzione dei raccolti e dei loro beni, né è consentito alla Croce Rossa portare soccorsi.

Contro i missionari i governativi hanno agito senza mezzi termini, li hanno accusati di spionaggio e di collaborazionismo, sostenendo che è colpevole di insurrezione anche chi «collabori passivamente» o sia costretto a farlo sotto la minaccia delle armi ribelli.

Per giustificare le espulsioni dei missionari, o gli arresti, le autorità «habreiste» hanno anche sancito che tutte le realizzazioni sociaiche e assistenziali delle missioni, in quanto forme di neocolonialismo, vanno distrutte. La missione di Doula, ad esempio, dove c'erano un seminario, un noviziato di suore clariste, un centro di animazione sociale con foresteria, un laboratorio artigianale e un dispensario, è stata saccheggiata e confiscata. Le suore attraverso la savana hanno potuto trovar scampo nella Repubblica Centrafricana.

Asilo pubblico per il figlio di lady Diana

LONDRA — Il principino William di Galles, figlio del principe Carlo e di lady Diana frequenterà da martedì un asilo pubblico. Lo ha annunciato ieri un funzionario di Corte senza tuttavia specificare il nome dell'istituto.

In una lettera ai direttori dei giornali, il principe Carlo annuncia che i fotoreporter potranno fotografare il principino nel momento in cui entrerà nell'asilo, ma chiede che da quel momento in poi sia lasciato in pace.

(Continua a pag. 5)

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Jolanda Amerio in Rigardetto
Con profondo dolore ne annunciano la morte Lidia Peiretti e Roberto Costantino e Sylvia. Funerali oggi 19 ore 15,30 parrocchia Gesù Adolescente, vieni la cara salma sarà tumulata a Castelnuovo.
— Torino, 18 settembre 1985.

Partecipano al dolore del prof. Roberto Rigardetto per la perdita della madre signora
Jolanda Rigardetto
i Colleghi della Cattedra di Neuropsichiatria infantile:
Ruggero e Livia Di Cagno Contenotti
Silvia e Franco Revello
Anna Treviolo
Anna Peirone
Enrica Grugni
Lorenzo Bondonio
Giorgia Cazzola
Elena Bonassi
Fabiola Bolli
Marina Gandiglio
Margherita Bianco
Pia Mansoglio
Francesco Simonetti
Maria Grazia Calligaro
Maria Teresa Possen
Rosalino Gemello
Marinella Lia
Marina Bertolotti
Mario Galli
Mara e Filippo Boggio
Massimo Campagnano
Roberto Negri
Wilma Viano
Daniela Bozzano
Angela Mauriani
Maria Luisa Cargnino
Franca Gilliavod
e Personale non Sanitario di EEG e della Segreteria

Gli insegnanti i Colleghi dell'istituto di Discipline Pediatriche
Maria Sandrucci
Paolo Nicola
Anna e Gianni Bona
— Torino, 19 settembre 1985.

Lucia e Gil Barone unitamente alle famiglie partecipano con grande affetto al dolore di Roberto, Donatella, Sylvia e nonno Livio, ricordando la dolcezza della loro signora JOLANDA.

Irma, Giuseppe e Marina Viotti sono affettuosamente vicini nel dolore alla famiglia per la perdita della cara JOLANDA.

Guido, profondamente commosso piange la sua carissima MARISA.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il
comm. Luigi Avezzano
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la sorella Francesca ved. Marengo; i nipoti Avezzano e Marengo. Messa di trigesima il 18 ottobre ore tre 18,30 nella chiesa del Sacro Angelo Custode.
— Torino, 19 settembre 1985.

Condomini di Corso Duca Abruzzi 6 partecipano al lutto della famiglia Avezzano.

Oscar Chiono partecipa al dolore dei familiari per la perdita del
comm. Luigi Avezzano
— Torino, 19 settembre 1985.

E' mancata
Carolina Odisio ved. Lachella
L'annunciano nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 da piazza Vittorio Emanuele 24.
— S. Benigno Can.se, 19-9-1985.

E' mancato
Natale Perino
Lo annunciano moglie, figli, nuore, nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 da via Vandalino 67.
— Alpignano, 19 settembre 1985.

E' mancata ai suoi cari
Luigia Borra v. Garella
Lo annunciano la cognata Ettorina Rolando, i nipoti, parenti, affinità ed amici con famiglie. Funerali oggi ore 16 dalla parrocchia.
— Boconovo, 19 settembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gustavo Becco
Ulanciliere
Coloro che desiderano di ricevere annuncio la moglie Enza, il figlio Corrado con la moglie Rosy, fratello, cognati, nipoti, zio, conoscenti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi alle 13,30 sig. Ciò indi proseguirà per Lanzo dove alle 15,30 avranno luogo i funerali nella Chiesa Parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1985.

I Collaboratori della Ditta Becco si uniscono al grave lutto della famiglia per la scomparsa del loro TITOLARE.

E' mancato
Mario Converso
L'annunciano moglie, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi giovedì 19 ore 13,45 Ospedale Martini largo Gonario. La cara salma sarà tumulata al cimitero di famiglia a Sirà.
— Torino, 19 settembre 1985.

E' mancato
Ernesto Gay
Assistente Abil
anni 63
Addolorati lo annunciano moglie, figlio, parenti e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Armando ed al personale dell'ospedale Martini largo Gottardo. Funerali Chiesa della Salute venerdì 20 ore 10,15.
— Torino, 19 settembre 1985.

Il Gruppo Assitalia Abil partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio
Ernesto Gay
— Torino, 19 settembre 1985.

E' mancato
Giovanni Battista Griva
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 87
Lo annunciano le figlie Angela e Paola, i nipoti Anna e Marco, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Dotta. Funerali giovedì ore 15 da piazza Vittorio Emanuele 24.
— S. Benigno Can.se, 19-9-1985.

Amministrazione e Condomini di via Padoli 3 partecipi al dolore della famiglia ricordano con affetto il
CAV. DI VITTORIO VENETO
Giovanni Battista Griva
— Torino, 19 settembre 1985.

Si addormentò mancata
Terzina Maria Rusconi vedova Becconi
A funerali avvenuti l'annunciano il figlio Fernando con la moglie Laura, la nipote Paola con Filippo ed Elena a parenti tutti.
— Chivasso, 18 settembre 1985.

Sono affettuosamente vicini a Fernando e Laura:
Pina Gedda
Giorgio Carla Pasteris con Gianni
Nicolò Reynaud con Rita e Alberto

La Bolla con tutti i suoi collaboratori partecipa al grandissimo dolore della famiglia per la scomparsa di
Vittorio Perucca
— Torino, 19 settembre 1985.

La famiglia Degiacomi ricorda commossa
Vittorio Perucca
— Torino, 19 settembre 1985.

La Ditta Mandracciaglio è affettuosamente vicina a Sandro e famiglia in questo tristissimo momento.

Increduli e sgomenti Silvia Pergolino con Gilda Elisabetta Maria e Tino, si stringono commossi al dolore per la tragica scomparsa del carissimo
Piergiorgio Perucca
— Torino, 19 settembre 1985.

Il ministro della Difesa si arrocca dopo le esplosive rivelazioni di Le Monde

Sul caso Greenpeace Parigi non cede «Calunnie, abbiamo le mani pulite»

Nessun «terzo commando» ha affondato la nave pacifista, dice Hernu - Gli agenti nel Pacifico erano «servitori della patria in missione di controllo» - «Se qualcuno mi ha mentito sarà castigato senza pietà»

PARIGI — Investito dalla tempesta *Greenpeace*, il governo francese si arrocca. Promette che la verità sull'affondamento del battello pacifista *Rainbow Warrior* sarà ricercata con ogni mezzo. Ma respinge i sospetti, definisce «*calunnie*» le rivelazioni e «giochi *irresponsabili*» le accuse di menzogne di Stato. Vuole allontanare l'ombra di un «Watergate sulla Senna»: non ci sono state coperture e non ce ne saranno, ha detto ieri il ministro della Difesa Charles Hernu. Eppure, i dubbi sul ruolo dei servizi segreti parigini nel sabotaggio rimangono. Anzi, si alimentano di nuove indiscrezioni.

Il ministro Hernu, l'uomo che si trova nella posizione più delicata sin dall'inizio del caso Greenpeace, è stato duro, quasi violento nel difendere la tesi delle mani pulite della Francia sconvolta dalle notizie pubblicate martedì su *Le Monde*. Non esisterebbe alcun «terzo commando» inviato nel porto di Auckland per colare a picco il *Rainbow Warrior*. Gli unici agenti segreti incaricati di scoprire i piani della contestazione contro gli esperimenti H nell'atollo di Mururoa sono i tre uomini del veliero *Ouvéa* e i due ora in carcere in Nuova Zelanda. «*Fedeli servitori della patria*», per i quali Hernu ha rivendicato con forza la «presunzione di innocenza», perché «c'è un *abisso fra una missione di controllo e un attentato che nessuno ha mai dato ordine di compiere*».

Per il governo francese, dunque, la verità è quella già svelata nelle 39 pagine del rapporto Tricot. Tutti assolti: potere politico, vertici militari, servizi segreti. Certo, un margine di prudenza c'è, anche nell'infuocato discorso di Hernu pronunciato di fronte a decine di giornalisti convocati ieri pomeriggio nella sede del ministero. «*Se qualcuno mi ha mentito, se qualcuno mi ha disobbedito* — ha detto il ministro — *la punizione sarà senza pietà*». E, comunque, nulla sarà nascosto, «*come nulla è stato nascosto*». Il giallo, per Parigi, è ancora senza colpevole, ma il caso *Greenpeace* non si è trasformato in un «Watergate», come ha scritto ieri tutta la stampa francese.

La preoccupazione maggiore del governo socialista, incalzato dall'opposizione che si sente già sicura del sorpasso nelle elezioni politiche della prossima primavera, è proprio questa. Dimostrare la sua totale estraneità in un «*atto criminale*» (sono parole di Mitterrand) e difendere il diritto della Francia a salvaguardare i suoi interessi. Prima di tutto, la sua politica di indipendenza militare, che si fonda sulla forza di dissuasione dell'arma nucleare. Quindi anche i test H nell'atollo di Mururoa, impiegando per questo, se è necessario, i servizi segreti, ma in «*operazioni lecite*», di informazione e controllo. Nelle rivelazioni che indicano in due sommozzatori d'assalto del controspionaggio i responsabili dell'attentato di Auckland, il ministro Hernu vede non solo una campagna di calunnie, ma delle «zone d'ombra». In sostanza, una manovra che potrebbe partire da lontano — come da molto vicino — per screditare i responsabili dell'opzione nucleare e il Presidente «*che l'ha solennemente confermata pochi giorni fa a Mururoa*».

Parigi. Il ministro della Difesa Charles Hernu scrive all'Hotel Matignon per la riunione del governo

Secondo Hernu si sarebbe innescato un gioco pericoloso di voci e di insinuazioni che potrebbe nascondere una guerra tra servizi segreti. Con documenti riservati che circolano, rapporti veri e falsi che si intrecciano. Ma anche nel discorso del ministro ci sono delle contraddizioni: «*I nostri agenti erano in missione informativa. Lo sapevo perché io stesso avevo dato quell'ordine*», ha affermato ieri, mentre era stato molto più vago nel rispondere alle domande dell'integerrimo funzionario di fede gollista, Bernard Tricot, incaricato della prima inchiesta.

L'impressione è che la vera storia del caso *Greenpeace* non sia ancora tutta scritta. Ieri *Le Monde* ha confermato le sue rivelazioni. Soprattutto l'attendibilità delle fonti dalle quali sono state attinte. Il ha scritto che il governo non può smentire «*dirimenti prove, ma deve spiegare tutti i dettagli dell'operazione Rainbow Warrior: deve riempire i vuoti che rimangono perché la sua tesi sia credibile*. Anzi, ha aggiunto nuovi interrogativi: perché una «*missione informativa*» è stata affidata agli uomini del gruppo «*Action*» dei servizi segreti, che ha esclusivamente compiti d'attacco? Come è rientrato in Francia l'equipaggio dell'*Ouvéa*?

E anche altri giornali hanno pubblicato indiscrezioni che rafforzano l'ipotesi dell'esistenza del terzo gruppo di 007. I sabotatori, secondo il settimanale *Vsd* uscito ieri, erano in realtà tre: un sommozzatore d'assalto della base di Aspretto (in Corsica) e due specialisti in esplosivi del reggimento di fanteria di Marina della base di Lorient (in Bretagna). Rivelazioni che attendono ancora una risposta.

Enrico Singer

Si ferma il balletto delle spie Urss-Inghilterra

Mosca espelle altri sei La Thatcher: basta così

Il conto si blocca a 31 per parte - Il premier britannico, in volo verso Luxor: «I russi sono rossi di vergogna» - Poi smorza la polemica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Gorbaciov ha pareggiato il conto, ordinando ieri l'espulsione di altri sei inglesi come ritorsione per l'analogo provvedimento scattato lunedì a Londra. Ma questa volta la signora Thatcher non ritenterà il «braccio di ferro» con il leader del Cremlino: la partita finisce così in parità (31 russi e altrettanti britannici espulsi per spionaggio); dopo una settimana di crisi, ingoiando l'orgoglio, il governo inglese ha detto basta.

Mosca ha dichiarato che Londra ha espulso gli ultimi sei sovietici con «*il pretesto di accuse inventate e completamente senza fondamento*»: il che «*mette in evidenza una sola cosa: la mancanza di volontà della parte britannica di porre fine alla vergognosa campagna ostile nei confronti dell'Unione Sovietica e della sua politica pacifica*». La protesta diffusa dall'agenzia di stampa *Tass* fa presente che «*tutte le responsabilità per le conseguenze negative che ne deriveranno ricadono sulla parte britannica*».

L'annuncio, previsto, della nuova ondata di espulsioni da Mosca è arrivato nella tarda mattinata. Scontato il perimetro, meno anche lo spessore della rappresaglia. L'ambasciatore britannico sir Brian Cartledge è stato convocato al Cremlino dal capo del dipartimento europeo Bulakov che gli ha comunicato l'espulsione dei due diplomatici, tre funzionari dell'ambasciata e di un altro corrispondente dell'agenzia «Reuter» sotto l'accusa di spionaggio. Dopo le rituali proteste, l'ambasciatore ha messo al corrente il Foreign Office. Subito dopo, in notizia della seconda ritorsione sparata da Gorbaciov ha raggiunto via radio la signora Thatcher mentre si trovava in aereo, in viaggio di trasferimento dal Cairo a Luxor, prima di trasferirsi in serata ad Amman per la fine della sua missione in Medio Oriente.

E' stato il ministro degli Esteri Geoffrey Howe a fornirle i particolari. Ma non c'è stato bisogno di lunghe riflessioni per la risposta. La signora Thatcher ha infatti annunciato ai giornalisti del seguito: «*Non sono sorpresa dalla risposta giunta ora da Mosca. Mostra l'Urss proprio in una brutta luce: sono stati colti con le mani nel sacco e sono rossi di vergogna. Noi abbiamo già eliminato il centro delle loro operazioni di sovversione e spionaggio in Gran Bretagna. Così non risponderemo ulteriormente alle loro espulsioni, che sono completamente ingiustificate*».

Insomma, davanti al bivio fra una radicalizzazione della sua sfida a Gorbaciov e la fine, almeno ufficiale, delle ritorsioni, il premier ha scelto la via, pur accidentata, della ripresa del dialogo con Mosca. Era opinione diffusa negli ambienti diplomatici di Londra che questa fosse una strada obbligata. Certo, la signora Thatcher perde un po' del suo prestigio, ma non poteva fare altrimenti: continuando sulla via delle espulsioni, rischiava di esaurire per prima le munizioni (il personale dell'ambasciata britannica a Mosca è adesso di 71 persone, i sovietici a Londra sono ancora 205).

Sconsigliavano questa soluzione non soltanto il ritardo delle esportazioni inglesi in URSS che stanno per pareggiare la bilancia commerciale fra i due Paesi, ma anche importanti motivi politici. Un nido di spie, brucIate e neutralizzate, non poteva annientare due anni di tenace lavoro diplomatico per ristabilire migliori rapporti con Mosca culminato con la visita a Londra di Mikhail Gorbaciov in marzo dicembre.

Una settimana di crisi è stata dunque il giusto prezzo pagato per mettere una pietra sopra questo «*deplorevole episodio*», come l'ha definito il ministro degli Esteri Howe. «*Speriamo che i russi abbiano imparato la lezione*», ha aggiunto il titolare del Foreign Office. Passata la tempesta, dunque, tutti i discorsi e i buoni propositi sono proiettati sul futuro prossimo. La settimana ventura, infatti, Howe dovrebbe incontrare a New York il suo collega sovietico Shevardnadze durante la sessione generale dell'Onu. «*Se Mosca capirà che un miglioramento delle relazioni bilaterali non può essere comprato a spese della nostra sicurezza nazionale, allora esistono le condizioni per far progredire durevolmente i nostri rapporti come è negli obiettivi del governo britannico*», ha concluso Howe. E dall'Egitto, gli ha fatto eco la signora Thatcher: «*Chiuso questo problema, spero che potremo riprendere relazioni costruttive con l'Urss*».

Paolo Patruno

Bonn individua altre 5 spie?

BONN — Il controspionaggio si accinge a procedere ad arrestare altre cinque spie, fra cui una «talpa» al ministero della Difesa. Lo scrive, nell'edizione di oggi, la Bild Zeitung, aggiungendo che è in corso un'inchiesta approfondita su altre dodici persone, sospettate di avere collegamenti con la Germania Est.

Secondo Die Welt, nell'alloggio della segretaria di Kohl Hertha-Astrid Wilmer, appena rifugiatasi all'Est con il marito, è stata trovata una ricetrasmittente. Il giornale parla anche della scoperta di contenitori per microfilm e di grosse somme di denaro.

Stato civile di Torino

18 SETTEMBRE 1985

NATI — Angeleri Valentina, Tardia Simona; Avellino Francesca, Bigliato Claudia; Montevecchi Marika; Albano Naomi; Marcello Simone; Ciglietti Sabrina; Abrate Alessandra; Carl Andrea; Musso Giulia; De Rose Alice; Mandich Chiara; Mussetti Gabriele; Calamita Michele; Olivari Alessandra; Bianco Lara; Lombardo Ivan; Valuta Alessia; Vernaré Antonio; Puddu Silvia; Gigante Mirko; Marasco Giovanna; Montenbruno Mauro; Variaggiato Mirko; Dimpeo Simone; Mollo Denys; Fadda Antonio; Celestrino Michele; Pasqualotto Claudio; Spatuzza Andrea; Dutì Alessandro; Dell'Oglio Luca; Maragno Chiara; Orlandi Diego; Semeraro Eros; Pollice Vincenzo; Puddu Rosaria; Palermo Giuseppe; Favarotti Giuseppe; Fanelli Elena; Rolando Paolo; Oliva Paola; Spagnuolo Stefano; Drago Marco; Ferraro Simone; Colaianna Simona; De Curtì Elena; Calabrese Maria; Vinai Sara; Cavalgnaso Silvia; Cadel Stefano; Bellomino Claudia; Curti Gabriele; Albera Martina; Giordano Daniele; Polo Lorenzo; Franco Carolina; Manicone Umberto; Leonardi Paola; Ferone Monica; Demoglobi Valeria; Tedesco Alessio; Biangino Andrea Felice; De Meliella Antonella

MORTI — Ferraro Carlo, di anni 42, nato a Torino, coniugato in c. Orbassano 367, imp.; Musso Giuseppe, a. 85, Lo Loggia v. Villa Regina 21, pens.; Baudana Luigia, a. 67, Torino, v. Pigafetta 87, pens.; Asella Donato, a. 77, Corato, v. Fredolfia 237/5, pens.; Borello Paola, a. 66, Borgaro T.se, str. Borello 131, pens.; Mollo Ines v. Morse, a. 66, Collegno, v. Monterosa 55, pens.; Sasso Bartolea, a. 81, Torino, str. S. Rocco 23, pens.; Beraglione Roberto, a. 60, Castelnuovo D., v. Boretti 26, muratore; Cremonesi Carlo, a. 87, Brescia, c. Ferruzzi 14, pens.; Mandolesi Filippo, a. 82, Ciriè str. del Colle, v. Capellina 1, pens.

Decessi in ospedale: Lachini Orpenigo, a. 82, Chivasso, pens.; Brunello Carolina v. Alberti, a. 92, Torino, pens.; Alessandro Fabrizio, a. 60, Villafranca, pens.; Arduino Carola v. Richiardi, a. 81, Torino, pens.; Perusinotti Maria in Calcico, a. 38, Biccari, casal.; Benedetto Caterina, a. 85, Saluzzo, pens.; Fava Giuditta in Olmi, a. 85, Rosarina, pens.; Visanelli Maria v. Varrone, a. 65; Poirino, pens.; Biasa Gaetano, a. 64, Torino, pens.; Cariero Teresa, a. 71, Piazzola sul Brenta, pens.; Orsolan Luigi, a. 72, Origano, pens.; Cellino Amalia in Palmo, a. 72, Buttigliera d'Asti, pens.; Pilloneti Wanda Elena, a. 75, Reggio Calabria, pens.; Simonassi Gustavo, a. 78, Torino, pens.; Rampone Elvira, a. 89, Burolo, pens.; Fuggetta Alfonso, a. 70, Lavello, pens.; Pellegrin Aldo, a. 82, Crocetta del Montello, pens.; Vaudi Maria Maddalena, a. 87, Torino, pens.; Bosone Rocco, a. 72, Palmi, pens.; Bozzetto Carlo, a. 78, Torino, studente; Pianfiore Domenica v. Peretti, a. 76, Cambiano, pens.; Bechis Margherita in Mana, a. 34, Torino, casal.; Ceole Luigi, a. 73, Torino, pens.; Marchisone Emilio, a. 84, Soluzzo, pens.; Giordano Olimpio v. Cuba, a. 82, Borgo, pens.; Miljkovic Bozana, a. 27, Jugoslavia; Matalin Maria v. Sistan, a. 82, Jugoslavia, pens.; Gallina Giovanni, a. 74, Torino, pens.; Manca Lauras, a. 70, Torino, pens.

Nati 65 - Morti 33

17 SETTEMBRE 1985

NATI — Lupano Federico; Bosco Sergio; Andrino Daniele, Brondino Massimo, Garosso Fabrizio, Bonso Claudia, Nieva Simone, Tavallo Maria, Di Nardo Roberto.

MORTI — Cordero Maria, di anni 87, nata a Calamandrana, pens.; via Orvieto 91; Marocco Francesco, a. 56, Torino, pens.; via Cagliari 54; Gallo Domenico, a. 58, Cirvolo, pens., c.so Grosseto 210; Valsaglia Adele, a. 77, Castiglione d'Orcia, pens.; piazzale Aurelio, Barchetti Maria in Actis, a. 66, Villova, pens., via Genova 11; Cerasi Maria ved. Morel, a. 87, Caluso, pens., c.so G. Agnelli 88; Labora Rosaria ved. Barbera, a. 83, Torino, pens., largo Cibrario 11; Milani Luigi, a. 61, Valle Maniovana, pens., via Sparo 6/16; Cordella Giuseppe, a. 53, Grugliasco, pens., via L. Da Carpine 48

Decessi in ospedale: Martignone Pietro, a. 83, Torino, pens.; Gay Margherita v. Barberis, a. 66, Montecosello, pens.; Gessi Massimiano, a. 62, Torino, fisico professionista; Guglielmetti Romualdo, a. 52, S. Giorgio di Susa, pens.; Lanzavecchi Vincenza in Cancellara, a. 58, Minervino Murge, cas.; Bona Pietro, a. 75, Cassil'Arara, pens.; Grangia Maria Vittoria, a. 78, Rosignano Mont.to, casalinga; Carpino Maria Domenica, a. 66, Nichelino, pens.; Cicerale Gennaro, a. 59, Mazzarino, pens.; Guerato Rosa, a. 92, Torino, pens.

Nati 9 - Morti 16

(Segue da pagina 4)

E' serenamente spirata
Maria Pia Badalla ved. Lunati
Ne danno il triste annuncio il figlio Giancarlo con la moglie Maria Pia Figarolli, le nipoti Paola con il marito Roberto Pennati, Teresa con il marito Carlo Martinez, Eugenia, Rosa e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Pecetto (Alessandria).
— Milano, 18 settembre 1985.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale dell'Editrice «Il Sole 24 Ore» Spa partecipano al dolore dell'amministratore delegato dott. Giancarlo Lunati e famiglia per la scomparsa della madre
Maria Pia Badalla ved. Lunati
— Milano, 18 settembre 1985.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore generale, il Collegio Sindacale ed il Personale della Editoriale del «Sole 24 Ore» Spa partecipano al dolore dell'amministratore delegato dott. Giancarlo Lunati e famiglia per la scomparsa della madre
Maria Pia Badalla ved. Lunati
— Milano, 18 settembre 1985.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale della Banca Sud Sviluppo partecipano al dolore dell'amministratore delegato dott. Giancarlo Lunati e famiglia per la scomparsa della madre
Maria Pia Badalla ved. Lunati
— Milano, 18 settembre 1985.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Direttori e il Personale della Banca Sud Sviluppo partecipano al dolore del consigliere dott. Giancarlo Lunati e famiglia per la scomparsa della madre
Maria Pia Badalla ved. Lunati
— Milano, 18 settembre 1985.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Palermo partecipa vivamente al dolore del collega avvocato Ennio Scrofano per la perdita della mamma
Ilaia Serafino Barbero
— Palermo, 18 settembre 1985.

La Segheria Acquadro Francesco & C. ed i Dipendenti partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Mollo per l'immatura scomparsa del caro
rag. Aldo Mollo
— Andezeno (Torino), 17/9/1985.

Ettore Piero Radice con Graziella, Sergio e Gilda ricordano con immenso rimpianto la loro dolcissima cara amica
Paola Tagliaferro Bontro
— Milano, 18 settembre 1985.

(Continua a pag. 6)

La fuga del suo segretario gli costò la Cancelleria

Brandt ospite a Berlino Est Pace dopo lo «sgambetto»

BERLINO — Con la visita ufficiale a Berlino Est, cominciata ieri in forma solenne, Willy Brandt, padre della «Ostpolitik», ma costretto a dimettersi dal cancellierato di Bonn a causa di un agente di Berlino Est infiltratosi tra i suoi più stretti collaboratori, si riconcilia con coloro che gli hanno fatto praticamente perdere la carica. Brandt manca dalla Rdt da 11 anni, cioè da quando Guenter Guillaume, suo «braccio destro», venne individuato come agente del controspionaggio tedesco-orientale. Guillaume fu condannato a 13 anni di reclusione nel 1975 dalla corte d'appello di Duesseldorf e graziato nel 1981 nell'imminenza dell'incontro fra il cancelliere Helmut Schmidt con il leader tedesco-orientale Erich Honecker nella Rdt.

Inevitabile quindi la «*freddezza*» di Brandt verso coloro che, pur apprezzando i suoi sforzi per un avvicinamento tra le due Germanie, non avevano esitato a sfruttare informazioni confidenziali trasmesse dal loro agente posto al suo fianco.

Per una curiosa coincidenza (il viaggio di Brandt era previsto da qualche mese) la visita dell'ex Cancelliere avviene nuovamente nel pieno di una «guerra», sia pure sotterranea, di spie e controspie. Secondo alcune fonti la coincidenza non sarebbe proprio tale. A Est, benché di questa «guerra» non si parli ufficialmente, non poche fonti ufficiose sottolineano come (a Bonn) si sia voluto «sabotare» la missione di Brandt. E ha avuto anche non, sempre ufficiosa, un monito del partito di Kohl (edu) che invita Brandt a sostenere il principio della politica federale, cioè quello della auspicata riunificazione delle due Germanie. A queste «*provocazioni*» la Rdt risponde accogliendo Brandt come un capo di governo.

Come un capo di governo Brandt si è recato nel pomeriggio, dopo il suo arrivo, a rendere omaggio ai sacrario delle vittime del nazismo e del militarismo sull'Unter den Linden dove, dopo aver deposto fiori accanto alla «fiamma perpetua», ha sostato a lungo in raccoglimento.

Oggi e domani Brandt, con la sua delegazione, avrà colloqui politici con Honecker

Arrestati tre greci Spiavano per l'Urss

ATENE — Un ufficiale della Marina militare ellenica e due ingegneri elettronici greci sono stati arrestati nei giorni scorsi ad Atene per spionaggio, verosimilmente a favore dell'Urss. La notizia, già anticipata ieri mattina da indiscrezioni pubblicate su alcuni giornali ateniesi, è stata confermata ufficialmente in serata in due separate conferenze stampa dal ministro aggiunto della Difesa Antonis Drossoyannis per l'ufficiale e dal ministro aggiunto dell'interno e dell'ordine pubblico Thanasis Turas per i due civili.

L'aviazione nel blitz di Pretoria in Angola
Dura condanna Usa

NEW YORK — L'amministrazione Reagan ha duramente criticato il raid delle truppe sudafricane in Angola. «Non si giustifica assolutamente, come sostiene il governo di Pieter Botha, con la necessità di prevenire un possibile attacco angolano in Namibia», ha detto al «New York Times» un alto funzionario di Washington. Lo sconfinamento «è una netta e propria violazione delle leggi internazionali».

Il pesante giudizio conferma la crescente irritazione americana verso il Sud Africa. Il raid ha infastidito molto Washington, che tre mesi fa, per analoghe azioni militari, aveva richiamato l'ambasciatore a Pretoria Herman Nickel, il quale era appena rientrato in Sud Africa per illustrare a Botha il senso e la portata delle sanzioni decretate da Reagan contro il regime dell'apartheid.

JOHANNESBURG — Sono piloni, 450 uomini, i soldati sudafricani che, con l'appoggio dell'aviazione, stanno inseguendo «a caldo» in territorio angolano i guerriglieri della Swapo, l'organizzazione che si batte per l'indipendenza della Namibia. Lo scopo del raid è di «annientare l'ottavo battaglione della Swapo, rintracciare e distruggere depositi di armi e di cibo dei guerriglieri», ha detto il capo delle forze di difesa sudafricano, generale Constand Viljoen. Nessun particolare sugli sviluppi dell'operazione (che dovrebbe durare una settimana) e sulle perdite.

Un comunicato militare sostiene che le forze angolane forniscono «aiuti logistici ai guerriglieri» che hanno tentato per tre volte di infiltrarsi in Namibia. L'Angola ha invece accusato Pretoria di aver compiuto ieri due incursioni aeree contro truppe angolane impegnate in combattimenti con ribelli dell'Unita, il movimento di Jonas Savimbi che si batte contro il governo filo-sovietico di Luanda.

In Sud Africa, ancora morti. Per il secondo giorno consecutivo sono scoppiati disordini nei quartieri meticci di Città del Capo. La polizia ha aperto il fuoco uccidendo tre persone.

Reagan riceve il presidente del Mozambico

Anche il marxista Machel «benvenuto in Occidente»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il presidente Reagan riceverà oggi alla Casa Bianca il presidente del Mozambico Samora Machel. L'incontro è uno dei pochissimi che l'Amministrazione repubblicana ha organizzato con un leader marxista. Interrogato dai giornalisti, durante la conferenza stampa di ieri, sull'utilità delle discussioni, Reagan ha risposto: «*Per qualche tempo, Machel ha indicato di nutrire dubbi sul suo inserimento nel blocco sovietico. Noi pensiamo che valga la pena di mostrargli l'altra faccia della medaglia, di fargli toccare con mano come funziona il nostro sistema, e che egli può trarne bene scendo in Occidente*».

Samora Machel resterà negli Stati Uniti cinque giorni e si recherà anche all'Onu per l'assemblea generale. Ha in programma incontri col segretario di Stato Shultz, col ministro del Tesoro Baker e col ministro del Commercio Baldrige. La Casa Bianca si è rifiutata tuttavia di confermare le voci secondo cui riceverà aiuti economici dagli Stati Uniti. «*Essi dovrebbero impedirarsi in una normalizzazione dei rapporti* — ha detto un portavoce — *che a sua volta dipenderà dalla condotta del Mozambico in Africa*».

La visita di Machel è la riprova della nuova strategia elaborata da Washington nel continente africano per bloccare la penetrazione sovietica. Mentre in America Latina essa si colloca in contrapposizione ai regimi marxisti, la persegue il dialogo, convinta che essi prenderanno a poco a poco le distanze da Mosca. Nel suo caso, il Mozambico ha compiuto il giro di boa con la firma dell'accordo di non aggressione col Sud Africa un anno e mezzo fa.

Proprio sull'accordo di non aggressione, tuttavia, Samora Machel ha fatto le sue rimostranze al ministro degli Esteri sudafricano Botha l'altro ieri, in un incontro a Maputo, prima di partire per Washington. Machel ha accusato il regime di Pretoria di «*continuare ad aiutare i ribelli in Mozambico*». Botha ha promesso un'inchiesta e ha suggerito nuovi colloqui. Machel ha comunicato alla Casa Bianca di voler discutere il problema con Reagan, insieme con quello delle recenti incursioni delle forze armate sudafricane in Angola contro i guerriglieri.

Messa di Boff nel Nicaragua «Dio è con voi»

MANAGUA — Il teologo brasiliano della liberazione, Leonardo Boff, durante una messa del movimento «Chiesa popolare del Nicaragua», ha affermato che il Paese sotto il governo sandinista «ha preferito la morte alla sottomissione, e pertanto non può essere sconfitto».

Boff era accompagnato dal ministro degli Esteri, Miguel d'Escoto, e dai fratelli Ernesto e Fernando Cardenal, anch'essi ministri e sacerdoti.

«Dio è con i poveri, Dio è con voi» ha affermato Boff.

Benessere, ordine, culto del passato: intanto Vienna perde abitanti e lascia cadere gli ultimi atout diplomatici

Austria '85, un paradiso rassegnato

Negli ultimi dodici mesi ogni lavoratore ha scioperato in media 5,7 secondi - Prima industria, il turismo - La decadenza e i suoi segni

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Ci facciamo ripetere e confermare la cifra, perché viene da pensare a un clamoroso errore di stampa. Invece è esatta: nel 1984 ogni lavoratore austriaco ha scioperato in media per 5,7 secondi, ripetiamo, niente. Il dato ci viene confermato anche dal portavoce della Confederazione austriaca dei sindacati, Hana Fellinger, che snocciola altre cifre, tutte abbastanza sorprendenti in quest'Europa di crisi.

I disoccupati rappresentano attualmente il 3,3 per cento; con la fine dell'estate e della stagione turistica raggiungeranno al massimo il 4,6 per cento. L'inflazione in un anno è stata del 3,2 per cento. Lo Stato è in deficit, ma le esportazioni stanno migliorando rispetto alle importazioni. Lo stipendio medio mensile di un operaio (14 mensilità) è 14 mila scellini, poco meno di un milione 400 mila lire, con punte che scendono però anche a otto-novemila scellini al mese. Al pensionato medio in Austria vanno settemila scellini (700 mila lire). In ogni caso nessun anziano incassa meno di cinquemila scellini: 500 mila lire al mese.

Si lavora 40 ore alla settimana, in molte aziende 38; ed è in corso una rivendicazione — «*lenta ma sicura*» — per giungere alle 35 ore. «*Ma il sindacato è realista* — dice Fellinger — *so che una riduzione troppo rapida delle ore lavorative vuol dire aumento dei costi. La torta dovrebbe essere divisa diversamente, senza contare che nascerebbe un problema di produttività*».

Non siamo ai di là della cortina di ferro; qui i ruusi si sono stati dieci anni, ma se ne sono anche andati via. L'Austria è un Paese democratico, con libere elezioni, un governo di coalizione tra socialisti e liberali, una forte opposizione democristiana, e aparsi qua e là piccoli ma virulenti gruppi di estremisti di destra e sinistra. Il partito comunista ha raccolto nelle ultime consultazioni appena 31.912 voti, non ha neppure un seggio in Parlamento.

Austria felix, insomma? La prima immagine è senza dubbio di ordine, serenità, pace e anche di una certa prosperità. Appena si entra in Tirolo, attraversato il Brennero, si impone il paragone con la Svizzera: per le case, il paesaggio, il panorama, la pulizia, il silenzio della circolazione. Percorrendo il Paese, si scoprono città grandi e piccole — da Innsbruck a Klagenfurt in Carinzia, da Graz, capitale della Stiria, a Linz nell'alta Austria — che sembrano uscite da un catalogo di architettura moderna: facciate bianche, grandi vetrate, fiori un po' dappertutto. Le case antiche sono restaurate con cura e ripulite. A ogni angolo sembra quasi ci sia una banca, pulita e asettica come una bella infermeria. I negozi espongono ordinatissimi scaffali, i mercati sono puliti, senza vocio.

Bregenz con il suo palcoscenico galleggiante sul lago di Costanza, Salisburgo, ma soprattutto la grande e bellissima Vienna, aggiungono ricchezza culturale, gusto del bello, nostalgia verso un grande passato di cui restano segni profondi. Aperta alla fine di marzo, l'esposizione «Traum und Wirklichkeit» (sogno e realtà), che rievoca l'Austria dagli anni 1870 fino al 1930, con i suoi artisti, i suoi architetti, i musicisti, la grandezza e la decadenza dell'impero absburgico, la grande illusione di Francesco Giuseppe, ha già avuto a oggi 433 mila visitatori, che hanno comperato 80 mila cataloghi, al prezzo di 33 mila lire l'uno.

Per le strade, molta gente ancora indossa i costumi locali, dalla giacca di loden o di panno in colori vivacissimi al cappello con la piuma; dai pantaloni alla zuava alla canottiera con sbuffi e pizzi. Come non ricordare gli scenari delle operette di Lehar e von Suppe, anche se le automobili hanno soppiantato le carrozze — ne restano pochissime, e soltanto per i turisti — e i cavalli sono confinati nei prati a ingrassare?

Sette milioni e mezzo di abitanti su una superficie di 83 mila chilometri quadrati appena, di cui tre quarti sono montagna. L'Austria ha meno abitanti della Lombardia, ma è grande quasi come Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto e Trentino Alto Adige messi insieme. Il Paese è di industrializzazione recente (la più grande industria, la Voest siderurgica, è stata costruita durante l'annessione nazista, si chiamava «Officine Hermann Goering») e un terzo delle imprese — massima percentuale nel mondo libero — è proprietà dello Stato. In un altro terzo dell'industria ci sono capitali stranieri (tedeschi soprattutto, e anche americani); ai privati resta un terzo scarso dell'apparato produttivo industriale.

La maggiore e più redditizia attività austriaca è il turismo: 114 milioni di pernottamenti nel 1984, di cui 86 milioni di stranieri. Nel 1983, 435 mila italiani hanno visitato l'Austria; l'anno scorso sono saliti a 548 mila; quest'anno supereranno i 600 mila. Dopo il turismo, il legno da ricchezza all'Austria ed è ai primi posti nelle esportazioni, anche verso l'Italia. Poi viene la carta, i prodotti della siderurgia; latte e formaggi, mele...

Che cosa manca all'Austria per essere veramente il Paese felice che appare? «*Vienna non conta più niente nel mondo* — confida un autorevole collega austriaco — *nonostante qui si svolgano spesso colloqui di mediazione fra Est e Ovest, e benché qui abbiano sede organizzazioni internazionali di grande nome*». La Vienna di Metternich è definitivamente tramontata; nel palazzo che fu del grande diplomatico dell'impero absburgico oggi ha sede l'ambasciata italiana. Nei grandi edifici in cui si è fatta la storia d'Europa fino alla prima guerra mondiale — Schoenbrunn, Belvedere, Hofburg, Cancelleria imperiale di Boemia, eccetera — ci si va per turismo, o sono teatro di lunghe, spesso inconcludenti riunioni internazionali. L'Austria, con l'attuale cancelliere Fred Sinowatz, ha abbandonato anche le ambizioni di Kreisky, che sognava un ruolo di grande mediatore della pace nel Medio Oriente. Vienna è l'unica grande città d'Europa che negli ultimi anni abbia perso abitanti. Non c'è neppure più — sostiene un diplomatico — il gusto delle spionaggio immortalato nel film «*Il terzo uomo*». Ma continua a girare la vecchia ruota al Prater.

Sandro Doglio

Primo interrogatorio del giovane sospettato per le bombe in via Veneto

Il palestinese continua a negare ma la Digos insiste: «E' un capo»

Indagini sui suoi incontri a Roma e su una sosta a Vienna - L'attentato per sollecitare la liberazione di complici?

ROMA — «*Sono palestinese ma non appartengo a nessun gruppo armato*». Perché a Roma? «*Ci sempre spesso specie quando la situazione diventa più "calda"*». I soldi? «*Me li ha dati mio padre che è un commerciante di tappeti*». Perché tanti alberghi diversi? «*Perché mi stanco di stare sempre nello stesso posto*». Il primo interrogatorio di Ali Abu Sereya, il palestinese arrestato con l'accusa di avere lanciato le due bombe a mano al Café de Paris di via Veneto, è andato avanti così per più di un'ora. Il magistrato che lo interrogava, il sostituto procuratore Domenico Sica, ha deciso alla fine di aggiornare il colloquio ad oggi. Nessun ordine di cattura, pertanto, è stato ancora contestato al palestinese accusato dalla polizia di strage, detenzione illegale di esplosivi e ingresso in Italia con passaporto falso.

E proprio sul documento con la sua foto trovatogli in tasca, rilasciato lo scorso anno a Casablanca e intestato ad un [illegible] marocchino, Ali Abu Sereya ha cominciato a dare risposte che gli inquirenti giudicano poco convincenti. «*E' pericoloso* — avrebbe detto — *venire in Italia o girare per il mondo, in questo momento, con un passaporto libanese. Quindi me ne sono procurato uno falso*». Molto vago sarebbe stato anche su alcune telefonate intercontinentali che avrebbe fatto dagli alberghi (quattro diversi) in cui è sceso durante il suo soggiorno romano. («*Telefonavo a mio padre che è molto malato*»). La Digos, invece, sta cercando di risalire a queste persone attraverso indagini serrate, estese anche nella capitale austriaca.

Nelle tasche di Abu Sereya, infatti, gli inquirenti avevano trovato un biglietto d'aereo Damasco-Vienna-Roma con la data di partenza del 25 agosto ed il ritorno «open». E' stato solo uno scalo tecnico oppure il palestinese si è fermato nella capitale austriaca? E chi può aver incontrato a Vienna? Lo stesso tipo di indagine, alla ricerca di un possibile complice si sta compiendo a Roma: gli uomini della Digos dicono di sapere che Abu Sereya si è incontrato a Roma con alcune persone. Hanno consegnato al palestinese le due bombe a mano di fabbricazione sovietica? «*Certo* — dicono gli inquirenti — *non se le è portate dietro in aereo da Damasco*».

«*Abu Sereya* — aggiungono — *deve essere un capo o per lo meno uno che conta nell'organizzazione*». Ciò sarebbe dimostrato, lasciano capire, dal suo modo di vestire, di comportarsi, dal fatto che non sia giunta ancora una rivendicazione, forse per non svelare di quale frangia estremista egli faccia parte. Insonnia, per non bruciarlo.

L'ipotesi più credibile resta quella delle Farl, le frazioni armate rivoluzionarie libanesi, di ispirazione marxista. Lo dimostrerebbero il tipo di bombe lanciate in via Veneto e già impiegate da questo gruppo terroristico in altri attentati (alla Sinagoga di Roma e di Vienna, a Parigi e a Madrid) e un volantino (del 25 marzo 1985) in cui le Farl annunciavano apertamente che avrebbero fatto «*strage nel centro di Roma*» se non fossero stati rimessi in libertà alcuni loro militanti in carcere in Italia. Pochi mesi prima, infatti, nel novembre dell'84 la Digos romana aveva arrestato alcuni terroristi delle Farl che stavano preparando un attentato contro l'ambasciata americana. Un mese dopo, in dicembre, erano stati condannati dal tribunale di Trieste a 13 anni di carcere altri due militanti, un uomo e una donna, appartenenti alla stessa organizzazione, per detenzione illegale di esplosivi.

Ruggero Conteduca

Sono previste da un disegno di legge

Presto norme più severe per gli stranieri in Italia

ROMA — Ammodernamento e completamento della legislazione esistente in tema di cittadini stranieri che varcano i confini italiani attraverso la modifica del testo unico della legge di pubblica sicurezza e l'introduzione di nuove norme per il riconoscimento dello status di rifugiato politico: questi i punti salienti del nuovo disegno di legge che disciplina l'ingresso e la residenza dei cittadini stranieri in Italia. Si tratta di un provvedimento che ha già ricevuto il benestare di cinque ministeri: Lavoro, Grazia e Giustizia, Pubblica Istruzione, Interni ed Esteri (quest'ultimo con qualche riserva).

Il tema della presenza e permanenza di cittadini stranieri in Italia — soprattutto quelli provenienti dal Medio Oriente — è tornato alla ribalta dopo l'attentato di lunedì scorso al «Café de Paris» di Roma.

In particolare verranno introdotte nuove tipologie di reato tra cui l'ingresso clandestino e il soggiorno illegale. Quest'ultimo riguarderà tutti i cittadini stranieri che giungono in Italia, turisti compresi, i quali dovranno, entro 15 giorni dall'ingresso nel nostro Paese, denunciare la loro presenza nella questura del luogo dove soggiornano.

Commissione vigilanza Rai oggi si decide per Signorello

ROMA — Dopo la pausa estiva, oggi si riunirà la Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai. Il presidente Signorello ha infatti convocato per mezzogiorno l'ufficio di presidenza della Commissione, dopo una richiesta urgente avanzata dai pci

Si dovrà decidere la data del rinnovo del consiglio di amministrazione della Rai e, in ogni caso, fissare la riunione della commissione plenaria prevista per la prossima settimana. Si parlerà, nella riunione, anche delle dimissioni del presidente Signorello, diventato sindaco di Roma e che potrebbe rimanere in carica, secondo il regolamento parlamentare, fino alla fine di ottobre.

Ripreso il processo, depone l'amico del sicario turco

Ozbey sostiene Agca nelle accuse ai bulgari

Ha parlato anche di Emanuela Orlandi: «Celik mi ha detto che sta bene» - Nuovo show dell'imputato, che accenna ad «accordi segreti» tra Vaticano e Casa Bianca

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'impressione è quella di trovarsi di fronte ad un altro Mehmet Ali Agca, forse un po' meno istrionico, ma certamente, come lui, sempre pronto a contraddirsi, a smentire una dichiarazione solo qualche secondo prima data per sicura. E' Yalcin Ozbey, l'amico del terrorista di Piazza San Pietro, protagonista ieri al Foro Italico dell'udienza con la quale è ripreso, dopo la pausa estiva, il processo per l'attentato a Giovanni Paolo II.

Il turco, ritenuto uno dei capi della organizzazione dei «Lupi grigi», era stato interrogato già nei primi giorni di agosto, in Germania, nel carcere di Bochum dove è detenuto, dal presidente della Corte Severino Santiapichi e dal pubblico ministero Antonio Marini, ma i giudici lo hanno voluto a Roma perché confermasse in aula le notizie che sostiene di sapere sulla progettazione e sull'esecuzione dell'attentato del 13 maggio 1981.

In realtà, a parte qualche conferma su certe «rivelazioni» fatte da Mehmet Ali, Ozbey non ha portato sostanziali novità nel già complesso quadro processuale, soprattutto per quanto riguarda la posizione degli imputati bulgari. Gli quali, sino ad oggi — e con quella di ieri siamo già alla trentaseiesima udienza — si è parlato assai poco.

L'unica emozione a chi segue abitualmente il processo il turco è riuscito a procurarla quando ha accennato al rapimento della giovane Emanuela Orlandi, una ragazza misteriosa che conosce, in qualche modo, ad essere collegata all'attentato contro il Pontefice nonostante fino ad ora niente sia giunto ad avallare una simile tesi.

Sembra che, alla fine dello scorso anno, Ozbey abbia avuto un colloquio telefonico con Oral Celik, il complice di Agca nell'attentato, e che questi, da sempre latitante e indicato da Agca come autore del sequestro della giovane figlia di un funzionario del Vaticano, gli avrebbe rivelato che la ragazza «gode di buona salute». La circostanza, a dire il vero, è stata accolta con molta perplessità nell'aula non solo perché contrasta con altre affermazioni di Agca, ma soprattutto perché proviene da un personaggio che l'ha fatta dopo molte reticenze e precisando di essere in grado di fornire altri dettagli se i giudici italiani gli avessero garantito una sorta di «asilo politico» e di «impunità» anche rispetto alla legge tedesca, per la quale è detenuto.

Il testimone, che è stato accompagnato a Roma da due magistrati tedeschi, è stato messo a confronto, brevemente con i tre connazionali imputati nel processo, e cioè, oltre ad Agca, Omer Bagci e Musa Serdar Celebi. Agca non ha perso l'occasione per fare una delle sue solite «uscite» ad effetto. Con il pretesto di fare alcuni chiarimenti, il «killer» ha detto: «*Nell'anno 1982 è stato raggiunto un accordo segreto tra la Casa Bianca ed il Vaticano per il rilancio politico, propagandistico, della pista bulgara. Francesco Pazienza è il principale artefice di quell'accordo, ma c'entrano anche il cardinale Marcinkus ed Henry Kissinger... Occorre scattare queste persone per conoscere i retroscena di quell'accordo segreto. Il Vaticano e la Casa Bianca vogliono dominare il mondo con la menzogna e con la calunnia, ma falliranno in tutto*».

Le polemiche che avevano preceduto la ripresa del processo ieri, sono rientrate anche perché il pubblico ministero Antonio Marini, chiamato direttamente in causa per una presunta incompatibilità a rivestire il ruolo di pubblica accusa, essendo anche titolare della terza indagine sull'attentato, ha rassicurato la Corte e gli avvocati della difesa sulle proprie intenzioni.

Il magistrato ha ribadito che, come ha fatto per Yalcin Ozbey, si preoccuperà di portare immediatamente nell'aula del Foro Italico tutte quelle persone che ha ascoltato o ascolterà nell'ambito della sua indagine.

Roma. Il turco Ozbey (a destra) durante il confronto con Agca ieri nell'aula del Foro Italico

I sacrifici di uno scolaro di Indemini

Sei anni, tutti i giorni dalla Svizzera in Italia per recarsi a scuola

CANTON TICINO — Il caso è davvero unico: uno scolaro svizzero, Martino Huber, sei anni, lascia il suo villaggio di montagna, attraversa la frontiera e si reca a scuola in Italia. Accade ogni giorno dall'inizio dell'anno scolastico, a Indemini, un villaggio svizzero sulle montagne settentrionali del Lago Maggiore ridotto a una cinquantina di abitanti e senza scuola da una ventina di anni.

Il piccolo Martino avrebbe dovuto frequentare le elementari a Vira Gambarogno, sulle rive del Verbano, il centro elvetico più vicino al paese. Ma i collegamenti stradali sono impervi e aleatori soprattutto nella stagione invernale quando le valanghe sbarrano la strada isolando anche prolungatamente Indemini.

Così, su richiesta del padre, il sindaco di Indemini e il governo cantonale del Ticino hanno preso contatti con il comune italiano della Valle Veddasca, più comodo e vicino.

«*Da parte nostra non ci sono stati problemi* — dicono le autorità del municipio che ha sede ad Armio — *e abbiamo firmato una convenzione con il comune di Indemini*».

Grazie a questo «miniratto internazionale» che ha per oggetto il piccolo Martino, ogni giorno lo scuolabus della Valle Veddasca si reca a prelevare l'alunno al valico doganale. Puntuale come tutti gli svizzeri, alle otto, Martino Huber presenta il passaporto ai doganieri elvetici e successivamente a quelli italiani. Quindi raggiunge le elementari di Armio, nella parte centrale della valle. Una piccola scuola di soli otto allievi.

«*Dai compagni è stato accolto senza problemi*», rilevano ancora i responsabili di Armio. «*Anche se è straniero, viene trattato come uno dei nostri. Del resto Martino si è inserito perfettamente*».

Il comune di Indemini rimborsa le spese di trasporto e una quota-parte del riscaldamento. Nessun trattato internazionale è mai stato siglato con tanta facilità. Evidentemente i rapporti tra i microorganismi amministrativi sono più agili.

Oltre tutto il parroco della Valle Veddasca, don Enrico Arrigoni, 51 anni, tiene in cura le anime di Indemini. Dunque, in questo caso le parti si invertono. Infatti, quando una decina di anni fa il paese svizzero è rimasto senza prete l'arcivescovo di Milano e il vescovo di Lugano hanno anch'essi trovato immediatamente un accordo. Due volte alla settimana don Arrigoni sale a Indemini per celebrare la messa.

Se gli svizzeri hanno l'unico scolaro-frontaliere, gli italiani hanno addirittura un parroco. Sulle belle ma disagevoli montagne dell'Alto Verbano cultura e fede non pagano dogana.

l. v.

Greta Garbo all'esordio

Stoccolma. La Svezia ha celebrato ieri gli 80 anni di Greta Garbo mentre circola una notizia secondo cui l'attrice vorrebbe far ritorno al suo paese. Il compleanno è stato festeggiato dalla cittadina di Hogsby, nella Svezia sudorientale, dove nacque il 18 settembre 1905 e fu registrata con il cognome di Gustafsson. Nella foto: una rara immagine della Garbo all'età di 18 anni come modella di una casa di mode

E' una delle ipotesi sulla morte dei sei giovani alpinisti

Forse un errore di valutazione ha causato la sciagura sul Rosa

DAL NOSTRO INVIATO

ORESSONEY — Solo i due superstiti potranno raccontare che cosa è accaduto martedì mattina sulla cresta del Lyskamm, a 4527 metri d'altezza, nel gruppo del Monte Rosa, dove hanno perso la vita cinque aspiranti guide (Corrado Vuillermoz, Pier Giorgio Perucca, Pietro Butthaz, Ettore Grappein e Carlo Flou) e il loro istruttore Roger Robert. Hans Marguerettaz e Stefano Orivel, i «miracolati», non hanno ancora superato lo choc della drammatica avventura e non appena si riprenderanno saranno ascoltati dal maresciallo dei carabinieri di Oressoney, Gal Leandro Massazza al quale sono affidate le indagini.

Per il momento le possibili cause della sciagura possono essere ricostruite attraverso le ipotesi di altre guide che sono salite decine di volte sul Lyskamm e conoscono le insidie della montagna in tutte le loro sfumature. Si è parlato di fatalità, un sudario che copre tutte le colpe, ma forse non bisognerebbe dimenticare che a volte anche l'eccessiva confidenza causa incidenti che possono avere tragiche conseguenze.

Roger Oberi, la guida di Champoluc, istruttore del cinque giovani precipitati con lui per 600 metri, era un esperto nel vero senso della parola. «*Ma non si spiega come mai tutti e sei si siano trovati su un fazzoletto di 50 metri quadrati di neve che non poteva reggerli*», commenta con amarezza Arturo Squinobal, una guida di Oressoney, che con il fratello Oreste è stato sul Kantchenjunga (Himalaya) fino a quota 8000 metri senza respiratore.

«*Gli allievi si sono ammassati sul triangolo di neve e l'eccessivo peso lo ha fatto staccare dalla base e precipitare a valle. Forse Oberi non si era accorto che i pionieri gli stavano troppo vicino e resta inspiegabile come la guida non si sia resa conto che il manto nevoso, alleggerito dal caldo, era inadeguato per reggerli tutti*». Si sono salvati Hans Marguerettaz e Stefano Orivel, ultimi della cordata che si trovavano ancora fra le rocce, sul terreno solido e inoltre Orivel si era assicurato con due giri di corda attorno a uno spuntone. Hanno visto i loro compagni precipitare, sono stati sfiorati dai loro corpi e Marguettaz ha afferrato per la giacca a vento Carlo Flou che stava cadendo «*ma non sono riuscito a trattenerlo, non solo aveva il suo peso, ma anche quello del compagno di cordata al quale era assicurato. Dopo un attimo mi è sgusciato dalle mani ed ho chiuso gli occhi per non vedere*».

Erano tre le cordate che martedì mattina affrontavano la parete orientale del Lyskamm: diciannove allievi più tre istruttori divisi in tre gruppi, due di sette e uno di otto. Avevano lasciato il rifugio «Città di Mantova», che è appena sotto la capanna «Gnifetti» (3647 metri) alle prime luci dell'alba e dopo aver attraversato il nevaio alla vetta Balmenhorn avevano piegato a sinistra fino a raggiungere l'attacco del Lyskamm. Qui gli scalatori si erano divisi: una cordata aveva imboccato la via Bella, l'altra la cresta Est e la squadra di Oberi la via Felder. Dopo due ore e mezzo di marcia con difficoltà di secondo e terzo grado gli sfortunati alpinisti avevano raggiunto il piccolo nevaio «*largo attorno ai sei metri e alto una quindicina* — ha detto Arturo Squinobal — *ma sul quale domenica notte era caduta della neve*».

Gli allievi hanno calzato i ramponi e iniziato l'attraversamento. Ancora dieci minuti e sarebbero arrivati in cresta. Ma la neve non era abbastanza consistente per reggere tutta la squadra. Il fondo ha ceduto, ha cominciato a scivolare, poi lo spaventoso salto di 600 metri.

Oreste e Arturo Squinobal erano nella squadra che ha recuperato i cadaveri. «I corpi erano ammucchiati l'uno sull'altro, un groviglio di gambe e braccia. Li abbiamo tirati fuori dalla neve e dai massi che li erano trascinati nella caduta. Se avessimo tardato di mezz'ora, sarebbero rimasti sepolti sotto tonnellate di pietre che la montagna continuava a scaricare a valle. Poveri ragazzi! Non devo pensare che poche ore prima avevano lasciato il rifugio pieni di entusiasmo, cantando».

Aldo Popoli

'Ndrangheta sette arrestati Controllavano il mercato ittico

CROTONE — Sette persone sono state arrestate dalla polizia a Crotone per associazione per delinquere tesa al controllo del mercato del pesce, per estorsione ed atti intimidatori. Gli arrestati sono i fratelli Vincenzo e Domenico, 38 e 41 anni; Salvatore e Massimo Cavallo, 20 e 21 anni; Aldo Fabrizio Cunapé, di 28 anni, ed i fratelli Bruno e Antonio Muscatello.

Secondo quanto ha reso noto il vicequestore Domenico Bagnato, che ha diretto l'operazione alla quale hanno partecipato elementi della Mobile di Catanzaro, le sette persone facevano parte di una organizzazione che ha cominciato ad «operare» a Crotone un anno fa. Alla banda viene contestato l'incendio dell'auto di Ferdinando Capri, un ufficiale della Marina militare che prestava servizio alla Capitaneria di porto.

A Trieste il «panino selvaggio» degli scolari

TRIESTE — Una cinquantina di bambini delle elementari «Duca d'Aosta» di Trieste ieri hanno dato vita ad una singolare manifestazione di protesta davanti agli uffici della sesta ripartizione del Comune contro la mancata istituzione del servizio di mensa ad una settimana dall'inizio dell'anno scolastico.

I bambini, accompagnati dai genitori, hanno consumato panini e bibite, mentre una delegazione di genitori ha illustrato le proprie rivendicazioni all'assessore Lucio Vattovani, il quale ha espresso «meraviglia» per questa agitazione e «panino selvaggio», avendo già annunciato che il servizio di refezione sarà istituito in tutte le scuole cittadine a tempo pieno da lunedì prossimo.

In particolare, i genitori hanno sottolineato che il ritardo nell'erogazione del servizio si ripete ormai da diversi anni e nel contempo hanno chiesto garanzie perché, a differenza degli anni precedenti, la refezione non venga sospesa dal 31 maggio.

La protesta per il licenziamento dall'Università Pontificia

Tre tipografi della Gregoriana s'incatenano in piazza a Roma

ROMA — Clamorosa protesta di tre tipografi della Pontificia Università Gregoriana. Licenziati il 26 luglio scorso insieme con altri quattro loro compagni di lavoro proprio mentre stavano per andare in ferie, ieri mattina si sono incatenati alle inferiate di due finestre al pianterreno della Curia generalizia dei Gesuiti, in Borgo Santo Spirito, a due passi da San Pietro.

In appoggio alla loro manifestazione c'erano tutti i tipografi della Gregoriana, che dipende dai Gesuiti, e diversi dipendenti del Vaticano tra i quali alcuni redattori dell'«Osservatore Romano»: complessivamente una cinquantina di persone.

Alle 10,30, mentre i tre incatenati continuavano a rimanere legati alle inferiate, una quindicina di loro compagni si sono recati in piazza San Pietro, durante l'udienza generale del Papa, ma polizia e carabinieri hanno loro impedito di entrare.

I manifestanti hanno quindi pacificamente sostato ai lati delle transenne, inalberando cartelli. Su uno di essi era scritto di essere stati «*ingiustamente licenziati senza poter fruire della cassa integrazione*».

Altri resti negli scavi in cui si cerca Cagliostro

SAN MARINO — Un teschio (un altro era stato trovato martedì sera) e ossa di un arto superiore sono stati trovati ieri, durante l'ora di pranzo, da due giovani entrati abusivamente nel terreno di Poggio Casalino a Chiesanuova, nella Repubblica di San Marino, in cui si pensa si siano i resti di Cagliostro.

I sensitivi «Noci» di Genova e «Jovo» di Bagnacavallo (Ravenna) stanno infatti scavando per portare alla luce i resti di Giuseppe Balsamo, Conte di Cagliostro, che secondo i loro studi dovrebbero essere sotterrati in quell'area. I «maghi» e i proprietari del terreno, Bruno Cesarini e Giovanna Carlini, agricoltori, non erano presenti al momento del ritrovamento, compiuto da due giovani che sono poi fuggiti lasciando sul posto teschio e ossa.

Il magistrato e agenti della gendarmeria hanno subito compiuto una ricognizione, anche fotografica, della zona e dei reperti: il teschio sembra comunque seppellito da molti anni. La signora Carlini, che nei giorni scorsi aveva polemizzato sulle qualità dei sensitivi, ha deciso di collaborare e ieri ha invitato a pranzo i due «maghi».

Da Poggio Casalino sono tornati centinaia di curiosi provenienti da San Marino e dalla Romagna.

Agli atti anche i delitti Chinnici-Cassarà

Pizza connection le richieste del pm

LUGANO — Il processo di Lugano del ramo elvetico della «Pizza connection» è arrivato ieri, ad otto giorni dal suo avvio, alla requisitoria del procuratore pubblico (pubblico ministero) Paolo Bernasconi. Un intervento quello dell'accusa nei confronti dei «postini» del traffico dei narcodollari, che ha sottolineato, fin dall'inizio, l'importanza di questo processo, cui seguiranno altri in Italia e negli Stati Uniti, nel gigantesco traffico di stupefacenti e riciclaggio di dollari da esso prodotti.

Paolo Bernasconi ha quindi fatto le sue richieste: per Eduard Waridel, nato in Turchia, una multa di 300.000 franchi svizzeri e 15 anni di carcere. Nessun risarcimento per guadagni illeciti previsto dal codice e dalla legge federale sugli stupefacenti perché — ha osservato Bernasconi — ha detto di non aver ricavato nulla nel traffico di cui è imputato né è stato possibile reperire fondi suoi. Per l'italiano Vito Palazzolo multa di 300.000 franchi, risarcimento per 50.000 franchi, 12 anni di carcere.

Per Franco Della Torre, 50.000 franchi di multa, 50.000 di risarcimento e 12 anni di carcere. Per il ticinese Enrico Rossini 50.000 franchi di risarcimento, 300.000 franchi di multa ed 8 anni di carcere.

Prima di annunciare le pene richieste l'accusa ha sottolineato le gravi responsabilità degli imputati ed ha detto che per la sua decisione si è avvalso di altri esempi di sentenze di tribunali svizzeri contro trafficanti di stupefacenti. Per Enrico Rossini il pubblico ministero ha fatto rilevare che la pena richiesta è inferiore a quella degli altri imputati perché è l'unico ad essersi fermato di sua iniziativa, mentre gli altri hanno continuato le operazioni anche dopo essere stati chiaramente messi sull'avviso.

F. S.

(Segue da pagina 5)

È mancata

Pierina Danila in Domarchi

anni 54

Addolorati l'annunciano il marito Giovanni Franco, la figlia Mariacarla col marito Sebastiano e la piccola Laura, mamma, sorella, fratello, cognato e cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 da via Vegna 57/1 per la parrocchia SS. Nome di Maria indi la salma proseguirà per il cimitero di Giaglione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 settembre 1985

Piangono la cara Zia Anna, Carmen, Irene, Claudia e Cristina, Ivan, Lorena, Silvia e Giacomo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Greco

anni 66

Antiano Lanzia

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura, i figli Fausto e Adriana, Silvano e Aldo, Michela e Claudio, Franchi Gigi, Aurelia, Raffaele e famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 20 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione, viale dei Mughetti 34/D, indi alle ore 10,15 per la chiesa Sacra Famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 18 settembre 1985

La famiglia Moreno e Winkelmann partecipano al dolore della signora Laura e figli.

Cristianamente è mancato

Luigi Settembrini

anni 69

Lo annunciano la moglie M. Cristina, nuocera, zia, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali venerdì 20 settembre ore 15 partendo dall'abitazione in Moncalieri (Cn), via Bra 16.

— Moncalieri, 18 settembre 1985

Piera, Secondo, Carlo e Lorenzo Enrietto partecipano vivo parte al dolore della famiglia Raviola per la scomparsa di

Vittorio Raviola

— Asti, 19 settembre 1985

La F.lli Socii Spa partecipa al dolore della famiglia Raviola per la perdita del caro

Vittorio Raviola

— Asti, 18 settembre 1985

Gli amici ed i colleghi di

Vittorio Raviola

sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

— Asti, 18 settembre 1985

I Collaboratori dei magazzini ed i Dipendenti tutti della F.lli Socii Spa esprimono sentite condoglianze per la scomparsa di

Vittorio Raviola

— Asti, 18 settembre 1985

La Cavagnino & Gelli partecipa al caro dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Vittorio Raviola

— Canelli, 19 settembre 1985

La Ditta Imballaggi Spa, con gli impiegati tutti partecipa con profondo cordoglio al dolore di Ana per l'improvviso ed immatura scomparsa del marito

Vittorio Raviola

— Asti, 18 settembre 1985

Gli Amici boccofili di Via partecipano al lutto della famiglia per la morte di

Ugo Varti

— Via, 18 settembre 1985

Nino Castiglione partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Giancarlo Ogliari

— Torino, 18 settembre 1985

RINGRAZIAMENTI

Dario e Carla Bozzola con Alessandro ringraziano di cuore quanti sono stati loro vicini nella tragica circostanza della morte del figlio

Carlo Bozzola

— San Francisco, 18 settembre 1985

ANNIVERSARI

1984 1985

Andrea Passerin d'Entrèves

La famiglia lo ricorda a parenti ed a c. S. Messa 20-9-85 ore 11 Gran Mè di Dio, ore 18,30 Châtillon (Aosta)

1984 1985

Lino Penoncelli

Elda, Carla, Rita, Daniella e tutti lo ricordano con immutato affetto e cordoglio comunione. S. Messa 19 settembre parrocchia N. S. della Pace ore 18.

1969 1985

Lydia Sardo Balla

Impareggiabile compagna!

Giorgio Buttino

Sono passati nove anni

— Torino, 19 settembre 1985

1972 1985

Antonio Nerini

e

1957 1985

Maria Manfredi Nerini

I familiari li ricordano con molto affetto e rimpianto. S. Messa venerdì 20 settembre ore 10, nella chiesa di San Carlo.

1975 1985

Laura e Antonio Rosso

Sempre con noi. S. Messa 22 settembre ore 18

I magistrati napoletani respingono con durezza le accuse per la sentenza del processo contro la camorra

«Tortora? Fra due mesi capirete perché lo abbiamo condannato»

Il presidente del tribunale: «Aspettate la motivazione» - Il pm Marmo: «Il processo più logorante»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — «No, nessun commento — risponde al telefono Luigi Sansone, il presidente del Tribunale che ha condannato Enzo Tortora —. *La motivazione della sentenza sarà pronta tra un paio di mesi. Capirete perché l'abbiamo condannato*». Domanda tregua, finalmente è a casa. Non vuol parlare, sta seguendo una telenovela su una rete privata. A sentire gli avvocati napoletani, per Sansone, questo è stato un processo difficile. «Sì, è vero — ammette — *in 26 anni di carriera proprio il più difficile*». Per Diego Marmo, il pubblico ministero, «*il processo più logorante in 21 anni di magistratura*».

Il processo è finito, le polemiche no. Lo sanno bene, i giudici: quelli dell'istruttoria, quelli del dibattimento, quelli della sentenza, quelli che nel processo non sono protagonisti e però il processo lo conoscono bene. I magistrati napoletani — non è una sorpresa, già si sapeva — difendono l'istruttoria e la sentenza. La sorpresa, invece, viene dagli avvocati difensori. Anche loro — a maggioranza s'intende, qualche eccezione si registra — spendono buone parole per la sentenza. «Sentenza ipergarantista», commenta l'avvocato Dario Rosso.

Castelcapuano, il palazzo di giustizia di Napoli, il giorno dopo è caotico come sempre. Il cortile è tutto un commento, un vocio; dichiarazioni ufficiali eleganti, quelle ufficiose pesanti. No, la sentenza comunque non sconvolge il foro di Napoli... Forse perché l'imputato più noto non è stato assistito da avvocati di qui. Forse perché — come dice l'avvocato Filippo Trofino — per Tortora c'è stata troppa attenzione: «*Se i giudici dell'istruttoria avessero indagato, e bene, su tutti gli imputati, i 104 assolti avrebbero evitato due anni di carcerazione preventiva*».

Sansone, il presidente del Tribunale, per tutta la giornata è rimasto a casa. Marmo, il pm, è arrivato a Castelcapuano a fine mattina: «*Una sentenza che non è uscita dal cilindro di un prestigiatore*», dice e poi tace. Sarà paradossale, ma l'hanno festeggiato soprattutto i difensori. Bette caffè pagati al bar Troisi, quello di fronte a Castelcapuano, in meno di mezz'ora. L'abbraccio, e due arringhe baci sulle guance, quando infine il corridoio della Procura e incontra il sostituto Armando Lancuba. Una pattuglia di avvocati napoletani idem.

«*Avete presente i tifosi? Quando la loro squadra perde è sempre colpa dell'arbitro venduto* — ironizza, ma non troppo, un giudice istruttore napoletano —. *E così accade dopo la sentenza contro Tortora. La colpa è dei Tribunale, di quella toga nera che è il presidente Sansone*». La battuta, ammetterà poi, non è sua: è di un collega che ha telefonato da lontano. «*Non posso commentare* — fa dire, al contrario, Francesco Cedrangolo, il procuratore capo — *tempo un paio di giorni e dirò tutto. Voglio riflettere*».

Tace, dunque, la Procura della Repubblica. «*Vincere sì, stravincere no: non è eleganza*», commenta quel maresciallo dei carabinieri che da quindici anni fa la guardia all'uscita dell'ascensore e conosce i cronisti per nome e cognome e testata. Che abbia ragione? «*Non lo so* — risponde a mezzogiorno Lucio Di Pietro, il sostituto che il 17 giugno '83 ha firmato l'ordine di cattura contro Tortora — *ancora non ho letto il dispositivo di sentenza*».

Ma Sansone invita all'attesa: «*Aspettate la motivazione della sentenza* — fa sapere a giudici e difensori, dalla sua ritrovata quiete nell'appartamento su al Vomero —. *Purtroppo ci vorranno un paio di mesi*».

Giovanni Cerruti

A Bruxelles altra richiesta di autorizzazione a procedere

I difensori presentano i ricorsi

Tortora accusato di oltraggio a un magistrato durante il processo

NAPOLI — I legali di Enzo Tortora hanno impugnato la sentenza con la quale il tribunale di Napoli lo ha condannato a 10 anni di reclusione. Le dichiarazioni di appello sono state presentate a Milano dagli avv. Alberto Dall'Ora e Raffaele Della Valle e saranno depositate oggi presso la cancelleria. Altre dichiarazioni di appello sono state presentate dai legali di gran parte dei 137 condannati.

La segreteria del gruppo radicale al Parlamento europeo ha confermato che all'inizio della prossima settimana «*Enzo Tortora si esprimerà pubblicamente e che fino a quel momento e fino alla convocazione della conferenza stampa preannunciata, manterrà il più completo riserbo*».

A Bruxelles è intanto giunta al Parlamento europeo la richiesta di autorizzazione a procedere contro Tortora per oltraggio a magistrato, reato che avrebbe commesso durante il processo. La commissione giuridica ha incaricato il liberale francese Georges Donnez di svolgere la relazione sulla cui base dovrà essere discussa — a fine ottobre, secondo la previsione di collaboratori di Donnez — la richiesta della magistratura italiana.

Fonti del partito radicale, a Bruxelles, danno indicazioni secondo cui Tortora sarebbe ancora nella capitale belga, in albergo, mentre secondo altre voci l'europarlamentare sarebbe partito nel primo pomeriggio per Parigi.

«Hanno voluto trascinarci nella piazza del mercato»

Accuse del capo dell'ufficio istruzione - Il presidente dei magistrati: «Chiederemo al psi se oltre alle invettive c'è qualche idea sui mali della giustizia»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — «*L'era del pentitismo sta finendo per volontà politica. Si rischia di far finire anche la giustizia, proprio mentre noi indaghiamo, e continuiamo a indagare, sulle amministrazioni di molti Comuni, su quelle della Regione...*». Nel lasciar cadere queste frasi, Achille Parina, capo dell'ufficio Istruzione nel più discusso tribunale d'Italia, abbandona per un attimo il tono disincantato e col nuovo registro sembra voler sottolineare le parole una ad una. Non è una risposta agli attacchi dei politici: piuttosto, una notizia buttata lì, perché chi può farlo intenda.

Se fra socialisti, radicali e giudici dev'essere guerra, tanto vale chiarire che le armi non sono tutte da una parte. E le parole del capo ufficio istruzione che ha rinviato a giudizio Tortora e gli altri imputati del processo sono pesantissime: «*Hanno voluto trascinare il processo* — continua — *nella piazza del mercato, hanno tentato di farlo solo a colpi di interviste. Ma le leggi varate dai politici, noi le abbiamo mai discusse? E adesso chi dà loro l'autorità per criticare sentenze che non conoscono? Sembra di essere tornati al Medio Evo: allora per la grazia si ricorreva al re, oggi si tenta col Presidente della Repubblica...*».

Le accuse di Giovanni Negri, segretario radicale, ma più ancora le dichiarazioni di Claudio Martelli hanno avuto l'effetto del sale sparso su una pelle ipersensibile, e già irritata. Nei prossimi giorni il presidente nazionale dell'Associazione magistrati, che si chiama Alessandro Criscuolo ed è napoletano, chiederà un incontro urgente con la Commissione Giustizia del psi. «*Sarà finalmente l'occasione* — annuncia — *per capire se dietro le declamazioni e le invettive esiste anche qualche idea, qualche progetto concreto per sanare i mali della Giustizia*». Armando Oliveres, segretario generale del sindacato magistrati, napoletano anche lui, nonché presidente del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, rincara la dose: «*Si è cercato di fare un processo politico lì dove la politica non c'entra per nulla*».

Ancora una volta il «caso Napoli» si appresta dunque a trasformarsi in terreno di scontro fra parlamentari e una magistratura sempre più gelosa delle sue prerogative. La posta in gioco è altissima: «*E noi ci auguriamo* — aggiunge Criscuolo — *che questa contesa non si trasformi in un'arena per gladiatori. Se non ci saremo tirati per i capelli, cercheremo iniziative che possano rendere la gente ancora più disorientata. In queste ultime ore, però, le falsità stanno raggiungendo livelli intollerabili*».

«*Si sta finendo* — insiste — il risolvere i problemi della giustizia attraverso l'attacco a questo o quel magistrato; si tenta di accreditare il fatto che un pentito non è credibile solo perché proviene da un'organizzazione criminale. Grave, pericolosissimo, è però soprattutto il fatto che si tenti di mettere in crisi il principio della legittimità, la validità delle decisioni di un tribunale. *Su questo punto occorre la massima chiarezza: il ruolo del giudice va rispettato fino in fondo. Contro le sue decisioni esistono precisi canali di impugnazione, ma non si possono attaccare con questa violenza degli uomini in toga, e le loro stesse funzioni, solo perché una sentenza è diversa da quella che altri si aspettavano. Negri e Martelli ci hanno criticato a lungo, noi abbiamo accolto i loro rilievi con rispetto: ma se prima è solo il fatto che il tribunale abbia preso decisioni diverse dalle loro, che lasciano il Parlamento e facciano il concorso in magistratura. Così, forse, potranno amministrare giustizia come credono*».

Dopo la condanna di Tortora, insomma, tra voi e i politici è guerra aperta.

«*Noi non abbiamo guerre da dichiarare, né da subire. Dico però che il processo alla nuova camorra si è svolto alla luce del sole, sotto il controllo di tutti, che il diritto alla difesa è stato ampiamente garantito, soprattutto per il signor Tortora. E poi, sarebbe ora di metter da parte gli aggettivi e le facili declamazioni. Strepitare contro il pentitismo è facile, tranne poi a manifestare nuova indignazione, a usare diversi aggettivi di fronte a nuovi, gravi delitti di camorra o di mafia. Chi accusa, chi ha il compito di fare le leggi avrebbe allora il dovere di dirci come combattere efficacemente le grandi organizzazioni criminali. Come fa chi ha seguito un processo solo dall'esterno a rendersi conto di quali riscontri, quali collegamenti incrociati, quali conferme logiche e oggettive i giudici hanno potuto ricavare da un dibattimento durato mesi?*

Giuseppe Zaccaria

Riaperta l'indagine sull'irruzione in un bar ritrovo dei neofascisti

Arrestati due leader nazionali di dp per un assalto a Milano di 9 anni fa

MILANO — Due esponenti di spicco di Democrazia proletaria — Saverio Ferrari, membro della segreteria nazionale e responsabile dell'ufficio stampa del partito, e Gianni Di Domenico, insegnante, consigliere comunale a Gorgonzola — sono finiti in carcere per un episodio di più di nove anni fa. Si tratta dell'irruzione in un bar, considerato un ritrovo di fascisti e spacciatori di droga, avvenuta nel marzo del '76 a Milano, in zona Città studi.

Il mandato di cattura nei loro confronti parla di devastazione e di tentato omicidio plurimo (durante l'irruzione rimasero ferite alcune persone presenti nel locale). Con le stesse accuse è finito in carcere anche il medico Claudio Celada.

Altre due persone, Claudio Bianza e Walter Cavallari, sono state arrestate nell'ambito della stessa inchiesta ma il mandato di cattura nei loro confronti — a quanto si è potuto apprendere da parenti e avvocati — si riferirebbe a un episodio molto più grave: l'omicidio di Sergio Ramelli, un giovane neofascista aggredito e ferito alla testa morto all'ospedale dopo 48 giorni per complicazioni polmonari. Un episodio che risale al marzo-aprile del 1975.

Sugli arresti l'ufficio istruzione di Milano, che sta conducendo l'inchiesta, e la Digos, che li ha eseguiti, non hanno voluto dare alcuna conferma, appellandosi al contrario al silenzio stampa. Un silenzio peraltro impossibile dal momento che l'arresto di Ferrari è avvenuto in modo plateale, nella sede nazionale di Democrazia proletaria a Roma.

In una conferenza stampa tenuta ieri nella capitale, Mario Capanna, segretario di dp, ha dichiarato che l'arresto di Ferrari è avvenuto «*con una procedura lesiva delle garanzie che la Costituzione riconosce a un partito parlamentare, e costituisce un'offesa istituzionale ad una forza democratica importante nella vita del Paese*». Sull'arresto di propri militanti, dp ha detto che si tratta di «*un grave attacco politico e una manovra provocatoria che tende a screditare Democrazia proletaria e con essa la storia dell'intera sinistra*» e ha ribadito «*la totale estraneità della sua linea e della sua pratica politica, dei suoi dirigenti e dei suoi militanti*».

Due deputati di dp, Ronchi e Russo, hanno inoltre avuto un colloquio con il ministro della Giustizia, Martinazzoli, a cui hanno fatto presente come era avvenuto l'arresto di Saverio Ferrari.

Non si conosce quale fatto nuovo abbia portato i magistrati milanesi a spiccare i mandati di cattura a dieci anni di distanza dai fatti. A suo tempo l'inchiesta sull'omicidio Ramelli, che era stata scrupolosamente condotta dal giudice Emilio Alessandrini (poi assassinato da Prima linea) con decine d'interrogatori e centinaia di perquisizioni, non approdò a nulla. «*Forse si tratta di qualche nuova rivelazione del pentito di turno*», hanno osservato gli esponenti di dp.

Susanna Marzolla

Il Tribunale della libertà revoca arresto carabiniere

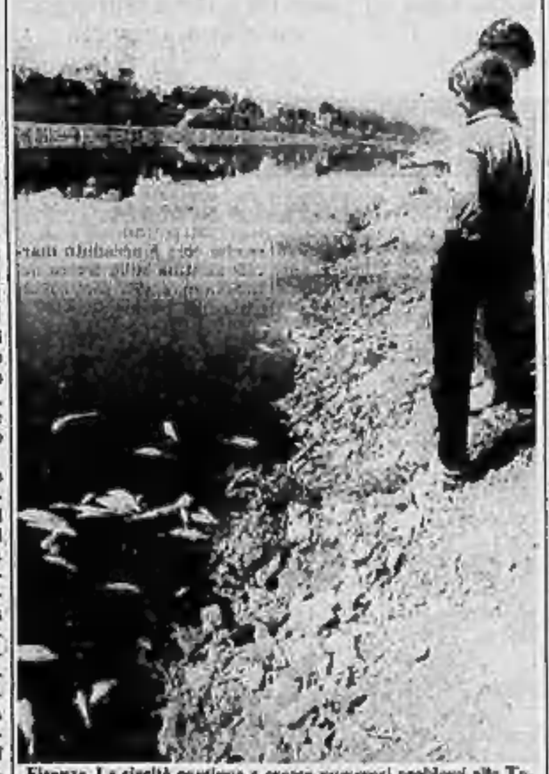
MILANO — Accogliendo la richiesta del difensore avv. Vincenzo Torti, il Tribunale della libertà ha revocato il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Graziella Mascarello nei riguardi del carabiniere Ciro Cipriani, arrestato la scorsa settimana per omicidio volontario per aver causato la morte di un presunto spacciatore di stupefacenti, Filippo Albanese.

Terrorista sudtirolese spia italiana negli Anni 60?

BOLZANO — Peter Kienesberger, 43 anni, noto esponente dell'estremismo pangermanista, condannato in Italia all'ergastolo per gli attentati in Alto Adige degli Anni Sessanta, sarebbe stato a quell'epoca un confidente dei servizi segreti italiani.

L'affermazione viene dall'ex senatore Friedl Volgger, uno dei leader storici della Suedtiroler Volkspartei.

Siccità e inquinamento Moria di pesci nell'Arno



Firenze. La siccità continua a creare numerosi problemi alla Toscana. L'Arno è sceso ai livelli più bassi e l'inquinamento del fiume è in aumento. Nella foto: alcuni pesci morti affiorano dall'acqua

Il via all'aggiudicazione di opere pubbliche

Il sindaco di Palermo «Appalti trasparenti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — «*Massima trasparenza, assoluta regolarità*», assicura a Palermo il sindaco dc Leoluca Orlando Cascio mettendo in risalto l'importanza delle gare pubbliche incominciate ieri mattina per l'aggiudicazione di quindici appalti comunali. E' prevista una spesa complessiva di 120 miliardi.

In passato le loro aggiudicazione ha alcunate meccanismi complessi e ha alimentato maldicenze e sospetti di collusioni mafiose. Secondo una voce circolata per anni con insistenza, il gran commis, deus ex machina di questi appalti, era Vito Ciancimino, il potente ex sindaco la cui ascesa irresistibile s'è infranta lo scorso novembre quando fu arrestato con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso.

Il mese prima, interrogati dalla commissione parlamentare antimafia a Roma a Palazzo S. Macuto, gli ex sindaci democristiani Elda Pucci e Giuseppe Insalaco (il quale fu poi arrestato e successivamente scarcerato con l'accusa di aver intascato una tangente) non esitarono a dire che dietro i «*grandi appalti*» c'era da tempo Ciancimino.

Ora l'atmosfera sembra mutata. Ieri mattina a Palazzo delle Aquile, sede del municipio, il sindaco Orlando Cascio ed alcuni assessori della giunta pentapartito hanno controllato con tanto d'occhi spalancati le procedure per l'aggiudicazione dei primi cinque appalti. «*Ovviamente c'è la massima trasparenza* — assicura il sindaco —. *Stiamo dando regolarmente corso ai bandi già pubblicati e partecipano parecchie ditte. L'attuazione degli appalti serve a dare occupazione a imprese e lavoratori, ma pure a rendere migliore la qualità della vita a Palermo*».

Per prime sono state aperte le buste per la manutenzione delle scuole, appalto vinto per 599 milioni dall'impresa Sciarrino di Bagheria con un ribasso del 16,62%. Si è quindi proceduto alle aste pubbliche per la manutenzione degli impianti idroelettrici e degli impianti di riscaldamento, in totale per circa 4 miliardi.

Un appuntamento più importante è fissato per domani, quando si deciderà l'appalto per l'illuminazione pubblica gestito da quindici anni dalla Icem, il cui amministratore delegato e direttore generale, ing. Roberto Parisi, che era anche presidente del Palermo, in febbraio è stato assassinato in un agguato mafioso.

Forse l'omicidio Parisi fu decretato dal boss nel tentativo di mettere un'ipoteca sui «*grandi appalti*» comunali dai quali sembra che finalmente siano stati esclusi.

Ma la gara più attesa è quella in programma per il 30 e relativa alla manutenzione di strade e fogne per i prossimi quattro anni ad un costo di 22,5 miliardi l'anno. Finora questo servizio è stato gestito dalla Lesca, società di cui è gruppo maggioritario la famiglia Cassina, il cui capostipite, il cavaliere del Lavoro Arturo Cassina, esponente di primo piano del sovrano Ordine di Malta, recentemente è stato incriminato per truffa in relazione ai suoi notevoli rapporti d'affari con l'amministrazione comunale.

Antonio Ravidà

Il dentista modenese fu strangolato

Sequestro Molinari 3 mandati di cattura

FERRARA — Tre mandati di cattura (uno solo dei quali eseguito) sono stati emessi dal giudice istruttore sul rapimento del dentista modenese Giorgio Molinari, sequestrato il 15 marzo del 1984 e trovato morto il 7 luglio scorso dopo l'arresto del telefonista della banda, Giovanni Morini, che stava trattando con la famiglia la restituzione della salma.

I provvedimenti giudiziari riguardano due fratelli di origine sarda e una persona della quale il giudice non ha voluto svelare l'identità. Uno dei due fratelli Pietro Contena, 29 anni, è da tempo latitante perché ricercato per il sequestro di Patrizia Bauer. Il secondo, Giovanni Contena, 31 anni, è stato arrestato martedì sera in un bar di Bassuolo, una località del Modenese dove risiede da qualche tempo. L'identità della terza persona non è stata rilevata per non pregiudicare l'esito delle indagini.

L'inchiesta sul sequestro e l'omicidio di Giorgio Molinari ha subito questa svolta dopo la scoperta che Antonietta Morini, sorella di Giovanni, il telefonista, conviveva con Giovanni Contena. Gli accertamenti compiuti hanno convinto il giudice ad emettere i tre mandati di cattura.

Si è intanto appreso l'esito della perizia necroscopica compiuta sul cadavere del dentista. Giorgio Molinari non sarebbe morto per il colpo in testa ricevuto con un martello al momento del rapimento così come si era sino ad oggi supposto. A provocarn la morte sarebbe stata la frattura dell'osso ioide, posto tra la lingua e la faringe, provocata probabilmente da un tentativo di strangolamento operato da un rapitore.

Rapinatori catturati a Taranto dopo sparatoria

TARANTO — Due uomini, che ieri in viale Magna Grecia avevano rapinato un rappresentante di gioielli di una borsa contenente preziosi per un valore di cento milioni, sono stati arrestati dai carabinieri dopo un conflitto a fuoco, durante il quale nessuno è rimasto ferito.

I due, Francesco Venestani, di 26 anni, di Trinitapoli, e Fiorenzo Oforese, di 32 anni (Castellaneta) e residente a Milano, entrambi pregiudicati, hanno assalito poco prima delle nove il rappresentante Salvatore Agostino, che stava camminando in viale Magna Grecia.

Dopo avergli sottratto la borsa con i gioielli, i due rapinatori hanno raggiunto un'auto parcheggiata in una strada vicina.

Ripreso il processo a Milano con la deposizione dell'avvocato Guzzi

Il legale di Sindona si difende in aula «L'ho aiutato, ma non sono complice»

MILANO — Dopo una pausa di oltre due mesi, si è riaperto ieri con un imputato di prestigio il processo contro Michele Sindona e altri personaggi per il delitto Ambrosoli e reati minori. Rodolfo Guzzi, fisico imponente, abbronzatura perfetta, loquela facile e precisa, è un avvocato romano che ha patrocinato Sindona per circa 5 anni, cioè dal momento del crack nell'ottobre del 1974 sino al maggio 1980, quando ormai era sfumata ogni via di salvezza per il bancarottiere siciliano sia in Italia che negli Stati Uniti.

Da questa sua attività, Guzzi ha ottenuto probabilmente una buona parcella per i servigi prestati a Sindona, ma anche le accuse di estorsione, di ricettazione di documenti e di concorso in minacce. Però gli va anche riconosciuto un grosso merito: per tutti i cinque anni egli ha sempre annotato sulle sue grosse agende telefonate, colloqui, spostamenti e altri episodi collegati al caso. E quando queste agende sono state sequestrate dalla magistratura, è stato possibile ricostruire il lavoro ai fianchi che Sindona conduceva d'oltreoceano per rientrare in Italia.

Guzzi, insieme ad altri legali, ha messo a punto e tentato di far passare i tre progetti per il recupero della Banca Privata. Soltanto in questo modo sarebbe caduta nei confronti di Sindona l'accusa di bancarotta e sarebbe stato revocato il mandato di cattura. Per ottenere tutto questo Guzzi poteva fare assegnamento e sui suggerimenti di Sindona e sulle entrature che egli aveva nella capitale. Guzzi stesso ha ammesso che in tutta la vicenda ci sono state presenze politiche molto potenti, che si sono fatte più evidenti quando si è manifestata la possibilità di condurre in porto con successo l'operazione. «*Per far questo* — ha detto Guzzi — *ho avuto contatti con Andreotti, Forlani, Stammati, designato da Andreotti come tecnico. Certo, mi sono incontrato anche con Licio Gelli e con Ortolani, che erano molto vicini ai vertici della Generale Immobiliare*».

Michele Sindona

Il legale ha negato decisamente di essere in qualsiasi modo coinvolto nelle minacce, nei ricatti e nelle estorsioni che secondo l'accusa egli avrebbe eseguito dietro mandato di Sindona. «*Non ho mai conosciuto Luigi Cavallo*», afferma in aula, ma poi ammette di aver consegnato 18 milioni in contanti a Walter Navarra, alter ego di Cavallo, «*Non ho mai fatto estorsioni nei confronti di Roberto Calvi*», ma poco prima che egli si recasse al Banco Ambrosiano per trattare la vendita di una villa di Sindona a Calvi, quest'ultimo riceveva una missiva carica di minacce da Cavallo, che l'aveva spedita dall'Hilton di Ginevra dove lo stesso Guzzi aveva alloggiato due giorni prima.

Guzzi smentisce ugualmente di aver intimorito Ambrosoli, ma quando il perito liquidatore riceve una telefonata minatoria da parte di un picciotto che lo minaccia di morte, l'avvocato di Sindona è seduto dall'altra parte della scrivania. E ancora, quando Franco Evangelisti tenta di introdurre Guzzi presso i vertici della Banca d'Italia per far passare il salvataggio di Sindona, e Mario Sarcinelli, allora capo della sorveglianza, non vuole ricevere «*i legali di un bancarottiere*», riprendono in quel momento le minacce contro Ambrosoli e si mette in moto il meccanismo che manderà in carcere Sarcinelli.

Il legale romano ha affermato ieri in aula di essere stato strumentalizzato da Sindona e dal suo clan e di non aver avuto nulla da spartire con le pressioni illecite esercitate in Italia. Michele Sindona, seduto dietro le sbarre, ha spalancato gli occhi e ha accennato ad una smorfia, ma non ha detto una sola parola in proposito.

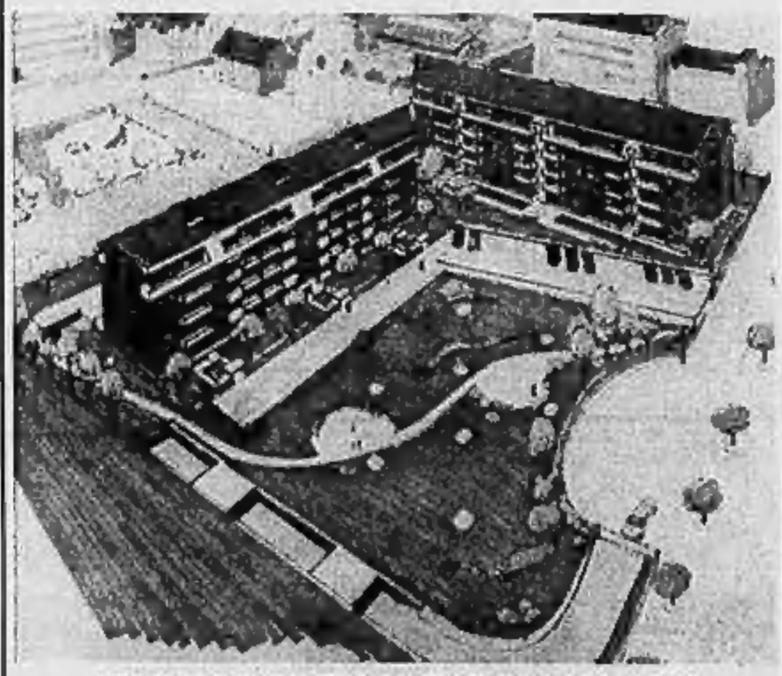
Gianfranco Modolo

Traffico di cocaina scoperto in Svizzera

GINEVRA — Otto italiani sono stati arrestati in Svizzera, nella regione di Locarno, per traffico di cocaina.

La droga, si è appreso, veniva spedita a persone domiciliate nel Cantone svizzero e di lì ripartiva per l'Italia con dei corrieri. Sull'identità degli italiani, che sono stati incriminati di infrazione alla legge sugli stupefacenti e di materia di armi, di tentativo di estorsione e di ingresso illegale in Svizzera, viene mantenuto il più stretto riserbo.

Un appartamento nel verde in città



VENDITA DIRETTA ULTIMI PRESTIGIOSI APPARTAMENTI

4-5 VANI - DOPPI SERVIZI - RISCALDAMENTO AUTONOMO
MANSARDE - BOX AUTO - GIARDINI PRIVATI

MUTUO FONDIARIO 13,90%

POSSIBILITA' PERMUTA

VISITE IN CANTIERE SU APPUNTAMENTO
TEL. 740.242 - 309.50.03

ECONOMICI

La tariffa è di L. 18.500 la riga. Rubriche 6: operai/impiegati L. 9600, tecnici L. 6300, dirigenti L. 19.200. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti dalla 1ª alla 2ª riga: il doppio. Necrologi urgenti, dalla 1ª alla 2ª riga o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2188** (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI pianale Colombo Girino 20 trasmissione da Fiat 682 come condizioni. Telefonare 644.670.

VENDESI Posten CK 50 con attrezzature diverse pelo cel 977 H zullo Simesa vibratrice 85 ton, martello pneumatico 3000 n con 2 mariani a una sabbiatrice. Tel. 644.670.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
via Carrara 16
telefoni 630.445 - 642.334

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Massimo 15 milioni, rateizzabile gratuita, rimborso 6/36 mesi. Mutui ipotecari chiusi in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo 25 milioni (non siamo intermediari, finanziamo direttamente)
FINCOTEX
779.829 - 749.67.00 corso Francia 18.

AAAA.
MUTUI IPOTECARI
fino a 10 anni
per acquisto
ristrutturazioni
liquidità
tassi bancari
erogazione rapida.
INMOBILEASE S.p.A.
corso V. Emanuele 72 - Torino
tel. 557.4022

A.A. CON fiducia senza garanzie subito finanziamo casalinghe, dipendenti, commercianti. Tel. 011 650.2681.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 48 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A.A. PRESTITI fiduciari a tutti anche senza garanzie costo annuo L. 360 rata a milione, rapidità. C.B.I. 549.804.

A.A. SENZA storie con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti, artigiani, casalinghe, qualsiasi somma. Telefonare 011 836.389.

A. ARLENO
a tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni. Costo annuo L. 288 rata di milione. Celerità. Tel. 819.942.

A. ANCHE senza garanzie finanziamo commercianti imprenditori artigiani sino a L. 30 milioni in 48 ore. Tel. 340.318.

A. EFFETTI FINANZIARIA prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 835.083.

A. FIPAT un finanziamento a una cosa importante, la vostra famiglia richiede? Telefonateci subito e vi daremo gratuitamente ogni informazione. Finanziamo anche i vostri piccoli acquisti. Vi aspettiamo per darvi tutti i particolari su risparmio anche fino a 6 anni senza cambiali. Via Garibaldi 59, telefono 518.290 - 538.422.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3782
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, apertura di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 821.4378 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

A. SA.PI.FIN.
Finanziaria. Tutte le forme di finanziamento fiduciari ipotecari anche 2° grado e brevi e lungo termine speciale 3/5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cassiro 70 - Torino, telefoni 540.538 - 599.756

A. SOCIETA' finanziaria concede finanziamenti a tutti celerità e riservatezza. Tel. 740.924. Aperto il sabato.
A commissi rapidi finanziamenti senza formalità. Aperti anche il sabato. Tel. 650.4090

A DIPENDENTI
a pensionati in 24 ore prestiti concessi interessanti finanziamenti. Telefonare 581.827.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Segafim, corso Vinzaglio 29 - Torino, telefoni 547.756 - 553.231.

COMUNALI agevolazioni ferroviari finanziamo a norma di Legge con cessione V stipendio. Tel. 011 443.197.

CON formula risparmio **5** FIN.GE ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo tel. 0171 66.316.

FAIT finanziamenti ai automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.196 - 530.297.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minima formalità a dipendenti e pensionati. Tel. 513.020 - 511.064.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 518.865 - 519.049 Torino.

FINANZIARIA Lisaco concede in 2 giorni finanziamenti personali e autoadeguamento. Cordialità e serietà a bassi tassi d'interesse. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità al n. 76.31.00 76.33.27.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti artigiani, dipendenti. Via Teplice 2 angolo via Nizza tel. 011 832.433 - 631.304 ore ufficio.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
alle migliori condizioni del mercato finanziario
Fin Immobili S.p.A.
piazza Statuto 18 - Torino
telefoni 545.686 - 546.545

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a lungi. Telefonare 504.300, corso Re Umberto 84 - Torino.
PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.810.
PRIVATO finanzia in 24 ore da 1 a 15 milioni; finanziamenti aziendali a basso costo. Tel. 692.9258, corso Sommeiller 4.
QUANTO vuoi come vuoi quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Tel. 531.840 - 515.970 Torino.
SCONTIAMO rapidamente in denaro corrente cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.393.
SFINA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 740.6421.
S.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo telefono 0171 66.316.
SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Tel. 541.671.

SOCIETA' LEASING
concede rapidamente Lease-Back (Rifinanziamento) macchinario già posseduto, mutui ipotecari a piccole medie industrie artigiani, commercianti, imprenditori. Serietà. Telefonare 471.548.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti, ipotecari. Corso Venzaglio 29, telefoni 547.758 - 553.931

10 MILIONI IN 24 ORE
Locafin
Via Y. Rossi 3
Tel. 539.925 - 546.269

19% annuo finanziamo L. 4 milioni restituibili in 36 rate da L. 170 mila mensili. Tel. 539.8449 per appuntamento.

20 MILIONI
senza garanzie e senza richiesta di garanzie
IN GIORNATA
mutui ipotecari fino a 250 milioni in soli 12 giorni dalla richiesta
FIDITALIA - Tel. 323.136
Visite a domicilio senza impegno

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC 511.501 cessione ramo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spesa.
A.A. DI SALVATORE 547.183 - 547.635 corso Turati 13 D cessioni e nuovi sistemi commerciali di ogni genere.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175: compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. RICERCHIAMO urgentemente per nostra selezionata clientela attività di ogni genere e prezzo. Tel. 518.685.
A. SALVOLDI Mariuti sarl service zona centro mq 190 incasso L. 650 milioni annui affare. Tel. 650.2186.
A. SALVOLDI ristorante pizzeria fronte mercato cedesi causa salute ottimamente avviata. Tel. 650.2186.
ABACO 511301 - lusso - vendesi zona Treviso mercato Generali laterale I VI XII XIV L. 500 mila al dì. L. 30 milioni.
ABAMEC 511.501 lavola calda pizzeria bar 31 grado Porta Palazzo (Stand) adatto famiglia avviamento 25 anni cede.
ABAMEC 511.501 latteria zona S. Paolo buon incasso per motivi famiglia cede L. 24 milioni più L. 3 milioni tenda.
ABAMEC 511.501 gastronomia pasticceria alimentari S. Rita ottima posizione indispensabile 3 persone cedesi.
ABAMEC 511.501 fiorera zona Porta Nuova, posizione eccezionale passaggio, tabella XI - XIV, cariplera cede.
ABAMEC 511.501 parlumeria erbolce e solarium zona grande passeggio di Pinerolo, negozio angolare 90 mq cede.
ABAMEC 511.501 colorificio nell'Epromese 20minute consolidate, alloggio, cedesi L. 65 milioni compresa merce.
ABAMEC 511.501 abbigliamento centralissimo in Settimo, avvedo recente, ottimo giro affari, cede anche vuoto.
ABBIGLIAMENTO in zona commerciale forte giro d'affari vendesi. Telefonare 780.4403.
AFFARE latteria Borgata Parella ottima posizione vendo a L. 10 milioni. Tel. 383.298.
AFFARE macelleria pescheria interna tabella IX - X - XIV L. 23 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.
ALIMENTARI frutta verdura (zona Millefonti) motivi familiari cedesi, occasione con agevolazioni. Capello 650.822.
AVETTA vende via Bologna licenza negozio parrucchiera con arredamento buon reddito. Tel. 53.21.82 - 53.26.58.
AVVIATISSIMA latteria zona commerciale in stabile documentabile vendesi. Tel. 780.3588.
AVVIATISSIMO supermercato alimentari zona commerciale ottimo incasso pagamento agevolato. Tel. 382.298.
AVVIATO negozio alimentari drogheria zona latteria I VI XIV L. 30 milioni possibili dilazioni. Tel. 510.801.
AZIENDAL MARKET 650.2175 meccanico zona Barriera Milano ventennale avviamento elevato giro affari. Direttori.
AZIENDAL MARKET 650.2175 macelleria L. 8 milioni settimanali zona S. Mauro. Attrezzature complete. Direttori.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super Tolocatico zona Regina Margherita L. 350 mila giornaliere. Alloggio abbonato.
AZIENDAL MARKET 650.2175 albergo bar ristorante zona Susa 200 coperti 6 camere affitto nuovo. Richiesta sola.
AZIENDAL MARKET 650.2175 gommista autoriparazioni Mercedes ottima posizione commerciale. Ampie dilazioni.
AZIENDAL - MARKET 650.2175 tessuti stoffe zona S. Rita trentennale avviamento, uno annuo L. 50 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175. Cartoleria ner super citi oltri L. 400.000 incasso giornaliero ampio locale. Direttori.
AZIENDAL MARKET 650.2175 carpenteria metallica e saldatura zona Chivasso. Fatturato mensile L. 25 milioni.
BANCA DATI corso Emanuli 19 cede latteria via Saluzzo L. 400 mila giornaliere, equa richiesta d'Esperti.
BAR affare centralissimo incasso eccezionale prova cassa prima del compromesso. Tel. 857.0106.
BAR super alcolico su corso cedesi chiusura serale ottimo incasso. Tel. 780.4403.
BAR super alcolici vicinio su mercato incasso L. 1 milione giornaliere cedo con anticipo L. 40 milioni. Tel. 521.2273.
BAR super birreria centralissimo angolo corso strada anticipando L. 70 milioni Studio C.I. cede tel 560.955.
BAR super chiuso sera e domenica incasso L. 400 mila al dì cedo a L. 230 milioni anticipo adeguato. Tel. 521.2272.
BAR super licenza cedo ottimi zona commerciale buon reddito cedo minimo anticipo L. 12 milioni. Tel. 546.231.
BAR super su corso forte passaggio incasso facilmente incrementabile cedo L. 20 milioni più rateazioni. Tel. 521.2272.
BAR super zona Crocetta ottima incasso posizione mercato ufici passaggio, pagamento agevolato vendo. Tel. 383.298.
BAR zona S. Rita ottima posizione e giro d'affari vendo a L. 50 milioni a minimo contanti. Tel. 380.610.
BEVANDE ingrosso-minuto nell'Astese cedesi a solo quota a persone referenziate. Tel. dopo ore 21 0173.831.191.
BOUTIQUE donna adiacenza Garibaldi 2 vetrine novemedo cede anche senza merce L. 52 milioni. Tel. 580.955.
CARTOLERIA libreria giocattoli adiacente scuole zona Lingotto L. 38 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.
CARTOLERIA zona commerciale angolare ampie licenze annui L. 95 milioni cede 45 milioni. Frama. Tel. 52.14.020.
CAVIT 598.992 cede rivendita pane Mirafiori lunga pensione 100 kg pane al dì anticipo L. 20 milioni.
CAVIT 598.992 cede tabaccheria zona Lucento lavata 9 milioni forte utile anticipo L. 130 milioni.
CAVIT 598.992 cede scarpe ambulante posto fisso porta Palazzo tabella IX X XI XIV L. 40 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede negozio calzature pelletteria zona Statuto ottimo incasso L. 35 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede edicola negozio zona corso Regina affitto mila incasso ottimo L. 85 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede bar zona Giardini Reali arredo nuovo incasso ottimo anticipo L. 40 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede gastronomia zona Moncalieri unica in zona forte nuovo L. 800 mila al dì dilazioni.
CEDESI avviatissima agenzia immobiliare zona S. Rita, prezzo molto interessante. Tel. 303.027 ore ore pasti.
CEDESI azienda di intermediazione immobiliare di Torino con ottima clientela sede in buona posizione. Tel. 530.582.
CEDESI ben avviato completo negozio biancheria regalo tele ajpol causa motivi familiari valenzo anche mutui. Tel. ore ufficio 77.44.64.
CREMERIA pasticceria con laboratorio zona passaggio buon utile cede anticipo L. 30 milioni. Chieri, tel. 648.251.
DISCHI strumenti musicali in Borgaretto arredo nuovo immediatamente L. 18 milioni cedesi. Tel. 580.955.
DISCOTECA e ristorante in zona località sciistica alta Valle di Susa vendesi. Tel. 011.745.787 ore ufficio.
FINALE Ligure cedesi centralissimo ad avviato negozio pelletteria vendita annua L. 35 milioni. Tel. 019.600.636.
GASTRONOMIA ben avviata zona Crocetta prossi mercato C. 500 mila al giorno cedesi p.L. 85 milioni. Banzecasa 502.773.
GERENZA bar con possibilità laboratorio pasticceria incassa L. 600 mila giorno zona Cincetta cede in gerenza cauzionata o a persone capaci. Ciasi tel. 548.233.
GIOCATTOLI negozi interno su corso commerciale Cascine Vica arenato anche in vendesi piazza mila. Tel. 519.317.
IN Alessio cedesi centralissimo ad avviato negozio abbigliamento. Tel. 0381 45.697.
MINIMARKET cedesi/vendesi oltre 1 milione al dì 2 vetrine zona 20 anni. Studio C.I. cede. tel. 580.955.
PER ritiro attività avviatissimo negozio tessuti zona molto commerciale cedesi subito. Tel. 641.827 ore ufficio.
PROFUMERIA locali mq 150 circa 7 vetrine 2 magazzini zona prestigiosa L. 68 milioni. Tel. 511.239.
RATEALMENTE vendesi bar borgo Vittoria incasso L. 600 mila giornaliere. Tel. Alfin 636.8440 - 835.479.
REL Sarà alla ricerca di un ristorante pizzeria? Vasto assortimento per ogni esigenza. Tel. 648.603.
RIVENDITA pane zona S. Paolo buon incasso pane kg 40 giorno, forte passaggio cede L. 35 milioni Frama 521.4012.
RIVENDITA pane zona signorile tenamente incrementabile ampi locali cede L. 19 milioni. Frama Tel. 52.14.020.
SAN PAOLO cedesi negozio di erboristeria licenza varia. Tel. 307.328.
TABACCHI bar orario ridotto facile conduzione moderno incasso annuo L. 600 milioni cede Frama 521.4012.
TABACCHI centrale moderno incasso L. 870 milioni annui scelta clientela. Alfin alloggio. Cede Frama 521.4020.
TABACCHI incasso annuo fortemente incrementabile centralissimo moderno vecchia gestione cede Frama 521.4020.
TABACCHI profumi vasta licenza annessi alloggio centrale utile netto annuo L. 55 milioni cede Frama 521.4012.
TABACCHI zona Crocetta facile conduzione levata L. 10 milioni buon utile incrementabile cede Frama 521.4012.
TINTORIA lavanderia zona S. Paolo ottima clientela cedo anticipo L. 10 milioni vero affare. Ciasi, tel. 648.231.
USAV 747.729 cede zona piazza Adriano accondizione salerica locale spaziosa arredatissimo 7 vetrine dilazioni.
VENDESI negozio articoli regalo e bigiotteria tab. XIV corso Orbassano. Tel. 309.1345 negozio situazione 519.0685.
ZONA piazza Statuto gelisamo negozio casalinghi giocattoli e vetro tabella XII XIII XIV mq 95. Frnci 505.881.

4 Terreni

LEVI vendo lotti di terreno agricolo varie misure da L. 2 milioni 500 mila più pavimento. Tel. 599.749.
TERRENO pianeggiante in collina vicinore, also arboricoltura, tennis acc. vendesi direttamente. Tel. 831.146.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5586 comprendente locazione negozi magazzini casamenti immobili industriali, commerciali.
CERCASI locale in affitto di mq 300-1000 eventuale ufficio zona semiperiferica Tel. 339.888

GABETTI
per l'impresa 5787 cerca in affitto Torino 1° cintura locali da mq 300 a mq 700 per deposito e laboratorio.

NAZIONALCASE da 30 anni le garanzie di un nome campo vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.459.

offerte

A.A. NON vendete il vostro negozio ristorante albergo senza prima aver interpellato Agenzia Ravoiamo chiavi in mano con pagamento dilazionato anche in leasing, lavori attinenti a loro livello. Cavalieri Giancarlo Lastodio Studio corso Vinzaglio 9. Tel. 51.00.70.
A. AZIENDA gelateria autoservizio 9 operai fatturato 1 miliardo usa ott cede 50% ad amico. Tel. 851.815 ore 8-17.
A. BASSO fabbricato mq 300 uffici servizi riscaldamento pesso carraio zona S. Rita affitto. Tel. 90.94.995.

Adatto molteplici attività affitto
CAPANNONE
BRUINO
mq 3600 circa più annesse palazzine uffici (alloggio custode, mensa ecc.) mq 900 circa
TEL. 584.675

ADIACENZE Statuto vendesi laminatoi luminosissimi locali adatti uffici, attività diverse, mq 600 anche dividere. Tel. ufficio 480.024.
AFFITTA locale mq 400 ufficio servizi piano interrato passo carrabile Piazza Statuto Rubatto immobili 7/7 733.
AFFITTASI corso Vercelli basso laboratorio mq 600 ottimo anche passo carraio con negozio mq 100 tel. 519.801.
AFFITTASI locale corso Regina bonte mercato Porta Palazzo 150 mq con passo carraio. Tel. 443.323 - 241.787.
AFFITTASI e vendesi capannoni in Possano. Tel. 011 865.2230.
AFFITTASI a L. 850 mila mensili vendo muri negozio ma 80 più mq 40 soppalco e soo 71 milioni dilazioni. Tel. 521.453.
AFFITTO locale magazzino laboratorio mq 1000 alto mt 4 con servizi zona Piazza Grosso. Tel. 634.780 ore pasti.
ALIBERTI vende muri ufficio mq 50 circa in via Filadelfia angolo corso Agnelli alto reddito. Tel. 637.795.
ALIBERTI vende boves liberi in via Digione angolo corso Francia e L. 14 milioni Tel. 637.795.
ALIBERTI vende muri negozio in via Genova angolo corso Sebastopoli mq 45 circa L. 36 milioni. Tel. 637.795.
BOX auto corso Belgio 34 vendo L. 23 milioni Tel. 557.8374
BOX auto libero centralissima (Porta Nuova) costruzione recente Tel. 537.6956
BOX auto libero zona Francia via Bevera 31 L. 18 milioni 500 mila visite in loco dalle 17 alle 19. Tel. 690.853 pasti.
BOX doppio libero corso Siracusa 65 presso piazza Pitagora piano corrile Arepa facilitazioni. Tel. 308.315.

BRANDIZZO
casetta autoritirata capannoni industriali 10.000 mq trasformabili in 4-5-10 ml. 2 capanne più piccoli vari vendesi a partire da L. 180 mila al mq. Tel. 774.777 - 774.748.

CAPANNONE auricolo autostrada Villanova d'Asti mq 2000 da ultimare mutuo agevolato Bermula. Tel. 0121 598.423.
CASAMERCATO 5586 via Valperga Caluso libero muri negozio mq 40 2 vetrine servizi interni. Risolviamo.
CASAMERCATO 5586 affitta negozio via Frejus 50 mq più 75 mq magazzino con passo carraio.
CASAMERCATO 5586 affittasi appartamento nesso fabbricato adiacente via Frejus 500 mq passo carraio servizi.
CASAMERCATO 5586 basso fabbricato zona Barca 250 mq uffici servizi corso ponte passo carraio 500 mq isolato.
CENTRALE in prestigioso studio commerciale affittasi 2 camere ufficio arredate uso sala riunioni. Tel. 658.521.
CENTRALISSIMO via Cappel Verde muri negozio L. 10 milioni sufficienti L. 3 milioni contanti. Più 18 rate senza interessi. Sabemia immobili 655.359.
CONSULENZA 533.322 vende libero via Bardissa (corso Ferrucci) locale semiterreno, luminoso mq 186.
CORSO Grosseto angolo via Chivasso della Salute bus auto liberi prezzo affare L. 21 milioni Tel. 557.6956
CORSO Grosseto libero negozio soppalcabile 52 mq una vetrina nella cantina L. 40 milioni. Privatier tel. 857.0021.
CORSO Marmolti libero uso ufficio mq 340 cantina mq 100 passo carraio 4 in grossi divisibile vendo Saxum 518.801.
EDILCASE tel. 545.154 vende corso Massimo d'Azeglio 60 locali uso ufficio composto da 13 vani più 3 servizi mq 391 anche frazionabile in unità di superficie inferiori.
ESPOCASE 504.763 Crocetta corso Racchi locale seminterrato libero mq 47 con servizi L. 21 milioni.
FABBRICATO industriale Pinasi corso Toscana 3000 mq su 3 piani con uffici vendesi. Emmedue 748.925 - 748.5862

GABETTI
per l'impresa 5787 vende libero uso Grotte Cesare privati e no Novara locale commerciale con 11 vetrine di mq 300 e semiinterrato di mq 200.

GABETTI
per l'impresa 5787 vende libero adiacenze c.so Galileo Ferraris e Frejus Carla locale di mq 70 al piano rialzato ad uso ufficio.

GABETTI
per l'impresa 5787 vende Chieri adiacenze c.so Torino Ferrovia e Via Cavalli locale su 2 piani di mq 1000 con annessi cortili fiscalmente uso uffici e magazzini.

GABETTI
per l'impresa 5787 affitta p. Adriano via Cassini locale su 2 piani di mq 1000 con annessi cortili fiscalmente uso uffici e magazzini.

GRUGLIASCO presso corso Allamano capannone mq 1600 h. mt 4,50 palazzina uffici impianti funzionanti su area mq 5000 vendesi. Tel. 774.777 - 774.748.
IMPRESA affitta locali adattabili varie esigenze mq 200-350-500-950, confine Torino-Settimo. Tel. 655.518.
LIBERO vendesi fronte Lingotto locale ex autolavaggio mq 470 ufficio piano carraio corrile Mediocase 349.183.
LIBERO via Cristoforo 9, negozio libero primo piano adatto anche ufficio recentemente autonomo. Tel. 557.8956.
LOCALE industriale nuovo mq 5000 divisibile uffici servizi cortile piazzale esposizione vendesi affitta. Tel. 650.2171.
LOCALE mq 380 adatto esposizione commerciale grande passaggio zona corso Allamano vendesi. Tel. 726.758 - 853.3570.
MONCALIERI basso fabbricato da ristrutturare mq 280 con servizi e passo carraio ottimo investimento. Finci 505.881.
MURI negozio zona corso Belgio 120 mq 4 vetrine ufficio magazzino cantina mutuo. La Torre 770.1098.
OCCASIONE eccezionale negozio libero recente costruzione prezzo L. 45 milioni piazza Nazario Sauro. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.8956.
PIAZZA Statuto adiacente stabile locale industriale con uffici mq 1000 e ammezzato mq 300. Tel. 595.349.
USAV 747.729 fronte corso Francia Collegno vendesi o affittasi negozio più ufficio e magazzino totale mq 500.

VIA DI NANNI VENDESI
fabbricato commerciale indipendente su due piani
negozio con ampie vetrine mq 155
uffici con servizi mq 170 piano 1°
interrato magazzino cantina mq 150
TECNIMMOBILI 781.073

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA magazziniere esperienza decennale offresi passaggio diretto. Telefonare 011/267.532 dopo le ore 18.
AUTISTA patente C, libero subito offresi. Tel. 739.2570.
AUTISTA pensionato 55enne termosifoni con patente C-D se guardia giurata referenziato, offresi serio ditta o privato. Telefonare 730.5681.
AUTISTA 25enne patente Dak offresi anche lunghi viaggi, passaggio diretto. Telefonare 657.871.
CONIUGI pensionati con referenze cercano pulizie uffici o scale. Tel. ore pasti 385.032.
COPPIA domestici capaci cucina patente referenziata disposti trasferirsi massima serietà offresi. Tel. 503.182.
CUOCO cerca lavoro in Torino o fuori. Telefonare 748.3008 pomeriggio e sera.
CUOCO offresi per ristoranta sulla collina Torino. Telefonare 255.830.
CUOCO referenziato con esperienza dodici anni, veramente capace offresi ristorante o albergo. Tel. (011) 471.162.
EK commerciante elettricista 53enne lunga esperienza impianti civili offresi anche per lavori diversi magazziniere fattorino pratico bolle e ricevute, patentato. Tel. 373.172.
FUOCHISTA offresi per pulizia caldaia di riscaldamento o altro lavoro a ore anche festivi. Tel. 223.770.
GIOVANE 22enne volenterosa cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 839.7033.
GUARDIANO notturno o turnista grafico stampaggio migliore pregresse referenziato offresi. Tel. 505.4076.
OFFRESI falegname patente B, passaggio diretto macchina seriata per lavori di massima fiducia. Tel. 470.4184 ore pasti.
PARRUCCHIERE per signora lungo subito offresi. Tel. 611.4576 ore pasti.
PER pensionato coniugi mezza età referenziati lunga esperienza conferito cercano portierato in condominio. Tel. 481.603.
QUARANTENNE serio pratico magazzino consegne patente D/E conoscenza città offresi e cerca ditta anche part-time passaggio diretto libero. Tel. 218.429.
RAGAZZA 18enne offresi come aiutante guardaroba lavoro. Tel. 621.660.
RAGAZZO 18enne cerca lavoro come fattorino oppure operaio generico eventuale camerata con esperienza trattorie libero subito. Tel. ore 12-14 oppure 19.30-21 al (011) 283.863.
RAGAZZO 25enne con patente B offresi a serio ditta come fattorino o autista in Torino e cintura possibilità passaggio diretto. Tel. 606.131.
SALDATORE qualificato ad elettrico e ossigeno cerca lavoro serio ditta con passaggio diretto. Tel. 777.559.
SIGNORA esperienza vendemmie ramo commercio iscritta camera commercio pratichissima vendita cerca lavoro adeguato, passaggio diretto. Tel. 493.466.
SIGNORA offresi per lavori domestici 3 ore al giorno. Telefonare 606.7540.
31ENNE con patente C esperto di Torino cerca lavoro passaggio diretto. Tel. 388.527.

commessi, baristi

RAGAZZA 18 anni bella presenza volenterosa offresi commessa o aiuto lavoro purché decoroso zona centro oppure E. Rita Telefonare 326.747.

impiegati

A. RAGIONIERA 34enne esperienza decennale lavori unici, organizzazione lingua pratica contabilità piena doppia, cerca impiego serio ditta. Tel. 786.627.
A. 29ENNE con passaggio diretto offresi a serio ditta anche part time pratica decennale tamunazione registrazioni su libri iva bolle e lavori vari ufficio. Tel. 739.3736 dopo le 8.30.
A agenzia offresi esperta grafica passaggio diretto o tatturazione. Tel. 615.585.
ANALISTA contabile pendiplomata cerca lavoro impiego si commesso purché serio. Tel. 299.053.
CERCO lavoro come stenodattilografo e primo impiego. Telefonare ore pasti 800.7217.
DATTILOGRAFA 24enne pratica lavori ufficio esperienza pluriennale bella presenza, patente, passaggio diretto, offresi a serio ditta o ufficio. Tel. preferibilmente 213.704.
DISEGNATORE geometra esperienza triennale studio tecnico, meccanico offresi. Tel. ore pasti 833.308.
ESPERIENZA pluriennale emissione polizze Ria-Re lavori ufficio agenzia assicurazioni, impiegata offresi Tel. 362.787
GEOMETRA neo diplomata offresi. Telefonare 780.4451.
GEOMETRA 18enne esperienza lavoro direzione cantieri edili esperienza bancaria semina proposte. Tel. 011 641.729.
GEOMETRA 25enne iniziante capacità offresi a studi tecnico-commerciali studio tecnico. Tel. 727.464.
IMPIEGATA amministrativa cerca lavoro ottime referenze; eventuale orario scuola di lingue. Tel. 011 736.9617.
IMPIEGATA decennale esperienza ufficio offresi anche commessa. Tel. 493.616.
IMPIEGATA pluriennale esperienza lavori segreteria, contabilità tre offresi anche part time. Tel. 806.2900.
IMPIEGATA pratica contabilità ipotecaria, catastale ivs registri a studio ufficio, esperienza elaborazioni offresi solo part-time. Tel. 826.5498.
IMPIEGATA ventennale esperienza lavori ufficio gestioni cassa centralino magazzino cliente fornitori offresi anche part-time. Tel. 265.890.
IMPIEGATA 20enne diplomata esperienza biennale offresi con passaggio diretto in Torino. Tel. 380.097.
IMPIEGATA 23enne esperienza pluriennale lavori ufficio contabilità offresi a serie ditta. Tel. 411.2708.
IMPIEGATA 23enne esperienza contabilità generale passaggio diretto offresi. Tel. 640.0065.
IMPIEGATA 26enne pratica ufficio gestione clienti fornitori fatturazione e magazzino su elaboratore passaggio diretto offresi. Telefonare ore pasti 841.1676.
IMPIEGATA 35enne esperienza import-export segretaria direzione lotti lavori ufficio dattilografia lettere libera subito. Telefonare 634.329.
LAUREATA 25enne traduzione interpretariato francese inglese tedesco universale Triestie offresi Italia/estero. Scrivere «Pubblikompass 8382 — 10100 Torino».
MAGAZZINIERE esperienza pluriennale in vari settori anche impiegato tecnico diplomato libero subito offresi. Tel. 989.478 - 581.703.
NEODIPLOMATA ragioniera 20enne primo impiego offresi a seria ditta. Tel. 200.8154 mattina.
OFFRESI impiegato tecnico passaggio diretto, esperienza pluriennale disegno tecnico ed ufficio acquisti. Telefonare 613.313 ore pasti.
OFFRESI traduttrice 21enne con first certificate Cambridge esperienza pluriennale lavori ufficio stenodattilografia anche part time. Tel. ore pasti 800.7148.
OPERATRICE video pratica lavori ufficio offresi passaggio diretto anche part-time. Tel 011/740.572.
PENSIONATO ex dirigente ricerca part-time incarico aziendale commerciale assistenza clienti. Tel. (011) 710.403.
PERITO meccanico cerca lavoro come disegnatore montatore passaggio diretto Tel. 011.505.8084 ore pasti.
PROGRAMMATORE analista Cobol Cics pluriennale esperienza, assume incarichi part-time. Tel. 748.3202.
RAGAZZA 17enne cerca 1° impiego diplomata in paghe contributi stenodattilo e calcolo e contabilità. Tel. 483.313.
RAGAZZA 17enne segretaria cerca lavoro primo impiego. Tel. 505.2898.
RAGIONIERA cerca lavoro d'ufficio primo impiego massima serietà. Tel. 347.1468.
RAGIONIERA esperienza quinquennale lavori ufficio offresi passaggio diretto Telefonare ore pasti 011/377.388.
RAGIONIERA lunga esperienza contabilità assenmi offerta. Tel. 716.6104.
RAGIONIERA 19enne buona volontà prima impiego offresi come impiegata/segretaria presso sede ditta o ufficio commerciale. Tel. 243.036.
RAGIONIERA 21enne cerca lavoro d'ufficio massima serietà. Telefonare 801.0782.
RAGIONIERA 21enne ottimo curriculum precedente esperienza contabilità generale cerca qualsiasi lavoro purché serio Tel. 810.298 - 618.1976.
RAGIONIERA 24enne esperta elaborazioni IBM Olivetti pratica lavori ufficio offresi Tel. 621.837.
RAGIONIERA 26enne pratica ufficio esperienza pluriennale cerca impiego presso sede ditta. Tel. 881.180.
RAGIONIERE capo contabile decennale esperienza in contabilità conoscenza lingue pratica estero offresi, volendo parcheggio privato. Tel. ore pasti 703.051 Torino.
SEGRETARIA azienda esperienza pluriennale ufficio stenodattilografia contabilità iva manuale e meccanizzata conoscenza scolastica inglese e tedesco offresi passaggio diretto. Tel. 619.1728.
SEGRETARIA 22enne con un anno esperienza offresi. Tel. 283.709.
SIGNORA pluriennale esperienza contabile commerciale, inglese parlato scritto cerca serio impiego anche part-time Tel. 877.040 ore pasti, no sabato.
SIGNORA 40enne ex impiegata ufficio anagrafe, automunita, impiegherebbe anche part-time commessa, cassiera, studio medico. Tel. 350.402.
18ENNE con qualifica di segretaria cerca lavoro 1° impiego. Telefonare 795.554.
20ENNE segretaria azienda breve esperienza ufficio serietà e volontà. Offresi Tel. 746.823 ore pasti.
22 anni pratica ufficio contabilità iva esperienza quinquennale commercio con passaggio diretto. Tel. ore pasti 833.308.
ESPERIENZA pluriennale emissione polizze Ria-Re lavori ufficio agenzia assicurazioni, impiegata offresi Tel. 362.787
GEOMETRA neo diplomata offresi. Telefonare 780.4451.
GEOMETRA 18enne esperienza lavoro direzione cantieri edili esperienza bancaria semina proposte. Tel. 011 641.729.
GEOMETRA 25enne iniziante capacità offresi a studi tecnico-commerciali studio tecnico. Tel. 727.464.
IMPIEGATA amministrativa cerca lavoro ottime referenze; eventuale orario scuola di lingue. Tel. 011 736.9617.
IMPIEGATA decennale esperienza ufficio offresi anche commessa. Tel. 493.616.
**IMPIEGATA

Trento, emozione per «Italy for Italy» a 2 mesi dal tragico crollo

Il concerto per le vittime di Stava riapre ferite e acuisce polemiche

«Quattro ore di tv, ha detto Minà, fanno ricordare l'incuria che ha provocato la tragedia» - I tentativi di boicottaggio

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — I ragazzi di Tesero e Stava non ce l'hanno fatta a organizzare un pullman, e sono venuti allo stadio di Trento a piccoli gruppi, in auto. I vecchi sono rimasti a casa, hanno visto alla tv «Italy for Italy». Il primo grande concerto di solidarietà che i divi della musica leggera italiana siano riusciti ad organizzare, in brevissimo tempo, è in un mare di polemiche.

In tutti questi giorni, gli abitanti di Tesero sono stati gli unici ad appoggiare senza riserve l'iniziativa, mentre molti politici e i giornali locali sollevavano dubbi sull'opportunità di far della musica per solidarizzare su di un fatto tanto traumatico come quello del crollo della diga con i suoi 311 morti. Ma soprattutto, quassù in molti — spiega un professionista del luogo — hanno vissuto questa strana solidarietà musicale come un attacco all'orgoglio della storica laboriosità della Provincia, che dopo la tragedia deve fare i suoi conti con lo Stato italiano, la ricostruzione, gli stanziamenti, l'inchiesta che è ora nelle mani del giudice istruttore Ancona. Come si ricorderà, nessuno è in carcere per quei morti, si attendono ancora i risultati delle prime perizie di parte: 180 persone, riunite in comitati, si sono costituite parte civile.

Il concerto di ieri sera, a due mesi dal crollo, ha riaperto ferite e discussioni. «Quattro ore di tv — dice Minà — *fanno anche ricordare l'incuria che ha provocato la tragedia*». Qui ieri si sussurrava che alcuni personaggi locali abbiano tentato fino all'ultimo di bloccare la trasmissione dell'avvenimento da parte di Raidue e Raitre. Alcuni risultati, di questi umori e intendimenti, ci sono stati: sono arrivati meno sponsor del previsto, le prevendite dei biglietti (costo 10 mila lire) sono andate assai a rilento, e lo stadio non era completamente pieno come si aspettava.

L'incasso della serata di ieri deve servire a coprire le spese, tutto il resto andrà al fondo di solidarietà. E fortuna, diceva il sindaco di Trento Adriano Goio (passato da parte sua, come dice, «*del dubbio al convincimento*»), che Vasco Rossi abbia deciso di devolvere l'incasso di ieri della sua serata a Bolzano al fondo di «Italy for Italy»: «*Almeno facciamo pari con le spese*».

Pare che anche nell'ambiente degli organizzatori di manifestazioni musicali non siano mancati i colpi bassi all'iniziativa. Stando sempre ai «si dice», alcuni manager avrebbero tentato con ogni mezzo di convincere i loro cantanti a star lontano da Trento; i più maligni si spingono ad affermare che dietro tutto questo ci sia lo zampino di «Canale 5», cui la manifestazione avrebbe fatto gola. Ma si sa che le dicerie non hanno mai un confine.

Il mondo della musica, comunque, ha fatto assai dignitosamente la sua parte; nel pomeriggio di ieri, in un confortevole spazio con bar allestito dietro il palcoscenico, si potevano ritrovare i nomi migliori della nostra discografia a discutere tranquillamente davanti a una Coca Cola: cosa che è abbastanza frequente in altre parti del mondo ma assolutamente inedita da noi. Artisti assai popolari, come i Pooh, Gino Paoli, la Vanoni, e qualcuno alle prime armi come De André junior, si «sono giocati la carriera», come confessavano ieri tutti con una punta di orgoglio, andando allo sbaraglio in diretta, dal vivo, con soli tre giorni di prove affrettate e approssimative; e anche questo fatto è senza precedenti nella storia del «pop» italiano.

Su di un palcoscenico spoglio di scenografia ma ingombro delle apparecchiature di tutti i cento artisti (fra «star» e comprimari) presenti, Gianni Minà con la minuscola figlia di Paoli, Amanda Sandrelli, e Giorgio Verdelli, hanno introdotto uno spettacolo un poco all'americana, fatto curiosamente di esibizioni insieme, in originali duetti, coppie improbabili come Ornella Vanoni e Patty Pravo, Eugenio Bennato e Loredana Bertè.

E' stato continuamente citato il numero di conto corrente cui inviare offerte, il 22304/5 della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto: Beppe Bracco ha portato una giovanissima speranza del Torino calcio, Baggio, e a nome della squadra ha dato la disponibilità ad una partita il cui incasso vada devoluto al fondo con una squadra che voglia condividere l'iniziativa.

La commozione è cresciuta con l'avanzare della serata, con un finale abbastanza avvincente: molti lumini accesi per Mauro Lusini in ricordo con la sua canzone: «C'era un ragazzo che come me...», quella portata al successo da Morandi e anche, come ha ricordato Minà, «*l'unica italiana cantata nei grandi raduni musicali all'estero*».

Dalla commozione si uscirà. Sarà noto fra qualche giorno il bilancio definitivo della serata, che comprende anche l'incasso di una serata di tournée dei seguenti artisti: Pooh, Rossi, Bennato, Paoli e Matia Bazar.

Marinella Venegoni

Cori dal Congo per il Papa

Città del Vaticano, Giovanni Paolo II ascolta un coro di pellegrini provenienti dal Congo ieri mattina in Piazza San Pietro nel corso dell'udienza generale del mercoledì (Telefoto Ansa)

Già iniziata la vendemmia in molte regioni d'Italia

Le uve sono sane e ben mature è un'annata da cinque stelle

L'andamento climatico generale è stato favorevole - La prolungata siccità è andata a scapito della produzione, ma a favore della qualità

MONTALCINO (Siena) — «*E' un'annata da cinque stelle, le uve sono sane, ben mature, ne uscirà un grande Brunello, morbido e vellutato*». Per Ezio Rivella, presidente dell'Associazione enotecnici italiani e amministratore delegato di «Villa Banfi», la società americana che possiede in Italia la grande tenuta di Montalcino (con le cantine più moderne d'Europa), l'85 sarà un anno vinicolo «*da immortalare*».

«*Dopo il polverone di quest'estate, con le polemiche sui vini all'antipelo, avevamo bisogno di una memorabile annata per far risplendere l'immagine del vino nel mondo. La natura ha fatto quello che gli uomini non si decidono a perseguire: meno vini ma tutti di grande qualità*».

L'andamento climatico generale è stato infatti favorevole alla maturazione dei grappoli, con pochi attacchi di parassiti e quindi scarsa necessità di trattamenti antiperittogamici. Anche la temuta «muffa grigia», causata dall'umidità, ha fatto soltanto sporadiche comparse. La prolungata siccità di agosto ha invece frenato la resa dell'uva. Si produrrà meno anche nelle zone colpite dalle gelate invernali (i danni sono evidenti soprattutto nella fascia di pianura veneta) e dalle grandinate (nell'area del Prosecco di Valdobbiadene e in Friuli).

Avremo quindi un discreto calo produttivo (per i tecnici l'Italia scenderà sotto la soglia dei 70 milioni di ettolitri ma un netto balzo in avanti nella qualità.

«*L'85 si annuncia tra le migliori annate del dopoguerra, ai livelli delle ormai mitiche '57 e '64, e certamente meglio delle altrettanto famose '71 e '78*» aggiunge soddisfatto Rivella.

I segnali positivi della qualità delle uve sono arrivati per primi dal Sud, poi è stata la volta dei bianchi da spumante. Pinot e Chardonnay del Veneto, Trentino, Oltrepò e Franciacorta raccolti ancora un po' acerbi, come vuole la moderna tecnica spumantistica, hanno dato rese discrete e mosti ottimi per profumo e freschezza.

Anche in Toscana, dove si sono già raccolte le uve per il Galestro, si attende con ansia l'avvio della vendemmia nel Chianti che, secondo gli esperti, supererà abbondantemente la soglia di qualità prevista della docg. Si inizierà dall'ultima settimana di settembre, con un leggero anticipo sulle annate normali.

La vendemmia è invece in pieno svolgimento in Trentino dove le cantine sociali stanno raccogliendo le uve bianche. «*Da ciascuna delle nostre 15 cantine ci arrivano dati molto positivi* — conferma Giancarlo Finster, vicedirettore della Cavit, il colosso vinicolo che lavora 500 mila ettolitri di vino —, *registriamo Pinot e Chardonnay ben maturi, e anche le Schiave, il Traminer e il Cabernet si annunciano ottimi. Qualche piccolo problema per la siccità, ma la qualità è davvero eccellente*».

Anche in Piemonte sta maturando una vendemmia da primato. Oggi si iniziano le operazioni di raccolta e pesatura obbligatoria del moscato doc, la profumata uva che viene usata per la produzione dell'Asti spumante. I grappoli dorati e ben maturi consentiranno una produzione eccellente. Gli industriali delle maggiori case vinicole hanno siglato un accordo con i produttori per il ritiro di tutta l'uva doc al prezzo di 2200 lire il miriagramma (10 chili), 400 lire in più dello scorso anno.

Per le uve rosse si temeva la grandine ma la pioggia di questi giorni ha messo le cose a posto. «*E' presto per fare previsioni precise* — ammette l'enotecnico Antonio Maggiore, direttore del Consorzio di tutela del Barolo e del Barbaresco, cui aderiscono 160 case vinicole — *ma tutti speriamo che il tempo continui così*».

Nell'84, annata difficile, sia come qualità che per quantità, si produsse uva per 4,3 milioni di bottiglie di Barolo e 1,4 milioni di Barbaresco. Quest'anno si raddoppierà con un ritorno alle produzioni standard di sette milioni e mezzo di bottiglie di Barolo e 3,3 di Barbaresco.

Sergio Miravalle

Ex bancario di Palermo a New York

Un italiano attraversa a piedi gli Stati Uniti

PALERMO — Sta per concludersi negli Stati Uniti l'estenuante maratona di Damiano Cosenza, 63 anni, bancario in pensione che ha attraversato l'America da costa a costa.

Partito da Los Angeles, in California, il 23 giugno, il marciatore palermitano è giunto alle porte di New York e si accinge a tagliare il traguardo sul ponte di Brooklyn. Il fratello e la cognata di Damiano Cosenza, che domenica scorsa gli sono andati incontro lungo le strade della fase conclusiva della faticosa traversata, hanno detto che il marciatore ha perduto almeno 10 chili, ma che se le condizioni fisiche non sono preoccupanti, tanto che egli ha potuto continuare la marcia di avvicinamento.

Nello scorso mese di luglio la moglie, rimasta senza notizie, aveva lanciato l'allarme, ma ben presto Cosenza veniva individuato mentre attraversava il deserto dell'Arizona. Ed è stata questa forse la parte più drammatica della traversata compiuta da Damiano Cosenza. Egli ha dovuto affrontare, infatti, solo, senza alcuna assistenza, situazioni indubbiamente difficili nel deserto americano, fra mille pericoli e con un caldo insopportabile.

Il marciatore solitario non è nuovo ad imprese del genere: ha già attraversato a piedi tutta l'Italia e il Kenya.

Il Consiglio Universitario Nazionale ha iniziato l'esame del progetto

Profonde modifiche a Medicina ma psi e pri non sono d'accordo

ROMA — Il Consiglio universitario nazionale, massimo organo consultivo del ministro della Pubblica istruzione, ha incominciato ieri ad esaminare il progetto ministeriale per la riforma della facoltà di Medicina.

I lavori continueranno anche oggi e probabilmente non si esauriranno in giornata. I vari argomenti sono all'esame di apposite commissioni di specialisti, che valuteranno gli aspetti tecnici e le loro duplicazioni. Seguirà una discussione generale, al termine della quale sarà redatto il parere del Cun, con eventuali proposte di modifiche, per il ministro.

Il nuovo ordinamento della facoltà di Medicina previsto dal progetto attualmente all'esame è già stato criticato dai socialisti e dai repubblicani, per i quali «*rappresenta una vera e propria riforma della facoltà ma non si occupa del nodo pregiudiziale, che è il numero programmato, non risolve i problemi di fondo e non garantisce il pluralismo culturale esistente nel mondo accademico*». Due proposte di legge, già presentate dal psi e dal pri, affrontano globalmente tutti i problemi della facoltà di Medicina.

Il progetto, attualmente all'esame del Cun, è quello elaborato da una commissione della P.I. appositamente istituita ed è noto fin dal 10 aprile scorso. I punti salienti sono i seguenti. Il nuovo corso di laurea in Medicina (si chiamerà soltanto così, tralasciando la Chirurgia) mantiene gli attuali sei anni di corso e stabilisce che gli studenti siano impegnati (per lezioni ed esercitazioni) complessivamente per 5500 ore, come prevede una raccomandazione Cee di una decina d'anni fa. Non è previsto il numero chiuso» o «programmato».

Il corso sarà diviso in due cicli triennali. Al termine del primo è previsto uno sbarramento: chi non ha superato tutti gli esami dei primi tre anni non può accedere al quarto anno. Sbarramenti analoghi sono previsti al termine del quarto e del quinto anno.

L'attuale sistema degli esami dovrebbe subire profonde modifiche. L'esame materia per materia scomparirà: al termine di ogni semestre gli studenti dovranno sostenere un esame di profitto su tutte le materie previste dal piano di studi. Il numero delle discipline, attualmente lievitato a ben 1200, sarà drasticamente ridotto e scenderà a sole 150.

Conseguita la laurea, i neo medici potranno sostenere l'esame di abilitazione professionale, e quindi esercitare, soltanto dopo aver compiuto un tirocinio pratico continuativo come «interni» presso cliniche universitarie o strutture equiparabili.

Il parere del Cun andrà ad aggiungersi a quelli delle facoltà mediche dei diversi atenei italiani, già inviati al ministero della P.I. Sulla base di questi pareri, il ministro deciderà autonomamente, con un provvedimento che il Presidente della Repubblica farà suo (Dpr). Il nuovo sistema di studi entrerà in vigore con l'anno accademico successivo a quello dell'emanazione del Dpr, riguarderebbe gli iscritti del primo anno per poi estendersi automaticamente alle matricole degli anni successivi.

Non è facile prevedere quanta parte di questo progetto rimarrà inalterata o subirà modifiche più o meno profonde. L'ultima decisione spetterà soltanto al ministro della P.I. e sarà nota soltanto fra qualche tempo.

b. g.

Strada romana scoperta nel Lazio

ROMA — Vestigia di un'antica strada romana sono state trovate nell'area interessata alla costruzione della «bretella» Fiano-San Cesareo dell'autostrada del Sole. E' stato un sopralluogo, avuto dal personale della Soprintendenza alle antichità e Belle arti, ad accertare la presenza di un largo tratto di basolato: potrebbe trattarsi della parte terminale della strada che collegava i centri di Nomentum e Aezeutum.

I resti archeologici sono stati individuati in località Tormarancia, nel Comune di Monterotondo, nell'area del terzo lotto della «bretella». Ipotizzando i resti di danneggiamento, distruzione e deturpazione di bellezze naturali e di danneggiamento di importanti beni archeologici (ad esempio, proprio una strada romana perfettamente conservata) nei giorni scorsi il pretore di Monterotondo, Giovanni Anzellotto, aveva posto sotto sequestro i cantieri e inviato comunicazioni giudiziarie a cinque rappresentanti della società che hanno progettato e appaltato i lavori.

Pubblicato il rapporto europeo

Europa, a giugno 1226 casi di Aids

ROMA — Rapporto europeo sull'Aids. Alla fine di giugno in Europa erano stati accertati 1.226 casi di Aids rispetto ai 968 del mese precedente. I decessi sono stati 629 (51 per cento).

L'aumento medio degli ammalati fra i primi due trimestri dell'anno è stato di 22 casi la settimana. Per quanto riguarda l'Italia il numero totale dei casi è più che raddoppiato: da 22 a 52, ma questo incremento è attribuito ai migliori contatti tra i medici e il centro di controllo nazionale. E' quanto si ricava dal resto rapporto trimestrale redatto dal «Centro per la sorveglianza della sindrome di immunodeficienza acquisita in Europa» dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il rapporto è stato diffuso dall'Iais (Informazioni stampa interesse sanitario).

Nelle conclusioni, il rapporto sottolinea che «*il dilagare dell'aids in Europa è aumentato sensibilmente a cominciare dal 1985*». Durante l'anno precedente i nuovi casi sono stati in media circa 20 alla settimana per poi aumentare a 14 e a 22 rispettivamente a fine marzo e a fine giugno 1985.

Sebbene il 65 per cento dei casi — prosegue il rapporto — sia stato registrato in 3 paesi (Francia, Germania Federale e Gran Bretagna) è stato rilevato un incremento in molti dei 18 paesi che partecipano al programma di controllo dell'aids. In Italia il tasso di diffusione è dello 0,9 per milione di persone. I tassi più alti sono in Svizzera (9,7), Danimarca (9,4) e Francia (7): valori ad ogni modo molto lontani dai 46,4 degli Usa.

Il rapporto precisa che dei 1.226 casi di Aids registrati in Europa, 1.011 sono di europei, 141 di africani, 36 di caraibici e 38 di altri paesi.

Gli ammalati di Aids sono quasi esclusivamente di sesso maschile: 91 per cento. Quanto all'età, il 42 per cento dei casi di sindrome di immunodeficienza acquisita si è manifestato nel gruppo fra i 30 e i 39 anni. In dieci Paesi sono stati accertati 29 casi di ragazzi al di sotto dei 15 anni di cui 5 in Italia.

Dei 1.011 europei ammalati di Aids, 609 sono omosessuali maschili o bisessuali, 48 tossicodipendenti, 38 emofiliaci, 20 pazienti sottoposti a trasfusioni di sangue, 15 sono sia omosessuali che tossicodipendenti, 49 non hanno alcuno dei precedenti fattori di rischio; di 7 casi non è stata accertata la categoria.

Per l'Italia 19 su 52 ammalati (37 per cento) sono tossicodipendenti e l'appartenenza agli omosessuali è inferiore al 50 per cento dei casi rispetto al 50-100 per cento nella grande maggioranza dei paesi europei.

GENOVA — Ragazzi e anziani hanno contribuito nei mesi estivi a ripulire le spiagge della Liguria dalle lattine vuote. Lo hanno comunicato ieri a Genova gli organizzatori della campagna per la raccolta ed il riciclaggio dei piccoli contenitori in alluminio. Complessivamente nei centri di Sanremo, Finale ligure, Savona, e Genova sono state raccolte 800 mila lattine.

E' stato provocato dalla caduta di un meteorite?

Furioso rogo nei boschi blocca il Venezia-Trieste

TRIESTE — Un vasto incendio è scoppiato la notte scorsa a Santa Croce, in provincia di Trieste, estendendosi in breve fino ad Aurisina, provocato forse dalla caduta di un meteorite. L'allarme è scattato alle 23,57 e sono accorsi in forze i vigili del fuoco di Trieste, Opicina e Monfalcone con tutti i mezzi a disposizione. L'incendio in breve si è esteso per circa 5 chilometri.

Alle 2,30 il traffico ferroviario sulla linea Venezia-Trieste ha dovuto essere interrotto. Il locale proveniente da Venezia è stato fermato al bivio di Aurisina ed i passeggeri hanno dovuto attendere le 5 e 40 del mattino per riprendere il viaggio. Tutti i convogli in partenza da Trieste hanno riportato ritardi assai molto vistosi. L'incendio ha distrutto una vasta zona boschiva ed alcune pinete.

Ieri mattina alla polizia è giunta la singolare segnalazione. Nevio Toffolon, abitante a Trieste in via Costalunga 18, dipendente di una raffineria, ha raccontato che terminato il turno di lavoro mentre si avviava negli spogliatoi si avvedeva di avere visto assieme a tre colleghi una palla di fuoco all'altezza dell'abitato di Basovizza che precipitava molto velocemente. Prima di scomparire alla loro vista la palla di fuoco si è divisa in almeno tre frammenti che sono precipitati al suolo proprio nella zona dove sarebbe esploso l'incendio.

Gli agenti del commissariato di polizia di Stazione hanno compiuto immediatamente un sopralluogo nella zona ma non sono riusciti a trovare alcun frammento di quello che potrebbe essere stato un piccolo meteorite o buche nei terreno.

Scossa sismica avvertita a Palermo

PALERMO — Una scossa di terremoto del 5° grado della Scala Mercalli è stata registrata dai sismografi del Centro internazionale Ettore Majorana di Erice.

Il sisma, che ha avuto il suo epicentro a 40 chilometri dall'isola di Ustica, è avvenuto alle ore 3,59. La scossa è stata avvertita dagli abitanti degli ultimi piani degli edifici di Palermo.

Il tempo oggi

tempo previsto: sul settore nord-occidentale, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità variabile con precipitazioni prevalentemente temporalesche; nel corso della giornata estensione della nuvolosità e dei fenomeni alle restanti regioni settentrionali. Sulle altre zone sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti sul Lazio, ove in serata potrà aversi qualche isolato rovescio.

temperatura: in lieve e temporanea diminuzione sul settore nord-occidentale.

venti: deboli o moderati da Sud-Est con qualche rinforzo sulla Liguria e sulla Toscana.

città italiane

Bolzano	11	26	L'Aquila	np	np
Verona	14	26	Roma Urbe	14	33
Trieste	16	23	Roma Fiumi.	16	30
Venezia	15	25	Campobasso	14	24
Milano	14	27	Bari	16	28
Torino	13	27	Napoli	17	31
Cuneo	14	24	Potenza	13	28
Genova	20	28	S. M. Leuca	16	27
Bologna	15	28	R. Calabria	18	31
Firenze	13	33	Messina	21	29
Pisa	11	30	Palermo	22	30
Falconara	14	24	Catania	21	28
Perugia	17	28	Alghero	16	33
Pescara	14	28	Cagliari	18	23

città estere

Amsterdam	13	20	nuvoloso	Lisbona	18	24	sereno
Atene	16	29	sereno	Londra	13	27	nuvoloso
Bangkok	25	31	pioggia	Los Angeles	18	25	nuvoloso
Berlino	9	18	nuvoloso	Madrid	15	30	sereno
Bruxelles	10	20	nuvoloso	Montreal	10	24	sereno
Buenos Aires	9	16	sereno	Mosca	8	14	pioggia
Il Cairo	15	30	sereno	New York	18	24	sereno
Copenaghen	9	13	nuvoloso	Parigi	16	23	sereno
Dublino	13	18	nuvoloso	Pechino	13	21	nuvoloso
Francoforte	16	21	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	36	nuvoloso
Helsinki	6	18	sereno	Singapore	22	32	nuvoloso
Honolulu	26	33	sereno	Tokyo	16	22	nuvoloso
Gerusalemme	17	29	nuvoloso	Varsavia	10	24	nuvoloso
Kiev	10	17	nuvoloso	Vienna	13	17	sereno

EDILIZIA CONVENZIONATA E AGEVOLATA
E' una iniziativa del Consorzio CEDI

C.SO REGINA MARGHERITA, 87
ang. Via Rossini (Giardini Reali)

Le comodità del centro-città con l'eccezionale beneficio di 50 milioni di mutuo agevolato a rate pari ad un affitto!

Gli appartamenti, tutti nuovi, comprendono:
— soggiorno con cucinino, due camere, servizio (mq. 68);
— soggiorno, ampia cucina, due camere, servizi (mq. 100).

All'ultimo piano (attico): appartamenti in duplex.

L'edificio, di epoca recente, è in via di totale ristrutturazione e nuovo nelle parti esterne ed interne.

Il riscaldamento è autonomo per ogni unità.

Vieni ad informarti meglio alla

EDILCASE...
Settore Edilizia Convenzionata
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.01.54

SPECIALE SMAU

Notai e farmacisti, vecchie professioni che si rifanno il trucco col computer

Notai e farmacisti, due categorie e due professioni vecchie quanto il mondo, che sembravano legate a schemi di lavoro quasi immutabili. I primi alle prese con archivi austeri, per non dire tetri, ingombri di antichi fascicoli che soltanto segretarie altrettanto antiche sapevano rintracciare con sicurezza. I secondi affaccendati tra imponenti scaffali ricolmi di flaconi, barattoli, scatole e scatolette di medicinali, schiavi di fustelle, ricette illeggibili e registri di carico-scarico compilati pazientemente a mano. Impossibile immaginarli in cornici diverse, fino a quando la rivoluzione informatica non ha coinvolto anche loro, mutandone radicalmente le prospettive di lavoro.

Ed è proprio su questa rivoluzione, e sulle sue conseguenze anche nei rapporti con la pubblica amministrazione (a cui entrambe le categorie, in settori diversi, sono legate), che notai e farmacisti si interrogheranno con due convegni in programma allo Smau: il primo in programma il giorno 21 sul tema «*Informatica e notariato*», il secondo in calendario due giorni più tardi con argomento «*Informatica in farmacia - Nuovi orizzonti per il Servizio sanitario nazionale*». Due occasioni per confrontare le esperienze già realizzate e studiare i problemi organizzativi legati all'adozione delle nuove tecnologie.

Alle spalle dei notai, un «passato informatico» già consolidato, essendo stata proprio questa categoria una delle prime ad avvertire la necessità di razionalizzare il proprio lavoro attraverso l'automazione degli uffici. Mentre l'antico rituale degli atti battuti e poi corretti a mano dal notaio, e poi ancora ribattuti una o più volte fino alla stesura definitiva è andato scomparendo grazie ai nuovi sistemi di scrittura elettronici, il compito di registrare documenti e repertori, gestire la parte amministrativa, ordinare gli archivi, è stato affidato al computer in un numero sempre maggiore di studi.

Il confronto tra le esperienze di *office-automation* realizzate negli studi notarili nell'ultimo decennio sarà quindi il primo argomento sul tavolo del convegno organizzato da Smau e Consiglio nazionale del notariato. Ma la discussione è destinata ad allargarsi ad altri due temi assai interessanti: le prospettive di collaborazione del notariato con la pubblica amministrazione, e la meccanizzazione delle Conservatorie dei registri immobiliari, con conseguente valutazione della problematica posta dalle norme più recenti e delle possibilità di una sua evoluzione.

Un'analisi attenta (ed interessata) di come il lavoro del notaio possa utilizzare, o eventualmente sollecitare, in caso di ritardo, l'informatizzazione di alcuni settori pubblici quali l'Anagrafe tributaria, le Conservatorie, il Registro centrale dei testamenti o il Catasto. Nello stesso tempo, ovviamente, i partecipanti al convegno potranno verificare presso gli stand del salone, sia nel settore *hardware* sia in quello *software*, le soluzioni più avanzate offerte oggi dal mercato per applicazioni nella loro professione.

Lo stesso potranno fare i farmacisti che, però, rispetto alla categoria dei notai, si trovano ad affrontare una situazione per loro più innovativa. In farmacia, infatti, l'informatica non è ancora arrivata con la stessa travolgente avanzata realizzata in altri settori: compito del convegno (organizzato in comunione da Smau, Fondazione «Guido Muratti» di studi giuridico - economico - amministrativi nel settore farmaceutico e Sindacato regionale titolari farmacia della Lombardia) è quindi proprio quello di analizzare il progressivo avvicinamento della categoria alle nuove tecnologie, destinate a rivoluzionarne l'organizzazione del lavoro.

Ma la prospettiva non è soltanto quella di favorire un felice approccio tra farmacisti e computer, con uno sviluppo a tappeto dell'informatica nelle farmacie italiane, che garantisca una gestione più rapida delle scorte, della contabilità e dell'attività amministrativa in genere. Attraverso l'adozione delle nuove tecnologie, infatti, possono migliorare sia il rapporto tra farmacie ed Usl, sia lo scambio di informazioni tra chi sta a diretto contatto con l'utenza, le strutture locali del Servizio sanitario nazionale e quelle centrali del ministero.

Da una conoscenza più rapida di molti dati sul consumo di farmaci e sulle esigenze territoriali nel campo della salute, ottenuta quasi in tempo reale, la gestione politica del settore potrebbe trarre soltanto giovamento. E con la bufera che sta investendo la Sanità, tra sprechi, ticket e previsioni di drastici tagli finanziari, non sarebbe un risultato da poco.

I consigli utili per i visitatori

La 22ª edizione del Salone internazionale per l'ufficio si svolge a Milano, nel Quartiere Fiera, dal 19 al 24 settembre, con orari d'ingresso dalle 9 alle 18. Contemporaneamente allo Smau '85, sulla stessa area, ha luogo la terza edizione dell'Eimu (Esposizione internazionale dei mobili per ufficio) promossa congiuntamente da Smau e Salone internazionale del mobile.

STAND — Nei padiglioni dell'area espositiva si trovano attrezzature e impianti per l'ambiente, per la scrittura meccanica e automatica, per il disegno tecnico, per copiare, stampare, duplicare e microfilmare; sistemi per il trattamento della corrispondenza e dei documenti, per la comunicazione, per l'elaborazione dei messaggi; macchine per identificare, calcolare, contabilizzare; apparecchi per l'elaborazione dati e per le telecomunicazioni; software e servizi di elaborazione.

ACCESSI — Allo Smau si accede dalla Porta Carlo Magno, da via Gattamelata e da viale Eginardo. Per chi arriva in auto sono a disposizione parcheggi custoditi e collegati con la metropolitana: stazione Lampugnano (linea MM1), stazione Gessate (linea MM2), stazione Gobba (linea MM2); utilizzando queste linee si può raggiungere la fermata «Amendola-Fiera», collegata allo Smau con un servizio gratuito andata-ritorno di autobus navetta.

INFORMAZIONI — Presso le reception del salone viene distribuito il catalogo Smau. All'interno dei vari padiglioni si trovano punti d'informazione su espositori e servizi, e centri collegati ad elaboratore in grado di stabilire su tabulato il percorso più rapido e funzionale in base alle esigenze del visitatore. Segreteria e reception forniscono a richiesta i programmi di convegni, conferenze, ed incontri tra operatori. A disposizione dei giornalisti, una sala stampa corredata da sistemi elettronici, di telematica e videotex.

SPAZIO GIOVANI — Per i giovani che vogliono approfondire la conoscenza dei nuovi sistemi informatici è stata allestita nel padiglione 14 (IV piano) un'area di oltre mille metri quadrati con personal computers, programmi, consulenze, audiovisivi, documentazione e riviste specializzate. Nello stesso padiglione si svolge la 18ª edizione del «Premio Smau Industrial Design».

In quattro padiglioni della Fiera la mostra gemella in cui si parla di mobili

Uffici belli per lavorare meglio

In contemporanea con lo Smau, negli stessi giorni e con identico orario di apertura (19-24 settembre, ore 9-18 continuato), si svolge nei padiglioni 13, 16, 17 e 18 del Quartiere Fiera la terza edizione dell'Eimu: l'esposizione internazionale dei mobili per ufficio riservata agli operatori del settore e organizzata in parallelo con il 25° «Salone del mobile italiano» e con il 1° «Eurolice». Una mostra con periodicità biennale (cade negli anni dispari), che presenta il meglio della produzione italiana ed europea di sedie, poltrone, divani e mobili per ufficio, pareti e soffitti attrezzati, accessori e complementi destinati a rendere più efficiente ed elegante l'ambiente di lavoro.

Duecento le ditte espositrici nell'edizione '85, che si articola su un'area complessiva di 42.600 metri quadrati, con 21 mila metri quadrati di stand: 177 aziende nazionali, 18 estere provenienti da Danimarca, Francia, Germania, Olanda, Spagna, Svizzera.

Alta presenza — visitata nell'83 da oltre 10 mila operatori, settemila italiani e tremila stranieri — si accede su invito delle aziende o degli organizzatori. Quattro gli ingressi: due dal contiguo Salone del mobile italiano, gli altri da Porta Carlo Magno e Porta Edilizia.

Un ruolo dominante in questa vetrina dell'arredamento per ufficio spetterà ancora all'*industrial design*, chiamato ad una continua sintesi di fantasia e tecnica per garantire prodotti che abbiano funzionalità, qualità e canoni di bellezza estetica. In un confronto con temi diversi: le necessità di spazio degli utenti, che mutano da nazione a nazione; l'esigenza di un organico rapporto tra arredamento e apparecchiature elettroniche, teso ad una sempre migliore integrazione tra strutture ed impianti; il rispetto delle norme sulla sicurezza e dei valori ergonomici: l'ampio ventaglio di utilizzatori, che spazia dal professionista alla banca, dall'impresa al terziario, alla pubblica amministrazione.

Ed è proprio per sensibilizzare la pubblica amministrazione che i produttori puntano sul mercato italiano: un «cliente» che da solo arriva a rappresentare un potenziale d'acquisto pari al 40 per cento dell'intera produzione. Per offrire ai responsabili della funzione pubblica la possibilità di verificare la varietà e la flessibilità dell'offerta, l'Eimu dedicherà loro una giornata particolare, quella di lunedì 23. Ad augurarsi che la burocrazia ceda alle lusinghe del design non sono soltanto gli operatori del settore, ma anche molti fra gli impiegati dello Stato, costretti spesso a lavorare tra arredi spartani, se non proprio fatiscenti.

Meno problemi per l'industria nazionale sui mercati esteri, dove si continua a scommettere sul successo ormai consolidato del «made in Italy», sintesi di forma e di tecnologia capace di offrire soluzioni estremamente valide sia nel campo del «mobile operativo», sia in quello del «mobile direzionale» di prestigio. Nell'83, secondo statistiche indicative, le esportazioni italiane erano cresciute del 12 per cento rispetto all'anno precedente, sfiorando i 410 mila quintali di prodotti per un valore di 210 miliardi di lire, contro un import di soli 19 mila quintali, pari a 10 miliardi. E il *trend* positivo è proseguito anche l'anno passato, confermando la leadership della produzione italiana sui mercati internazionali.

Organizzare lo spazio con un occhio alla funzionalità ed uno all'estetica resta per aziende, professionisti ed imprese un problema all'ordine del giorno; e la necessità di rendere questo spazio a misura d'uomo, quindi meno alienante, si è accentuata con l'affermazione dell'*office-automation*, che tende sempre più a sostituire le relazioni personali tra impiegati con relazioni informative incanalate in una rete di computer, terminali e telex. La distribuzione degli arredi, in particolare negli uffici a «pianta aperta», diventa base indispensabile per una buona organizzazione del lavoro e per caratterizzare in maniera riconoscibile i vari gruppi con mansioni differenti, in vista dei migliori risultati sotto il punto di vista psicoambientale.

Se l'ufficio direzionale resta legato ai canoni classici, in cui la pelle, il legno pregiato ed il cristallo assumono vesti di status-symbol, la «modularità» si conferma consolidata filosofia per l'arredamento di tutti gli altri locali, dove gli spazi devono poter essere riorganizzati a piacimento. Non più schemi rigidi, dunque, né soluzioni indipendenti tra loro, ma strutture innovative come pareti attrezzate, pannelli portanti, contenitori pensili, scrivanie e tavoli collegabili, banconi di lavoro multiuso, cassettiere, librerie, archivi che si snodano e si aggregano in base ad ogni esigenza. Il tutto completato dalle attrezzature di servizio, come prese elettriche già predisposte sulle scrivanie, canalino passanti per i vari telefonici o per quelli dei videoterminali, piani girevoli che consentono l'uso dello stesso terminale a più operatori, boccole per l'inserimento di portatelefono o di lampade snodabili.

Una scelta di ordinatissimo puzzle in cui si inserisce, a scelta, tutta una serie di accessori utili anche a «personalizzare» il posto di lavoro: dalle vaschette scorrevoli porta-oggetti alle antine mobili, che garantiscono un minimo di privacy (o almeno ne offrono l'impressione) anche nell'ambiente più affollato; dal portacenere di moderno design ai pannelli divisori fonoassorbenti corredati di ganci attaccapanni, lavagne, portacalendari, fioriere per l'immancabile tocco di verde.

Con questa programmazione, che investe anche gli aspetti più banali dell'arredamento ma è strettamente legata all'automazione dell'ufficio, sono alle prese ormai da qualche anno le 400 imprese nazionali (dato dicembre) addetti, per un fatturato superiore ai mille miliardi) e le loro concorrenti straniere. In questi giorni, all'Eimu, tra produttori e designer si ripete la sfida.

ECCO IL PERSONAL COMPUTER CON PERFORMANCE DA FORMULA 1.

Chi guarda le corse in TV può pensare che il Personal Computer che lavora in Formula 1 non abbia altro da fare che rilevare dei tempi. Ebbene, non è così.

Perché la Formula 1 è, fra tutti i clienti, il più difficile: continua a ricercare nuove soluzioni e non si accontenta mai.

Oggi al Personal Computer Olivetti si chiede la rilevazione nel punto di massima velocità di ogni circuito. E il passaggio dei dati in tempo reale dal cronometraggio a tutti i team. E confronti, valutazioni, ipotesi su ogni variabile. E alla fine di una giornata di prove o di gara la somma di tutte le informazioni per la perfetta messa a punto delle vetture.

Così, in fondo, in ogni buon risultato in Formula 1 c'è un nostro lavoro e in ogni Personal Computer Olivetti c'è tutta la ricerca della perfezione richiesta dalla Formula 1. Quante volte il vostro ufficio si trasforma in una pista di Formula 1 e quante volte nel vostro lavoro si richiedono performance da Formula 1? Provate dunque a prendere con voi un Personal Computer Olivetti. Potrete constatare subito come sappia trattare anche i problemi più particolari.

Con una eccezionale velocità di elaborazione. Con una libreria di programmi praticamente illimitata, grazie alla compatibilità con gli standard. Con una gamma di soluzioni hardware rispondenti a differenti necessità.

Con una risoluzione grafica di livello superiore. E con una leggibilità dello schermo che non ha confronti.

Ecco perché i Personal Computer Olivetti sono stati scelti dalla Formula 1 e perché stanno riscuotendo in Europa e anche nei mercati più competitivi, come gli Stati Uniti, un successo che continua a crescere.

Insomma, un Personal Computer Olivetti merita proprio di essere provato.

Rivolgetevi ai Concessionari Olivetti che formano la rete di distribuzione, consulenza e assistenza più vasta d'Italia: specialisti di alta professionalità, sempre pronti a spiegare, consigliare, risolvere, proporre.

Oppure spedite questo coupon. Riceverete altre informazioni e potrete constatare che in un Personal Computer Olivetti c'è tutta la tecnologia di chi è abituato alle competizioni più dure e sa fornire performance da Formula 1.
Ogni giorno anche nel vostro ufficio.

☐ Desidero essere chiamato per un appuntamento
☐ Desidero ricevere il materiale informativo
NOME
COGNOME
PROFESSIONE
INDIRIZZO CITTÀ
TELEFONO
Inviare il coupon a: OLIVETTI - DIVISIONE PERSONAL COMPUTER, VIA JACOPO DA RAVAGLI 12 - 20093 MILANO

olivetti

Formazione culturale per accostarsi senza traumi alle tecnologie del 2000

Informatica sui banchi di scuola

Chi parla di «*educazione al pensiero informatico*», chi di *alfabetizzazione* indispensabile per un corretto approccio alla civiltà delle tecnologie. Ma una cosa sembrano ormai tutti d'accordo anche nel nostro Paese: in una società dell'informazione, dove i mezzi di elaborazione delle conoscenze o quelli produttivi, i mestieri, le professioni tradizionali vengono quotidianamente rivoluzionati dal calcolatore e dall'elettronica è necessario fornire ai giovani un'adeguata formazione fin dai banchi di scuola.

Non un'educazione di carattere specialistico, ovviamente, quale può essere impartita nei corsi tecnici che insegnano i linguaggi dell'informatica e le sue applicazioni. Ma piuttosto una formazione culturale che consenta, domani, un accesso non traumatico alle nuove tecnologie ed alle professioni che da esse nasceranno. In questo senso si parla di «nuova *alfabetizzazione*»: senza, cioè, simile bagaglio di conoscenze, i giovani rischieranno l'emarginazione futura in posizioni subalterne e l'incapacità di contrattare il proprio ruolo sociale, proprio come gli analfabeti di ieri nella società industriale.

Da simili considerazioni è nato anche in Italia un piano per l'introduzione dei computer nella scuola, che si avvierà in modo progressivo a partire da questo anno di studi. L'iniziativa (che segue con un certo ritardo quelle analoghe di altri Paesi europei) è stata annunciata l'altro ieri, a Bologna, nel corso di un convegno internazionale organizzato dal ministero della Pubblica Istruzione e dalla Ceo sul tema delle nuove tecnologie dell'informazione nel settore dell'istruzione, e prevede un programma a base biennale che coinvolgerà dapprima i medi superiori e sarà poi esteso alle medie e allo elementari. Con quali strumenti didattici?

Qui il discorso si complica, perché dotarsi di pensiero informatico utilizzando il calcolatore è un compito che richiede un grosso sforzo organizzativo e di sperimentazione, e coinvolge non soltanto la scuola. Si tratta, infatti, oltre che di preparare i docenti al nuovo compito, anche di predisporre apparecchi e programmi (specialmente questi ultimi) adatti allo scopo, in un Paese dove il *software* didattico scarseggia. Per ora il ministero della Pubblica Istruzione ha scelto soltanto le specifiche del personal computer che dovrebbero equipaggiare nel giro di qualche anno i «laboratori d'informatica» in ogni istituto: sistema operativo MS-Dos, video grafico a colori, memoria centrale di 256 Kbyte, due *drive* per *floppy disk* da 360 Kbyte e una stampante ogni due computer.

Restano, però, gli interrogativi sul modello di apparecchio da adottare (problema che investe il mercato dei produttori di *hardware*); i dubbi sugli spazi da sottrarre ad altre e dedicare all'informatica (per ora, in modo piuttosto sbrigativo e semplicistico si è affidato onere ed onore all'insegnante di matematica); e specialmente le incognite sui programmi da utilizzare.

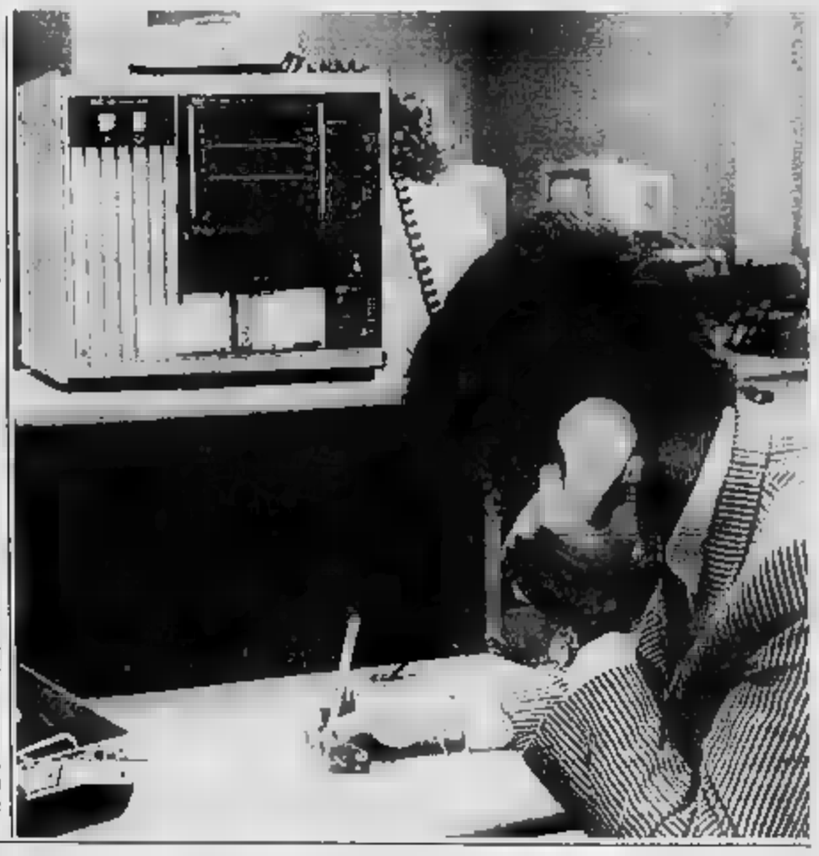
La scelta può spaziare in un campo vastissimo di applicazioni: i computer si possono simulare esperimenti scientifici, visualizzare problemi geometrici o matematici con rappresentazioni grafiche che ne migliorano la comprensione, costruire modelli ambientali, approfondire in modo creativo e divertente materie diversissime tra loro come la chimica, la musica, l'ecologia o la tecnica aziendale. Ma oggi, come forse è logico per un settore così nuovo e complesso, la disponibilità di *software* scolastico sul mercato risulta ancora frammentaria e legata, per lo più, alle coraggiose iniziative di questo o quell'editore: programmi originali, in qualche caso, prodotti dopo lunga sperimentazione, ma più spesso biblioteche tradotte di *software* didattico di altri Paesi europei, matrici culturali diverse dalle nostre.

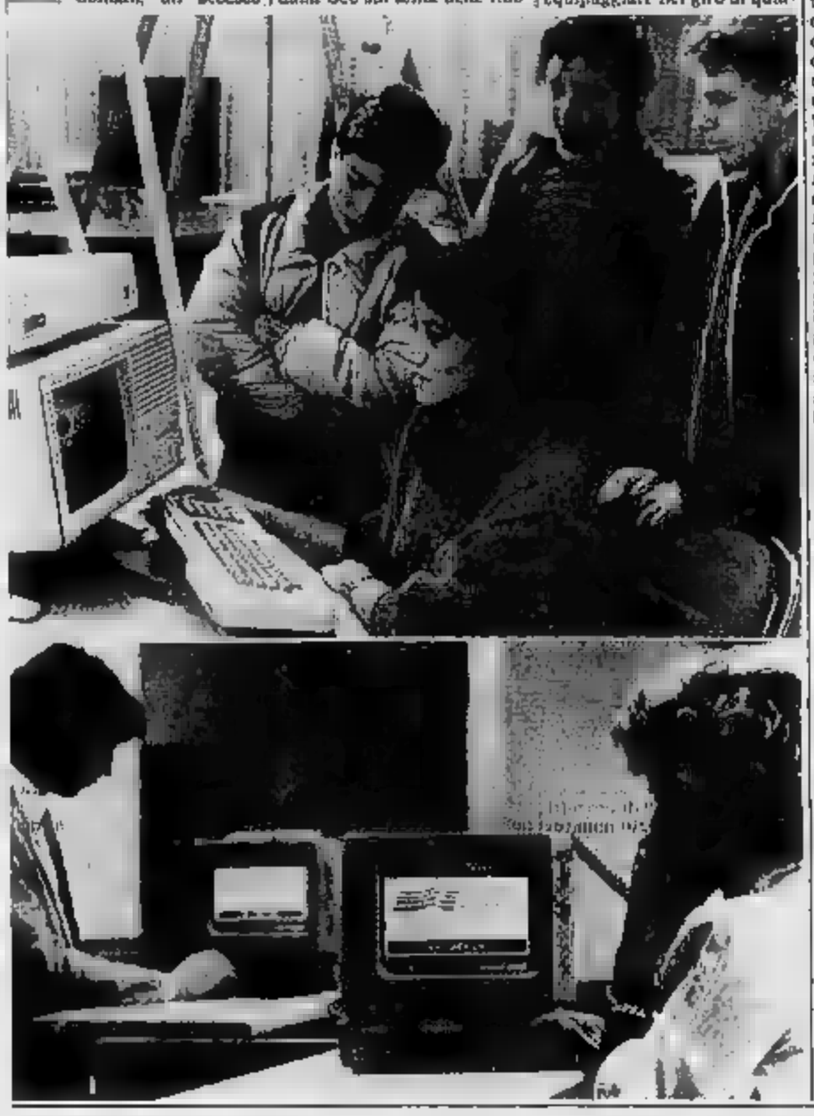
Tra le aziende che si sono impegnate in questa scommessa culturale c'è, ad esempio, la Sei, che ha elaborato pacchetti di programmi lavorando su due fronti: da un lato traducendo materiale avvedese prodotto per un progetto di introduzione dell'informatica nella Scuola di quel Paese, dall'altro predisponendo una biblioteca di programmi originali destinati espressamente alla realtà italiana. L'editore Petrini ha invece optato, dopo due anni di lavoro e sperimentazione, unicamente attraverso materiale originale, creando un catalogo di programmi utili come sussidio didattico alle tradizionali lezioni scolastiche: il sistema operativo previsto è lo stesso prescelto dal ministero della Pubblica Istruzione, l'MS-Dos, mentre la biblioteca *software* contiene unità didattiche che vanno dalla chimica alla matematica, alla .

Altre due case, Ricordi e Paravia, si sono invece affidate, come punto di partenza, all'esperienza della Gran Bretagna in questo settore, scegliendo un elaboratore dalla scuola britannica con un corredo di programmi in parte preparati dalla Bbc ed in parte prodotti da gruppi di lavoro italiani. Anche in questo caso il *software* scolastico si propone di sostituire i normali libri di testo, ma soltanto di costituire utile e approfondimento, e include programmi anche per le medie inferiori, dalle scienze alla musica, dalla matematica all'ecologia.

Ma, al di là delle difficoltà organizzative e culturali, l'introduzione dell'educazione al pensiero informatico nelle scuole attraverso il computer presenta soltanto lati positivi? La risposta di sociologi, psicologi e pedagogisti ad un simile interrogativo finale è certamente no. I pericoli maggiori possono venire da un'insorgente pigrizia intellettuale, che porti a ragionare di meno ed a tentare di risolvere i problemi con il «fai-da-te» brutale del computer, senza comprendere veramente l'argomento; oppure da un eccessivo coinvolgimento dei giovani, già propensi ad innamorarsi del computer in modo quasi maniacale, che finisca per distoglierli da qualsiasi altro interesse e indirizzarli unicamente verso mestieri e professioni tecnologiche.

Non ultima, in ordine di importanza, va considerata anche una possibile crisi di rigetto da parte degli insegnanti — in modo particolare dei più anziani — abituati a lavorare su programmi che di decenni e posti improvvisamente di fronte ad uno strumento tanto nuovo e sofisticato, e parte una doverosa cautela nella sperimentazione, gli aspetti positivi sembrano di gran lunga superiori alle incognite: il futuro è nei nostri, e non si può non tenerne conto.





Un oggetto familiare che in pochi anni ha avuto incredibili miglioramenti

Questo demonio di fotocopiatrice

Tra i mille aggeggi ad alto contenuto tecnologico distribuiti in moderno ufficio, la fotocopiatrice, insieme con la macchina per scrivere, è certamente quello a cui tutti, ormai, abbiamo fatto maggiormente l'abitudine. E lì, ci aspettiamo che ci sia, e diamo per scontato che funzioni con perfezione; tanto che arrabbiarci immediatamente se una copia, anche una sola, è un po' pallida o un po' troppo scura. Si tratta di un implicito riconoscimento al balzo di qualità compiuto da questi apparecchi negli ultimi anni, che ha fatto dimenticare a molti i primi, stentati .

Ma i tempi delle macchine termiche e dei primi modelli a carta trattata, quando ottenere una copia almeno leggibile era già un'impresa, sono ormai preistoria. Oggi si copia su carta semplice ed anche su supporti diversi; di qualunque formato, dal biglietto da visita al doppio protocollo ed oltre; si copia in bianco e nero oppure a colori, ingrandendo e rimpicciolendo l'originale, senza preriscaldamento, mediante apparecchi sempre più veloci, comodi ed economici. E in occasione di ogni nuova «vetrina» commerciale come lo Smau, i costruttori fanno a gara nel presentare soluzioni ancora più sofisticate.

Denominatore comune per quasi tutti gli ultimi modelli è la facilità d'impiego, grazie agli sbalorditivi automatismi interni degli apparecchi e alla loro capacità di «autodiagnosi». Ci sono fotocopiatrici con *toner* a 4 colori di manutenzione semplicissima grazie ad un circuito interno che individua eventuali carenze, errori e guasti, segnalandoli all'utente. Macchine più sofisticate hanno obiettivo per ingrandire o ridurre fino a limiti impensabili e con assoluta fedeltà; c'è chi vi assicura legge il formato dell'originale e indica tutta la gamma di riduzioni e ingrandimenti possibili. Apparecchi che scelgono da soli il giusto formato tra quelli disponibili nelle cassette e indicano all'operatore quando ne occorre un altro, ed altri in grado di copiare con una sola operazione fronte e retro dell'originale senza perdere in velocità.

Insomma, sbagliare con la fotocopiatrice oggi è quasi impossibile: a accade talvolta di rimpiangere con un po' di rimpianto a quei modelli preistorici, quando ottenere una buona copia dopo tentativi in serie offriva quasi appagamento spirituale.

RICCO

dentro l'informatica fuori dagli schemi

Sei giorni per discutere liberamente gli esperti della Honeywell.

Chi si aspetta di trovare dei computer nello spazio riservato ad Honeywell rimarrà deluso.

Quest'anno Honeywell ha deciso di incontrarvi da vicino e lo fa mettendo a vostra disposizione tutti i suoi esperti. Un rapporto libero, diretto, immediato, prende il posto della "classica" dimostrazione in una atmosfera informale.

Ai vostri problemi, alle vostre esigenze e alle vostre curiosità, dedichiamo tutto il nostro tempo, il nostro spazio e i nostri uomini migliori. Saremo lieti di accompagnare nella nostra sede di via Pirelli coloro che desiderano conoscere "dal vivo" e in profondità le macchine e i programmi Honeywell.

HONEYWELL AL SMAU

PAD. 14 SALONE 3
PAD. 15 SALONE 1
Dal 19 al 24 settembre

Conoscere e risolvere insieme.

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

Stand ufficiale: Pad. 14 - salone 3 - corsia Q-S - Stand distributori: Pad. 14 - salone 3 - corsia S-T - Stand SPEL: Pad. 15 - salone 1 - corsia A

Una nuova famiglia di apparecchiature Sip per particolari necessità sociali

L'elettronica batte l'handicap

Le soluzioni che una tecnologia avanzata può offrire a una vastissima schiera di utenti nel campo delle telecomunicazioni sono oggi innumerevoli. Ma è compito specifico di un'azienda leader del settore studiare e proporre servizi sempre nuovi per rispondere alle esigenze che giorno per giorno nascono in una società in continua evoluzione. Servizi, e prodotti, che non si rivolgano soltanto al mondo del lavoro e della produzione, ma favoriscano anche rapporti più facili ed umani.

Ed è in questa filosofia che la Sip presenta, nel suo ultimo catalogo, a fianco delle realizzazioni più aggiornate in fatto di telefonia, telecomunicazioni e telematica, una nuova famiglia di apparecchiature destinate a particolari necessità sociali, che utilizzano la tecnologia e la rete telefonica per prevenire ed alleviare difficoltà a persone handicappate, offrendo loro nuove possibilità di comunicazione.

E' il caso delle persone con difficoltà di udito, che non possono agevolmente ricevere il segnale acustico della suoneria telefonica; e il caso dei sordomuti, impossibilitati a svolgere una conversazione con i normali apparecchi, nonché di chi accusa menomazioni visive e non riesce ad individuare con facilità le cifre da selezionare. Senza dimenticare i problemi delle persone malate o anziane, che vivono sole, spesso in località isolate, e hanno — in caso di emergenza — la necessità di inviare messaggi di soccorso. Per tutte queste esigenze la società per l'esercizio telefonico, con la collaborazione delle diverse strutture sociali interessate, ha predisposto una nuova serie di prodotti e servizi illustrati nell'ultimo catalogo *Tutto Sip*.

Ed ecco il dispositivo telefonico per sordomuti (Dis), capace di trasformare la comunicazione da verbale a scritta. Un apparecchio composto da una normale tastiera alfanumerica mediante la quale scrivere i messaggi da inviare, e da un *display* a cristalli liquidi con due righe di 40 caratteri ciascuna sul quale leggere sia le proprie frasi sia quelle di risposta dell'interlocutore, dotato di un identico dispositivo.

Inserito il microtelefono in apposito spazio, ed acceso l'apparecchio (che può essere collegato, così, alla linea telefonica), è sufficiente comporre il numero dell'utente desiderato, anch'esso dotato di Dis, e alla risposta iniziare la comunicazione: i messaggi inviati verranno visualizzati, oltre che sul *display* dell'interlocutore, anche sul proprio visore, in carattere minuscolo; le risposte del corrispondente giungeranno sul visore in caratteri maiuscoli.

Per aumentare la versatilità dell'apparecchio, il Dis è alloggiato in una valigetta di dimensioni contenute e dal peso complessivo di 4 chili e mezzo, ed è dotato di alimentazione a batterie ricaricabili (con autonomia di 8 ore di trasmissione) che ne consentono l'uso ovunque esista la disponibilità di un telefono.

Ancora per i deboli di udito, la Sip ha predisposto altri due dispositivi utilissimi: l'avvisatore ottico «Telefiash» ed il ricevitore supplementare per apparecchio telefonico Pulsar. Il primo, di ridotte dimensioni e facilmente collegabile alla linea telefonica, emette — contemporaneamente allo squillo della suoneria — segnali luminosi ad intermittenza rapida, simili a quelli di un flash fotografico, consentendo di percepire la chiamata in arrivo. Il ricevitore supplementare è, invece, un dispositivo che, utilizzato in concomitanza con il normale telefono, potenzia la voce durante una conversazione.

Per chi ha menomazioni visive oppure difficoltà motorie alla mano, è disponibile, invece, l'apparecchio a grandi tasti: un telefono a tastiera extradimensionata che agevola la composizione del numero e nello stesso tempo, tramite un apposito altoparlante con voce sintetizzata, ripete ogni cifra selezionata, consentendo di accorgersi di eventuali errori e ripetere, quindi, la chiamata.

L'ultimo dispositivo di interesse sociale — elencato per ultimo in ordine cronologico, ma non certo per l'interesse che potrà riscuotere — è il «telesoccorso», destinato a persone anziane, oppure malate, che abbiano presso di sé un grado di prestare assistenza: in caso di necessità (una caduta in casa, un malessere a letto), l'impianto permetterà a questi utenti di inviare richieste di soccorso senza dover raggiungere il telefono installato nell'abitazione.

Due le versioni del dispositivo: la prima, «in codice», consiste in un terminale da associare all'apparecchio telefonico, capace di inviare un segnale di riconoscimento ad un centro di soccorso composto di una di apposita apparecchiatura ricevente: la seconda, «vocale», consiste in un terminale simile al precedente, in grado di selezionare automaticamente fino ad un massimo di 8 numeri telefonici predeterminati, che corrispondano a persone disponibili in caso di necessità (parenti, amici, medico), e a cui inviare un messaggio preregistrato. Insieme con ciascun impianto viene fornito un telecomando di tipo tascabile, con il quale la persona in difficoltà può azionare il terminale a raggio di circa venti metri.

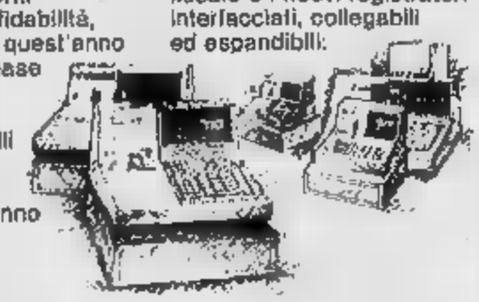
A questi dispositivi si possono aggiungere, infine, altri servizi di indubbia utilità sociale ma molto più sofisticati: quelli della cosiddetta telemedicina, studiati e prodotti per agevolare la cura di persone malate anche in luoghi lontani da ospedali o laboratori attrezzati. Come il «Cardiobip», apparecchio per l'acquisizione, la memorizzazione o la trasmissione di segnali elettrocardiografici che, portato dal cardiopatico, consente la registrazione di una crisi al suo insorgere e la trasmissione del segnale ad un centro di raccolto munito di apparato ricevente; il «Teleconsulto», sistema di telecomunicazione formato da diversi apparecchi (videotelefono, facsimile, viva voce e terminale dati) per un dialogo in tempo reale tra due o più centri sanitari collegati tra loro, con trasmissione di cartelle cliniche, diagnosi, tracciati, terapie, ed accesso a banche dati in cui siano contenuti tutti i dati relativi ad un paziente; la «Telematital», per effettuare a distanza, attraverso la linea telefonica, analisi complete del sangue o delle urine; oppure il «Cardiotelefono», piccola unità trasmittente che consente ad un lontano studio medico e alla stessa abitazione del paziente di collegarsi a centri ospedalieri specializzati per il controllo dell'elettrocardiogramma.

18 modelli

18 motivi in più per scegliere RCH

Allo SMAU
Padiglione 7 - III salone
Stand S2 - S4 - T3

I velocissimi registratori di cassa Gold e Uniwell della RCH, preferiti per l'estrema affidabilità, sono presentati quest'anno in 4 esemplari base disponibili in una gamma di ben 18 modelli differenziati, tutti omologati. Allo SMAU saranno inoltre presentate le ultime stampaconti per ricevuta fiscale e i nuovi registratori interfacciati, collegabili ed espandibili.



Oltre 500 tecnici autorizzati Concessionari in tutte le province più importanti.

RCH

PRIMI NEI SERVIZI DI CASSA

RCH S.p.A.
31057 Silea (Treviso)
Via Condon, 39
Tel. 0422/360711

Un ricco programma di convegni

Anche lo Smau, convegni e incontri rappresentano il nucleo delle iniziative culturali organizzate collateralmente alla rassegna fieristica. Questo il calendario dei dibattiti, con i temi e gli argomenti trattati.

19 settembre — Organizzato in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione, nella Sala Cicogna, convegno internazionale su un tema di grande attualità: *«Il giovane nell'Europa dell'informatica»*. Una vista dell'educazione informatica anche nella scuola italiana questa giornata di lavoro, coordinata dal presidente della Federazione Editori e dell'Anaa, Giovanni Giovannini, si propone un confronto tra i risultati delle sperimentazioni inglesi, tedesche e francesi più vicine a quelle d'oltre Oceano alla nostra matrice culturale. Il problema della formazione informatica nella scuola italiana sarà trattato nel quadro delle esigenze di sviluppo della nostra società.

20 settembre — Nella stessa Sala Cicogna, convegno Smau-Regione Lombardia sui problemi dell'introduzione delle nuove tecnologie nel mondo del lavoro. Esperti e operatori, pubblici e privati, analizzeranno — anche in rapporto alle esperienze internazionali — le esigenze di nuove professionalità e le modificazioni del mercato del lavoro che l'adozione di tecnologie avanzate comporta nei vari settori produttivi.

21 settembre — Organizzato dallo Smau e dal Consiglio nazionale del notariato si terrà, nella Sala Cicogna, il convegno: *«Informatica e Notariato»*, al centro del dibattito, la rapida informatizzazione dell'attività degli studi notarili e di alcuni settori della amministrazione.

22 settembre — Lo Smau, la Fondazione «Guido Mureti» di studi giuridico-economico-amministrativi nel settore farmaceutico e il Sindacato regionale titolari farmacie della Lombardia organizzano un convegno sul tema *«Informatica in farmacia - Nuovi orizzonti per il Servizio sanitario nazionale»*. Verranno analizzati e discussi i problemi organizzativi del settore in vista di una possibile collegamento informatico tra farmacie, Usl e Servizio sanitario nazionale, certamente utile per razionalizzare molte scelte di politica sanitaria. Primo relatore del convegno, il prof. Francesco Forte, responsabile per la politica della cooperazione con i Paesi del Terzo Mondo.

INFORMAZIONE

Tecnologia delle comunicazioni applicata all'ufficio

Reti locali: nuove soluzioni dalla Olivetti

Ten-Net può collegare tra loro più di 30 personal computer, ETS Lan è orientata ad applicazioni in ambienti di ingegneria. Ulteriori sviluppi anche per 3B Net, compatibile Ethernet è in grado di collegare sistemi Olivetti AT&T 3B e personal computer.

Il moltiplicarsi negli uffici di posti di lavoro per le applicazioni più diverse, con le conseguenti esigenze di elaborare, trasmettere e ricevere informazioni di vario tipo, sta determinando la necessità di realizzare reti di collegamento fra macchine.

La capacità di proporre soluzioni complete ai problemi di trattamento delle informazioni, integrando fra loro diversi sistemi, hanno portato la Olivetti a realizzare una gamma assai ampia di soluzioni di rete locale, tutte in grado di colloquiare con l'esterno e supportare protocolli standard e di essere quindi inserite nelle reti trasmissive più ampie, che si stanno egli standard internazionali.

Alla SMAU la Olivetti si presenta anche con soluzioni specifiche al tipo dei sistemi da porre in collegamento, per applicazioni di automazione dell'ufficio e di informatica distribuita con accesso ad archivi comuni e possibilità di colloquio interattivo con elaboratori remoti.

Una prima novità è Ten-Net, rete locale omogenea per i computer M24. Realizzata con topologia «a bus» a doppino telefonico, a grado di connettere fino a 32 stazioni di lavoro, capace di assicurare tutti i principali servizi a livello applicativi di automazione dell'ufficio (posta elettronica e agenda), Ten-Net è presentata come soluzione adatta anche alle organizzazioni di piccole e medie dimensioni, per la convenienza economica e per la semplicità di utilizzo, installazione e sviluppo. Non richiede infatti server dedicati, e per collegare personal alla rete basta inserire una scheda nell'unità centrale.

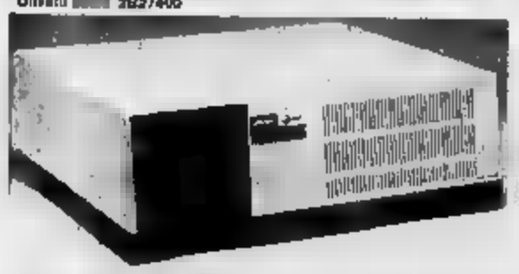
Altra novità è ETS-LAN, rete locale Omninet con unità centrale (server) Linea 1 che consente, fra l'altro, la gestione integrata degli archivi fra stazioni di lavoro dedicate alla scrittura (sistemi per il trattamento testi ETS 2000) e personal computer (M24).

La possibilità di collegare a loro volta le unità centrali fra loro a mezzo di un'altra rete Omninet conferisce a questa soluzione interessanti possibilità di crescita ed articolazione.

Nuovi sviluppi sono in fase di realizzazione per la rete 3B-Net, compatibile Ethernet in grado di integrare sistemi Olivetti-AT&T 3B con i personal computer compatibili con gli standard di mercato (MS/DOS), come M24. L'utilizzazione di un personal collegato in rete viene così a disporre simultaneamente sia di un terminale semplice UNIX, sia di un terminale intelligente che opera localmente in MS/DOS: per le elaborazioni locali si possono utilizzare tutti i programmi per personal computer con possibilità di accesso agli archivi e alle risorse di sistema presenti sui sistemi 3B operanti con UNIX.

Ten-Net, ETS-LAN e 3B-Net si affiancano ad altre soluzioni di rete Olivetti già ampiamente utilizzati per applicazioni di informatica distribuita o di automazione dell'ufficio. Tra queste figurano, in particolare, il Sistema Distribuito Linea 1 (OLILAN) — con servizi di rete indipendenti dal sistema di comunicazione adottato, che può essere indifferentemente di tipo Ethernet o Omninet — basato sul sistema operativo MOS, dotato di collegare anche i personal a particolarmente adatto ad applicazioni in tempo reale e di tipo multifunzionale.

Per i personal computer e i minicomputer Olivetti sono possibili numerose possibilità di collegamento in rete locale. Nella foto sopra il personal computer M24. Sotto, il nuovo minicomputer Olivetti 262/400



SCRITTURA ELETTRONICA:

Olivetti conferma il suo primato

La ETV 240 affianca ETV 300 nel nuovo e promettente mercato della videoscrittura. Ulteriori sviluppi per l'intera linea Olivetti per la scrittura professionale e il trattamento testi.

Come già avvenuto per i sistemi di scrittura, le macchine per scrivere elettroniche non si affermano più soltanto come strumenti per la semplice meccanizzazione del lavoro dattilografico. Programmabili, in grado di colloquiare con macchine analoghe e con sistemi per il trattamento e la trasmissione dei dati, esse tendono anche a qualificarsi, in una prospettiva di automazione dell'ufficio, come veri e propri stazioni di lavoro specializzate per la elaborazione testi, capaci di offrire il massimo della qualità di stampa.

A più di sette anni dalla presentazione della prima macchina per scrivere elettronica — la prima al mondo — la Olivetti continua ad essere protagonista dell'evoluzione della macchina per scrivere, accentuandone le caratteristiche di stazione di lavoro, capace di svolgere molteplici funzioni delle attività d'ufficio in modo semplice e guidato. L'ultimo annuncio è quello di ETV 240, capofila, assieme ad ETV 300 (già presente sul mercato) di una nuova generazione di prodotti per la scrittura elettronica, costituita da macchine che hanno come componente fondamentale ed integrante del posto di lavoro un video a dodici pollici, e che introducono nel processo evolutivo della macchina per scrivere il concetto di «videoscrittura».

La disponibilità del video si estende anche ai prodotti più semplici ed economici della scrittura, non limitandone quindi più al computer e ai sofisticati sistemi di elaborazione dei testi, e al vastissimo pubblico di utenti degli strumenti di base del lavoro segretariale sono offerte nuove possibilità di guida e di riferimento nella stesura, nella verifica, nella correzione dei testi e nelle più diverse operazioni di dattilografia.

ETV 240 è dotata di una memoria di lavoro non volatile con capacità da 13 a 21 mila caratteri e di una unità di memoria bidirezionale con velocità di trasferimento di 500 caratteri al secondo, da collocare liberamente in posizione più comoda per l'operatore. È possibile fissarlo al tavolo su cui è installata la macchina mediante un braccio mobile accessorio. Numerose le espansioni opzionali previste, tutte installabili in qualsiasi momento dallo stesso operatore: una unità a dischetti flessibili da 8 pollici e mezzo da 320 mila caratteri per l'archiviazione dei testi; una memoria RAM nelle versioni da 16 mila o da 32 mila caratteri, per l'archiviazione dei testi; interfacce per collegamenti esterni ad altre macchine o ad elaboratori; dispositivi per il trascinamento automatico di moduli continui.

ETV 240 si affianca a ETV 300, il primo prodotto con la videoscrittura che la Olivetti ha introdotto alla fine del 1983 come modulo aggiuntivo (costituito da video e una unità di elaborazione di memoria a minifloppy disk) collegabile alle macchine elettroniche Olivetti.

L'intera gamma di macchine e sistemi per la scrittura elettronica è presente allo SMAU di quest'anno, dalla portatile Praxis 20 alla ET Compact 65, dai prodotti professionali standard 111 ed ET 115 alle macchine per videotyping ETV 240 e ETV 300, ai sistemi di scrittura della linea ETS.

Le macchine per scrivere elettroniche professionali si arricchiscono ulteriormente di numerosi sviluppi. Come esempio, per ETV 300 la capacità di integrare le funzionalità della videoscrittura con quelle dei programmi applicativi per la gestione degli archivi e dei semplici elaborazioni interattive (Superoalc 2). È ancora, per i diversi modelli, la possibilità di espansione grazie alla disponibilità delle capacità operative; la possibilità di collegamenti macchina a macchina, mediante linee telefoniche commutate, per il trasferimento automatico dei testi la possibilità di collegamento a personal computer, ad elaboratori remoti, a banche dati.

Con sviluppi pressoché immediati saranno presentati i sistemi della linea ETS per il trattamento dei testi, arricchitasi proprio allo SMAU del modello di maggiori capacità, il sistema ETS 2060, in grado di collegare fino a 15 stazioni di lavoro. Le maggiori novità riguardano: la disponibilità di linguaggi di programmazione, di sistemi operativi standard (MS/DOS e CP/M) per lo sviluppo di applicazioni, l'offerta di specializzato per l'automazione del lavoro d'ufficio negli studi professionali e, soprattutto, l'apertura ai collegamenti in rete, di tipo standard e specializzato, come ad esempio ETS-LAN, in grado di connettere anche i personal computer e particolarmente indicata per l'automazione di ambienti in cui siano prevalenti le attività di tipo segretariale.

ETV 240 affianca ETV 300 nell'offerta Olivetti per la videoscrittura

FINANZIARIA Domani Consiglio dei ministri sulla manovra economica

Governo diviso sull'Italia a fasce

De Michelis e Goria difendono il progetto di un nuovo Stato sociale: «Quello vecchio sta crollando» - Martelli e dc dicono no

ROMA — Sommersi da una marea di cifre e di dati, a volte contrastanti, con orecchio alle proposte e alle richieste sempre più variate che partono dai cinque partiti della coalizione, affaticati a sanare contrasti, i ministri economici si apprestano a preparare una prima stesura della finanziaria '86 che, per legge, dovrà essere presentata al Parlamento entro fine mese. Oggi si conclude la «tre giorni» di Palazzo Chigi sotto la guida del sottosegretario Giuliano è in programma un Consiglio dei ministri, tutto dedicato alla manovra economica. Dovrebbe finalmente uscire qualcosa di scritto su cui lavorare nella settimana entrante, decisiva per la messa a punto della legge.

Nella riunione di ieri, iniziata poco dopo le 10, i ministri hanno discusso a lungo dei tagli alle spese ministeriali e dei contestatissimo progetto di «nuovo» Stato sociale. Il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, ha in vigore la proposta di suddividere i italiani in tre fasce di reddito per regolare l'assistenza pubblica. «*Lo Stato sociale ri- di crollare e noi vogliamo difendere riformandolo*».

La suddivisione, ha precisato il ministro, è la più rispondente all'attuale italiana, perché permetterà «*di rendere più efficienti i vari meccanismi dei servizi pubblici senza immediatamente colpire i cittadini; sarà anche determinante il passaggio dal criterio reddito individuale a quello familiare*». chelis ha poi contestato «*dati e cifre forniti questi giorni da organi di stampa e personalità politiche*» per parlare male delle tre fasce.

Il progetto appoggiato anche dal ministro del Tesoro, il democristiano Goria, si trova di ripido consenso da parte di Craxi. Ma difficilmente le tre faranno strada: la dc, partito di maggioranza relativa, è decisamente contro. E ieri il vicesegretario del psi Martelli ha detto al seminario socialista sulla finanziaria che «*le fasce hanno le cavigile deboli*».

Non si può affrontare il problema, ha aggiunto, sotto l'ineubo del contenimento spesa pubblica. Ma per Goria è ugualmente importante che passi il principio della riforma dello to sociale e che non si continui «*a dare tutto a tutti indistintamente*».

I socialisti nel loro seminario hanno anche rilanciato le proposte della patrimoniale e di i Bot. Non sembra che l'argomento sia stato affrontato ieri sera a Palazzo Chigi.

per il momento i punti fermi in ai ministri economici. Il buon andamento del gettito tributario, ripresosi di colpo negli ultimi mesi, lascia prevedere che il deficit pubblico a fine non andrà oltre i 100 mila miliardi, nel rispetto del tetto prefissato e senza la necessità di nuove imposte indirette.

Questo obiettivo centrato spera anche per

Dopo oltre due ore, i ministri economico-finanziari hanno completato la seconda giornata affrontando la situazione soprattutto in ordine alla spesa della sanità, dell'istruzione, della previdenza, dell'assistenza agli handicappati, delle tariffe agevolate e quelle forme previste nello sociale.

Lasciando Palazzo Chigi, il ministro del Lavoro ha detto: «*Abbiamo individuato in parte le razionalizzazioni che riguardano la spesa e, in parte, quelle relative alle entrate, ai modi di finanziare i diversi settori*». Il ministro del Lavoro ha confermato che necessari «*migliaia miliardi*» da recuperare «*con il massimo di equità e con criteri rigorosi*». «*Abbiamo fatto delle cifre ma le daremo alla fine*», ha aggiunto il ministro sottolineando poi come in questi giorni ci sia grande confusione sulle .

Entro il 30 settembre sarà firmato il protocollo di tra governo e sul problema dell'occupazione. Questo consentirà l'inserimento nella legge di una serie di provvedimenti specifici concordati col sindacato mentre, contemporaneamente, dovrà essere completato l'iter legislativo del disegno di legge sui contratti di formazione-lavoro. La legge 685 sul mercato del lavoro e il «ddl» De Vito sugli incentivi alle imprese per l'occupazione nel Mezzogiorno.

Questo il risultato dell'incontro svoltosi ieri tra il ministro del Lavoro De Michelis e una folta delegazione Cgil Uil. e. p.

A fine titoli per 16.500 miliardi

Il Tesoro lima i Bot annuali

ROMA — Il ministero del Tesoro ha deciso mantenere sostanzialmente invariate per la prossima le condizioni offerta dei Buoni ordinari del tesoro (Bot) rispetto all'asta di metà settembre: l'unica variazione è un leggerissimo aggiustamento per i rendimenti dei Bot annuali.

L'emissione che sarà messa all'asta (le domande sottoscrizione dovranno giungere entro il 23 settembre) ammonterà a miliardi di lire, superando così portafoglio Bot in scadenza che è pari a 15.520 miliardi di lire (di cui 15.020 miliardi detenuti dagli operatori).

L'asta comprende:

1) 3500 miliardi di Bot trimestrali con durata di 91 giorni a prezzo base di 96,60 lire ogni cento lire nominali (corrispondente all'interesse semplice 13,36 per cento e all'interesse composto 13,93 per cento.

2) miliardi di di Bot semestrali con durata di 182 giorni a prezzo base (corrispondente all'interesse semplice del 13,37 per cento e composto del 13,82).

6500 miliardi di lire di Bot annuali con durata 365 giorni (uno più dell'asta precedente) e prezzo base di 87,80 (contro 87,85 dell'asta precedente), corrispondente ad un interesse del per cento (contro il per cento). Il Tesoro infine annunciato che i Bot in circolazione a 177.889 miliardi di lire.

CONTRATTI / Tessili, metalmeccanici e chimici preparano le piattaforme

Partono le categorie dell'industria

ROMA — Con lo sblocco della trattativa Confindustria-sindacati sul costo del lavoro, destinata a costituire un punto di riferimento essenziale per qualsiasi strategia salariale, è subito partita anche la «stagione dei contratti» (102, in tutto) che coinvolge 12.795.000 lavoratori privati e pubblici, lo come dettero di lavoro, centinaia di migliaia di imprese.

I metalmeccanici e dei chimici hanno inviato ieri, dopo i tessili, alle rispettive controparti degli accordi dicembre prossimo, dando così il via alle procedure per la definizione delle «piattaforme» economico-normative da sottoporre, poi, alla consultazione delle categorie. Seguiranno a breve scadenza edili, calzaturieri, cementieri, grafici, dipendenti del commercio e dell'agricoltura, gli autotrasportatori, i cartai, i ceramisti ecc.

«E' certo che l'apertura del confronto con la Confindustria — sottolinea il segretario generale della federazione dei Cgil, Celata — rende più probabili i rinnovi contrat- In quella sede verranno concordati criteri-guida da adattare ai singoli contratti nazionali che dovranno tener conto particolare della produttività, della professionalità e delle qualifiche».

I vertici sindacali si preparano, intanto, per l'appuntamento del 26 settembre in Confindustria. Le segreterie Cgil-Cisl-Uil definiranno lunedì la linea da seguire a sostegno della piattaforma presentata su costo lavoro, orario e occupazione. «Sederai allo stesso tavolo — avverte il segretario generale aggiunto della Cisl Colombo — significa però un'intesa a portata di mano. L'apertura sui decimali è senza dubbio un fatto da apprezzare, ogni euforia in questa sarebbe fuori luogo». Gli ostacoli di fondo, in realtà, «sono quelli di ieri». Il sindacato contesterà fermamente al governo l'utilizzo della legge finanziaria per un taglio alle spese sociali, mentre nel negoziato con la Confindustria «rivendicherà una stretta correlazione tra la sua disponibilità a modificare il meccanismo di scala e la disponibilità della controparte a ridurre di ore medie l'orario di lavoro».

E' comunque significativo, osserva il segretario confederale della Uil Borgomeo, che «praticamente mese dall'accordo tra i sindacati sulla piattaforma unitaria (24), se si considera il periodo feriale, la Confindustria è stata costretta a fare una secca virata, rivedendo posizioni rigidissime che avevano bloccato per lungo tempo l'avvio del confronto: è un elemento che inciderà sul corso dell'intero negoziato».

La stretta connessione tra il tavolo degli industriali e quello del governo è stata ricordata ieri leader della Uil Benvenuto, osservando che «non si può riformare la scala mobile senza sciogliere il nodo del prelievo fiscale».

Al tavolo del governo, collaterale alla trattativa sul «costo» del lavoro, hanno fatto richiami la Confcommercio e il vice direttore generale Confindustria Ferroni. La Giunta dell'organizzazione dei commercianti ha invitato organizzazioni imprenditoriali rappresentative dei grandi economici a concordare proposte di soluzioni unitarie coerenti con l'impegno del governo, ma a Craxi ha chiesto un rigoroso contenimento della spesa pubblica, la fiscalizzazione degli oneri sociali senza condizionamenti, stanziamenti fi- stati sviluppo del settore.

Gian Carlo Forsi

Per aumentare la produttività nel pubblico impiego

Morese (Cisl): cassa anche per gli statali

— «*C'è gente in cassa integrazione straordinaria da dieci anni anche se non escono più in fabbrica e il padrone*». Partendo da questa constatazione nei giorni scorsi il segretario confederale della Cgil, Bruno Trentin, ha proposto la modifica del sistema: cassa straordinaria deve avere durata massima di due ; se al termine del periodo non ci sono condizioni per il ritorno in fabbrica si interrompe il rapporto di lavoro con l'azienda d'origine e si passa in un'Agenzia per la formazione professionale e il ricollocamento.

proposta suscitato consensi e polemiche. Grosso modo situazione può re così schematizzata: la Fiom ha detto «no»; la Uilm ha detto «sì»; ha dichiarato che «*si può discutere*». «*La cassa a vita* — afferma il segretario generale della Fim-Cisl, Morese — non è *accettabile. Noi siamo per la ristrutturazione della cassa straordinaria. Vorrei ricordare che nel dell'anno cranecamino alcune proposte. La nostra opinione è in parte diversa quella di Trentin, anche se l'obiettivo è uguale*».

e proporcela?

«*Intanto la Fim ritiene che i due anni non debbano essere un fatto burocratico, nel cassa straordinaria potrebbe anche durare meno oppure di più*».

Dopo, che dovrebbe accadere?

«*Sul dopo nostra proposta è abbastanza differente quella della Cgil. Noi riteniamo che dopo il periodo cassa straordinaria il rapporto di lavoro si interrompe solo quando l'azienda abbia applicato tutti gli strumenti previsti dalle leggi: contratti solidarietà, prepensionamenti, lavoro a tempo parziale, eccetera*».

Se l'azienda non applica questi strumenti che cosa accade?

«*La Fim-Cisl chiede che terminato il periodo massimo di cassa straordinaria, quest'azienda non possa licenziare e sia chiamata a versare contributi progressivamente più elevati per i lavoratori ancora in cassa*».

Ricollocare cassintegrati a zero finora si è rivelata un'impresa difficile.

«*Continuerà ad esserlo modifica il del lavoro. Attualmente 5 per cento del collocamento avviene attraverso gli uffici; la grande mobilità posto a posto avviene fuori dagli Uffici di collocamento. Inoltre le aziende sfruttano la possibilità assumere giovani i contratti di formazione, cioè con prove facilitazioni. Il mio giudizio bisognerebbe studiare operazioni anche per l'assunzione di cassintegrati*».

E' che state pensando all'estensione della cassa straordinaria anche nello sterminato settore dei dipendenti pubblici?

«*E' un'idea che stiamo valutando. Se non si usa la cassa straordinaria anche per i dipendenti pubblici è molto difficile ipotizzare i necessari incrementi di produttività*».

Ma non sarebbe una novità in richiesta dei sindacati assunzioni nel settore pubblico?

«*Non c'è contraddizione. Ci sono settori pubblici come posta, gli uffici fiscali, la sanità che sono sotto organico in molte . altre aree pubbliche c'è il problema della ristrutturazione per cere la produttività. Noi diciamo: in questi casi scatti anche per i dipendenti pubblici la straordinaria, con procedure analoghe a quelle dei lavoratori privati*».

Sergio Devecchi

La Fim per Cornigliano denuncia nuovi pericoli

ROMA — La trattativa per l'ingresso dei privati nello stabilimento Finsider di Cornigliano non va avanti. La denuncia viene dal segretario nazionale della Fim, Paolo Baratta. «Non ci è stato comunicato nulla di ufficiale — ha detto — ma la nostra sensazione è che il confronto tra la cordata dei privati interessati all'impianto (Lucchini, Lesli, Riva, Regis ed altri) ed i dirigenti della Finsider sia bloccato senza alcuna ragionevole certezza sui tempi della sua conclusione».

L'impianto genovese, completamente ristrutturato, sta cominciando a sfornare billette (semilavorati per prodotti lunghi siderurgici) ad un di circa centomila tonnellate il mese.

«Non vorremmo in caso di fallimento dell'operazione — dice il sindacalista — che Iri-Finsider si un'ulteriore ristrutturazione dell'impianto magari puntando sulla produzione di e facendo problemi alla stessa Dalmine».

Mitterrand taglia il bilancio

Un '86 austero per la Francia

PARIGI — Il Consiglio dei ministri francese ha adottato il progetto della legge finanziaria dello Stato per il 1986, che anche quest'anno prevede un contenimento del deficit limiti prescritti presidente della Repubblica, François Mitterrand: oltre cento del pil. Il bilancio presentato ufficialmente, nei suoi dettagli, ministro dell'Economia, Finanze e Bilancio, Pierre Beregovoy, e dal segretario di per il Bilancio e i Consumi, Henri Emmanuelli.

Secondo i dati già disponibili la spesa pubblica salirà del 3,9 per cento in valore, raggiungere i miliardi di franchi, a fronte di un incremento del prodotto interno lordo di oltre il 6 per cento.

Secondo i termini del comunicato diffuso dall'Eliseo alla fine del Consiglio dei ministri, Mitterrand si è detto soddisfatto «del rispetto degli orientamenti fondamentali prescritti per una gestione economica ed efficace delle finanze pubbliche». Il presidente ha anche sottolineato che legge finanziaria per il 1986 contiene quella per il 1985 un ulteriore sgravio fiscale per i contribuenti e per le imprese, «il primo da quindici anni a questa parte».

Globalmente la nuova legge finanziaria si presenta tuttavia il segno dell'austerità. In particolare sono state decurtate o annullate molte voci di (comprese le sovvenzioni alle imprese pubbliche, eccezione della Renault e della siderurgia).

I maggiori stanziamenti vanno ai dicasteri considerati prioritari. *(Ansa)*

E' archiviata l'inchiesta sulle tangenti per la Sme

ROMA — Con un decreto di archiviazione firmato dal giudice istruttore Iannini si è conclusa l'inchiesta giudiziaria sulle richieste tangenti che sarebbero state fatte nel luglio scorso a Carlo De Benedetti, presidente della Buitoni, in occasione della trattativa per la cessione del pacchetto azionario della Sme.

A parlare di richiesta di tangenti per portare a buon fine la trattativa in corso tra la Buitoni e la era lo De Benedetti una conferenza stampa tenuta il 26 giugno a Perugia. base delle dichiarazioni dell'imprenditore il partito radicale sollecitò, denunciò Procura della Repubblica, un'indagine.

De Benedetti, sentito testimone, dichiarò tra l'altro di aver elementi per identificare la persona in questione poiché richiesta tangenti gli stata fatta telefonicamente. *(Ansa)*

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. 26
10078 VENARIA (TO)

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

In esecuzione della Legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche. Venaria, lì 29 del Resp. Amministrazione di una casa protetta per non autosufficienti.
Importo a base di gara L. 7.943.650.000
Termine di esecuzione lavori 365 giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna.
Possono candidarsi anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché consorzi di cooperative di produzione e di lavoro ai sensi e con le quali e la misura di cui agli artt. 20 e seguenti della sopraindicata Legge n. 584 e successive modifiche.
La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta da bollo, dovrà pervenire entro il giorno del 10 della Legge n. 584 entro il 31-10-1985, ore 17, all'U.S.S.L. n. 26, via Salvo d'Acquisto, 10078 Venaria Reale (TO) e dovrà porre avvero in corpo particolare.
Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni dalla data per la presentazione delle domande di partecipazione per gara deserta, indetta dopo forme di pubblicità, non successivamente vendute alla:
— Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (il documento dovrà recare il Prot. Gen.) per la data prima di un mercato che contenga l'assenza dell'oggetto;
— che è concessa non le imprese in regola con le disposizioni di cui al precetto 13 della Legge n. 584 come modificato dall'art. 27 della Legge 3 gennaio 1978, n. 1;
— pervenuta dalla categoria di cui alla lettera a) e b) dell'articolo 12 (consorzi economici e riuniti) ed alla lettera b) e c) dell'articolo 19 (consorzi artigiani) della Legge n. 584.
L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta più vantaggiosa per mezzo di base di gara di cui all'articolo 1, lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, escludendo anche offerte in aumento sul prezzo a base di gara.
Informazioni sul disciplinare, contenuto, documenti complementari presso Presidenza U.S.S.L. n. 26, via Salvo d'Acquisto, Venaria Reale (To), tel. 011 496 333.
Le richieste di invito non saranno considerate con l'immediatezza.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità europea.
Venaria, li 5-9-1985
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
E. Fratianelli Sampietro

COMUNE DI MONDOVI'
Corso Statuto 11
12084 Mondovì
Prov. CN - Telef. 42.832

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

E' indetta licitazione privata da esperirsi con le modalità di cui all'art. 15 lett. a) della L. 30-3-81 n. 113 per la somministrazione di circa 180.000 di gasolio e 180.000 di metano e di 3000 di benzina necessari al riscaldamento degli edifici comunali nonché 1985-'86.
La consegna del combustibile dovrà essere fatta presso i luoghi di destinazione. L'aggiudicazione è unica per tutta la fornitura. Termine di consegna nel periodo dalla richiesta.
La domanda di partecipazione redatta in lingua italiana su carta bollata dovrà pervenire entro il 5 ottobre 1985 al Comune di Mondovì corso Statuto n. 11 e dovrà:
— portare la data del 17 giorno successivo a quello della legge 30-3-1981 n. 113;
— contenere il prezzo di gasolio, benzina e metano espresso in cifre e lettere;
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della L. n. 113/1981;
— la dichiarazione di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori.
Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro il 12 ottobre 1985.
Possono candidarsi anche imprese riunite o consorziate nelle forme e con le modalità e condizioni di cui all'art. 9 della L. n. 113/81.
A parziale deroga a quanto stabilito dall'Ufficio della Pubblicazione ufficiale C.E.E. n. 103 del 28/4/1980, Serie Contratti Pubblici, le varianti alle domande pervenute in base all'avviso in data 1-8-1985.
E' richiesta la cauzione provvisoria.
Mondovì, li 13-9-1985
IL SINDACO
prof. Luciano Nicolino

COMUNE DI NOVARA

AVVISO DI GARA

Il Comune di Novara intende procedere, mediante licitazione privata, al conferimento in appalto del contratto di fornitura circa 2100 pasti caldi giornalieri per la refezione scolastica negli Asili Nido, Scuole Materne e Scuole Elementari per il periodo 1-1-'86/31-12-'86.
Le domande di partecipazione in bollo dovranno pervenire entro il giorno 7 ottobre 1985 al Comune di Novara, via S.S. Rosario n. 1, che spedirà gli inviti entro il 15 novembre 1985.
Alla gara sono ammessi offerte di un prezzo nuovo.
Le ditte che intendono partecipare alla gara dovranno dimostrare:
1) la propria capacità economica e finanziaria mediante le referenze richieste ai punti a) e c) dell'art. 17 legge n. 113/81.
2) la propria capacità tecnica mediante le referenze indicate ai punti b) e d) dell'art. 13 legge n. 113/81.
3) l'esistenza di idonei locali destinati alla conservazione e lavorazione delle derrate alimentari e relativi idonei igienico-sanitari completi di apposita dichiarazione dell'U.S.L. competente.
4) di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'1° comma dell'art. 10 della legge 113/81 mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15 del n. 15 e secondo la legislazione del Paese di residenza.
L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. b) dell'art. 15 della legge 113/81 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata in base ai prezzi offerti ed all'applicazione dei criteri di valutazione e considerazione dove ritenuto elementari.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna.
La domanda di partecipazione non sospende l'Amministrazione.
Informazioni sul capitolo possono chiedersi presso l'Ufficio Provveditorato Appalti, via Magnani Ricotti n. 23 tel. 0321 397 431 - 38100 Novara.
Novara, 16 settembre 1985
Il Segretario generale
S. Cagnoli — Il Sindaco A. Nicora

COMUNE DI
E' in corso la procedura per dichiarazione di morte presunta del sig. PEROTTINO Secondino, nato ad Almese il 10 luglio 1917, già residente in Novalesa, scomparso l'8 marzo 1949. Chiunque ne abbia notizie, è invitato a comunicarle al Tribunale di Torino entro sei mesi dalla presente pubblicazione.
(avv. Sergio Marchini)

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. 34
Stabilimento Ospedaliero San Luigi Gonzaga
Regione Gerbole n. 10
10043 ORBASSANO (Torino)

Servizio ad opere in economia (appalti per manutenzione edifici

Stabilimento Ospedaliero - importo a base d'asta L. 150.000.000
Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento dei lavori in oggetto indicati mediante gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett a) Legge 14.
Le Ditte che intendono partecipare devranno presentare domanda in carta legale, all'Amministrazione indicata entro 10 giorni dalla data della presente pubblicazione.
Alla domanda dovrà essere allegato certificato di iscrizione all'A.N.C. in originale, certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., nonché dichiarazione che la ditta non è incorsa in nessuna delle sanzioni di cui alla legge 23-12-1982 n. 936.
Le domande così pervenute non vincolano l'Amministrazione in alcun modo.
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(dottor Salvatore Dello)

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato Lavori pubblici

Avviso di licitazione private

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di Allargamento e rettifica della S. P. n. 28 di Bard/Donnas - Pont Canavese/Ivrea
L'importo dei lavori a ammonta a L. 1.220.000.000 (La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera b) e del successivo art. 2 della Legge 2-2-1973, n. 14
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. Vr di cui al D. M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 1.500.000.000
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le 17,30 del giorno 30 settembre 1985 all'Assessorato LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta
di inoltre non vincolerà in alcun l'Amministrazione appaltante
L'assessore ai LL.PP.
(ing. Augusto Fosson)

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n.
Cergiel Medio Novello e Ricciardi Consolata Maria in Cergiel Medio.
Il giorno 3-10-1985, alle ore 10,45, avanti al giudice dott. Gilzio si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
LOTTO 1°: in San Maurizio Canavese, terreno detto «Gerbola» della superficie di mq 1910, a C.T. part. 4574 n. 4 del Foglio n. 17 di mappa.
LOTTO 2°: in Lanzo, Via Chiampetto: terreno della superficie di mq 413, a C.T. n. 1265 del F. 23 di mappa, con entrostante villino prefabbricato con accesso dal n. 1 di via Fontana non e Nolo.
Prezzo base L. 2.200.000 per il 1° lotto e L. 31.000.000 per il 2° lotto. Aumento minimo L. 1.000.000 per il 1° e il L. 2° lotto. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore di Cancelleria r.a.
dott. Umberto Pi

Appuntamento a Garlenda

Nella stupenda cornice del Golf Club Garlenda
il Settembre 1985 si disputerà il Golf Trophy Locat Leasing-OK Hotel.
La particolare manifestazione
costituirà il punto d'incontro tra i vari esponenti delle categorie
interessate all'importante accordo le due Società.

Golf Trophy

Locat
Locazione Attrezzature S.p.A.
10128 Torino - Corso Galileo Ferraris, 32
Tel. (011) - Tlx. 220220

OK Hotel
20090 Milano 2 Segrate
Residenza Portici, 9
Tel. (02) 21.54.951/2 - Tlx. 324398

IL SENATO NON DECIDE

Venerdì nero il «caso» resta aperto

La Commissione attende la Corte dei conti - Craxi sarà sentito

ROMA — Il caso del «venerdì nero» non è archiviato: resta in sospeso. La pronuncia della Corte dei Conti, che si avrà il prima ottobre, acquista indirettamente un valore politico: dopo di essa, il Senato deciderà se fare un'indagine o no. Per ora, i partiti della maggioranza hanno voluto bocciare la richiesta comunista di convocare Craxi nelle commissioni Bilancio e Finanze; il pci si rifarà riproponendo la questione in aula.

Franco Reviglio

Di fatto, le due commissioni accettano il rapporto del ministro Goria, secondo il quale «almeno a partire da un certo momento di quel venerdì 19 luglio, *«gli uffici finanziari dell'Eni sono verosimilmente messi anche sull'ipotesi di imminente svalutazione della lira»*. Ascoltare Craxi, si dà accettato che il presidente del Consiglio condivida il rapporto Goria, senza però impegnarlo a farne pubblica dichiarazione.

Dare ragione a Goria interessava soprattutto alla dc, evitare la convocazione di Craxi (peraltro senza precedenti nelle consuetudini del Parlamento) interessava soprattutto ai psi; a tutta la coalizione stava a cuore di escludere responsabilità del governo nel «venerdì nero». Così la richiesta comunista di convocare Craxi è stata posta in votazione ieri per respingerla fra dc e psi resta una differenza: Goria assolve la Banca d'Italia, i socialisti non ne sono del tutto convinti.

Al pci interessava mettere sotto Goria, e eventualmente metterlo in contrasto con Craxi. Sul merito delle vicende del «venerdì nero», il seguito di dibattito che si è avuto ieri ha aggiunto poco. Solo l'indipendente di sinistra Massimo Riva ha sostenuto che, di fronte all'ipotesi preoccupante di una fuga di notizie che, dall'interno del governo, abbia messo in direzione finanziaria Eni al corrente della prossima svalutazione, «non *Il poteva affidare la risposta a uno dei protagonisti*» perché «*questo è contrario ai principi dello Stato di diritto*».

Secondo il rapporto Goria, non vi è alcun indizio che rafforzi l'ipotesi della fuga di notizie, né d'altronde alcuna prova che la esclude. In base a questo, la dc conclude — ha parlato ieri per tutti il senatore Vincenzo Carollo — che non vi responsabilità di vertici, di del governatore della Banca d'Italia Carlo Ciampi né del presidente dell'Eni Franco Reviglio; è inutile insistere adesso nel dibattito parlamentare.

Stefano Lepri

PROTEZIONISMO Il presidente Usa richiama l'Occidente

Reagan dice no al Congresso

«Gli Stati Uniti devono lavorare per l'espansione dei commerci»- «Una insensata carica protezionista sarebbe viaggio senza ritorno verso il disastro economico»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' stata la presa di posizione più ferma ed esplicita del presidente Reagan contro il protezionismo, ed è stato insieme il richiamo più brusco ai partners occidentali degli Stati Uniti — tra cui l'Italia, peraltro — a praticare il loro stesso liberismo e i loro stessi sgravi fiscali. «*Il Congresso*» ha detto il Presidente «*deve lavorare con me per l'espansione dei commerci. Un'insensata carica protezionista sarebbe un viaggio senza ritorno verso il disastro economico*». E «*Le nazioni che hanno seguito questa ricetta, e quella dell'aumento delle tasse, non solo non riuscite a eguagliare la nostra ripresa: hanno anche perso posti di lavoro, e hanno visto i loro capitali affluire da noi*».

Reagan è uscito allo scoperto nella prima conferenza stampa dall'operazione di cancro, per la precisione dal 19 giugno scorso. Al Congresso, la commissione Finanze del Senato aveva appena approvato un progetto di legge che vincola l'amministrazione repubblicana a chiedere l'apertura dei mercati dei suoi partners. Il Giappone innanzitutto, ai «made in Usa» elettronici.

Alla Casa Bianca inoltre, il capo di gabinetto Regan aveva trascorso l'intero pomeriggio nel tentativo di dissuadere i parlamentari dal passare un altro disegno marcatamente protezionista. Il Presidente ha posto tempo in mezzo: ha aperto l'incontro coi giornalisti col più violento attacco della sua carriera ai contingentamenti e alle tariffe doganali.

Dobbiamo evitare a tutti i costi una guerra commerciale, ha detto Reagan, «*che metterebbe k.o. parecchi settori della nostra economia, dall'agricoltura all'aeronautica e dall'elettronica alla chimica, che dipendono in parte dalle esportazioni*». Il Presidente ha ricordato che nel '30, quando la legge Smoot-Hawley bloccò le importazioni, le rappresaglie europee contribuirono «*a fare salire la disoccupazione negli Stati Uniti al 27 per cento*». L'unica via d'uscita, ha concluso l'anziano leader, è quella degli accordi con i nostri partners e di un nuovo negoziato internazionale — il Reagan round a cui si oppone la Francia. Sulla scia di queste dichiarazioni, la Casa Bianca ha annunciato che il Presidente terrà un discorso ad hoc la settimana prossima.

Tra le domande dei giornalisti, la più scottante è stata quella sull'indebitamento estero degli Stati Uniti. Da qualche mese, per la prima volta dal 1914, la superpotenza è entrata nel novero dei Paesi debitori. «*Questo è un effetto del nostro disavanzo commerciale*» ha risposto Reagan. «*Ma è secondario. La storia ha dimostrato che, nonostante tale squilibrio noi abbiamo creato l'economia più forte del mondo. L'attuale espansione è in corso da quasi tre anni, con circa 9 milioni di nuovi posti di lavoro, nonostante la perdita di 3 milioni e mezzo di posti nell'industria manifatturiera, e con un tasso inflazionistico inferiore al 4 per cento*». Il problema vero è quello del bilancio dello Stato, occorre tagliarlo drasticamente. Se il Congresso collaborerà, ha ripetuto il Presidente, aggiungeremo altri 10 milioni di posti di lavoro nei prossimi quattro anni.

Le dichiarazioni antiprotezioniste di Reagan hanno avuto conseguente positive per il dollaro, grazie anche alla pubblicazione di un dato confortante sull'edilizia, uno dei due settori trainanti (l'altro è l'auto): ad agosto, le costruzioni sono salite del 6,2 per cento, dopo essere scese del 3,2 a luglio. Il dollaro è giunto a 1950 lire, guadagnando 20 punti, e a 2,91 marchi, contro i 2,86 dell'altro ieri. Gli operatori sono però incerti sull'andamento dei mercati, aspettano le previsioni, venerdì prossimo, sul prodotto nazionale lordo americano nel terzo trimestre dell'anno. Ritengono che i fattori tecnici saranno predominanti per qualche tempo. Il Presidente non ha accennato alla opportunità che il dollaro cali per rilanciare l'export Usa; ma ha parlato di quella che scendano gli interessi, uno dei motivi per cui esso continua ad apprezzarsi.

Agli effetti dell'Italia, il pericolo maggiore è rappresentato dalla spinta del Congresso alla difesa dell'industria tessile statunitense. Un giornale ha ricordato a Reagan che nell'ultimo quinquennio il numero dei lavoratori è sceso da 2 milioni 300 mila a 2 milioni, e che hanno chiuso i battenti anche fabbriche nuovissime. «*Noi condanniamo solo la concorrenza sleale*» ha risposto seccamente il capo dello Stato.

Ennio Caretto

Steven Jobs, inventore del mini-computer, era stato esautorato

Il ragazzo prodigio che creò la Apple se ne va e fonda società concorrente

NEW YORK — Il divorzio è clamoroso: Steven Jobs, il suo fondatore, il ragazzo prodigio del mondo dei computers, lascia la Apple. Si è dimesso ieri, al termine di una guerra incominciata col suo esautoramento di fatto alcuni mesi fa, quando venne nominato presidente «non operativo» della società. Ma c'è di peggio: il consiglio di amministrazione e il nuovo «boss» della Apple, John Sculley, minacciano di querelarlo per concorrenza illecita, perché s'è portato dietro alcuni funzionari, per fondare una loro una compagnia, e produrre cervelli elettronici per le scuole e le università.

Steven Jobs ha solo trent'anni e rimane il principale azionista della Apple (ne possiede il 9 per cento). Ha preparato il «golpe» con cautela vendendo le sue azioni per 30 milioni di dollari per procurarsi il capitale per la sua nuova impresa. L'ufficio di presidenza dell'azienda meglio gestita che ho passato, perché Sculley, proviene dalla Pepsico, è un capace, ma anche un'azienda danneggiata dalla crisi dei computers negli Stati Uniti.

Prima di lui, a febbraio, se ne era già andato l'altro fondatore della Apple, Steven Wozniak, il suo «mago elettronico». Wozniak produce oggi sofisticati apparecchi audiovisivi.

Con le dimissioni di Jobs, si chiude il capitolo eroico della Apple. Il giovane newyorchese e il suo amico l'avevano fondata dieci anni fa, convinti che l'elaboratore personale fosse lo strumento del futuro, e sfidando l'ibm, il gigante dell'elettronica. Il loro raggio (avevano incominciato a lavorare in un garage) era stato premiato dallo straordinario successo del loro primo modello, la Apple appunto, la mela, così chiamata in onore di New York. Le cose si sono guastate negli ultimi mesi, dopo il lancio della Lisa da parte della rivale, la Apple 2, che non hanno incontrato lo stesso favore.

Ennio Caretto

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle obbligazioni:

- IRI 1984-1989 A TASSO VARIABILE, CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI STET DI RISPARMIO

- IRI 1984-1991 A TASSO VARIABILE, CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI STET DI RISPARMIO

Si comunica che la prossima cedola semestrale di interessi n. 3 maturante il 1° ottobre - determinata nella misura del 7,35% sul valore nominale, al lordo ritenuta fiscale del 12,5% - risulterà pagabile in L. 64,31 nette per ogni obbligazione da nominali L. 1.000 presso le Casse incaricate BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA e SPIRITO.
Si comunica inoltre che il tasso di interesse relativo alla quarta semestralità maturante il 1° aprile 1986 risulta determinato nella misura 7,65 % lordo sul valore nominale.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle obbligazioni:

IRI 1984-1990 A TASSO VARIABILE, CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI ALITALIA CAT. B

Si comunica che la prossima cedola semestrale interessi n. 3 maturante il 16 ottobre 1985 - determinata nella misura del 7,35% sul valore nominale, al lordo della ritenuta fiscale del 12,5% - risulterà pagabile in L. 64,31 nette per ogni obbligazione da nominali L. 1.000 presso le Casse incaricate BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA e BANCO DI SANTO SPIRITO.
Si comunica inoltre che il tasso di interesse relativo alla quarta semestralità maturante il 16 aprile 1986 risulta determinato nella misura del 7,65 % lordo sul valore nominale.

L'Unione Petrolifera sul prezzo del gasolio

ROMA — L'Unione Petrolifera precisa che le compagnie aderenti all'associazione, insieme all'Eni le maggiori fornitrici di gasolio per riscaldamento sul mercato italiano, non hanno mai dato interpretazione diversa da quella del governo sulla data di entrata in vigore dei prezzi.

Secondo quanto stabilito dalle norme, infatti, le variazioni dei prezzi del gasolio riscaldamento, se maturate di più o in meno, debbono scattare a partire dal venerdì successivo alla comunicazione della Comunità europea, che di solito avviene il martedì.

Il rappresentante di una grande multinazionale ci ha confermato che non pochi rivenditori «giocano» sulle due date. Del resto molti consumatori si lamentano e ai giornali continuano a giungere telefonate di protesta. Evidentemente non a tutti il meccanismo è così chiaro.

e. pa.

Il capitale dell'Ansaldo a 460 miliardi

GENOVA — L'assemblea degli azionisti dell'Ansaldo (gruppo Iri-Finmeccanica), riunitasi ieri a Genova in convocazione straordinaria, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 284,1 a 460 miliardi.

«L'aumento — rende noto un comunicato dell'Ansaldo — rafforza la posizione della società, che ha avviato una serie di rilevanti interventi per raggiungere maggiore competitività sul piano internazionale — ristrutturazione e crescente concorrenzialità — e si predisporre le risorse necessarie nel quadro degli impegni derivanti dalla concreta attuazione del piano energetico nazionale».

Si ripete anche quest'anno la polemica tra i due organismi comunitari

Scontro sul bilancio Cee dell'86 il Parlamento contro i ministri

LUSSEMBURGO — Dopo 19 ore di sessione i ministri dei Dieci hanno raggiunto a maggioranza, contro il parere di Italia, Grecia e Irlanda, un accordo sulla prima stesura del bilancio comunitario 1986.

Il principale scoglio politico da superare consisteva, contemperando le esigenze dei Paesi che politica di spesa più aperta (Italia, Irlanda e Grecia) quelli che intendono dare una fisionomia più restrittiva alle spese comunitarie, nell'assicurare una certa neutralità contabile a Spagna e Portogallo, nel senso di non far loro spendere di più dopo l'adesione alla Comunità più di quanto questa non erogasse loro.

Il contabile ora approvato prevede pagamenti per il Fondo europeo di orientamento e garanzia prezzi agricoli per 21.015 milioni di Ecu (ora a 1.500 lire), per le spese non obbligatorie (fondo strutture agricole, fondo sociale, fondo regionale, ricerca, aiuti allo sviluppo ecc) 5.536,7 milioni, per altre spese obbligatorie 4.507,4 milioni, per un totale generale di 32.056 milioni.

Gli impegni di spesa previsti assommano invece in tutto a 34.218 milioni di Ecu, di cui 31.013 per tutela prezzi agricoli, 2.782,6 per non obbligatorie, 4.423,4 spese obbligatorie diverse da quelle agricole.

Per voci più dettagliate di bilancio, le cifre previste sono le seguenti (in milioni di ecu, riferite rispettivamente agli impegni e ai pagamenti): fondo regionale 2.705 e 1.666. Fondo sociale, 2.163 e 1.447. Aiuti alimentari 635,6 e 507,8. Energia, ricerca e industria 852 e 736. Programmi integrati mediterranei, 230 e 85.

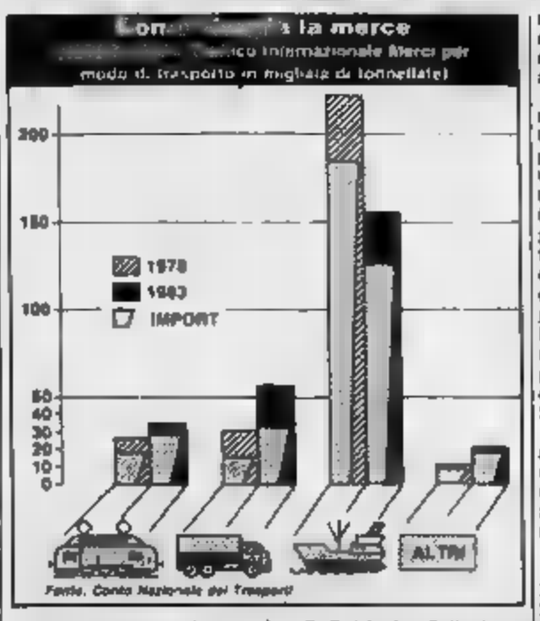
La Commissione bilancio del Parlamento europeo ha oggi reagito negativamente alle decisioni del Consiglio dei ministri della Cee. Secondo il suo presidente, il socialista francese Jean-Pierre Cot, «Il Consiglio è proprio incorreggibile. L'anno scorso ci proponeva un bilancio di 10 mesi per 12, ora ci sottopone un bilancio di dieci Paesi invece di dodici».

Secondo l'ex presidente dell'europarlamento, il socialista olandese Piet Dankert, vi sono dubbi sulla legittimità del documento ora approvato dal Consiglio Cee: «Dato che è noto che l'allargamento a Spagna e Portogallo avverrà il primo gennaio prossimo, spetta al Consiglio, che se ne era assunto l'impegno, di tenerne conto nel bilancio 1986, il che chiaramente non è stato fatto». (Ansa)

Umberto Agnelli e il presidente della Volvo all'Unione Industriale di Torino

L'insufficienza dei trasporti in Europa handicap per lo sviluppo dell'economia

TORINO — «*Se vogliamo consolidare un rilancio di sviluppo, di modernizzazione, di occupazione dobbiamo riprendere la via di una serie di progetti, tra loro collegati e finalizzati al completamento, alla manutenzione, al rinnovo di un sistema di infrastrutture che è rimasto incompiuto, in altri casi si degradando, (e in altri ancora necessita di un sostanziale adeguamento alle mutate esigenze degli Anni 80-90. I trasporti sono il primo e più immediato settore che viene in evidenza e il discorso sulla necessità di pensare ad alcuni grandi progetti non riguarda solo il nostro paese, ma riguarda l'Europa, così come riguarda il Piemonte, così come riguarda Torino*»: con queste considerazioni, Umberto Agnelli, vice presidente della Fiat, ha concluso l'incontro di ieri all'Unione Industriale sul tema «Infrastrutture europee di trasporto attraverso le frontiere: per lo sviluppo economico e industriale dell'Europa», organizzato dall'Assovela e dall'Unione Industriale di Torino.



All'incontro, presieduto dal presidente dell'Unione, Giuseppe Pichetto, sono intervenuti il presidente della Volvo Pehr G. Gyllenhammar, Sergio Eynard, presidente dell'Assovela ed Eric Virgin, ambasciatore di Svezia presso il Quirinale. Gyllenhammar e Agnelli sono, rispettivamente, presidente e vice presidente della «Tavola rotonda degli industriali europei», costituita nel 1983 con lo scopo di sviluppare l'industria europea, con particolare attenzione alle sue implicazioni tecnologiche.

Il presidente della Volvo ha ricordato anzitutto che i problemi dell'Europa sono rappresentati principalmente da uno sviluppo inferiore rispetto a quello di Giappone e Stati Uniti. L'aumento del prodotto nazionale è stato, tra il 1979 e il 1984, del 20 per cento in Giappone, del 10 per cento negli Usa e solo del 5 per cento in Europa, mentre la disoccupazione è cresciuta, nello stesso periodo, dell'11 per cento in Europa, del 7 per cento negli Stati Uniti e del 2,5 per cento in Giappone.

Gyllenhammar ha, quindi, sostenuto che all'Europa occorre più industria, una industria migliore e più redditizia, più competizione, più apertura al mondo. «*Sono proprio questi incontri tra imprenditori europei* — ha concluso il presidente della Volvo — *che devono costruire il rafforzamento e lo sviluppo della base industriale e tecnologico europeo affinché l'Europa diventi una base più efficiente per lo sviluppo industriale*».

r. v.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Olio extravergine velato: qualità rende. Sempre

Il freddo prolungato dei primi mesi di quest'anno ha inferito sugli olivi delle nostre regioni, «bruciando» molta parte e danneggiandone in maniera varie molte altre.
Il risultato è un raccolto di olive scarso e una conseguente diminuzione drastica di olio «buono».
Ma questo non deve mettere in allarme chi è abituato a usare l'olio di oliva come condimento principe. Se mai deve solo stimolarlo a fare con più cura i propri acquisti, ribadendo quei principi che abbiamo l'abitudine per il pranzo tipico.
L'olio di oliva migliore è quello extravergine: quello cioè che si ottiene per spremitura di olive giunte al punto di maturazione e perfettamente sane.
L'olio extravergine di oliva ha un'acidità massima dell'1%. E' ovvio che un prodotto di questo tipo è pregiato quindi costoso. Se volete usare olio extravergine di qualità sappiate che non potete sperare di trovarlo a prezzi pari o solo leggermente superiori a quelli che ha normalmente l'olio di oliva normale.
Ma ricordate anche che «chi paga meno spende». Che cioè a maggior qualità corrisponde sempre una maggior resa e che un olio pregiato è una sicurezza per la genuinità oltre che per la buona tavola.
E sempre a proposito di qualità vale la pena di ricordare che l'olio extravergine d'oliva più nobile non è quello limpido come un cristallo di rocca, ma quello velato.
La velatura infatti è data dalle sostanze albuminoidi che rimangono in sospensione anche dopo alcuni mesi dalla spremitura. Eliminando queste con il filtraggio si diminuisce le capacità naturale dell'olio di oliva di resistere al danno della luce e del calore della cottura. E, ancora con il filtraggio, l'operazione necessaria per rendere limpido l'olio si perde la buona parte anche la fragranza che è tipica dell'olio genuino.
Un olio di oliva di questo tipo è l'olio extravergine integrale GALILEA, velato perché filtrato, dalla fragranza inconfondibile, dal sapore pieno come si conviene a un olio nobile, di grande qualità.

Volvo BM

La svedese Volvo BM e la statunitense Clark Michigan hanno preso la decisione di unificare sul piano mondiale le attività relative alle macchine movimento terra e di attivare una distribuzione comune dei loro prodotti su tutti i mercati.
Per effetto di tale coordinamento in Italia, dal primo dicembre 1985 la intera gamma di prodotti delle società Volvo BM, Michigan ed Euclid saranno commercializzate nel nostro Paese dalla Società MDEC S.p.A. di Milano, specializzata nella distribuzione di macchinari appartenenti al settore in oggetto.
Dalla suddetta data del primo dicembre 1985 l'attività della Volvo BM in Italia non sarà più gestita dalla Volvo Veicoli Industriali S.p.A. di Zingonia la quale, pertanto, cesserà la sua attività relativamente al settore delle macchine movimento terra.

Arca: storia futuro dell'autocaravan

Ancora una volta, e con orgoglio, possiamo guardare all'ARCA come ad un'Azienda italiana che ha fatto e continua a fare scuola con la sua produzione di autocaravan. Lo slogan pubblicitario «il passo avanti», che ha contraddistinto le campagne pubblicitarie dell'ARCA di questi ultimi mesi, ha voluto sottolineare appunto questa leadership tecnologica e commerciale che l'Azienda di Pomezia ha raggiunto con anni di duro lavoro, di ricerca, di sperimentazione.
Ed ecco i «passi avanti» segnati dall'ARCA, primato per primato:
1961 nasce NOE', il primo autocaravan italiano, il vero precursore di una utilità che si rivelerà un fenomeno industriale e commerciale di dimensione internazionale.
1967 nasce Superjolly, il primo motorhome, è il precursore dei moderni «Europa» di oggi.
1971 nasce il primo autocaravan con «mansarda». Con questa innovazione l'ARCA inventa la forma tipica dell'autocaravan moderno.
1985 nasce NEW DEAL, il primo autocaravan d'autore. Il design d'autore entra per la prima volta nel mondo dell'autocaravan. E' di Giorgetto Giugiaro la linea del NEW DEAL (la stessa europea della «Uno» e della «Golf»).
E' proprio il caso di dirlo, l'ARCA non si accontenta mai, per fortuna!

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare - risultano i seguenti:

PRESTITO	Cedola pagabile 1.4.1986	Maggiorazione sul capitale: Semestre 1.10.1985 31.3.1986	Maggiorazione sul capitale: Valore da rivalutare al 1.4.1986
1982-1989 Indicizzato IV emissione (Gilbert)	6%	+1,174%	+0,568%
1983-1990 Indicizzato II emissione (Artom)	7%	+0,174%	+3,733%

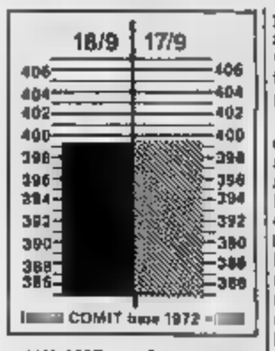
Le specifiche riguardanti le determinazioni dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 58 DI ASTI
Ospedale Orientovetto n. 15/17 - 14100 ASTI

PK — Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass

Maggiore cautela dopo i rialzi dei giorni scorsi

La Borsa parte forte poi si raffredda (-0,2)



MILANO — Le premesse per una nuova mattinata di fuoco c'erano tutte. I primi prezzi segnati in Piazza Affari, infatti, [illegible] tutti più [illegible] della seduta precedente, che pure aveva segnato il numero massimo assoluto e [illegible] rilevazione. Anche mattinata (relativa al 20% dei titoli) segnalava un'eccesa pari all'1%. [illegible] l'euforia ha ceduto il terreno alla prudenza degli investitori istituzionali, i più preoccupati [illegible] prevalere dalla vivacità della speculazione, così dopo le 11 la marcia [illegible] Borsa è apparsa assai più [illegible].

Al termine della riunione, che si è protratta oltre le 16, l'indice Comit ha segnato un lieve arretramento (- 0,18%) [illegible] la media dei prezzi si mantiene vicina al record assoluto. La maggioranza degli operatori (fra cui alcuni dei gestori più influenti) ritiene che le prospettive del mercato appaiano ancora buone anche se molti paventano una corsa sfrenata e indiscriminata (una delle qualità del rialzo attuale è proprio [illegible] selettività) che potrebbe bruciare [illegible] ultime opportunità che si profilano sul fronte societario.

E' il caso [illegible] Pirelli Spa che, dopo i positivi annunci di bilancio, hanno messo a segno un discreto rialzo (anche se nel dopo [illegible] arretrato [illegible] fino a 3.200 lire) o di altri valori guida.

La Fiat ordinaria, ad esempio, ha infranto un'altra barriera [illegible] di grande significato superando quota 4.500 lire (anche se nel dopo il titolo è arretrato) mentre la Montedison (trattata [illegible] ultime battute a quota 2.435 lire) ha messo a segno in chiusura un nuovo spunto (+1,3%).

Il giro d'affari e l'animazione, quindi, continuano a livelli elevati pur se il mercato appare nervoso e non mancano oscillazioni vistose anche per titoli di grande tradizione. [illegible] citare, in questa chiave, il caso di Mediobanca che, [illegible] il balzo in avanti di martedì, ha ieri bruciato i guadagni chiudendo a [illegible] mila lire. Ancora più clamoroso il caso della Bastogi che, dopo aver raggiunto martedì il traguardo del nominale a quota 350 lire, ieri è stata [illegible] in chiusura a 328,75 lire: l'interesse per il titolo non manca [illegible] progetto di fusione con l'Italmobiliare è sempre più concreto) [illegible] c'è pure una notevole pressione speculativa (nonostante [illegible] valore sia trattato per contanti) che giustifica certi sbalzi.

Ancora più significativo il caso [illegible] Partecipazioni Finanziarie che, dopo l'impressionante avvio del ciclo di ot[illegible] (quotazione a 6.250 lire, con una [illegible] 12,3%) [illegible] ieri salito fino a 6.500 lire per poi calare in chiusura a 6.150 [illegible]. C'è, insomma, molta confusione sul mercato ed è un male forse inevitabile in una fase così convulsa ma interessante [illegible] cui fanno capolino nuove proposte anche fuori mercato ove ci sono stati ieri notevoli scambi sulla So[illegible] (la prossima matricola del gruppo Fiat) trattata a 11.300 lire) mentre si intensificano gli scambi sulla Montefibre (prosegue l'iter per [illegible] riammissione [illegible] listino e il titolo è salito a 1.850 lire) e si fa assidua la presenza della Altalia ordinaria (quasi tutte [illegible] mano all'ora), trattata intorno [illegible] 1.450 lire, a conferma di prossime novità.

u. b.

DIRITTI — Milano Ass. ex [illegible] ex ass. 5350; Milano Ass. risp. ex × ex. [illegible]: Italia Ass. ex. × ex. 2990; Gilardini dir. gr. 6430; [illegible] ob. × [illegible] 900; Gilardini Saris 3190; Cantoni Saris 710; De Ferrari Saris 470; Aturia Saris 630; Olivetti ex. [illegible] ex. Tekn 65.

Il Ristretto di Milano

[illegible] — Nella riunione settimanale al «Ristretto di Milano» sono stati registrati i seguenti passi (tra parentesi le quotazioni precedenti):

Titoli	Quotazioni
Banca Brianteo	16.200 (16.240)
Banca Pico. Cred. Valtellinese	[illegible] (16.350)
Credito Agrario Bresciano	2.300 (2.153)
Terme di Boguanco	463 [illegible]
Italiana Incendio Vita	ex66.000 (66.000)
U.S.A.	17.050 (19.900)
Vittoria Assicurazioni	20.200 (19.100)
Banca Popolare Brescia	6.090 (5.550)
Banca Centro Sud	5.500 (5.400)
Banca Pop. Commercio-Industria	[illegible] (14.150)
Banca di Legnano	2.900 (2.610)
Banca Ind. Gallaratese	[illegible]
Banca Popolare Bergamo	16.990 (16.990)
[illegible] Previdenza Napoli	4.200 (4.200)
Banca Popolare Crema	23.400 (23.600)
Banca Popolare Intra	8.500 (8.500)
Banca Popolare Lecco	6.940 (7.050)
Banco di Chiavari	[illegible] (3.510)
Banca Subalpina	5.500 (5.500)
Banca Tiburtina	4.850 (3.950)
B[illegible] Popolare Lodi	[illegible] (15.990)
Banca Prov. Lombarda	10.000 (9.500)
Pinanco ord.	17.300 (16.938)
Finance priv.	11.750 (11.360)
Bieffe	5.300 [illegible]
Crediwest	12.190 (13.060)
Fratte	2.950 (2.950)
Zerowatt	1.090 (1.099)
Ind. Secco	3.170 (3.200)
Ind. Secco [illegible] cv 15 pct	175 (175)
Banca Pop. Laino e Varese	7.350 (7.450)
Banco di Perugia	9.230 (9.200)
[illegible]ca Pop. Milano	11.850 (11.800)
Credito Commerciale	7.460 (7.305)
Banca Pop. Novara	14.600 (14.300)
Credito Ber[illegible]	17.900 (17.900)
Banca Cred. Pop. Siracusa	5.510 (5.500)
Ital. Ass. Vita ex[illegible]	20.900 —

AGRICOLA — Il presidente Montedison entra nel consiglio d'amministrazione

Gardini divorzia dal gruppo Rothschild e consolida l'alleanza con Schimberni

MILANO — «Mi piace avere persone intelligenti in consiglio. [illegible] ho chiesto a Schimberni di entrare e lui ha accettato». Così [illegible] Gardini ha comunicato ai soci dell'Agricola finanziaria (chiamati [illegible] approvare il bilancio della società prima della più impegnativa seduta [illegible] [illegible] settembre, quando si darà il via [illegible] [illegible] capitale) [illegible] nuovo tassello dell'alleanza di ferro tra il gruppo Ferruzzi e l'Agricola finanziaria. Il bilancio Agricola [illegible] è chiuso con [illegible] utile netto di 20 miliardi 510 milioni [illegible] lire.

Mario Schimberni

Dalla fine di giugno Raul Gardini siede nel consiglio di amministrazione della Montedison ed è uno dei più influenti membri del sindacato di blocco della holding chimica. Da ieri Mario Schimberni fa conferma di un'alleanza che non è scalfita nemmeno nei momenti più difficili della battaglia Bi-Invest: è entrato [illegible] vertici dell'Agricola, pronto a sviluppare, dopo l'aumento di capitale, tanti progetti [illegible] fertilizzanti[illegible] derivino [illegible] dei tanti progetti in comune con la holding di Foro Buonaparte.

A rendere ancora più significativo l'ingresso [illegible] Schimberni, poi, si è aggiunta l'uscita dal consiglio ieri della più giovane delle sorelle Ferruzzi, Alessandra (dispone del 23% [illegible] capitale della finanziaria di famiglia), l'unica tra le figlie di Serafino che finora non all'interno del gruppo. Raul Gardini, in sede [illegible] replica agli azionisti, ha poi spiegato le ragioni del divorzio [illegible] gruppo Rothschild (in sostanza [illegible] l'investimento nella Finanziaria Cucchi rendeva troppo poco) ma non ha voluto fare anticipazioni sulle caratteristiche [illegible] conferimenti da parte della finanziaria [illegible] in mano [illegible] scende al 50% circa.

In totale, verranno conferiti all'Agricola beni per 314 miliardi e 9 milioni. Le otto tenute agricole [illegible] stimate in tutto 194 miliardi e 243 milioni mentre le aziende industriali sono state calcolate [illegible] milioni (di cui [illegible] milioni relativi all'italiano Oli e Risi). Infine, nell'Agricola verrà conferito un pacchetto di azioni Eridania pari al 7,01% che non influirà sull'assetto azionario della partecipata saccarifera data che l'Agricola già dispone della maggioranza; per questo motivo [illegible] partecipazione è stata valutata alla media dei prezzi dell'ultimo trimestre di Borsa [illegible] valore [illegible] 30.800 lire contro 31.280 lire di ieri per un valore complessivo di 30 miliardi e 240 milioni di lire.

Per quanto riguarda le tenute agricole è stato fissato un valore di 22 milioni per ettaro (10 milioni per i terreni adibiti [illegible] floricolture). Per la maggiore tenuta, la Torre (4.200 ettari e 2.650 capi [illegible] bestiame) è stato fissato un [illegible] ore di 97.894 milioni. I bovini di Torre sono stati valutati 3,3 miliardi di lire.

Ugo Bertone

La Buitoni (in sei mesi) [illegible] a quota 345 miliardi

[illegible] — Ha raggiunto [illegible] miliardi di lire il fatturato consolidato al netto dell'interscambio conseguito [illegible] gruppo Buitoni nei primi sei mesi di quest'anno. Rispetto allo stesso periodo del 1984 l'incremento è stato dell'11%. Il fatturato della componente italiana della Buitoni è stato invece di 229 miliardi di lire (+5,3%), quello delle controllate estere di 325 miliardi (+14,9%).

Questi alcuni dati dell'andamento della Buitoni nel primo semestre di quest'anno, periodo in [illegible] passata sotto il controllo della Cir, esaminato dal consiglio di amministrazione della società. Un andamento — rileva una nota — che evidenzia risultati nell'insieme positivi: sostanziale risanamento delle strutture finanziarie della società, progressi significativi della divisione alimentare sulla via del pieno recupero della efficienza interna e sui mercati, andamenti in linea [illegible] previsioni di tutte le altre attività.

La Perugina ha consolidato le [illegible] posizioni su tutti i mercati strategici con un incremento del fatturato dell'11%. [illegible] Poligrafico Buitoni ha incrementato il volume degli affari dell'8%.

«BURGO» — La Burgo ha avviato l'operazione [illegible] fusione delle Cartiere del Timavo e del Sole decisa nelle assemblee straordinarie del 10 e 11 settembre scorsi. La società che deriverà dall'unione — informa [illegible] nota [illegible] oggi — assumerà la denominazione sociale di Cartiere del Timavo e del Sole spa ed avrà un capitale [illegible] di 110 miliardi e 800 milioni.

«CIGAHOTELS» — La Cigahotels ha presentato un'offerta per l'acquisto del gruppo alberghiero spagnolo Entursa. L'offerta — rileva una nota — rientra nel programma [illegible] sviluppo internazionale della Cigahotels mirante all'acquisizione della gestione di alberghi di prestigio secondo criteri di una programmata priorità. L'Entursa, che fa capo all'Ini (Istituto nazionale di industria) è proprietaria di un gruppo di alberghi fra i quali l'Alfonso [illegible] di Bviglia.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino
TITOLI [illegible] STATO			CCOP Ind. st. 6% 82/87 III	98 45	99
C.C.T. 1/2/86	101 20	101 20	CCOP Ind. st. 6% 82/87 IV	96 10	[illegible]
C.C.T. 1/5/86	101 40	101	CCOP Ind. st. 7% 79/89 I	85 15	84
C.C.T. 1/8/86	101 30	101 50	CCOP Ind. st. 7% 71/91 II	85 30	85
C.C.T. 1/7/86	101 40	101 40	CCOP Ind. st. 7% 72/92 IV	85 50	85 10
C.C.T. 1/8/86	101 50	101 50	CCOP Ass 7% 72/9002 I	70 10	70
C.C.T. 1/10/87-88	101 40	101 70	CCOP Aut 6% 68/88 I	71 50	72
C.C.T. 1/10/87-89	100 65	100 65	CCOP FS 6% 67/87	94 25	91
C.C.T. 1/10/88	101 30	101	CCOP FS 7% 71/91	85	82
C.C.T. 1/12/88	102 25	102	CCOP FS 7% 72/92 I	90	88 10
C.C.T. 1/1/87	101 75	102	CCOP FS 7% 72/92 II	81 80	78 85
C.C.T. 1/2/87	102	102	CCOP pr 6% 65/85 IV	96 30	93 20
C.C.T. 1/3/87	102 20	102 40	CCOP pr 6% 67/87 V	95 10	91
C.C.T. 1/4/87	101 80	101 85	CCOP pr 6% 67/87 VI	91	90 30
C.C.T. 1/8/87	101 80	101 75	CCOP pr 6% 68/88 VII	90	89 90
C.C.T. 1/9/87	101 90	101 90	CCOP pr 6% 68/88 VIII	88 10	88
C.C.T. 1/12/87	100 25	100	CCOP pr 7% 71/91 II	86 50	86
C.C.T. 1/7/88	102 60	[illegible]	AMM. FS 6% 68/88	90 20	90 50
C.C.T. 1/8/88	103 80	[illegible]	AMM. FS 7% 70/90	85	86
C.C.T. 1/10/88	102 75	103	AZ. FS 63/90 Ind.	102 85	101 75
C.C.T. 1/12/90	104 10	104 30	AZ. FS 63/90 Ind. II	102 30	101 75
C.C.T. 1/1/91	104 35	104 [illegible]	[illegible]. FS 64/92 Ind.	103 10	101 75
C.C.T. 1/3/91	102 80	102 [illegible]	IMI 6% 67/87 XXVI	91	89 50
C.C.T. 1/6/91	102 50	[illegible]	IMI 6% 68/89 XXVI	88 70	87 50
C.C.T. 1/7/91	101 70	101 70	IMI 7% 70/88 XXVIII	92 90	90
C.C.T. 1/8/91	101 60	101 45	IMI 7% 70/88 XXIX	91 10	90 30
C.C.T. 1/11/91	101 65	101 20	IRI 7% 72/94 XXXVII	93	91 90
C.T.Ecu 14% 82/89	114 65	114	IRI TV 81/86 LXXX	110	110 20
C.T.Ecu 13% 82/89	110 50	111	BEI 14% [illegible]	106	n.q.
C.T.Ecu 11,50% 83/90	107 95	107 30	S. Paolo c.l. 5%	95 90	95
C.T.R. 2,50%	98 50	97 10	S. Paolo c.l. 4% conv.	79 50	81 25
B.T.P. 18% 84/95 I	100 30	100 20	S. Paolo c.l. 5%	89 50	89 10
B.T.P. 14% 84/99 II	100 30	100	S. Paolo o.f. 5% 80/85 10° ind.	135 50	130
B.T.P. 12,50% 1/10/84-89	100 20	100	S. Paolo o.f. TV 81/91 33°	102	101
B.T.P. 12,50% 1/11/85-87	99 85	[illegible]	S. Paolo o.f. TV 81/91 39°	102 75	102 50
B.T.P. 12% 78/87	99 30	99	S. Paolo o.f. TV 82/87 44°	104 30	102 50
			S. Paolo o.f. TV 83/88 III°	100	100,30
OBBLIGAZIONI			S. Paolo o.p. 5% ex 5%	84 50	85,75
Enel 6% 60/88 I	91 50	93	S. Paolo o.p. 5%	88 10	89 40
Enel 6% 60/88 I	89 10	90	S. Paolo o.p. 7%	79	81,75
Enel 7% 71/86	101 60	101 05	S. Paolo o.p. 8%	86	84 90
Enel 7% 72/87 I	99 70	99	S. Paolo o.p. 8% 78/88 Eco	119 80	119
Enel 7% 73/93	84 25	83 10	S. Paolo o.p. TV 81/91 15°	121 50	120
Enel 12% 78/88	99 90	100	S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	102	[illegible]
Enel 12% 80/87	99 30	100 10	S. Paolo o.p. TV 81/91 34°	103 50	103 25
Enel 60/87 Ind.	99 45	99 80	S. Paolo o.p. TV 82/92 25°	102 75	102 50
Enel 61/88 Ind.	100 75	99 70	Fiat TV 81/88	103	103
Enel 62/89 Ind. I	105 25	104 80	[illegible] TV 82/87	103 70	103 50
Enel 62/89 Ind. II	105 60	106	[illegible] spa TV [illegible]	104	[illegible]
Enel 62/86 Ind. III	105 20	104 40			
Enel 62/89 Ind. IV	105 10	105	**[illegible] CONVERTIBILI**		
Enel 63/90 Ind. I	105 25	104 80	Cart. Burgo 12% 81/86	122	115
Enel 63/90 Ind. II	104	104 30	CIR 12% 81/86	[illegible]	273
Enel 63/90 Ind. III	103 80	103 70	Cogefar 14% 81/86	[illegible]	n.q.
Enel 64/89 Ind.	102 60	102 85	Generali 12% 81/88	[illegible]	[illegible]
Enel 64/93 Ind. II	102 65	102	IFIL 13% 81/87	[illegible]	370
Enel 64/93 Ind. III	103 10	102 80	IRI-It. Rosa 13% 81/87	118	116
[illegible] 64/93 Ind. IV	102 80	102 40	IRI-Comit 13% 81/87	162	145
Enel 65/95 I	100 30	100 60	[illegible] 13% 81/87	160	145
I.R.I. S. Spir. 62/87 Ind.	107	107	Italgas [illegible] 3/88	236	237
[illegible]. S. Spir. 63/85 Ind.	110	110	IMI-CIR TV 85/91	141	141 50
I.R.I. Sider 62/89 Ind.	102 70	103	M. Marelli 13,50% 81/91	[illegible]	353
I.R.I. Stet 64/89 TV	171	169	[illegible]	1450	1480
Aut. I.R.I. 6% 67/87	94 25	92	[illegible]Fidia 13% 81/91	380	382
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	91	89 80	Med. S. Spir. 7% [illegible]	349	357
Aut. I.R.I. 6% 69/89	87 60	88	Med. Selm 14% [illegible]	201 15	202
CCOP 3% 36.le	88 90	91 95	[illegible] 13% 81/91	171 50	175
CCOP 6% 36.le	72 60	70	[illegible] spa 13% 81/91	225	227
CCOP 7% 36.le	70	68 15	Pirelli spa 13,5% 81/89	201	200
CCOP 6% 1976/2005	68 20	67	S. Paolo Ast. Im. 14% 81/93	179	179
CCOP 10% [illegible]	78 50	77 50	S. Paolo fisc. 12% 78/88	660	670
CCOP Ind. st. 6% 67/87 II	93	95 90	Unicem 14% 81/87	[illegible]	181
			Unicem 15% 82/89	157	158

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		18-9
Ala	L	[illegible]
Arca BB	=	14.348
Arca RR	=	10.918
Aurea	=	[illegible]
Azzurro	=	12.068
Capitalgest	=	10.442
Euro Vega	=	18.428
Euro Antares	=	15.832
Euro Androm.	=	11.709
Fiorino	=	11.793
Fondattivo	=	11.457
Fondersel	=	16.060
Fondiari 1°	=	10.818
Fondinvest 1	=	10.382
Fondinvest 2	=	12.725
Fondo Profess.	=	17.677
Generconsul	=	12.585
Gestitas	=	12.329
Imicapital	=	16.394
Imirend	=	12.421
Interbanc. az.	=	13.333
Interbanc. ob.	=	11.068
Interbanc. ri.	=	10.826
Libra	=	12.348
Multirac	=	12.131
Nagracapital	=	10.857
Nagrarend	=	10.296
Nordiconsul	=	11.432
Primecash	=	11.864
Primarend	=	14.002
Primecapital	=	16.700
Reddiri	=	10.830
Risp. Italia bil.	=	11.858
Risp. Italia ri.	=	10.853
Reddiconsta	=	14.868
Sforzesco	=	10.710
Visconteo	=	11.883
Vende	=	10.898
Fondo Ina.	=	1868,7

ESTERO AUTORIZZATI		18-9
Fonditalia	$	[illegible]
Interfund	$	16,81
Int. Sec. Fund	$	12,31
Jafortuna	$	16,84
Jafunton	$	10,78
Multinvest	$	20,26
Capitalitalia	$	14,84
Mediolanum	$	18,19
Rominvest	$	18,37
Rasfund	L	24.439
Fondo Tre R	L	28.527

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Le quantità indicate sono espresse in migliaia

Titoli	MILANO 18-9	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-9
ALIMENTARI				
Alivar	7360	— 90		7500
Bonifiche Ferr.	30800	— 450		n.q.
Buitoni ord.	4040	— 15		n.q.
Buitoni o. 1/7/85	3850	+ 53		n.q.
Buitoni risp.	3820	— 125		n.q.
Buitoni r. 1/7/85	3034	— 6		n.q.
Eridania	11380	— 110		11400
Fiorio	n.q.	—		[illegible]
[illegible]anagr. Vitt.	7500	— 100		7800
Perugina	3735	— 60		n.q.
Perugina risp.	3850	—		n.q.
ASSICURATIVI				
[illegible]nanza Ass.	62000	— 1300		n.q.
Ausonia Ass.	1450	—		n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]
C. Ass. Ri. risp.	19000	— 200		19100
C. Latina ord.	9810	+ 190		9350
C. Latina priv.	3195	+ 145		3080
FIRE ord.	8190	+ 100		n.q.
FIRE risp.	845	+ 35		n.q.
Generali	64790	+ 730		64125
Italia Ass.	7840	— 150		n.q.
L'Abeille	61200	— 1400		n.q.
La Fondiaria	30480	— 520		n.q.
La Previdente	29450	— 310		n.q.
Lloyd Adriatico	9850	+ 50		n.q.
RAS	112000	— 900		112100
SAI ord.	18845	+ 295		20000
SAI priv.	19300	— 700		20100
Toro Ass. ord.	31290	+ 850		21000
Toro Ass. priv.	18800	— 150		18900
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5029	— 31		n.q.
B. Comm. Ital.	24250	— 330		24700
B.N.A. ord.	8330	+ 200		8380
B.N.A. priv.	4310	+ 130		4350
Banco Lariano	4880	+ 88		n.q.
Banco Roma	17200	+ 20		17460
Cred. Italiano	3020	+ 34		3040
Cred. Varesino	6000	—		n.q.
Interbanca p.	29160	+ 270		29000
Mediobanca	123000	— 2300		123000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	7990	— 70		8180
Burgo priv.	5810	— 90		7030
Burgo risp.	7600	— 140		7850
De Medici	4170	+ 90		n.q.
L'Espresso	8600	— 8		n.q.
Mondadori o.	4930	— 10		n.q.
Mondadori p.	3005	— 45		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2499	+ 99		n.q.
Pozzi Ginori o.	145	— 1		140
Pozzi Ginori r.	150	—		150
Italcementi o.	58500	+ 98		n.q.
Italcementi r.	40510	+ 820		n.q.
Unicem ord.	20450	+ 950		[illegible]
Unicem risp.	14490	+ 380		14100
[illegible]-GOMMA				
Bocco	5400	— 48		n.q.
Caffaro ord.	1230	— 40		n.q.
Caffaro risp.	[illegible]	[illegible]		n.q.
Fab. Mil. Cerat.	4300	+ 50		n.q.
Farmit. Erba	13380	— 130		n.q.
Fibre Verzelli	8886	— 4		n.q.
Italgas	1289	— 21		1320
Manuli Cavi	3901	—		n.q.
Mira Lanza	36000	+ 350		36000
Montedison	[illegible]	= 20		2441
Paramatti	n.q.	—		1890
Pirelli	3880	— 60		n.q.
Pirelli ord.	1843	+ [illegible]		1830
Pirelli risp.	1545	+ 25		1535
Pirelli S.p.A. o	3310	+ [illegible]		3300
Pirelli S.p.A. r.	3340	+ [illegible]		3330

Titoli	MILANO 18-9	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-9
Recordati	10050	+ 85		n.q.
Rol	2880	— 10		n.q.
Saffa ord.	8495	— 5		8500
Saffa risp.	8400	— 90		8550
Saiag	n.q.	—		1366
Sicedigene	20350	+ 100		n.q.
Sicedigene risp.	n.r.	—		n.q.
[illegible] BPD ord.	3965	+ 85		3945 *
[illegible] BPD risp.	3430	+ 50		3810 *
U.C.E.	2090	— 45		n.q. *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	884	= 4		870
La Rinasc. priv.	[illegible]	— 6		770
Sigs	1683	+ 3		1665
Standa ord.	15350	= 50		n.q.
Standa risp.	14800	+ 400		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1229	+ 13		1230
Ausiliare	3190	—		n.q.
Ausiliare 1/7/84	3070	—		n.q.
Autostr. To-Mi	5435	— 25		5450
Italcable ord.	17600	— 5		17700
Italcable risp.	17600	— 50		17700
Nord Milano	8500	—		n.q.
SIP ord.	2675	+ 10		2681 *
SIP risp.	2700	+ 1		2728 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4380	— 100		n.q.
Selm risp.	4250	— 45		n.q.
Tecnomasio	1285	— 5		n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	2785	+ 185		n.q.
Agricola Fin. o.	20000	+ 300		n.q.
Agricola Fin. r.	15500	— 1000		n.q.
Bastogi-Isba	338 75	— 16		330
BI-INVEST ord.	5820	— 170		[illegible]
BI-INVEST risp.	5450	— 70		5500
Bonif. Siele	25895	+ 15		n.q.
Briochi	1600	—		n.q.
Burgo	2280	+ 150		n.q.
Cabelo Mi C. o.	12150	+ 51		n.q.
Cabelo MI C. r.	10400	—		n.q.
La Centrale o.	3450	+ 5		3450
La Centrale r.	3210	+ 40		3200
CIR ord.	6100	+ 50		6100
CIR risp.	4000	+ 30		4250
CIR risp. n.c.	4250	—		n.q.
Eurogest ord.	1378	+ 5		n.q.
Eurogest risp.	1298	+ 6		n.q.
Eurogest r. n.c.	1600	+ 5		n.q.
Euromobiliare	5170	+ [illegible]		n.q.
Fidis	8830	—		8750 *
Fin. Breda	8860	— 60		n.q.
Finrex	1300	— 50		n.q.
Finsider	—	—		—
Fiscambi	6410	— 220		6800
Gemina ord.	1475	+ 15		n.q.
[illegible] risp.	1390	—		n.q.
Gilardini ord.	6750	— 15		6800
Gilardini risp.	3255	— 20		3300
IFI priv.	10600	+ 50		n.q.
IFIL ord.	9025	— 225		9000
IFIL risp.	6630	— 270		7000
Iniziativa Me.T.A.	[illegible]	— 400		n.q.
Italmobiliare	111000	— 2000		n.q.
Mittel	2781	+ 1		2250
Partec. Finanz.	[illegible]	— 140		n.q.
Pirelli & C.	5750	— 10		5750
Pirelli & C. r.	4750	— 10		4800
Rejna ord.	[illegible]	+ 200		n.q.
Rejna risp.	[illegible]	—		n.q.
Riva Finanz.	7410	+ 55		n.q.
Schiapparelli	695	— [illegible]		705
Sorit	8300	+ 70		3100
Sifa	4870	— [illegible]		1540
SME	1815	— 60		1540

Titoli	MILANO 18-9	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-9
SMI ord.	2870	— 10		[illegible]
SMI risp.	2500	— 30		2570
SOPAF	2040	— 35		n.q.
STET ord.	3595	— 185		3680 *
STET risp.	3340	— 14		3570 *
Terme Acqui	1290	—		n.q.
Triacetvich	19840	— 260		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZIE				
Aedes	10000	— 100		n.q.
Attività Imm.	4490	— 100		4550 *
Cogeim	4540	+ 95		n.q.
Con. Ac. Roma	147	+ 3		149
De Angeli-Frua	1790	— 40		n.q.
I.I.I. ord.	3020	— 28		n.q.
I.I.I. risp.	2540	— 28		n.q.
IPI	[illegible]	[illegible]		3000
ISVIM	8300	—		7900
Risanam. ord.	[illegible]	— 200		10100
Risanam. risp.	[illegible]	— 15		7250
Abarta	[illegible]	— 95		n.q.
Castelgrandi	n.q.	—		4435
Danieli	6600	+ 50		n.q.
Fiar	6100	+ 150		n.q.
FIAT ord.	4818	+ 45		4484 *
Warrant Fiat o.	3200	+ 40		3130 *
FIAT priv.	3870	+ 25		3840 *
Warrant Fiat p.	2740	+ 30		2780 *
Gilardini	20470	— 30		21000
Franco Tosi	25100	+ 100		n.q.
Magneti M. o.	2025	+ 5		2020
Magneti M. r.	2020	—		2020
Necchi ord.	4301	—		n.q.
Necchi risp.	4180	— 50		n.q.
Olivetti ord.	7490	— 310		7700
Olivetti priv.	5650	— 230		5250
Olivetti risp.	7490	— 290		7900
Oliv. risp. n.c.	5960	— 50		5900
Saipem	6140	— 41		n.q.
Saiag ord.	8260	— 40		8250
Saiag priv.	8410	+ 270		8150
Westinghouse	27150	+ 1950		27000
Werkington	1825	+ 55		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. ist.	5755	+ 5		n.q.
Dalmine	730	—		745
Falck ord.	5705	— 95		n.q.
Falck risp.	5290	+ 20		n.q.
Falck r. 1/1/85	4900	+ 300		n.q.
Ilva-Viola	[illegible]	— 9		n.q.
La Magona	9500	+ 290		n.q.
Talco Or[illegible]	n.q.	—		1100[illegible]
Tr[illegible]eria	[illegible]	—		n.q.
TESSILI				
Canepa	4500	— 50		4800
Cucirini	1860	— 130		n.q.
Cucirini 1872	5060	— 180		n.q.
Eliolona	1450	—		n.q.
Fisac ord.	5350	— 200		5400
Fisac risp.	5290	— 10		5400
Linificio ord.	2660	— 50		n.q.
Linificio risp.	2360	— 91		n.q.
Marzotto ord.	4105	— 5		n.q.
Marzotto risp.	4000	— 200		n.q.
Olcese Venez.	177 75	— 7 25		[illegible]
Rolondi	12950	+ 1040		n.q.
Zucchi	2570	+ 23		n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1900	—		n.q.
A. De Ferrari r.	1810	— 35		n.q.
Acque potabili	2050	+ 150		2800
Cigahotels	10875	— 190		10750
Jolly Hotels o.	7500	— 30		n.q.
Jolly Hotels r.	7650			n.q.
Pacchetti	145

In partenza 48 mila lettere di diffida [illegible] commercianti [illegible] artigiani

L'Inps a caccia di contributi

A Torino e provincia, nei confronti [illegible] due categorie, l'Istituto vanta tra crediti [illegible] sanzioni oltre 50 miliardi per i soli anni '80-'82 - Chi non pagherà entro il 20 ottobre subirà il raddoppio della somma dovuta - Ma l'urgenza imposta dal decreto legge di luglio ha messo in crisi le strutture: inviate finora solo [illegible] mila ingiunzioni

La barca dell'Inps fa acqua da secoli, ma Roma sembra accorgersene all'improvviso. Così dopo anni in cui la parola d'ordine [illegible] «accelerare il pagamento delle pensioni» a scapito di qualunque altra attività, [illegible] molto repentinamente strategia. Obiettivo, individuare e recuperare i crediti, cominciando dai contributi per previdenza e assistenza sanitaria non pagati da artigiani e commercianti: un [illegible] di 900 miliardi in sede nazionale per i soli anni 1980-'81-'82, [illegible] cui circa cinquanta miliardi — tra arretrati e sanzioni — in provincia [illegible] Torino. Il termine di pagamento concesso ai debitori scade il 20 ottobre, sempre che le strutture dell'Istituto non cedano per collasso.

Le lettere di diffida da inviare ai «morosi» risultano infatti oltre quarantottomila: 18.615 sono destinate a commercianti [illegible] ad artigiani, suddivisi [illegible] varie sedi di Torino, Moncalieri, Ivrea e Pinerolo. Oggetto del recupero coattivo, [illegible] contribuzioni fisse relative all'81 ed all'82, e quelle di conguaglio per assistenza [illegible] 1980; le contribuzioni a percentuale relative all'81 ed [illegible]2 versate in ritardo, e quelle a percentuale relative all'80 [illegible] all'81 (sulla base dei [illegible] '79 e '80) parzialmente o totalmente omesse e verificate dall'Inps dopo un controllo sui dati delle dichiarazioni [illegible] redditi forniti all'Istituto dal ministero delle Finanze.

COMMERCIANTI				ARTIGIANI			
[illegible]	Mod. CC/27 (Diffida al [illegible]ento)	IMPORTI Contributi	IMPORTI Sanzioni	[illegible]	Mod. CA/27 (Diffida al pagamento)	IMPORTI Contributi	IMPORTI Sanzioni
To-Centro	n. 15.481	7.861.012.020	10.510.225.173	To-Centro	[illegible]	10.008.200.131	16.631.056.846
Moncalieri	n. [illegible]	571.210.870	[illegible]	Moncalieri	n. 1.976	1.032.817.288	1.300.071.700
Ivrea	n. [illegible]	304.707.851	[illegible]	Ivrea	n. 1.302	654.012.319	937.216.550
To-Nord	n. 967	615.187.053	723.260.364	To-Nord	n. [illegible]	941.334.614	1.442.960.190
To-Sud	n. 283	135.208.736	194.608.468	To-Sud	n. [illegible]	358.002.873	451.300.336
Pinerolo	n. 301	131.873.063	221.422.192	Pinerolo	n. 878	331.683.806	489.139.571
TOTALE	n. [illegible]	9.481.988.411	12.555.853.701	TOTALE	n. 20.687	13.982.156.729	19.186.750.193
Totale generale		22.296.814.268		Totale generale		33.188.907.511	

[illegible] oggetto del recupero coattivo sono le contribuzioni fisse relative alle emissioni [illegible] e '82, nonché quelle [illegible] conguaglio per assistenza sanitaria '80; le contribuzioni a percentuale relative alle emissioni '81 e '82 versate in ritardo; le contribuzioni a percentuale relative a '80 e '81 (redditi '79 e '80) parzialmente o totalmente omesse (confronto con i dati [illegible] ministero delle Finanze). Le sanzioni potranno risultare inferiori a quelle calcolate in via preventiva ed illustrate in tabella

Un controllo incrociato che proseguirà anche per gli anni successivi, procurando agli evasori recidivi nuovi dispiaceri.

In media, ogni artigiano o commerciante interessato da questo recupero-crediti si trova quindi in [illegible] con l'Inps di circa [illegible] milione [illegible] si tratta [illegible] una media soltanto indicativa, per vari motivi già perché le singole posizioni possono risultare molto differenziate [illegible] loro, [illegible] perché lo stesso soggetto può essere destinatario di più diffide relative ad anni [illegible] Un [illegible] particolare accumuna tutti quanti: la minaccia di un raddoppio dei contributi arretrati se [illegible] pagheranno le somme richieste entro il 20 ottobre, scadenza tassativa stabilita dal decreto legge [illegible]

Ed è proprio l'esiguità dei termini stabiliti dal decreto che rischia di mettere in [illegible] l'Inps e provoca già le prime proteste. Per fronteggiare l'assalto di migliaia [illegible] persone si sono dovuti improvvisare [illegible] strutture e organici, utilizzando personale a cui non [illegible] possono concedere incentivi economici né pagare straordinari; l'ufficio legale, che dovrebbe istruire [illegible] pratiche prendendo contatto con ogni singolo debitore, disponendo soltanto di [illegible] avvocati costretti a fare i [illegible] mortali, e le diffide (finora ottomila) rischiano di essere recapitate agli interessati [illegible] pochi giorni prima della scadenza dei termini. Un clima di improvvisazione a cui artigiani e commercianti, in fila agli sportelli, reagiscono già [illegible] questi giorni con vibrate lamentele.

Proteste [illegible] tutto giustificate, ribattono però all'Inps, perché già nell'83 — con un condono che cancellava le sanzioni — l'Istituto aveva sollecitato i [illegible] a mettersi [illegible] regola, ripetendo poi l'invito un [illegible] dopo a inviando anche agli interessati [illegible] i bollettini di versamento precompilati. Chi trascurò quell'occasione per [illegible] il proprio [illegible] oggi ne paga le conseguenze. [illegible] di fronte [illegible] [illegible] gestione della previdenza disastrata e a un settore sanitario in cronico deficit resta un interrogativo: perché dilazionare per anni il recupero [illegible] crediti per centi[illegible] di miliardi e trovarsi poi costretti ad affannosi provvedimenti-tampone quando la nave affonda?

Roberto Reale

«Via i cacciatori da [illegible] Torino»

«La caccia va vietata su tutto il territorio del Comune di Torino». Lo sostiene il consigliere comunale [illegible] (dc), che, in [illegible] interrogazione urgente al sindaco, [illegible] come [illegible] riapertura della stagione [illegible] *«portato con sé, oltre a una indiscriminata pressione [illegible] natoria, anche gravi incidenti [illegible] morti e feriti».*

Secondo Calotti *«le colline e i boschi torinesi sono diventati luoghi insicuri perché ogni cespuglio può nascondere un cacciatore pronto a sparare».* Il consigliere dc ha proposto poi al Consiglio comunale [illegible] ordine del giorno con cui invitare il Parlamento a recepire le direttive europee in tema [illegible] tutela della fauna.

Un grave episodio che ripropone il dramma degli indifesi

Handicappato legato nudo Licenziati quattro educatori

[illegible] vicepresidente: «Gesto ignobile» - Gli accusati: «Si è svestito da solo»

La Cooperativa Anffas-servizi ha licenziato quattro educatori colpevoli di aver legato, nudo, alla carrozzella, un ragazzo subnormale. *«Un fatto ignobile* — commenta il vice presidente Vittoria Torres — *senza scusanti, che non possiamo tollerare. [illegible] In futuro quelle persone vorranno chiamate a prestare la loro opera in un ente pubblico saremmo costretti a opporci».*

L'episodio, accaduto al Cait (Comunità alloggio per l'intervento temporaneo) in via [illegible] al Lingotto, viene raccontato [illegible] modo [illegible] dagli interessati e dal sindacato [illegible] categoria. *«Quella mattina [illegible] in sede quattro dipendenti che dovevano [illegible] vestire cinque ospiti, uno dei quali particolarmente irrequieto. Nell'attesa che [illegible] finisse il suo turno, il giovane è stato legato, alla vita, [illegible] l'apposita cinghia della [illegible] rozzella. Ma poiché aveva [illegible] braccia libere, è riuscito a strapparsi di dosso il pigiama. Non è un ragazzo facile, tanto è vero che, uscito [illegible] comunità, è stato mandato in un istituto».*

Il mondo della violenza, al di là della ragione o del torto delle parti [illegible] causa nel singolo episodio l'Anffas, Associazione dei famigliari di portatori di handicap [illegible] un lato, operatori dall'altra), riemerge il problema dell'assistenza a questa fascia di cittadini, indifesi di fronte a qualsiasi abuso. Enti [illegible], associazioni private, enti giuridici a [illegible] morali utilizzano finanziamenti a pioggia per erogare un servizio spezzettato e insufficiente, gestito in proprio o [illegible] a cooperative mediante appalti. I controlli sono difficili, il buon funzionamento, nella maggior parte dei casi, è affidato soltanto alla sensibilità [illegible] singoli.

Nella sede del «Cait», in via Sidoli 18, quartiere Lingotto

«Chi ci rimette — sostiene Bunace della Cisl — [illegible] *gli addetti, perché mancano chieri [illegible] negli incarichi svolti ogni giorno [illegible] mille difficoltà. Ogni datore [illegible] lavoro si sente autorizzato a comportamenti che [illegible] di fatto sconfinano nell'abuso. E' facile, [illegible] questo settore, il ricatto della denuncia alla magistratura».*

In particolare, il sindacalista sostiene che [illegible] licenziamento degli educatori Cait [illegible] l'ultimo [illegible] di un lungo braccio [illegible] ferro [illegible] personale e consiglio di amministrazione *«In un primo tempo parte dei dipendenti, diventati tali più per amicizia che per titoli, prestavano la loro opera in nero. Quando siamo intervenuti, l'assunzione è stata obbligatoria per tutti, ma intanto l'attività continuava senza un progetto educativo-assistenziale. Per ristorazione, l'Anffas ha discusso in convenzione con il Comune, poi, appena trovata una parvenza di appiglio, [illegible] licenziato [illegible] operatori che più l'avevano infastidita».*

«Accuse — replica Vittorio Torres — *campate [illegible] aria. Il sindacato privilegia i lavoratori e non si cura degli utenti».* Ribatte punto per punto: *«Prima di [illegible]mere, abbiamo atteso di sapere quanto personale [illegible] sarebbe stato necessario per fare funzionare il centro, diretto [illegible] coordinatrice Daniela Vandoni, [illegible] lavoro [illegible] da incentivare perché arrivano anche casi nuovi. Quanto [illegible] conclusione del nostro rapporto con il Comune, [illegible] stata annunciata da molto tempo».*

[illegible] prevista un'assemblea del personale, questa sera, una dimostrazione davanti alla sede della cooperativa, durante [illegible] riunione del consiglio di amministrazione.

c. nov.

Tra le curiosità in mostra a Caravan Europa

C'è anche un ufficio per gli affari volanti

Ben separato dalla cabina di guida, è dotato [illegible] comode poltrone, bar e impianto stereo. Tante proposte per sognare vacanze

Alla ricerca di un sogno per tre [illegible] le proposte di Caravan Europa

[illegible] riaprono al pubblico, oggi, i battenti dell'undicesimo salone internazionale Caravan Europa [illegible] e della [illegible] rassegna Tendeuropa 85, aperti sabato [illegible] a Torino Esposizioni. Dopo un weekend dedicato ai visitatori, che hanno assediato la mostra, dimostrando la grande vitalità del settore, quattro giornate [illegible] riservate agli operatori affluiti da oltre 27 Paesi.

Tra le tante novità dell'annata anche un furgone trasformato in [illegible] elegantissimo ufficio direzionale. Lo presenta la Futurcar nella galleria C del Torapo. Insonorizzato e rivestito in velluto, è dotato di un divano a tre posti al quale [illegible] contrappongono due poltrone girevoli. Telefono, impianto stereo, frigobar, macchina per il caffè e livello completano l'arredamento del singolare [illegible] completamente separato dalla zona guida da spesse cortine in velluto.

Accanto alla sofisticata soluzione [illegible] mini d'affari itineranti decine di proposte per vacanze confortevoli abbordabili da ogni tipo di portafogli.

Il delitto nel febbraio scorso, vittima un pensionato di 88 anni

Cavò gli occhi all'amante ucciso Resterà dieci anni in manicomio

Filomena Longino era tormentata dalla gelosia: dopo aver straziato il corpo dell'uomo, ne vegliò a lungo il cadavere - Accolta dal giudice istruttore la tesi della difesa: totale infermità di mente

Le porte dell'ospedale psichiatrico giudiziario [illegible] Castiglione delle Stiviere si [illegible] richiuse alle spalle di Filomena Longino, [illegible] anni, la donna che il 9 febbraio [illegible] uccise un pensionato, Luigi Romita, 88 anni, con cui aveva avuto una burrascosa relazione. Tormentata dalla gelosia, lo [illegible] colpito [illegible] testa con uno sgabello per straziarne poi il cadavere con inaudita ferocia, strappando gli occhi e tagliando un orecchio e il naso.

Il giudice istruttore Oggè ha accolto [illegible] tesi del difensore dell'imputata, avv. Giorgio Delgrosso: la donna è totalmente incapace [illegible] intendere e [illegible] volere, quindi non imputabile. Il magistrato ha disposto il suo internamento in un manicomio giudiziario per [illegible] periodo minimo di dieci anni. Quando uscirà [illegible] manicomio Filomena Longino avrà 55 anni: dieci anni per guarire, curare la sua personalità psicotica. Forse riuscirà a cancellare [illegible] memoria quella macabra veglia [illegible] to al cadavere straziato del vecchio amante.

[illegible] erano conosciuti qualche anno fa all'istituto Sommeiller [illegible] il pensionato, ex funzionario [illegible] banca, aveva insegnato ragioneria nel [illegible] ai secoli Luigi Romita, rimasto vedovo a 70 anni, aveva cercato nuove amicizie femminili con inserzioni sui giornali. Di tutte [illegible] corrispondenze conservava le foto, annotava [illegible] diario incontri, numeri di telefono, appuntamenti.

La relazione [illegible] Filomena Longino durava ormai [illegible] qualche tempo, ma il professore continuava a coltivare qualche precedente legame. Bastava una telefonata sospetta per scatenare la gelosia della donna, provocando liti furiose. Un rapporto difficile il loro. Lui appariva sempre più trasandato agli amici che frequentava, [illegible] in privato era arrogante e altezzoso. Lei alternava periodi [illegible] lucidità a momenti [illegible] profonda depressione.

Agli inizi [illegible] febbraio, Filomena Longino, fugge dal Mauriziano dove è ricoverata per una crisi e si rifugia da Romita. Per tre giorni non escono [illegible] casa. L'atmosfera [illegible] sempre più tesa. Il professore vorrebbe uscire, andare con gli amici. La donna ha uno scatto di rabbia quando il telefono suona: sospetta [illegible] una rivale. Scatta la micidiale omicida. Poi il macabro e feroce epilogo di una storia d'amore sbagliata: le mutilazioni agli occhi, al [illegible] e [illegible] orecchie.

Quando i parenti della vittima scoprono il delitto, [illegible] polizia trova una valanga femminile con in tasca un paio di forbici macchiate di sangue. Tra i nomi annotati sul diario c'è anche quello dell'assassina.

★ Antonio Fanni, 24 anni, Caprie, via Don Pagliarello 18, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] compagnia di [illegible]a per furto.

Progetti [illegible] per i disoccupati

Incontro di Cgil, Cisl e Uil [illegible] il sindaco

I segretari cittadini Cgil (Marengo), Cisl (Gheddo), Uil (Croce) hanno incontrato [illegible] il sindaco Cardetti, per discutere i problemi della città (argomenti già annunciati nella lettera inviata dalle confederazioni all'inizio di settembre). In particolare, la delegazione sindacale ha chiesto al primo cittadino di creare una struttura formata da funzionari dei vari assessorati per coordinare i progetti [illegible] inserimento di [illegible] senza lavoro e dei cassintegrati nei lavori socialmente [illegible].

Nei prossimi giorni, i responsabili sindacali delle varie categorie discuteranno con gli assessori come attuare l'iniziativa.

Uil. — Si apre stamane, all'hotel Atlantic di Borgaro, il congresso cittadino. Dopo il saluto del sindaco Cardetti, i lavori proseguono con il congresso regionale introdotto dalla relazione del segretario Corrado Ferro che affronterà in particolare tre temi: situazione economica e sociale, rapporti all'interno della schieramento sindacale, rapporti con governo e Confindustria. Domani è previsto l'intervento del leader Benvenuto.

Annullate tutte le delibere

Giallo nell'urna a Palazzo civico

Allo scrutinio, [illegible] è scoperto che c'erano più schede che votanti

Tutte le deliberazioni [illegible] sunte [illegible] voto segreto dovranno essere rivotate. E' il risultato [illegible] sorpresa uscito dall' [illegible] della [illegible] [illegible] Palazzo civico poco dopo la mezzanotte fra martedì e ieri, quando [illegible] scrutatori di maggioranza e opposizione si sono resi conto che i presenti erano 71 su [illegible], mentre le schede [illegible] scrutinate erano di più. O ripetere o annullare la votazione. Si è ricorsi [illegible] seconda ipotesi poiché la maggior parte dei consiglieri se n'era [illegible] andata.

[illegible] trattava di provvedimenti sui quali c'era accordo. Solo su una delibera (un contributo all'Aica per un [illegible] già) il pci aveva protestato, annunciando voto contrario, poiché il finanziamento era già stato boccato [illegible] precedente Consiglio per poi essere approvato in via d'urgenza dalla giunta.

Per il [illegible] il disguido che [illegible] fatto annullare tutte le votazioni con scheda deriverebbe proprio dalla delibera «Aica». Un atto, secondo i comunisti, non condiviso dalla dc che, fra l'altro, avrebbe fatto mancare alcuni voti alla maggioranza.

C'è chi minimizza imputando l'errore all'inesperienza di qualche [illegible] consigliere, oppure [illegible] uno sbaglio nel conteggio delle presenze, determinato [illegible] confusione in cui avvengono queste votazioni. Quasi tutti escludono che [illegible] possa trattare [illegible] scherzo.

Temperature di ieri

massima	+ 27,6
minima	+ 13,6
media	+ 20,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [illegible] 20: pressione a livello [illegible] mare 1024 mb; umidità 70%. Temperature: massima +27,3; minima +13,1; media +20,6. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperature: stazionaria. Sole: sorge alle 7,12; tramonta alle [illegible]. Temperatura delle acque nano a Torino: max. +20,5; min. +11,9.

Storie (e problemi) di 50 mila ragazzi

Parla Liliana Meini, che per 23 anni [illegible] diretto la Sezione femminile della questura torinese, interessandosi dei minorenni - Fughe da casa, piccoli reati, [illegible] anche droga e omicidi

Qualcuno l'ha definita, senza tanta fantasia, la «007 in gonnella». Lei, Liliana Meini, vicequestore primo [illegible] rigente, preferisce ricordare le vicende umane, soprattutto [illegible] dei minorenni che ha conosciuto in [illegible] anni [illegible] servizio nella questura torinese: *«Ho seguito almeno [illegible] mila ragazzi».* Per molti è stata [illegible] conda madre, per tutti certamente una sorella maggiore prodiga di consigli.

Da qualche giorno dirige il commissariato Borgo Po, non potrà dimenticare i 23 anni alla [illegible] femminile da dove ha ricostruito storie di ragazzi e [illegible] fuggiti [illegible] casa, abbandonati, protagonisti di bravate o vittime [illegible] violenze degli adulti: *«Migliaia di fascicoli e in ciascuno tante storie personali. Ma anche le cause e i problemi [illegible] famiglie».* Uno spaccato della città, una radiografia di storia torinese.

Laureata [illegible] legge, Liliana Meini è arrivata a Torino nell'agosto del '61, prima rappresentante del «gentil sesso» [illegible] nostra questura. Il suo compito: [illegible] [illegible] la tossicodipendenza e il recupero [illegible] minori sbandati. Nei [illegible] successivi, organizzò [illegible] Be[illegible] femminile, un gruppo [illegible] assistenti la cui attenzione principale era rivolta appunto [illegible] ragazzi e [illegible] con problemi.

Negli Anni 60 erano in media 600 i minorenni che gli allontanavano ogni anno da casa. Poi, un'impennata: dal '70 al '75 [illegible] saliti in media a 1100. Un calo (500 circa) negli anni successivi, [illegible] anche per effetto [illegible] legge che portava [illegible] maggiore età a [illegible] anni. Protagonisti [illegible] le ragazze che i ragazzi. Nel primo decennio, [illegible] minori denunciati (6 volte su 10 [illegible] furto). Dal [illegible] (mediamente ogni [illegible] 700 denunce) primi coinvolgimenti [illegible] rapine; negli Anni [illegible] due omicidi compiuti da minorenni e, reati usuali, sempre più scippi e rapine.

Cifre, numeri. Ma cosa c'è dietro? [illegible] l'allontanamento [illegible] casa [illegible] scoprire «incomprensioni, vuoto [illegible] sentimenti, insensibilità dei genitori, famiglie in crisi». Un'analisi [illegible] attenta porta a individuare due fattori, quelli ambientali e quelli personali: *«Ai primi si può ricollegare il disadattamento familiare, [illegible] le delusioni sentimentali, le difficoltà scolastiche, lo spirito [illegible] avventura».*

La dott. Liliana Meini

Breve il passo verso la criminalità, capitolo a parte [illegible] cause? *«Senza dubbio, negli Anni 70, il disadattamento sociale dovuto all'immigrazione interna, avvenuta in massa, nel giro di pochi anni, [illegible] i protagonisti potessero trovare adeguate strutture che potessero recepirla, [illegible] bruche rotture delle abitudini e quindi difficoltà di inserimento in una società con regole tanto diverse. Le difficoltà dei genitori si riversarono sui figli e sovente sfociarono [illegible] traumi familiari, con decadimento dei valori morali e dell'istituto [illegible] famiglia».*

Oggi certe realtà sono cambiate: *«E' diminuito il numero [illegible] ragazzi che scappano, certamente anche per la maggiore libertà di cui i minori usufruiscono».* Sotto però affiorate realtà drammatiche: la prostituzione (anche maschile), la droga (uso e spaccio), [illegible] violenza (rapine, aggressioni, ferimenti).

Dal giugno '75 l'assistenza dei minori è passata alle Regioni, che la attuano attraverso il decentramento dei servizi socio-assistenziali: [illegible] opera direttamente nelle famiglie. Sono [illegible] create [illegible] munità che ospitano i ragazzi, chiuso il Buon Pastore e [illegible] di rieducazione: «Cambiate situazioni e realtà, ma i problemi dei minori sono ancora gli stessi. Come trent'anni fa, purtroppo spesso [illegible] casa per trovare l'affetto che non [illegible] in famiglia».

Specchio dei tempi

E' meglio che i bimbi sappiano - A quando il «ticket» sulle tasse scolastiche? - Dalla parte [illegible] Tar - Anche in Spagna brutte sorprese al momento di pagare - Depuratore contestato - Altri disagi

Un lettore ci scrive:

«Sono un pensionato [illegible] sessanta, ateo [illegible] oggi indipendente, vorrei rispondere alla lettrice che sottolinea il divieto di ingresso [illegible] minori [illegible] anni 12 negli istituti per anziani.

«Mi sorprende che, [illegible] oggi, abbia scoperto l'esistenza di questo divieto. Posso, però, assicurare [illegible] non sempre [illegible] disposizione viene applicata [illegible] rigidità.

«Il legislatore ha creduto opportuno evitare, ai ragazzi, i traumi che potrebbero derivare alla presenza di situazioni quanto mai toccanti, anche se il mondo esterno presenta giornalmente [illegible] altri pericoli.

«Ho mai visitato, Lei, [illegible] ogni parte questi istituti? Ha mai interrogato i degenti "parcheggiati" nelle [illegible] di riposo? La faccia, sento e parlati le risposte, scoprirà sempre dolore, rabbia e rassegnazione, quindi questa legge restrittiva forse inpietosa è necessaria; [illegible] vigili, ma piuttosto analizzi le responsabilità e l'incapacità di [illegible] figli e tanti nipoti.

«Nella sua lettera [illegible] la campagna pubblicitaria "Adotta un nonno". [illegible] Le sembra che, escluso qualche [illegible] particolare, c'è dovrebbe far meditare i figli che non solo [illegible] adottano un nonno sconosciuto, ma ricusano chi ha dato loro la vita?».

Ottavio Mantesanto

Una lettrice ci scrive:

«Nelle accalorate discussioni [illegible] questi giorni sui tagli (opportuni) alla spesa pubblica, mi pare che non si [illegible] parlato affatto di una realtà che sfiora l'assurdo: [illegible] tasse [illegible] testiche alle superiori.

«Ho due figli che frequentano il liceo e ogni anno al momento dell'iscrizione mi sento in imbarazzo nel versare [illegible] folle cifra di [illegible] lire, [illegible] che rappresenta la tassa governativa per l'iscrizione [illegible] scolastico. Quanto costa alla pubblica amministrazione [illegible] incassare questo importo?

«Con i pasti attuali [illegible] ci[illegible], studio, discoteche [illegible] cetera, non è offensivo [illegible] ridicolo che le famiglie italiane [illegible] contribuiscano [illegible] questa cifra all'istruzione dei loro figli? Ritengo che, esentati doverosamente dall'aumento gli studenti più bisognosi, per gli altri pagare 100-150.000 lire [illegible] socialmente utile e moralmente equo.

«Oltretutto, i nostri figli, consapevoli che la scuola ha un "costo" per le loro famiglie, studierebbero con maggiore impegno (perché, si sa, tutto [illegible] che [illegible] paga ha [illegible] e, forse, non la frequenterebbero più come una terra di [illegible]».

Segue la firma.

Il direttore didattico della [illegible] «Toscanini» ci scrive:

«In merito [illegible] lettera del 17 settembre relativa ad un alunno privatista tengo a precisare che l'alunno ha sostenuto gli esami di idoneità alla classe terza dinanzi all'insegnante nominata da questa direzione [illegible] commissaria d'esame [illegible] pertanto, non si è trattato di semplice scrutinio.

«In un caso analogo [illegible] la scuola "Abba" in [illegible] l'alunno [illegible] era stato ammesso agli esami, il Tar, [illegible] ampiamente riferito dalla "Stampa", ha fatto comunque sostenere gli esami».

Geralino Antonino

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio [illegible] tempi" sono [illegible] pensionata, a questa città mi [illegible] recata in Spagna con i miei figli [illegible] fatto i documenti che [illegible] l'assistenza sanitaria gratuita all'estero.

«Poiché una calcificazione alla scapola mi dava dolori lancinanti sono stata in un ospedale pubblico e mi hanno fatto la radiografia e [illegible] infiltrazione [illegible] cortisone.

«Ho dato i documenti della Saub e mi hanno fatto pagare 4700 pesetas (pari a 50.000 [illegible] circa). Chiedo: "In Italia rimborsano?". "Sì" mi rispondono».

«Torno a Torino, porto la ricevuta [illegible] e mi dicono: "Lei [illegible] deve pagare. Non facciamo rimborsi".

Rivira Bantana

Un lettore ci scrive:

«Francesco Cesarini, sullo "Specchio" [illegible] di sopra le Associazioni professionistiche [illegible] essersi opposte [illegible] costruzione [illegible] depuratore [illegible] Savona.

«In realtà, le critiche della Pro Natura erano dirette all'intero piano di depurazione del Bormida predisposto dall'Acna. Tale piano, infatti, prevedeva il trasferimento delle acque inquinate provenienti a Cengio nell'impianto savonese e [illegible] qui, dopo una sommaria depurazione, lo scarico [illegible] mare, per il quale la stessa legge Merli è più permissiva.

«Che tale progetto fosse irrazionale [illegible] comunque confermato [illegible] stesso Acna, che ha recentemente deciso di uscire dal Consorzio».

Piero Belletti

Una lettrice [illegible] scrive:

«Ho letto sulla cronaca l'articolo "Andar [illegible] treno", riguardante le "interessanti novità" per i viaggiatori torinesi.

«Questi cambiamenti interni non interessano i viaggiatori "torinesi" ma i poveri pendolari, [illegible] che se il cronista fosse lui un pendolare del Torre Pellice-Torino, non le troverebbe per niente interessanti.

«Infatti aumenta il disagio di chi è costretto a viaggiare giornalmente. Io [illegible] già nell' "occhio del ciclone" per i ritardi che accumulo a causa della [illegible] di puntualità [illegible] treni. Così dovrò aggiungere qualche trasbordo in più».

Emilia Rosso

Scuola: difficile rodaggio negli istituti industriali

Né aule, né banchi

Situazione assurda al Bodoni di Nichelino: una succursale nuova di zecca dimenticata dal ministero - così le lezioni per allievi cominceranno forse solo tra settimana - Lunedì, invece, potranno lavorare (con doppi turni) i del Guarrella

Ingresso a scuola soltanto formale per non pochi studenti di prima superiore. Ultimi a subire lo choc delle aule impraticabili, iscritti 10 prime della succursale del Bodoni, a Nichelino. I locali che li devono ospitare in un'ala del commerciale Burgo sono belli, spaziosi, appena consegnati dal cantiere, ma, di conseguenza, da ripulire (e vuoti tutto). Come per le altre situazioni strane di questo affannoso inizio d'anno, c'è una spiegazione, logica sulla carta, assurda per chi ne le spese.

In aprile, provveditorato sulla base preiscrizioni, si accorge del boom. Comune e Provincia, responsabili dell'edilizia, ridisegnano la suddivisione in zone per distribuire le iscrizioni definitive e per accogliere tutti. Le 10 aule a Nichelino destinate alla succursale del Plinfarina Moncalieri. luglio, la carta delle scuole è di nuovo modificata provveditorato dice che struttura dovrebbe a) di Torino. Poi, silenzio.

L'11 settembre il ministero annuncia che ha accettato per il Bodoni. Nel frattempo, quella terra di nessuno si occupata soltanto l'impresa per conclusione dei lavori. Ora, il preside del Bodoni, prof. Prestipino, appena trasferito da Chivasso, si ripari. In attesa finanziamento per l'acquisto delle attrezzature, ha chiesto in prestito le aule del Burgo, ovviamente al pomeriggio. Le lezioni dovrebbero cominciare la prossima settimana.

Altri 360 ragazzi senza scuola, aggregati in 12 prime succursali dell'industriale Guarrella, cominceranno lunedì: doppi turni nelle aule imprestate dal che a volta ricevute dal commerciale Carlo Levi, in Sostegno. A pochi metri dall'area su cui dovrà sorgere il prefabbricato a loro destinato. Resta un'incognita la palestra.

cominciato le lezioni i ragazzi dello scientifico Leonardo da Vinci: 6 classi nell'ex Morelli di Largo Dora Firenze; gli altri, fino a lavori ultimati (forse ne riparla per Natale) in piazza Cesare Augusto.

Oli della Provincia. Lamponte fatte, fanno ora i conti per il futuro. Non ci definitivi, ma la percentuale di coloro che proseguono dopo licenza media sarà più alta del '70 per cento registrata un anno fa.

Gianfranco Morgando, assessore all'istruzione dall'inizio di agosto, dice: «*Dobbiamo programmare interventi a tempi brevi: non si può continuare situazioni di fortuna occorre programmare anche a lungo termine. L'incremento nelle superiori è previsto fino al 1990. Dobbiamo anche tenere conto dell'eventuale riforma, la quale allungherà la fascia dell'obbligo fino ai 16 anni*».

Quali gli sbocchi futuri? «*Per l'85 credo che si trovare accordi con il Comune per utilizzare tutte le strutture edilizie libere. A tempi più lunghi abbiamo in programma una costruzione in corso Vercelli e uno Corrado pronti i progetti, un finanziamento di miliardi per il primo e la richiesta di mutuo (costerà miliardi) per il secondo. Ma dovremo superare molti ostacoli legati alle permute il Comune*».

Maria Valabrega

Materne, 500 bambini a casa

Perché non sono state assunte nuove maestre

Quasi nelle scuole statali, soprattutto in quelle della cintura e della provincia: il numero degli allievi è stabile su 28 mila unità, ma oltre 500 bambini devono restare a casa perché il ministero non ha autorizzato, a causa delle ristrettezze di bilancio, l'assunzione di oltre le 2200 previste. Il provveditore Scialpi si recherà a Roma il 30 settembre per sollecitare ancora volta la soluzione del problema. Nei giorni scorsi i genitori hanno protestato in massa, ieri una delegazione presentato le richieste in provveditorato.

Che cosa ha provocato il guaio? Il motivo è semplice: a Torino diminuiscono i bambini fra i 3 e i 5 anni, per il calo demografico e per l'emigrazione che però sovente si limita alle sono ricostanti. Inoltre, un numero sempre maggiore di persone si rivolge alle materne pubbliche perché hanno costi limitati rispetto alle private e perché queste ultime non sempre funzionano piccoli centri provincia. Il meccanismo scolastico consente lo spostamento delle nelle'ambito provinciale, ma non oltre «l'organico di diritto», cioè non oltre le previsioni fatte a marzo. Le ulteriori esigenze devono essere autorizzate dal ministero. Dunque città il calo non è stato sufficiente a compensare l'incremento della provincia. Le situazioni più gravi sono a Rivoli, Settimo, Banchette, Ivrea, Candiolo. A Torino resta bloccata nuova sezione in via Bardonecchia.

Il provveditorato controllerà nei prossimi giorni le frequenze in città (quanti bambini hanno rinunciato, quante sezione hanno almeno i 15 alunni richiesti dal regolamento). In base ai risultati il dott. Scialpi chiederà al ministero l'autorizzazione ad assumere nuove insegnanti.

Grave situazione in Piemonte

C'è tanta sete ma poca acqua

E incombe un pericolo: l'inquinamento

Inquinamento della falda acquifera solventi clorurati: questo il tema del convegno che si terrà domani nella sala congressi della Cassa Risparmio, corso Stati Uniti 21. Lo ha organizzato l'Azienda acquedotto municipale con la collaborazione l'Istituto igiene dell'Università e della Federgasacqua di Roma. Il presidente dell'Acquedotto, Sebastiano Vadalà, ha spiegato i principali obiettivi dell'iniziativa: «*Stimolare un approfondimento della situazione rischio derivante dall'inquinamento da solventi clorurati; indicare le soluzioni più per bonificare le inquinate e attrezzare gli impianti in vista dei limiti fissati dalla Cee, che nell'arco di 5 anni impongono l'abbassamento da 50 a 30 microgrammi per litro degli agenti inquinanti: promuovere politica di coordinamento a livello provinciale e regionale*».

Fa notare «*Dal '79 sono aumentate ricerche con la collaborazione dell'Istituto di igiene. La situazione a Torino sempre stata sotto controllo. La Provincia ha preparato una mappa di discariche e pozzi perdenti (che dovrebbero chiusi '79) e dei pozzi di captazione delle acque. Manca però un piano regionale delle il quale ogni singolo sforzo viene vanificato*».

La città non ha immediate preoccupazioni per il suo fabbisogno idrico, assicurano i responsabili dell'azienda. Grazie all'apporto dell'impianto di potabilizzazione del Po si sono potuti chiudere i pozzi cittadini ormai inquinati triclina da altri solventi. Secondo il direttore generale dell'azienda, ing. Merlo, è quasi impossibile bonificare le zone già avvelenate: «*Meglio cercare di contenere il danno già fatto e tutelarsi per il futuro. Le minacce vitali dai pozzi fuori Torino le zone a maggior rischio Borgaro, Rivalta, Collegno) che contribuiscono con il 25 per cento fabbisogno idrico. L'inquinamento chimico non si degrada con l'aumentare della distanza dagli insediamenti che ha prodotto. Occorre proteggere le captazione di primaria importanza*».

Diversa da Torino, sottolineano i responsabili dell'azienda, la Piemonte: nell'84, su una popolazione di 4 milioni e 60 mila abitanti, 154 mila persone (il 4 per cento) erano senza acquedotto, un quarto della popolazione (973 mila persone) non rifornimenti sufficienti. disastro molti piccoli acquedotti della provincia e della regione è poi drammatica. La riunificazione dei piccoli impianti in aziende consortili di più vaste dimensioni il primo passo verso un più razionale sfruttamento delle risorse e una maggior tutela igienico-sanitaria di un bene così prezioso l'acqua.

Onori ai caduti

Omaggio, ore 10, presso Sacrario militare della Gran Madre, ai la guerra — militari e partigiani — i cui resti, esumati in varie località, saranno definitivamente tumulati a Commissariato per le onoranze vittime di guerra affidata parenti per la sepoltura nelle tombe di famiglia.

cassette con i resti dei caduti trasportate a bersaglieri.

LA TUA PELLICCIA NON E' PIU' NON E' PIU' CONVENIENTE MODIFICARLA?

PIETRO MARCHISIO
PELLICCERIA
SUPERVALUTA

la tua pelliccia se ne acquisterai una della nuovissima collezione 1985-86
NELLA SUA RINNOVATA SEDE DI
VIA GARIBALDI 4
ang. v. XX Settembre Torino - Tel. 546.373
(a 50 mt da P.zza Castello)

VISONI	L. 3.950.000
	L. 1.980.000
	L. 1.800.000
MURMASKI	L. 2.400.000
	L. 1.250.000
	L. 1.090.000
CASTORINI	L. 595.000

PIETRO MARCHISIO
Via Garibaldi 4
Torino
Tel. privato

PREZZI ECCEZIONALI!!
GARANZIA PELLI PREGIATE
RIPARAZIONI TRASFORMAZIONI

Una scuola devastata da teppisti

E in media Nosengo Telefonate minatorie

Teppisti alla scuola media Nosengo, via Stefania Madonna di Campagna. I vandali, entrati nella notte, probabilmente spaccando un vetro piano terreno, hanno a soqquadro segreteria, sparso per terra e per le scale tutto ciò che era a portata di mano. Prima di andarsene, hanno spaccato alcune finestre. L'incursione stata scoperta (ieri di preside, professori e studenti.

Sono stati chiamati i vigili urbani. Mentre provvedevano rilevamento dei danni, ecco giungere quattro volanti della polizia a sirene spiegate: gli agenti hanno ordinato lo sgombero immediato dei 450 allievi e dei docenti che erano all'interno dell'istituto. Qualcuno aveva telefonato al 113 annunciando che nella scuola stava per scoppiare bomba. Gli agenti hanno ispezionato minuziosamente tutti i locali, ma per fortuna dell'ordigno non c'era

Vaccinazioni 85

Si apre domani, nella sala del 500 dell'Unione Industriale, il convegno internazionale «*Vaccinazioni '85*» organizzato dal comitato medici per sviluppo e dal comitato piemontese dell'Unicef. I lavori, cui parteciperanno scienziati, politici, economisti di 60 esperti e oltre cento università, si inizieranno 9,30 con l'intervento prof. Albert Sabin

Tra i riservisti (poco convinti) richiamati per esercitazione

Hanno lasciato fabbriche e uffici per imbracciare di nuovo il fucile

Giovani e padri famiglia, tutti militari della Cremona, si addestrano nel poligono di Lombardore - Chi protesta per il lavoro interrotto, chi perché non gli hanno dato un cannone

La sentinella appoggiata alla garitta di cemento ha il viso stirato di nerofumo. Con una mano impugna il fucile, con l'altra, rannicchia, si porta la sigaretta alle labbra. «*I riservisti! Sono laggiù, li vede dietro il cespuglio? Sì, sono anch'io uno di quelli richiamati, perché?*».

L'ufficiale, sforzandosi di ignorare il mancato saluto e la sigaretta che ancora ciondola dalla bocca dell'interlocutore, passa oltre. eccoli i «riservisti», raggruppati in ordine sparso sui prati del poligono Lombardore. appena una cinquantina (una compagnia, in gergo militare). 1327 ex-soldati richiamati dalla Brigata motorizzata Cremona per un'esercitazione due settimane.

Qualcuno è congedato da pochi mesi, altri sono padri di famiglia che non hanno mai dato importanza a quei cartoncini rossi (uno arrivato quasi subito dopo altri ricevuti nel corso degli anni), venivano avvertiti della possibilità tornare a indossare divisa o di eventuali cambi di reparto.

Per decenni non sono mai disturbati. L'8 febbraio scorso, invece, il presidente Pertini ha firmato il decreto mobilitazione: e ciò che, fino a due settimane fa, avveniva soltanto sulla carta, è diventato realtà. Scopo dell'esercitazione, controllare quanto tempo e in che modo il signor Tizio e il signor Caio, che sui registri della Brigata risultavano ad esempio essere, sono cambiati e dedotti da saldare. *Come faccio?*».

Militari si addestrano in un campo della periferia torinese

Pier Giuseppe Maschio, 23 anni, impiegato torinese, è arrabbiato perché gli hanno dato un fucile invece di un cannone («*Io sono un artigliere*»), ma sembra il meno preoccupato: «*Per 10 giorni non lavoro nessuno, e nessuno viene licenziato...*». «*Bravo te, e io che sono solo?*», lo rimbecca Pagliuca. Il fante Rocco è il più perplesso: durante il servizio effettivo suonava nella banda, ora hanno rifilato un fucile mitragliatore «MG» lungo metro e mezzo.

Il capitano Manunta, socio in un'agenzia immobiliare, sembra un po' preoccupato della piega presa contestazione: «*Ma se succedesse calamità, un'emergenza, mica possiamo avvertirvi prima*». «*Ma io sveso un paziente infartato, ho pregato il primario tenerlo ricoverato, niente. Chiamò ufficiale* replica il Lucio Canonico, anni, medico San Vito. Una s'alza dal fondo: «*Antognoni ha superato la visita al Coni Quando torna a giocare?* scusi, ma la caserma non ho potuto leggere i giornali».

Beppe Minello

La cartolina è stata spedita alle 9,30 di lunedì 9 e il destinatario aveva ore di tempo, giorno successivo all'arrivo del documento, per raggiungere il reparto. I problemi più urgenti (matrimoni imminenti, parenti di, problemi gravi lavoro) risolti con licenze speciali. Chi non presentato motivo rischia 6 mesi carcere.

I riservisti (età media 24 anni, tutti residenti nell'Italia Nord Occidentale, dove dislocati i reparti della Cremona) potranno tornare a casa sabato prossimo. La «compagnia» che si riposa sull'erba. Il al fianco, è reduce 36 ore di esercitazione: ha camminato tutta la notte (però c'è passato un ginocchio è finito all'ospedale) e deve ancora assaltare un ipotetico accampamento.

«*Tempo contabilità di una piccola azienda di modellismo Moncalieri* — s'infiamma Pasquale Oliveri, 33 anni — *e per due settimane il mio lavoro non lo farà nessuno, è tutto bloccato. Bella roba 'sta esercitazione*». Michele Pagliuca, carpentiere di 24 anni, sposato con un figlio, è anche lui a terra: «*Lavoro in proprio e ho dovuto abbandonare un appalto, con cambiali e debiti da saldare. Come faccio?*».

Saper spendere

Da gasolio a metano

La trasformazione dell'impianto di riscaldamento si deve considerare innovazione

Se costi meno il gasolio il metano per l'impianto di ri- centralizzato è un calcolo che lasciano ai lettori. quando scelta è prospettata per la prossima assemblea, qualcuno si pone il dilemma. Scrive Barbara Liberato. «*Nel nostro stabile siamo 15 famiglie e il riscaldamento è centralizzato. Ora si dovrà discutere la proposta di trasformare l'impianto da gasolio a metano, più conveniente, e mi piacerebbe sapere quale deve essere maggioranza perché la decisione assembleare sia valida? Non si tratta forse di innovazione? deve comportarsi il proprietario condomino nei confronti dell'inquilino? Può per caso rivalersi almeno in parte della spesa sostenuta?*».

opera modifica cose comuni costituisce «innovazione». Precisa infatti l'avv. Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «E' innovazione soltanto quella che alteri consistenza oppure destinazione della comune, come desume dalla sentenza della Cassazione n. 2845 7 maggio '83».

Alla luce di questo principio il legale spiega: «E' evidente che la trasformazione dell'impianto centrale di riscaldamento da gasolio a metano è senz'altro "innovazione" perché comporta adattamento o sostituzione o eliminazione o installazione di caldaia o bruciatore o cisterna o muri (e non può essere confusa con il caso della sostituzione per vetustà). Per le innovazioni di questo tipo (art. 1120 Codice Civile), la delibera da parte dell'assemblea condominiale è valida soltanto se approvata con un numero di voti che rappresenti la maggioranza condomini (non soltanto quelli partecipanti all'assemblea) e i due terzi del valore (cioè dei millesimi), come vuole l'art. 1136 del codice, comma 5».

Continua l'avv. Profeta: «Per quanto riguarda rapporto il condomino e il suo inquilino chiaro che non si potrà applicare l'aumento del per le riparazioni cui all'art. 23 della legge dell'equo (cioè l'interesse canone per l'abitazione), giacché un'innovazione una riparazione».

E ancor prima che s'inizi la stagione riscaldamento c'è chi si preoccupa di trovare una soluzione a problemi che trascinano negli anni. Scrive Maria: «*Il nostro regolamento contrattuale condominio stabilisce che la tabella delle spese per il calore calcolata base ai metri cubi dell'appartamento. Anni fa un condomino chiese e ottenne, ragioni di salute, di aumentare la superficie radiante della propria abitazione ed accettò di pagare un aumento di alcuna metri cubi. Nel frattempo però, altri condomini, senza alcuna autorizzazione condominiale, hanno loro volta aumentato i radiatori nei loro appartamenti, lamentando calore insufficiente.*

«*Un controllo fatto fare da tecnici specializzati ha messo in luce che le superfici radianti sono notevolmente diverse in rapporto ad identici volumi e che consumo combustibile è notevolmente incrementato. Risultato: alcuni dovrebbero pagare i maggiori consumi dovuti ad altri che hanno aumentato le loro superfici radianti e quindi calore. Si è proposto quindi di ridurre tabella calcolo per il riscaldamento. Ma stesso condomino che per primo ha modificato l'impianto, si oppone, sostenendo che l'unica valida è la tabella volumetrica del regolamento*».

L'avv. Maria Teresa Antiosino osserva anzitutto che «le norme di regolamento contrattuale possono essere modificate con l'unanimità dei condomini, senza alcuna eccezione». Continua il legale: «Poiché in situazione prospettata lettrice determina un maggior ammortamento sostenuti nell'impianto, non resta ai condomini agire nei confronti coloro che hanno modificato la superficie radiante per il ripristino della situazione precedente, ciò a prescindere dalla dubbia validità della convenzione stipulata con il primo condomino, comunque non opponibile a coloro non parteciparono e non aderirono alla delibera sa».

Simonetta

Echi di cronaca

Corsi di preparazione all'impiego con «Presa d'atto regionale»

Segretari d'ufficio - stenodattilo - conta della IVA - paghe e contributi - programmatori Basic, Cobol - operatori computer. Istituto Vaganone, via Vaganone 7, Torino, tel. 436 964

Aiuto segretaria

AUTOISTITUTO DATTILOGRAFICO TORINESE assume lezioni e corsi con esame di stato dalla Regione Piemonte. Via Cavour 40 - t. 540 151

Vivere insieme

Il sottoscritto gratuitamente dai 20 ai 75 anni maschile/femminile scopo matrimonio. Scrivendo allegando autentica e inviare la sua richiesta sempre regalando accompagnando ogni pacchetto casa. Corso Vinzaglio 12 bis - Torino, telefono 011 545 870 - 545 930 Babano spento

Pollo in cascina a 2650

dal 14 al 20-9 con la speciale ricetta «vino» solo in strada Gerbole 31 (2° a destra per corso Allamano) tel. 781 002

L'ideale

Socio-psicologico Sessione ottobre effettivi scopo matrimonio. Scrivere a «L'ideale» via Buria 26, 10138 Torino telefono 746 918

Messaggi urgenti

SMARRITO cane pastore maremmano e giallo collier acciaio, zona S. Donato. Lauta ricompensa 473 0022

Questa sera alle ore 22,30 su
TELESUBALPINA
Canale 48
presentazione della guida al
CONDONO
per città di Torino

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini investigativi
Ente assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107
511.924 - 538.682

Torino
venerdì 20 settembre
INTERBANCARIA

apre una nuova agenzia
in corso Matteotti 29

I SUOI PROMOTORI
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni
BANCO DI SICILIA
BANCO SANTO SPIRITO
CASSA DI RISPARMIO DI
BANCA DI NAPOLI
BANCA SALENTO
BANCA TIBURTINA DI CREDITO SERVIZI
CREDITO COMMERCIALE TIRRENO

I PRODOTTI
Fondo "Interbancaria Azionario"
Fondo "Interbancaria Obbligazionario"
Fondo "Interbancaria Rendita"
Amministrazioni fiduciarie personalizzate
Certificati Elbanca
Selezione titoli guida
Leasing mobiliare immobiliare
Prestazioni servizi assicurativi INA
Consulenza aziendale

INTERBANCARIA INVESTIMENTI
LA FORZA SUOI CONSULENTI
I Consulenti Interbancaria sono a vostra disposizione presso la nuova Agenzia a questo numero di telefono 011/534734-541490

ROMPIpiatti
ero chiamato Li sbattevo per terra quando non riuscivo a masticarne il contenuto. Problemi di dentiera, finalmente risolti con super-polvere
orasiv
Rimaida dentiera e morale

1911
pelliccieria
durando
Via 77 - Torino

Esclusivista pellicce
FENDI

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FABBRICA alida lavoro domicilio confezioni eseguibili. Semplice. Garantisce. Via Gaetano Marzotti 27, Roma.
FIESA televendite zona Torino cerca addetti anche senza esperienza. Tel 537 004
IMPORTANTE famiglia torinese senza figli cerca, per appartamento in città, coppia domestici con referenze controllabili. Telefonare ore 8 alle 20 escluso sabato e domenica 011 655 281
MESCOLATORISTA turnista esperto in laterizi cerca nuova occupazione. Tel 920 0809
PICCOLA azienda meccanica in Rivoli cerca assumere 5° livello. Tel 011 956 5435
PRIMARIA ditta costruzione stampi iniezione cerca stampista meccanico di 1° livello età max anni 30. Tel 340 0507
TUTTOFARE cercasi 40-50enne capace cucina. Vitto casa ore 9-13 16-20. Tel 832 276 ore pranzo

impiegati

A.A.A. PRIMARIA società settore 5 stelle mondo buon livello cultura età minima 25 anni dir inserire nel proprio organico. Tel 541 808
AGENZIA immobiliare cerca acquisitori validi per zona Grugliasco-Collegno auto propria. Sicuro guadagno. Studio Benintendi 920 4503
ATTORI anche esordienti per già costituito gruppo teatrale professionale. Scrivere subito a: «Nuovo Internazionale», via Savona 95, Roma.
AZIENDA metalmeccanica commerciale in zona Caselle Pianezza ricerca per ufficio tecnico programmatore/disegnatore meccanico. Inviare curriculum a: «Pubblicompass 8358 — 10100 Torino».
PICCOLA azienda Cascine Vica cerca impiegata esperta contabilità ordinaria su elaboratore. Scrivere «Pubblicompass 188 — 10100 Torino».
PRIMARIA ditta costruzione stampi iniezione cerca caporeparto stampista esperto attrezzi a caldo e a freddo per materie plastiche con esperienza pluriennale sviluppo richiesta conoscenza perfetta lingua inglese disegno meccanico e programmazione lavori sul max anno 36. Scrivere Pubblicompass 5480 — 10100 Torino.
RAGIONIERA 30-35enne piena dimostrazione ed elaborazione meccanografica ed elettronica preferibile carriera. Scrivere «Pubblicompass 5435 — 10100 Torino».
RAGIONIERE si cercano consulenza in qualità PR e mass Stampa millesania Tel 384 074
RESPONSABILE del magazzino materie prime e semilavorati, per media azienda metalmeccanica, cercasi. E' richiesta età da 30enne in su, buona esperienza contabilità e nella movimentazione e stoccaggio merci. Completa autonomia durante un sostituto tenuto da un responsabile della società. Telefonare per appuntamento a mm 590 868 - 590 709 di Torino
SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori diplomati anche 1° provenienti, Tel 502.773.

tecnici

CERCASI esperti montaggi in servizio con P.C. Tratta e zone lavoro dettagliato. Tel 900 2414
OPERATORE esperienza saldatrice «Tornado Carburec 2 T» cerca azienda Torino. Tel 850 6294

8 Rappresentanti

A.A. MILL'AMATO pelle cerca/assume tra società rappresenta e primaria fabbrica abbigliamento per zone minimo 220mila abitanti. Si richiede età minima 25 anni, diploma qualsiasi. Si offre corso di formazione tecnico-programmata commerciale e di vendita. Sede media Tel per appuntamento 53 87 80
AZIENDA primaria cerca agenti Emilia per Torino. Tel 011 448 3277
AZIENDA commerciale cerca 3 giovani per la provincia di Cuneo (zona Alba Bra Torino per lavoro interessante altamente qualificato, minimo 2 diplomi automunili. Possibilità di reale inserimento. I migliori 200 mila. Cerchi lavoro serio e duraturo garantito da provvigioni. Per colloquio mensile tel 011 348 7915
AZIENDA tessile maglieria cerca in zona di Biella che sappia muoversi e sappia come muoversi per la vendita. Offre provvigioni buone. Scrivere a Gerbino Tessile Biella (VC)
CERCASI agenti plurimandatari autonomi per azienda in forte espansione. Da ramazza Casa maniere e trattamento adeguato alla carriera. Telefonare ore ufficio 8139 61 61
FORNITURE per ufficio selezionando n. 2 venditori/trici residenze di zona/e in un organizzazione di vendita operativa su 1 punto da oltre 20 anni che offre portafoglio clienti, fissi in esclusiva, inquadramento di legge, superiore base più provvigioni premi ed incentivi richiedendo serietà e professionalità. Se interessato/a tel. per appuntamento. Per ulteriori info 441 3822 447 8798
IL Produttore S. Vitale di Lugo S.P.A. con sede in 42030 S. Vitale Baganza (PR) ricerca esperto rappresentante per Torino e provincia. Si richiede esperienza settore prodotti e salumi, si offrono prodotti altamente qualificati naturali in oltre 30 anni di esperienza. Referenze direttamente all'azienda
INDUSTRIA alcoolderivati in proprio per la sua grigliata laboratorio con catalogo di confezioni di articoli personali ricerca venditori qualificati massimo 35 anni. Offriamo inserimento in una azienda dinamica corsi preparatori spiegati assunzione prima diaria ed incentivi. Zone di lavoro: 1) Torino con 21 Torino provincia. Scrivere dettagliando curriculum a «Pubblimpass 137 — 21100 Varese».
INSERIAMO rappresentanti per offerta un settore strettamente riservato L. 2.100.000 di cui L. 700.000 base. Tel per appuntamento 6 650 7870.
LA Perosi S.p.A. azienda operante nel settore distributivo farmaceutico cerca rappresentante per la zona di Torino. Per informazioni rivolgersi o telefonare alla sede di Alessandria, via Milano 181, telefono 0131 42 000 - 42 350
LA SAE artigianato per potenziamento settore commerciale cerca 3 agenti muniti plurimandatari per Torino e provincia e grossisti ferramenta in mobili e giocattoli azienda in sviluppo. Inviare curriculum a: Sae Via Monviso 8 - 10040 Leinì (TO).
LABORATORIO cosmesi docenti Richard Paris cerca rappresentanti plurimandatari - prodotti abbigliamento - profumeria. Scrivere Richard via Cagliari 19 Borgaro/Torinese di Pontecchio Marconi (BO) Tel 051 848.850

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi tipo auto anche incidentata commerciali e fuori strada purché non superiori Cavallini corso Turati 37 Torino. Tel 500 603 e via Borgaro 110 Torino, tel 260 732.
ACQUISTA auto di ogni genere e cilindrata massimo contante. Piazza Martiri 19 angolo corso Vittorio tel 738 23 64
ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata semestrali, rottamazione diretta o permuta Corso Unione 35 Tel 481 874
ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali, massima valutazione contanti via G. Chiavo 32 aperto anche sabato mattino Tel 011 877 747
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone C Elia tel 375 441, c. Agnelli 78 (vicinato aperto)

ALFAROMEO
vende direttamente
Arna e 33
del parco aziendale - Rateazione - tasso/no interessi/sconto - vasta scelta accessori
Fiat e Torino Tel 200 227 - 266 545

AUDI 4 anno 1981 argento metallizzata vende Mondocar corso Turati 63 Tel 501 314
AUTOMOTOR VEICOLI COMMERCIALI Concessionaria Fiat autoveicoli commerciali pronta consegna a medie rate garantita occasioni. Ampia esamp. Fiorino D combinato, 241 D autotelaio Ducato D 9 posti, 800 Bx furgone 241 Panno D furgone coibent. Fiorino furgone Bx via Cavour 46, Torino tel 505 858 (mercato Crocetta).
AUTOTORINO acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione Corso Torino 8 tel 871 843
DELTA via Agnelli 84 privato vende pochi km mantenuto chiusura centralizzata 1e 635 992 - 690 4597
DITTA autoriparazioni vetture/furgoni a milano corso macchina offre anche qualche lira. Tel 293 701
DITTA autoriparazioni per noleggiatore aziendale cerca Auto 100 D Ascona 1800 D per fine lavoro mai tre Fiat 850 Oltre Ford Transit Talbot 50P furgone HC 50 motore rivisitato 543 125 306 ex aeroplutonio. Tel 011 348 7876. Tx 214 278
FERRARI 308 GTBi, anno 1982 rossa come nuova vendo Mondocar, corso Turati 63, Torino Tel 501 314.
GAMMA Berlina 2000 3500 IE anno '79 80-81 garantita da interno vasto scelta colore cerco Regina 270 Tel 781 668
GIULIETTA turbo diesel anno 1984 garantita dal venditore usata poco, cerco cc. Regina 270 tel 781 668
GOLF Diesel 81/82/83 3-5 porte vendo in palazzina Simone corso Turati 53 bis 506 106
MERCEDES 280 SE 1983 full optional in perfette condizioni vendo Mondocar, corso Turati 63. Tel 501 314
OPEL vendo alcune 1.6 anno 82. Ascona berlina diesel anno 81-82-83. Alfa 33 Q cloro 83. Alfa Sud tre 83 Serie Ital 1.4 prezzo/e 65, Milano 45 5 - 83. 4 1/2 Abarth disponibili subito in perfette condizioni. Via Filadelfia 13 Tel 44 22 80 - 43 33 31
PORSCHE 924 Turbo 80 grigio scuro metallizzato vendo Simoni corso Turati 53 bis 506 106
PRISMA 1500 automatica 18 000 km vendo unico 1983 privato vendo. Prezzo a favore amico. Tel 850 3171
PRIVATO vende Jaguar bianca 4.2 automatica anno 1980 L. 14 milioni Tel 505 389 ore ufficio
REGATA Diesel super equipaggiata vendo Concessionaria vende 8000 km 6 mesi Tel 748 5096
RITMO Diesel 83 argento metallizzato, 5 velocità, vendo in garanzia concessionaria vendo Agenti Auto Simoni corso Turati 53 bis Tel 506 106
SAAB Turbo 900 alta compressione vendo privatamente Tel 521 2272
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda A112 Regata Talbot Alfa Romeo Delta Bmw, causa Raffaello 3 tel 656 001
SOCIETA' trentenne vende meglio offerente autovettura Opel Ascona diesel 16 metri, stereo, condizionata. Tel ore ufficio 545 939
VENDO Uno Turbo targata 1e U72290 Telefonare 650 8764

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CERCO in acquisto alloggio di 1-2 camere, bagno, soleggiato, casa recente, subito in contanti. Tel 533.145.
A. TORINCASE via Cavour 7 Tel 541 419 acquista per contanti alloggi, case anche da ristrutturare.
A. VENDERE acquisto alloggio libero 3 o 5 camere per matrimonio Torino o dintorni contanti Tel 749 2778
ACQUISTASI villini stabili a cascine in Torino e prima cintura pagamento immediato senza intermediari. Tel 857 8058.
ACQUISTASI villa o alloggio libero signorile in piccolissima Torino o prima cintura max serietà contanti Tel 740 8830
ACQUISTEREI libero 2 camere tinello cucinino bagno qualsiasi zona Torino pagamento vecchio Tel 532 409
ACQUISTO alloggio di 2/3 camere cucina servizi, in casa signorile o deposito Tel 503 029 698 1136
ACQUISTO alloggio 4-5 vani in Torino anche da ristrutturare contanti 100 milioni no mediatori Tel 647 4248
ADIACENTE corso Trieste libero recente camera tinello servizi vendesi L. 70 milioni rateali. Tel. 741 3125
ESCLUSIVAMENTE ci pervia acquisto box cortile alloggio libero 2-3 camere Lucento via Torino Tel 447 6348
GEOMETRA cerca urgentemente alcune 2-3 camere zona prestigiosa preferibilmente precollinare Tel 747 575
GEOMETRA cerca milano con garanzia indipendente prima cintura Torino Tel 747 675
MAZINDUSA CASE acquista pagamento contanti case vie alloggi liberi in Torino massima serietà Tel 747 168
PRIVATO cerca alloggio a piano con terreno giardino in Torino collina o Pino pagamento alloggio signorile mq 160 zona Salivo Tel 537 710 Dopo

RICERCHIAMO
per nostra clientela appartamento da acquistare in buone condizioni, da 3-4 vani e servizi, anche ristrutturabili a prezzi/valori Edicase 548 154

SABATELLI IMMOBIL corso Massimo d'Azeglio 60 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti e ville
SOCIETA' cerca per compagnia investimenti alloggi di [redacted] denominazione in Torino purché liberi. Tel. 566.793 - 537 764
SUDD acquistiamo in contanti alloggio libero cucinino. Tel 481 114
STABILE in Liberty in Torino 50-300 camere acquisto parte contanti eventuale parte con permuta casa nuova 25 alloggi in Settimo Tel 011 542 806

STABILI
anche in blocco acquisiamo per nostra clientela Peirce grande rapidissima. Corrado 505 819 corso Re Umberto 54

19 Vendita alloggi

A.A. MULTICASE 548 185 libero Grugliasco ultimo alcune camere tinello cucina ed servizi centrale 241 - 44 milioni
A.A. MULTICASE 553 467 libero Mazzini ex 6 Campagna 3 camere tinello cucina ed servizi centrale ampi L. 67 milioni
A.A. MULTICASE 548 185 libero Grugliasco corso Brunelleschi salone 3 camere cucina bagni L. 210 milioni
A.A. MULTICASE 553 142 libero Novara vicinato 2 camere tinello cucinotto bagno camera box giardinetto L. 61 milioni
A.A. MULTICASE 553 467 libero via S. Giulia 1° piano 2 camere cucina servizi cantina ed box centralissima L. 38 milioni
A.A. MULTICASE 548 185 libero corso Tortona panoramico camere tinello cucinotto bagno termo accessori L. 43 milioni.
A CASCINE vica via Chivasso bella casa ristrutturata libera camere cucina servizi balconi L. 20 milioni Tel 505.349

A. VENDERE corso Matteotti signorile nuovo primo piano servizi vendesi L. 30 milioni rateali. Tel. 504 949
A. VIA M. Civrario (c. Vittorio) libero ultimo piano 3 camere cucina 2 servizi bagno 2 balconi ampi mq 130 Tel 8.7.752 006
A partire da L. 20 milioni più garantiti 3-3-4 camere a S. Benigno (Volpiano) Mussia 749.5998.
A pochi km da Torino vera a 800 mq da ristrutturare indipendente vicinato 2 camere 15 mila mq di proprietà cintata. Da Subito 401 550 - 401 398

A [redacted] VICINANZE
Impresa vende
direttamente alloggi nuovi ultimati con Iva 2%.
Prezzi investimenti e pagamento dilazionato. Eventuali permute
TEL 011 822.1842

[redacted] - CASA
Cooperativa [redacted]
via Palermo n. 2 - Torino
CASCINE VICA
è completata e consegnata e sono in viaggio e vie e scheda. Consultare in preliminare. Tariffe di prezzo
[redacted] AGEVOLATO
Piano prezzi e costi convenzionati
Tel. (011) 549 080 - 540 184

ADIACENTE corso Trieste libero recente camera tinello cucina servizi vendesi L. 30 milioni rateali. Tel. 741 3125
ADIACENTE corso Orbassano vicino ospedale camera cucina servizi terrazzo L. 18 milioni piu rate. Tel 827.741.
ADIACENTE corso Trieste libero 3 camere cucina servizi L. 73 milioni. Nordmondo 80 tel 749 5998.
ADIACENTE corso Tazzoli signorile salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi box Nordmondo 80 tel 749 5998.
ALLOGGIO libero arioso (piazza Rivoli) sala 2 camere tinello tutti i servizi piano alto mq 115 L. 100 milioni permuta e dilazioni. Tel 548 426.
ALLOGGIO libero piano alto (corso Francia) [redacted] 1 camera cucina bagno 40 mq L. 35 milioni. Tel. 548 426.

ALL'87 via Menabrea tre locali 1/2 camere cucina servizio ca L. 14 milioni negozi L. 30 milioni. Per appuntamento Mondocase Tel 388 183 - 225 8030
AL 191 di corso G. Cesare trasformato con ampio ascensore 1/2 camere cucina per un da L. 43 milioni box auto Mondocase
AL 519.220 A Lingotto via Genova libero stesso caso 2 camere cucina servizi tel. 38 milioni Cenisio Immobiliare
AL 516 329 B Rivoli recente libero 2-3 camere cucinone panoramico stanza cantina box auto termo autonomo Centro Immobiliare
AL 519 279 C centro signorile epoca signorile 2 camere cucina doppi servizi ristrutturato Centro Immobiliare.
AL 516 329 D vista Lupi libero recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno Centro Immobiliare.
AL 548 153 A S. Paolo libero stessa casa 2-3 camere cucina terrazzo ripostiglio Centro Immobiliare
AL 548 153 B attico Madonna libero recente 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo Centro Immobiliare
AL 548 153 C libero Parella via M. Buniva camere tinello cucinino servizi L. 28 milioni Centro Immobiliare
AL 548 153 D libero via Pio VII recente 3 camere tinello cucinino servizi box attuale Centro Immobiliare
ALIBERTI vende ultimi alloggi di recente inserimento in via Genova 84 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno autonomo a L. 50 milioni stessa casa miei negozi ampia possibilità commerciale 180 reddito. Tel. 837 796
ALLA Crocetta 506 681 via Quittengo (centro Europa) libero panoramico salone/sala 2 camere cucina doppi servizi box auto
ALLOGGIO libero signorile panoramico (piazza S. Maurizio). 1 camera tinello tutti i servizi. Capello 480 202
ALLOGGIO libero storico Porta Nuova mq 125 2° piano ascensore basso prezzo L. 85 milioni dilazioni. Tel. 806 12 08.
ALLOGGIO libero spazioso (Piazza Statuto) 1 camera tinello tutti i servizi piano alto L. 49 milioni Capello 480 202
ALLOGGIO libero panoramico (Barriera Milano) 3 camere tinello cucinino 2 servizi box Nordmondo 80 tel 749 5998.
ALLOGGIO libero ottimo (piazza Rivoli) sala 2 camere tinello tutti i servizi piano alto mq 115 L. 100 milioni permuta e dilazioni. Tel 548 426.
ALLOGGIO libero piano alto (corso Francia) [redacted] 1 camera cucina bagno 40 mq L. 35 milioni. Tel. 548 426.
ALLOGGIO libero recente 3 camere cucina servizi box auto Mondocase
ALLOGGIO libero recente 3 camere tinello cucinino 2

A Ceresole, quest'estate, un nuovo record di ospiti

In wind-surf tra i monti

Sfruttando il lago artificiale ricavato [illegible] secolo fa dagli scavi dell'Aem, è stato rilanciato questo sport di [illegible] e i turisti sono aumentati a vista d'occhio - Le acque tranquille, appena mosse dal vento, rendono il luogo [illegible] anche per le gare

Il sole [illegible] settembre sta prolungando la breve estate della Valle Orco, che da agosto in avanti vive normalmente del solo turismo domenicale. La stagione, dopo una partenza in sordina, si è rivelata vantaggiosa per [illegible] albergatori del paese, che già a [illegible] luglio facevano registrare il tutto esaurito, al pari di campeggi e rifugi alpini.

«Quel che sorprende invece è che ancora adesso, nel fine settimana, sono completi anche i posti letto, cosa che non accadeva [illegible] spesso negli anni scorsi» conferma Donato Ciccio titolare [illegible] un hotel. E così i cinque alberghi, [illegible] campeggi ed i rifugi sono rimasti gremiti fino alla scorsa settimana, quando l'inizio delle scuole, [illegible] fatto rientrare in città gran [illegible] degli ospiti.

Ma [illegible] pochi operatori turistici di Ceresole è rimasto l'ottimismo non [illegible] soltanto merito della bella stagione o [illegible] un «boom» improvviso e tutto da verificare.

[illegible] far salire le quotazioni del paese, negli [illegible] scorsi assai in ribasso rispetto a glorie ormai lontane, è stato soprattutto il wind-surf, che pare aver preso definitivamente piede. Merito certamente della superficie del lago artificiale ricavato [illegible] no secolo fa [illegible] Aem: «Le acque tranquille, appena mosse dal vento, sono l'ideale per chi usa questo sport».

«La domenica salgono [illegible] paese decine di auto con la tavola per il surf. Sono potenziali clienti per gli anni a venire, che finiscono con l'innamorarsi del paese e delle sue bellezze naturali» sostiene ancora Ciccio.

Ma è vero anche che qualcosa si è mosso anche a livello di nuove iniziative: quest'anno ad esempio il programma di gite e visite guidate nel Parco è notevolmente cresciuto, segno forse che a Ceresole il difficile rapporto [illegible] abitanti-natura comincia a dare qualche frutto positivo.

E soprattutto far crescere il turismo invernale, già incrementato [illegible] recente [illegible] l'apertura dell'impianto per lo sci di fondo, [illegible] ancora privo ad esempio di un auspicabile impianto di risalita e di piste accettabili: «Quest'anno ci sarà q[illegible] novità» dicono in municipio, facendo capire che altre iniziative sono in cantiere.

E intanto sembra che il risveglio coinvolga tutta la valle. A Noasca [illegible] esempio, l'istituzione [illegible] sentiero didattico nel [illegible] Parco ha dato risultati positivi: «Lo sforzo economico non è [illegible] indifferente. Ma viene a disposizione un'area naturale ed al tempo stesso uno strumento per comprenderne i segreti costituisce per il visitatore un nuovo motivo d'interesse» spiega il sindaco, Guido Noascono.

g. p. p.

Un autobus anche per non scalatori

Da qualche giorno sulla rete urbana [illegible] in servizio nuovi autobus. Moderni, spaziosi e luminosissimi, si annunciano con una novità subito gradita dagli utenti: le portiere si aprono a livello delle isole pedonali e dei [illegible]gliapiedi. Niente [illegible] gradini, finalmente: per salire sul pullman non sarà più necessario essere scalatori.

«Per il momento abbiamo ordinato 50 autobus: i primi sono utilizzati sulla linea 61 — spiegano al Consorzio trasporti torinesi —, [illegible] altri li impiegheremo sulla 72. Intanto, controlleremo le reazioni del pubblico».

Quali sono le caratteristiche del nuovo automezzo? «Questo modello, l'FI dell'Iveco — spiegano i tecnici — è un dodici metri classico, rivisto in base alle esigenze dell'utenza: interni comodi, grande visibilità [illegible] [illegible] gommate gemelle posteriori per rendere più confortevole il viaggio, l'autista è protetto dalle correnti d'aria con speciali paraventi. «E [illegible] è tutto. Una centralina elettronica controlla ogni elemento del bus, facilitando la guida e le [illegible]novità sulle [illegible] grandi porte. Se tutto andrà bene — concludono al Trasporti torinesi — il veicolo andrà progressivamente a sostituire il parco-pullman».

Temeva [illegible] restare bloccato nel traffico caotico

Ha fretta, va in moto Un furgone lo uccide

L'incidente a Mappano - La vittima aveva ventun anni

Un operaio di 21 anni, Antonio Castronovi, via Asiago 87, è morto ieri mattina in uno scontro mentre stava andando al lavoro in motorino. L'incidente a Mappano, [illegible] via Rivarolo: Antonio era diretto all'azienda dello zio, la Fond di via Trieste ed è stato investito [illegible] furgone di Carlo Beltrami, [illegible] anni, via Ribordone 81.

Il giovane è stato trascinato [illegible] una decina di metri. L'ambulanza lo ha raccolto in fin [illegible] vita: inutile la corsa fino all'Astanteria Martini dove è giunto [illegible] privo [illegible] vita.

Alla base della sciagura un tragico gioco del destino: Antonio Castronovi andava quasi sempre al lavoro in auto. Ieri pomeriggio aveva appuntamento con il dentista: ha scelto il motorino per districarsi meglio nel traffico dell'ora di punta e arrivare in tempo. Lascia il padre Francesco [illegible] 52 anni, la madre Maria, un fratello (Pino, [illegible] anni) e una sorella (Monica, 9 anni).

[illegible] In seguito [illegible] ferite riportate in un incidente alla fine di luglio, è [illegible] ieri all'ospedale di Rivoli Pasqua[illegible] D'Andrea, 32 anni, corso Francia 153, Collegno. Il giovane era stato travolto nei pressi della propria abitazione [illegible] da un'Autobianchi condotta da Giovanni Mancuso, [illegible] anni, via Podgora 4, Grugliasco.

[illegible] A Villafranca Piemonte, i carabinieri hanno [illegible] Pietro Dellagaren, 21 anni, di Pinerolo, che era colpito da [illegible] ordine [illegible] di cattura [illegible] dai giudici di Saluzzo: il giovane avrebbe partecipato a [illegible] rapina compiuta a Saluzzo nell'ottobre [illegible] un anno fa: bottino, 120 milioni.

★ Paola Riviera, 32 anni, di [illegible] Giorgio Canavese è stata sorpresa a San Maurizio Canavese mentre cercava di entrare in casa di Ivana Venturino, via San Bernardo 23. Inseguita dai carabinieri e raggiunta a frazione Ceretta è stata giudicata per direttissima dal pretore Malagnino [illegible] Ciriè che [illegible] inflitto [illegible] pena severa, 3 anni e 11 mesi di reclusione, ovviamente senza condizionale e 600 mila lire di ammenda.

Emanio Castronovi, 21 anni

Sopralluogo dell'assessore in tre parchi

I tre parchi regionali [illegible] Val Susa: Orsiera Rocciavre, Salbertrand e Chianocco, sono stati visitati dall'assessore regionale Bianca Vetrino, che ha voluto rendersi conto di persona dei problemi e del funzionamento di queste aree protette, incontrando anche sindaci e amministratori degli Enti parco.

«Dobbiamo favorire il collegamento tra il territorio e le economie locali, fra il [illegible] vincolato e le aree circostanti — ha precisato l'assessore Vetrino —, con un impegno di promuovere anche attività turistiche nel rispetto dei vincoli».

Per il parco dell'Orsiera-Rocciavrè l'assessore ha pre[illegible] che [illegible] indicazioni e le osservazioni raccolte verranno utilizzate per la stesura di un piano programmatico. Attualmente i piani già approvati per i parchi piemontesi sono già 24 su 30 aree protette.

SPLENDIDE PELLICCE COLLEZIONE 1985/86

MARIE CLAIRE

PELLICCERIA
TORINO / C.SO TAPARELLI 116 / TEL. 3[illegible]

MANTELLI E GIACCHE in visone, volpe, marmotta, castoro, pantera, lince e opossum

TUTTE CON CERTIFICATO DI GARANZIA E ORIGINE DELLE PELLI

VENDITA PREINVERNALE con SPECIALPREZZO AFFARE

OFFERTA PROMOZIONALE CON SCONTI FINO A LIRE

1.000.000

FACILITIAMO PAGAMENTO

VISITATECI SENZA IMPEGNO TROVERETE CORDIALITÀ & CORTESIA

ISTITUTO MEMOS

LA MEMORIA

- CORSI DI MNEMOTECNICA ALTAMENTE QUALIFICATI [illegible]
- CORSI DI LETTURA RAPIDA

L'IPNOSI

- CORSO DI IPNOSI SUBLIMINALE
  le scuole più avanzate - le tecniche più complete - i risultati migliori
- CORSI DI DINAMICA MENTALE SUBLIMINALE

Per informazioni telefonare dalle 15 alle 20 dal lunedì al venerdì.
ISTITUTO MEMOS - C.M. D'AZEGLIO 19 - TO - TEL. 6505529

Importante accordo [illegible] Valperga

Socio dagli Usa rilancia la Chs

«Grazie all'importante contratto di collaborazione aumentano i posti di lavoro

La Chs di Valperga Canavese, leader in Italia nella costruzione [illegible] distributori e servocomandi per macchine movimento terra, ha concluso in questi giorni un importante accordo di partecipazione, che potrebbe portare ad un notevole incremento dell'occupazione.

Partner dell'azienda canavesana sarà la Vickers Incorporated, con [illegible] a Troy, presso Detroit. La Vickers, con un fatturato annuo di 1300 miliardi, è al primo posto nel mondo nel settore oleodinamico.

In pratica l'unione delle due aziende ha portato alla nascita di [illegible] nuova società, la Chs-Vickers spa, con cinque miliardi di capitale sociale sottoscritto al 60 per cento dalla multinazionale e per il restante 40 per cento dall'attuale proprietà. Ma, al di là [illegible] mutamenti societari, riveste grande interesse l'espansione della Chs verso nuovi mercati: «Fino ad ora realizzavamo componenti per escavatori e gru, scontrandoci con una concorrenza europea che poteva disporre del prodotto finito — precisa l'amministratore delegato Giuseppe Cinotto — L'accordo raggiun[illegible] permetterà [illegible] azienda [illegible] completare il prodotto, e quindi [illegible] essere più competitiva. Un'espansione del mercato dovrebbe anche risolverci in un'aumento di occupati».

Fondata nel 1947 a Torino, la Chs dà lavoro a 120 dipendenti, [illegible] un fatturato di 11 mili[illegible] Viene da un periodo non facile, per la crisi del settore ma anche per la mancata riscossione di crediti ma[illegible] con altre aziende ed in particolare con la Hydromac.

Spacciandosi per guardacaccia un autista ha abusato di una giovane

«Venga, si va dai carabinieri» Blocca una minore e la violenta

L'episodio a Rivarolo - La ragazza, ripresasi dallo choc, si è presentata in caserma a denunciare il fatto - I militari hanno arrestato l'accusato che nega

«Sono un guardacaccia. [illegible] visto che lei ed il suo ragazzo avete danneggiato il prato di un agricoltore di Vestignano. Mi deve seguire dai carabinieri». Con questa insolita tecnica Ezio Bordignon, 27 [illegible] autista di Cuorgnè, corso Dante, avrebbe avvicinato mercoledì [illegible] ragazza diciassettenne [illegible] Rivarolo. Convinta a seguirlo le avrebbe poi garantito di chiudere un occhio se avesse accettato un rapporto [illegible]. Infine, di fronte al suo rifiuto, le avrebbe usato violenza.

Il giovane è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Rivarolo Canavese, con l'accusa di violenza carnale. Nega tutto, ammettendo soltanto di aver accompagnato a casa la ragazza: «L'ho vista sul ciglio della strada, sembrava non [illegible] sentisse bene. Allora l'ho fatta salire sull'auto. Non pensavo certo di fare qualcosa di male».

Diverso il racconto della vittima, che siamo rincasando dopo aver trascorso qualche ora sull'auto del fidanzato, in un angolo lontano da occhi indiscreti: «Quell'uomo ci aveva seguiti, sapeva dove eravamo stati. Si è presentato come guardacaccia, poi ha parlato di denuncia e di carabinieri. Mi sono spaventata e l'ho seguito. Solo dopo qualche chilometro mi sono accorta che non [illegible] dirigendo verso [illegible] caserma. Ho detto di essere disposta a chiudere un occhio, poi ho fermato l'auto e mi ha aggredita in un prato».

[illegible] Enrico Pennone, 25 anni, Chiusa San Michele, via General Cantore 27, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Susa per spaccio di banconote false. Il giovane ha fatto benzina a Chiusa, si è allontanato proprio mentre il benzinaio si accorgeva che [illegible] banconota era falsa e avvertiva i carabinieri. I militari hanno rintracciato il Pennone [illegible] un negozio di Condove dove stava pagando con una seconda banconota fabbricata. In tasca [illegible] altri due biglietti da centomila e uno da cinquantamila non autentici.

★ La scorsa notte, presso la birreria «Il boccale» di Chieri, in strada Andezeno, i carabinieri hanno arrestato Emilio Iantorno, 38 anni, muratore, Castelnuovo don Bosco, via Rivalba 8. Era in preda a ubriachezza molesta e portava con sé [illegible] coltello.

Il psi torinese invita Pertini

Il segretario cittadino del psi Francesco Mollo ha inviato una lettera [illegible] presidente della Repubblica Sandro Pertini invitandolo a Torino per discutere su cosa si deve intendere per «sinistra», ovvero per capire come devono essere impostati i rapporti tra socialisti e comunisti. «La polemica [illegible] si poi — scrive Mollo — per molti motivi ha trovato terreno fertile nel [illegible] stro partito. Su questo alcuni [illegible] sto bruciando il rapporto all'interno [illegible] sinistra». E' parsa [illegible] mossa, questa, significativa più locali e pratici, una sorta di cuneo polemico verso quei socialisti che hanno sottoscritto a Torino l'alleanza di pentapartito. Nessun commento tuttavia è stato fatto alla lettera e all'iniziativa, né all'interno né all'esterno della segreteria di [illegible] Palazzo. Cosa risponderà Pertini?

Funghi di gesso al posto dei porcini

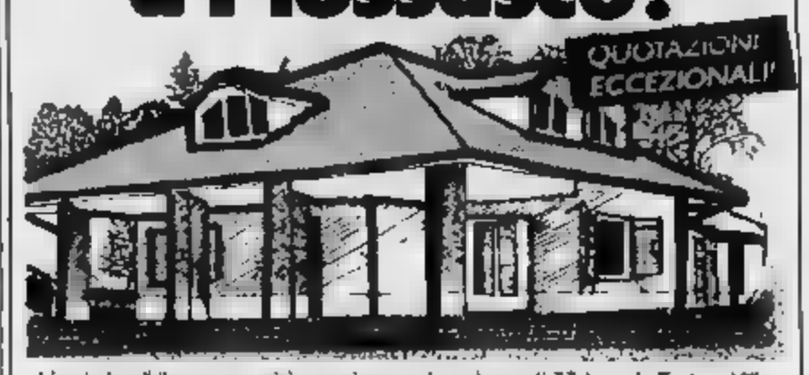
Funghi nel parco della Mandria, a Venaria. Ma niente porcini profumati ed ovali croccanti: nella terza edizione della mostra didattica micologica gli esemplari esposti sono quasi tutti di gesso o resina. «In effetti — spiega Anna Laura Fanelli, una [illegible] organizzatrici — questo che dovrebbe essere il momento più rigoglioso della stagione è in verità molto povero». La mancanza di umidità non permette, da diverse settimane, la crescita [illegible] funghi. E le prospettive per i prossimi giorni non sono incoraggianti.

L'esposizione comunque non perde il suo interesse [illegible] attraverso [illegible] serie di cartelli è spiegato il ruolo del fungo [illegible] un corretto equilibrio naturale, insieme ad indicazioni sulla commestibilità. La mancanza del protagonista della manifestazione (che si chiuderà all'inizio di ottobre) ha meno su po' in crisi i responsabili de La Mandria che non nascondono un certo imbarazzo. «E' chiaro — spiega Repetto, responsabile della fruizione pubblica — che non avere a disposizione funghi freschi non ci permette di pubblicizzare come ogni anno la mostra, che ha visto in passato moltissimi visitatori».

Solo ieri infatti, nonostante la rassegna sia aperta da alcuni giorni, è stato posto all'ingresso [illegible] castello della Mandria lo striscione che [illegible] pubblicizza. «Con così poco materiale — continua Repetto — non ce la siamo sentita di allargare subito al pubblico la mostra e abbiamo aspettato qualche giorno nella speranza di un po' di pioggia».

La rassegna è aperta [illegible] pubblico sabato e [illegible]nica, con visite guidate da esperti. Le scuole, su prenotazione, possono accedervi nella mattinata dei giorni feriali.

Verdi affari a Piossasco!



QUOTAZIONI ECCEZIONALI!

Una irripetibile opportunità per vivere nel verde a soli 22 km. da Torino. Ville bifamiliari* a ridosso della collina [illegible] complesso residenziale di modernissima concezione urbanistica, [illegible] finiture di alto pregio e isolamento termico conforme alla legge per il risparmio urbanistico. Ogni unità [illegible] costituita da:

[illegible] PRIMO: due/tre letto - doppi servizi.
PIANO TERRA: soggiorno, cucina, office, letto, servizio.
PIANO SEMINTERRATO: garage, (2/3 macchine), tavernetta, lavanderia, servizio, centrale termica autonoma.

* anche unifamiliari

[illegible]

IMPORTANTE
Ogni unità può essere personalizzata, anche a livello strutturale, sulle esigenze dell'acquirente.
Possibilità di parziale mutuo fondiario.

Per informazioni e visite, telefonare
RISPARMIO CASA
10122 Torino via del Carmine 22
[illegible] (011) 521[illegible]5/6/7 (R.A.)

Settimo, paralisi nei quartieri

Le quattro circoscrizioni cittadine [illegible]n si sono ancora riunite dopo le votazioni del [illegible] maggio - Anche qui monocolore comunista

Anche se il regolamento dei quartieri dice espressamente che i Consigli devono essere convocati venti giorni dopo le elezioni, per i quattro parlamentini di Settimo, a più di quattro mesi dal voto, non si parla ancora di nomina degli organismi rappresentativi. La lunga vacanza dei 60 consiglieri, eletti per la seconda volta il 12 maggio, continua e qualcuno comincia a protestare per questa lunga inattività. Il lungo braccio di ferro tra pci e psi sulla nomina del sindaco, risoltosi solo giovedì [illegible], ha determinato anche [illegible] paralisi dell'attività dei Consigli [illegible] quartiere.

Il nuovo assessore al decentramento, il comunista Giovanni Zanatta, non ha ancora convocato i 60 consiglieri, [illegible] lo farà la settimana prossima. L'incombenza più urgente è [illegible] nomina dei presidenti e degli uffici di presidenza. Escluso che nei quattro parlamentini circoscrizionali si ripeta la lunga lite che ha diviso i due partiti di maggioranza [illegible] [illegible] del sindaco. La soluzione del *mo*[illegible] comunista alla guida della giunta faciliterà le cose anche nei quartieri: il direttivo del psi ha deciso che, almeno per ora, non accetterà presidenze, né i suoi consiglieri assu[illegible] negli uffici [illegible] presidenza. In sostanza i vertici dei quartieri saranno tutti formati [illegible] comunisti e la decisione [illegible] pci, oltre a creare un certo imbarazzo nell'[illegible]lio comunista per l'aumentata responsabilità nella gestione di questi fragili organismi di decentramento amministrativo — a torto o a ragione attuali [illegible] avere scarsa autonomia rispetto al governo centrale — ha prodotto qualche malumore anche [illegible] i due presidenti, usciti di marca socialista. Quasi certamente, quindi, i quattro presidenti saranno comunisti, almeno fino a marzo, quando pci e psi dovrebbero aprire una «verifica» sulla possibilità di dar vita ad una giunta a due.

I quattro presidenti dovrebbero essere: [illegible] [illegible] consigliere comunale (quartiere Centro), Giovanni Chiereghin (Borgo Nuovo), Sergio Gennai, ex consigliere comunale (San Giulio-via Milano) e Sergio Biscaca (Provinciale).

Festa Unità

«L'alternativa difficile» questo il tema del dibattito che si tiene alle 21, alla festa dell'Unità di [illegible] Ruffini con Giuliano [illegible], [illegible] Bodrato e Achille Occhet[illegible]. Sempre alle [illegible] dibattiti [illegible] «Fare cinema a Torino» incontro tra cineasti e cineamatori e «Luglio 1985: appunti da Nairobi» con Ro[illegible] Bianchi, Alessandra Mecozzi e Jessica Ferrero. Per la parte spettacoli: alle 21, al parco della Pellerina concerto di James Taylor; alle 21 al parco Ruffini, ballo liscio; alle 22, all'area cabaret, esibizione di Giorgio Brucardi.

A Gassino accordo sul[illegible]

Anche a Gassino [illegible] difficili trattative per il varo della nuova amministrazione comunale, dopo le elezioni del 12 maggio sembrano essere arrivate in porto. Il Consiglio è stato convocato per domani alle 18.

Sicuramente in quest'occasione ci sarà la tanto attesa fumata bianca. Al momento dichiarazioni [illegible] ne ce sono, ma da indiscrezioni si dice che sarà riconfermata una giunta di sinistra composta da socialisti e comunisti [illegible] guidata dal sindaco uscente Nicola Pasquero (psi), giunto alla sua sesta legislatura.

Da fonte comunista si afferma che l'accordo è pronto e che molto probabilmente sarà firmato questa [illegible] responsabili che hanno con[illegible] le trattative. Nei giorni scorsi il psi si era ancora incontrato con la dc, ma non è stato possibile giungere ad una conclusione per una giunta monocolore [illegible] appoggio esterno.

Giorno per giorno

Teatro a Gassino

Stasera alle 21, in piazza Semeri a Gassino, il gruppo «Dialetale Arabbbia» di Rivalba porterà in scena lo spettacolo «L'avocat che capse pensr» Ingresso lire 2000.

Ginnastica per ragazzi

[illegible] polisportiva Boris Stilla di Cirtasca organizza presso il campo sportivo di via Stella, domenica 22 settembre, una gara-ciclistica-ginnica per i ragazzi e r[illegible] residenti di città.

Auto d'epoca

A Casalgnolo Po domenica 22 [illegible] ore 10.30, in piazza Rovere, primo raduno di [illegible] mo o epoca del Veteran Car Piemonte. Nel pomeriggio, ore 14.30 partenza da Castagnolo per Castelgorgone [illegible]rèo la valle Chisperon e successivo [illegible] verso le 17.

Regione militare

Alle 11, presso il Sacrario monumento della Gran Madre, si svolgerà una cerimonia in onore dei caduti in guerra (militari e partigiani) che saranno definitivamente tumulati a cura della commissione onoranze ai caduti in guerra e affidati ai familiari per la sepoltura nelle tombe di famiglia.

Medici a domicilio

Servizio urgente gratuito, prestazioni festive e notturne tel 57 47 Croce rossa [illegible] servizio pediatrico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno 51.77.51 Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno 54.25.75-54.60.00 Centro antiveleni, corso Polonia 14 tel 63 [illegible]

Autoambulanze

Soccorso urgente 57.47. Servizi ordinari Croce [illegible] tel 51.77.51, Croce verde, tel 54.60.00

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco, tel 74 47 Carabinieri - Pronto intervento 112 Polizia - Pronto intervento 113, Guardia [illegible] 55.281. Polizia stradale - Tel. 83.38.53. Pronto impiego infortunistica 54.16.33 Vi[illegible] urbani - Pronto intervento tel 76.091 Automobile Club - Soccorso stradale 116, Centro assistenza telefonica (Roma) 06/42.12

Foto a Lanzo

Sabato a Lanzo premiazione del sesto Festival di fotografia di montagna, organizzato dal Cai lanzese. La mostra resterà aperta fino al 6 ottobre poi si trasferirà a Torino, presso il Museo della montagna.

GRANDE NOVITA' A BORGARO TORINESE

E' NATO IL 1° CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

A Borgaro Torinese sui 3000 [illegible] espositivi della **CASA DEL MOBILE** [illegible] nato il 1° Centro liquidazione mobili d'Italia. Un centro specializzato per la vendita di mobili e arredamenti [illegible] ogni tipo e marca provenienti da grandi stock presso industrie, fiere [illegible] mostre.

Sono tutti mobili nuovissimi acquistati in blocco con fortissimi sconti e rivenduti a prezzo di puro realizzo con ogni tipo [illegible] pagamento [illegible] senza interessi per 12 mesi.

Potrete trovare cucine [illegible] marche più famose, camere, camerette e [illegible] [illegible] ogni tipo, soggiorni, salotti e mobili vari in ogni stile dal classico al moderno [illegible] al rustico.

Il Centro liquidazione mobili Vi aspetta per dimostrarvi con i fatti [illegible]ò che [illegible] dicono solo a parole.

CENTRO LIQUIDAZIONE [illegible] presso la **CASA DEL MOBILE** - Borgaro Torinese [illegible] Strada Aeroporto - Tel. 470.17.25

ATTENZIONE - IMPORTANTISSIMO - TUTTI I MOBILI [illegible] ESSERE PAGATI A RATE SENZA INTERESSI PER I [illegible] 12 MESI

ex con legge 19-5-80

SETTEMBRE MUSICA

Le due voci del Nord

Christa Ludwig e Erik Werba questa sera, Claudia Janowitz e Irwin Gage domani. Per due giorni Torino ospita (Auditorium, ore 21) quattro fra i massimi interpreti della liederistica internazionale, con un repertorio dedicato in larga parte agli autori tedeschi.

Tra i brani in programma almeno sei sono alcuni capolavori assoluti: Schubert *La trota*, *Il figlio delle muse* e *La morte e la fanciulla*, di Brahms *Serenata* e *Sempre più leggera è il mio sonno*, di Mahler *Contento me ne andrò per un bosco verde* e la deliziosa *Piccola leggenda del Reno*, i *Quattro lieder op. 2* di Berg, le *Chanson de Bilitis* Debussy e alcuni canti di Hugo Wolf, che è stato il liederista per eccellenza.

Il *Lied* si gioca tutto sulle sfumature e presuppone una sorta di simbiosi cantante e pianista, un'intesa perfetta in cui testo e musica emergano con l'egual peso che spetta a entrambi.

«Agli stranieri - dice il Elio Battaglia, fine interprete e ricercato insegnante - si affiancano da qualche tempo rappresentanti italiani che preferiscono il Lied all'opera lirica, pur tradizionale nel nostro Paese». Tra essi si segnalano i torinesi Nuccia Focile (soprano), Lucio Gallo (baritono), Vito Maggiolino (pianista).

Battaglia è con Alessandro Specchi docente alla Scuola superiore «Hugo Wolf» di Acquasparta, dove cantanti e pianisti si specializzano in questa difficilissima arte: «Nel concerto liederistico si è solo due sotto i riflettori. Chi canta è anche attore, regista di se stesso, dicitore; chi accompagna deve garantire sicurezza al cantante». Una quadratura del cerchio che riesce solo a pochi.

L. o.

E questa l'opera di Ferrero

Mare nostro, *la nuova opera di Lorenzo Ferrero, che ha debuttato nei giorni scorsi a Alessandria, va in scena questa al Teatro Carignano per Settembre Musica con un altro direttore d'orchestra: Guido Guida Torinese, pianista, 29 anni, madre siciliana e padre delle Puglie, liceo classico, un po' di università, ha studiato con Carlo Zecchi e più ancora con Franco Ferrara, il «maestro dei maestri» appena scomparso. Ma soprattutto, da cinque anni, è «amico, allievo e assistente» di Giuseppe Sinopoli, delle nostre più prestigiose bacchette da esportazione. E questo estate ha lavorato con lui a Bayreuth, alla concertazione del Tannhäuser ammirato dalla critica di tutto il mondo.*

«L'opera di Ferrero — dice Guida — mi ha entusiasmato subito per la genialità delle musiche e l'intelligenza del libretto di Marco Ravasini. È assolutamente una parafrasi ironica sul melodramma. È un rivivere vari stili dell'opera classica in forma diversa e personale. Senza dimenticare armonie e stilemi popolari, il rock dei nostri giorni».

Ovviamente grande fan di Sinopoli, Guido dice: «Tra i direttori d'oggi piari Karajan, Bernstein e Kleiber. Tra quelli del passato: Furtwängler, Klemperer e Walter». Amo «immensamente Beethoven e i tardoromantici tedeschi: Brahms, Mahler, Bruckner e Wagner. Oltre a passione per Verdi e per Puccini».

R. B.

IL CONCERTO DEL BATTERISTA AL «BIG»

Le anime di De Piscopo

Non erano in molti, l'altra al «Big», per il concerto «classico» di Tullio De Piscopo, batterista principe del jazz e del nostrani. Dura concorrenza Vasco Rossi, problematico. Il programma, che presentava De Piscopo impegnato in un progetto musicale difficile da accettare da parte del pubblico abituato a semplicistiche classificazioni.

In apertura tre riscritture «classiche» di celebri brani Duke Ellington («I never felt this before», «Sophisticated Lady» e «Don't get around much anymore») per l'esecuzione del flautista Roberto Fabbriciani e del pianista Massimo Damerini, seguite mozartiano «Dies Irae» per la batteria De Piscopo e l'apporto di un nastro preregistrato. La seconda parte del concerto ha visto tutto il gruppo impegnato nella suite per flauto, piano jazz e batteria Bolling. Sia bruni di Haendel, Bach e un assolo Di Piscopo per accontentare i rockettari.

Successo, applausi, e il problema che sempre ripresenta dopo un concerto di Tullio: è un batterista jazz che suona il rock, rocker che viene dal jazz e va verso il classico, o che altro? Lui, da buon napoletano, evita cerebralismi e va al sodo: «Faccio il rock perché col jazz mangi, faccio il classico perché è difficile, impegnativo ed entusiasmante, e un musicista ha bisogno di sfide, deve rischiare se non vuole perdersi».

Tullio De Piscopo, batterista-principe di jazz e rock

Tullio ama il pubblico torinese: in città questa primavera, per l'ultimo concerto jazz all'«Harley Club», probabilmente ci tornerà presto con il suo gruppo «africano», come lo definisce lui.

Jazz e classico sotto le stelle, il rock è il pane quotidiano. Tullio lo sa, e si prepara a entrare in studio di registrazione per produrre un secondo «mix» dopo il «Radio Africa»: s'intitolerà «I fatti i sordi», «Hai fatto i soldi». Anche questo è importante.

g. for.

Al suono di una tiorba

musica cameristica italiana dei secoli XVII e XVIII con Pier Luigi Cinus. Questa sera, alle 21, nella chiesa di San Massimo, via Massimo 29, terrà un concerto in duo con Gabriella Perugini (e in collaborazione con l'Accademio di chitarra).

Il programma comprenderà musiche Colista, Sonzi e Corelli. La novità del concerto sarà soprattutto l'inserimento del «liuto piccolo italiano», la tiorba, una vera riscoperta, indispensabile alla comprensione giusto barocco.

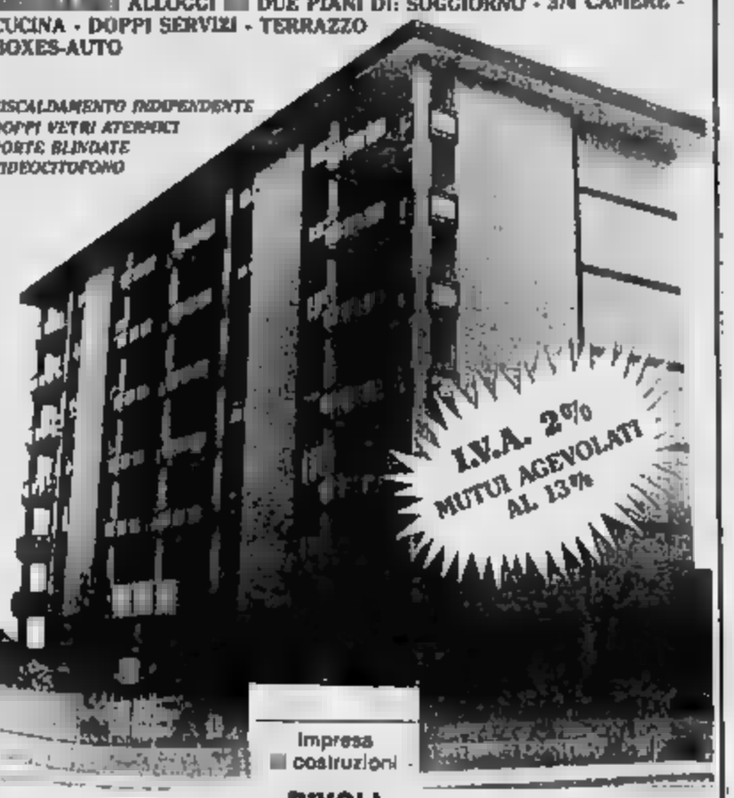
RIVOLI

CORSO TORINO ANG. .

. PRONTA CONSEGNA . NUOVI

- SOGGIORNO - CAMERE - CUCINA - SERVIZI
- ALLOGGI DUE PIANI DI: SOGGIORNO - 3/4 CAMERE - CUCINA - DOPPI SERVIZI - TERRAZZO
- BOXES-AUTO

- RISCALDAMENTO INDIPENDENTE
- DOPPI VETRI ATERMICI
- PORTE BLINDATE
- VIDEOCITOFONO



Impresa costruzioni

VISITE IN LOCO SABATO COMPRESO

RIVOLI s.r.l.

RIVOLI 953.17.68
TORINO 650.31.71

UN CORSO DI BELLA DIZIONE

C'è un doppiatore che fa da maestro

Una buona dizione fa parte del bagaglio professionale di speaker, jockey, conferenzieri, e di chiunque debba parlare in pubblico. Ma può essere anche una «marcia in più» per chiunque, nel lavoro come nei rapporti sociali.

Anche la «Ods», l'unica società di doppiaggio organizzata su base cooperativa in Piemonte, presenta un programma di corsi di dizione che cominceranno in ottobre e saranno tenuti da attori e doppiatori professionali.

L'«Ods» (la sigla sta per Operatori Doppiaggio e Spettacolo) ha sede in corso Peschiera 311, ed è attiva in tutti i settori dello spettacolo e della comunicazione visiva: oltre al doppiaggio film e telefilm, si occupa di produzione di documentari e trasmissioni televisive, audiovisivi pubblicitari per aziende quali la Fiat, la Ferrero, la Mattel, e allestendo, per quest'inverno, una serie di spettacoli teatrali.

Oltre alle lezioni di dizione, è in programma un corso «avanzato», tenuto dall'attore Danilo Bruni, di «espressione vocale», a mezzo fra recitazione e uso della voce, che può rivelarsi di particolare interesse per speaker, conduttori radiotelevisivi, presentatori: professionalità che in crescita delle emittenti private esige, e che restano rare (basta ascoltare la maggior parte delle decine di «antenne libere» cittadine per rendersene conto).

Per informazioni sui corsi (che costano fra le e le mila lire al mese, a seconda dei livelli) si può telefonare al

QUADRETTE IN UN LUNGO TORNEO

Una maratona con le bocce

Maratona delle bocce a Torino. Per quindici giorni quasi ottocento giocatori piemontesi e liguri sono impegnati nella disputa del torneo Mossetto, che mette in palio, tra l'altro, la targa offerta *Stampa Sera*. Le quadrette iscritte sono 187 e le prime gare in programma hanno già dato sorprese, visto che eliminati giocatori del valore di Andreoli, Bellioli e Cagliero.

Si gioca tutte le sere dalle 21 in poi sui campi del Mossetto, in via Borgo Dora, al Portino in via Cigna 50 e al bocciodromo di Bertolla in strada 52. Le gare tutte ad eliminazione diretta al limite dei tredici punti. Dagli ottavi finale, quando il torneo entrerà nel vivo, si giocherà solo sui pi del Mossetto, società organizzatrice.

Anche sono sempre possorprese, la vittoria finale dovrebbe ristrettaa alle quadrette guidate cosiddetti nazionali. Sono una decina, tra cui i torinesi Adriano Aghem, Piero Amerio, Mario Carlo Pa, Silvio Riviera.

La formula del torneo che permette l'accoppiamento dei nazionali con due giocatori di categoria B e uno di categoria A rappresenta una garanzia di un certo livellamento dei valori in campo e quindi di gare sempre incerte.

p. g.

E' in onore degli alpini

Un monumento all'Alpino verrà inaugurato domenica a Lauriano Po. La cerimonia avverrà nel corso di un raduno di alpini organizzato dal gruppo Pontestura-Lauriano Po «M.O. Livio Marbello». L'Alpino, in bronzo, è stato collocato in piazza Risorgimento su un basamento che riassume pezzo di storia: è costruito, infatti, con tracce provenienti dal Monte Grappa, dalla Francia, Jugoslavia, Grecia, Albania e ha incluso un'urna con terra del fronte russo e simbolo del sacrificio di tutti gli alpini. Al raduno sono previsti 1500 partecipanti, fra i quali le sezioni Casale, Omegna e Asti. In programma alle ore 10 una sfilata per le vie cittadine, alle 11,45 l'inaugurazione cui seguirà la consegna del tricolore agli alunni delle scuole di Lauriano e Pisano. Nel pomeriggio concerto della Brigata Alpina Taurinense.

A Pinerolo per recitare in dialetto

Prosegue all'auditorium di corso Piave, a Pinerolo, il «Concorso del teatro dialettale» organizzato dal circolo culturale «Neruda» e dal gruppo di animazione teatrale «Piccolo varietà», con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura. Sei spettacoli ancora in cartellone, scena ogni sabato, alle 21, fino al 26 ottobre (Abbonamento 15.000; ingresso 3.000).

Questo sabato la compagnia «Teatro stabile di prosa» di Orbassano presenta «Na famija». Il 28 la «Trebisaosa» di Candiolo «Anche j'angel a belvo d'barbera». Il 5 «Le rate volaire» di Avigliana in «Son eccellenza 'd Porta Palass». Il 12 «Che confusion 'n canonica». Il 19 due farse del gruppo torinese «Alla tre»: «I fei a belvo coup» e «La gabia del merlo». Il 26 il ciclo.

Boero

VENDITA TOTALE PER CESSAZIONE ATTIVITA'

Comunico alla mia affezionata clientela che per motivi personali e per un momento insostenibile delle spese di gestione ed affitto ho deciso - dopo 35 anni di attività - di chiudere il negozio. E' inutile ricordarvi che tutti i miei articoli sono di qualità, di grandi marche e i prezzi convenientissimi.

E' mio intendimento liquidare tutto in pochi giorni con inizio della vendita il 19 corrente mese. Vi attendo

Enrico Boero

TAPPETI ORIENTALI E TAPPETI IN GENERE - TENDAGGI - RASI DAMASCHI - VELLUTI - CRETONNE TESSUTI D'ARREDAMENTO

VIA P. TOMMASO 3 - TORINO

P.S. Vendo banchi e scaffali negozio

QUALITÀ BOERO

Il nostro taccuino

Sui farmaci — Al Centro Pannunzio ore 21, ai Mercanti 1 il prof. Mollenengo Cotparlerà tema «L'uso (improprio) dei farmaci». Presenta Paola Liffredo.

Film di moda — Oggi, alle 17, al Jolly Hotel Ambasciatori, proiezione del film della collezione 85-86 della Yves Saint Laurent. Titolo «Una lezione di bellezza».

Premio dagli Usa

Dagli Stati Uniti un premio per la Cassa di Risparmio Torino, rassegna internazionale di letteratura filatelica organizzata dal «Cardinal Spellman Museum» di Weston, nel Massachusetts, è stato assegnato il riconoscimento di vermeil con attestato merito, al volume «Monete, denaro, banche e risparmio raccontato dai francobolli», di Renzo Rossotti, edito a colori dalla Cassa di Risparmio di Torino, per iniziativa di Piemonte Vivo, la dell'Istituto.

Stalker — Stasera, ore 20,30, alle Serre comunali di Grugliasco, comincia lo spettacolo «Stalker. I sognatori della realtà». E' presentato dal Gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto. Occorre prenotarsi per assistere allo spettacolo (tel. 7695353).

Le meridiane — Alle 20, al Park Hotel di Chieri, relazione di Aldo Trivellero e Mario Tebenghi sul tema «Le meridiane: misure del tempo». E' il Rotary Club Chieri.

Corsi di yoga — Stamane, alle 10, riprendono i corsi di yoga per la Terza Età presso il Centro Iter, in via Osasco 62.

Restauro — Sono aperte le iscrizioni presso «Il Parnaso» per i corsi di restauro di libri e di antiquariato. Inizio il 7 ottobre. Iscrizioni nella sede di via Pastrengo 19 (tel. 503929).

In copertina — Stasera, nella discoteca «Da Dino» in Allamano 75, selezione per la ricerca del ragazzo e della ragazza che appariranno sulla copertina di una guida turistica torinese. Domani serata finale al «Patio Club» in corso Moncalieri 348/14.

Jazz ad Almese — Stasera (ore 21) al mercato coperto di Almese, nel quadro del festeggia del «Settembre almesino». jazz con la d «The Friends».

Gipo riscopre il night

Stasera in compagnia di Gipo Farassino. Il popolare attore-chansonnier debutta al «Lucio d'la Venaria», in via Stefanat 18, a Venaria, con uno spettacolo in

sala diversa da quella teatrale. Gipo propone una serata con musica da ballo in apertura, quindi show cabarettistico e conclusione con melodie «olé fashion». Accanto a Gipo ci sarà l'orchestra formata da Carletto Spinardi (pianoforte), Armando Lardo (flauto e armonica), Pino Russo (chitarra), Enzo (contrabbasso e Renato Avidano (batteria).

Gipo, nel corso di questi suoi concerti da night, intende lanciare un giovane trio vocale, «Il Miraggio». Questo tipo di spettacolo sarà proposto da Gipo e dai suoi amici ogni giovedì da «Lucio d'la Venaria» e tutti i martedì nel nuovo teatrino sotto il ristorante cucina piemontese «La Cioche», strada Traforo del Pino 105.

Televisioni in regione

Grp

16 — Project Uto, telefilm
11 — Alassana, programma
12 — Mezzogiorno di... gioca
15 — Magnetoterapia Ronefor, programma
15,30 Doris Day Show, telefilm
15,55 Selvaggio West, telefilm
16,40 Telefilm
17,30 Ryu - Falco - Il carbonaio, disegni animati
18 — G.R.P. monitor
19,40 Doris Day Show, telefilm
20,30 L'organizzazione ringrazia, film di P. Baker con Ft Moore, Silvia Syms
22 — La spaccona, film
23,45 G.R.P. monitor, replica
0,10 Alassana, programma
2 — Quattro in medicina, film

Videogruppo

11 — Il cacciatore, telefilm
12 — Andrea Celeste, telenovela
13 — Tra l'amore e il potere, telefilm
13,58 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Il cacciatore, telefilm
15 — La mia della settimana, mercato dell'auto
16,30 Partidge, film
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,10 Prima pagina, attualità
19,15 Trentaminuti
19,45 Andrea Celeste, telenovela
20,25 Il portiere torna subito, film
22,15 Il cacciatore, telefilm
Auto della settimana, mercato dell'auto
23,15 Videonotizie, 3°
23,25 Prima pagina, attualità
23,30 Bowling bowling, programma
24 — Film

Videouno

14,30 Detective in pantaloni, telefilm
15 — Come ingaggiai ed amare la donna, film
16,30 Cartoni animati
17,30 Oltre il limite, documentario
18 — Tom Sawyer, telefilm
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — La mia della settimana
20,30 La sorpresa del divorzio,
Europei rubrica
22,50 il cielo
24 — Cronache del cinema

Quarta rete

Funny Face,
13,50 TNT cinema
15 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
15,30 The Invaders, telefilm
16,30 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 Murielaine, telefilm
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
18,30 Funny Face, telefilm
19 — La mia della settimana
20 — The Invaders, telefilm
21 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
23 — Barnaby Jones, telefilm
24 — Echo 5113, telefilm
0,30 New York violenta, film di H Schellerup con S Wood, S Dempsy

Telecity

8,15 The Magicians, telefilm
8,15 Vendita promozionale
10,15 I cento giorni di Andrea, telenovela
10,45 Occhio al prezzo, rubrica
11,45 Speciale Andrea Del Sarto
12,45 Tv flash
13 — Phantasman, cartone
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartone
14 — Luisana mia, telenovela
18 — Viviana telenovela
18,15 - Spazio per i ragazzi: i dieci magnifici eroi - Ugo il ra judo - Sampei ragazzo pescatore, cartoni
19 — Sabrella Andrea, telenovela
19,15 Chips telefilm
20,15 Kid Blue, film
22,15 Povera Clara, telenovela
23,15 Boxing pugilato mondiale
0,15 Chips, telefilm
1,15 Tra l'amore e il potere, telenovela Segue non stop

Erre Uno Svizzera

15,30
14,45 Documentario
16 — Telegiornale
16,04 Rivediamoci insieme
17,45 Tv ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Hanimal house, film
Telegiornale
22,20 d'uscita, inchiesta
23,10 Telegiornale
23,15 Documentario

Paola Pitagora interprete di film «Come cambiar moglie» (ore 13) su Quinta Rete

9,30 I viaggi con l'avventura, documentario
10 — L'eroe di Babilonia, film di Sto Marcellini con Gordon Scott, Moira Orfei
11,45 Ellery Queen, telefilm
12,30 Laura, novela
13 — Come cambiar moglie, film di Jean Pierre Mocky Claude Rich, Paola Pitagora
14,45 Mamalinda, novela
16 — Star Trek, telefilm
17 — La ragazza del West, cartoni animati
17,30 Megaloman, cartoni animato
18 — Gen Chuck cartoni animati
18,30 Laura novela
19 — Mamalinda novela
20 — Vita Paradiso, novela
La bara dollar sangue, film Sidney J. Furie con Karen del Cairi
22,30 Boomerang, settimanale
23,30 Particolari tendenze di 3 giovani mogli, film di Ava Fouach con Catherin Salan George Chathy
1,30 Non cedere su di me, film
3 — Film non stop

Telesubalpina

13 — Ellery Queen, telefilm
14,05 La carica degli apaches, film
16,30 Il degli pitari
16,30 Il tesoro dei senza nome, telefilm
17 — Treno nero, film Byron Haskin con Burt Lancaster, J Face
19 — Rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Domani calabrisella
20 — Cartoni animati
Il mio amore è scritto nel vento, film di Luis Cesar Amadori con Sarita Montiel, Ter
22,30 Sottotetto dibattito sul condono edilizio
23 — Il regionale, notiziario
23,40 Domani calabrisella
23,45 Videoclips

Telecupole

13 — Kodjak, telefilm
13,30 Documentario
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Telefilm
15,30 Selfaggio West, telefilm
16,30 Lo show dei Banana Splits
17 — Boys and Girls, telefilm
17,30 Capitano America, cartoni
18 — Telefilm
19 — Il Discoreto, rubrica
19,30 Tg4. Il pomeriggio di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Kodjak, telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Occhi di gitana, film
24 — Selvaggio West
1 — Il cavaliere implacabile, film

Primantenna

12,15 Il dominatore di Chicago, film
14 — Le sule della settimana
14,30 Le grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia
18 — Enos, telefilm
19,30 Speciale Piemonte
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Le sule della settimana
22 — 30 minuti
22,30 Pianeta previdenza
23,45 Offerte promozionali
24 — Bohème e signora, film

Telestudio

8,05 Il mondo dell'uomo tigre, cartoni animati
8,30 Cocchiella, cartoni animati
9 — La bella preda, film
11 — Carmin novela
11,45 Tutto cinema
12 — I Nuovi Rockies, telefilm
13 — Sam il ragazzo del West cartoni animati
13,30 Belle et Sebastien, cartoni animati
14 — Innamorati,
Speciale spettacolo
15 — Pomeriggio al cinema
16,30 Una strana ragazza, film
17 — I Nuovi Rockies, telefilm
18 — Thundella
18,05 Il mondo dell'uomo tigre, cartoni animati
18,30 Moby Dick, cartoni animati
19 — Belle et Sebastien, cartoni animati
19,30 Carmin, novela
20,30 Illusione d'amore, novela
22,15 Sam a Italy, telefilm
23,15 Tuttocinema
23,30 Football australiano, sport
0,30 Stallone selvaggio, film
2,30 Film non stop

Rete Piemonte

12,30 Fitzpatricks, telefilm
13,30 Pensiamo ai nostri risparmi, rubrica
14 — La grande vallata, telefilm
15 — Robin Hood, telefilm
15,30 Arrivano i Superboys, telefilm
18 — Amicizia pericolosa, film con Beau Bridges, Karen Carlson
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Fitzpatricks, telefilm
Hood, telefilm
20 — Buttinho show, cartoni
20,25 Il gioco dei giovedì, film con Bob Hoskins
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Fitzpatricks, telefilm
0,15 Canzone per Nashville, film con Lorri Anderson, Earl Hollman

Raitre

come ieri, di Giulio Fregonara — Il programma è un'inchiesta sull'inquinamento minorati fisici, psichici e città Torino nel mondo sociale e lavoro

Eventuali errori e variazioni programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

DECOS

ANTINCENDIO CHIUSURE INDUSTRIALI CIVILI

DECOS

PORTE TAGLIAFUOCO OMOLOGATE E 120

ESECUZIONI SPECIALI SU RICHIESTA.

PUNTI VENDITA AUTORIZZATI:

EDIL AT - Via Bussano, 74 RIVARA C.SE Tel. 0124/31.134
PERONA P. - Via Corio, CIRIÈ - Tel
SASSO M. - Via Carcano, 30 - TORINO - Tel. 850.710
RAVIZZA F.LLI - V Ala di Stura, 63 TORINO Tel. 220.10.45
TORINEDILE - Via Botticelli, 38 - TORINO - Tel. 26.48.41
EDILIZIA V Valle Pasano, 3 CHIERI Tel. 947.85.24
CANEPA - Via Gottardo, 218 - TORINO - Tel. 26.71.97

FESTA DE l'UNITÀ

I PROGRAMMI DI OGGI

Ore 21 «Talassemia, problema sociale» partecipano Wilma Gabutti e Francesco Pelosi
Ore 21 «Lupin 1985 appunti da Nairobi» con Romana Bianchi, Alessandra Mezzadri, Jessica Ferrero
Ore 21 Ballo liscio con orchestra da Finalle
Ore 22 Giorgio Brecardi, cabaret
Ore 21 Parco della Pellerina (c.so Appio Claudio) concerto di James Taylor

I PROGRAMMI DI DOMANI

Ore 21 «Ma esiste l'eurosinistra?» con Gerardo Chiaromonte, Philip Herzog, Jordy Quillot
Ore 21 «Lavorare meno (perché tutti» con Vera Squarcialupi, Pino Medoni, Perini, Laura Scaglioti
Ore 21 Nuovo Canzoniere Italiano Ivan Della Mea, Paolo Pietrangeli, Paolo Ciarchi e Cornell
22 Lucio Vincenzoni presenta Mac Ronay, magia comica

Sapore di festa!

- PARCO RUFFINI - SETTEMBRE 1985

Novità da tre continenti al Premio Italia

Il video cambia faccia con attualità e musica

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Due linee emergono [illegible] valanga di programmi internazionali tv del Premio Italia: quella della realtà attuale e quella della musica.

[illegible] è che la realtà [illegible] veniale rappresentata negli anni scorsi: però stavolta è presente in [illegible] maggiore e perentoria, non mediata e in un certo [illegible] relegata a sfondo come quando per lungo tempo [illegible] erano imposte le saghe familiari tratte da romanzi o le rievocazioni storiche di tipo eroico-celebrativo.

Ecco, all'insegna del «c'è [illegible] marcio in Danimarca», il giallo *Segreti* [illegible] *Stato* della tv [illegible] dove un cacciatore scopre un cadavere nei sotterranei del Parlamento e le autorità, di cui egli è devoto e fiducioso servitore, [illegible] di insabbiare il [illegible] (dietro cui c'è un [illegible] traffico di armi sempre negato dal governo).

Dalla Germania Federale, con *Veleno tranquillo*, un grido [illegible] allarme contro gli inquinamenti criminali: [illegible] viene uno scoppio notturno nei laboratori di [illegible] società chimica, e la mattina dopo tutto quello che si trova in un raggio di alcuni chilometri si tinge orrendamente di livido blu (e anche qui da parte [illegible] Stato si fa [illegible] tutto per minimizzare, nascondere [illegible] verità e cancellare le responsabilità). E l'inferno del carcere divampa sinistro nel giapponese *Sakuma* quattro volte Sakuma tenta di evadere per rivedere la famiglia, e ogni volta è ripreso e sottoposto a umiliazioni sempre più dure che gli spezzano volontà e dignità.

Il tono tragico è predominante, ma questo è scontato, anche nelle rassegne degli [illegible] scorsi — in cinema non succede la stessa cosa? — le opere di umori comici e beffardi, magari tinte di nero, [illegible] rarissime.

Quest'anno direi che in [illegible] politica non ce ne sono, anche cercando nel settore dei programmi fra documentario e fiction. La Norvegia ci ha mandato *Non hai nessuna chance* da cui viene [illegible] crudele, il problema — anche la — [illegible] cosa, degli abusi [illegible] inglesi [illegible] compaiono abusive.

Il musicista Leonard Bernstein

Dalla Francia arriva — come poteva mancare? — un analitico reportage sulla questione della droga con *Carole, la droga e i suoi pericoli*: al centro la figura — vera — di una ragazza, fra l'altro attivista [illegible] un movimento cattolico, che [illegible] cercato nell'eroina l'impossibile soluzione ad una violenta crisi d'identità con distacco lacerante dalla famiglia e da tutto ciò [illegible] cui credeva. E l'America, sia attraverso [illegible] tv pubbliche [illegible] attraverso [illegible] le grandi private quali l'Abc e la Nbc, ritorna dolorosamente sulle conseguenze [illegible], ancora oggi, [illegible] conflitto in Vietnam [illegible] prospetta scientificamente le catastrofi immani di una guerra atomica e stellare.

Quanto alla musica, non è il fatto che [illegible] sia [illegible] proclamato anno internazionale [illegible] musicale e quindi circolino prodotti d'occasione: si tratta di una tendenza in atto da tempo e accentuatasi in Europa da un paio d'anni. Tutte le [illegible] stanno scoprendo che la musica, [illegible] per tradizione in radio, funziona bene e fa spettacolo anche sul video, e in qualsiasi forma.

Qui a Cagliari abbiamo visto gli esempi più diversi e intriganti: il ritratto (Sibelius, naturalmente dalla Finlandia e — udite, udite — Gian Francesco Malipiero, a cura della tv germanica, in Italia chi ci avrebbe mai pensato?); l'opera adattata al teleschermo (*La favorita* di Donizetti, Francia); la diretta, con Bernstein alle prove di *West Side Story* (della Bbc, molto divertente); il rock più trascinante — e accompagnato da allucinanti visioni di paesaggi e metropoli — nell'americano *Koyaanisqatsi* (programma [illegible] che in [illegible] il passato come film nelle sale); un balletto avveduto contro la tortura, un balletto [illegible] *Lo vedere allegro*; e curiosità come *Il martirio* [illegible] *S. Sebastiano* [illegible] D'Annunzio-Debussy, [illegible] marca tedesca, girato in Turchia, dove l'efebico Sebastiano viene concupito da un altrettanto efebico imperatore romano e il martirio diventa una sorta di dramma [illegible] tra liberty e kitsch.

L'importanza della musica è tale che perfino [illegible] Rai si è mossa annunciando ufficialmente ieri pomeriggio l'avvio dell'era stereofonica, ossia [illegible] trasmissioni che potranno essere viste e ascoltate — l'accento sull'ascolto è ovviamente da sottolineare — con televisori predisposti [illegible] stereofonia. I ripetitori saranno installati in novembre, ed entro l'anno Raitre, prima delle reti a sperimentare, offrirà la novità. Tra gli [illegible] programmi, le sinfonie di Mahler dirette da Bernstein assicurano che (tra l'immagine penetrante e [illegible] avvolgente [illegible] parrà di stare seduti nel bel mezzo dell'orchestra, proprio sotto la bacchetta del maestro.

Ugo Buzzolan

Riprende anche lo «show» del mercoledì su Retequattro

Costanzo torna col [illegible] Domenica «Sarà [illegible] un settimanale da sfogliare»

ROMA — Maurizio Costanzo tornerà domenica su Canale 5 [illegible] sette ore [illegible] 13,30 con «Buona domenica»; mercoledì 25 prenderà il via su Retequattro alle 20,30 la quarta edizione [illegible] «Maurizio Costanzo Show». Corrado non dividerà lo spazio di «Buona [illegible]domenica» con Costanzo perché impegnato con «Il pranzo è servito» e con [illegible] versione [illegible]tiva della «Corrida». «Buona domenica» sarà una [illegible] di settimanale [illegible] sfogliare [illegible] pochi capitoli e molti spazi fissi.

Ospiti fissi: Gigi Sabani e Calvaire. In programma la seconda serie di «Drazio» e un serial americano. «Dalle 9 alle 5». Il cast [illegible] «tuto-spettacolo» sarà completato da «I Tavernicoli», [illegible] maestro Vito Tommaso, e da Matteo Spinola che presenterà [illegible] «cartellone» di novità.

«Buona domenica» puntarà [illegible] massacr- ci sarà «Forum», un mini rotocalco [illegible] da Catherine Spaak dedicato a problemi giudiziari e rubriche su argomenti che [illegible] dall'ecologia alle proposte di lavoro, dalla medicina ai problemi di economia «spicciola».

Domenica andrà in onda una parte dell'intervista a Giovanni Ventura, che Costanzo ha realizzato a Buenos Aires. [illegible] seconda parte sarà trasmessa mercoledì [illegible] Retequattro. A proposito del suo «Show», Maurizio Costanzo [illegible] detto che quest'anno non ci sarà spettacolo.

Quest'anno Costanzo e la sua troupe sono stati invitati in Russia dal direttore della televisione di Mosca.

Incontro con Sam Waterston, il giornalista di «Urla del silenzio», a Roma per [illegible] serial

Dalla Cambogia al sottomarino nucleare

Il cast tecnico [illegible] «l'equipaggio d'oro» è italiano, quello artistico americano - L'altro protagonista è David Soul, lo Starsky dei telefilm

ROMA — *Che bella faccia* [illegible] *inglese* [illegible] *l'americano Sam Waterston: sguardo diritto davanti a sé, sorriso a mezza bocca, figura* [illegible] *e magra, ideale per quei pantaloncini coloniali, con i quali i* [illegible] [illegible] *Maestà conquistarono l'impero britannico. Se Hudson Hugh lo avesse visto lo avrebbe certamente scelto per uno dei ragazzi di Momenti di gloria.*

Invece la popolarità di Sam Waterston è arrivata da Urla del silenzio, film denuncia [illegible] *Roland Joffé in cui ha ricoperto* [illegible] *ruolo* [illegible] *giornalista Sidney Schanberg legato da una amicizia che va oltre il conflitto con il* [illegible] *aiutante cambogiano Dith Pran, l'attore premio* [illegible] *Haing* [illegible] *Ngor. In questi giorni Sam Waterston è a Roma, per girare* [illegible] *un serial a puntate prodotto dalla Metro Goldwyn* [illegible] *per negli stabilimenti* [illegible] *Cinecittà, in omaggio a un accordo che vede il cast tecnico tutto italiano e il cast artistico tutto americano.*

Titolo del serial, [illegible] *in America sarà trasmesso in un'unica serata di 3 ore in febbraio, è L'equipaggio d'oro, storia di una missione nucleare compiuta da un* [illegible] *per ordine* [illegible] *Pentagono e naturalmente storia* [illegible] [illegible] *possibili conflitti, le perenni, gli equivoci, le contrapposizioni* [illegible] *possono* [illegible] *in* [illegible] *circostanze del genere. E' una conseguenza dello straordinario successo ottenuto con Urla del silenzio aver stato scelto a fianco di David Soul, il biondo Starsky dell'omonima serie televisiva* Starsky and Hutch, *oppure questo serial era un impegno precedente che non ha niente a che vedere con il film* [illegible] *Cambogia?*

Sam Waterston è un attore intellettuale [illegible] *come tutti gli attori intellettuali con una solida carriera alle spalle vive in maniera imbarazzante* [illegible] *popolarità.*

«L'equipaggio d'oro è [illegible] *che ha un contenuto intelligente e attuale, ma nello stesso tempo è confezionato in maniera da poter catturare immediatamente l'attenzione* [illegible] *pubblico. Mettendo insieme un* [illegible] *come me e un attore come* [illegible] *credo che la produzione abbia voluto caratterizzarla proprio in questo senso.*

Quarantacinque anni, americano [illegible] *Cambridge in Massachusetts, laurea a Yale in teatro,* [illegible] *casa con quattro figli nel Connecticut. Sam Waterston ha cominciato a New York a metà degli Anni Sessanta facendo teatro: tanto Shakespeare, tanti classici, qualche contemporaneo.*

Sam Waterston [illegible] un momento del serial «L'equipaggio d'oro»

Poi cinema, televisione, teatro contemporaneamente alla tradizionale americana, per sopravvivere. Sam Waterston non ha mai fatto né il tavoletta, né lo strillone, né il pizzaiolo, ma sempre e solo l'attore.

«Avevo degli amici a New York, gente di teatro, che mi avevano visto nelle compagnie di provincia e mi hanno procurato subito i primi ruoli secondari. Il mio più grande successo teatrale fu nel '72 la messa in scena di Molto rumore per nulla che gli valse il premio della critica quale miglior attore teatrale. «Ma avrò fatto almeno una trentina di cose importanti in palcoscenico. L'ultima è stata Cyrano [illegible] *accanto a Jay Ullmann. E poi una trentina di film e altrettanti lavori per* [illegible] *televisione: in Italia avete appena visto Hoppenheimer che ho girato cinque anni* [illegible] *per la BBC.*

Nonostante stia vivendo un momento particolarmente fortunato, Sam Waterston [illegible] *dichiara comunque molto preoccupato per il destino dello spettacolo negli Stati Uniti. Non gli piace che il cinema stia diventando un divertimento esclusivamente destinato ai giovani. «Perché perdere la maggior parte del pubblico per inseguirne solo una fetta? Ma sa che cosa avevano detto a Pullman, il produttore* [illegible] *Urla del silenzio, per incoraggiarlo a girare il film? Avevano detto che nessuno spettatore* [illegible] *di sotto dei venticinque anni e nessuno dei sostenitori del presidente Reagan sarebbe mai andato a vedere il suo film. E sa che* [illegible] [illegible] *risposta Pullman? «Per rientrare delle spese mi basta che ci vadano solo quegli adulti che simpatizzano per il partito democratico». E chiaro il senso* [illegible] *risposta?»*

«Mi piace il teatro dominato esclusivamente dal [illegible] *sfera». «Ho un sacco* [illegible] *amici a New York che* [illegible] *riescono più ad andare a* [illegible] *nonostante* [illegible] *abbiano* [illegible] *gran voglia* [illegible] *perché non sopportano* [illegible] *musicai: ci è persa,* [illegible] *teatro, la voglia di rischiare. E sa perché adesso a novembre* [illegible] [illegible] *chiamato a Brodway per interpretare Il benefattore, un lavoro teatrale che non* [illegible] *niente a che vedere con musiche e* [illegible] *Perché è stato un grosso successo* [illegible] *la stagione* [illegible] *a Londra e quindi parte* [illegible] *garanzia».*

«Mi piace [illegible] *televisione troppo condizionata dalla pubblicità. «Si finisce per fare un prodotto medio e mediocre che non pesca più* [illegible] *nutrimento neanche nei pensieri e nei desideri della gente comune». Che* [illegible] *le piace allora, mr Waterston?* «Mi piace fare quello che mi piace». *E la popolarità in questo è un aiuto?* «Ci sono due aspetti nella popolarità. Il lato positivo è che oggi con il nome* [illegible] *si trovano i soldi per fare un film. Flagrant désir,* [illegible] *film che girerò tra* [illegible] *in Francia, con la regia di Claude Faraldo, è uno di questi casi. Il* [illegible] *negativo è che mentre prima mi offrivano* [illegible] *dei* [illegible] [illegible] *quelli che mi consideravano bene, oggi me li offrono tutti. E spesso quello* [illegible] *mi propongono non mi interessa affatto».*

Simonetta Robiony

FILM TV: Sette volte Jerry Lewis e King Kong con Jessica Lange

E' speciale la ragazza di Rohmer colleziona uomini e non [illegible] perché

LA COLLEZIONISTA di Eric Rohmer (1967, Raitre, ore 21,55). Con il bollegato sottotitolo «*Una storia immorale*», *La collezionista* [illegible], nel 1968, il film che fece conoscere Eric Rohmer al pubblico [illegible] cinema d'essai italiano: una [illegible] procurò molti estimatori al regista francese.

Raitre — dopo [illegible] *speciale* girato sul set di *Tex* — trasmette [illegible] *La collezionista* alle 21,55 nel ciclo «La forma della morale» ed è questa l'ottima [illegible] per vedere [illegible] rivedere) un'opera di pregio, vincitrice, nel [illegible] Premio speciale della giuria al Festival di Berlino.

Rohmer [illegible] fragranza e sentimento a una vicenda giovanile [illegible] cui [illegible] protagonisti una ragazza e alcuni suoi coetanei tutti innamorati [illegible] lei.

IMPROVVISAMENTE L'ESTATE SCORSA [illegible] Joseph L. Mankiewicz (1959, Raiuno, ore 20,30). Vecchia conoscenza [illegible] telefilm, questo bianco e nero, derivato da [illegible] dramma di Tennessee Williams, non richiede ampia illustrazione. Sufficiente ricordare che, nella drammatica vicenda, spicca la madre (Katharine Hepburn) d'un poeta omosessuale (Monty Clift), morto improvvisamente [illegible] a una cugina (Liz Taylor). La genitrice non vuole che siano rivelati i particolari della fine tragica del figlio.

I SETTE MAGNIFICI JERRY di e [illegible] Jerry Lewis (1965, Canale 5, [illegible] 33) [illegible] ista di un'creditiera. *Jerry* [illegible] fratelli e [illegible] somiglianti, [illegible] i quali la patrocinia miliardaria, orfana, deve scegliere, per bizzarra disposizione testamentaria, il patrizio [illegible].

KING KONG di John [illegible]lermin (1976, Italia 1 ore [illegible]. Rifacimento del «cult movie» (1933) di Schoedsack e Cooper. Stavolta lo scimmione che terrorizza New York è costruito e animato da Carlo Rambaldi, mentre a sfuggire alle grinfie del mostro innamorato è Jessica Lange, ex modella.

L'URLO DELLA CITTA' di [illegible] Siodmak (1948, Retequattro, ore 22,30). Dal famoso regista de *I gangsters* e *La scala a chiocciola*, un incisivo film di malavita. Vi si svolge l'indagine attorno a un delitto di cui è colpevole un giovane [illegible] diviso [illegible] vittima un agente della polizia.

Iniziativa contrastata del ministero dello Spettacolo

Se la scuola non va al cinema allora il cinema va alla scuola

ROMA — *La scuola nei luoghi di spettacolo o lo spettacolo nelle scuole: questa è la querelle di fondo che tuttora divide sul piano nazionale gli operatori culturali da quelli didattici. Non per niente per il «Progetto Agis-Scuola» il ministro dello Spettacolo, per non avendo competenze nel settore* [illegible] *scuola, stanziato un contributo integrativo di cento milioni mentre il ministro della Pubblica Istruzione e i suoi direttori generali continuano a disinteressarsi del problema dopo* [illegible] *smantellamento* [illegible] *Centro sussidi audiovisivi.*

Nonostante ciò, a livello locale, il dialogo tra scuola e spettacolo si sta rafforzando. Tanto è vero che nella annata '84-85 sono circolate nelle scuole della Lombardia tremila pellicole a passo ridotto, nella provincia di Ferrara, dove funzionano reti scolastiche, studenti sono stati portati al cinema, [illegible] *mattino, con i bus, sull'intero territorio nazionale si calcola che due milioni di spettatori frequentano d'inverno le sale teatrali nelle ore scolastiche e i Teatri Stabili, mediamente, vendono 40-50 mila biglietti a tariffa studenti.*

A Roma il solo Teatro Aurora, che programma spettacoli per gli allievi delle elementari e delle medie, ha registrato nella passata stagione [illegible] *mila presenze. Tra qualche settimana lo stesso teatro riprenderà l'attività con un cartellone di quattordici titoli e da Roma l'iniziativa dell'Agis verrà estesa ad altre città del Centro-Sud.*

Ieri, nella sede dell'Agis, si è inaugurato per l'anno scolastico 1985-86 [illegible] *Comitato nazionale Agis Scuola formato da operatori culturali, didattici* [illegible] *economici per delineare* [illegible] *politica organica e permanente riguardante il rapporto tra* [illegible] *mondo della scuola e i settori dello spettacolo (cinema, teatro e musica).*

A proposito delle opere adatte ai minori, [illegible] *movimento «Ragazzi e cinema» ha segnalato fra tutti i film della Mostra di Venezia 45 sei titoli: L'arpa birmana di* [illegible] *Ichikawa, Il ritorno al futuro di Robert Zemeckis, Cocoon di Ron Howard, Fratì Holle di Juraj Jakubisco, Legend di Ridley Scott e Tex e il signore degli abissi di Duccio Tessari.*

e. b.

Bonnie Bianco e Pierre Cosso su Raidue

Cenerentola si aggiorna diventa cantante a Roma

CENERENTOLA '80 è il film di Maurizio Malenotti che due anni [illegible] venne proiettato [illegible] notevole successo nei cinema italiani e fece conoscere al nostro pubblico la vivace e canora americanina Bonnie Bianco, poi diventata televisivamente popolare con la partecipazione a tutte [illegible] puntate dell'edizione ultima di *Al Paradise*.

Cenerentola '80 appare stasera e domani su Raidue alle 20,30 nell'ampliata versione televisiva in due puntate di circa [illegible] minuti ciascuna. La vicenda, sviluppata come [illegible] *musical* con canzoni di Guido e Maurizio De Angelis, modernizza l'antica favola [illegible] Charles Perrault, facendo di Cenerentola (che in America chiamano Cinderella) una ragazzina abitante a Broadway — nel film il suo nome è Cindy — figlia d'un emigrato italiano (Vittorio Caprioli) gestore d'una pizzeria e allieva d'una scuola [illegible] danza e canto.

Non la protagonista della fiaba, Cindy ha una matrigna cattiva e [illegible] sorellastre che la odiano. A 18 anni Cindy va con la famiglia a Roma e vi incontrerà, sotto le mentite spoglie di vagabondo, il Principe Azzurro impersonato da Pierre Cosso, di cui si ricorda il film *Il tempo delle mele* interpretato con Sophie Marceau.

Gli affari con Iva

Iva Zanicchi condurrà il nuovo gioco [illegible] mattino di Canale 5. La trasmissione si intitola «Facciamo un affare» e andrà in onda tutte le mattine da lunedì al venerdì alle 11,30 a partire dal 30 settembre

In televisione

[illegible]

Telegiornale 12; 17; [illegible] 22,20; 23,40
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
12,05 **Tg Funa casual**, a cura di Alfredo Ferruzza
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Le straordinarie storia d'Italia**. Il Medioevo. «Per le strade del Sud»
15 — **Cronache italiane - Cronache** [illegible]
15,30 **D.S.E.: Gli anniversari: Marina Morelli**
16 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, [illegible] «Parodia»
16,30 **Il conte di Montecristo** (3° p.)
17,05 **Professione pericolo**, telefilm «Il cacciatore», regia di Peter Crane
17,55 **Là dove vola il Condor**: «Lungo le coste del Pacifico» (2)
18,40 **Sette spose per sette fratelli**, telefilm «Lite in famiglia»
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Improvvisamente Festa** [illegible] **(1959)**, film di Joseph L. Mankiewicz, con Elizabeth Taylor, Katharine Hepburn, Montgomery Clift, Albert Dekker, Mercedes McCambridge, Gary Raymond
22,30 **Obladì, Obladà**, programma [illegible]
[illegible] — **Il cenacolo di Francavilla**, regia di Claudio Ducceschi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,45; 22,15; 23,45
10 — **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Lady Madonna**, telefilm: «Il sergente di ferro»
13,25 **Tg2 - Ambiente**, a cura di Manuela Cadringher e Giorgio Salvatori
13,30 **Capitol**, serie televisiva (260° puntata)
14,35-16 [illegible], conducono [illegible] Mantredi e Claudio Sorrentino
16 — **D.S.E.: Neve**: «Le acque ferme» (2ª parte)
16,30 **L'estate azzurra**, telefilm: «Sancho Panza»
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Non svegliare il can che dorme - Il maggiore aiuto - Una manciata di spiccioli**, disegni animati
18 — **Il mistero** [illegible] **Marsa**, telefilm. «La [illegible] del lupo»
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm: «Il solitario» - Al termine: **Meteo 2**, previsioni del tempo
20,30 **Bonnie Bianco e Pierre Cosso in Cenerentola '80**. Collaborazioni straordinarie di Sandra Milo, Sylva Koscina. Con Vittorio Caprioli, Edi Angelillo, Kendal Kaldwell, Leonie Forbi, Karil Donati, Paola Baroni, Roberto Posse, Sabina Sagatori, Francesco Caracciolo, Jeane René Lemoine, Rodolfo Lamorgese e con Adolfo Celi
22,25 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anica
22,30 **Tg2 - Sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana

RAITRE

Telegiornale: 19, 21,20
11,16-13 **Televideo**, pagine dimostrative
15 — **Bologna**: pallavolo. Campion. del mondo
15,55 **D.S.E.: I mestieri dell'artigianato artistico. Il caso della liuteria**
16,25 **D.S.E.: Le comunicazioni del 2000** (1° punt.)
16,55 **Dadaumpa**, a cura di Sergio Valzania: Studio uno (1963)
[illegible] **Speciale Orecchiocchio**. «Compilation, [illegible]
20,05 **D.S.E.: Il sistema nervoso**. Conferenza di Mario Bonsembiante (14° punt.). «Acquacoltura»
20,30 **D.S.E.: Tra è ora cinema**. Di Sergio Valzania e Giovanna Ventura
21,55 [illegible] **forma della morale** [illegible] film di Eric Rohmer (IV): **La collezionista** (1967) film di Eric Rohmer, con Haydée Politoff, Patrick Bauchau, Daniel Pommereulle, [illegible] Joufroy, Mjanou, Annik Morice, [illegible], Berry

Giuliano Gemma in «Tex e il signore degli abissi», il film diretto da Duccio Tessari il dedicato uno special di Sergio Valzania e Giovanna Ventura in onda alle 20,30 su Raitre

Italia 1

8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,30 **Fantasilandia**, telefilm
10,30 **Operazione ladro**, telefilm
11,30 **Sanford and Son**, telefilm
12 — **Quincy**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Dee jay television**
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Kiss** [illegible] **Lucia**, cartoni
20,30 **King Kong**, film di J. Guillermin con C. Grodin, J. Lange
23 — **Ricerche diaboliche** film di Arnold con A. Franz, J. Moore
0,35 **Mod Squad - I segugi di Greer**, telefilm

Canale 5

8,30 **Galactica**, telefilm
9,30 **Rosmunda e Ildebrando**, film di C. Campogalliani con J. Palance, E. Rossi Drago
11,10 **Lou Grant**, telefilm
12,10 **Peyton Place**, telefilm
13,10 **Orazia**, telefilm con M. Costanzo
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei pini** teleromanzo
15,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Natura selvaggia**, documentario
17 — **Hazzard**, telefilm
18 — **Antologia di Jonathan**
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Vota la voce**, programma musicale condotto da Claudio Cecchetto e Gabriella Golia (prima parte)
23 — **I 7 magnifici Jerry**, film di Lewis con J. Lewis

Rete quattro

10,15 **Lacrime di sposa**, film di S. Chimirri con A. Togliani
12,45 **Ciao ciao**, programma per ragazzi
13,30 **Cartoni animati**
14,15 **Destini**, novela
15 — **Piume e paillettes**, [illegible]
15,45 **Bulero**, film di G. Brignone con J. Gelen, S. Pampanini
17,30 **Mi benedica padre**, telefilm
18 — **Ai confini della notte**, te[illegible]
18,30 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato [illegible] Hammer, telefilm
21,30 **Matt Houston**, telefilm
22,30 **L'urlo** [illegible] **città**, film di R. Siodmak con R. Conte, V. Mature, S. Winters
[illegible] **L'ora di Hitchcock**, telefilm
1,20 **Agenzia speciale**, telefilm

Eurotv

14 — **Innamorarsi**
18 — **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni
18,30 **Sam il ragazzo del West**, cartoni
19 — **Bella et Sebastien**
19,30 **Carmin**, telenovela
20,30 **Illusione d'amore**
22,15 **Sam e Sally**, telefilm
23,15 **Tuttocinema**
23,20 **Football australiano**

Rete A

14 — **Fatelta... dove sei**, telenovela
15 — [illegible] **buoi solitari**, [illegible] con Rosalind Russell
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The Doctors**, telefilm
17,30 **The Banana Splits**, pupazzi
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Fatelta... dove sei**, telenovela
21,30 **Film**

Montecarlo

Telegiornale, 19,15
19,30 **Woobinda**, telefilm
19,25 **I re della co[illegible]**, sceneggiato
20,30 **Il delitto Dupré**, film di Christian Jacque con Bourvil, Marina Vlady, Vima Lisi
22 — **Canzoniere italiano**, 1° parte
[illegible] — **Piccola storia della musica**

Capodistria

Telegiornale 14,15; 16,55; 19,30; 22,10
15 — **Il principe di Central Park**, film
17,30 **Oltre il limite**
18,30 **Pacific International Airport**, telefilm
19,50 **Le grandi mostre**
20,30 **Una specie di miracolo**, film di Jerold Freedman con David Kukes
22,20 **Eurogol**
23 — **Sotto le stelle**

Svizzera

Telegiornale 16, 18,45; 20; 22,10, 23,10
18,15 **C'era** [illegible] **volta lo spazio**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Animal house**, film [illegible] John Landis con John Belushi
22,20 **Via d'uscita**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13 19, 23 — 6 La [illegible] della nostra vita; 11 I «Barbari», di Giampaolo Callegari; 11 [illegible] Trentaré tramite; 12,07 «Lacrime», varietà inedito; 15 «On the road»; 16 Il pagnone senza; 17,30 Radiouno jazz '85; 18,05 Antologia non è dimostra; 18,30 La piccola cronaca di Anna Magdalena Bach; 18,35 Audiobox; 19,30 Mezzanotte Europa; 20 Eduardo e Carolina; 22 Archiepelago; 23,05 La telefonata. Stereouno 15-24.

[illegible] Giornali radio: [illegible] 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 8,45 «La scalata» di P. Levi; 9,10 Tuttalia; 12,45 Tuttosport gioca; 15 Accordo perfetto; 15,42 La corriera; 16,35 La strana casa della tormica morta; 18,32 «Balsamo» dell'anima». 20,10 Sinfonia d'estate, di Corrado Augias; 21 Serata a sorpresa. 22,50 Piano, forte. Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7.45, 8.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45 — 6.55, 8.30, 10.30 Il concerto del mattino; 11.55 Pomeriggio musicale; 15.30 Un certo discorso inizio; 17.30, 19 Spazio tre; 21.10 «Fidelio» di L. W. Beethoven; direttore F. Fricsay; 23.40 Il racconto di mezzanotte; [illegible] dalle 24 alle 6.45.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Il cavaliere pallido, con Clint Eastwood, Michael Moriarty, Carrie Snodgress, colori. Dr.: 15,40, 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.100): Porky's III la rivincita!, Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios. Dr.: 16,10, 17,45, 19,30, 20,55; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.505): Pap oom a pistolino, Nino d'Angelo (commedia). Dr.: 15,30, 17,20, 19, 20,45; 22,30. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): I favoriti della Luna, di O. Jodorowsky con J. Pierre Bisseuil, Christine Boisson (Gran Premio Giuria Festival Venezia 84); commedia brillante, colori. Non vist. Dr.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4, 5000, rid. Alace 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 22/a, tel. 545.245): Cercasi Susan disperatamente, di Susan Seidelman con Madonna, Rosanna Arquette, Aidan Quinn. Colori (minuti 105), dr., 18,40, 18,40, 20,40, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 22/a, tel. 545.245): Turk 182, di Bobo Clark con Timothy Hutton, Kim Cattrall, Peter Boyle (minuti 95), colori. Dr. 15,20, 17,10, 20,50, 22,40. La mamma di una ragazza: 30 anni di cinema ungherese in 30 film. Diario indiano, di M. Maszaros ore 18,45

CRISTALLO (via Gioia 9, tel. 650 71 00): Mondo cane oggi (documentario). Colori. Vist. 18. Dr. 16,30, 18, 19,35, 21,10, 22,40. Ingresso 6000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 547.622): Bacio a pelo a tre piazze, John Cusack, Daphne Zuniga (commedia brillante). Dr.: 15,35, 17,20, 19, 20,45; 22,30. Ingresso 6500

ELISEO GRANDE (corso Sacchini, tel. 447.5741): Cercasi Susan disperatamente, con Madonna. Colori. Dr. 15, 16,10; 20,20, 22,30

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5741): L'amore e il sangue (Flesh and Blood), di Paul Verhoeven con R. Hauer (Blade Runner). Col Violetto 18. Dr.: 15,30, 17,50; 20,10, [illegible] Ingresso 6000, ridotti 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5741): La gabbia, di Patroni Griffi, con Laura Antonelli, T. Musante, F. Bolkan. Col. Vist. 18. Dr.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso [illegible] 4000

FIAMMA (corso Trapani 91, tel. [illegible]): Il [illegible]iere pallido con Clint Eastwood, Michael Moriarty, Carrie Snodgress. Colori. Dr. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): La gabbia, di Patroni Griffi, con Tony [illegible], Laura Antonelli, Florinda Bolkan. Col. Vist. 18, dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 621.4316): Tex, i figli del Sigaro degli abissi, Gianluca Gemma, William Berger. Carlo Mucari e Lina Flavia Bucci. Colori. Non vist. Dr.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso [illegible]

KING KONG CINESTUDIO (via Po [illegible], tel. 839.7907): [illegible] a le 120 giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, colori. Vist. 18. Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000. Aiace 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 19 bis, tel. 531.100): Videodrome, di David Cronenberg con James Woods. Vist. 18. Dr. 16, 17,40, 19,20, 21; 22,40. Ingresso L. 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): A 007 bersaglio mobile, Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (spettacolare). Dr. 15,35; 17,50, 20,15; 22,30. Ingresso 6000

MAESTOSO (via Pomba 7, tel. 618.650): Nightmare dal profondo della notte, di Wes Craven. Colori. Vist. 18. Dr. 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30. Ingresso 6000, ridotti 4000

OLIMPIA (via Alfieri 9, tel. 537.443): Chi più spende... più guadagna! Dr.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso L. 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Perfect, di James Bridges con John Travolta (dolby stereo). Dr. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso L. 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Diario di maschere, di P. Bogdanovich, con Cher, Eric Roberts, Sam Elliott. Col. Non vist. Danny stereo e schermo maxischermo. Ingresso sunny [illegible] Dr.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 6000, ridotti 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Era una notte buia e tempestosa... di e con Sandro Servino e Alfonso Cenci, M. R. Omaggio (divertentissimo). Colori. Non vist. Dr.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso [illegible] Aiace [illegible] Ultimo giorno

VITTORIA (via Roma 330, tel. 571.754): Rambo, Sylvester Stallone (avventuroso). Dr.: 15,50, 17,55, 19,15, 20,55, 22,35. Ingresso 5000

ZETA D'ESSAI (via Cibrario, 66, tel. 749.2907): Prossima apertura.

VISIONI

ANDREA TEATRO (via Cecchi della Salute 27, tel. 267.197): Scherzare col fuoco, Burt Reynolds, George Segal, Candice Bergen (avventuroso). Dr.: 20, 22,30. Riduzione Aiace Agis

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 267.1665): oggi chiuso

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Urla del silenzio, con Sam Waterston, Haing S. Ngor (drammatico). Ap 20. Nn. 20,05; 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560): Ufficiale e gentiluomo, un film di Taylor Hackford con Richard Gere, Debra Winger. Dr. 20,15, 22,20. Rid. Aiace Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.803): Un piedipiatti a Beverly Hills, Eddie Murphy. Dr.: 20,35, 22,30

SELENE d'Essai (corso Belgio 35, tel. 874.171): Brazil, di Terry Gilliam con Jonathan Price, Robert De Niro. Ap. 20 ult. 22,35. Ingresso 3000, ridotti 2000

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.57): Ladyhawke, di Richard Donner, musiche di Andrew Powell con Rutger Hauer e Michelle Pfeiffer, dolby stereo dell'high dynamic system (nuovo 1241). Ap. 20 ult. 22,35.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Baccio 10, tel. 611.283): Una calda malignia, Sandy Fox, Jamie Gillis. Vist. 18. Dr.: 14,05, 15,25; 16,45, 18,10, 19,35, 21; 22,35.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Annie Erotica Usa, con Annie Spinelle - Rassegna video film hard core. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (via Cavaglià 15, tel. 531.662): dalle 14,30 alle 23 continua House Humpind, Novità assolute. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 851.904): Le due grandi labbra - La ragazza del cuoio nero, Marina Frajese Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ult. ore 24). Vist. 18 ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 bis, tel. 655.334): Amore Top Secret, (When the was bad) Usa 85, con Vanessa [illegible] Rio, Georgina Spelvin, John Leslie, Ron Jeremi Colori. Vietato 18. Ap. 14,30 Ultima 22,30

MAJOR (largo G. [illegible], tel. 287.074): L'oggetto del desiderio. Col. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Le dolci hostess dell'amore (Up, up and Away) Serie Usa 85 con The All American Girls, Paul Thomas, Ginger Lynn. Colori. Vist. 18 Ap. 14,30 ult. 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 630.258): Erotic Nurse - Tenses love. Vist. 18, Ap. 10, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6057): Lascami! Lucy - Cuoio nero hard core (2 hard core 2) Novità. Vist. 18 Ap. 16; ult. 22,30

[illegible] ([illegible] Regina Margherita 123, tel. 530.585): 2 films Esperienze al cospirio in luce, Cindy Lane, Jamie Gillis (Usa), Picard Marboeuf, Gabriel [illegible], [illegible] 18 Ap. 10, ult. [illegible], continuato. L. [illegible] 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 457.765): Ultra porno Illeali, con Sara, Lisa Delaware, Jamie Gillis (American movie) a grande richiesta. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 650.3617): Teenager sexy star - Carnal Happening. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.350): Marina vedova vigliosa (Novità 85), Maura Flajese, Sandy Samuel. Col. Vist. 18 Ap. 10, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Dolce Alice - Lyla profumo di femmine. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

CUORE (via Nizza [illegible], tel. 687.668): ai film di successo da insidiare: Otello, un film di Fabio Conte. Dr. 19,30; 22,15

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86: continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta, e limitatamente agli abbonamenti da turni ordinari. Dopo tale data i posti non ritirati saranno messi in vendita

TEATRO REGIO T[illegible]: Giselle. E' in corso la prevendita dei biglietti per il balletto (Spettacoli dal 26-9 al 2-10). Posto unico numerato lire 20.000

AVION-CENTRO CULTURALE: iscrizioni a corsi e stages di ginnastica dolce. Inf. tel. 396.390

CENTRO [illegible] PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO [illegible]: Vie: corsi annuali. Scuola di danza e classico diretta da Egidia Bencivenga - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 650.668

CENTRO [illegible]: [illegible] TEATRO NUOVO: Seminario [illegible] (ballerine con Elena Mazzoli. Dal [illegible] al 27-9. Sono [illegible] le iscrizioni ore 9-12, 15-19 da lunedì a venerdì corso d'Azeglio 17 tel. 650.668

CENTRODANZA [illegible] PATRITO: stage di danza jazz contemporanea, stile dal 16 al 29 settembre. Inf. tel 546.172

CENTRODANZA ENRICA [illegible]: sezione classica diretta da Tiziana Tosco. Inizio corsi 16 settembre. Inf. tel 546.172

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: diretto da Dina Rocco. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna, jazz. Segreteria lunedì e giovedì ore 15-19. Via Bruino 30 (Piazza Bernini) Tel. 771.257

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. GLANDI»: Gassino 10, 835.420 - 839.8457 (ner ai corsi, or. 15-19

[illegible] TEATRO: [illegible] recitazione diretti da Anna Bolena. Or. 17-20 lun-ven (tel. 545.633)

GRUPPO DI RICERCA TEATRALE DEL BAGATTO in collaborazione con il Cabaret Voltaire-Tascabile «Differenti sensazioni 4» - Passeggia di teatro e di Arti Visive «Stalker: i sognatori della realtà» del G.R.T. del Bagatto, spettacolo a percorso in nove ambienti (edifici abbandonati nella terra comunale di Grugliasco - via Tuscano Lanza 31. Giovedì 19 e venerdì 20 settembre prima parte - durata due ore. Sabato 21 e domenica 22 settembre seconda parte - durata due ore. Giovedì 26, venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 settembre prima e seconda parte - durata quattro ore. Inizio ore 20,30 - Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni G.R.T. del Bagatto tel. 011/780.5353 int. 298/223 ore 16-19,30)

LABORATORIO TEATRALE: corso di recitazione, dizione e fonetica per spastici, danza per adulti. Via C. Alberto, 10 - tel. 533.370 ore 16-20 salvo 10-12, 16-19.

MASSAUA TEATRO: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, ore 9,30-12, tel. 785.803 oppure telefonando al 546.264.

NUOVO - I SEMINARI DI SETTEMBRE: [illegible] classica con Susanna Oyster e Ilaria Berg; Danza contemporanea con Carla Perotti; [illegible] nuove e Alfonso Cenci, M. R. Omaggio (divertentissimo). Colori. Non vist. Dr.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso [illegible] Aiace [illegible] Ultimo giorno

VITTORIA (via Roma 330, tel. 571.754): Rambo, Sylvester Stallone (avventuroso). Dr.: 15,50, 17,55, 19,15, 20,55, 22,35. Ingresso 5000

ZETA D'ESSAI (via Cibrario, 66, tel. 749.2907): Prossima apertura.

VISIONI

ANDREA TEATRO (via Cecchi della Salute 27, tel. 267.197): Scherzare col fuoco, Burt Reynolds, George Segal, Candice Bergen (avventuroso). Dr.: 20, 22,30. Riduzione Aiace Agis

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 267.1665): oggi chiuso

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Urla del silenzio, con Sam Waterston, Haing S. Ngor (drammatico). Ap 20. Nn. 20,05; 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560): Ufficiale e gentiluomo, un film di Taylor Hackford con Richard Gere, Debra Winger. Dr. 20,15, 22,20. Rid. Aiace Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.803): Un piedipiatti a Beverly Hills, Eddie Murphy. Dr.: 20,35, 22,30

SELENE d'Essai (corso Belgio 35, tel. 874.171): Brazil, di Terry Gilliam con Jonathan Price, Robert De Niro. Ap. 20 ult. 22,35. Ingresso 3000, ridotti 2000

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.57): Ladyhawke, di Richard Donner, musiche di Andrew Powell con Rutger Hauer e Michelle Pfeiffer, dolby stereo dell'high dynamic system (nuovo 1241). Ap. 20 ult. 22,35.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Baccio 10, tel. 611.283): Una calda malignia, Sandy Fox, Jamie Gillis. Vist. 18. Dr.: 14,05, 15,25; 16,45, 18,10, 19,35, 21; 22,35.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Annie Erotica Usa, con Annie Spinelle - Rassegna video film hard core. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (via Cavaglià 15, tel. 531.662): dalle 14,30 alle 23 continua House Humpind, Novità assolute. Ingresso riservato soci

SECONDE VISIONI

CUORE (via Nizza [illegible], tel. 687.668): ai film di successo da insidiare: Otello, un film di Fabio Conte. Dr. 19,30; 22,15

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121): Maestri 800-900 Bruni, Biscarra, Boschi, M. Calderini Cavallini, Furietti, Gamba, G. Ghiaduzzi, C. Ghiaduzzi, H. Genin, Isola, Maggi, Morgari, [illegible]r. Quadrone, Ratinoglio, Reycend, G. Riva Roda, Saccaggi, Tavernier, Zelio.

CASTELLO DI RIVOLI - Museo d'Arte Contemporanea inaugurazione. Da oggi: Overture, fino al 31-12-85. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 [illegible] informazioni tel [illegible].1047.

[illegible] GALLERIA DELLA [illegible] (via Maria Vittoria [illegible] via [illegible] Pacchi) The bag [illegible]'s showroom

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativo indispensabile per arredare uffici, negozi, abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini

LA FINESTRELLA-Condlo: 8/900

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra d'autunno. 15,30-19,30

PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino (tel. 682.545): personale di Adriana Giorda 10-22/9; Orario 10-12; 15,30-19,30, domenica 10-12,30

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA [illegible]: Artisti [illegible]al.

PIRRA CERAMICHE (tel. 677.610): Ceramiche di Lega.

VIOTTI: Luigi Bellavia: oggi inaugurazione

SETTEMBRE MUSICA
Teatro Carignano
Ore 21
Azienda Teatrale [illegible]
Laboratorio Lirico 1985
«MARE NOSTRO»
Opera buffa in due atti
Musica di L. Ferrero
Libretto di M. Ravasini
Regia di G.Barberio Corsetti
G. M. Guida
direttore
110 ingressi a sedere a lire 4000 dalle 20 al Teatro Carignano

SETTEMBRE MUSICA
Teatro Nuovo
Ore 16
«L'opera dei bambini» insieme-musica
«JEUX D'OIE»
rebillon e arie da spettacolo per voci, strumenti e prestigiatori
Ideazione e messinscena di
SERGIO LIBEROVICI
Musiche di
D. Bartolo, G. Bosco, A. Bonvicini
G. Castagnoli, E. Liberovici
M. L. Paccioni, A. Rue Rui
ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai
Ore 21
CHRISTA
LUDWIG
mezzosoprano
ERIK WERBA
pianoforte
Schubert, Brahms
Wolf, Debussy, Berg
Mahler
[illegible] ingressi a sedere a lire 4000 dalle 20 all'Auditorium Rai

LUCIO DLA [illegible]
Via Bidone [illegible]no 19 Venaria
Tel. 498.142-493.865
[illegible] SETTEMBRE
GIPO
FARASSINO
e la sua orchestra
CENA E CABARET
gradite prenotazioni

TEATRO REGIO TORINO [illegible] AUTUNNO AL REGIO 1985
GISELLE
26, 27, 28, 29 settembre
1, 2 ottobre
Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Stato di Budapest
Orchestra [illegible] Regio
Posto unico numerato lire 20.000
Biglietteria Teatro Regio piazza Castello 215 telefono 543.000
Informazioni UIT Ufficio informazioni Teatro Regio telefono 543.136.

SUSA - TEATRO CENISIO
Domani ore 21,30
SERATA DI GALA con
LUCIANA
SAVIGNANO
[illegible] PI[illegible]
Compagnia di Danza Teatro Nuovo
Prenotazioni:
Teatro Cenisio 0122/62444
Agenzia Viaggi Valsusa 0122/32 840

FARO
V.le Cattaneo angolo v. Po
Domani ore 21
RIAPERTURA
PATRIZIA attende la sua affezionata clientela

10 anni dopo lo SPORTING oggi 19 settembre ore 21,30 nel verde di un piacevolissimo giardino inteso al mangiare di nuovo
THE STUDIO'S
SPORTING DISCO | Corso Moncalieri 366 Torino

DJ Parc
Un giardino nel cuore di Torino
[illegible] BALLATE a [illegible]
[illegible] alla «DAMA DI PICCHE»

al **KING KONG**
2ª SETTIMANA
PIER PAOLO PASOLINI
SALÒ
LE 120 GIORNATE DI SODOMA

AL ROMANO
Un film sull'amore e la gioia di vivere
CHER
VINCITRICE DELLA PALMA D'ORO AL FESTIVAL DI CANNES PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE
DIETRO LA MASCHERA
(Mask)
un film di PETER BOGDANOVICH

Tutto ciò che MADONNA visse a 17 anni sbarcando a New York...!
Alla ricerca di Susan, dei quattrini, del sesso e magari dell'amore, in una New York fantastica, scatenante, la città sognata dai giovani
DUE ORE DI FOLLI AVVENTURE
Il più grande successo americano degli ultimi anni
FINALMENTE OGGI A TORINO
grand'eliseo
e
CHARLIE CHAPLIN 1
ROSANNA ARQUETTE AIDAN QUINN e MADONNA nel ruolo di SUSAN

CERCASI SUSAN DISPERATAMENTE
(Looking for Seeking Susan)
"CERCASI SUSAN DISPERATAMENTE"
ROSANNA ARQUETTE - AIDAN QUINN e MADONNA nel ruolo di SUSAN
con [illegible] ROBERT JOY [illegible] DIRETTORI DELLA FOTOGRAFIA ED LACHMAN
MUSICHE DI THOMAS NEWMAN
PRODUTTORE ESECUTIVO MICHAEL PEYSER SCRITTO DA LEORA BARISH
PRODOTTO DA SARAH PILLSBURY E MIDGE SANFORD
DIRETTO DA SUSAN SEIDELMAN
ORION
"INTO THE DRIDOME" cantata da MADONNA è in colonna sonora su disco dal Lp: Darkbuck dalla WEA ITALIANA
E' partecipato al grande concorso indetto da PIX

eliseo rosso
GIOIELLO
LAURA ANTONELLI
divina e perversa fino all'eccesso

TONY MUSANTE LAURA ANTONELLI FLORINDA BOLKAN in **la Gabbia**
regia di GIUSEPPE PATRONI GRIFFI

SONTUOSO IMMENSO SANGUIGNO SENSUALE
Una scorribanda nella violenza e nella carne...
eliseo blu

L'AMORE E IL SANGUE
FLESH AND BLOOD
Un film di PAUL VERHOEVEN

Nazionale
6ª SETTIMANA
E' il vero fenomeno
un film di WES CRAVEN

Nightmare
DAL PROFONDO

MATTHEW BRODERICK
l'attore rivelazione di «WAR GAMES» torna
DOMANI ALL'AMBROSIO
in un film identico, realizzato e dedicato a chi ama la commedia brillante e divertente

PER FORTUNA C'E' UN LADRO IN FAMIGLIA

OGGI AL MAFFEI
AMERICAN PORNO VISION
Un cast d'eccezione per un film irresistibilmente «HARD»
VANESSA DEL RIO ● GEORGINA SPELVIN
JOHN LESLIE ■ RON JEREMI in
AMORE TOP SECRET
(When [illegible] was bad) USA [illegible]
Divieto assoluto ai minori di 18 anni

Radioflash 104 - [illegible]
[illegible] sera [illegible] 21,30
Parco della Pellerina
JAMES TAYLOR
Prevendita
Rock & Folk, Porta, Maschio, New my music, Aston (Rivoli); Discoshop (Settimo); Musicalbo (Leini), Melody Music (Borgaretto); Nizza (Cuneo); Mondiando (Asti), Poster & Gadget (Alba)

[illegible]flash 104 - Odeon
Ritorna per un omaggio all'accezionata pubblico di Torino
Claudio BAGLIONI
Martedì [illegible] settembre 21,15
STADIO COMUNALE
Prevendita
Rock & Folk, Porta, Maschio, New my music, Aston (Rivoli); Discoshop (Settimo), Musicalbo (Leini), Melody Music (Borgaretto)

OGGI «PRIMA» AL **LUX**
E' il più spettacolare - E' il Bond più incredibile

JAMES BOND ha trovato finalmente [illegible] degno avversario?
ALBERT R. BROCCOLI presenta
ROGER MOORE nel ruolo di **JAMES BOND 007**
di IAN FLEMING
007 BERSAGLIO MOBILE
(A VIEW TO A KILL)
TANYA ROBERTS - GRACE JONES - PATRICK MACNEE
e CHRISTOPHER WALKEN
Musica di JOHN BARRY Scenografo GEOFFREY KIRKLAND
Produttore Associato JAMES VANLER Produttori ALBERT R. BROCCOLI e MICHAEL G. WILSON
Sceneggiatura di RICHARD MAIBAUM e MICHAEL G. WILSON
[illegible] [illegible] [illegible]
MOLTA ENTUSIASMO NOT DO
Orari [illegible]
Orario spettacoli: 15,35 - 17,50 - 20,15 - 22,30
La canzone del titolo è interpretata dai DURAN DURAN

A grande richiesta riprendono [illegible] oggi al
LILLIPUT
le repliche del capolavoro-incubo di
DAVID CRONENBERG
A renderle [illegible] spettatore partecipe [illegible] folli e allucinatorie visioni ha provveduto RICK BAKER (Premio «Oscar» che, [illegible] l'occasione, [illegible] creato una serie di spettacolari virtuosismi effettistici, entrati nella storia [illegible] del cinema!

VIDEODROME
DAVID CRONENBERG
Un film da vedere dall'inizio, vietato ai minori di [illegible] anni, sconsigliato a persone facilmente impressionabili.

Il film ed il [illegible] di cui tutta Italia parla
DOMANI AI CINEMA
CRISTALLO e **CHARLIE CHAPLIN 2**

GIOVANNI DI CLEMENTI presenta
un film di CARLO LIZZANI
MAMMA EBE
STEFANIA [illegible]
BARBARA [illegible]
IDA DI BENEDETTO
[illegible] HABER
CASSANDRA DOMENICALI
GIUSEPPE CEDERNA
MARIA FIORE - NESTOR GARAY
LUIGI PISTILLI
e con la partecipazione di
LAURA BETTI
e di PAOLO BONACELLI
Soggetto di GIULIO CAPONE - CARLO LIZZANI
Musiche di FRANCO PIO NAMERI - Edizioni Bloch di GIPSY
Direttore della fotografia di CARLEE - In Bianco e Nero
Prodotto da GIOVANNI DI CLEMENTI per la CLEMI CINEMATOGRAFICA
Colore della [illegible] COLOR

Domani allo **STUDIO RITZ**
Questa generazione di figli ha i padri che si merita (o è vero il contrario?)

BEN GAZZARA
Figlio mio, infinitamente caro...
un film di VALENTINO ORSINI GIULIANO G. DE NEGRI
con SERGIO RUBINI - VALERIA GOLINO
FABRIZIO [illegible] WANDA PASQUINI
e con la partecipazione di MARIANGELA [illegible]

MASSAUA
EDDIE MURPHY E IL DETECTIVO [illegible] FOLEY. È ARMATO E PERICOLOSAMENTE [illegible]TE.

Beverly Hills Cop
UN PIEDIPIATTI A BEVERLY HILLS

FARO
Vincitore di 3 Premi Oscar
Miglior Attore non protagonista (Dr Haing S Ngor)
URLA DEL SILENZIO
THE KILLING FIELDS

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Domani al **VITTORIA**
APRITE GLI OCCHI... SONO TORNATI!

SCUOLA DI POLIZIA 2
PRIMA MISSIONE

Settembre Musica: l'opera di Ferrero, il concerto e la novità di Liberovici

«Mare nostro» e i lieder della Ludwig Obiettivo sui bambini tra suoni e magia

Christa Ludwig in concerto interpreterà lieder di Schubert, Brahms, Wolf, Debussy, Berg, Mahler

TORINO — Nel *Settembre Musica* Rostropovic, Accardo e Abbado, è posto anche per l'«Opera dei bambini» che presenta oggi e domani pomeriggio alla sala Valentino *Jeux d'ote*, ovvero *recitativi e arie spettacolo per voci, strumenti e prestigiatori*. Il pubblico dei giovanissimi costituisce la grande incognita del mondo spettacolo: difficile conquista della terra di che va dall'infanzia alla fine dell'adolescenza, popolata di grandi bambini, sia di piccoli adulti. Ma individuare linguaggio e contenuti specifici può rivelarsi la chiave di un'educazione al divertimento per assicurarsi gli spettatori di domani.

Musica e immagini costruiscono un linguaggio universale, capace di infiltrarsi tra le fluttuanti fasce d'età e persa imbrigliate nella definizione «bambini» e «ragazzi». *Jeux d'ote* nasce per parlare ai giovanissimi grazie a una costruzione scenica di suoni e magia sembra un'esplosione di fantasia pura, in cui l'adulto può invece riconoscere il gioco divertito della citazione.

Scritto da 7 compositori Daniele Beriotto, Gilberto Bosco, Mauro Bouvet, Giulio Castagnoli Sergio Liberovici, Maria Luisa Pacciani Alessandro Rus Rui, giochi di prestigio di Vittorio Balli e Valerio Fontanella, scenografia di Antonio Utili, prodotto da Insieme Musica in collaborazione con il Teatro Regio e il piccolo «Amici della magia» da un'idea di Sergio Liberovici, lo spettacolo è interpretato da Mara Armanni (violoncello) Flavio Boltro (tromba, flicorno) Luisa Ciocia Masera (soprano) Claudio Mentasti (flauto, ottavino), Alfredo Ponissi (saxofoni, clarinetto), dall'attrice Paola Roman e dal mago Valey.

Il gioco continua con il *Musikalisches Würfelspiel* di Mozart, una sorta di *Rubik* d'epoca, un puzzle musicale in cui ad ogni numero corrisponde una battuta. Si lanciano i e, su un gigantesco spartito che fa da fondale, si compongono valzer a rovescio.

Sempre nell'ambito del *Settembre*, la giornata di sabato sarà dedicata alla musica per l'infanzia: alle 10, Giovanni Belgrano, presidente della Società Italiana di educazione musicale terrà una relazione su *Nuovi programmi e nuove prospettive per l'educazione musicale nella scuola dell'obbligo*, cui seguirà una *Piccola storia dell'Opera bambini* attraverso video e dimostrazioni. Alle *Dingdelling dingding*, concerto-spettacolo per soprano, attrice, mimo e pianoforte da *I 14 canti popolari* di bambini di Brahms, le fiabe dei Grimm, le poesie popolari tedesche raccolte da von Arnim e Brentano.

In collaborazione con l'Unione Musicale e con il dei Piccoli cantori di Torino, «L'Opera bambini», gruppo di musicologi, compositori, interpreti, pittori e scultori, cerca di realizzare un teatro musicale che sia rivolto e nasca dai piccoli. Fa testo *Il grande chiasso*. Liberovici opera (pubblicata dalla Ricordi) in 17 quadri su materiali creati dagli alunni dell'elementare torinese «Leone Fontana».

«*Il teatro musicale, per la sua natura di fatto globale* — ha Liberovici nella relazione tenuta a Eugene, nell'Oregon, per il XVI congresso della Società internazionale per l'educazione musicale — *è la forma d'arte più vicina al gioco del bambino, che usa tutti i pezzi espressivi a sua disposizione*».

«*Noi lavoriamo su due fronti* — spiega il compositore — *i bambini e gli insegnanti, soprattutto quelli che operano nelle scuole elementari, dove finalmente si legge introduce l'educazione musicale. Abbiamo creato un metodo didattico per i più piccoli, da 0 a 14 anni*».

I corsi cominceranno in ottobre, aperti anche agli insegnanti che vogliono imparare a insegnare.

Alessandra Pierucci

Grande versatilità di Daniel Chorzempa

Luci e ombre dell'organista

TORINO — *Daniel Chorzempa, ben conosciuto al pubblico torinese, ha dato un'altra prova sua versatile musicalità suonando per Settembre Musica sull'organo del Duomo un programma quasi tutto di rarità, molto di fuori scontieri più battuti letteratura organistica.*

Muffat per aprire, ma il Georg dell'Apparatus, abbene il figlio Gottlieb con sua Toccata prima in re minore dalle sezioni contrastanti di lontana ascendenza frescobaldiana: Chorzempa ha dato un vivido rilievo ai punti nevralgici delle modulazioni, con note che fornivano il concatenamento delle armonie accendendo ogni volta l'interesse.

Ecco quindi tre Sonate Domenico Scarlatti, uniche per cui è accertato un appropriato impiego sull'organo, esatto della scritta «per Organo Cimbalo con due Tastiatura Flauto Tromboni»: la prima (K 287) più interessante, tutta a tasselli che alternano lo stile severo e le cadenze orecchiabili in un gioco scoperto e spiritoso, gioco che è stato esaltato dalla vivace registrazione del Ruta (Buona giornata per Domenico Scarlatti, già gratificato nel pomeriggio dall'Orchestra Barocca di Milano «San Paolo Converso» che ha eseguito Sinfonia e arie dal Narciso, la più fortunata delle sue opere teatrali presso il pubblico londinese.

Dopo luminosità sfarfallina, i entrati in una zona ombrosa, a tratti indistinta, con l'Andante variato Mendelssohn, Sonata in mi minore Gustav Adolf Merkel (violoncello, una ricalcata alla fine della fuga) e l'Adagio con voce umana di Vincenzo Petrali, tutti brani abbastanza simili nella scrittura e nel gusto; l'ideale del suono brillante è tornato in primo piano con l'Allegretto grazioso ancora Petrali, e poi trionfalmente Sinfonia in re maggiore simpatico Padre Davide da Bergamo, che ha portato il pubblico nel mezzo dell'opera italiana dell'Ottocento con tanto di crescendo rossiniano. Duomo pieno di gente e molti applausi riconoscenti.

g. p.

L'opera buffa debutta a Torino

TORINO — Per Settembre Musica, stasera alle 21, al Carignano, andrà in scena l'opera buffa «Mare nostro» di Lorenzo Ferrero, libretto di Marco Ravasini, regia di Giorgio Barberio Corsetti. Compagnia di canto e orchestra del Laboratorio Lirico 1985. Coro dell'Arlecchino Teatrale Alessandrino. Dirige Guido Maria Guida.

Altro appuntamento molto atteso, sempre alle 21, all'Auditorium il concerto di lieder interpretati Christa Ludwig, che sarà accompagnata al pianoforte da Erik Werba.

Il concerto, in programma domenica 8, era saltato per una indisposizione.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

è conclusa con la visita del ministro Altissimo «OROGEMMA» l'ultima rassegna orafa dell'Ente Fiera di Vicenza

Il futuro dell'oreficeria è targato Vicenza

Oltre espositori un incremento sia nelle presenze di operatori italiani che stranieri. Il ministro Ind. Comm. Artigianato on. Renato Altissimo ha dichiarato: «La mia presenza ha significato politico. Considero Vicenza la più importante»

«La presenza ha un significato politico», questa affermazione il ministro per l'industria, Commercio e Artigianato, on. Renato Altissimo, ha ufficializzato sua visita ad Orogemma, di gioielleria, oreficeria e gemmologia che ha chiuso i battenti, ieri, all'Ente Fiera di Vicenza.

Le dichiarazioni di Altissimo, per l'Ente vicentino, sono un riconoscimento governativo. «Se sono qui — ha voluto precisare il ministro durante la conferenza stampa — è perché ritengo la Fiera di Vicenza come il momento più importante nel delle manifestazioni orafe nazionali. La polemica Arezzo? Non mi le polemiche. Voglio, però, precisare una L'attenzione per Vicenza il determinano anche capacità della Fiera vicentina autogestire finanziariamente, di non gravare, quindi, sulle di non utilizzare denaro pubblico. Alla luce — continuato Altissimo — sarà il che deciderà deve andare avanti».

Dichiarazioni che non possono essere fraintese. La Fiera di Vicenza chiude alla grande l'esame di Orogemma, l'esame con il mercato che Vicenza, nei cinque giorni della rassegna, riaperto una seconda di contrattazioni, in particolare, il dettaglio, in vista vacanze natalizie.

Ma veniamo alle cifre. Orogemma ha dimostrato nella matematica, quindi non sul piano delle opinioni, essere di mostra più importante che si tiene in questo particolare periodo dell'anno, l'unica a carattere internazionale. L'aumento delle presenze degli operatori ha battuto qualsiasi previsione: in più degli operatori italiani, rispetto dello scorso anno, cinque giornate di febbre attività, di continui contatti commerciali, di fitti incontri. E gli stranieri? Sono, certamente, il dato più significativo. 50% in più, a sottolineare l'attenzione con la quale il (5000 operatori 4600 italiani, 1400 stranieri) dell'oreficeria guarda a Vicenza. Non è un concetto velleitario, è una considerazione a livello di mercato, in termini economici, è una affermazione voluta nell'impegno di un rinnovamento costante precorrendo tempi di iniziative. Si diceva. Orogemma l'unica a internazionale. Nei padiglioni vicentini, l'oro ha appuntamento di oltre Paesi, contro i 24 della edizione Uniti in testa, ma che America, Nuova Caledonia, Isole Vergini, tutta l'Europa, Egitto, Turchia, dall'Andorra al Principato di Monaco. Particolare significato la presenza della Repubblica Popolare Cinese, con una delegazione di rappresentanti, alla «caccia» di nicchie nella lavorazione metalli e delle pietre preziose. Certo vano gli operatori di religione ebraica: nessuna o defezione improvvisa, solo il del capodanno ebraico.

Il segretario generale della Fiera di Vicenza, Vittorio Mariotti, demiurgo di questa Orogemma, «paladino» di un modello espositivo che fatto di Vicenza la leader non a livello nazionale internazionale, può soddisfatto. La sua mostra ha vinto per di risultati e per immagine, per le novità espositive e per il nuovo di proporre. voluto il nuovo padiglione, una struttura che stravolge i vecchi concetti dell'architettura espositiva, progettata da Flavio Albanese, ha un nuovo concetto di interpretare le relazioni dell'oro coinvolgendo il mondo della moda, con significati molteplici che spaziano dal cinema

«Orogemma — aveva detto Mariotti prima del via ufficiale — sarà un'esperienza unica». I fatti hanno confermato la sua tesi.

Mariotti il ministro Altissimo, Mariotti in dialogo con il governo, significa aver fatto della Fiera di Vicenza l'interlocutore privilegiato, per futura programmazione a livello nazionale del panorama espositivo. Già questa una premessa, forse «l'autorità», di uno sviluppo che, per i risultati che è riuscito a dare, non può e non deve ostacolato.

Ma torniamo ad Orogemma. Girare per i padiglioni durante questa ultima manifestazione settembrina che chiude, a livello mondiale, rassegne orafe, curiosità, una sorpresa Oltre 800 espositori, il meglio della produzione nazionale, in rappresentanza dei maggiori centri di produzione nazionale da Vicenza, Milano, Valenza, Arezzo, Firenze, Torre del Greco, ad altre province italiane, stampa specializzata, servizi efficienti. Orogemma è stata l'espressione più qualificata del prodotto italiano. Un particolare significato hanno acquisito le varie iniziative collaterali della manifestazione vicentina. Prima si accennava al collegamento in moda. «La permanenza delle forme nel labirinto della moda», un po' filosofeggiante per una rassegna che presentato degli abiti firmati grandi stilisti italiani: André Laug, Trivioli, Biagiotti, Odicini, Krizia, Mila Schön, Versace, Missoni, Trussardi, Loris Ferré, Sopranzi, realizzati da Fiore Crespi. Un successo, ed il merito è tutto di Vittorio Mariotti per aver capito primo la dinamicità, il valore culturale dell'oro. Ed Le cravatte di Vitaliano Pancaldi, cravatte preziose, lavorate d'oro: «Golden Ties»; le scenografie per «I Tesori dei gioiellieri», hanno validità della valenza culturale dell'oro, nella riscoperta di tradizioni artigianali in creazioni uniche, di indubbio valore artistico: in pratica il «bello» italiano della gioielleria. Dulcis in fundo: l'asta di gioielli d'epoca.

Una palladiana gremita in ogni ordine di posti, per serata di notevole successo, non solo vicentino ma veneto, realizzata in collaborazione con la Finarte di Milano. Personaggi del mondo politica, cultura; persino Huguette Cartier, l'ultima erede preziosa famiglia internazionale, per definire il carattere della serata.

Tocca di Vittorio Mariotti chiudere Orogemma.

«I risultati della manifestazione — ha dichiarato il segretario generale dell'Ente vicentino — dimostrano ampiamente che la scelta di organizzare mostra in questo periodo è con questa impostazione, era perfettamente indovinata. Le polemiche altrui, ormai, e nel dimenticatoio. Se tutto questo, questa realtà che si chiama Orogemma è stata possibile lo anche all'impegno del presidente Mariano Galla e di tutta la Giunta della Fiera di Vicenza. Abbiamo dimostrato che Orogemma non è surrogabile da nessuno e se ci avessimo rinunciato ciò avrebbe significato depauperare tutte le categorie orafe».

Che dire di più?

A Pordenone 140 film

Le mute risate con Tontolini e Cretinetti

ROMA — Centoquarantacinque film italiani comici del muto con Cretinetti, Polidor, Tontolini, Robinet, Kri Kri ed altri interpreti costituiscono una delle sezioni della manifestazione «Le giornate del cinema muto» che si svolgerà a Pordenone il primo al 6 ottobre.

La retrospettiva dei film comici italiani del muto è stata allestita recuperando film da molti Paesi stranieri e da tutte le cineteche italiane, ma la manifestazione si articola anche in altre sezioni: 1) omaggio al pre-cinema con una serata di lanterne magiche; 2) ricordo dei fratelli Lumière con la proiezione di una ventina di loro brevi film; 3) omaggio ai fratelli Lumière con film a loro dedicati come quello di Abel Gance; 4) serata speciale con proiezione di film muti accompagnati da orchestra; 5) prima presentazione in Italia del film «L'ultima risata ovvero l'ultimo» di Friedrich Wilhelm Murnau didascalie ricostruite sulla base della versione originale; 6) omaggio a Roberto Roberti (padre di Sergio Leone); 7) presentazione di una video-intervista con l'attrice del muto, tuttora vivente, Cigetta Morano, di 99 anni; 8) proiezione di frammenti di alcuni film di Franco Bertini i quali «Le serpe», «Cenerella».

Si gira a Cinecittà il secondo film tratto dalle opere di Michael Ende

Momo, la storia infinita continua

Dopo due giorni di lavorazione scoppiano i primi contrasti tra il regista Schaaf e lo scenografo Donati

Radost Bockel, protagonista di «Momo», tratto da Ende, con il regista del film Johannes Schaaf

— Primi giorni di riprese nel teatro 12 Cinecittà per *Momo*, il secondo romanzo di Michael Ende che, dopo il successo *La storia infinita*, viene portato sul grande schermo.

Girato in interni, tra gli scenari fantastici da Danilo Donati, il film, affidato alla regia di Johannes Schaaf, costerà circa 8 miliardi di dollari, sarà realizzato in tredici settimane di lavorazione e in marzo sarà pronto e proiettato.

Scritto regista e da Rosemarie Fendel, questo nuovo kolossal del genere fiabesco è frutto della coproduzione italo-tedesca tra la Rialto-Idunia, Cinecittà e la Bacia, quest'ultima per la prima volta in veste di azienda produttrice.

Il direttore della fotografia è Xaver Schwarzenberger; la protagonista, una bambina di Francoforte che compie dieci anni tra pochi giorni, si chiama Radost Bockel, del cast fanno parte anche Sergio Rubini, Leopoldo Trieste e (a meno che arrivino all'ultimo momento), John Huston nella parte del decrepito Mastro Hora.

A soli due giorni dall'inizio della lavorazione pare siano già scoppiati i primi contrasti sul set tra il costumista-scenografo Donati e il regista Schaaf, scelto particolare attenzione da Ende dopo la cattiva esperienza con Petersen, *La storia infinita*. Alla base di queste incomprensioni c'è la richiesta di alcune modifiche nei costumi e scelta da parte Schaaf: una richiesta inattesa, visto che si aspettava regista senza pretese, poco chiamato a svolgere un lavoro semplice cucire.

«*Ende mi aveva chiesto di fare* La storia infinita, *ma, quell'occasione, non perché, la mia fantasia si mise in moto: dopo Intrigo, quando ho letto Momo, ho avuto subito voglia di girare le cinematografica*». Johannes Schaaf, sottraendosi a fatica all'enfasi dei produttori italiani, descritto ieri mattina, durante una pausa della lavorazione, il di intendere Ende, «*E' storia falso progresso dell'umanità, ma anche dell'utopia del cambiamento, della possibilità tornare indietro e di fermarsi a guardare vita con gli occhi dei bambini*».

«*Non ho visto* La storia infinita *perché non vado mai a vedere film che potrebbero somigliare a quelli che devo fare* — ha poi Schaaf — *prima cominciare a scrivere la sceneggiatura abbiamo incontrato spesso Ende, una volta finita glielo abbiamo fatta leggere e non avuto nulla obiettare. Ende non è uno stupido: sa che un film è necessariamente cosa diversa un libro e per questo motivo ci ha raccomandato spesso di non attenerci per forza, strettamente, al suo scritto*».

«*Ci saranno molti effetti speciali* — ha continuato il regista — *e nessuna ripresa in esterno per non tradire il clima fantastico del racconto. Non so se il film, come si è detto per* La storia infinita, *rappresenterà un secondo esempio di genere della favola cinematografica. Per ora ho chiaro solo il mio modo di vedere la storia*».

Accompagnato dalle musiche di Angelo Brandduardi, vicenda di Momo prende il via ai margini di una grande città, tra le rovine di un anfiteatro, dove una strana bambina, infagottata in una giacca da uomo più grande di lei, ascolta con pazienza le confidenze e i problemi degli abitanti del luogo. «*Momo è bravissima* — Schaaf — *l'abbiamo scelta dopo fatto moltissimi provini e provato centinaia di fotografie. Non ha mai girato prima, ma sul set si comporta perfettamente come una professionista*».

Falvia Caprara

Louis Malle progetta un film da Fitzgerald

PARIGI — Il regista Louis Malle, a Parigi per presentare il suo ultimo film, «Alamo Bay», ha annunciato ieri durante una conferenza stampa il progetto un film tratto un racconto di Francis Scott Fitzgerald, «Babilonia rivisitata». Protagonista dovrebbe essere Robert Redford, o Jack Nicholson, oppure Sam Shepard.

DUE BIG DELLA MUSICA IN TOURNEE: UN PROTAGONISTA DI OGGI E UN GRANDE DI IERI A TORINO E MILANO

Canta l'attore Vasco Rossi vuole ovazioni spericolate

TORINO — Rossi, sempre più rockstar «kinder division», può permettersi quello che vuole con i suoi giovanissimi fans: anche cominciare il concerto alle 22,30, fa fatto martedì sera, di fronte alla curva Filadelfia dello stadio illuminato di settemila fiammelle, preceduto un'ovazione di dieci minuti.

Lo stesso pubblico che era accalcato cancelli (una parte è rimasta fuori) aveva lanciato pomodori rumoreggiare gruppo pseudoinglese d'apertura. Ha diligentemente seguito l'esibizione sul palco cori, sventolio di striscioni e magliette con il volto ammiccante di un personaggio che al massimo, mai, c'è già andato. Certo, pioveva qualche lattina grandinavano in la..to bottiglette, ma forse, nelle intenzioni degli amministratori, erano lanci di fiori in versione trasgressiva.

Mentre la polizia filmava e fotografava lo spettacolo dell'asfalto (in visibilità, di fronte, sul palco illuminato da 350 punti luce, è seguito/perso e serie di mulinelli orientabili (come recita la scheda tecnica del tour effettivamente l'impianto resta una delle cose più belle concerto), il profeta della vita spericolata scatenava grido più fragoroso dei suoi fans cambiando nell'anatomico smoking la settima parola della strofa «*ognuno in fondo perso dietro i fatti suoi*».

Lo show era tutto nel dialogo a distanza tra palco e spalti, in un'intesa perfetta di canzoni imparate a memoria.

Accompagnato da Domenico Camporese (tastiere), Claudio Golinelli (basso), Andrea Innesto (sax) Massimo Riva (chitarra ritmica), Maurizio Solieri (chitarra solista), Daniele Tedeschi (batteria), Vasco ha interpretato nella sua incontrollabile, tracimante maniera, i brani dell'ultimo album con pochi sbalbrati tuffi nel recente passato discografico.

Un'ora e mezzo di canzoni, compresi un paio lunghi intervalli riempiti dalla band e tre cambi d'abito in nero, giubbotto smanicato chiaro, poi giacca rosso ciliegia a metà tra lo smoking e la tenuta camera di un gentiluomo d'altri tempi. Infine maglietta e giacca azzurra di taglio Anni Ottanta. La conferma, con grande prova resa nella parte della «rockstar», di altre artistiche, oltre a quelle musicali. Perché, come Vasco Rossi a Renzo Arbore dietro quinte quel Sanremo dalla *Vita spericolata*, «*l'ho fatto soprattutto un attore*».

a. pie.

Dagli Anni 60 arriva un miracolo le tenere ballate di James Taylor

MILANO — *Gli Anni Settanta, le memorie, la patina dolce e innocua una musica che molti davano per dispersa causa di produzione sempre più rada, compare sul palco del Teatro Tenda ed come se fosse un miracolato.*

Le orazioni che si scatenano ancor prima che inizi a titillare le sue chitarre e a sussurrare sue canzonette d'epoca, rappresentano la sorpresa più clamorosa della serata: ci settemila giovani e pivanissimi che sfiorano il soffocante, la resa tipica di ogni tendone, pur lasciarsi cullare un paio d'ore dalle di questo menestrello che attraverso un'esibizione pacata, ordinata e molto professionale lascia intendere che il tempo in fondo si è fermato.

Nei due tempi del concerto sfilano tutti i gioiellini cui James Taylor ci affezionò dieci-quindici anni fa, da Sweet baby James a Carolina on my mind, da You've got a friend a Mexico, sempre accolti un tripudio persino eccessivo. Dunque è il revival, le carezze folk-singer, le ballate incrostate malinconie e inossidabili tenerezze rendono bene, e Taylor mostra chiaramente che anche nel circo delle rockstar può degnamente vivere (e prosperare) di rendita.

A suo merito vanno ascritte la pulizia dello spettacolo, la sobria confezione show che sconta, e quindi forse per queste ragioni piere, con tante megaproduzioni circolanti in ambito tecno-pop: il resto lo fa il repertorio, il desiderio di nostalgia che compone di sei elementi cui vecchi habitués di sicuro sentimento, come il bassista Leland Sklar, il batterista Russ Kunkel, il tastierista William Payne.

Per tutta la durata dello spettacolo si coglie nei presenti emotività, soddisfazione genuina, data dal candore dell'artista, seduto sul palco con cappottiere bianca e jeans, a rimarcare la semplicità struppante, trasparenza assoluta del messaggio; molti brani vengono compagnati dalle fiammelle degli accendini, e soprattutto dai cori imponenti dei fans.

Per la generazione cresciuta chitarre acustiche e pet quelle successive, dei fratelli minori, James Taylor replica stasera a Torino, domani a Firenze e il 21 a Roma a quindici anni esatti dalla morte di Jimi Hendrix. E' evidente che si preferiscono recuperare i tremori e i palpiti di un cantautore, le ultime leve dei consumatori rock prediligono il quieto vivere: un'altra ondata di riflusso?

e. g.

3ª EIMU
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
MOBILI
UFFICIO
BIENNALE
Quartiere Fiera Milano

LO SPAZIO DEL LAVORO CHE CAMBIA DAL 19 AL 24 SETTEMBRE

Non solo il design ma anche i mobili, e la produttività, e i ruoli professionali, oggi cambiano velocemente. È tutto lo spazio del lavoro che cambia, la forma anche il contenuto, in una globalità fisico e concettuale.

Visita Eimu (organizzato in contemporanea con Smau e Salone del Mobile) per essere informato di ciò che stiamo facendo per lo spazio lavoro. Che non è solo mobili d'ufficio, anche una nuova strategia di servizio per diverse esigenze.

Visita Eimu per informarci sulle tue esigenze.

Realizzato da:

LIBERO A via [redacted] (Porta Susa) ottima salone 4 camere ripian. ascens. Camere-candide 752.558

LIBERO adiacente corso Brunelleschi ingresso camere cucina bagno L. 30 milioni Gli Immobili Tel. 683.434

LIBERO adiacente corso Duca Genova signora 13ª hq dieta di ripris del 71 possibilità mutuo. Tel. 539.362.

LIBERO affare via Cellini completamente rinnovato 3 camere cucina box/posti ampia dilazione. Grimaldi 506.454.

LIBERO piazza Statuto 4° piano 3 camere libero cucina servizi (82 mq) ampia dilazione Grimaldi 506.454.

LIBERO attico via Reggio ristrutturato centrale ottimi liberi cucina servizi ampia dilazione Grimaldi 506.454.

LIBERO Castello vuoto recente 3 camere libero angolo cottura termo bagno ascensore L. 62 milioni Tel. 590.782.

LIBERO CENTRALE
signorile ufficio ora abitazione mq 150 circa centro storico via Cesare Battisti immobiliare venale Tel. 882.861.

LIBERO corso Tassoni recente ampio soggiorno 2 camere cucina bagno L. 105 milioni mutuo Tel. 30.17.17.

LIBERO corso Siena ristrutturato 3 camere cucina servizi ideale uso ufficio L. 94 milioni Mediocasa 335.070.

LIBERO corso Francia angolo corso Svizzera camere cucina L. 16 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 441.787

LIBERO Crocetta (via Marco Polo) 2 camere cucina servizi terzo ascensore 1° piano L. 63 milioni Mediocasa 669.182.

LIBERO Crocetta ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi terzo ascensore L. 90 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO Fiat Mirafiori camera tinello cucinino bagno casa recente prezzo trattabile Casamercato 542.926.

LIBERO in residenza prestigiosa con ampi giardini corso Tassoni 10 ascensore 2 camere cucina servizi L. 87 milioni contanti e mutuo fondiario. Fiduciarie Immobiliare Tel. 847.8936

LIBERO Lingotto trattabile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terzo L. 55 milioni, dilazioni Tel. 447.4844.

LIBERO Madonna di Campagna ripeto camera tinello cucinino servizi ingresso a nuovi L. 40 milioni Mediocasa 340.193

LIBERO porta Susa, recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno soffitti canti L. 26 milioni contanti e mutuo Fiduciaria Immobiliare tel. 547.8956

LIBERO porta Barcellona ingresso camera cucina bagno primo rialzo/uscita L. 35 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO E. Paolo grande camera tinello cucinino 3 gpno casa recente ottimo affare Casamercato 542.935

LIBERO S. Rita ampio 2 camere tinello cucinino bagno casa recente ottimo affare Casamercato 542.970.

LIBERO via Basilea rinnovato due 3 camere cucina bagno 3 cantine ripostiglio terzo ascensore Tel. 309 5961 sera

LIBERO via Frejus ingresso 2 camere ampio cucinino servizi terzo centrale L. 50 milioni dilazioni Tel. 447.4844

LIBERO via Michele Lessona presso corso Montegrappa soggiorno camera cucina bagno Studio Massaia. tel. 508.882

LIBERO Via Po ingresso 4 camere studio cucina servizi 2 più terzo ascensore possibilità dilazioni Tel. 447.4844.

LIBERO zona Valdocco ingresso camera tinello cucinino servizi terzo L. 48 milioni dilazionabili Tel. 447.4844

LIGHTHOUSE corso Brescia 2°-3° piano, 3 camere cucina terzo bagno ascensore. Cus Casa tel. 544.100

LUNGO PO Cesare Balbo salone 3 camere cucina ristrutt. Tel. Studio A.T. 545.884.

MANSARDA villa indipendente di 200 mq abitabili con 6 mila mq di giardino dintorni. Re Giovanni 401.560 - 493.268.

MANSARDA spaziosa libera via Cavour angolo via Lagrange L. 13 milioni trattabili. Tecnocasa 541.419

MANSARDE libere centro con servizi ideali per studio da L. 7 milioni dilazionabili. Edilgeppino, tel. 447.4844.

MILLEFONTI fitto camera tinello cucinotto bagno pavimento piano alto palazzo nuovo L. 62 milioni compreso L. 25 milioni mutuo quinto Tel 634.414.

MINI alloggio libero via Ventimiglia piano rialzato tinello cucina L. 28 milioni 500 mila lire Tel. 011 540.947.

MIRAFIORI via Rovedo libero 4 camere grande cucina box L. 85 milioni trattabili. Tel. 776.003.

MONCALIERI libero signorile ingresso 2 camere cucina servizi mq 80 L. 70 milioni. Tecnocasa 592.372.

MONCALIERI libero recente camere 1° piano cucinino servizi terzo, ascensore dilazionato chiarissimo. Tel. 550.1163.

MONCALIERI libero recente ingresso ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno L. 33 milioni contanti più rata Selma 473.0387.

MONCALIERI Tesi Poledo libero ultimo piano 3 camere posto cucinino servizi ripostiglio cantina. Grimaldi 540.8378.

MONCALIERI proprietà in recente palazzo alloggio signorile mq 150 ampia autonomissima Penpi 506.691.

MONCALIERI
Centro via Padre Cappello recente camere tinello cucinino bagno cantina L. 38 milioni. Gabetti 5767.

MONCALIERI
Via Cavalli libero recente splendido 3 camere doppio cucinino bagno box cantina Gabetti 5767.

MONCALIERI di Rivoli-Cascine Vica libero 2 camere cucina bagno Soc. Finpi 505.681.

MONCALIERI strada Revigliasco recente costruzione consegna immediata vendesi alloggio salone 2 letti 2 bagni cantina box. Possibilità mutuo. consulenza. Telefonare 883.727.

MONOLOCALI libero con bagno ampio cantina terzo ascensore semi-centrale L. 28 milioni Casamercato 752.585.

NICHELINO centro ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 65 milioni dilazionabili. Alfieri Tel. 621.432.

[redacted]
Alloggi in costruzione: salottino, cucinetta, camera, servizio L. 65 milioni - Soluzione, cucinetta, 2 camere, servizio L. 85 milioni. Ristrutturazione quinquennale: Iva 3%, mutui e permuta. Tel. 670.890.

NICHELINO libero splendido ingresso 2 vani cucinino ripostiglio bagno cantina L. 27 milioni più mutuo Tel. 621.452.

NONE
[redacted] S. LORENZO
IMPRESA VENDE VILLE
prezzi convenienti a L. 400.000 il mq. Mutui a dilazioni. Si valuteranno permute. Visite in cantiere anche sabato domenica. NONE via S. Lorenzo 33, tel. 668 4151

ORBASSANO villetta libera subito composta ingresso soggiorno angolo tinello/pranzo 3 camere bagno cantina L. 27 milioni più mutuo Tel. 901 3520

"Finite le cucine cominciate la festa"
FINO AL 30 SETTEMBRE

550.000 LIRE IN MENO.

E QUALCOSA IN PIU'.

3.000.000
PAGABILI FRA SEI MESI
SENZA INTERESSI

OPPURE IL 30% IN MENO
SUGLI INTERESSI DELLE
RATEAZIONI SAVA

L'offerta d'autunno di Ponda è veramente da raccogliere in fretta. Pensate: fino al 30 settembre su tutti i modelli Panda disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat avrete una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di 550.000 lire (IVA compresa), equivalenti al costo della messa in strada di una Panda 30. Come se non bastasse, acquistando una Panda in questo periodo, potrete versare il saldo di tre milioni dopo sei mesi senza pagare interessi. In alternativa, chi acquisto una Panda con rateazione Sava (anche fino a 48 rate), oltre alle 550.000 lire del-la messa in strada, risparmia anche [redacted] la riduzione del 30% sugli ammontare degli interessi (in presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava). Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino ed ai tassi Sava in vigore al 1° settembre 1985. Acquistando una Panda 45 Super con la massima rateazione (47 rate da L.238.000 mensili) potrete risparmiare ben L. 1.525.000 sugli interessi, versando complessivamente come [redacted] solamente l'importo dell'IVA, [redacted] meno il 30% rispetto, [redacted] molto [redacted] Panda nuova e partite tranquilli.

FIAT

OFFERTA VALIDA SOLTANTO PER UN LIMITATO PERIODO

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE P.Torino 531.003 libero piazza Derna soggiorno camera cucina ripiano nuovo pagamento rateizzato.

EUROCASE C. Torino 531.003 libero cascc. Montecuccio 5 camere cucina abitabile 100 mq casa signorile ristrutt.

EUROEDILE vendo Miralori piano alto in residenziale alloggi occupati 1-2 camere cucina bagno Tel. 746.096.

EUROEDILE vendo via Cervino vani abitabile occupato 2 camere cucina bagno 4° piano no ascensore. Tel. 746.096

EUROEDILE vendo Borgo Vittoria stesso stabile alloggi liberi occupati da 1-2 camere cucina bagno Tel. 746.096.

EUROEDILE vendo stesso stabile appartamento stesso Toscana alloggio camera tinello cucinino bagno e mansarda occupato Tel. 746.096

EUROEDILE vendo adiacenze corso Tazzoli via Cervi splendido alloggio ingresso camera tinello cucinino bagno e L. 21 milioni 500 mila. 4° piano Tel. 746.096.

EXPOCASE

Corso Francia libero luminoso in casa signorile ascens 3/4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box Tel. 695.768.

EXPOCASE 504.760 - 505.206 libero corso Giulio Cesare signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 80 milioni.

EXPOCASE 505.206 Consolata (Diorama) libero signorile recente grosso salone 3 camere cucina 2 servizi ris.160.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Montegrappa 2 camere cucinotto bagno ristrutturato L. 49 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Francia recente signorile recente piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via S. Donato ingresso alloggio cinq milanista mq 140 composto terzo ingresso cucina L. 93 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cernaia terzo ascensore camere cucina bagno L. 29 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Tassoni terzo ascensore 2 camere cucina bagno, Attesi L. 64 milioni.

FIMINTER Gran Madre libero piano alto alto camere tinello cucinotto servizi vicini vista unica Tel. 657.0021.

FIMINTER libero via Torre piano alto panoramico 3 camere tinello cucinino servizi box L. 90 milioni. Tel. 557.0021

FIMINTER Duomo via Cernaia ampio luminoso camere tinello cucinino servizio L. 45 milioni Tel. 557.0021

FIMINTER stadio libero piano rialzato luminoso 3 camere cucina bagno L. 62 milioni Tel. 557.0021

FIMIM libero parco Gardini Peali panoramico ampio camere cucina servizi luminosissimo. Tel. 696.697.

FIMIM libero presso corso IV Novembre ampio luminoso 4 camere cucina servizi mutuo permesso Tel. 595.273.

FIMIM libero presso corso Lione vero affare 3 camere tinello cucinotto servizi L. 35 milioni Tel. 595.273.

FIMIM libero via Lanzo splendido panoramico camere tinello cucinino servizi L. 20 milioni Tel. 591.080 - 599.897.

Fimim libero via Pergolesi recente signorile ascensore 3 camere cucina servizi mutuo permesso Tel. 591.080.

FIMIM libero presso corso Appio Claudio ampio camere tinello cucinino servizi L. 37 milioni Tel. 501.970.

FIMIM libero via De Sanctis recente piano alto panoramico camere tinello cucinino servizi. Tel. 591.759

FRAZIONIAMO via Bayard 31, 7 camere cucina ca L. 31.400.000, box auto libero ca L. 18.500.000. Tel. 800.893

GABETTI 5767
vendo palazzina corso Belgio via Galileo due camere cucina bagno L. 48 milioni rateizzabili.

GABETTI 5767
[redacted]
soluz. ristrutturata cucina bagno L. 56 milioni.

GABETTI 5767
vendo libero corso Monforte portone signorile 4 camere 2 servizi cucina bagno.

GABETTI 5767
vendo corso Regina grossi corso Trapani 4 camere 2 cantine L. 65 milioni.

GABETTI 5767
vendo libero grossi corso Vittorio via P. Tommaso recente signorile salottino 2 camere cucina 2 servizi.

GABETTI 5767
vendo libero piazza Adriano via Di Nanni appartamento di 2 camere cucina bagni L. 43 milioni.

GABETTI 5767
vendo S. Rita via Mirafiori ingresso soggiorno camera cucinetta bagno ripostiglio cantina mutuo.

GABETTI 5767
vendo libero Mirafiori via Bultrago casa 1974 splendidamente ristrutturata di 2 camere tinello cucinino bagni.

GABETTI
[redacted]
vendo Fossata via Borgaro ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno cantina L. 46 milioni.

GABETTI
[redacted]
vendo Nizza via Capelli grossi corso Francia 2 camere cucina bagno box tenuta 60 milioni.

GABETTI
[redacted]
vendo libero S. Salvario via Cibrario recente signorile camere tinello cucinino bagno cantina con mutuo.

GABETTI 5767
vendo libero Centro Europa via Duino piano alto soggiorno living cucina 2 camere 2 bagni.

GABETTI
[redacted]
vendo libero Crocetta via Torricelli splendido in casa d'epoca 3 camere cucina bagni L. 85 milioni

G.E.A. vende in Rivoli in Alvano libero ed occupato camera cucina 2-3-4 vani e servizi Tel. 510 039

G.E.A. vendesi via Buttigliera 3 camere living servizi ristrutturato con possibilità di ampliamento. Tel. 597.049

LIBERA mansarda arredata via Nizza fronte Porta Nuova camera e cucina mq 35 ascensore L. 20 milioni trattabili Tel 506.4219 ore pasti

LIBERO a Moncalieri casa 1971 ampio 2 camere tinello bagno L. 58 milioni a mutuo fondiario Tel 687.834.

LIBERO a S. Rita ampio 2 camere cucina bagno terzo ascensore L. 38 milioni a mutuo fondiario Tel 687.834.

LIBERO A via De Canal (Madison Nord) soggiorno salone 3 camere cucina 2 sogm. Casamercatodue 752.558

G.E.I. vende libero recente Cascine Vica soleggiato corso Tassoni, 1 bambini tinello cucinino. Tel. 51.50.09

VENDE
direttamente villa in costruzione in Michelino: salone, cucina, 4 camere, dispensa, taverna, mansarda, box, cantina, giardino. Lire 250 milioni, mutui e permute. L. 230 milioni. Tel. 870.860.

IMPRESA VENDE
direttamente alloggi in costruzione in Candiolo centro di tutte le materie da L. 55 milioni. Ristrutturazione autonoma. Iva 3%, mutui e permute. Tel. 622.566.

In palazzina con parco secolare a Pecetto libero prestigiosa salone 4 camere cucina box Studio Gagno 530.071.

IPI 511.382 libero San Paolo casa recente in signorile corso alto salone 3 camere cucina doppi servizi. Box auto. Parco immediate.

IPI 511.382 libero piazza Robilant libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Ristrutturato.

IPI 511.382 libero soleggiato corso Grosseto ingresso camere tinello cucinino bagno L. 36 milioni.

IPI 511.382 libero corso Sommeiller spazioso salotto anche ufficio salone 3 camere cucina bagno ag. duplex

IPI 511.382 via Vigliani 51 recente costruzione piccolo stabile: 1-2-3 camere tinello cucinino bagno. Iva 2%. Mutuo 50%. Personale in loco 10.30-19.

IPI 511.382 via Mercadante recente costruzione ingresso camere tinello cucinino bagno Piccolo stabile. Mutuo.

LAGO Orta Casetta libero primo alto ampio camere tinello cucinino servizi L. [redacted] milioni Grimaldi 505.917.

[redacted] alloggio in casa ristrutturata recente salone tinello cucinino 2 camere 2 bagni cantina box Tel. 920.0275

LEVONE Cascine vendo in zona centro pubblici da ristrutturare con possibilità di ampliamento. Tel. 597.049

LIBERA mansarda arredata via Nizza fronte Porta Nuova camera e cucina mq 35 ascensore L. 20 milioni trattabili Tel 506.4219 ore pasti

LIBERO a Moncalieri casa 1971 ampio 2 camere tinello bagno L. 58 milioni a mutuo fondiario Tel 687.834.

LIBERO a S. Rita ampio 2 camere cucina bagno terzo ascensore L. 38 milioni a mutuo fondiario Tel 687.834.

LIBERO A via De Canal (Madison Nord) soggiorno salone 3 camere cucina 2 sogm. Casamercatodue 752.558

Mirafiori libero prestigioso salone 4 camere cucina 2 bagni 2 cantine box. Studio Gagno 530.071.

MONCALIERI affare Revigliasco recente costruzione consegna immediata vendesi alloggio salone 2 letti 2 bagni cantina box. Possibilità mutuo. consulenza. Telefonare 883.727.

MONCALIERI libero con bagno ampio cantina terzo ascensore semi-centrale L. 28 milioni Casamercatodue 752.585.

MONCALIERI centro ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 65 milioni dilazionabili. Alfieri Tel. 621.432.

[redacted]
Alloggi in costruzione: salottino, cucinetta, camera, servizio L. 65 milioni - Soluzione, cucinetta, 2 camere, servizio L. 85 milioni. Ristrutturazione quinquennale: Iva 3%, mutui e permute. Tel. 670.890.

NICHELINO libero splendido ingresso 2 vani cucinino ripostiglio bagno cantina L. 27 milioni più mutuo Tel. 621.452.

NICHELINO libero recente camere 1° piano cucinino servizi terzo, ascensore dilazionato chiarissimo. Tel. 550.1163.

NICHELINO libero recente ingresso ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno L. 33 milioni contanti più rata Selma 473.0387.

NICHELINO Tesi Poledo libero ultimo piano 3 camere posto cucinino servizi ripostiglio cantina. Grimaldi 540.8378.

NICHELINO proprietà in recente palazzina alloggio signorile mq 150 ampia autonomissima Penpi 506.691.

MONCALIERI
Centro via Padre Cappello recente camere tinello cucinino bagno cantina L. 38 milioni. Gabetti 5767.

MONCALIERI
Via Cavalli libero recente splendido 3 camere doppio cucinino bagno box cantina Gabetti 5767.

PIAZZA Adriano stupendo alloggio signorile 2 camere cucina bilocali ristrutturato box Tel Studio A.T. 545.884.

PIAZZA Baldissera libero splendido ingresso camera tinello cucinotto servizi ristrutt. Grimaldi 715.548.

PIAZZA Caboto libero 2 camere cucina bagno posto auto vendesi L. 47 milioni dilazionabili Tel 741.2195.

PIAZZA Ristorbano libero ingresso 3 camere tinello cucinino servizi terrazzino L. 69 milioni Grimaldi 506.454

PIAZZA Savoia adiacenze libero salone 3 camere servizi ideale uso studio gpno C.R.I. immediate 32.05.34 - 32.99.421.

PIAZZA Statuto (corso Francia 6) passo stazione vendiamo alloggi di diverse metrature. Tel. 529.046.

PINO Torinese privato vende appartamento mq 230 ottimamente rifinito in vera con due posteggiini. Tel. 842.810

PINO Torinese in villa con parco appartamento libero prestigioso soggiorno 3 camere servizi box auto Tel. 441.418

PORPORO libero signorile recente ristrutturato 2 camere cucina 2 servizi ingresso box L. 84 milioni Esposizione 506.454

PORTA Susa vendiamo stabile di 2° piano alloggio di 220 mq con ascensore eccezionalmente ristrutturato Tel. 618.548.

POZZO STRADA libero moderno 3 camere cucina bagno servizi L. 44 milioni dilazionabili Tel 447.5212 ore ufficio.

POZZO Strada libero ultimo ascensore ampio ingresso camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni. Grimaldi 506.454

PRECOLLINA in complesso residenziale gestione e vista unica grande alloggio ristrutturato giardino vendesi. Tel. 642.101

PRECOLLINA libero signorile mq 220 grande terrazzo box. Ristrutturato 80, tel 743 5000

PRECOLLINA libero panoramico appartamento prestigioso ingresso salone 4 camere cucina 2 servizi 2 posti auto privati. Finanziamenti. Tel. 557.0021.

PRECOLLINA Montgenevris appartamento signorili giardino privato a condominio la vostra misura disponibili. Tel. 537.715.

PRECOLLINA via Asti libero risanamento su 2 piani soggiorno 2 camere doppi servizi 100 box. Grimaldi 550.2087.

PRECOLLINA via Lombardia libero ingresso camere cameriere cucina bagno ripostiglio Selma 473.0387.

PRESTIGIOSO in villa 700 parco condominiale ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura Studio Cadoni 530.371

PRESTIGIOSO
a pochi metri dalla stazione mq 180 su 2 piani ristrutturato cucina 3 camere triplo servizio box 2 posti Tel 543.434

PRESTIGIOSO via Saccarelli libero recente piano alto ascensore 3 camere cucina 3 servizi box. Basso 447.1238.

PRIVATO urgentissimo vendesi Parella alta 3 camere tinello cucinotto mq 150 Tel 761.257 - 774.040

PRIVATO urgentissimo vendesi a Pino Villa unifamiliare mq 400 ampissimo parco mq 1700 box 3 auto Tel 743 971 - 745.051.

PRIVATO vende prestigioso alloggio precollinare zona Testona mq 220 in palazzina bifacciata ristrutturata parco condominiale Tel 010 670 382 ore pasti

PRIVATO vende libero 4° piano piazza Robilant camere cucina servizi ristrutt. Tel. ufficio 77.46.84.

PRIVATO via Saluzzo 2° piano salone 3 camere cucina servizi 180 mq posto auto mutuo agevolato Tel. 293.957

RACCONIGI ruralo indipendente ristrutturato 250 mq su tre piani mutuo dilazionato La Torre tel 977.8041

RESIDENZA Parco della Rocca stanno ultimando la ristrutturazione delle nostre vendiamo ottimi alloggi 1 camera soggiorno servizi oppure salone 2 camere cucina doppi servizi box auto Tel. 831.081

RIVAROLO Canavese vende in zona residenziale alloggio di 80 mq con posto auto vero affare. Tel. 907.049

RIVOLI (Cascine Vica) libero recente ristorante 2 camere cucina cantina L. 90 milioni. Immobili 529.782

RIVOLI privato vende libero piano terra 3 camere cucina bagno terrazzo da ristrutturare Tel. ore pasti 952.3043

ROSEBOSCO alloggi recenti liberi 1-2 camere soggiorno cucina bagno box giardino ca L. 60 milioni. Tel. 870.8848.

ROSTA villa occupata con giardino abitato dotata di recinzione Inv. anno vendo Tel 646.283 - 646 865.

S. DONATO via Saccarelli libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina O.R. L'Immobiliare 32 00 54

S. MAURO centro alloggio ampio 2 camere cucina ristrutturato Tel. 222.405.

S. PAOLO strada libero 1° piano salone camere cucina ingresso bagno cantina L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 505.125.

S. PAOLO libero elegante panoramico camere tinello e servizi con autorimessa Via Cellini. Tel. 55.13.02.

S. SALVARIO adiacenze corso Dante libero signorile 2 camere tinello cucinino L. 64 milioni Grimaldi 506.454.

SANTENA appartamento libero 2 camere tinello cucinino 2 servizi box, mutuo agevolato Le Torre tel. 977.8041.

SEMICENTRALE libero ottimo 3 camere cucina bagno ascensore L. 52 milioni rateizzabili Casamercatodue 752.585

SERIM liberi Vittorio nuovi in palazzina 3 camere cucina bagno box posto auto da L. 85 milioni Mutuo Tel. 519.801.

SERIM libero presso via Mercadante ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 69 milioni dilazioni. Tel. 61.8967

SERIM via Tessoni ampio piano alto camere cucina cucinino bagno terzo ascensore L. 35 milioni. Tel. 319.891.

SETTIMO nuovi quinto abitabili ristrutturamento alloggio 2 camere cucina mutuo e dilazioni. Studio 749.5505

SOLO 7 20 milioni contanti più dilazioni recente 3 camere tinello cucinino a Rivalba/Scalenghe Studio 768.825.

STUDIO BOSCO 547.8334 vende Chieri zona Stazione alloggio 2 camere salone cucina servizi box

STUDIO DATA Druglasco ultimo recente occasione camere tinello cucinino taglio terzo ristrutturato Tel. 510.057.

STUDIO DATA corso Grosseto occupato 2 camere tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 510.357.

SUPERBA Baldissera villa panoramica in fantastica salone 3-3 camere, cucina, servizi. Lavanderia garage cantina 5000 mq terreno. Tel 530 967

TAIT
TAIT libero zona Lingotto (via Camilla) recente, 3 camere tinello cucinino ripostiglio bagno e ripostiglio ammobiliato L. 79 milioni 800 mila. Tel 506 681/2/3

TAIT 506.681 libero in corso Tassoni grande 6° piano camere soggiorno cucinotto bagno L. 54 milioni 800 mila

TAIT 506.681 ideale adiacente corso Peschiera 3 camere soggiorno cucina ingresso bagno L. 68 milioni 400 mila

TAIT 506.681 libero in corso Rosselli (a via Madonna) recente, signorile, ampia camera soggiorno cucinino bagno

TAIT 506.681 libero zona Lingotto (via Fontanesi) camere tinello cucinino bagno, recente, 3 pisa

TECNOCASA 545.662 ville ad Almese su 2 piani tavernetta box lavanderia salone cucina 3 camere L. 145 milioni.

TECNOCASA 545.662 libero adiacenze corso Rosselli ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore

TECNOCASA 545.662 Rosta vicino libero soggiorno angolo cottura 2 camerette bagno giardino L. 46 milioni

TECNOCASA libero cucina arredo appartamento di signorile camere tinello cucinino terzo ascensore Grimaldi tel 715.548

TORTONA

precollina in centro residenziale ville e appartamenti signorili ristrutturati rendita 12,50% affidamento salario autonomo giardino box Tel. 597.185.

UBAW 747.779 vende libero 1-2-3 camere tinello servizi ideale studio terzo ascensore disponibili.

UTIP 519.566. libero grossi corso Trieste camere tinello cucinino terzo bagno L. 37 milioni pagamento rateizzato

UTIP 547.828 libero lungo Po Diaz presso Piscinina 3 camere cucina terzo piano ascensore L. 50 milioni ottimo affare

UTIP 547.820, libero lungo Stupinigi in stabile con giardino 3 camere cucina bagno ripostiglio ascensore 2 camere cucina bagno ripostiglio rateizzabile

UTIP 547.828 vende libero soleggiato corso Regio salone 2 camere cucina bagno terzo ascensore L. 45 milioni dilazionabili

UTIP 547.828, libero lungo Stupinigi in stabile con giardino 3 camere cucina bagno ripostiglio ascensore 2 camere cucina bagno ripostiglio rateizzabile

UTIP 547.828 vende libero soleggiato corso Regio salone 2 camere cucina bagno terzo ascensore L. 45 milioni dilazionabili

VALLE CERVO

vendesi in posizione recente splendida panoramica alloggio mq 155 circa con terrazzo giardino box privato. Tel. 595.652

VALSALICE
appartamento prestigioso 300 mq circa 3 ingressi 4 servizi ascensore garage no intermediari. Tel. 698.891.

VANCHIGLIA libero soleggiato ristrutturato salone 4 camere cucina balconi. Telefonare Studio A.T. 545.884

VENDESI casa in Cabassano composta di quattro alloggi di cui uno è libero con due ammezzati sani e asciutti. Tel 924.547 ore pasti.

VENDESI casa in libero centro S. Paolo 21 camere vegete, 2 garage Tel. 335.8458

VENDESI via Vandalino appartamento libero camere tinello servizi piano alto possibilità lotta mutuo Tel. 550.039

VENDO E. Berlinghieri alloggio 2 camere tinello servizi libero zona centrale 1° piano L. 80 milioni trattabili Tel. 948.2283

AFFARE
ville mesi zona Orbassano (Rangone centro) 140 milioni più 30 milioni di mutuo. Tel. 908.77.83 privato.

VIA GARIBALDI

libero completamente ristrutturato 5 camere cucina servizi ampia [redacted] L. 154 milioni Grimaldi 505.917

VIA Magno nuovo stabile appartamento da L. 8 a 35 milioni liberi occupati mutuo. La Torre 220 1696

VIA Roma libero signorile ultimo 4 camere cucina doppi servizi ingresso cantina mq 300 Tel 011 883.040 - 880.746.

VIA VALDELLATORRE

occasione vendiamo in palazzina ingresso tinello salone 2 camere doppi servizi vendo direttamente Tel. 595.652.

VIGONE
centro paese casa civile a nuovo 13 camere con giardino di mq 500 circa L. 90 milioni. Gabetti 5767.

(continua)

SCOPRITE IL PIU' RAZIONALE SISTEMA DI ARCHIVIAZIONE PER L'INFORMATICA

DELSO RANGE ALLO SMAU, PAD. 15 SALONE 1 STAND A07/B08 DAL 19 AL 24 SETTEMBRE

DELSO

DELSO S.P.A. VIA BRESCIA 15 20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) TEL. (02) 9238951 TELEX 323404 DELSO I

Via alle Coppe, tutte bene meno il Milan

COPPA CAMPIONI — Avversari troppo deboli ed ingenui per i bianconeri

Juventus, una facile goleada

Laudrup, Cabrini [illegible] un autogol nel primo tempo - Doppietta di Serena nella ripresa - In campo anche Pioli e Pacione

Jeunesse 0
Juventus [illegible]

JEUNESSE: Van Rijswijck 6; Teligen 6,5 (71' Simon), Muller 6; Ontano 5,5, Di Pentina 6 (78' Stroitz), Ferrassini 6; Scuto 6, [illegible]ly 6,5, Mognoni 6, Barboni 6, Guillot 6,5.

JUVENTUS: Tacconi 6,5; Favero 6, Cabrini 6,5; Bonini 6,5, Brio 6, Scirea 6 (46' Pioli 6); Mauro 6, Manfredonia 6, Serena 6,5, Platini 6, Laudrup 6,5 (63' Pacione).

Arbitro: Mercier (Svizzera) 6.

Reti: 21' Laudrup, 34' Cabrini, 42' Ontano (autogol), [illegible] e 53' Serena.

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — L'avvio [illegible] Coppa Campioni non poteva creare problemi [illegible] Juventus. La partita [illegible] sorba forzare per 5-0 sull'Esch [illegible] stata in [illegible] un [illegible] match [illegible] allenamento (anche [illegible] qualche [illegible] a Tacconi nella ripresa, per un logico allargamento [illegible]le maglie difensive bianconere). Perciò difficile dare i voti in pagella. Dopo quello che do[illegible] essere il minuto di allenamento, ridotto frettolosamente a 30 secondi dall'arbitro svizzero Mercier, la [illegible] non ha [illegible] storia. [illegible] il match di ritorno, nel Comunale deserto, poi il sorteggio del secondo turno. La Juve comincerà [illegible] allora [illegible] vera difesa del suo blasone.

In uno stadio dal [illegible] stupendo, dalle [illegible] anguste ma perciò troppo grandi (appena diecimila gli spettatori) i bianconeri di casa hanno giocato [illegible] le loro modeste carte, ma gettate [illegible] terreno con coraggio e sacrificio fisico, nei primi dieci minuti, sorprendendo un poco Platini e colleghi. Era anche giusto: partite [illegible] quella di ieri sera dove la differenza tecnica, atletica e tattica [illegible] un abisso, [illegible] sempre [illegible] il più forte iniziare con il piede giusto. Forzare, mettere grinta, farli sloggiare. La Juve ha scelto l'ultima strada, e con ragione.

Peraltro Manfredonia, uno che a farsi maltrattare [illegible] regola non [illegible] sta, ha accettato una botta [illegible] battuto [illegible]

Lussemburgo. Il danese Laudrup [illegible] firmato uno dei cinque gol

ni dopo cinque minuti senza battere ciglio. I lussemburghesi mettevano subito alla [illegible] le [illegible] punte ed i loro centrocampisti, chiedendo a tutti un dispendioso movimento, "inchiodavano" in difesa Serena ci [illegible]vano una inedita marcatura a tre con i tre «lunghi» della squadra: il giovane e ricciuto Ontano (bel colpitore [illegible] testa e buono nell'anticipo sino a quando l'autogol non [illegible] ha demoralizzato) addosso [illegible] centravanti, Ferrassini libero [illegible] Di Pentina davanti. Una sorta di sandwich a tre, che se ha tolto spazio a Serena, ha praticamente lasciato liberi altri bianconeri. E affaticato gli altri lussemburghesi: in [illegible] di undici non [illegible] può giocare, per tredici non si può correre.

[illegible] ogni modo i lussemburghesi avevano almeno la soddisfazione di effettuare il primo tiro serio in porta: all'8' su punizione toccatagli [illegible] Barboni. Zwally faceva partire una botta maligna che Tacconi con fatica deviava in angolo. Per nulla impressio[illegible] [illegible] Juve iniziava [illegible] [illegible] esperimenti da verificare comunque [illegible] avversari più concreti, e di migliore tenuta [illegible] distanza.

Il problema dei cross dalla destra, viste le renitenze [illegible] [illegible] sempre propenso ad [illegible] e comunque impreciso nella battuta alta, era risolto bene da ripetuti inserimenti [illegible] Bonini, [illegible] tre dall'altra parte con Laudrup più che mai mezzapunta ai fianchi di Serena. I rifer[illegible] arrivavano da un Cabrini più offensivo e da alcuni spostamenti dello stesso [illegible] [illegible] «rose», [illegible] se non [illegible] [illegible] [illegible] impressioni legate ad [illegible] partita [illegible] forze impari, fioriranno in campionato.

Si portava spesso sotto [illegible] che Brio a cercare [illegible] bucare [illegible] bunker lussemburghese, che capitolava la prima volta [illegible] 21' quando Mauro stringendo [illegible] al solito [illegible] centro lanciava bene in verticale Platini il quale anticipava il portiere e dal [illegible] pennello[illegible] per [illegible] testa [illegible] Laudrup: [illegible] [illegible] che trovano Ontano [illegible] [illegible] di fermare con le [illegible] sulla linea.

Una volta [illegible] la Juve aveva sotto [illegible] ghiaccio, la partita prendeva la [illegible] [illegible] e prevedeva. Al 26' su un cross [illegible] dal fondo destra di [illegible]ni, Platini alzava [illegible] piatto una palla [illegible] in [illegible] momento di maggiore concentrazione avrebbe utilizzato altrimenti, quindi [illegible] 34' era Cabrini a raddoppiare con [illegible] fendente [illegible] sversale dalla sinistra. Il finale era un trassegno juventino con Van Rijswijck a volare [illegible] i pali: respingeva [illegible] di [illegible]rega, Platini [illegible] Mauro, [illegible] veniva graziato dallo stesso Mauro ma tradito da Ontano [illegible] quale al [illegible] deviava [illegible] spalle [illegible] compagno un tiro cross basso di Cabrini.

I bianconeri iniziavano la ripresa [illegible] Pioli al posto di Scirea, [illegible] concedendo qualche offensiva agli avversari tanto per dar modo a Tacconi di cogliere [illegible] [illegible] parte [illegible] applausi.

Davanti [illegible] Van Rijswijck, comunque, Platini e Laudrup [illegible] prendevano qualche confidenza [illegible] troppo e soprattutto [illegible] l'eccessiva ricerca [illegible] dare in porta con «uno-due» stretti di elastici risultati. Al 32' Platini a grande richiesta [illegible] pubblico provava la punizione: calciava [illegible] e alzava il montante.

Trapattoni mandava in campo Pacione al posto di Laudrup, e Serena visto che di [illegible] non ne arrivavano più andava spesso a cercare palloni allargando. Platini come [illegible] Ferragosto [illegible] Villar Perosa contro la squadra ragazzi dirigeva con voce e gesti [illegible] spostamenti [illegible] compagni. Serena comunque arrivava al gol. Il quarto, al 79' con un secco colpo [illegible] testa [illegible] lancio [illegible] Mauro. A 3' dalla [illegible] lanciato [illegible] Cabrini anche Serena provava il destro e Van Rijswijck [illegible] battuto da [illegible] tiro basso ed angolato [illegible] sua sinistra.

Bruno Perucca

Coppa Campioni

Jeunesse-Juventus	0-5
Verona-Paok	3-1

Coppa Coppe

Larissa-Sampdoria	1-1

Coppa Uefa

Inter-San Gallo	5-1
Torino-Panathinaikos	2-1
Auxerre-Milan	3-1

[illegible] positivo per le squadre italiane all'esordio nelle Coppe: 4 vittorie, un pareggio, una sconfitta. Stanno meglio di tutte Juventus e Inter, che dopo i due rotondi risultati di ieri possono considerare il ritorno (8 ottobre) una semplice formalità. Il Verona andrà a Salonicco a difendere un buon 3-1: potrà permettersi di perdere per 1-0, 2-1, 3-2. Con un 2-0 è fuori.

Alla Sampdoria dopo l'1-1 esterno [illegible] vincono [illegible] qualunque punteggio o anche [illegible] pareggiare per 0-0 a Larnaca. Più [illegible]cile il compito del Torino: i granata ad Atene dovranno pareggiare o perdere eventualmente [illegible] 2-1. Il Milan, l'unica squadra italiana sconfitta [illegible] questa prima giornata, dovrà [illegible] a [illegible] [illegible] l'Auxerre per almeno 3-0.

I gialloblù in vantaggio sono raggiunti dal Paok e soffrono fino a 10' dal termine

Verona, prima trema e poi si scatena

Uno scatenato Elkjaer (due reti) tiene a galla la squadra [illegible] Bagnoli che sull'1-0 [illegible]eva colpito un palo [illegible] Galderisi

Verona 3
Paok 1

VERONA: Giuliani 6; Fontolan 6, Volpati 6,5; Tricella 6, Fontolan 6, Briegel 7; Bruni 7 (90' Galbiati s.v.), Verza 7 (67' Vignola 6), Galderisi 6,5, Di Gennaro 6, Elkjaer 7.

PAOK SALONICCO: Sterioudas 6; Tsourelas 6, Alavanlis 6,5; Jurisic 6, Mpanios 6, Skartados 7; Pitas 6, Vasilakos 6 (35' Alexandridis 6); Siga 5,5, Paprica 6, Ortanos 5,5.

Arbitro: Brummeier (Austria) 5.

Reti: 13' Elkjaer, 70' Skartados, 84' Elkjaer, 87' Volpati.

Paganti 27.000, incasso 323.630.000 lire.

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — *Il gran calcio è arrivato [illegible] fine, come i fuochi d'artificio, e così il Verona all'esordio ha cacciato d'incanto ombre e paure. Tre gol a uno,* [illegible] *ritorno contro i greci del Paok di Salonicco non [illegible] così terribile [illegible] [illegible] [illegible]

COPPA UEFA

Dall'aspra battaglia con il Panathinaikos i granata escono con un meritato successo

Gol in extremis, il Torino spera

Comi segna, i greci pareggiano subito - A 3' dal termine un'autorete su tiro di Sabato dà fiato per il ritorno

TORINO — Goffertissima vittoria (2-1) del Torino sul Panathinaikos. Ad Atene farà senz'altro più «caldo» ma se i granata non cadranno nelle provocazioni per farcendasi rispettare, e se troveranno un arbitro meno tollerante di Fredriksson (malgrado i sei ammoniti e un espulso, Rocha) hanno ancora la possibilità di sperare nella qualificazione. Il Torino non ha sfoderato il miglior Junior: anche un fuoriclasse può incappare in una serata di scarsa vena.

Uno spettacolone a folla, con almeno quattromila greci dei quali duemila provenienti da Atene, faceva da cornice al battesimo europeo del granata dopo un lustro di assenza dalla Coppa Uefa. Con Ferri al posto dell'infortunato Francini, Radice ripresentava la formazione vittoriosa con la Fiorentina. Il Panathinaikos è privo di cinque titolari (Zajec, Vlaros, Antoniou e i fratelli Dimopulos) ma ha una squadra fortissima e il furbo Packerl, un'ex prevedibile, aggiungendo un centrocampista in più al posto di una punta.

Il Panathinaikos adottava un feroce marcamento a uomo, cui rispondeva il Torino con Corradini su Saravakos e Ferri su Karavidas. Bruciante la partenza (già al 1' Comi si scontrava con Bargania che rimaneva leggermente contuso) e entusiasmo, anche il Panathinaikos si rivelava osso duro, ben organizzato, chiuso e pronto a dislendersi in contropiede sui suggerimenti dell'argentino Rocha.

Il Torino appariva frenato dal Panathinaikos e anche dall'emozione e subito calcio rissoso, intimidatorio. L'arbitro svedese Erik Fredriksson interveniva per ammonire Beruatto e Rocha per reciproche scorrettezze (10'). Gli scontri si susseguivano. Junior duro Livathinos che l'accasciava. In una correva Vanivacoulas e s'accendeva un'altra mischia che l'arbitro spegneva. Poi Vanivacoulas all'ibbiava una bella vigliacca in mischia a Junior e Ferri aggrediva il greco.

Il Torino trovava misura nei passaggi, sbagliavano anche gli elementi di maggior classe come Junior e Dossena. Schachner e Comi si muovevano molto, ma erano ripartiti poco e male anche per la proverbiale abilità nel chiudere di Kyrastas. Al 15' il barbuto Papaioannou, infortunato, cedeva il posto a Gerothodoros. Un minuto dopo Dossena scambiava con Comi ma il suo «affondo» era stroncato dal limite. Veniva ammonito anche Livathinos per un brutale su Dossena, poi al 27' la prima occasione per il Torino. Dossena da sinistra effettuava un cross basso per Comi che era pronto a deviare e Vanivacoulas lontanava. Il capovolgimento di brivido per Martina: cross di Saravakos deviato da Junior in corner a fil di palo.

Nell'ora quarto cartellino giallo Fredriksson lo avventolava sotto il naso di Vanivacoulas. Il Torino aveva difficoltà a ragionare in un clima rovente. Junior cercava spazi allargandosi sulle fasce laterali in sintonia con gli intelligenti spostamenti di Dossena ma non trovavano varchi. Solo su punizione Junior impegnava in una comoda parata Bargania. Dopo un fallo di Gerothodoros su Zaccarelli, che rimaneva a terra dolorante, Ferri si scagliava sul greco e l'arbitro lo ammoniva. Proprio allo scadere un bellissimo lancio di Dossena trovava pronto Schachner a (recuperare) in area il suo era bloccato dalla tempestiva uscita di Bargania. Era l'azione pericolosa dei granata nel primo tempo.

Dopo il «buon gioco» e i molti calci del primo tempo, arrivavano i gol nella ripresa. Al 48' un traccio di Sabato veniva deviato in angolo da Bargania. Dalla bandierina battava Junior e Comi, con un magnifico colpo di testa alla Serena, [illegible]

Palla al centro e grosso pericolo per Martina (49') su fucilata [illegible] venti metri del termine Tarasis, il portiere s'i- [illegible] e riusciva ad alzare in angolo. Il pareggio arrivava al 51' su azione [illegible] guente a calcio d'angolo. Sulla palla spioveva sotto porta e Martina anziché lateralmente respingeva centralmente, oltre il limite dell'area, un invitante pallone per Saravakos che, dalla lunetta, insaccava nel «sette» alla sinistra del portiere. Davvero incredibile che un portiere esperto come Martina abbia commesso simile ingenuità.

Veniva ammonito anche Karavidas al 71' poi, dopo una rovesciata volante di Dossena di poco a [illegible] (77') e l'ingresso di Dontas per Karavidas, veniva espulso Rocha (80') per l'ennesimo su [illegible] Nel frattempo Radice inseriva Osio, debuttante in Coppa Uefa, come terza punta: [illegible] logica contro un Panathinaikos in che viva i suoi frutti all'87' con il 2 a 1 per il Torino. Su Junior il crossa mischia sotto porta, Sabato è colpiva il palo, replicava incocciando il futuro di Mavridis Autogol.

Bruno Bernardi

Torino 2
Panathinaikos 1

TORINO: Martina 6; Corradini 6,5, Ferri 5,5; Zaccarelli 6, Junior 6, Beruatto 6 (83' Osio s.v.); Pileggi 6, Sabato 6, Schachner 5,5, Dossena 7, Comi 6,5.

PANATHINAIKOS: Bargania 6,5; Tarasis 6,5, Kartsios 6; Kyrastas 7, Vamvacoulas 5, Mavridis 6; Saravakos 7, Papaioannou s.v. (18' Gerothodoros 5), Livathinos 6, Rocha 5,5, Karavidas 6 (80' Dontas s.v.).

Arbitro: Fredriksson 5,5.

Reti: 48' Comi, 51' Saravakos, 87' Mavridis (autogol).

Torino Un splendido elevazione che ha permesso a Comi di anticipare il portiere e segnare l'1-0

Tra tempeste e bonacce i granata vanno in porto

TORINO — *Quelli che ormai sono i più veri e i più grandi sportivi folcloristi del mondo, cioè i tifosi della curva magica, si sono impegnati ieri in tre ore di esercizi di riscaldamento prima della partita fra Torino e Panathinaikos facendo cose bellissime di coralità anche nei movimenti. Bello spettacolo, belle coste, visitatori greci ammirati, puliti e timidi i loro striscioni, decifrati da chi ha fatto gli studi classici «Panathinaikos mio», «La mia vita sempre con il Panathinaikos». E in italiano un augurio degli studenti greci di Bologna.*

Bellissimo ottimo preambolo, con poi quella immane bandiera granata da «fuliacuore» che è la più grande del mondo ma a Torino abbiamo paura di dirlo (anzi Torino hanno paura di ammetterlo. E le luci, che sono migliaia di pile elettriche però ricordano lampi d'occhi di gente in febbre.

Ecco dunque in partito fra il Torino e il Panathinaikos che è la Juventus di Grecia, con un presidente che di ginnastica per soldi del giornale «Fortune» ha messo davanti a ogni italiano. Ecco una formazione in cui soltanto Minou, riserva, tiene un cognome che non finisce per «ese», anche Rocha, argentino, diceva sui fogli greci Rochas.

E subito i primi spigoli di uno scontro basato sulla tattica nuova del football feroce, drammatico riempire la metà campo di interventi scientificamente scorretti. Una volta a centrocampo nasceva il gioco, adesso il gioco a centrocampo muore, il c'è una palude di falli. Rocha e Beruatto ad un certo punto sembrano due di quei colch giapponesi televisivi delle mani piccole, la differenza è che sciciandosi si fanno davvero male.

La partita dopo 10' è già brace, c'è movimento brutto anche fra il pubblico, più Junior, più Vamvacoulas, il greco provoca, Junior si scalda, l'arbitro svedese Fredriksson, quello della finale di Coppa dei Campioni fra Roma e Liverpool, è sempre indietro di un metro, di un'occhiata, c'è gente in campo che ne abbatte altra a calci. Il Torino sbaglia e restituisce colpi più che botte, schiaffi più che sberle. Non è una partita per mamme in tribuna. Un greco a terra come colpito da un alieno invisibile. Si gioca un minuto ogni cinque.

L'anno luce è quello spazio di tempo e concezione che passa fra il football inventato nelle cameriate inglesi, dieci colleganti più l'assistente in porta, e la «cosa» che si vede in Torino-Panathinaikos. I giocatori greci pressati diventano cattivi e furbi, gonfie le cerniglie di Dossena e Junior. Ferri vuole vendicare, sbaglia misura, rischia. Un'ambulanza dentro lo stadio, presso la zona dei tifosi greci, è un contorto desiderio-preghiera che sia un malessere, non uno ferito.

Passaggi paurosi all'indietro, come nel rugby ma forse almeno onesto rugby. Finire il tempo, pieno di brutte cose tenute e accadute. Fantastico, la curva magica continua a cantare.

La ripresa comincia con un gioco che si chiama calcio e non calci. Tiro di Sabato, corner, poi di Comi, replica greca parata di Martina, corner uscita di Martina, poi di Saravakos. Un'idea blasfema: così è meno divertente che nel primo tempo. Ognuno di noi ha un romanzo da notte un Colosseo nella cinisfera di vetro. La gente greca grida Melias proprio come i tifosi del Verona.

L'arbitro adesso non sbaglia più niente, la partita ha perduto il suo nocciolo duro e tratti è persino balsamica. Junior è posseduto da un male invisibile, appare sgonfio ai remi non attento al timone.

La partita naviga verso il Pireo come vogliono i Greci esperti di bonacce quanto di tempeste. Ma a 10' dalla fine c'è l'espulsione di Roche che batte un Dossena ogni palla i greci cominciano a perdere un attimo di vantaggio, un atomo in più di piede, ma la curva magica canta mancano 3' ed è un 2-1 segnato sotto la «Filadelfia» e rotolo quella gente lontana dalla «Maratona», gente che disprezza una bandiera con Corto Maltese.

Gian Paolo Ormezzano

Piccolo giallo negli spogliatoi ferito il massagiatore greco

TORINO — Un dopopartita burrascoso il nervosismo che ha condizionato il comportamento dei giocatori del Panathinaikos sul campo, trasferito negli spogliatoi ha causato un tafferuglio, subito sedato, tra i greci ed un addetto al servizio d'ordine.

A dieci minuti dalla fine l'argentino Rocha espulso, ha lasciato il campo in compagnia del fisioterapista della società ellenica Thomas. Nel tunnel che conduce al sottopassaggio il massaggiatore si è accasciato accusando una botta tra naso e fronte provocata da una delle migliaia di piccole pile distribuite ai tifosi gratuita e che venivano accese durante la partita. Si arrivata una barella, Thomas ha fatto ritorno negli spogliatoi e l'episodio ha destato l'interesse di un fotografo atletico che, a fine partita, ha cercato di infiltrarsi nello [illegible]

Un addetto al servizio d'ordine di cui si conosce solo il [illegible] Balvalore, lo ha bloccato [illegible] imprevvisamente è stato aggredito da cinque giocatori ed ha pure rimediato una scarpata. Sedato il tafferuglio con l'intervento delle [illegible] ordine, i dirigenti greci hanno invitato il delegato Uefa lo svizzero Smidling. L'arbitro (cui avevano presentato riserva scritta sul «giallo» Babato) e i due medici del Torino a controllare le condizioni del massaggiatore Thomas, che è poi uscito dallo stadio [illegible] il capo visitosamente fasciato.

Una testimonianza un maresciallo di pubblica sicurezza, che ha lasciato il campo insieme a Rocha [illegible] fisioterapista ha [illegible] aver visto nessun oggetto colpire Thomas e di aver sentito Rocha invitarlo a non rialzarsi in attesa della barella e delle autorità dell'Uefa.

A fine partita i dirigenti Torino hanno precisato che di comune accordo con il presidente ellenico Vardigioannis hanno deciso di minimizzare la portata degli avvenimenti, intendendo conservare in futuro amichevoli rapporti. Tutto dipende ora dal referto arbitrale ma il Torino è massimo rischia una grossa multa.

f. ver.

Totocalcio n.5

Juventus-Juventus	2
Porto-Ajax	1
Sporta P.-Barcellona	x
Verona-Pask K.	1
Atletico M.-Celtic	x
Larissa-Sampdoria	x
Ark-Real Madrid	1
Ancore-Milan	2
Colonia-Gijon	x
Inter-San Gallo	1
Baia Ete-Rabemdama	1
Sparta R.-Amburgo	1
Torino-Panathinaikos	1

Le quote [illegible] giornale di domani.

COPPA UEFA

Detentore: REAL MADRID (Spa) - Finali 30-4 e 6 o 8-5

TRENTADUESIMI DI FINALE		And	Ri
Sporting Lisbona (Por)	- Feyenoord (Ola)	3-1	2/10
Glasgow Rangers [illegible]	- Osasuna (Spa)	1-0	2/10
Valur Reykjavik (Isl)	- Kastas (Fra)	2-1	2/10
Coleraine (N. Ir)	- Lokomotiv Lipsia (Ddr)	1-1	2/10
Colonia (Ger)	- Sporting Gijon (Spa)	0-0	2/10
Baia Ete Cyser (Ung)	- Bohemians Praga (Cec)	3-1	2/10
Boavista (Por)	- Bruges (Bel)	agg!	2/10
Avenir Beggen (Lus)	- Psv Eindhoven (Ola)	0-2	2/10
Videoton (Ung)	- Malmoe (Sve)	1-0	2/10
Ancerre (Fra)	- Milan (Ita)	2-1	2/10
Slavia Praga (Cec)	- Fk Mirren (Sco)	1-0	2/10
Chern. Odessa (Urss)	- Werder Brema (Ger Ov.)	2-1	2/10
Bohemians Dubl. (Eire)	- Dundee Un. (Sco)	3-1	2/10
Spartak Mosca (Urss)	- Turpu (Fin)	1-0	2/10
Borussia M. (Ger)	- Loch Porman (Pol)	1-1	2/10
Pirin (Bul)	- Hannover (Sve)	1-3	2/10
Sparta Rotterdam (Ola)	- Amburgo (Ger)	1-0	2/10
Legia Varsavia (Pol)	- Widzew (Pol)	3-0	2/10
[illegible] Aue (Ddr)	- Dnepr (Urss)	1-3	2/10
Waregem (Bel)	- Aarhus (Dan)	1-2	2/10
Inter (Ita)	- San Gallo (Svi)	5-1	2/10
Ask Aiene (Ger)	- Real Madrid (Spa)	1-0	2/10
Dinamo Tirana (Alb)	- Hamrun Spartans (Mal)	1-0	2/10
Portimonense (Por)	- Partizan Belgr. (Jug)	1-0	2/10
Dinamo Bucarest (Rom)	- Shopje (Jug)	2-1	2/10
Torino (Ita)	- Panathinaikos (Gre)	2-1	2/10
Linz Ask (Aus)	- Hansk Ostrava (Cec)	2-0	2/10
Apoel Nicosia (Cip)	- Lokomotiv Sofia (Bul)	2-2	2/10
Najdsk Spalato (Jug)	- Metz (Fra)	1-1	2/10
Neuchâtel (Svi)	- Sportul Studentesc (Rom)	3-0	2/10
Atletico Bilbao (Spa)	- Besiktas (Tur)	0-1	2/10
Liegi (Bel)	- Innsbruck (Aut)	1-0	2/10

Il Milan sbaglia un rigore e crolla

Virdis: «Nella ripresa noi siamo scoppiati»

Sull'1-1, in avvio di ripresa, Di Bartolomei ha fallito dal dischetto e l'Auxerre, molto veloce e superiore a centrocampo, è dilagato

DAL NOSTRO INVIATO

AUXERRE — *La velocità dell'Auxerre ha avuto la meglio sul calcio ragionato del Milan. La rapidità del gioco di Garande e compagni ha frenato impreparata la difesa rossonera e soprattutto il centrocampo, che largamente ha sopito offrire il filtro necessario per una gara come questa. Lindholm [illegible] vigilia parlata [illegible] esperienza [illegible] parte della sua squadra a [illegible] torto. Il favore [illegible] francesi anche [illegible] maggiore preparazione grazie [illegible] due mesi di campionato.*

Certo un [illegible] Bartolomei nell'1-1 all'inizio della ripresa [illegible] messo dentro il rigore che ha fruito, [illegible] gara avrebbe avuto un corso diverso. Invece [illegible] quel momento i francesi sono dilagati. Pochi [illegible] salvare nel Milan: Tassotti, Baresi, Tassotti. Virdis. Nel ritorno sarà duro anche se [illegible] rimonta è naturalmente possibile.

I rari tifosi italiani presenti sulle gradinate scoperte riescono a farsi distinguere, prima [illegible] para, con [illegible] «discussione» con la gendarmeria. Ci sono momenti di tensione, alcuni tentano di sfondare la rete per riprendersi la striscione che i poliziotti avevano loro strappato. Per fortuna la calma si ristabilisce abbastanza presto. E' arrivato in tempo anche Farina, nonostante lo sciopero [illegible] controllori [illegible] volo che [illegible] bloccato i cieli [illegible] Francia e che oggi propocherà problemi a tutti [illegible] Milan nel ritorno.

Farina è andato in direzione Barcellona e poi, dopo quasi dieci [illegible] d'auto, è approdato ad Auxerre, dove nel pomeriggio si è assistito nelle strade [illegible] contro a un gustoso «scontro» fra tifosi italiani e francesi, per fortuna [illegible] incidenti: gli «ultras» rossoneri hanno accettato stoicamente il lancio di spaghetti sulle loro teste da parte dei supporters locali. La polizia ha sempre fatto buona guardia.

Spalti stracolmi con oltre 15 mila spettatori (anzi [illegible] considera che Auxerre ha 25 mila abitanti. Inizio veloce dei francesi che si avvicinano al gol dopo appena 2', ma nel momento [illegible] concludere Garande [illegible] fa cogliere [illegible] fuorigioco. Cambiamento di fronte ed è il Milan a segnare. Pallo ad Evani sulla sinistra, traversone dalla parte opposta per Virdis, che salta Janes, entra nell'area piccola, tira sul portiere, riprende e poi mette dentro: 1-0. Il contropiede del Milan ha subito colpito.

Wilkins viene richiamato dall'arbitro scozzese per un'entrata piuttosto dura, poi è Terranco che deve sbrogliare [illegible] difficile situazione all'1'. [illegible] dell'ex piccola su calcio d'angolo, allarma il pallone, ma viene sbilanciato e cade. L'arbitro fa proseguire nonostante il fallo, ma Garande [illegible] Tassotti salva sulla linea.

L'Auxerre è pericoloso soprattutto sulla destra, mentre il Milan replica [illegible] prontezza, controllando bene il gioco, a costo di allargarsi in posizione sostanzialmente difensiva. Ma Di Bartolomei tira dal dischetto sulla destra e mezzo ottimo e [illegible] può respingere [illegible] ribalta la situazione. Auxerre in attacco, botta di Perdrieu, Terranco, brasilianino, vola e devia in angolo. Sul tiro dalla bandierina, [illegible] mischia in area, c'è un episodio confuso fra Baresi e Bali: forse un mani del difensore, l'arbitro fischia un altro rigore, starolo per l'Auxerre. Per non [illegible] re da meno di Martini, anche [illegible] è pare alla grande sulla propria destra, sventando il tiro di Garande.

Ma il Milan ormai è in tilt. Un minuto dopo, al 58', Evani [illegible] testa sulla linea di porta salva non Terranco ormai battuto. Al 64' ancora Terranco protagonista con [illegible] doppia prodezza. La [illegible] però ormai è matura e l'Auxerre raddoppia al 66' con Garande e poi triplica addirittura (67') con Donio dopo uno scambio con Ferreri.

Giorgio Gandolfi

Auxerre 3
Milan 1

AUXERRE: Martini 7, Percheron 7, B. Bali 6,5, Janes 6, Barret 6,5, Fiard 6, Ferreri 6 (87' [illegible] sv), Donio 7, Garande 7,5, Petrovi 7,5, R. Bali 6 (78' Vamivre sv).

MILAN: Terranco 6,5, Tassotti 6,5, [illegible] 6, Baresi 6, Di Bartolomei 6, Galli 6; Virdis 6,5 (73' Bortolazzi [illegible] Wilkins 5,5, Hateley 5, [illegible] 5,5, Virdis 6,5.

ARBITRO: McGinley (Scozia) 7.

RETI: 1' Virdis, [illegible] e 66' Garande, 67' Donio.

tutto il Milan nel ritorno

Castagner però è rattristato dai fischi a lui e alla squadra

MILANO — Una buona vittoria per l'Inter ma la gioia al termine della gara non è completa: ci infatti due nei che non permettono alla squadra di godere in pieno dell'esito favorevole. Si tratta dei fischi che hanno accolto l'ingresso in campo di Castagner e poi [illegible] investito la squadra dopo il primo gol, quando i giocatori hanno rallentato un poco l'azione.

«I tifosi devono capire che quando una squadra fa 30' ad altissimo livello — dice Castagner — è logico che poi cerchi di respirare un attimo. I giocatori devono per forza tirare il fiato per poi ripartire, altrimenti non possono reggere quasi ritmi per 90'. Il pubblico questo lo deve capire, deve essere più comprensivo».

Per i fischi al suo ingresso in campo, l'allenatore molto mestamente risponde: «Io continuo sulla mia strada e spero di difendermi con i risultati. Mi spiace. Non so spiegarmi il motivo di questa contestazione».

Il più felice è il più dispiaciuto dei nerazzurri è Altobelli: «Avevo segnato un'altra rete che mi [illegible] permesso di raggiungere Rettega in testa [illegible] graduatoria dei gol segnati [illegible] Coppa, ma l'arbitro ha annullato e [illegible] ho ancora capito il motivo, [illegible] per un'altra volta».

Gli avversari [illegible] hanno nulla [illegible] recriminare. Il tecnico Ott spiega: «Il risultato è pesante, ma purtroppo devo dire che è giusto, perché [illegible] difesa abbiamo giocato molto male. [illegible] regalato agli avversari i primi due gol e questo ci ha handicappati subito. Purtroppo a noi manca dir tutto l'esperienza internazionale. Io sono l'unico che ha giocato qualche volta all'estero, ma purtroppo adesso non posso più scendere in [illegible] Nell'Inter invece sono tutti esperti e devono sfruttare tutte le occasioni possibili».

D. A.

Facile per i nerazzurri, [illegible] Fanna scatenato, travolgere la modesta compagine svizzera

L'Inter in scioltezza al riscatto contro il San Gallo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il tonico che necessitava all'Inter dopo lo scivolone di Bergamo è stato servito su un piatto d'argento dagli sprovveduti svizzeri del San Gallo, sette'altro animati da un certo maschilismo nel loro voler affrontare la trasferta di Giro giocando senza particolari accorgimenti tattici. Vorrebbero [illegible] sive hanno facilitato le risposte nerazzurre ai velleitari attacchi degli elvetici. Fin troppo grazia una squadra, quella di Castagner, che già di era fermamente intenzionata a rispettare la tradizione che la vuole protagonista a San Siro e a riscattare la cattiva impressione di domenica.

La tradizione è salva, meno l'impressione che tutti i guai dell'Inter siano superati. Malgrado il facile non si può dire infatti che il gioco dei nerazzurri sia sempre scaturito in maniera fluida, al punto che il pubblico dopo una ventina di minuti non ha lesinato una bella fischiata ai nerazzurri che in quel momento stentavano particolarmente, pur essendo già in vantaggio per 1 a 0, a costruire trame di un certo effetto.

La dimensione del San Gallo si è persa vista: non c'era neppure il tempo di accorgersi com'erano disposte le squadre in campo che già l'Inter affondava il gol. Erano trascorsi 27" e Rummenigge addomesticava con una finezza un cross di Altobelli, portatosi sul fondo, battendo a rete. Era bravo il portiere Huwyler a ribattere coi pugni, ma il campanello d'allarme era suonato, campanello che gli elvetici non ascoltavano.

Così al 9', quando l'Inter imbastiva la pratica la sua seconda vera azione offensiva, passava in vantaggio. Brady verticalizzava per Fanna che scappava [illegible] mitro-sinistra e, attirati i difensori avversari, toccava lateralmente per Altobelli. Botta a colpo sicuro 1 a 0 per i nerazzurri.

La facilità del primo gol spegneva in parte la buona disposizione della squadra di Castagner: troppo spesso, anziché [illegible] il gioco aggirante sulle fasce, i singoli tentavano [illegible] soluzioni centrali, tiri da lontano che si infrangevano puntualmente sul corpo di qualche avversario. Verso il 30' Zenga [illegible] era bloccato dalla tempestiva uscita di Bargania. Era l'azione pericolosa dei granata nel primo tempo.

Dopo [illegible] gioco» e i molti calci del primo tempo, arrivavano i gol nella ripresa. Al 48' un traccio di Sabato veniva deviato in angolo da Bargania. Dalla bandierina battava Junior e Comi, con un magnifico colpo di testa alla Serena, [illegible]

Palla al centro e grosso pericolo per Martina (49') [illegible] fucilata [illegible] venti metri del termine Tarasis, il portiere s'i- [illegible] e riusciva ad alzare in angolo. Il pareggio arrivava al 51' su azione [illegible] guente a calcio d'angolo. Sulla palla spioveva sotto porta e Martina anziché lateralmente respingeva centralmente, oltre il limite dell'area, un invitante pallone per Saravakos che, dalla lunetta, insaccava nel «sette» alla sinistra del portiere. Davvero incredibile che un portiere esperto come Martina abbia commesso simile ingenuità.

Veniva ammonito anche Karavidas al 71' poi, dopo una rovesciata volante di Dossena di poco a [illegible] (77') e l'ingresso di Dontas per Karavidas, veniva espulso Rocha (80') per l'ennesimo su [illegible] Nel frattempo Radice inseriva Osio, debuttante in Coppa Uefa, come terza punta: [illegible] logica contro un Panathinaikos in che viva i suoi frutti all'87' con il 2 a 1 per il Torino. Su Junior il crossa mischia sotto porta, Sabato è colpiva il palo, replicava incocciando il futuro di Mavridis Autogol.

Bruno Bernardi

Inter 5
[illegible] 1

INTER: Zenga 6; Bergomi 6,5, Marangon 7; Barzal 6,5, Collovati 6, Manderlini 7; Fanna 8 (87' Selvaggi), Tardelli 6,5, Altobelli 6,5, Brady (78' Cucchi), Rummenigge 7.

SAN GALLO: Huwyler 6; A. German 5, P. German 5 (58' Metzler 6); Rietmann 5, Jurkemik 5,5, Hoermann 6; Tschuppert 5 (46' Zwicker 5,5), Firnian 5,5, W. Pellegrini 6, Signer 6, Braschler 6.

Arbitro: Kukulakis 7.

Reti: 9' Altobelli, 36' Marangon, 46' Manderlini, 51' Rummenigge, 72' Pellegrini, 84' Rummenigge.

COMPRA IL TUBO AD ATENE

Ind. **QUICK** Agenzia Ufficiale Torino Calcio
tel. 011 660.770

CLUB FEDELISSIMI
via C. [illegible] 10 - tel. 433.111
(ore serali)

COPPA COPPE Contro i modesti greci del Larissa, i blucerchiati raggiungono il pareggio in extremis

Larissa, il sampdoriano Mancini mentre calcia il pallone del pareggio verso la rete (Telefoto)

Solo nel finale è vera Samp

Rivalità pericolosa fra Souness e Matteoli - L'ingresso di Vialli a metà ripresa ossigeno all'attacco - Mancini, gol prezioso

Larissa 1
Sampdoria 1

Parafestas 6, Kolo[illegible] 6; Mitsibonas 6,5, Gaitatzis 5, Vutiritsas 6,5; Kupowic 5,5, Tsiolis 6 (77' Agorolannis s.v.), Adamczyk 6,5, Andreadis 6,5, Valaoras 7 (77' Blanos s.v.).

SAMPDORIA: Bordon 6; Mannini 6,5, Galia 6,5; Pari 6, Vierchowod 5,5, Pellegrini 6; Scanziani 6, Sp[illegible] 5, Francis 6 (58' Vialli 7), [illegible] 7, Mancini 6,5.

Arbitro: Kaiser (Olanda).

Reti: 29' Mitsibonas, [illegible] Mancini.

DAL NOSTRO INVIATO

— In Coppa o in campionato per vincere si vogliono gli uomini giusti. La Sampdoria ha faticato così parecchio per venire a [illegible] di un pareggio che [illegible] potuto essere successo pieno, per colpa propria o meglio del simpatico Bersellini, che nel [illegible] lotto di campioni, veri o presunti, [illegible] ha da qualche tempo la mano felice nella scelta. In tribuna Lorenzo, [illegible] panchina Vialli, le due punte schierate, Francis e Mancini, hanno fatto di tutto tranne che applicare la tattica annunciata, larga sulle fasce. Con un centrocampo appesantito dall'ubulla spesso sconfinata nel sabotaggio di Souness, e qualche passo addormentato sulla difesa, la Samp [illegible] finito per subire l'iniziativa [illegible] tutt'altro che pressante dei greci, e anche un gol per sola colpa propria.

Quando Bersellini [illegible] finalmente avuto l'ispirazione per mandare in campo Vialli e far preparare [illegible]o, i greci erano già in debito di ossigeno, e la Samp è passata con relativa facilità. Il «sergente» in panchina, impegnato a litigare furiosamente con un arbitro locale destinato a [illegible] la disciplina [illegible] panchine, [illegible] ha completato la trasformazione togliendo il pesante Galia, ma tanto è bastato per consentire [illegible] Samp l'uno a uno che è viatico quasi certo per il [illegible] gio del turno.

[illegible] I dubbi [illegible] questa Sampdoria che, potenzialmente [illegible] grande, non sa esprimersi in [illegible] occasione a [illegible] buon livello. Ieri i greci erano ben poca cosa. Il ritmo che Bersellini tanto temeva non l'ha [illegible]. Soltanto manovre [illegible] previedibili con Valaoras e Vutiritsas ben aperti sulle fasce e Adamczyk puntuale al centro per suggerire e ricevere. Kupowic regista all'antica e anche pure lui, al [illegible] si [illegible] rallentatore e i [illegible] lanci non sono [illegible] una telefonata [illegible] espresso postale. [illegible] Ziogas che [illegible] di classe, ma non [illegible] bastare un elemento a [illegible] il voto di una squadra che non sopravviverebbe tanto facilmente, nel nostro campionato, alla lotta per la retrocessione. Anche la difesa, non [illegible] la Sampdoria [illegible] spinto [illegible] a il baricentro del gioco s'è spostato in avanti, ha cominciato a ballare [illegible] sui fianchi e al centro.

Per segnare è regola [illegible] metrica che bisogna però piazzare il pallone nel rettangolo [illegible] con qualche forzata [illegible] penetrazione. Ieri i [illegible] cerchiati di [illegible] una volta sola e hanno un [illegible] record del cento per cento [illegible] realizzazioni, ma [illegible]

La colpa non può [illegible] seriamente solo di [illegible] a Francis, a [illegible] I difetti di [illegible] la Sampdoria [illegible] spinto [illegible] a il baricentro del gioco s'è spostato in avanti, ha cominciato a ballare [illegible] sui fianchi e al centro.

Per segnare è regola [illegible] metrica che bisogna però piazzare il pallone nel rettangolo [illegible] con qualche forzata [illegible] penetrazione. Ieri i [illegible] cerchiati di [illegible] una volta sola e hanno un [illegible] record del cento per cento [illegible] realizzazioni, ma [illegible]

La colpa non può [illegible] seriamente solo di [illegible] a Francis, a [illegible] I difetti di [illegible] partono [illegible] lontano. Galia ha [illegible] costantemente [illegible] di far danni prima [illegible] Taiolis, modesto rincalzo dell'assente Ziogas, e poi Vutiritsas che [illegible] spostato [illegible] [illegible] [illegible] Le avanzate sulla fascia sinistra [illegible] avvenute [illegible] numero di due, nella ripresa ad avversario [illegible]to, e concluse entrambe con una ciabattata [illegible] [illegible] più vicino. Nessun suggerimento [illegible] sinistra, [illegible] neppure sulla destra dove [illegible] ora frastornato da Vutiritsas e Pari doveva preoccuparsi di coprire più che costruire.

Tutti insieme, con colpe gravi per Vierchowod e lievi per Pellegrini e [illegible], i sopracitati [illegible] perso [illegible] testa ogni volta che nel primo tempo i greci hanno portato [illegible] palla fino nell'area doriana. Al 1' [illegible] [illegible] disteso a [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] di Valaoras, poi [illegible] [illegible] la [illegible] ha ballato per un minuto pieno davanti alla porta, prima per loro fuori bersaglio di Taiolis e poi per una [illegible] colpita [illegible] Vutiritsas. E per finire al 39' [illegible] arrivato il gol, nuovamente per l'incapacità dei difensori a liberare l'area, respingendo con pulizia. Andreadis ha allungato la traiettoria di un corner calciato da Vutiritsas, la palla [illegible] caramboiato [illegible] Pari e Scanziani, Adamczyk ha girato verso la rete; palla sbucciata da Vierchowod che [illegible] dall'area e il libero Mitsibonas può calciare [illegible]: Galia sulla linea [illegible] l'ultimo decisivo intervento.

I guai più avanzati [illegible] vedere [illegible] a galla nella ripresa quando la Samp ha provato a spingere [illegible] poco. [illegible] ha rivaleggiato [illegible] Matteoli, [illegible] ziche [illegible] [illegible] lui, fino a voltargli ostentatamente la schiena (83') e rifiutare l'appoggio, dopo un supposto torto subito. Con [illegible] e Pari troppo impegnati in copertura, [illegible] Matteoli [illegible] gravato [illegible] compito di prima rottura e quello di impostare l'a[illegible] innocente. Poteva essere [illegible] volta buona al 79' quando Vialli non arrivava [illegible] tempo su [illegible] [illegible] l'ultrante. Andava [illegible] [illegible] minuti dopo Ap[illegible] verticale in alleggerimento [illegible] Souness [illegible] Matteoli e tiro [illegible] rasoterra per Mancini: [illegible] e intervento decisivo con la punta [illegible] destro sull'uscita del portiere.

Il risultato positivo c'è, il gioco no e nemmeno l'armonia. Il bilancio, anche in chiave [illegible] campionato non è [illegible] positivo. **Giorgio Viglino**

Delusione tra gli ellenici

LARISSA — La delusione è grande, tra giocatori, tecnici e dirigenti del Larissa. Lo si legge sui volti. Probabilmente dopo il primo quarto d'ora i greci si credevano ormai padroni della situazione e si ritrovano ora a dover andare a Genova con al passivo un gol che ne vale due. «La Sampdoria può essere contenta di questo risultato — dice l'allenatore polacco Birejiau — ma non deve credere di aver già passato il turno, perché possiamo ancora [illegible] la rivincita».

Il tecnico della [illegible] greca ovviamente ammette il vistoso calo fisico dei suoi uomini nella ripresa, ma [illegible] ricetta di [illegible] particolari spiegazioni. [illegible] giocato una [illegible] uguale a quella [illegible] 15 giorni [illegible] l'Olimpiakos — spiega —, siamo [illegible] stati molto bene all'inizio e poi siamo scoppiati sbagliando moltissimo. Sostituito i difensori. Nel primo tempo e nei primi 10 minuti della ripresa avremmo anche potuto fare altri due gol, invece...».

Andrzey Birejiau trova anche qualche attenuante al risultato decisamente al di sotto delle aspettative ottenuto dalla sua squadra: «Adamczyk è sceso in campo con un gran mal di testa, Ziogas abbiamo dovuto lasciarlo [illegible] l'infortunio alla spalla, Sgorolanzis [illegible] praticamente un esordiente: era inevitabile pagare in qualche [illegible] tutto ciò».

g. d. s.

Bersellini si accontenta di un punto ma precisa

«Avremmo potuto vincere»

DAL NOSTRO INVIATO

LARISSA — Bersellini, come spesso accade, stupisce tutti: «Quella di giocare con due punte che stavano larghe lasciando Matteoli solo in mezzo è sacrificarsi, è stata una nostra scelta tattica — spiega a chi gli [illegible] da dei primo tempo decisamente faticoso giocato dalla Sampdoria —, ci serviva per tirare gli avversari [illegible] della loro tre quarti e cercare di colpirli in contropiede».

Una tattica che [illegible] ha dato frutti proprio [illegible] entusiasmanti nel primo tempo, ma che si è dimostrata vincente della ripresa, quando i greci hanno accusato un netto calo atletico. «Pensavo proprio che avrebbero retto molto di più — conferma Scanziani — Questo cedimento mi ha stupito più che non la loro abilità tecnica che già conoscevo, avendoli visti in tv. Ormai, in Europa, non c'è più nessuna squadra che non sappia giocare bene il pallone».

Sul [illegible] non ha nulla [illegible] obiettare [illegible] [illegible] sembra sostanzialmente giusto — afferma Bersellini —, noi abbiamo sofferto la veemenza della loro spinta per tutto il primo tempo e l'inizio del secondo, poi abbiamo preso le redini del gioco e nel finale avremmo potuto anche vincere.

Di turno ormai praticamente [illegible] nessuno vuol sentir parlare. «Con questo [illegible] ci faranno soffrire molti anche a [illegible]» spiega Bersellini. Bordon è ancora più cauto, al limite del pessimismo: «Questo pareggio [illegible] dove [illegible] In attacco, soprattutto, hanno [illegible] molto rapidi e in trasferta, con ampi spazi da sfruttare, [illegible] più pericolosi».

Mancini, il «giocatore recuperato», vuole invece chiudere con una battuta di ottimismo: «Questo gol conta molto perché ci consente di partire avvantaggiati per il ritorno. Neanche oggi comunque ho [illegible] per il risultato».

Giorgio Destefanis

Il arrivato il gol, nuovamente per l'incapacità dei difensori a liberare l'area, respingendo con pulizia. Andreadis ha allungato la traiettoria di un corner calciato da Vutiritsas, la palla [illegible] caramboiato [illegible] Pari e Scanziani, Adamczyk ha girato verso la rete; palla sbucciata da Vierchowod che [illegible] dall'area e il libero Mitsibonas può calciare [illegible]: Galia sulla linea [illegible] l'ultimo decisivo intervento.

I guai più avanzati [illegible] vedere [illegible] a galla nella ripresa quando la Samp ha provato a spingere [illegible] poco. [illegible] ha rivaleggiato [illegible] Matteoli, [illegible] ziche [illegible] [illegible] lui, fino a voltargli ostentatamente la schiena (83') e rifiutare l'appoggio, dopo un supposto torto subito. Con [illegible] e Pari troppo impegnati in copertura, [illegible] Matteoli [illegible] gravato [illegible] compito di prima rottura e quello di impostare l'a[illegible] innocente. Poteva essere [illegible] volta buona al 79' quando Vialli non arrivava [illegible] tempo su [illegible] [illegible] l'ultrante. Andava [illegible] [illegible] minuti dopo Ap[illegible] verticale in alleggerimento [illegible] Souness [illegible] Matteoli e tiro [illegible] rasoterra per Mancini: [illegible] e intervento decisivo con la punta [illegible] destro sull'uscita del portiere.

Il risultato positivo c'è, il gioco no e nemmeno l'armonia. Il bilancio, anche in chiave [illegible] campionato non è [illegible] positivo. Giorgio Viglino

PARIGI-BRUXELLES All'olandese Van der Poel la classica più lunga

Gavazzi terzo, un bis mancato

L'italiano (già a segno volta in questa corsa) ha vinto la volata a pochi secondi dal vincitore

BRUXELLES — Un olandese di [illegible] certo nome, Adrie Van der [illegible], primo alla fine [illegible] 306 chilometri della Parigi-Bruxelles, la classica ciclistica più lunga [illegible] mondo (308 km). [illegible] belga «parassita», Vandenbrande, comunque punito dalla volata lunga [illegible] compagno di fuga, [illegible] quasi sempre tirato. Un italiano di trentacinque anni, Gavazzi, terzo [illegible] primo della volata degli staccati (quarto Lieknes e quinto De Wilde, entrambi belgi): [illegible] volata ostacolata dalle [illegible] che seguivano i due fuggitivi, visto [illegible] Gavazzi e C. immediatamente dopo il traguardo hanno dovuto frenare per evitare [illegible] collisione.

Gavazzi aveva conquistato, abbastanza a sorpresa, la Parigi-Bruxelles cinque anni [illegible] [illegible] può parlare, per lui, forte allo sprint, [illegible] occasione perduta: i due fuggitivi, Rolandeau e il [illegible] [illegible] usciti [illegible] [illegible] ventina di chilometri dalla conclusione, [illegible] diciassette compagni di una piccola fuga: piccola nel [illegible]so che il gruppone era sempre [illegible] vicino. Una corsa così lunga [illegible] [illegible] in effetti «giocata» su [illegible] minimi, su iniziative brevi e neppure troppo intense. Sino a un venti chilometri dalla [illegible] la [illegible] più importante verificatasi era il ritiro di Rinaudi.

C'erano state alcune fughe (in una l'italiano Rossignoli), [illegible] tutti avevano paura di dover [illegible] alla distanza, [illegible], verso [illegible] anni già nella grande periferia [illegible] l'episodio decisivo, dopo che in testa al [illegible] [illegible] per un po' [illegible] [illegible] Baronni all'apparenza intenzionato a far bene. Fuori [illegible] diciannove, e dal [illegible] fuori i due. Restavano a inseguire, [illegible] i diciassette, elementi [illegible] [illegible] Kelly, Hanegraaf, Criquielion, Lieckens. [illegible] [illegible] i tre italiani superstiti [illegible] dodici che avevano [illegible] il via: cioè Gavazzi e Bugno, ottimo esordiente al professionismo, [illegible] l'Alais, e Leali per [illegible] Carrera.

Primo passaggio sul traguardo, ancora un giro di [illegible] [illegible] la salita di Alsemberg, i due [illegible] tenevano, [illegible] seria iniziativa dietro, dove mancavano clamorosamente [illegible] uomini della Panasonic, la squadrone che ha vinto con grande anticipo la Coppa del Mondo, e che ora permette ai suoi il relax. Sulla carta, Van der [illegible] superiore a Vandenbrande in volata, però con qualche problema per l'olandese dovuto o alla possibile maggiore freschezza del belga e al fatto che lo stesso Van der Poel aveva un destino [illegible] eterno secondo (anche in un campionato del mondo, [illegible] 1983). E per [illegible] Van der Poel, attaccando troppo presto [illegible] volata, non si faceva rimontare.

c. p.

Parigi-Bruxelles: 1. Van der Poel (Ola) in 7h54'25" (media km/h 38,573); 2. Vandenbrande (Bel); 3 Gavazzi (Ita) a 18"; 4. Dechesne (Bel); 5. Kelly (Irl); 6. De Wilde (Bel); 7. Heirweg (Bel); 8. Rooks (Ola); 9. Vandenbroucke (Bel); 10. M. Madiot (Fra); 11. Leleu (Fra); 12. Olere (Fra); 13. Ducrot (Ola); 14. [illegible] (Ita); 15. Habets (Ola); [illegible]. Criquielion (Bel).

OGGI in TV

RAI 2

Calcio-Pattinaggio — Ore 22,30: in «Sportsette», speciali «coppe europee di calcio; a seguire: da Rimini, campionati mondiali di pattinaggio.

RAI 3

Pallavolo — Ore 15-15,55: da Bologna, campionati [illegible] juniores, Italia-Corea.

FORMULA 1 Il progettista analizza (con ottimismo) il momento-no

Chiti: «Ecco i guai Ferrari...»

«McLaren più forte nel telaio, ma ci sono anche problemi di uomini. Non basta l'organizzazione»

Una vita passata nelle corse, [illegible] qualcuno lo ritiene più anziano [illegible] suoi 61 anni. A forza di vederlo seduto al box, con l'impermeabile di gabardine ed il [illegible]lino in testa (soffre le correnti d'aria), Carlo Chiti, ingegnere aeronautico, di Pistoia, è sempre lì, «sfericio» indispensabile nel paesaggio di una Formula 1 che diventa di [illegible] in volta più avara [illegible] personaggi di un certo [illegible].

Chiti è cresciuto alla scuola Alfa Romeo Anni 50, poi [illegible] passato [illegible] Ferrari dal [illegible] al '62, quindi [illegible] [illegible] alla Casa [illegible] dalla quale ha divorziato nell'ottobre [illegible] 1984 per mettersi in proprio e costruire [illegible] motore con [illegible] sulla Minardi. [illegible] passione per l'automobile è più forte dell'età e Chiti (il [illegible] questo senso è sempre giovanotto. Anche [illegible] era nella sala prove [illegible] sua nuova officina, a Novara, per studiare modifiche e migliorie al «6 cilindri» che ha progettato [illegible].

— Ing. [illegible], cinque anni alla Ferrari, [illegible] conosce bene l'ambiente. [illegible] sta succedendo?

«Niente di particolare. Una crisi, ce ne sono state altre, ne verranno ancora. [illegible] forti, si riprenderanno».

— 61, [illegible] il mondiale piloti praticamente [illegible]to e quello per marche [illegible] [illegible] pericolo...

«Forse li ha frenati l'ottimismo. Nelle prove invernali erano i migliori, facevano registrare i tempi più veloci su tutti i circuiti. Probabilmente hanno pensato [illegible] avere battuto [illegible] McLaren ancora prima [illegible] essersi riusciti. [illegible] Formula 1 [illegible] si finisce mai, si deve ricominciare da capo ogni mattina».

— La Ferrari ha uno staff tecnico imponente, mezzi a disposizione, come spiega il momento negativo?

«Ai miei tempi ero il responsabile tecnico e dovevo rendere conto solo ad Enzo Ferrari. Ora mi pare che ci [illegible] troppa gente che pensa, che vuole intervenire sulla vettura. Quando c'ero [illegible] eravamo pochissimi e facevamo tutto da soli: auto, telaio, carrozzeria, motore. Adesso [illegible] parla [illegible] cooperativa, di «équipes specialisate» per settore. Macché, [illegible] solo devi fare la vettura e venire alle corse per vedere [illegible] si muovono gli altri progettisti».

— Un responsabile tecnico esiste. [illegible] l'inglese Harvey Postlethwaite. Una persona competente, appassionata, con un discreto curriculum alle spalle...

[illegible] [illegible] sembra sostanzialmente giusto — afferma Bersellini —, noi abbiamo sofferto la veemenza della loro spinta per tutto il primo tempo e l'inizio del secondo, poi abbiamo preso le redini del gioco e nel finale avremmo potuto anche vincere.

Di turno ormai praticamente [illegible] nessuno vuol sentir parlare. «Con questo [illegible] ci faranno soffrire molti anche a [illegible]» spiega Bersellini. Bordon è ancora più cauto, al limite del pessimismo: «Questo pareggio [illegible] dove [illegible] In attacco, soprattutto, hanno [illegible] molto rapidi e in trasferta, con ampi spazi da sfruttare, [illegible] più pericolosi».

Mancini, il «giocatore recuperato», vuole invece chiudere con una battuta di ottimismo: «Questo gol conta molto perché ci consente di partire avvantaggiati per il ritorno. Neanche oggi comunque ho [illegible] per il risultato».

Giorgio Destefanis

Auto: Jones e De Cesaris novità in G.B.

LONDRA — Dopo la visita di martedì alla Ferrari, il pilota romano Andrea De Cesaris fa un altro passo per il suo reinserimento nel [illegible] delle corse. Domenica tornerà [illegible] volante [illegible] una Lancia-Martini per disputare la «1000 km» di Brands Hatch, ottava [illegible] del campionato Iridato endurance. Il team italiano è iscritto con due vetture affidate a Patrese-Nannini e De Cesaris-Wollek-Baldi.

Sono iscritte 11 Porsche e tre Jaguar di [illegible] sarà affidata [illegible] Alan Jones. La [illegible] prenderà il via alle 13, mentre [illegible] prove ufficiali [illegible] [illegible] programma inizierà dalle 15 alle 18.30.

ASSOLUTI DI TENNIS Il giocatore più atteso eliminato negli ottavi da Fioroni

Ocleppo a Torino si arrende troppo presto

TORINO — *Gianni Ocleppo non figura fra gli alti giocatori superstiti dei singolare maschile, ai campionati assoluti. Come lo scorso anno è stato eliminato dal perugino Fioroni. Allora fu un match senza storia, Ocleppo era arrivato all'appuntamento senza la minima preparazione. Questa volta è stato diverso. Gianni ci teneva a far bella figura nel Circolo dove aveva conquistato i suoi primi successi giovanili e a squadre, doveva dimostrare di meritare la convocazione in Coppa Davis per la sfida di ottobre a Cagliari con il Cile anche se era stato protagonista di una storia poco piacevole con il compagno di doppio Claudio Panatta, voleva giocarsi forse l'ultima possibilità della carriera di conquistare lo scudetto tricolore.*

Per due set Ocleppo ha giocato molto bene, almeno per le sue attuali possibilità, «migliorato rispetto a Palermo — commenterà dopo il match Adriano Panatta — come del resto Cancellotti e lo stesso mio fratello», ma quando ha avuto la possibilità di chiudere il match, 5-3 e servizio a disposizione, non ha saputo sfruttare la favorevolissima occasione.

Ha servito meno bene che in precedenza, Fioroni ha risposto e passato bene, ma soprattutto a Gianni è mancata la cattiveria e la carica che in passato, in [illegible] situazioni, lo esaltavano e [illegible] trasformavano, pronto a far [illegible] la preda. Stavolta, invece, è sembrato quasi aver paura [illegible] vincere. Poi, alla distanza, nonostante [illegible] iniziale [illegible] 2-0, ha incominciato a pagare un po' la stanchezza ma soprattutto il pensiero della grande [illegible] sprecata.

Emozioni a non finire e parecchie [illegible] delle occasioni mancate anche nel confronto Canè-Davidè. Paolino «la peste» il favorito, ma Davidè, diciottenne milanese, forte [illegible] un [illegible] servizio e di [illegible] gioco coraggioso (uno dei pochi a sapere attaccare) [illegible] vinto il primo [illegible] [illegible] tie-break e nel secondo sul 5-5, servizio [illegible] Canè, [illegible] avuto a disposizione due match-point consecutivi. Senza storia il primo, un preciso «ace», ma sul secondo [illegible] ha attaccato in maniera scriteriata, proiettandosi a rete sperando più nell'errore [illegible] rivale piuttosto che [illegible] responsabilità [illegible] uno scambio. Paura di vincere, riformata puntualmente nel [illegible] tie-break: [illegible] taglio [illegible] 5-1 e rimonta [illegible] riosa [illegible] Canè che chiudeva 7-5. Incredibile. Poi solo una formalità [illegible] terzo set [illegible] un [illegible] che vinceva [illegible] più soffrire [illegible] un avversario demoralizzato e preda dei crampi dopo due ore e 35 minuti. Ma, pur sconfitto, Davidè ha dimostrato che forse meriterebbe [illegible] ripensamento [illegible] parte del settore tecnico che [illegible] prossimo anno lo [illegible] le escludere dalla scuola di Riano.

[illegible] altri duemax, che per Cagliari fisseranno per [illegible] gli stessi del match di [illegible] a Calcutta, Cancellotti ha compiuto un'ottima seduta [illegible] training contro Nardeschi, [illegible] Colombo ha sofferto un set prima di domare la resistenza di Di Mauro, oggetto [illegible] misterioso [illegible] campionati. Si tratta di un promettente stracuoco, bisognoso solo di acquistare alcuni chili di muscoli, [illegible] al torneo per [illegible] giunto alle semifinali [illegible] campionati [illegible] B. E così

Panatta-Canè oggi è il clou

Singolare maschile (ottavi): Cancellotti-Narducci 6-1, 6-1; Colombo-Di Mauro 7-6, 6-0; [illegible] Mezzadri-Colombini 6-1, 6-1; De Minicis-Mazza 6-4, 6-4; Rocchi-Zampieri 6-4, 3-6, 6-1; Fioroni-Ocleppo 4-6, 7-5, 6-3; Canè-Davidè 6-1, 7-6, 6-1; Panatta-Binaghi 6-2, 7-6.

Singolare femminile (quarti): La Fratta-Virginitino 6-1, 6-1; Romano-Casini 6-2, 6-1.

Doppio maschile (ottavi): Panatta-Canè b. Caratti-Narguso 6-0, 6-2; Mezzadri-Resteili b. Brandi-Pennisi 5-7, 6-3, 6-2; Brillini-Calautti b. Narducci-Parrini 7-6, 6-3; Aprili-Armellini b. Binaghi-Ricci Blitz 6-3, 6-4; Camporese-Pistolesi b Rinaldini-Rocchi 6-3, 7-6; Cierro-De Minicis b. Chimeliato-Fava 7-6, 6-2; Colombo-Ocleppo b. Bassanelli-Mazza 6-4, 6-0.

Doppio femminile (quarti): Ferrando-Virginino b. Cecchini-Garrone 6-3, 3-6, 11-9; Canapi-Vitali [illegible] b. Cancino-Torrisi 6-3, 6-2; P. Murgo-Gregori b. Colidel-L. Murgo [illegible]2, 7-5; Bonsignori-Romano b. Casini-Isidori 6-0, 6-3.

Programma dalle ore 10:

campo centrale: Fioroni-Rocchi (am), Simmonds-Gar[illegible] (sf), Panatta-Canè (sm), Colombo-Ocleppo c. vinc. Davidè-Moscino c. Fioroni-Zampieri.

campo n. 2: Villaverde-Bonsignori (sf), Bellini-Calautti c. Aprili-Armellini (dm), Bonsignori-Romano c. P. Murgo-Gregori (sf), Canè-Panatta e Mezzadri-Resteili (dm).

campo n. 4: [illegible] Mezzadri-De Minicis (am), Cancellotti-Colombo (am), Cierro-De Minicis c. Camporese [illegible] (dm); Ferrando-Virginino c. Canapi-Villaverde (df).

campo n. 5: Davidè-Moscino c. Fioroni-Zampieri.

NOTIZIE FLASH

● **Pallanuoto:** il jugoslavo Bebic, capocannoniere agli ultimi campionati europei, si è accordato per trasferirsi in Italia al Volturno di Santa Maria Capua Vetere, nella stagione 1986.

● **Rashati:** Italia-Albania, valevole per le qualificazioni ai campionati del mondo (in programma in Spagna dal 5 al 20 luglio 1986), si disputerà a Catanzaro il 26 novembre. I cestisti azzurri, che avranno incontrato una settimana prima la Turchia ad Istanbul, disputeranno la terza partita di qualificazione il 13 febbraio 1986 contro la Germania a Padova.

● **Il [illegible] dell'Emilia**, in programma il 4 ottobre, partirà quest'anno da Reggio Emilia per concludersi a Bologna, nella centralissima piazza Nettuno.

● **A Piedimonte** si disputeranno sabato e domenica i campionati italiani assoluti e juniores di [illegible]ggio, con la partecipazione di tutti i protagonisti azzurri degli ultimi campionati del mondo di Hasewinkel.

● **Minibasket:** [illegible] Torino [illegible] disputa da domani (ore 10) a domenica [illegible] [illegible] sport-Fiat di [illegible] Guala, il 27° Trofeo nazionale, con la partecipazione di [illegible] squadre.

[illegible] responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo [illegible]anni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. Presidente [illegible] Agnelli Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci effettivi Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
Direttore Generale Paolo Paloschi
[illegible] Stabilimento fotocomposizione La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile LA STAMPA S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Duino strada 27 Catania
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1956
CERTIFICATO N. 733 DEL 9-12-1964

Ed ora, buoni e cattivi... ...tutti all'inverno!

TESSITORE
Dà il caldo che vi meritate.

Prodotti petroliferi, impianti termici e condizionamento. Gestione calore. Sistemi avanzati per il risparmio energetico.

[illegible] Torino [illegible] Tel. 4[illegible] Telex 2[illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA attualmente ultimata imprenditrice vende tecnicamente pagamento eventuale permuta, mutuo. Tel. 668 3415.
VILLA Abrese unifamiliare panoramica ristrutturata interna mq 1450 prezzo affare eventuale permuta. Tel. 850 148.
VILLA Bernezzo unifamiliare recente e comoda cucina 2 bagni seminterrato di 220 mq L. 330 milioni Tel 921 2161
VILLA bifamiliare Bungalows Alta 150 mq per alloggio mansarda semiarredato terreno L. 350 milioni. Corriba 393 711.
VILLA bifamiliare Avigliana alloggio di sala 3 camere cucina bagno box giardino L. 100 milioni. Consulcasa 740 852
VILLA Bungalows Alta panoramica 400 mq abitabili parlano 1000 mq edificabili permute Consulcasa 740 852
VILLA Collina Interna Moncalieri 8 camere doppi servizi giardino vera occasione Tel 364 481.
VILLA La Loggia 300 mq giardino L. 140 milioni e 40 milioni mutuo. Tel 383 445

VILLA
nuova indipendente S. Raffaele Cimena mq 500 giardino garage mq 10 mq. Vera affare L. 290 milioni. [redacted]

VILLA Pianezza 10 km piazza Castello panoramissima recentissima prima ristrutturata vendesi prezzo mite. Immobiliare 690 317.
VILLA posizione splendida comoda mezzi servizi garage giardino alloggio cubiche Tel 942 101.
VILLA prestigiosa posizione collina Torino interamente d'epoca 3500 mq parco 500 mq interni vendo Tel 44 22 86
VILLA prestigiosa zona Chieri residence in iniziativa 130 mq due 135 mansardati giardino garage in 3% Tel 938 322
NUOVO libera recente signorile ampio ingresso soggiorno camera cucinetta servizi con ascensore Grugliasco 715 548

NUOVO
recentissimo libero salone 2 camere cucina biservizi giardino L. 95 milioni reale affare Volendo box Tel 501 717
VOLPIANO G2 verde alloggio libero 3 camere bagno servizi box orto privato possibilità condominio. Tel 988 2253
VOLPIANO G2 rampa libera disetta da ristrutturare 5 vani servizi garage indipendente. Immediato. Tel 988 2253
VOLPIANO vendo 2 alloggi liberi Tel 908 500
ZONA centro vendo alloggio da ristrutturare composto da ingresso 3 camere cucina servizi veranda box. Tel 597 048

MANSARDE

da ultimare proprio appartamento 200 mq comprensivi servizio e servizi zona Stazione di Milano vendesi L. 114 milioni disponibili [redacted].

20 Domande affitto

A.a. ADRIANO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel 545 630
A.a. CARIM 747 777 ricerca per propria clientela selezionata alloggi vuoti ed arredati uffici e ville
A. ALLOGGI vuoti o arredati necessità ricerca in affitto stabilmente per referenziato. Tel 544 763 - 532 264
A. UNICASA ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima bimestre dirigente in settembre Tel. 331 840
ARREDOMANIA appartamento vastissimo ristrutturato 5+2 mesi per contratto di lavoro Ferragosto minimo Tel. 519 308
CERCASI alloggio mq 100 circa libero o super arredato zona precollina o Rivoli 61 Tel 850 9555
CERCO in affitto 2-3 camere e servizi vuoto possibilità comodo ufficio tel 36 91 83
CON urgenza cerco anche vuoto 2-3 camere servizi per periodo limitato Tel 304 766
DIRIGENTE importante Gruppo bancario cerca in Torino centro o pressimo libera salone 2-3 camere biservizi generale signorile Tel 58 12 20
DUE studentesse universitarie cercano per periodo accademico un appartamento ammobiliato in affitto Tel. 740 489
LA MEDIA con massima serietà ricerca alloggi vuoi ristrutturati per propri clienti referenziati. Tel 838 6453
PROFESSIONISTA cerca signorile vuoto salone 3 camere cucina 2 bagni massimo L. 800mila Tel. 548 760
SOCIETA' referenziata ricerca uso ufficio possibilmente prima Crocetta alloggio da mq 100 a 700. Tel. 694 703.
SOCIETA' ricerca in affitto ulteriormente per referenziati 3-4 vani uso ufficio/studio o simile Tel. 510 575

21 Offerte affitto

A. A 30 km Torino nel Monferrato affittasi 2 camere cucina bagno garage L. 180 mila mensili Tel 011 540 947.
A. ARBIANO appartamento vuoto salone 3 camere cucina 2 bagni mq 150 centralo mensili 3 anni Tel 334 829
A. ARBIANO per persone sposate S. Rita alloggio camera cucina soggiorno servizi Tel 707 2257 ditta assicurativa
A. PALAZZINA uffici abitazione mq 400 per sede di rappresentanza 200 mq in costruzione vicino Tel. 85 94 845.
ARBIANO accogliamo alloggi arredati 1-2-3 camere servizi in casa comoda centro privata Piccolo Immobili 757 820
ARBIANO per studenti zona Università a Giugno piazza Benevento affittasi a ragazzi stabile casa Tel 757 264
AFFITTASI a referenziati alloggio arredato uso transitorio Tel 838 6453
AFFITTASI piazza Sabotino camera cucina bagno ingresso uso uso transitorio L. 330 mila mensili Tel 733 477
AFFITTASI Porta Susa soggiorno camera cucinetta servizio ammobiliato L. 380 mila più spese Tel 597 774
AFFITTASI immediatamente appartamenti vuoti arredati stessa casa disponibilità immediata Tel 645 526
AFFITTASI via Ormea camera cucinino servizio ammobiliato 270 mila più spese Tel 597 774
AFFITTASI zona centrale stessa casa mansarda arredata uso professionale o foresteria Tel 504 242
AFFITTASI zona piazza Castello prestigioso ufficiale arredato 40 uso esclusivo pedi a piano Tel 550 029
AFFITTO a Pecetto ufficio e studio professionale mq 50 L. 300 mila mensili compresi 10 posti auto Tel 615 987
AGENZIA TORRICELLI affitta in Crocetta ultimo piano subito 2-3 vani stessa casa Tel 50 23 40
ARREDATI studi e ufficio a norma 30enni stessa casa L. 150-200-250 mila mensili uso pied-à-terre Tel 881 725
ARREDATO 1/2 camere servizi signorile ambienti completamente non residenti Tel 510 745
BENECASA 548 213 affitta alloggi signorili varie metrature da L. 250 mila per uffici e abitazione stessa casa
CAVORETTO vuoto salone 3 vani cucina 2 bagni, camere box L. 850 mila stabile completamente con ascensori Tel 544 783
CHIERI camerata affittasi villa settore 3 camere doppi servizi giardino. Telefonare 937 445
CORSO Trapani affittasi arredato uso transitorio camera ingresso servizi L. 300 mila mensili Tel. 741 2474

CROCETTA

affittasi in stabile di epoca ultra prestigioso mq 300 circa. Trattasi mansarda ristrutturata Elite 605 810

DI SALVATORE 687 182 affitta accogliente monocamera appositamente arredata centrale tranquillissima ed abitabilissima.
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504 113 6. Ufficio in via e affitta grande cucina 5 vani high servizi per giovani
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504 113 6. Elevato signorile vuoto salone 3 camere cucina doppi servizi uso panoramico
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta prestigiosa centralissima, ristrutturato signorile massima riservatezza
ELITE CASA 505 539 affitta liberi e tutti arredati uso transitorio 1-2-3 vani servizi varie zone
EUROCASE affitta case signorili uso ambasciatore e/o uffici liberi e arredati alloggio mq 100 / 800 Tel 506 458
GRAN Madre alloggio arredato recente signorile ascensore mq 3 camere cucina bagni servizi box prestigiosamente non rinunciabili Tel 58 72 16
MOBILIFICIO affitta a prezzi modici appartamenti vuoti arredati stessa casa disponibilità immediata Tel 645 526
MOBILIFICIO affitta a prezzi modici appartamenti vuoti arredati stessa casa disponibilità immediata Tel 645 526
PEGITO villa vuota salone 3 vari cucina 2 bagni mansarda box giardino 3 cuna mq giardino contratto 4 anni L. 1 milione 200 mila Tel. 532 264
PRESSI Molinette 2 camere 3 servizi, piano terreno, arredati uso ufficio. Tel 812 177
RESIDENCE via Pavia 52, affitta monolocali arredati servizi disponibili brevi periodi. Tel 348 8393
RIC affitta uso ufficio o foresteria corso Rosselli vicinanze Mauriziano vani 4 e servizi piano 6° mq 90 stabile con ascensore riscaldamento e portineria Tel. 390.435

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia trasportiamo deposito mobili Tel 340 727 - 346 807 Volpiano
GRAN Madre alloggio arredato recente signorile ascensore mq 3 camere cucina bagni servizi box prestigiosamente non rinunciabili Tel 58 72 16
MOBILIFICIO affitta a prezzi modici appartamenti vuoti arredati stessa casa disponibilità immediata Tel 645 526
MOBILIFICIO affitta a prezzi modici appartamenti vuoti arredati stessa casa disponibilità immediata Tel 645 526

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camera matrimoniale L. 640 mila, cucina in formica da 370.000. Proprio mobilificio Lagrange 28 (Castello)
MOBILIFICIO stella produce sopra in corso G. Agnelli 2 camere cucina soggiorno servizi vendo senza intermediari no sopraprezzi. 150 mila Tel 383 875
MOBILIFICIO affitta a prezzi modici via Michele Coppino camera letto cucina bagno piano rialzato L. 150 mila Tel 383 616
PREGITO villa vuota salone 3 vari cucina 2 bagni mansarda box giardino contratto 3 anni mq giardino contratto 4 anni L. 1 milione 200 mila Tel. 532 264
PRESSI Molinette 2 camere 3 servizi, piano terreno, arredati uso ufficio. Tel 812 177
RESIDENCE via Pavia 52, affitta monolocali arredati servizi disponibili brevi periodi. Tel 348 8393
RIC affitta uso ufficio o foresteria corso Rosselli vicinanze Mauriziano vani 4 e servizi piano 6° mq 90 stabile con ascensore riscaldamento e portineria Tel. 390.435

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiano per autobloccanti quadri elettrici Tel. 900.5414
CERCASI artigiano montatori meccanici e tubisti per impianto oleodinamici. Tel 801 3115
CERCASI laboratorio autorizzato in grado di produrre circa 100 capi al mese di pura seta lunghi e corti settembre/ottobre Tel 512 318 - 674 054
DECORATORE impiantiamo parchetti posiamo lavori tubisti camere, preventivi gratuiti Tel 357 397

30 Scuole e istituti

SCUOLA acconciature Lyle Ing S. Quintino 22 Torino tre mesi/un'arte Corso Dalmazia Giuliano Tel 544 191.

33 Matrimoniali

SEPARATO 48enne impiegato desidera conoscere signorina scopo matrimonio anche seria. Scrivere Pubblimarket 1329 — 10100 Torino

36 Nautica

COLOMBO Motonautica in vendita sua ottima spaziosissima per manutenzioni di fine stagione revisione di cambio e motori Torino corso Umbria 47, tel 484 743.
MAURICAPRI Maiorca Pb 35 palmari nautichevela-motore anno-zero a anche usata con 20/0 Tel 852 308 - 872 256

37 Campeggio e sport

PIEMONTANO vendo posto roulottes vendo o bungalows [redacted] Verampi Tel 019 810 72 fino 19-21

ROULOTTES

la Caravan Gilbe vende vendita numero roulottes fine serie accessoriate sconto fino a tre 2 milioni 500 mila Pagamento fino 60 mesi senza cambiali senza anticipo Caravan Gilbe corso Trieste 62 Venaria (Torino), tel 011 640 3787

38 Animali e veterinaria

ADRIANO stupendi Bovari Bernesi ma cammari schnauzer dobermann boxer cocker-cuccioli alsaci setter pastori pechinesi chihuahua yorkshire volpini Tel (011) 81 81 502.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Chivasso cedesi 3 camere stalla fienile cantina terreno recintato L. 55 milioni differibili in 10 anni. Gallina 60 3063
A.A.A. A Frossasco vicino recentissima 2 camere soggiorno cucina mansarda servizi terreno box cantina terreno. Studio Ivi tel 011 541 844
A.A.A. A Scarmagno casetta 4 camere cucina cantina portico corte terreno L. 40 milioni differibili in 10 anni. Gallina 60 3063
A L 6 milioni vendo nel Canavese rustico abitabile stradale acqua luce pagamento rateale Tel 011 547 822
A Pino Torinese Alpi vista signorile appartamento 3 camere cucina soggiorno terrazzo box giardino L. 220 milioni più 50 mutuo Gallina 605 617
A Settimo Rottaro vendesi centro, palazzina 2 camere soggiorno cucinetta servizi giardino arbor. Tel 844 480
A Vische (Lago Candia) vendesi villetta 4 camere servizi cortile condizioni marziali prezzo L. 19 milioni 500 mila Tel 820 7473
AFFARE Settimo vigliano 2 camere cucina cortile servizi L. 31 milioni più rata mensile Tel 010 846 817.
Al mare di Celle vendiamo 2-3 vani più servizi. Chiavari, visite Astengo 0185 90 038 - 011 293 301.
ALBENGA antigrano alloggio mansarda ristrutturata 80 mq più 600 mq terreno box L. 19 milioni più 16 milioni rateizzabili Tel 0182 48 817
ALTO Canavese villetta al rustico, 2 letti, soggiorno cucina bagno, terreno, tranquillo 15 milioni dilazionabili Tel 035 210 243
ANDORA impresa vende direttamente appartamenti recentissimi mare grazie blocco lo pagheremo solo a 24 mesi senza alcun tasso eventuale mutuo zona residenziale caratteristica limitare ampissimi terrazzi/giardini posto auto giardini Tel 0182 642 260 - 011 788 115.
A.A. SPA Casamercato 3586 cascinale indipendente 1250 mq terreno pertinenziale da ristrutturare 3 camere cucina cantina stalla fienile proprio cortile L. 37 milioni dilazionabili anticipo.
A.A. CARMAGNOLA alloggio libero 4 vani cantina riscaldamento autonomo L. 38 milioni Tel. 011 974 020
A.A. CASTELLAMONTE Casamercato 3564 rustico da ristrutturare ottima posizione 300 mq terreno adiacenti ai fabbricato 3 camere cucina scala L. 15 milioni rateizzo anticipo dilazioni
A.A. RUSTICO 40 km Torino da ristrutturare possibilità 5 vani box terreno mq 600 L. 19 milioni Tel 011 974 490
A.A. B. CASE di Viola Casamercato 3585 recente condominio ingresso 3 camere soggiorno angolo cottura bagno terrazzo posto auto L. 87 milioni minimo anticipo dilazioni personalizzate
A.A. VALDELLATORRE Casamercato 3588 villa quinta posizione salone 4 camere cucina 2 servizi box 2 auto giardino 800 mq L. 245 milioni minimo anticipo dilazioni pagamento
A.A. VIGONE casetta abitabile subito ingresso salone 2 camere cucina lavoro stalla fienile portacar box auto giardino 450 mq L. 42 milioni minimo anticipo. Casamercato 3584.

A.L. 13.000.000

a Punto Immobiliare vende casetta indipendente con giardino pagamento rateale Tel 868 235

ANDORA 2 camere soggiorno terrazzo vista accogliente 100 mt dal mare arredato 100 milioni. Tel 0182 47 791
ANDRONA casetta recente con giardino pertinenza panoramica ottima posizione lago acqua irrigazione L. 48 milioni. D.R. L'Immobiliare 011 32.00 431

ANGROGNA CHALET

Bene recente indipendente unifamiliare con giardino ottima esposizione L. 105 milioni. Cabodi (011) 9767.

ASTI Sud proprio canale vendesi cascina 6 camere 2 bagni su 2 piani terreno orto prezzo mila. Immobiliare 011 818 317
BAGNOLO Piemonte casa indipendente 4 vani locale lavanderia mq 1200 ingresso auto L. 28 milioni 500 mila Tel 0173 368 48

BALDICHIERI

Asti vicinanze Castello libera unifamiliare indipendente recente giardino mq 3200. Cabodi 9767.

BALDISSERO ottima parte di rustico recente 2 camere cucina servizi giardino L. 45 milioni Tel Studio A.T. 545 344
BALME villa antica in ottimo stato con parco adatta albergo a colonia imprenditore vende Tel 518 980 - 518 585

A.A. Casamercato 3586 cascinale indipendente 1250 mq terreno pertinenziale da ristrutturare 3 camere cucina cantina stalla fienile proprio cortile L. 37 milioni dilazionabili anticipo.
A.A. CARMAGNOLA alloggio libero 4 vani cantina riscaldamento autonomo L. 38 milioni Tel. 011 974 020
A.A. CASTELLAMONTE Casamercato 3564 rustico da ristrutturare ottima posizione 300 mq terreno adiacenti al fabbricato 3 camere cucina scala L. 15 milioni rateizzo anticipo dilazioni
A.A. RUSTICO 40 km Torino da ristrutturare possibilità 5 vani box terreno mq 600 L. 19 milioni Tel 011 974 490
A.A. B. CASE di Viola Casamercato 3585 recente condominio ingresso 3 camere soggiorno angolo cottura bagno terrazzo posto auto L. 87 milioni minimo anticipo dilazioni personalizzate
A.A. VALDELLATORRE Casamercato 3588 villa quinta posizione salone 4 camere cucina 2 servizi box 2 auto giardino 800 mq L. 245 milioni minimo anticipo dilazioni pagamento
A.A. VIGONE casetta abitabile subito ingresso salone 2 camere cucina lavoro stalla fienile portacar box auto giardino 450 mq L. 42 milioni minimo anticipo. Casamercato 3584.

A.L. 13.000.000

a Punto Immobiliare vende casetta indipendente con giardino pagamento rateale Tel 868 235

BARDONECCHIA vendesi stupendo alloggio arredato in palazzina residenziale mq 50 Tel 011 743 371 - 745 051.
BARDONECCHIA camera bagno arredata 2 camere finestre cucinino bagno. G.R. L'Immobiliare 32.09.24 - 32 09 421.
BAROLO 5 Marzo vendo casa con terreno indipendente adatta vari abitanti L. 72 milioni Tel. 0121 31 821
BELLA collina, casa rustica 40 mila mq, pochi passi, bus 65 milioni Tel 0161 47 291
BORDIGHERA vendesi vendo direttamente mano di bilocali tre piccoli mutuo 3%. Tel 0144 544.44 - 561.40
CANALE di Alba vendo rustico con 5300 mq vigneto, parzialmente sistemato prezzo interessante Tel 937 049
CARIGNANO impresa vende in nuova completo residenziale bellissimi alloggi con piscina tre 3%. Agenzia Immobiliare Tel. 602 669
CASA Colonia Aurora splendida posizione panoramica soleggiatissima giardino impresa vende Tel 698 300
CASA con terreno cucina livello 2 camere stalla fienile, cantina Canale L. 35 milioni Tel 0121 71 274
CASA indipendente collina Val Pellice scuola bus terreno privato vendo L. 25 milioni Tel 0175 75 345 ore pasti
CASA semi abitabile 7 vani cantina stalla garage cortile nel Canavese vendo L. 27 milioni più 10 milioni rateizzati Tel 0124 31 797 - 582 053

CASAMERCATO A (011) 5586

comprendente rustici, ruderi, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabile comodi! Adema Immobiliare Corso Belgio 150 bis

CASETTA rustica in Valle Varaita con terreno vendo a L. 5 milioni Tel. 0121 8200
CASETTA rustica in parte ristrutturata giardino recintato vicinanze Revello vendo L. 14 milioni Tel. 0121 718 31

CASTELNUOVO NIGRA

casetta libera indipendente composta da ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno terreno. Cabodi 911 8797.

COAZZE bonita vendo maggio arredato in nuova costruzione camera finello parcheggio box L. 57 milioni Tel 908 5166
COLLINA Alba vendo casa abitabile subito 4 camere 2 bagni garage cantina ampio magazzino terreno a L. 38 milioni Tel 355 787 (0141).
COLLINA Barge Envia vendo casetta con terreno 3 stanze stalla L. 25 milioni Tel 0121 712 78
CONDOMINIO Edermar Grevere di Bra vende ottimamente arredato alloggio 1 camera bagno cucinino giardino privato con auto. G.R. L. 518.000
COURMAYEUR impresa vende direttamente monolocali nuova costruzione Tel. 011 858 110.
COURMAYEUR vicinanza Morgex vendesi monolocali da L. 19 milioni più L. 30 milioni mutuo, ottima e magnifica area. Tre mattine prima delle 11, ore dopo 22 al 0165 843.735
CUNEO casa con terreno 4 camere servizi garage magazzino grosso portico vendo L. 70 milioni Tel 805.4208

FENESTRELLE

10 km Sestriere in nuovissimo bagno ingresso soggiorno ripostiglio L. 25 milioni 500 mila. Per contatti legato tutto l'orario ufficio. Tel. 0121 61 078 - 0122 76 044 aperto Sabato.

FENESTRELLE

(1150 m 20 km Sestriere) in palazzina artigianale nuova ogni comfort ristorno decisamente centrale ultimo alloggio ingresso soggiorno con camino cucinotto 2 camere letto terrazzo cantina arredamento completo L. 87 milioni tel 9% mutuo permuta Tel 0121 715 55

FINALPIA 1° piano 2 camere, 1 cucina, 2 servizi, posto auto L. 100 milioni Tel. 019 690 726 ore 19-21
IPI 511 382 - Asola 0186 43 741, Morgex L.E Rivoli bicocche arredate con giardino impalcatura Bud L. 35 milioni
IPI 511 382 - Asola 0186 43 741, Courmayeur Entreves mansarde tutte arredate 6 posti letto L. 115 milioni
JOUVENCEAUX in complesso con palestra tennis mare-in-villa/at posto auto [redacted] 90.471 - 32 05 34
LAGO d'Orta, posizione dominante, vendesi soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo, 15 milioni stabilmente. Tel 035 210.264.

LIMONE bocciale recente signorile ottima esposizione box auto L. 70 milioni Consulcasa vendite. Tel. 740 852.
LOANO ultimi rustici 2 piani più soffitta piazza affare L. 9 milioni subito più 20 milioni ristrutturato. Tel 019 647 088
LOANO appartamenti indipendenti ogni vista con giardino L. 180 milioni. Tel 018 610 770 ore 19-21.
LOANO Bodano in villa 2-3 vani indipendenti con giardino tre 3% Tel 011 30 91 277 - 0182 966 022/3.
LOANO impresa vende nuovi bilocali L. 56 milioni vista mare tre 3%. Tel. 019 671 0177
MONTAGNA alloggi nuovi e prezzi ribassati Lessona Cossila Vermogno località S. Bernardo complesso in Borgo vista ed ogni confort domenica GIBO 1 619 277.

MONTALENGHE

recentissima villa di ingresso salone cucina tre camere doppi servizi lavanderia. Cabodi 9767.

PARAGGI in prestigioso immobile privato in ottima esposizione più terrazza, giardino e posto auto, chiudersi. Tel (010) 760 906 - 760 445.
PERNOTTO alloggio signorile a Bergolo (Cn) con alloggio a monticolari in Torino. Info 1pm Tel 516 283 - 618 985.
PIEMONTINA di Pecetto posizione panoramica vendo villa con 3500 mq di terreno L. 68 milioni Tel. 0121 71.821.
RIVIERA dei Fiori S. Lorenzo Mare (Im) chiamate 80 mt mare vista imprendibile nuova costruzione ultimi bilocali ampi lavori ultimo da L. 49 milioni più 25 milioni mutuo, tre 2% Amministrativo sul posto. Nasi 0184 680 111.
RIVIERA ligure Cervo via Romana ottimo 3 camere cucina soggiorno 2 servizi lavoro magazzino 3d tre piani. Possibilità ulteriore Splendido Panoramico. Casamercato 010 6309
RIVIERA ligure Celle ultimo bilocale 60 mt mare portico. Investimento. Ottime condizioni Casamercato 010 5389.
RIVIERA ligure Chiavari ristorante arredo centralissimo soleggiato lunghissima stagione. Casamercato 010 6309
ROLETTO case indipendenti libere 6-10 vani servizi magazzino box terreno. G.R. L'Immobiliare 32.09 421 - 32 05 34
RUSTICI in ogni tipo con prezzi convenienti e località da ristrutturare e ristrutturati. Studio Casamercato 3586

RUSTICO

indipendente Cantine Piemontese proprio soleggiato acqua luce strada 4000 mq terreno L. 28 milioni Tel 0121 773.55

S. GIACOMO di Roburent vendonsi bilocali con terrazzo a 20 mt dalla piste da L. 26 milioni mutui e dilazioni fino a 36 mesi. S. Quirico di Nucetto 0174 327 208.
S. GIACOMO Roburent (Cn) magnifica villa indipendente L. 115 milioni ampia veranda panoramica Tel 0174 327.172
S. REMO Fode in villa bilocale e trilocale appartati con 600 mq giardino in blocco L. 240 milioni Tel 518 907.
SALICE di Uzzo nuovo panoramico su piano soggiorno camera cucinotto servizi, posto auto arredato solo L. 74 milioni. Alpha 518 511 532 080
SALICE via Chiesa meravigliosamente ristrutturato e pochi metri dagli impianti di risalita posto auto su box. Edilnautica tel. 513 853
SANREMO impresa vende nuovi mono e bilocali L. 45-75 milioni 100 mt mare ristrutturazione tre 2% Tel 0184 553 155
SANREMO residenza del 1982 monocamere con cucinino bagno terrazzo posto auto libero vendesi Emmedue 749 5432
SANTO Stefano al Mare ultima vendo direttamente ultima bifamiliare piena vista mare posto macchina giardino 70 mq mare Tel. 0183 30 350 - 30 479.
SARDEGNA S. Teresa Gallu occasione sul mare, monolocale L. 24 milioni, villetta trilocali L. 48 milioni, veranda 110 mq 87 milioni. Immobiliare 0789 754 500
SAUZE d'Oulx vendesi bilocale nuovo piazza Mercante Deluxe tel 0122 950 263.
SESTRIERE ultimi soggiorno-letto cucinino bagno posto auto arredato L. 63 milioni 518 011 519 977 - 532 080
SESTRIERE Pattone Champlas Du Col nuovi bi-trilocali da L. 25 milioni più 20 milioni mutuo 13%, tre 2%. Tel. 515 867
SPOTORNO vendo 20 mt mare monolocali con cortile, bilocale a trilocale nuovi. Tel pasti 019 690 890
SPOTORNO villa centrissima con grande giardino 70 mt mare eccezionale 2 piani libertà Tel 019 30 250

TROFARELLO

vendesi alloggi settimia commerciale. Mutuo agevolato 8,8%. Telefonare 0123 472.03

UBAW 747.929 vendo subito 35 km da Torino 4 vani cantina ottimo stato abitabile L. 22 milioni. Diabolo
UTIP vendo Rialto sublico metrato panoramico 5 vani accessori terreno L. 55 milioni Tel 0141 65.875.
UTIP vendo S. Damiano tel rustico 6 vani cantina terreno terreno L. 50 milioni Tel 0141 65 875
VAL di Susa privato vende casa libera 4 camere più servizi Tel 964 [illegible].
VENDESI a Cavour villetta ristrutturata 4 vani camino 2 servizi recentemente L. 85 milioni Tel. 0121 6166
VENDO villa abitazione Mathi a Torino Pelice posizione splendida Tel 852.334.
VILLA bifamiliare da ultimare 25 km Torino vendo L. 165 milioni. Tel 0128 70 737 - 0124 51 201
VILLA 25 km Torino nel Canavese Chivasso mano vendo L. 110 milioni Tel 0124 317 87 - 312.06.
18.000.000 rustico collegno mq 1000 di posto 10 km da Torino ristrutturato vendo Tel 96.83.03.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ANDORA residenza Cerca Verde sul mare, con tennis, affittasi villette monolocali a L. 150 mila, bilocali a L. 250 mila, trilocali a L. 350 mila settimanali. Per informazioni telefonare 0182 65 225.
BORGHETTO ultimo settembre alloggi 15 giorno L. 200 mila da ottobre mensili L. 350 mila compreso riscaldamento Agenzia Edilvillare 0182 070 356
IMPERIA affittasi via Littardi appartamento cucina servizi 2 camere soggiorno terrazzo piccolo e mansarda abitabile 2 camere e servizi ampio garage giardino privato Tel (0180) 680 158
MARENTINO villa di nuova costruzione affittasi anche per 2 famiglie composta da 2 camere 4 servizi 2 soggiorni 2 cucine 4 posti auto privato giardino mq 10.000 circa tel 441 184
SESTRIERE nuovo 2 posti letto in 4 camere posto auto privato affitto L. 6 milioni 600 mila stagione Tel. 511 372.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO 50 mt mare pensione «Tre Torri» conduzione familiare Prezzi convenienti Tel 0182 43 013
ARMA di Taggia Residence Riviera appartamenti per vacanze in per giardino 24/8 bassa stagione. Tel. 0184 43 000.

49 Informazioni

ALLA Bingo investigazioni coniugali indagini svolgimento mandati Via Pezza 29, telefono 650 4 967
INFORMITALIA informazioni commerciali e private indagini contratti investiti Corso Vittorio Emanuele [redacted], telefonare 511.024 - 538.683.

51 Occasioni

ARGENTANO con mobili usati e nuovi. Esposizione aperta per Festival 24, tel. 472.950, parcheggio dopo ore 19,30

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ed argento monete grossi. Pezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel 334 832
A.A.A.A. COMPERIAMO argentaria antica oggettistica vecchia antica valutazione immediata Tel 876 327 via Marsiglia 27.

A.A. ACQUISTO

oro, argento, gioielli, monete preziose per contanti valutazione massima. Via Rattazzi 47, telefono 660.6661.

ACQUISTO antichità [redacted] antiquariato tabacco [redacted] arredamenti completi in [redacted] Chiesa P. G. tel 257 264
ADDESTRIAMO modelli artistici ed anche solo artistici arredamenti completi di tappezzeria valutando il massimo rimborso pagamento Telefonare 631 3270.
ASTROLOGIA carismatica risolve problemi. Si tornano le persone amate, matrimoniali. Tel. 748.5823 783.315.
COMPRO libri prima moderni grande enciclopedia Treccani Utet arte varia. Via Carlo Alberto 7. Tel 839 7720
Da Nino compra vendita mobili oggetti usati e antichi evasioni locali stretta riservatezza 2 tel. 232.417.
MATERASSI a filo lana e misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica Via Servais 15, telefono 748 5134.
SOGNIBERO sfoggi camere sottile sfoderato quadri tappeti oggetti vecchi e inutili 800. Tel 878.206 Parisi

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi PrimeGest. Gli unici documenti cui far riferimento per la sottoscrizione di quote dei suddetti Fondi sono i Prospetti informativi [redacted] la CONSOB ha autorizzato, in data [redacted] ottobre 1984, la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai n. 67, [redacted] 69, 70, 71, 72

I soldi sono vostri. Metteteli in mani sicure.

Avete mai pensato di entrare in affari con l'IFIL o il Monte dei Paschi di Siena? Come? Semplicissimo. Sottoscrivendo uno dei fondi di investimento PrimeGest.

Con i fondi di investimento PrimeGest potete contare sulla solidità e sull'esperienza di tre importanti istituzioni che operano, in Italia e all'estero, nei campi finanziario, industriale e bancario: il Gruppo Monte Paschi Siena, prestigioso gruppo bancario con oltre 700 sportelli; il Gruppo IFIL, appartenente all'IFI, che comprende aziende come Fiat, Toro Assicurazioni, La Rinascente; la Cassa di Risparmio di Torino.

La gestione dei fondi PrimeGest è coordinata da un Comitato tecnico consultivo formato da esponenti di spicco del mondo industriale, bancario, finanziario. Esperti che sanno muoversi con efficacia e oculatezza sul mercato, scegliendo, giorno per giorno, le opportunità migliori per i vostri risparmi.

I risultati sono sotto gli occhi di tutti: basta dare un'occhiata [redacted] giornale, dove l'andamento dei fondi PrimeGest è puntualmente riportato.

Anche se siete piccoli risparmiatori, potrete usufruire di una gestione professionale ed efficace del vostro denaro. Potete iniziare con un impiego di soli 3 milioni o sottoscrivere un piano di accumulo, con versamenti mensili a partire da 100.000 lire. E disporre in qualunque momento del risultato del vostro investimento.

In più, potrete scegliere tra PrimeCash, Prime Rend e PrimeCapital il fondo su misura per voi.

Per saperne di più, basta rivolgersi a uno sportello del Monte dei Paschi di Siena, della Banca Toscana, del Credito Commerciale, del Credito Lombardo, della Banca di Messina, del Banco Valdostano A. Berard & C., della Banca Brignone. Oppure alla PrimeConsult S.p.A., via Rosellini 20, 20124 Milano (tel. 02/6073761). Troverete a vostra disposizione anche i prospetti informativi dei fondi PrimeGest.

PrimeGest

Gruppo Monte Paschi Siena - Gruppo IFIL
Cassa di Risparmio di Torino

AVVERTENZE - L'investimento nei Fondi non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento [redacted] pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati [redacted] delle notizie ad essi [redacted]. La responsabilità della completezza e verità dei dati, [redacted] notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene [redacted] via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

DIPLOMATI, LAUREATI CERCANO IMPIEGO.....

Troppi e con specializzazioni generiche. Oggi qualsiasi attività è legata a filo doppio [redacted] e la strada sicura per ottenere velocemente un impiego qualificato è quella di iscriversi ai nostri corsi per diventare **PROGRAMMATORE** (linguaggio Cobol e R.P.G. II). Esercitazioni direttamente su videoterminali collegati ad un potente centro di calcolo.
Iscrizioni presso:
ISTITUTO MARIA VITTORIA, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 / 889.870

il Girasole

centro
per il commercio
internazionale

DOMENICA 22

GRANDE INCONTRO CON LA MODA PRONTA AUTUNNO '85

Le aziende presenti a Il Girasole invitano tutti i negozianti italiani ed i compratori esteri alla presentazione delle nuove collezioni ed a visitare la mostra permanente
«GRANDI ABITI DA SERA DEGLI ANNI '50-'60»

alle ore 10.30 e 15.30 avranno inoltre luogo le sfilate per le quali gli operatori interessati dovranno confermare preventivamente la loro presenza alla Segreteria della manifestazione.

Un grande Centro Commerciale è tale grazie alla presenza di importanti aziende, ai servizi che ad esse è in grado di offrire, alla loro qualità e soprattutto grazie alla forza di richiamo che è esercitare sull'intero mercato.
Al Girasole tutto questo si realizza giorno dopo giorno ed il nuovo Centro si conferma sempre più quale "piazza leader" del mercato. Sul palcoscenico del Girasole la "Moda" interpreta un ruolo da protagonista con la presenza di tutti i comparti che le sono complementari: abbigliamento, prêt à porter, tessile, maglieria, pellicceria, pelletteria, bigiotteria, accessori in genere.
Milano è tappa obbligata per gli operatori economici europei, americani, giapponesi, arabi oltre che italiani che guardano con rinnovato interesse al "made in Italy", ovunque venga realizzato. Per costoro, la possibilità di trovare concentrata al Girasole un'offerta permanente e aggiornata, si traduce in un appuntamento a cui non si può rinunciare. Alle aziende di produzione e di commercio che hanno scelto di stare al Girasole, questa vetrina di prestigio affacciata sull'Europa offre una chance in più: il massiccio supporto promozionale di tutti i principali mass media, a cominciare da quella promotion permanente che sono i grandi networks televisivi a cui si aggiungono le costanti presentazioni di prodotti, le manifestazioni, gli incontri con operatori italiani ed esteri. Il Girasole: un'occasione unica e irripetibile per tutti gli operatori al dettaglio di conoscere e confrontare il meglio della produzione nel commercio e nella moda.

Queste Aziende, che già hanno aderito a Il Girasole, commercializzano oltre 250 marchi leader di settore.

ABBRACCI, ALDO GIANOLI, ANTILLE POI, APICE MODA, ARTUR MODE, ASSOCIATI '85, ASTROLOGO, BARIBÀ 2, BARRY, BLEU, BRONX, CALAMITA, CARMEN BIGHINZOLI, C CENTRO DIFFUSIONE BIGIOTTERIA, FIRENZE, CIAO GENTE, CLAYMAX, CLEM DIFFUSION, COMERI 2, COMPAGNIA DELLE ANDE, CONTAINER, CRAZY WOOL, CREATOR'S STUDIO, CREAZIONI ERMANDE, CURCI 2, DALLAS, DEBUTTO, DIMODA, DONNA PIÙ BY AREA, DREAM FLY, IN, EGO, ELECTRIC, ELEMENTI, ELEPHANTA TAPPETI, ELLEGI, EMANUEL, EMPORIO, EUROGONNA, EUROMAX, MODA, FARIV'S, FIORENZO MEGGIARIN, FLAVIO VIGANÒ, FRANCO ORSELLI, FRIVOLO, GENNAIO 1, GIORGIO INCONTRI, E I, GIROVITA, GRAZIANO MADDALENA, HUX PELLE, CENTRO PIER, IL PUTSCH, IMPERIAL, INTERNATIONAL BAGS, INTERVIEW, IN VETRINA, ITALIAN STYLE, IVANO BONI, I VANTINI, JAZZ, JOXIN'S S.R.L., KENDI MODA, KETCH, SHOES, LATTUGA, LINEA PRINCIPE, GRECO, , MAGIADUE, MAGIC MOMENT, MARBELLA CONFEZIONI, MEC DIFFUSION, & M, MESCHIERI & CHIFFI, METROPOLIS, MINO RONZONI, MIXAGE, MORTILLARO NICOLOSI, M.P.E., NADIAS, NAVAY GLOW, NEVADA, LOOK, NIKI LINE, NOTICE, MIRABELLI, NUOVA G. G., NUOVA VOGUE DIFFUSION, NUVOLA, O.C.V., ONAMA, ORMA ARREDAMENTI, PAPILLON, PARAMETRO, PASSPORT, PINKO PALLINO, CORN 2, PRESENCE, PRIN RASPANTI, PROMOSERVICE ITALIA, PROMOSTYLE, REALPEL RICCI, TRELLE, FASHION, ROSSELLA, SEGRETA, SENTIERI, SHOCK, SHOOTING, SILVY, SQUADRA SPECIALE, STATION WAGON, STELLE & STRACCI, TESSILMAGNI, TIP TAP, TUTTI I RAGAZZI ITALIANI, ULTIMA USCITA, UOMO PIÙ, VARIETY, VI.CHI CONFEZIONI, V. TRICOTS, FURLANI, ZOE.

Il Girasole, un palcoscenico d'eccezione aperto su tutta l'Italia che farà conoscere i suoi prodotti attraverso gli schermi di Canale 5, Italia 1 e Retequattro.

Al Centro per il Commercio Internazionale il Girasole i servizi di cassa e cambio saranno effettuati dalla
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
che aprirà un suo sportello all'interno del palazzo «Marco Polo».

COME ARRIVARCI
Situato a sud di Milano, Il Girasole è raggiungibile in pochi minuti da Milano grazie al sistema delle tangenziali. Imboccando l'autostrada Milano-Genova, uscita Binasco, si seguono le indicazioni per Il Girasole.

ALCUNI TRA I SERVIZI NON TRADIZIONALI OFFERTI ALLE AZIENDE

- Corriere e spedizioniere
- Allestimento manifestazioni, meeting e convention
- Assistenza tecnica e valutaria all'impresa per l'export
- Spazi a rotazione d'uso
- Centro stampa
- Servizio telex
- Promozione e pubblicità
- Servizio elaborazione dati e informazioni clienti
- Moneta elettronica
- Agenzia viaggi
- Hostess e traduzione simultanea

Per maggiori informazioni la Segreteria della manifestazione è a disposizione tutti i giorni.
Tel. 02-90076231 (7 linee)

Il Girasole
Milano-Lacchiarella
autostrada dei Fiori, uscita di Binasco
Uff. commerciale: tel. 02-9007400 (4 linee)

* Anno 119 Numero 205 *

LA STAMPA

* Giovedì 19 Settembre 1985 *

OGGI Tutto dove

Alle pagine sportive

Coppe europee: vincono Juve Torino, Verona e Inter. Pareggia la Samp, battuto il Milan

Per il granata Conti un gol importante

I sindacati si preparano all'incontro con Lucchini

Ora parte per 13 milioni la stagione dei contratti

Riguarda dipendenti pubblici e privati, lo Stato datore di lavoro, migliaia di imprese

Dimenticare gli slogan

Dopo anni perduti dietro slogan rovinosi (*«La scala mobile non si tocca»*), scioperi ricorrenti, manifestazioni oceaniche quanto inconcludenti, referendum dissennati, veti pretestuosi, una ventata di realismo sembra dispendere le nebbie della incomunicabilità ideologica e riconciliare sindacati e imprenditori alla concretezza di una vertenza diretta sulla paga.

Le implicazioni economiche e politiche di questa svolta nelle relazioni industriali sono molteplici. Persino la data del primo appuntamento, il 26 settembre, non è stata scelta a caso: a ridosso della scadenza costituzionale per la presentazione della legge finanziaria, dovrebbe consentire a Lucchini come a Lama, Marini e Benvenuto di valutare i margini *esterni* (sgravi fiscali per i dipendenti e degli oneri sociali per le imprese) per delineare un possibile compromesso reciproco, come anche la credibilità operativa del tasso d'inflazione al 6%. Da questa premessa è ovvio dedurre che, comunque, un'aliquota del *do ut des* sarà a carico del bilancio dello Stato, con un onere pubblico accettabile solo se s'inquadrerà in una politica economica coerente, e tutt'oggi indefinita e controversa.

Le due discussioni — quella sulla legge finanziaria e quella fra le parti sociali — pur formalmente autonome, corrono, quindi, in parallelo, e parallelo sono la riduzione della spesa pubblica e del costo del lavoro, se si vuol avvicinare il tasso d'inflazione italiano a quello degli altri Paesi. Lo scenario di fondo è, infatti, dato da un deficit commerciale che toccherà a fine d'anno i miliardi, un record dovuto non solo all'importazione di greggio e di prodotti agro-alimentari ma alla minore competitività del settore manifatturiero. I beni che dobbiamo esportare costringono, infatti, troppa inflazione (due terzi in più dei nostri concorrenti diretti) e troppo costo del lavoro per sfondare sui mercati (l'Italia, «l'Economist» nel suo ultimo, è il Paese d'Europa dove le remunerazioni reali sono cresciute di più) e, anzi, tanto lievita la domanda interna, tanto l'occupazione e la produzione altrui.

Questa realtà delimita l'ambito entro cui potrà svolgersi e concludersi la trattativa per la riforma del salario e assegna al governo non solo la funzione propulsiva, rappresentata dall'iniziativa del presidente del Consiglio verso le parti sociali, ma anche di punto di riferimento in positivo o in negativo (basta pensare al concomitante contratto per il pubblico impiego o alla revisione delle curve Irpef) per il rilancio di una politica dei redditi.

Da questo punto di vista si capisce anche perché in certi settori del pci e della Sinistra comunista sia affiorata la tentazione di una trattativa senza interconnessioni governative, *non ora* all'influenza che ne predeterminino il livello, ma soprattutto senza vantaggi politici per Craxi, senza camere di compensazione tra fisco e salario, ma anche senza un rientrare di quella filosofia dello scambio politico al vertice, tanto cara alla Cisl e alla Uil quanto sgradita alla Cgil. Di qui ancora la resistenza a farsi coinvolgere in una programmazione delle relazioni sindacali su un arco di tre anni, che sancisca le equilibrate ma solo nuova scala mobile ma anche dei contratti di categoria e dei patti aziendali. Gli appelli della Fiom o degli ingraiani alla Bertinotti (assurto alla segreteria della Cgil, dopo l'amara esperienza torinese) rivelano la preoccupazione dei movimenti di vedersi sottratto il terreno d'operazioni privilegiato, dove una minoranza combattiva imperniata sui consigli di fabbrica può ancora sperare d'imporsi su una maggioranza ormai ribollente all'estremismo. E' da prevedere che un dilemma così dirimente (trattare a fondo su tutto e nella mediazione politica e contrattuale re-istituzionalizzare Cgil e partito, dopo lo referendario, o sullo strappo) finirà per stringere nella discussione congressuale del pci.

Questa volta a differenza che nel passato dovrebbe, però, prevalere la corrente riformista più moderata: la piattaforma di partenza dei sindacati copre quasi il 6% di aumento compatibile col tetto prefissato d'inflazione, e lascia anche pochissimi margini all'auspicata riqualificazione della professionalità. E', però, un punto d'avvio per determinare futuri incrementi nel quadro di una disponibilità contrattuale che difficilmente potrà essere rimessa in gioco da una minoranza, per quanto aggressiva.

Mario Pirani

ROMA — In ablocco dell'iniziativa Confindustria-sindacati sul costo del lavoro ha cominciato a partire anche la «stagione dei contratti» che interessa quasi 13 milioni di lavoratori pubblici e privati, lo Stato come datore di lavoro, centinaia di migliaia di imprese. Dopo i tessili, i sindacati dei metalmeccanici e dei chimici hanno ieri inviato formale richiesta alle rispettive controparti degli accordi in scadenza al 31 dicembre prossimo, avviando così le procedure per la elaborazione delle piattaforme.

Lo segretario Cgil-Cisl-Uil si riuniranno, intanto, lunedì per definire la linea da seguire nel primo incontro del 26 settembre con la Confindustria. L'apertura degli industriali sulla questione dei decimali è stata valutata positivamente da esponenti sindacali e politici ma, avverte il segretario generale aggiunto della Cisl Colombo, «ogni enfasi in questa fase sarebbe fuori luogo».

Proprio in previsione delle notevole difficoltà della trattativa, il giunta della Confcommercio ha ieri invitato le organizzazioni imprenditoriali rappresentative dei grandi settori economici a concordare proposte unitarie.

(Il servizio di Gian Carlo Fossi a pagina 13)

Il Csm interverrà per tutelare l'autonomia dei magistrati

La sentenza Tortora riapre lo scontro giudici-politici

Bertoni, componente dell'organo di autogoverno della magistratura: «Non si può pretendere che un imputato sia assolto a la forza» - Il segretario pli Biondi: «La legislazione sui pentiti dà vita alla categoria degli impunitio - Vassalli (psi): «Esistono già le attenuanti»

ROMA — E' di nuovo polemica tra giudici e politici. La «sentenza Tortora» ha riaperto ostilità apparentemente sopite ed è tornata a infuriare la guerra dei comunicati. Come accade sempre nelle prime schermaglie, il tono è duro, lo scambio di critiche serrato; ma c'è già chi comincia a far autocritica e chi auspicare uno scontro politico che potrà essere eliminato solo da impegnative riforme istituzionali. E' probabile che la vicenda finisca davanti al Consiglio superiore della magistratura, così come accadde qualche anno fa quando l'organo di autogoverno per tutelare l'autonomia dei giudici di Milano messa in discussione nell'inchiesta sul Banco Ambrosiano.

«Il giudice può anche sbagliare; ma non si può pretendere che un imputato debba essere assolto per forza», dice Raffaele Bertoni, giudice, componente del Csm, uno dei pochi consiglieri presenti a Palazzo dei Marescialli. Altri consiglieri sono al congresso di Magistratura indipendente, il gruppo che fino a qualche anno fa deteneva la maggioranza dei consensi tra gli appartenenti all'ordine giudiziario. Alle critiche, i giudici «M.I.» hanno risposto una mozione nella quale definiscono inaccettabili le dichiarazioni «personaggi, anche di rilievo, della vita politica». *«Queste dichiarazioni — si legge nel documento — sono dirette, senza attendere neppure le motivazioni della sentenza, a screditare presso l'opinione pubblica, ingiustificatamente e pesantemente, l'immagine di una giustizia impegnata sul difficile fronte della criminalità organizzata, tentando di mettere strumentalmente in discussione l'indipendenza e l'autonomia del potere giudiziario. La magistratura riafferma il proprio ruolo di servizio di tutti i cittadini, rifiutando quello di giustizia di parte»*.

Un altro componente del Csm, ricorda le parole Sandro Pertini pronunciò proprio a Palazzo dei Marescialli, sulla legittimità del diritto di critica, quando osservò che i giudici, al pari di tutti i settori dello Stato, non possono considerarsi immuni da critiche. Il problema è diverso quando la critica diventa denigrazione, calunnia, insinuazione, accusa vera senza riscontro alcuno.

Osserva Raffaele Bertoni come la più importante sia il rispetto delle regole. *«Ebbene, a Napoli, le regole sono state rispettate. Si è svolto un processo pubblico, nel quale gli avvocati difensori hanno potuto svolgere liberamente il proprio mandato e sul quale c'è stato, giorno dopo giorno, il controllo dell'opinione pubblica. Quanto al margine di errore — osserva il magistrato — esso è sempre possibile ed è un costo che tutti debbono pagare, altrimenti quelli delitti resterebbero impuniti?»*.

Numerose ancora le reazioni politiche. per *La Voce Repubblicana* la sentenza si presenta articolata a piena, difficilmente valutabile senza l'ausilio della motivazione. Dopo aver premesso di condividere la perplessità di Alessandro Galante Garrone, per il quale la «somma di più pieghe non può convertirsi in verità», la Voce aggiunge: *«E' questo il nodo principale e su questo occorre riflettere, senza estremismi da crociati»*.

Roberto Martinelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Dure reazioni dei giudici a Napoli

«Ma tra due mesi saprete i motivi della condanna»

NAPOLI — «Bisogna aspettare la motivazione della sentenza: tra due mesi saprete perché abbiamo condannato Tortora». Il presidente del tribunale Sansone rifiuta altri commenti su quello che definisce il suo «processo più difficile». Alla replica degli altri magistrati napoletani alle accuse di una parte del mondo politico e giornalistico. Il capo dell'Ufficio istruzione Achille Farina afferma: «Hanno voluto trascinare il processo nella piazza del mercato. Ma le leggi varate dai politici noi le abbiamo mai discusse?». Il presidente dell'Associazione magistrati ha chiesto un incontro al più per sapere «se dietro alle invettive ci sono anche idee su come risolvere i mali della giustizia».

(A pagina 7 i servizi di Giovanni Cerruti e Giuseppe Zaccaria)

007 e caccia al voto

Germania I thriller sono due

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Succedono cose strane. All'estero, si dice Germania e si pensa alla vicenda delle spie. Ma in Germania, dove questi «scandali» sono di casa e le spie pullulano, il thriller estivo eccita sempre meno: e si pensa piuttosto alle elezioni generali dell'87. Dell'87. Sì, non è un refuso. Mai nei quarant'anni di democrazia tedesca, una campagna elettorale era cominciata con tanto anticipo o, come osserva un giornale, *«mai i cocciatori di voti avevano mostrato tanta affannata premura»*. Politica e propaganda già s'intrecciano e, sovente, si fondono. Già le verità si fanno relative.

Perché tanta fretta? Perché i due principali antagonisti, democristiani e socialdemocratici, non dormono più, agitati dalla visione del potere: i primi perché temono di perderlo, i secondi perché pensano di riconquistarlo. Bisogna pertanto stabilire l'uomo della strada, che osserva lo spettacolo, il Bonn-show, senza molto interesse, quasi con un senso di fastidio. Troppi scandali hanno appannato l'immagine dei partiti, di tutti i partiti. La fiducia nei politici langue, anemica.

In questa precampagna elettorale, i socialdemocratici sono all'offensiva, su ampio fronte. Rianimati da successi e semisuccessi in varie votazioni, incoraggiati dai sondaggi popolari, vogliono tornare alla guida della Repubblica federale e come primo passo su tale strada, hanno designato Johannes Rau, premier del Land Renania settentrionale-Vestfalia, quale loro candidato alla Cancelleria. La decisione è stata presa martedì dal consiglio direttivo del partito e Rau ha subito annunciato: *«Sono pronto a diventare il Cancelliere di tutti i tedeschi»*. La designazione dovrà essere confermata e sancita dal congresso socialdemocratico nell'agosto 86.

Rau, anni, ha molte doti, prima fra tutte quella di vincere gli elettori e di guadagnare i suffragi. Simpatico, *populist* all'americana, piace alla gente, ispira fiducia, sembra appartenere alla categoria di quelli che Napoleone considerava i *«generali fortunati»*. Non è certo uomo di sinistra, è un centrista, nella scia di Schmidt, tuttavia la sinistra, la maggioranza, sembra disposta a nominarlo, perché ne riconosce le virtù carismatiche. Ma riuscirà il leader a far marciare il partito dietro un vessillo comune? C'è chi lo dubita. Come conciliare l'atlantismo e le aspirazioni di una sinistra, che, oltre a non volere i Pershing, chiede adesso un futuro ritiro di tutti i soldati americani?

Il cancelliere Kohl continua a perdere punti nelle classifiche della popolarità: un declino che non lascia molte scelte agli strateghi elettorali del partito. Fanno l'ovvio, pertanto. Tentano di distogliere l'attenzione della carenze di Kohl e dirigerla, invece, verso i successi, reali o presunti, del governo. Sembra di udire lo slogan di MacMillan nel '59, agli inglesi. *«Non siete mai stati così bene»*. L'inflazione è due per cento, l'economia avanza, perfino il guardingo ministro delle Finanze Stoltenberg cerca d'irradiare ottimismo e prevede un ritorno ai *«pieno impiego»* negli Anni Novanta. Kohl invita a cena quegli stessi leader sindacali che, un anno fa, aveva definito *«ottusi e stupidi»*.

Nei mesi passati, l'impatto degli scandali, si è scritto all'estero che i cittadini di questa Repubblica stavano disamorandosi della democrazia. Sciocchezze. Proprio perché il votante tedesco è divenuto più sofisticato, più selettivo e più volubile, i partiti devono raddoppiare gli sforzi per persuaderlo. Sforzi estenuanti, dall'esito incerto. La Spd avrà un bravo leader, Rau, ma alla testa forse di un esercito risicato. I democristiani saranno spaccati, ma indeboliti dalla presenza di Kohl. I liberali restano fragili. I verdi non convincono più.

Mario Ciriello

Il pubblico in aula ha accolto in silenzio le richieste di condanna dei militari

Il pm: ergastolo ai generali argentini

Invocata la massima pena per gli ex presidenti Videla e Viola - Da 4 a 15 anni per il generale Galtieri

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Pronunciata per cinque volte, fermamente, declamatorie, la parola ergastolo inchioda nell'atto d'accusa del pm la responsabilità dei generali di maggiore anzianità delle tre prime giunte militari (gli ex presidenti della Repubblica argentina Videla e Viola, gli ammiragli Massera e Lambruschini, il brigadiere dell'aeronautica Agosti) del delitto di colpa, secondo il giudice Strassera, è di omicidio aggravato, privazione illegittima della libertà, ideologico, furto aggravato, sottrazione di minore, riduzione alla schiavitù. La richiesta è di condanna alla reclusione da dieci a quindici anni per gli altri quattro ufficiali (il generale Galtieri, l'ammiraglio Anaya, i brigadieri Graffigna e Lami Dozo) arrivati al potere quando la repressione omicida era terminata perché ormai non era rimasto più nessuno da ammazzare neanche i parenti, gli amici, o quasi i presunti. Le parole del pm sono cadute nel silenzio drammatico dell'aula, con i nove generali seduti rigidi in fronte con-

Il generale Videla

tro. Nessuno si è mosso, l'aula è sembrata nel vuoto della storia.

Il pm ha impostato la sua richiesta di condanna su queste considerazioni. Punto primo: la responsabilità anche materiale direttà nel compimento dei crimini. Afferma il pm: *«Il dominio del fatto delittuoso non si ha qui attraverso il mero dominio della volontà altrui (l'autore diretto del crimine), ma anche mediante il controllo della struttura e potere dove la volontà del terzo (l'autore del crimine) è irrilevante»*. La struttura gerarchica e piramidale delle forze armate restringe dunque la responsabilità a coloro che hanno il controllo totale e assoluto del comportamento di tutti: *«Si tratta di un caso di responsabilità per distribuzione di funzioni»*, dice Strassera, e riporta una lunga giurisprudenza per confermare come già in passato si sia deciso di riconoscere la colpevolezza *«anche quando non sia comprovata la realizzazione diretta degli atti materiali addebitati agli imputati»*.

Per quanto riguarda poi la responsabilità collettiva, dice Strassera: *«Poiché il rivoltato dimostrato è che la repressione è stata esercitata uniformemente e sistematicamente in tutto il territorio nazionale; poiché queste attività repressive esprimevano una metodologia comune, che obbligo l'esistenza di un'autorità superiore per dirigere e uniformare il comportamento di ciascuno e di tutti gli agenti repressivi; poiché si è dimostrato qui che l'attività repressiva e illegale compiuta da gruppi operanti all'interno di tutte le forze armate; questa premessa rendono inevitabile la conclusione che la responsabilità di tutte queste attività di Stato è solo epica: le Giunte militari»*.

Appare che la coscienza degli uomini accetti a fatica di ridurre nell'arco pur drammatico di cinque ergastoli l'orrore di una dittatura costata a un popolo anche più dei 30 mila scomparsi alla storia: qui c'è una generazione intera che rischierà segnata per sempre dal marchio di questi sette anni senza legge, e c'è una cultura della violenza e della repressione che solo un lungo tempo potrà forse riuscire a sbiadire dalla memoria collettiva. Qualche giorno fa il presidente Alfonsin ci diceva che *«il sbagliato credere che qui sia stata una società civile virtuosa di fronte a una società militare suicida: in un modo o nell'altro, siamo stati tutti colpevoli»*.

L'impressione che si è avuta qui, nel silenzio di quest'aula, mentre i testimoni sfilavano a raccontare il viaggio all'inferno, è anche che i generali sembravano rabbrividire ai pianti delle vittime e alla ricostruzione di fatti che nemmeno la fantasia più perversa poteva immaginare, l'impressione è stata che le responsabilità di questi generali senza pietà finisca per dover rispondere al giudizio di tutto il mondo, perché hanno riaperto all'uomo quelle frontiere che il processo di Norimberga sembrava avesse saputo chiudere per sempre.

Mimmo Càndito

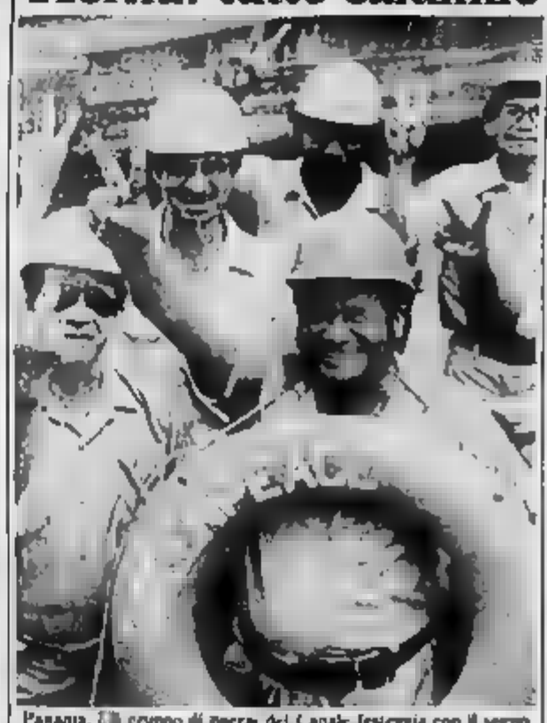
A PAGINA 2

L'Italia divisa dai redditi. I profondi squilibri Nord e Sud

di Mario

L'affondamento Rainbow Warrior

Hernu: tutte calunnie



Panama. Il gruppo di sperai del Canale festeggia con il segno della vittoria il passaggio della nave «Greenpeace» diretta verso il poligono nucleare di Mururoa nell'Oceano Pacifico. Intanto in Francia il ministro della Difesa Hernu da rilasciato durissime dichiarazioni smentendo che le valutazioni sull'affondamento della «Rainbow Warrior» sono «delle calunnie, il governo ha le mani pulite» (A pagina 4 il servizio di Enrico Singer)

Accusa la segretaria di fuggita con la cassa, cento miliardi

Guai per Rajneesh, guru tradito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Come Adamo dal paradiso terrestre, Bhagwan Shree Rajneesh*, il guru indiano che ha fondato il movimento degli «arancioni», rischia di essere cacciato dai ranch dell'Oregon che costituisce la «capitale» del suo impero. E non dal Creatore, ma dalla giustizia americana. Poggio: non è escluso che la polizia locale o l'Fbi lo arrestino, insieme con alcuni suoi seguaci coperti, per una serie di scandali finanziari o addirittura di omicidi e tentati omicidi di cui è accusata la sua «corte». Il ranch, dove girò uno dei suoi film, *Il sotto sopra* di quando, l'altro ieri, Rajneesh ha rilasciato alla tv, alla radio e ai giornali dichiarazioni compromettenti.

La storia — così come è raccontata il giorno — è questa. Alcuni giorni fa la segretaria di Rajneesh, Anand Sheela, suo braccio destro, interprete della sua volontà, è fuggita con numerosi dirigenti del movimento, portandosi dietro 55 milioni di dollari, oltre cento miliardi di lire. La donna, 35 anni, pistola sempre alla cintola, atteggiamento arrogante, una stola di pelliccia, e, si dice, l'amante

Bhagwan Shree Rajneesh

nero del guru, un Jago in gonnella. *Per tre anni aveva regnato come un despota* sui grulli arancioni (Rajneesh si era votato al silenzio, ha ripreso a parlare solo di recente), combattendo una vera guerra con la popolazione locale. Con la sua fuga, si è scoperto sempre e soltanto perseguito i suoi interessi.

Nella conferenza stampa, il santone ha dimostrato che, quando vuole, la parola non gli manca. Ha rivolto alla bella e crudele Sheela una sfilza di accuse: truffa e parte, la donna e i suoi complici avrebbero provocato un'epidemia di herpes virus tra 35 ristoranti della vicina cittadina The Dalles, avrebbero cercato di avvelenare l'acqua potabile della contea di Wasco, e ucciso un imprecisato numero di persone. «Hanno appretillato del mio silenzio», ha protestato il guru, che è professore di filosofia. I 2500 seguaci rimasti nei ranch hanno accolto le *tumultuando*: molti hanno commentato di avere sempre sapito che «Sheela era una specie di Hitler».

Il posto della «pistolera» è stato ora da *Françoise Ruddy*, l'ex moglie del produttore cinematografico Ruddy; ha lavorato a Il padrino, ed è conosciuta nelle sale come *Ma Prem Maya* (rise d'amore). Ma il suo compito — salvare l'Impero — è impossibile. Françoise riuscirà forse a ristabilire buoni rapporti con la popolazione locale, a riassumere le finanze del movimento. Con la polizia alle costole, il guru si sente inoltre mancare il terreno sotto i piedi: sembra che abbia occupato illegalmente buona parte dei ranch, e quanto religioso, che illegalmente confiscato la sua «Corporation», un resto per il quale potrebbe essere espulso dal Paese.

a. o.

Il ministro dell'Interno ha accettato la proposta del giudice Vigna

Mezzo miliardo per il maniaco

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Metti di sera che sia l'ultima carta: struppare. Il qualcuno, almeno una confidente che, finora, ha assassinato e straseduci persone, dintorni di Firenze.

«Una ricompensa per chi ne è, finora, non ha parlato, non una taglia», tenda a sollecitare il sostituto procuratore Piero Luigi Vigna.

Al ministero degli hanno accettato la sua proposta, forse convinti che, in questo momento, le indagini sono in situazione di stallo. Con un comunicato, il Viminale ha confermato la taglia: «La relazione all'incontro avvenuto ieri sera fra il ministro dell'Interno Luigi Scalfaro e il procuratore della Repubblica di Firenze, dottor Raffaello Cantagalli, è apparsa ora che il magistrato, anche a nome del procuratore generale della corte d'appello della Toscana, ha prospettato al ministro la possibile utilità per la magistratura inquirente di poter disporre di una somma di denaro per ricompensare eventuali collaboratori alla giustizia che risultassero idonei ai fini di accertare chi è responsabile di tutti o così efferati crimini: svelandere tale ipotesi potrebbe voler dire privarsi di una arma per accertare la sua rete. Il ministro dell'Interno ha riferito al presidente del Consiglio e, tutto ciò considerato, ha la stabilità di mettere a questi fini a disposizione della procura della Repubblica di Firenze la somma di 500 milioni di lire. La stessa procura indicherà procedure e modalità relative e fisserà un termine per tale disponibilità».

Chi vuole il denaro, dovrà attivarsi a telefonare al 475.263 della questura di Firenze, che risiede tutto il giorno, ma è difficile credere che se qualcuno sa e finora ha taciuto, si lascia convincere da un premio. Francesco Fleury, sostituto procuratore impegnato nelle indagini, mostra tuttavia un minimo di ottimismo: «Abbiamo ricevuto *si trattasse* una cosa utile per varie ragioni, innanzitutto perché servirà a eliminare gli anonimi: chi vorrà parlare potrà farlo con la polizia, fornendo i propri dati, ma dell'anonimato perché è mantenuto il segreto e sarà questura a gestire il denaro. Inoltre, speriamo che questi soldi servano a rimuovere gli ostacoli che, finora, hanno reso bloccato chi, eventualmente, su qualcosa. Forse, per milioni, anche pena superare la paura».

Ora, con i soldi in cassa, c'è il che si scatenerà un'indiscriminata caccia al maniaco. Dice Fleury: studiare un meccanismo blocchi i cacciatori, scongiuri le speculazioni da parte, magari, di agenzie investigative».

Una massa enorme di inserti nel calcolatore, di segnalazioni forse inutili, fi-

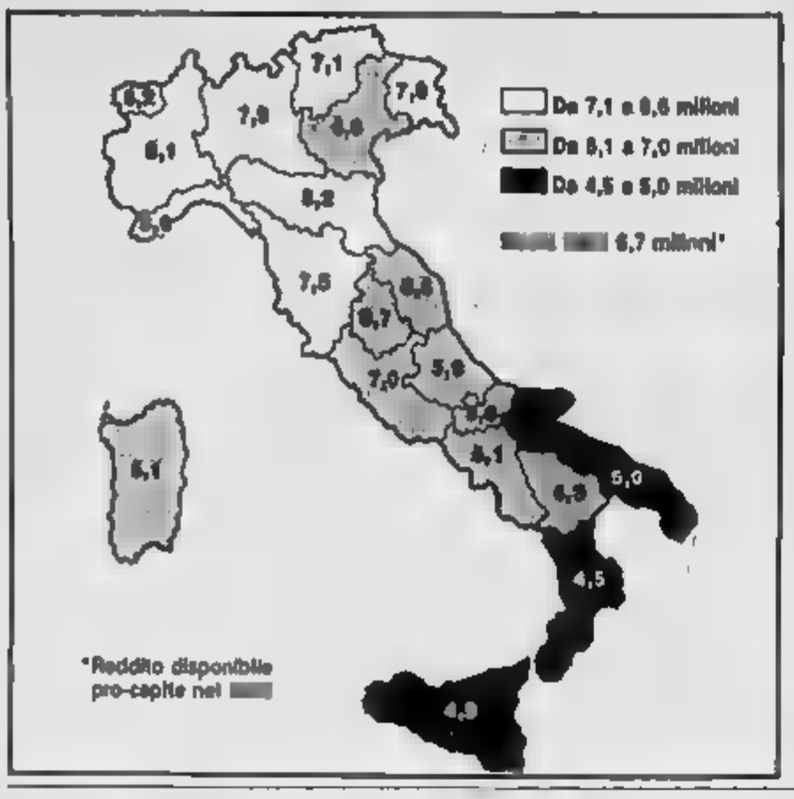
Vincenzo Tessandori

(Continua a pagina 2 in colonna)

A PAGINA 4

Mosca espelle altri inglesi.

Uno studio sul «benessere disponibile» nelle regioni sottolinea i profondi squilibri tra Nord e Sud



L'Italia divisa dai redditi

Nel 1982 disponeva di [illegible] milioni l'anno il 77 per cento dei liguri, contro lo 0,3 per cento dei calabresi - Gli abitanti di Milano hanno consumato 8,7 milioni a testa, quelli di Pimonte (Napoli) 750 mila lire - Nei capoluoghi è in testa Mantova (14 milioni), all'ultimo posto Palermo (5,7) - La ricchezza nelle località turistiche

ROMA — La distanza che separa la Liguria dalla Calabria in chilometri non è nulla, rispetto alla distanza in lire che separa la più «benestante» regione del [illegible] dalla più «povera» regione del Sud. Infatti, nel 1982, l'aliquota di popolazione con [illegible] reddito pro capite superiore agli 8 [illegible] di lire era quasi il 77% (esattamente il 76,9) in Liguria, contro lo 0,3% in Calabria.

[illegible] sapeva che l'Italia fosse [illegible] Paese [illegible] forti squilibri, ma non che fossero così forti, prima che uscisse questo studio che, per la prima volta, [illegible] spinge nella realtà [illegible] italiana fino a livello di Comuni. E importa poco che le cifre si riferiscano al 1982, perché da allora le graduatorie, le differenze di reddito e di consumi [illegible] sai di poco.

Lo studio, condotto dal Banco di Santo Spirito, è [illegible] presentato ieri al Centro [illegible] Documentazione Economica per Giornalisti, da Giorgio Marbach, in rappresentanza [illegible] gruppo di ricercatori, e da Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, «deputato» [illegible] lettori ai quali la ricerca è destinata.

Ne emerge, a grandi linee, che il 58,65% dei Comuni, pari a 4736 su 8086, [illegible] 1982 un reddito disponibile *pro capite* (redditi da lavoro, [illegible] capitale e trasferimenti pubblici, al [illegible] delle imposte dirette), inferiore ai 6 milioni [illegible] lire. Il 37,65%, pari a 3047 Comuni, un reddito tra 6 e 8 milioni, a seguire il 3,87%, pari a [illegible] Comuni, un reddito superiore ai 8 milioni. Gli squilibri si potrebbero riassumere in questi due estremi: gli abitanti del Comune di Milano hanno consumato in media 8 milioni e [illegible] mila lire *pro capite* nel 1982, quelli del Comune di Pimonte, in provincia di Napoli, appena 750 mila lire ciascuno. Come dire che ogni milanese ha «consumato» tanto quanto 11 «pimontesi», se così si chiamano [illegible] abitanti [illegible] Pimonte, messi insieme.

Ma le differenze [illegible] notevoli anche a livello di capoluoghi di Provincia. Mantova apre la loro classifica con 14 milioni [illegible] mila [illegible] di reddito *pro capite*, a Palermo, che la chiude, figura [illegible] poco più di un terzo, 5 milioni [illegible] mila. La classifica cambia se, [illegible] Comuni capoluoghi di Provincia, si prendono in esame le Province. Allora, troviamo in testa, a pari merito, Savona e Modena, [illegible] 8,9 milioni, seguite da Imperia, Vercelli e Trieste, ciascuna con [illegible] milioni. Complessivamente, [illegible] Province con almeno 8 milioni sono 10, [illegible] cui 10 del Nord, appena una, Pistoia, [illegible] Centro e nessuna [illegible] Mezzogiorno.

In questa indagine, che ha preso per base non il reddito prodotto, ma quello disponibile, per la prima volta nella classifica per Regioni troviamo in testa [illegible] Liguria, con 8,6 milioni di reddito disponibile *pro capite* (e la più alta percentuale di popolazione, come si è detto, che [illegible] gli 8 milioni), seguita dalla Valle d'Aosta e dall'Emilia-Romagna, ciascuna con 8,2 milioni [illegible] quarto posto, dal Piemonte che, [illegible] per abitante [illegible] 8,1 milioni, precede la Lombardia, ferma a 7,9 milioni.

Il triangolo, [illegible] industriale, [illegible] turistico Valle d'Aosta-Piemonte-Liguria [illegible] da padrone anche nella graduatoria [illegible] Comuni [illegible] prevalente vocazione turistica» che [illegible] apre con Claviere (20,6 milioni di reddito disponibile *pro capite*), seguito [illegible] altri tre Comuni piemontesi (Bardonecchia, [illegible] d'Oulx, Limone), [illegible] due [illegible] (Valtournenche e Courmayeur), da due liguri (Portofino e Alassio), tutti tra i primi dieci e tutti con reddito superiore [illegible] 15 milioni *pro capite*, quasi il triplo [illegible] quello medio nazionale.

La graduatoria «turistica» [illegible] interessante anche come indiretta conferma dell'importanza primaria [illegible] questa attività [illegible] nostro Paese. Infatti, Mantova, l'unico grosso centro che figuri tra i 22 Comuni a «prevalente vocazione turistica» [illegible] in testa [illegible] capoluoghi di Provincia. E, il fatto che la Liguria sia [illegible] [illegible] alla graduatoria delle Regioni, lo si deve anche alle sue attrattive turistiche che, per i pensionati che vi si trasferiscono, si trasformano in quelle che De Rita definisce «effetto Florida».

Mario Salvatorelli

Reddito pro-capite nelle città
(in milioni di lire)

Milano	10,5
Bologna	9,7
Firenze	9,7
Torino	9,5
Bari	8,4
Genova	8,3
Venezia	8,0
Roma	7,5
Catania	6,5
Napoli	6,2
Palermo	5,5

Questo il reddito nei comuni più legati al turismo:

Claviere	20,6
Portofino	19,1
Sestriere	18,4
Isolato	17,7
Sauze d'Oulx	17,2
Limone Piemonte	16,3
Valtournenche	15,4
Cremeno	15,1
Moggia	15,1
Courmayeur	15,1
Alassio	15,1
Fiera di Primiero	15,1
Sarnico	15,0
Lignano Sabbiadoro	14,9
Sirmo	14,8
Cesana Torinese	14,8
Cressoney	14,4
Rapallo	14,4
Pré-Saint-Didier	14,3
La Thuile	14,3
Mantova	14,1

Sarà eletto la prossima settimana in sostituzione di Longo

Nicolazzi nuovo segretario psdi

La svolta dopo il distacco di Romita dalla ex maggioranza - Il ministro dei Lavori pubblici, che probabilmente si dimetterà dal governo, avverte: «Sono indisponibile ad accettare con patteggiamenti e compromessi»

ROMA — Dalla prossima settimana, il psdi [illegible] guidato da [illegible] partigiano di [illegible] anni, oggi ministro dei Lavori Pubblici e leader dell'opposizione, nel suo partito, a Longo. Si chiama Franco Nicolazzi, è nato a Cuttico in provincia [illegible] Novara e [illegible] nel psdi [illegible] tempi [illegible] scissione, voluta da Saragat, [illegible] Palazzo Barberini.

La svolta alla guida [illegible] psdi era stata annunciata dal ministro del Bilancio Romita ieri. Romita, il [illegible] forte, è determinante per la maggioranza che attualmente sostiene Longo, ha ripreso i suoi giudizi, dopo un lungo colloquio [illegible] Giuseppe Saragat. La decisione finale è stata quella che ormai tutti attendevano. Gli ultimi tentativi di Longo [illegible] caduti nel vuoto.

Il gruppo Romita ha anche deciso di non partecipare alla riunione indetta per venerdì prossimo dalla corrente di Longo, dando così l'avvio all'«operazione ricambio», che dovrebbe essere formalizzata la prossima settimana, con la convocazione di un «comitato centrale» che dopo sette anni sancirà [illegible] fine [illegible] «leadership» di Pietro Longo.

Nella riunione del suo [illegible] Romita [illegible] ha escluso [illegible] candidatura alla segreteria (era stato leader del partito prima di Longo). Ha però aggiunto che l'evento potrebbe essere possibile «solo con una maggioranza più vasta di quella che ha sostenuto Longo».

Romita sa benissimo che tale maggioranza [illegible] non l'ha lui, ma Nicolazzi. Non ne ha fatto un dramma e ha definito Nicolazzi «*candidato naturale alla segreteria*».

Il sottosegretario al Bilancio Giampaglia, che fa parte del gruppo Romita, è stato ancora più esplicito: «*Con Romita, Nicolazzi e Cioccia formeremo una nuova [illegible] giovanile. Questo, per noi che siamo stati eletti dal congresso in una stessa lista, è un momento sofferto. Ma i compagni che ho incontrato si dissociano [illegible] maggioranza di Longo. Non in un'ottica [illegible] gruppo o di sottogruppo, [illegible] per avviare un diverso [illegible] nel partito. Respingiamo [illegible] fermezza le scorse [illegible] golpe e [illegible] rivoluzione di palazzo*».

Le respinge, e nel modo più [illegible], anche il prossimo segretario [illegible] partito, Nicolazzi e [illegible] ministero dove stanno arrivando telegrammi e messaggi [illegible] incoraggiamento [illegible] [illegible] del partito. Tra i tanti, ci sono [illegible] ex membri [illegible] maggioranza: Longo come Perri, Averardi, Scovacricchi, Rizzi, Sarti, Cioce. «*Da settimane vado dicendo che il [illegible] preferita è un processo irreversibile, indipendentemente [illegible] indicazione del nuovo segretario*», [illegible] detto ieri [illegible] Nicolazzi.

«*Per quanto mi riguarda* — ha precisato il ministro — *ribadisco la mia indisponibilità ad accettare una segreteria [illegible] fatta di compromessi e di patteggiamenti. Se siamo convinti delle delicatezze del momento che il partito sta attraversando, il nuovo segretario deve [illegible] eletto con larghi consensi e senza condizionamenti*».

Lei parla di larghi consensi. Crederebbe anche quello di Longo? «Certamente. E' auspicabile il contributo [illegible] tutti».

Non [illegible] se Longo accetterà l'invito [illegible] sono in molti, in un partito che prepara un rinnovamento e [illegible] rilancio su basi il più possibile unitarie, a lavorare in questo senso. Da tempo, Longo aveva che avrebbe dovuto abbandonare la segreteria. Aveva indicato, per la successione, prima Vizzini, poi Romita. Con Nicolazzi, lo scontro è però sempre stato politico, mai personale. Vedremo se sarà così anche nei prossimi giorni, [illegible] gli avvenimenti in casa socialdemocratica hanno preso una svolta con [illegible] quale [illegible] cercherà di porre fine a quella [illegible] Romita ha definito «una insufficiente caratterizzazione politica del partito e [illegible] certo [illegible] dispiegamento delle sue posizioni». [illegible] resterà capo [illegible] delegazioni [illegible] governo e ministro del Bilancio. Nicolazzi è ovviamente orientato a lasciare il ministero dei Lavori Pubblici ma nulla sarà deciso prima del «comitato centrale» [illegible] prossima settimana, che dovrebbe portarlo alla segreteria con la «benedizione» [illegible] Saragat ed una maggioranza di oltre il 60 per cento dei voti.

Luca Giurato

Lettera aperta di [illegible]s. Bettazzi - Il ministro della Difesa risponde

«Troppi morti nelle caserme e troppe forniture belliche»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Monsignor Luigi Bettazzi, vescovo [illegible] Ivrea, ha scritto al ministro della Difesa [illegible] Spadolini esprimendo «preoccupazioni che riguardano il funzionamento dell'esercito italiano e che — sottolinea il presule — gettano *ombre di sospetto sull'atmosfera* [illegible] *militare*». Si tratta di una lettera aperta, che appare sul settimanale diocesano «Il risveglio popolare», [illegible] cui ieri l'agenzia Asca ha anticipato una sintesi.

Nello scritto Bettazzi, responsabile del movimento cattolico per la pace «Pax Christi», fa riferimento alla *sofferenza di tante famiglie di fronte ai insegnamenti di tragedie che troppo frequentemente uccidono, per inesperienza o leggerezza, ma anche per* [illegible] *psicologiche, tanti giovani soldati che stanno compiendo* [illegible] *servizio di leva* e denuncia le irregolarità e i ritardi nel campo dell'obiezione [illegible] coscienza. Critica quindi la «*fretta e risoluzione*» con cui l'Italia ha iniziato l'installazione dei missili a Comiso e anche la scelta [illegible] [illegible] di [illegible] sua portaerei. Quest'ultima, chiarisce [illegible] [illegible] Ivrea, considerando il nuovo concetto di difesa nella quale viene previsto l'impiego atomico e la cosiddetta teoria del «primo colpo», diventa superflua.

Il vescovo d'Ivrea, Bettazzi

Monsignor Bettazzi rileva quindi l'appartenenza alla massoneria [illegible] alti gradi dell'esercito, strettamente legati, anche quando vanno in pensione, alle industrie delle armi. E, [illegible] in [illegible] direttamente Spadolini, aggiunge: «*Non ci lusinga vedere a sapere che il nostro ministro della Difesa utilizzi le sue visite ai [illegible] incontri [illegible] dirigente procuratore d'affari per le industrie italiane che fabbricano armi*».

«La mia preoccupazione — assicura concludendo il prelato — *non è religiosa ma civile e democratica. Proprio per la stima che ho per lei, signor ministro, e per il [illegible] amore alla democrazia, manifestatoci anche* [illegible] *netta condanna della P2 e delle sue malefiche interferenze nella vita italiana, le* [illegible] *scritto questa lettera*».

Spadolini: «Non sono un mercante d'armi»

Eccellenza, mi consento di rispondere punto per punto.

Primo. Il problema della sicurezza [illegible] militari — e soprattutto dei militari di leva — e [illegible] dell'attenzione e delle conseguenti iniziative del governo: ogni militare deve essere protetto con garanzie superiori a quelle che avrebbe come civile. Ho perciò dato severissime disposizioni per la rigorosa osservanza di tutte le misure di sicurezza e di tutte le precauzioni possibili, superando nel maneggio delle armi.

Secondo. Per l'obiettore di coscienza, stiamo facendo fronte all'esame delle domande, [illegible] un primo ormai pari al loro volume. Recuperando [illegible] tempi del passato. E' evidente che questo esame deve essere fatto e seriamente. Nell'interesse degli stessi obiettori di coscienza, le cui altre ragioni morali [illegible] da me apprezzate, e che non possono essere confuse in nessun [illegible] con volgari truffatori.

Terzo. La «partecipazione» di cui i [illegible] parla è stata impostata nel lontano 1973, quando io, appena eletto senatore, [illegible] alcuna responsabilità di governo. Da allora sono passati almeno dieci governi, che hanno confermato quella decisione. Io ho solo risposto a una sollecitazione parlamentare presentando, [illegible] esplicita richiesta della Commissione Difesa del Senato, un disegno di legge che potrebbe consentire all'incaricatore «Garibaldi» di imbarcare ufficiali e non solo ufficiali, nel caso, ovviamente, che il Parlamento così decida.

Quarto. Non sono mai stato procuratore d'affari per le industrie italiane che fabbricano armi. E' una dizione, mi consenta, obiettivamente ingiuriosa per un ministro della Repubblica, che serve gli interessi nazionali e non concepisce di servire interessi di gruppo, né privati né pubblici. [illegible] perseguendo, in ogni mio viaggio, un fine opposto: inquadrare il fenomeno del commercio di materiale bellico in una ben definita cornice di decisioni e responsabilità politiche.

Quinto. La decisione di installare i missili a Comiso per [illegible] la superiorità missilistica sovietica nei confronti dell'occidente, è una decisione collegiale della maggioranza e cinque, adottata nel novembre 1979 dal governo allora presieduto dall'attuale Capo dello Stato e poi confermata, nel 1981, dal governo da me diretto. Abbiamo sempre detto di essere pronti a smantellarli subito, se le trattative tra le superpotenze faranno passi in avanti. Ecco una impostazione utile alla comune causa della pace.

Sesto. L'influenza della massoneria sulle forze armate. Proprio per la esatta condanna che mi portò fin dal Presidente del Consiglio all'iniziativa dello scioglimento della setta P2, ritengo di dover respingere fermamente ogni sospetto di debolezza [illegible] vertice politico della Difesa rispetto a influenze o interferenze di carattere [illegible] istituzionale.

E vorrei aggiungere, con la stessa fermezza, respingere ogni equazione fra massoneria e Stati Uniti, che mi ricorda il linguaggio di altri tempi, tempi che non vorrei tornassero mai in Italia, anche sotto altre spoglie.

Giovanni Spadolini

Persone

di Lietta Tornabuoni

La riforma non riesce? Colpa sua

Meccanismo: proclamo per legge una buona riforma; constato che chi dovrebbe realizzarla ne risulta incapace o neppure ci prova: dò la colpa alla riforma, decido di abolire la riforma e torno indietro.

Quante volte lo si è visto applicare, questo meccanismo? Più o meno, per la riforma carceraria, per [illegible] riforma sui trattamento [illegible] malati mentali, per la riforma sanitaria, per [illegible] riforma della pubblica amministrazione eccetera. A volte, la buona riforma era davvero troppo astratta rispetto alle possibilità esistenti di applicazione: allora si rinunciava alla riforma anziché cercar di adeguare i [illegible] necessari a realizzarla. Altre volte la buona riforma, diventando concreta, si trasformava in nuova occasione [illegible] spartizioni partitiche, ruberie e lassismo: allora si dichiarava [illegible] la riforma anziché correggere le degenerazioni e stabilire i controlli indispen[illegible].

Sono le caratteristiche [illegible] riformismo parolaio all'italiana, le conosciamo fin troppo bene. Tante leggi di riforma sono frutto di compromessi tra partiti, neppure prevedono seriamente [illegible] vera applicazione, servono soprattutto [illegible] ornamento elettorale demagogico o come vittoria [illegible] prestigio: [illegible] pazienza se le istituzioni [illegible] vengono terremotate, per non parlare della gente. Tutte le leggi di ri[illegible] possono venir rinnegate, smentite, elvise, e invece [illegible] è in discussione [illegible] volontà o capacità di [illegible] le amministra, le governa o le sgoverna. La ri[illegible] può riuscire in [illegible] sempre; il mancato riformatore mai, quello ha sempre ragione, va sempre bene, è sempre lì.

Ormai lo sappiamo. Ma risulta molto irri[illegible] che ogni volta si voglia investire una ideologia d'occasione, [illegible] realtà di nobilitare il fallimento e filosofia liberista, di promuovere l'errore di valutazione o l'impotenza a teoria socioeconomica e sistema di pensiero, [illegible] nuova conquista di una cultura più moderna, più aggiornata, più new look.

Treni

Nel [illegible] dell'estate che s'allunga, temperatano altoparlanti alla stazione di Roma: coi toni annoiati dell'abitudine annunciano ritardi di quaranta, sessanta, [illegible] venta minuti. Nei vagoni di prima classe d'un [illegible] espresso, nel quarto d'ora prima della partenza sfilano querull e insistenti, l'accattone sanitario (*emorroidi, ragazze, bambini, ospedale Regina Elena, professor Monfredi, dobbiamo andare a Brescia, soldi per il biglietto, abbiamo bisogno veramente*); l'accattone giovanile (*scusimilliredieci*); l'accattone gentiluomo (*ero venuto per riparare, purtroppo, le invierò appena rientrato un assegno, ecco il mio biglietto da visita*); tre diversi piccoli Imprenditori privati [illegible] paniere [illegible] lattine e cibo (*eCaccacolabitafrescappaninisalamebanana!s*).

Per resuscitare lo storico ambiente [illegible] ferrovia Vesuviana 1919, mancano soltanto il venditore di rotocalchi usati e il venditore [illegible] profilattici e accendini rubati. C'è invece [illegible] coppia di viaggiatori inglesi (per mente loro, troppe cose d'oro addosso, lettori del *Daily Express*). Si guardano e l'uno commenta: «*Turkish Delights*», delizie turche.

Cose d'ogni giorno per chi viaggia in treno, ma l'Italia [illegible] fatta di universi paralleli che non s'incontrano mai. Nell'altro universo, [illegible] ministro [illegible] Trasporti Signorile parla [illegible] convegni dell'avvenire, di inedite «*filosofie imprenditoriali*», di «*grande svolta*» riformatrice e del «*nuovo dirigente*», [illegible] treni velocissimi del futuro: e soprattutto, naturalmente, parla di prezzi molto più alti, subito.

Cocaina

Fra tante cose gravi, il processo [illegible] Napoli concluso con la condanna di Tortora e Califano rivela un aspetto minore ma singolare del nostro costume, di droga, e specialmente di cocaina, nei discorsi pubblici si continua a parlare come di qualcosa di raro, oscuro e fatale, d'un oggetto di gusto inconsueto e terribile, d'un fenomeno riservato al crimine organizzato.

Ma si sa che [illegible] è così, che la cocaina è un consumo di lusso molto corrente: viene offerta in certe feste come si offre da bere, serve alla gente di spettacolo o agli artisti per resistere alla pressione e fornire migliori *performances*, molti la usano per scopi erotici o semplicemente per tenersi su d'umore, magari per assicurarsi maggiore energia e tensione in vista d'una arringa, d'una conferenza-stampa, d'un consiglio d'amministrazione prolungato e impegnativo o d'una operazione in cui essere brillanti è un dovere. Si sa che quelli che per la cocaina ci rimettono la salute o la vita sono pochissimi, quasi sempre persone che troverebbero modo di autodistruggersi altrimenti.

Si capisce che la realtà dei fatti non significa legittimazione; però non sarebbe il caso di cominciare a considerare e discutere i fatti in termini meno sensati della realtà?

Cerofolini e Baget-Bozzo contro la giunta pentapartito

Il psi si spacca [illegible] Genova «Non cediamo alla dc»

GENOVA — Aumentano le tensioni nel psi genovese per la formazione della giunta comunale: da numerosi esponenti della sinistra è venuta ieri una netta [illegible] di posizioni contro [illegible] formazione [illegible] una maggioranza di pentapartito a Palazzo Tursi. Il sindaco [illegible] Fulvio Cerofolini e il deputato europeo Baget-Bozzo [illegible] sceni [illegible] campo — [illegible] accanto il vicesegretario provinciale Giancarlo Oglio e i segretari regionali aggiunti della Cgil Roberto Nason e Roberto Timossi — di fronte alla platea straripante del cinema Palazzo d'ex Sala Sivori nella quale fu fondato il partito socialista).

Pur dicendo di [illegible] volersi mettere [illegible] decisione del partito, [illegible] sinistra socialista è convinta che la scelta di rompere con i comunisti al Comune è stata [illegible] senza [illegible] approfondita consultazione [illegible] la base.

«*Il problema non è la mia posizione di sindaco* — ha ribadito Fulvio Cerofolini — *non c'è nulla di personale nella mia battaglia, ma ritengo che [illegible] democrazia cristiana il partito socialista faccia un grave errore*».

«*Questa manifestazione* — ha ricordato Gianni [illegible] — [illegible] *vuole [illegible] contro qualcuno, [illegible] solo un'occasione per approfondire un dibattito, affrontare alcuni dei problemi di una città che [illegible] trova [illegible] fronte ad una azione di modernizzazione che deve avvenire, per [illegible] successo, con [illegible] resto [illegible] sociale*». L'eurodeputato ha attaccato la professoressa Luisa Massimo, oncologa di fama internazionale, candidata [illegible] dc alla carica [illegible] sindaco. «*La signora Massimo non ha un programma* — ha detto — [illegible] *esiste una visione politica. Il pentapartito nasce come una formula politica senza volto, bisognerebbe invece dargli un volto.*

L'altra sera a Genova è giunto l'on. Intini, direttore dell'«Avanti!», che [illegible] partecipato ad alcune assemblee internazionali. «*La scelta [illegible] pentapartito è necessaria nell'interesse di Genova ed è stata fatta dal partito che nel direttivo provinciale del luglio [illegible] aveva approvato all'unanimità questa decisione*».

Sentenza Tortora

(Segue [illegible] 1ª pagina)

ani e fanatismi, sulla base di un'analisi approfondita».

Il segretario liberale Biondi osserva come emerga, in modo grave ed inquietante, il tema di fondo del valore delle dichiarazioni dei pentiti, assunte [illegible] come fonte privilegiata di prova, [illegible] molto rischio per la libertà [illegible] cittadini e delle loro garanzie personali e giuridiche. Per Biondi la legislazione premiale, nata per l'emergenza, non può «*protrarsi ed estendersi inquinando così il sistema giudiziario e dando vita di fatto e di diritto alle categorie degli "impuniti"*». [illegible] problema [illegible] pentitismo, Giuliano Vassalli, socialista, presidente della commissione Giustizia del Senato, la pensa allo stesso modo: «*Non credo alla genuinità di certe prove; per questo sono contrario a forme di natura attenuante* [illegible] *a legislazioni particolari. Nel nostro [illegible] esistono già le attenuanti che consentono diminuzioni di pena. [illegible] esiste la possibilità [illegible] concedere ulteriori benefici anche in relazione al comportamento dell'imputato. E poi mi [illegible] che il pentitismo funziona perfettamente [illegible] stesso*».

I radicali hanno ribadito il loro giudizio [illegible] sentenza («*Un'offesa, una [illegible] e sanguinosa ferita inferta [illegible] principi generali del diritto*») ed hanno chiesto [illegible] incontro con i segretari [illegible] psi, pli, psdi e pri sulle riforme della giustizia.

Roberto [illegible]

Craxi [illegible] oggi in tre [illegible] dell'Africa

ROMA — Il presidente [illegible] Consiglio Craxi visiterà [illegible] partire da oggi l'Egitto, il Sudan e [illegible] Somalia. Tre Paesi [illegible] i [illegible] l'Italia ha buoni rapporti, [illegible] che costituiscono [illegible] tre diversi impegni diplomatici: [illegible] verifica [illegible] un'intesa [illegible] politica e economica, l'Egitto; il primo contatto ad [illegible] livello con un nuovo [illegible] verno [illegible] da un colpo di [illegible] Stato, il [illegible] il consolidamento di un rapporto di amicizia storica e l'esame di un impegno prioritario nella cooperazione [illegible] sviluppo dell'Italia, [illegible]

Firenze, 500 milioni

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible], disegnato [illegible] carabinieri, di un uomo [illegible] quaranta abbondanti visto nei boschi nei giorni in cui furono assassinati [illegible] Mauriot e Jean [illegible] Kravetchvili, una vecchia pista risulterebbe essere tutto quanto gli inquirenti hanno in mano. E proprio quella vecchia pista ha portato in carcere, si dice due mesi [illegible] sono, un anziano muratore, Stefano Mele. Era il marito di Barbara Locci ammazzata su un'auto con l'amante, Antonio Lo Bianco, nel [illegible] a Lastra a Signa, presso Firenze, [illegible] «Beretta» cal. 22 poi usata dal folle in tutti gli omicidi.

Accusato di quel delitto, Mele fu condannato a 14 anni, e da qualche tempo era [illegible] [illegible] carcere. Durante l'inchiesta aveva indicato in Francesco Vinci un complice. [illegible] volta finito in [illegible] quando il [illegible] Vinci [illegible] ha querelato per calunnia. Infatti Mele aveva ritrattato per Vinci e cambiato bersaglio: gli autori degli omicidi, dichiarò, [illegible] [illegible] fratello Giovanni e il cognato Piero [illegible]: mentre [illegible] in carcere, però, l'assassino uccise ancora, a Vicchio [illegible] Mugello.

A luglio il giudice istruttore [illegible] Rotella, su richiesta [illegible] sostituto procuratore [illegible] Izzo, ha [illegible] il mandato di cattura per Stefano [illegible]. Il magistrato ha precisato di aver deciso l'arresto, facoltativo, «per esigenze istruttorie». Ha spiegato il dottor Izzo: «*Nell'omicidio [illegible] Signa c'è il capo della matassa dell'intera vicenda. Noi [illegible] di arrivare alla verità e riteniamo che [illegible] libertà di Mele [illegible] alle indagini e arrecare, comunque, turbative*».

Vincenzo Tessandori

[illegible] — [illegible] primo vicepresidente del presidium del soviet [illegible]rema, Vasili Kuznietsov, [illegible] conferito [illegible] l'Ordine dell'amicizia [illegible] [illegible] all'ambasciatore [illegible]no a [illegible] Giovanni Migliuolo, [illegible] oggi lascia l'Unione Sovietica al termine della sua missione diplomatica [illegible] Urss.

Via alle Coppe, tutte bene meno il Milan

COPPA CAMPIONI Avversari troppo deboli [illegible] ingenui per i bianconeri

Juventus, una facile goleada

Laudrup, Cabrini [illegible] un autogol nel primo tempo - Doppietta [illegible] Serena [illegible] ripresa - In campo anche [illegible] e Pacione

Jeunesse
Juventus [illegible]

JEUNESSE: Van Rijswijck 6; Teitgen 5,5 (71' Simon), Muller 6; Ontano 5,5, Di Pentina 6 (73' Strotz), Ferrantini 6; Scuto 6, Zwally 6,5, Mogenot 6, Barboni 4, Galliol 6,5.

JUVENTUS: Tacconi 6,5; Favero 6, Cabrini 6,5; Bonini 6,5, Brio 6, Scirea 6 (46' Pioli 6); Mauro 6, [illegible] Serena 6,5, Platini 6, Lau[illegible] 6,5 (65' Pacione).

Arbitro: Mercier (Svizzera) 6.

Reti: [illegible] Laudrup, 14' Cabrini, 42' Ontano (autogol), 90' e 93' Serena.

DAL [illegible] INVIATO

LUSSEMBURGO — L'avvio di Coppa Campioni non poteva [illegible] problemi [illegible] Juventus. La partita vinta senza [illegible] 5-0 sul[illegible] è stata in definitiva [illegible] serio match di allenamento (anche con qualche spazio [illegible] Tacconi [illegible] ripresa, per un logico allargamento delle maglie difensive bianconere). [illegible] difficile dare i voti in pagella. Dopo quello che doveva essere il minuto di silenzio, ridotto frettolosamente a 30 secondi dall'[illegible] svizzero Mercier, la [illegible] non ha mai avuto storia. [illegible] match di ritorno, nel Comunale deserto, poi il sorteggio del secondo turno. La Juve comincerà solo allora la vera difesa del suo blasone.

In uno stadio [illegible] fondo stupendo, [illegible] gradinate angolate ma persin troppo grandi (appena diecimila gli spettatori) i bianconeri di casa hanno giocato tutte [illegible] loro modeste carte, [illegible] gettate sul terreno [illegible] coraggio e sacrificio fisico, nei primi dieci minuti, sorprendendo [illegible] [illegible] Platini e colleghi. Era anche giusto: partite [illegible] quella di ieri sera dove la differenza tecnica, atletica e tattica è un abisso, è sempre difficili per il più forte iniziare con il piede giusto. Forzando meticolosamente, farli sfogare? La Juve ha scelto l'ultima strada, e con ragione.

Perzino Manfredonia, [illegible] che a [illegible] maltrattare [illegible] [illegible] gola [illegible] ci sta, ha [illegible] [illegible] del baffuto Barbo-

Lussemburgo. Il danese Laudrup ha firmato uno [illegible] cinque gol

ni dopo cinque minuti [illegible] battere ciglio. I lussemburghesi mettevano subito alla frusta le loro punte ed i loro centrocampisti, chiedendo a [illegible] un dispendioso movimento, mentre in difesa su Serena [illegible] mostravano una inedita marcatura a tre con i tre «lunghi» della squadra: il giovane e ricciuto Ontano (bel colpitore [illegible] testa e buono nell'anticipo sino a quando l'autogol non [illegible] ha demoralizzato) addosso al centravanti. Ferrantini libero e [illegible] Pentina davanti. [illegible] di spalle a tre, che so benissimo [illegible] Serena [illegible] avviamente lasciato liberi altri bianconeri. E affaticato gli altri lussemburghesi: in più di undici non si può giocare, per tredici non si può correre.

Ad ogni [illegible] i lussemburghesi [illegible] almeno [illegible] sostituzione di M[illegible] Il primo tiro serio in porta: all'8' su punizione laccalagli [illegible] Barboni, Zwally faceva partire una botta maligna che Tacconi [illegible] deviava [illegible] angolo. Per nulla impressionata la Juve iniziava a [illegible] i suoi esperimenti, [illegible] verificare comunque contro avversari più concreti, e di migliore tenuta alla [illegible].

Il problema [illegible] [illegible] destra, visto lo reticente [illegible] [illegible] sempre propenso [illegible] accentrarsi e comunque impreciso nella battuta alta, [illegible] risolto bene da ripetuti [illegible] [illegible] Bonini, mentre [illegible] l'altra parte [illegible] Laudrup più che mai mezzapunta ai fianchi [illegible] Serena. I riferimenti arrivavano [illegible] un Cabrini più offensivo e da alcuni spostamenti dello [illegible] Serena. Se non «rose», [illegible] se [illegible] si tratta [illegible] [illegible] impressioni legate [illegible] [illegible] partite tra forze impari, fioriranno in campionato.

[illegible] portava [illegible] sotto anche [illegible] a cercare [illegible] bucare il bunker lussemburghese, [illegible] capitolava la prima volta al 21' quando Mauro stringendo come [illegible] solito al centro [illegible]va [illegible] in verticale Platini il quale anticipava il portiere e dal fondo pennellava per la testa di Laudrup: botta secca che invano Ontano [illegible] coroava di [illegible] con le mani sulla linea.

Una volta che la Juve aveva rotto il ghiaccio, la partita prendeva la piega che si prevedeva. Al 26' su un cross dal fondo destra [illegible] Bonini, Platini alzava [illegible] piatto [illegible] palla che in un momento [illegible] maggiore concentrazione avrebbe utilizzato altrimenti, quindi [illegible] 34' era Cabrini a raddoppiare con un fendente trasversale [illegible] sinistra. [illegible] finale era un trionfo juventino con Van Rijswijck a volteggiare, Tacconi impegnatissimo [illegible] Serena, Platini e Mauro, veniva graziato dallo stesso Mauro ma tradito da Ontano il quale al 42' deviava [illegible] spalle [illegible] compagno [illegible] di Cabrini.

I bianconeri iniziavano la ripresa [illegible] [illegible] al posto [illegible] [illegible] e con [illegible] qualche offensiva agli avversari [illegible] per dar modo a Tacconi di cogliere la [illegible] parte [illegible] applausi.

Davanti a [illegible] Rijswijck, comunque, [illegible] e Laudrup si prendevano qualche confi[illegible] [illegible] troppo e soprattutto era l'eccessiva ricerca [illegible] andare in porta con «uno-due» stretti di alcatori risultati. Al 62' [illegible] a grande richiesta del pubblico provava la punizione: calciava basso e alto [illegible] il montante.

Trapattoni mandava in [illegible] Pacione al posto di [illegible] Laudrup, e Serena visto che [illegible] [illegible] non [illegible] arrivavano più andava spesso a cercare palloni allargando. Platini [illegible] a Ferragosto a Villar Perosa [illegible] squadra ragazzi dirigeva [illegible] [illegible] e gestiva gli spostamenti [illegible] compagni. Serena comunque arrivava al gol, il quarto, al 78' con un secco colpo di testa su lancio di Mauro. A [illegible] dalla fine lanciato [illegible] Cabrini ancora Serena provava il destro e Van Rijswijck era battuto da un tiro basso [illegible] angolato alla [illegible] sinistra.

Bruno Perucca

Coppe Campioni

Jeunesse-Juventus	0-5
Verona-Paok	3-1

Coppa Coppe

Larissa-Sampdoria	1-1

Coppa Uefa

Inter-San Gallo	5-1
Torino-Panathinaikos	2-1
Auxerre-Milan	3-1

Bilancio positivo per le squadre italiane all'esordio nelle Coppe: 4 vittorie, un pareggio, una sco[illegible] Stanno meglio di tutte Juventus e Inter, che dopo i due roiondi risultati di ieri possono considerare il ritorno (2 ottobre) una semplice formalità. Il Verona andrà a Salonicco a difendere un buon 3-1: le è consentito perdere per 1-0, 2-1, 3-2. Con un 3-0 è eliminato.

[illegible] Sampdoria dopo l'1-1 esterno basterà vincere con qualunque punteggio o anche soltanto [illegible]iare per 0-0 a Marassi. Più difficile il compito del Torino, i granata ad Atene dovranno pareggiare o perdere per 2-[illegible].

Il Milan, unica squadra sconfitta in questa prima giornata, dovrà superare a San Siro l'Auxerre per almeno 2-0.

I gialloblù in vantaggio [illegible] raggiunti dal Paok [illegible] soffrono fino a 10' dal termine

Verona, prima trema e poi si scatena

Uno scatenato Elkjaer (due reti) tiene a galla la squadra di Bagnoli che sull'1-0 aveva colpito un palo con Galderisi

[illegible]
Paok

VERONA: Giuliani 6; Ferroni 6, Volpati 6,5; Tricella 6, Fontolan 6, Briegel 7; Bruni 7 (20' Galbiati s.v.), Verza 7 (67' Vignola 6), Galderisi 6,5, Di Gennaro 6, Elkjaer 7.

[illegible]: Stefanidis 6; Tsaperlas [illegible] Alexandris 6,5; Jurisic 6, Mpantiolis 6, Skartados 7; Plitas 6, Vasilakos 6 (75' Alexandridis s.), Sigas 5,5, Paprika 6, Ortzanos 5,5.

Arbitro: Brummeier (Austria) 5.

Reti: 15' Elkjaer, 76' Skartados, 84' Elkjaer, 87' Volpati.

Paganti 27.000, incasso 373.650.000 lire.

[illegible] NOSTRO [illegible]

VERONA — *Il gran calcio è arrivato alla fine, come i fuochi d'artificio, e così il Verona all'esordio ha cacciato d'incanto [illegible] e paure. Tre [illegible] uno, il ritorno contro i greci del Paok. [illegible] Salonicco sarà così terribile come lo isolarono intendere, fino a 6 minuti [illegible] fine, risultato e gioco. [illegible] Elkjaer all'84' [illegible] Volpati all'87' hanno cambiato tutto, cancellando le sofferenze di [illegible] squadra apparsa ricca, ricchissima di carattere ma [illegible] ancora di contenuti [illegible] gioco.*

A questo Verona, magari meno brillante [illegible] quello molte volte ammirato [illegible] anno, ha tuttavia riconosciuta una grande qualità: l'ostinazione con cui ha inseguito e raggiunto l'obiettivo, reso assai vago e lontano al 70' quando Skartados aveva parcheggiato il gol iniziale del danese Elkjaer. Una larga vittoria, sofferta ed esaltante, bellissima per come è stata raggiunta: forse sullo [illegible] Coppa ritroveremo [illegible] grande Verona anche in campionato.

Molto deciso in avvio, quasi [illegible] nel finale, il Verona ha impiegato solo [illegible] minuti [illegible] andare [illegible] gol. Il Paok, schierato a zona in difesa e abile [illegible] tattica del fuorigioco, è stato infilato sulla destra [illegible] Verza, partito in slalom nella sua metà campo e preciso nel cross radente: a due passi da Sterioudas, in agguato, [illegible] Preben Elkjaer che [illegible] destro, [illegible] spiazzato, ha sorpreso [illegible] un guizzo vincente il portiere greco. Il danese è stato [illegible] dubbio fino all'ultimo ma, [illegible] peraltro avevamo previsto, Bagnoli ha fatto l'impossibile per recuperarlo. Vignola, [illegible] [illegible] un certo [illegible] [illegible] campione d'Europa in carica avendo vinto la Coppa con la maglia della Juventus, è [illegible] dato in panchina per entrare poi nella ripresa al posto [illegible] Verza.

Pareva l'inizio [illegible] [illegible] goleada, anche perché il Paok pareva più [illegible] [illegible] trollare il gioco che [illegible] ad offendere. E invece [illegible] Verona non ha insistito all'attacco. Incassare un gol in casa, si sa, è molto pericoloso in Coppa e Bagnoli evidentemente [illegible] si fida troppo della sua difesa, piuttosto allegra [illegible] questi tempi. Rarissime le proiezioni offensive di Tricella, calcolati gli inserimenti del centrocampisti mentre abbastanza a loro agio contro la zona si mostravano Elkjaer, Galderisi e Verza, cui evidentemente ha giovato, sotto questo aspetto, l'esperienza [illegible] Milan [illegible] Liedholm. Ma il Verona [illegible] dava continuità [illegible] sua manovra offensiva, a tratti apparsa timorosa e contratta, a disagio davanti alla ragnatela greca.

E così i bianconeri del Paok, del resto poco propensi a tentare avventure in attacco, hanno potuto rendersi pericolosi al 31' quando [illegible] jugoslavo Paprika [illegible] entrato pallone al piede in [illegible] [illegible] è caduto lungo a terra a contatto con Ferroni. Per l'arbitro austriaco niente rigore, meglio [illegible], ma il rischio ha evidentemente convinto il Verona che [illegible] correva tener lontani gli avversari [illegible] porta di Giuliani.

La risposta è stata immediata, buon momento veronese. Elkjaer ha calciato alto al 25', e al 27' il terzino Jurisic, [illegible] testa sulla linea ha salvato [illegible] incornata [illegible] Briegel. Ma l'occasione più ghiotta il capitato [illegible] all'89'. Angolo di Bruni, respinta difettosa [illegible] Sterioudas tuffo [illegible] Galderisi che di testa ha mandato il pallone sul palo.

La partita era combattuta e [illegible] ma [illegible] [illegible] si [illegible] cattuano due interventi falloso poco ortodossi di Jurisic su Galderisi e Plitas su Briegel puniti dall'arbitro con il cartellino giallo. Anche Bruni è stato ammonito, in chiusura di tempo: [illegible] calciato a rete malgrado il fischio dell'arbitro per un fuorigioco diciamo così sospetto.

[illegible] della [illegible] non è di molto cambiato nella ripresa, anche se i greci, grazie al gioco alterno dei campioni d'Italia, hanno dato [illegible] qualche occasione di uscire dal guscio. Problemi per il Verona, paura [illegible] farsi rimontare come al [illegible]tito, condizione [illegible] comprensibile, ovvia. Fatto è che [illegible] Paok [illegible] preso a dar fastidi a Giuliani, specie al 61' quando Skartados, con [illegible] gran destro [illegible] fuori, ha costretto il portiere [illegible] [illegible] difficile respinta. Il [illegible] ha tentato con Bruni al 57', alto dal limite, ed ha puntualmente protestato al 63' l'ammonizione di Elkjaer per un fallo di mano in area di Mpantiolis ritenuto involontario dall'arbitro austriaco.

[illegible] le cose, purtroppo, [illegible] parevano più funzionare [illegible] il primo tempo, per i [illegible] guizzi di Bagnoli. Il Paok era sempre più di frequente [illegible] attacco, il Verona faceva più confusione che gioco. E al 70', [illegible] [illegible] sgraditissima sberla [illegible] in faccia, arrivava il gol del pareggio greco. Angolo da destra [illegible] Vasilakos, lasto [illegible] Skartados e pallone nel sacco. Difesa ferma, portiere fra i pali, una rete che forse poteva essere sfiziata.

A questo punto il Verona correva il rischio di andare in barca, vecchi fantasmi minacciavano di frenare le gambe dei campioni. Però non vedi [illegible] mai [illegible] l'impegno. I veneti soffrivano, stringevano i denti, reagivano, aggredivano i greci in [illegible] finale esaltante per agonismo ed impegno. E con due gol che scatenavano l'entusiasmo dei tifosi, finalmente in pace, il Verona metteva k.o. gli avversari. All'86' Elkjaer toccava di destro nel sacco dopo un irresistibile slalom in area e all'87' [illegible] Volpati, [illegible] [illegible] gran destro [illegible] fuori, a chiudere il conto con il Paok e, forse, con il recente, poco felice passato.

Carlo Coscia

Licenziato per un fallo di gioco

[illegible] — Pierre Albert Chapuisat, uno dei più anziani giocatori del campionato svizzero, è stato «licenziato» dai dirigenti del Vevey per aver commesso un fallo da codice penale su un avversario. E' una decisione destinata a fare scalpore.

L'episodio per cui Chapuisat, 37 anni, famoso per il suo [illegible] impulsivo, dovrà probabilmente smettere [illegible] giocare, è avvenuto venerdì scorso. Il Vevey, squadra che si trova a lottare nelle zone basse della [illegible]fica, è andata a giocare sul campo della capolista Servette, dalla quale è stata battuta 4-1.

Il risultato è tuttavia passato in secondo piano a [illegible] [illegible] fallaccio [illegible] da Chapuisat su Lucien Favre. Era da poco iniziata [illegible] ripresa [illegible]do il ventiseienne centrocampista del Servette veniva affrontato [illegible] estrema durezza da Chapuisat. Favre restava dolorante a terra, con un ginocchio in disordine. Gli esami radiologici hanno evidenziato una lesione dei legamenti. Lo sfortunato giocatore del Servette è [illegible] sottoposto sabato a un lungo intervento chirurgico. Se tutto andrà bene, tornerà in campo fra sei mesi.

Chapuisat si è scusato per la grave scorrettezza, ma ciò non è servito a placare l'ondata di sdegno [illegible] [illegible] intervento, né a far desistere i dirigenti [illegible] Servette dal denunciarlo [illegible] lesioni personali.

Stavolta il presidente è rimasto fino al novantesimo in tribuna

Boniperti: «Squadra in salute»

[illegible] [illegible] INVIATO

LUSSEMBURGO — Giampiero Boniperti, contravvenendo a una tradizione pluriennale, abbandona la tribuna d'onore soltanto alla fine [illegible] partita. Evidentemente, lo scarso [illegible] che [illegible] Juventus ha [illegible] consigliavano un diverso atteggiamento. Il presidente [illegible] [illegible] è divertito. «Bello questo inizio di Coppa — è il suo esordio —. [illegible] squadra [illegible] è mossa bene, sintomo di salute. L'impegno profuso da tutti [illegible] rende particolarmente soddisfatto. Piuttosto, ho notato che il numero 7, invece di pensare alla partita, [illegible] è dedicato completamente alla guardia [illegible] Platini. Evidentemente, [illegible] ne è innamorato... [illegible] quanto riguarda le dichiarazioni del francese sul [illegible] futuro, ho letto il lungo [illegible] [illegible] nazioni che [illegible] vogliono. Spero lo esaurisca presto e poi vedremo».

Trapattoni: «La partita vale soprattutto per il primo tempo. Avevo pregato i miei uomini di non sottovalutare l'avversario e [illegible] visto che hanno rispettato lo [illegible] anche con schemi fluidi, ciò indipendentemente dal valore degli avversari. Avete visto anche che il motivo dominante non è solo il cross per Serena, poiché [illegible] Mauro che Laudrup che Platini e Cabrini portano avanti palloni variando gli schemi».

Aldo Serena si mette subito in concorrenza [illegible] Laudrup per aggiudicarsi [illegible] «Bravo '85». E segna subito due gol. L'attaccante bianconero cade quasi [illegible] nuvole [illegible] spiega: «Non avevo mai pensato a questo particolare. Certo che può essere interessante [illegible] vetrina internazionale. La [illegible] ha fatto il proprio dovere, ma non è certo una squadra tra le più forti. Il nostro primo tempo, dopo i primi dieci minuti, è stato ottimo. [illegible] ripresa abbiamo badato [illegible] a risparmiare energie [illegible] stato del campionato. Nel primo tempo avevamo [illegible] sulla destra per [illegible] spa[illegible] alle conversioni di Laudrup».

Laudrup, [illegible] per riposare [illegible] in vista dei molteplici impegni che dovrà sostenere anche con [illegible] Nazionale danese [illegible] ha [illegible] il [illegible] primo gol assoluto nella Coppa. «Ho rotto il ghiaccio — spiega con [illegible] sorriso —. Spero [illegible] continuare. E' uno dei rari gol da me segnati [illegible] testa. Dunque, si tratta [illegible] [illegible] parla. [illegible] [illegible] primo tempo della Juventus, sul 3-0 abbiamo badato esclusivamente ad amministrarci. Per quanto riguarda gli [illegible] ni, possiamo migliorare. Parliamo spesso con Serena e con Mauro, in modo che gli spo[illegible] si diversifichino gli [illegible] persari. Stare fermi [illegible] tre [illegible] specifiche del campo potrebbe essere un punto di riferimento troppo preciso per gli avversari».

La conclusione viene dall'altra parte della barricata, dal tecnico lussemburghese Pequeur, il quale dice: «Troppa differenza, poco da fare. Avrei [illegible] almeno un gol per salvare la faccia. Invece...».

Angelo Caroli

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: JUVENTUS (Ita) - Finale: 7 maggio '85

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Ifk Goteborg (Sve)	- Trakia Plovdiv (Bul)	3-2	2/10
Dinamo Berlino (Ddr)	- Austria Vienna (Aut)	—	2/10
Bordeaux (Fra)	- Fenerbahce (Tur)	—	2/10
Gornik Zabrze (Pol)	- Bayern Monaco (Ger)	1-3	2/10
Porto (Por)	- Ajax Amsterdam (Ola)	—	2/10
Sparta Praga (Cec)	- Barcellona (Spa)	[illegible]	2/10
Jeunesse Esch (Lux)	- Juventus (Ita)	[illegible]	2/10
Aberdeen (Sco)	- Aberdeen (Sco)	1-3	[illegible]
Linfield (N. Irl)	- Servette Ginevra (Svi)	—	2/10
Z. Leningrado (Urss)	- Vasiliorgenes (Nor)	[illegible]	2/10
Vejle Bk (Dan)	- Steaua Bucarest (Rom)	1-1	2/10
Rabat Ajax (Mal)	- Omonia Nicosia (Cip)	[illegible]	2/10
Kuusysi Lahti (Fin)	- Sarajevo (Yug)	2-1	2/10
Honved Budapest (Ung)	- Shamrock (Eire)	3-0	2/10
Verona (Ita)	- [illegible]oh Salonicco (Gre)	3-1	[illegible]

Anderlecht (Bel) esentato dal 1° turno per sorteggio

Giudice sportivo: due turni [illegible] entrambi

Galli [illegible] Nela sospesi

[illegible]NO — [illegible] vibranti proteste del portiere Galli [illegible] termine [illegible] Torino-Fiorenti[illegible] stato puntualmente annotato dall'arbitro Paparesta: l'estremo difensore viola figura così fra gli squalificati. I primi della stagione, insieme al difensore romanista Nela e al centrocampista veronese Sacchetti, entrambi espulsi [illegible] ca scorsa.

[illegible]li e Nela dovranno restar fermi per [illegible] turni, Sacchetti per uno.

Tra i provvedimenti del giudice anche le multe a due [illegible] la Sampdoria dovrà pagare 4 milioni perché i suoi tifosi, oltre a «ripetute ingiurie verbali nei confronti dell'arbitro» hanno lanciato anche una moneta [illegible]ro lo stesso, pur [illegible] colpirlo, [illegible] l'Avellino [illegible] pagare 1 milione [illegible] mila.

Tra i multati figu[illegible] [illegible] che fra allenatori: lo juventino Trapattoni (300 mila lire) «per proteste nei confronti di un guardalinee», il napoletano Bianchi ed il pisano Guerini (entrambi 150 mila) per comportamento non regolamentare.

In serie B, tre gli squalificati, due dei quali ancora dell'Ascoli che già dopo il primo turno si era visto fermare [illegible] Incocciati. La punizione più dura [illegible] comunque per il pescarese Roselli (2 turni) mentre gli ascolani Vincenzi e Scarafoni dovranno star fermi rispettivamente il 6 e 1 giornata.

GB arbitri [illegible] domenica

D'Elia a Bari Redini [illegible] Lecce

SERIE A

Bari-Roma	D'Elia
Fiorentina-Milan	Mattei
Inter-Avellino	Agnolin
Juventus-Pisa	Pezzella
Lecce-Torino	Redini
Napoli-Atalanta	Lo Bello
Udinese-Samp	Lombardo
Verona-Como	Coppetelli

SERIE B

Bologna-Empoli	Pellicanò
Cagliari-Verona	Bianchardi
Catania-Cesena	Ongaro
Catanzaro-Brescia	Baldas
Lazio-Campobasso	Bergamo
Palermo-Cremonese	Greco
Perugia-Ascoli	Casarin
Pescara-Arezzo	Amendolia
Rimb-Vicenza	Bruschini
Triestina-Monza	Lacl

Recupero di Coppa Italia

Triestina [illegible] Varese 1-0

VARESE — La Triestina ha vinto a Varese il recupero della partita di Coppa Italia rinviata per impraticabilità del campo. La squadra di Ferrari, che guida la classifica di B, si è imposta grazie a un rigore trasformato [illegible] 25' da Manichini per fallo del portiere [illegible] Zunico [illegible] Chiarenza.

Dopo questa [illegible] — intanto [illegible] al via della qualificazione — la classifica del settimo girone risulta questa: Torino p. [illegible] Como 7, Triestina 5, Va[illegible] 4, Sambenedettese e Rimini 3.

COPPA DELLE COPPE

Detentore: EVERTON (Ing) - Finale: 2 maggio '85

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Monaco (Fra)	- Universit. Craiova (Rom)	—	2/10
Rapid Vienna (Aut)	- Tatabanya (Ung)	0-3	2/10
Galatasaray (Tur)	- Widzew Lodz (Pol)	1-0	2/10
Jk Helsinki (Fin)	- Flamurtari (Alb)	[illegible]	2/10
Atletico Madrid (Spa)	- Celtic Glasgow (Sco)	—	2/10
Utrecht (Ola)	- Dynamo Kiev (Urss)	2-1	2/10
Ifk Stoccolma (Sve)	- Red Boys (Lus)	3-0	2/10
Larissa (Gre)	- Sampdoria (Italia)	1-1	2/10
Limassol (Cip)	- Dukla Praga (Cec)	0-3	2/10
Fredrikstad (Nor)	- Banger City (Gal)	1-1	2/10
Cercle Bruges (Bel)	- Dynamo [illegible] (Ddr)	—	2/10
Stella Rossa Belgr. (Jug)	- Aarau (Svi)	2-0	2/10
Zurrieq (Mal)	- Bayer Uerdingen (Ger)	0-2	2/10
Fram Reykjavik (Isl)	- Glentoran (N. Irl)	0/0	2/10
Lyngby (Dan)	- Galway United (Eire)	1-0	2/10

[illegible] [illegible] esentato dal 1° turno per sorteggio

meie assicuratrice

ha il piacere di annunciare che
dal 2 settembre
sono al servizio della clientela torinese:

il nuovo
UFFICIO LIQUIDAZIONE SINISTRI
via Boucheron, 18 - Porta Susa
tel. 011/514223 (4 linee)

il nuovo
CENTRO COMMERCIALE DI PORTA SUSA
via Santarosa ang. via Boucheron
(trasferito dalla precedente sede di corso Svizzera, 185)
tel. 011/532325 (2 linee)

oltre al tradizionale
CENTRO COMMERCIALE
corso Vittorio Emanuele II, 3 (6° piano)
tel. 011/657575 (3 linee)

meie assicuratrice

Società mutua di assicurazioni fra esercenti imprese alimentari ed affini
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni (art. 1 del R.D.L. 29/4/1923 n. 966)

Sede legale e direzione generale: Corso di Porta Vigentina 9 - 20122 Milano

MEIE ASSICURATRICE: DAL 1920 AL SERVIZIO DEI SOCI
ASSICURATI PER TUTTE LE COPERTURE DEI RAMI DANNI

COPPA UEFA

Dall'aspra battaglia con il Panathinaikos i granata escono con un meritato successo

Gol in extremis, il Torino spera

Comi segna, ma i greci pareggiano subito - A 3' dal termine un'autorete su tiro di Sabato dà fiato per il ritorno

TORINO — Sofferta[illegible] vittoria (2-1) del Torino sul Panathinaikos. [illegible] Atene farà ancora più «caldo» ma se i granata [illegible] cadranno nelle provocazioni, pur incendiarie riapettare, e se troveranno un arbitro meno tollerante di Fredriksson (malgrado i sei ammoniti e un espulso, Rocha) hanno ancora la pos[illegible] di sperare nella qualificazione. Il Torino non ha sfoderato il miglior Junior: anche un fuoriclasse può incappare in [illegible] verta.

Uno spettacolo[illegible] folla, con almeno quattromila greci dei quali duemila provenienti [illegible] Atene, [illegible] da cornice al battesimo europeo del granata dopo [illegible] lustro [illegible] assenza dalla Coppa Uefa. Con Ferri al posto dell'infortunato Francini, Radice ripresentava la formazione vittoriosa con la Fiorentina. Il Panathinaikos è privo di cinque titolari (Zajec, Vlaeos, [illegible] e i fratelli Dimopulos) ma ha una rosa fornitissima [illegible] e il [illegible] Packers, ma m'era prevedibile, aggiungeva un centrocampista in più [illegible] posto [illegible] una punta.

Il Panathinaikos adottava un feroce [illegible] uomo, cui rispondeva il Torino con Corradini su Saravakos [illegible] e Ferri su Karavidas. Bruciante [illegible] partenza granata [illegible] l' Comi [illegible] scontrava con Sargania che rimaneva leggermente contuso) sulle all [illegible] tanto entusiasmo, ma il Panathinaikos si rivelava osso duro, ben organizzato, chiuso e pronto a distendersi in contropiede sui suggerimenti dell'argentino Rocha, sulle cui orme agiva [illegible] Junior [illegible] seguito ovunque [illegible] Vamvacoulas, [illegible] capelluto [illegible] lungo e ignoso, mentre Dossena aveva [illegible] calcagna l'esperto e tutt'altro che [illegible] plimentoso Livathinos.

Il Torino appariva frenato dal Panathinaikos e anche dall'emozione. Ed era subito calcio rissoso, intimidatorio. L'arbitro svedese Erik Fredriksson interveniva per ammonire Bernatto e Rocha per reciproche scorrettezze (10') Gli scontri [illegible] susseguivano Junior [illegible] duro Livathinos [illegible] che s[illegible] In sua [illegible] correva Vamvacoulas e s'accendeva un'altra [illegible] che l'arbitro spegneva. Poi Vamvacoulas [illegible] una botta vigliacca in [illegible] a Junior e Ferri aggrediva il greco

Il Torino [illegible] trovava misura [illegible] passaggi, sbagliavano anche gli elementi di [illegible] gior classe [illegible] Junior e Dossena. Schachner e Comi [illegible] molto, ma [illegible] riformiti poco e male anche per la prontezza del libero Kyrastas nel chiudere ogni [illegible] 19' Il barbuto Falalavouras, infortunato, cedeva il posto a Cherothodoros [illegible] minuto dopo Dossena scambiava [illegible] Comi ma il suo «affondo» [illegible] stroncato sul limite. Veniva ammonito anche Livathinos per un brutale fallo su Dossena, poi al 27' la prima occasione per il Torino. Dossena da sinistra effettuava un centro basso per Comi che non era pronto a deviare e Cherothodoros allontanava. [illegible] capovolgimento di fronte brivido per Martina: cross di [illegible] deviato da Junior in corner a fil di palo

[illegible] mezz'ora quarto cartellino giallo. Fredriksson lo sventolava [illegible] il naso di Vamvacoulas. Il Torino aveva difficoltà a ragionare [illegible] un clima rovente. Junior cercava spazi allargandosi sulle [illegible] laterali, in sintonia con gli intelligenti spostamenti di Dossena ma [illegible] trovavano varchi. Solo su punizione Junior impegnava in una comoda parata Sargania. Dopo un fallo di Cherothodoros su Zaccarelli, che rimaneva a terra dolorante, Ferri si scagliava sul greco e l'arbitro lo ammoniva. Proprio allo scadere un [illegible] lancio [illegible] Dossena trovava pronto Schachner a incunearsi in area ma il suo scatto era bloccato dalla tempestiva uscita di Sargania. [illegible] l'azione più pericolosa del granata nel primo tempo.

Dopo il «non gioco» e i molti calci del primo tempo, arrivavano i gol nella ripresa. Al [illegible] un tiraccio di Sabato veniva [illegible] in angolo [illegible] Sargania. [illegible] bandierina batteva Junior e Comi, [illegible] un magnifico colpo [illegible] testa alla ...Serena, insaccava.

Falla al [illegible] grosso pe[illegible] per Martina (48'). Su fucilata da venti metri del terzino Tarasis, il portiere s'[illegible] e riusciva ad alzare in angolo. [illegible] Il pareggio arrivava al 51' su azione susseguente a calcio d'angolo. La palla spioveva sotto porta e Martina anticipato lateralmente respingeva centralmente, [illegible] dell'area, un invitante pallone [illegible] Saravas[illegible] che, dalla lunetta, [illegible] «sette» sulla sinistra [illegible] portiere. Davvero incredibile che un portiere esperto come Martina abbia commesso una simile ingenuità.

Veniva ammonito anche Karavidas [illegible] 71' poi, dopo una rovesciata volante di Dossena [illegible] e [illegible] (77') e l'ingresso di Dontas per Karavidas, veniva espulso [illegible] cha (80') per l'ennesimo [illegible] su Dossena. Nel frattempo Radice inseriva Osio, debuttante in Coppa Uefa, come terza punta: una mossa logica contro un Panathinaikos in 10 [illegible] dava i suoi [illegible] all'87' con il 2 a 1 per il Torino. Su corner di Junior si creava una mischia sotto porta, sbucava Sabato e colpiva il palo, replicava Invernizzi[illegible] sul fianco di Mavridis. Autogol.

Bruno [illegible]

a Belgio-Olanda, valevole per le qualificazioni ai mondiali di calcio, non [illegible] giocherà allo stadio Heysel di Bruxelles: la Fifa ha negato l'autorizzazione. La gara si disputerà probabilmente sul terre[illegible] dell'Anderlecht.

Torino 2
Panathinaikos 1

TORINO: Martina 6; Corradini 6,5, Ferri 5,5; Zaccarelli 6, Junior 6, Bernatto 6 (81' Osio s.v.); Pileggi 6, Sabato 6, Schachner 5,5, Dossena 7, Comi 6,5.

PANATHINAIKOS: Sargania 6,5; Tarasis 6,5, Kutsolias 6; Kystas 7, Vamvacoulas 5, Mavridis 6; Saravakos 7, Falalavouras s.v. (13' Cherothodoros 5), Livathinos 6, Rocha 5,5, Karavidas 5 (73' Dontas s.v.).

Arbitro: Fredriksson S.S.

Reti: 43' Comi, 51' Saravakos, 87' Mavridis (autogol).

Torino. Comi [illegible] del primo [illegible] granata nella sofferta partita contro il Panathinaikos

Tra tempeste e bonacce i granata vanno in porto

TORINO — *Quelli che ormai* [illegible] *i più esperti e i* [illegible] *grandi sportivi faticatori* [illegible] *mondo, cioè i tifosi* [illegible] [illegible] *magica,* [illegible] *sono impegnati ieri* [illegible] [illegible] *di esercizi di riscaldamento, prima della partita fra Torino e Panathinaikos, facendo così bellissime di coralità, anche nei momenti Bello spettacolo,* [illegible], *visitatori greci ammirati, puliti e limpidi i loro striscioni, decifrati da chi* [illegible] *fatto gli studi classici: «Panathinaikos amore mio». «La mia vita sempre con il Panathinaikos». E in italiano un augurio dagli studenti greci di Bologna*

Davvero ottimo preambolo, [illegible] *poi quell'*[illegible] *immane bandiera granata* [illegible] *«tuttacurva» che è* [illegible] *più grande* [illegible] *mondo,* [illegible] *a Torino abbiamo paura* [illegible] *dirlo, fuori Torino hanno paura* [illegible] *ammetterlo E le foci, che sono migliaia di pile elettriche però ricordano lampi d'occhi di gente con febbre*

[illegible] *dunque la partita fra il Torino e il Panathinaikos che è* [illegible] *Juventus di Grecia, con un presidente che* [illegible] *classifica per soldi del giornale «Fortune» ha messo davanti a ogni italiano* [illegible] *una formazione in cui soltanto Minos, ricerca, tiene un* [illegible] *che* [illegible] *finisce per «asse»,* [illegible] *Rocha, argentino, diventa sui fogli greci Rochas.*

E subito i primi spigoli di uno scontro basato sulla tattica nuova del football feroce, drammatico: riempire la metà campo di interventi scientificamente scorretti [illegible] [illegible] *a centrocampo nasceva il gioco, adesso* [illegible] *gioco a centrocampo muore, lì c'è una palude* [illegible] *falli. Rocha e Bernatto ed un altro punto sembrano due di quei* [illegible] *giapponesi* [illegible] *delle mie piccole, la diffa-*[illegible] *e* [illegible] *scalciandosi* [illegible] *fanno davvero male*

La partita [illegible] *è già brutta,* [illegible] *movimento brutto anche fra il pubblico, più Junior, gli Vamvakoulas, il greco provoca, Junior si scalda, l'arbitro svedese Fredrikson, quello della finale* [illegible] *Coppa dei Campioni tra Roma e Liverpool, è sempre indietro di un metro,* [illegible] *un'occhiata, c'è gente in campo che ne abbatte altra a colci, il Torino sbaglia e restituisce colpi più che botte, schiaffi più che sberle. Non è una partita per mamme in tribuna Un greco a terra come colpito da un alieno invisibile Si gioca* [illegible] *ogni cinque*

L'anno luce è quello spazio di tempo e di concezione che [illegible] *fra il football inventato nelle comunità inglesi,* [illegible] *collegiati più l'assistente in porta, e la* [illegible] *che si vede in Torino-Panathinaikos. I giocatori greci pressati diventano cattivi e furbi, gonfie le caviglie di Dossena e Junior Ferri vuole vendicare, sbaglia misura, rischia Un'ambulanza dentro lo stadio, presso* [illegible] *sono dei tifosi greci, e un coricolo desiderio-preghiera: che sia un malessere,* [illegible] *una ferita*

Passaggi portati all'indietro, come nel rugby ma forse almeno [illegible] *rugby Finisce il tempo, pieno* [illegible] *brutte* [illegible] *fermate e accadute Fantastica, la curva magica continua a cantare*

La ripresa comincia [illegible] *un gioco che si chiama calcio e non calci. Tiro di Sabato, corner, poi* [illegible] *Comi, replica greca, parata* [illegible] *Martina,* [illegible] *greco, uscita di Martina, gol di Saravakos Un'idea blasfema così è meno* [illegible] *che nel primo tempo Ognuno di* [illegible] *ha* [illegible] *un comodino dà notte un Colosseo nella emisfera di vetro La gente greca grida Hellas, proprio come i tifosi del Verona*

L'arbitro adesso non sbaglia più niente, la partita ha perduto il suo nocciolo duro, a tratti è persino balsamica Junior è posseduto da un male invisibile, [illegible] *sposato* [illegible] *remi,* [illegible] *al* [illegible]

La partita naviga verso il Pireo come tacchino i Greci esperti di bonaccia quanto [illegible] *tempeste. Ma a 10'* [illegible] *fine* [illegible] *l'espulsione di Rocha che butte* [illegible] *Dossena: in ogni palla i greci conservano ancora un attimo* [illegible] *vantaggio, un atomo in più di piede, ma* [illegible] *curva magica canta ancora: mancano 3' ed è un 2-1 segnato sotto la «Filadelfia» a volato da quella gente lontana della «Maratona», gente che dispiega una bandiera* [illegible] *Corto Maltese*

Gian Paolo Ormezzano

Antognoni oggi in amichevole è il primo passo verso il rientro

FIRENZE — E' solo un'amichevole e peraltro contro una squadra di giovanissimi, [illegible] è diventata importante questa Fiorentina-Pollsportiva San Giusto di oggi (ore 16), perché scenderà in [illegible] Giancarlo Antognoni

Il giocatore avrebbe dovuto disputare la sua prima partita amichevole soltanto il prossimo 10 ottobre, ma [illegible] il tecnico Agroppi e i [illegible] hanno dato l'autorizzazione [illegible] anticipare i tempi Antognoni aveva giocato finora soltanto qualche breve partitella in famiglia, senza [illegible] trasti avendo [illegible] fronte un [illegible] di squadra, adesso sale da gradino, è il primo provino in vista del rientro, il [illegible] novembre contro l'Inter.

«*Il giocatore sta bene* — ha detto Agroppi — [illegible] *è giusto tuttavia a buon ritmo la preparazione In quest'amichevole suggeremo le sue condizioni, magari giocherà soltanto* [illegible] *un tempo, vedremo Comunque non ci saranno limitazioni, né precauzioni*».

Antognoni si è detto felicissimo: «*Mi prende quasi alla sprovvista questo debutto, pensavo che ci sarebbe voluto più tempo* [illegible] *i responsi* [illegible] *dici sono stati* [illegible] *positivi che abbiamo potuto anticipare. Non sono assolutamente preoccupato, so di essere guarito e non entrerò in campo intimorito. Farò avrò un piccolo* [illegible] *emozione, in fondo è un momento importante, la dimostrazione che sono vicino* [illegible] *al rientro effettivo*».

La partitella che sarebbe passata inosservata o quasi, [illegible] sarà, probabilmente, meta [illegible] tifosi che da mesi e mesi a[illegible] di rivedere in campo Antognoni

[illegible] notizie anche per altri giocatori della Fiorentina. Ortali giocherà per [illegible] le proprie [illegible] e potrebbe [illegible] in [illegible] già [illegible] contro il Milan. Gentile ha escluso di doversi sottoporre [illegible] un intervento chirurgico per eliminare la tallonite che [illegible] sta bloccando da[illegible] campionato; in ripresa anche Berti dopo un leggero [illegible] influenzale, mentre Maldera dovrebbe lasciare la clinica venerdì.

Il Milan sbaglia un rigore e crolla

Sull'1-1, Di Bartolomei ha fallito dal dischetto e l'Auxerre, travolgente a centrocampo, è dilagato

Virdis ha messo il segno [illegible] gol dell'effimero vantaggio del Milan

[illegible] INVIATO

[illegible] — *La* [illegible] *dell'Auxerre* [illegible] *sento la meglio sul calcio ragionato del Milan La rapidità* [illegible] *gioco di Garande e compagni ha* [illegible] *impreparata la difesa* [illegible] *e soprattutto il centrocampo, che raramente ha saputo offrire il filtro necessario per una gara come questa. Liedholm* [illegible] *vigilia parlava di* [illegible] *di esperienza da parte della sua squadra e non* [illegible] *torto. A favore dei francesi anche la maggiore preparazione grazie* [illegible] *due mesi di campionato*

Certo [illegible] *Di Bartolomei sull'1-1 all'inizio della ripresa avesse messo dentro il rigore che ha tirato, la gara avrebbe* [illegible] *un* [illegible] *diverso. Invece da quel momento i francesi sono dilagati Pochi* [illegible] *salvare nel Milan: Terranco, Baresi, Tassotti, Virdis Nel ritorno sarà duro anche* [illegible] *la rimonta è naturalmente possibile.*

I [illegible] *tifosi italiani presenti alla prodigiosa scoperte riescono a farsi distinguere, prima della* [illegible] *con una «discussione» con la gendarmeria. Ci* [illegible] *momenti di tensione, alcuni* [illegible] *di sfondare la* [illegible] *per riprendersi la striscione che i poliziotti avevano loro strappato Per fortuna la calma* [illegible] *ristabilisce abbastanza presto. E' arrivato in tempo anche Furlan, nonostante lo sciopero dei controllori* [illegible] *che ha bloccato* [illegible] *i cieli della Francia e* [illegible] *oggi provocherà problemi a tutto il Milan nel rientro via Parigi*

Auxerre 3
Milan 1

[illegible] Martial 7, Fernandez 7, B. Boli 6,5, Janna 6, Barrat 6,5, Fiard 6, Ferreri 7 (81' Gomez sv), Danio 7, Garande 7,5, Ferreri 7,5, H. Boli 6 (78' Vandeva sv).

MILAN: Terranco 6,5, Tassotti 6,5, Maldini 5, Baresi 6, Di Bartolomei 6, Galli 6, Icardi 5,5 (72' Bertolazzi 6), Wilkins 5,5, Hateley 5, Evani 5,5, Virdis 6,5.

ARBITRO: McGinley (Scozia) 7.

RETI: 3' Virdis, 39' e [illegible] Garande, 67' Danio.

Torino è andato in aereo a Barcellona e poi, dopo quasi dieci ore d'auto, è approdato ad Auxerre, [illegible] *nel pomeriggio si è assistito nelle strade del centro a un gustoso «scontro» fra tifosi italiani e francesi, per fortuna* [illegible] *incidenti: gli «ultras»* [illegible] *hanno accettato stoicamente il lancio* [illegible] *spaghetti sulle loro teste* [illegible] *parte* [illegible] *supporters locali. La polizia ha sempre fatto buona guardia.*

Spalti strapieni con oltre 15 mila spettatori: tanti se si considera che Auxerre ha [illegible] *mila abitanti. Inizio veloce* [illegible] *francesi che si avvicinano al gol dopo appena 2', ma nel momento di concludere* [illegible] *si fa cogliere in fuorigioco Cambiamento di fronte ed è il Milan a segnare. Palla ad Evani sulla sinistra, tra-*[illegible] *dalla parte opposta* [illegible] *Virdis, che salta Janas, entra nell'area piccola, tira sul portiere, ripresa e poi metta dentro. 1-0. Il contropiede del Milan ha subito colpito*

Wilkins viene richiamato dall'arbitro scozzese per un'entrata piuttosto dura, poi è Terranco che deve sbrogliare [illegible] *difficile situazione all'8'. Esce dall'area piccola un calcio d'angolo, afferra il pallone, ma* [illegible] *abbandonato e cade. L'arbitro fa proseguire nonostante il fallo,* [illegible] *Garande ma Tassotti salva sulla linea*

L'Auxerre è pericoloso negli affondo [illegible] *destra, mentre il Milan replica con prontezza, controllando* [illegible] *il gioco, a corto di allungare la manovra imitando in* [illegible] *Terranco. Ovviamente è un gioco che i tifosi* [illegible] *apprezzano Wilkins «cervello» della* [illegible] *Hateley e ci riesce verso il 20', quando Mark riceve* [illegible] *e colpire* [illegible] *il pallone: ma Martini è ben piazzato. Applausi per Ferreri dal dribbling elegante.*

Ma suo bel colpo di testa, [illegible] *cross del negretto* [illegible] *manda il pallone a sfiorare l'incrocio* [illegible] *pali sulla sinistra di Terranco. Il gioco* [illegible] *elevatissimo dopo la mezz'ora sulla pressione dell'Auxerre: Icardi fa volare con un* [illegible] *Roger Boli e rimedia la prima ammonizione della gara. Pareggia l'Auxerre al 38'* [illegible] *delle sue azioni veloci che trovano il Milan impreparato. Il libero Janas, un ungherese, lancia Ferreri, che scambia* [illegible] *Garande liberandolo per il tiro conclusivo:* [illegible] *pallone imparabile. I tifosi francesi sembrano impazziti dalla gioia,* [illegible] *più di* [illegible] *sembra impazzito* [illegible] [illegible] *per il campo e va ad inginocchiarsi mesto a mani firmato il gol della finale mondiale: 1-1 e si riprende da capo.*

L'inizio [illegible] *ripresa è ricchissimo di episodi. Dopo 50", Virdis viene steso in* [illegible] *da Ferreri: rigore, prontamente* [illegible] *cesso dall'arbitro* [illegible] *Di Bartolomei tira dal* [illegible] *colpisce

Prima raccolta dell'uva moscato sui colli alessandrini

Da stamane si vendemmia e il vino sarà eccezionale

Molto ha contribuito la favorevole stagione - Soddisfazione fra gli agricoltori

Visi sorridenti e soddisfazione dei vignaioli per la raccolta dei primi grappoli di moscato

ACQUI TERME — Si inizia oggi la vendemmia 1985 e il primo uvo ad essere raccolte saranno i moscati, un vitigno che, con la denominazione doc di Moscato d'Asti, ha nell'Acquese, da Cassine a Bistagno, da Strevi a Ricaldone, da Terzo ad Alice Bel Colle, una delle zone migliori. I moscati dell'Acquese, infatti, nulla hanno da invidiare (in alcuni casi è vero anzi il contrario) a quelli della provincia di Asti da cui prendono la denominazione.

Sintesi con il moscato e le previsioni sono più che ottimistiche. «*I grappoli, nelle vigne, sono molto belli. La pioggia di questi giorni, l'ottimo, ha contribuito a lavarli perché troppo polverosi e a migliorarli. Anzi, se i viticoltori attendessero qualche giorno a staccarli diventerebbero ancora migliori*», dicono a Villa Banfi di Strevi, dove la produzione del vino moscato è ai primi posti.

«*Forse* — aggiunge Viglierchio — *il raccolto non sarà troppo abbondante, ma questo tutto sommato non è un male. Quel che conta è la qualità, e quest'anno c'è*». Una affermazione che ripetono sia l'enologo della Cantina di Alice e presidente e il direttore della Cantina di Alice-Bessame.

«*Noi cominciamo a vitrare il moscato domani alle 13, abbiamo già controllato i vigneti e l'uva è molto bella, anche se gli acini, per la siccità, sono troppo grossi. La pioggia ha certo giovato*», dice l'enologo della cantina alicese. «*Non ricordo un mercato così bello tanti anni a questa parte, il vino sarà veramente ottimo*», sottolinea il direttore Novelli della Cantina di Alice-Bessame.

In quest'ultima cantina da oggi si ritira l'uva moscata dei vigneti nuovi, da domani quella dei vecchi impianti. In tutti i casi, si afferma con sicurezza, sarà un prodotto eccellente. «*Così* — aggiunge Novelli — *facciamo sarà il Brachetto d'Acqui '85, un'annata veramente da ricordare*». Anche per quest'uva s'inizia la raccolta nelle prossime ore.

L'Acquese oltre a produce anche (il Dolcetto d'Acqui) e barbera (Asti e del Monferrato). Per il barbera occorre qualche giorno prima dell'inizio della vendemmia, stanno invece per iniziare le operazioni per il dolcetto.

«*Anche il dolcetto è molto bello, l'uva appare sanissima e sarà un'annata meravigliosa*», dicono a Villa Banfi. Il del moscato è stato fissato di un accordo tra produttori e industriali spumantieri, per il dolcetto si parla di quotazioni tra e le 80 mila lire ma ci sono ancora contratti.

f. m.

Alla presenza del prefetto in una riunione del Rotary

Incontro sindaco-imprenditori sui problemi e iniziative di Novi

NOVI LIGURE — «*E' stato un atto di coraggio della dc, dei partiti laici (psdi, pri e pli); ndr) e, in particolare, del psi; una scelta fatta coscienti di andare nella direzione della volontà degli elettori. Certo che questa giunta durerà per l'intera legislatura*». Così Mario Angeli, neo sindaco della città alla guida di giunta pentapartitica, ha esordito in un incontro con operatori economici e imprenditori novesi in occasione di una conviviale del Rotary Club; era presente anche il vice sindaco Gianfranco Chessa e capii il prefetto Carlo Lessona. Un incontro doveroso, proprio per legare l'amministrazione comunale agli operatori novesi che erano numerosi.

Ha aggiunto Angeli: «*Sono convinto della strada che stiamo scelto (una scelta storica: dopo 40 guida della il pci, partito di maggioranza relativa, è stato relegato alla opposizione; ndr) e cercheremo di lavorare meglio, anche se il rilancio della nostra città non è solo compito nostro ma di tutti i cittadini, per far sì che risorga il polo industriale e commerciale. Per questo chiediamo collaborazione a tutti gli operatori economici, il mio augurio è che i nostri intenti siano gli gli stessi di tutti i novesi*».

Presentati presidente Rotary ing. Giancarlo Boggero, Angeli e Chessa hanno indicato come indispensabile l'insediamento nuove industrie, incentivandole, e invitato i novesi alla partecipazione. E, infine, l'acquedotto del Borbera. Quando i novesi berranno l'acqua del Borbera? «*Entro i quattro previsti per il finanziamento dell'intera*. cerca di trarre il massimo usufrutto di questo rifornimento idrico. *Nessuno è accorto che la diga Busalletta tolto il 50 per cento dell'acqua dallo Scrivia e ora beviamo acqua inquinata in Liguria, morpini di risalto esaperati. Quando berremo l'acqua del Borbera sarà vittoria per la città*».

f. m.

Anche Calleri, ex presidente dei grigi, mantiene il massimo riserbo

Nessuno parla, ancora fitto mistero su chi ha acquistato l'«Alessandria»

Le trattative, per i toscani, sono state condotte direttore sportivo della Massese e da un industriale del marmo

Alessandria. Gli allenatori Colombo e Tagnin e il direttore tecnico Regalia

ALESSANDRIA — Quasi un «*giallo*» la dell'Alessandria ad una finanziaria toscana e, come in tutti i romanzi del genere, molto resta ancora avvolto nel mistero. A cominciare dai e coloro che finanziaria fanno parte.

«*Penso che i nuovi dirigenti sono ben appassionati di calcio ai nel conto dell'importanza di questa città nel panorama sportivo nazionale e non possiamo che esserne fieri*», dice l'ex presidente dei grigi Gianmarco Calleri della Mondialpol.

Gli dei quali «*ben appassionati di calcio*» oggi è impossibile saperlo. Le trattative per conto della finanziaria sono state condotte, tra l'altro, da Giuliano Gill e Domenico Bertoneri, direttore sportivo della Massese il primo, industriale del marmo e presidente dello sodalizio calciatico il secondo. Poiché la Massese milita nello stesso girone del campionato di serie C2 in cui è impegnata l'Alessandria indiscutibili: non possono loro, non è consentito, i nuovi «*padroni*» del glorioso Orso grigio.

D'altra parte Giuliano Gill, ad Alessandria sia a sia, dove l'ambiente sportivo è rimasto altrettanto sbalordito quello alessandrino alla notizia dell'operazione, ha tenuto a precisare «*di avere partecipato alle trattative come consulente di un gruppo sportivi, per dare pareri tecnici*», e di non avere niente da spartire con finanziaria.

Di più non sanno o non dicono sede dell'Alessandria calcio. Il segretario Gianfranco Coccia e il direttore sportivo Carlo Regalia, che avevano trattato per dei fratelli Gianmarco e Giorgio Calleri eventuali cessioni, si limitano a dire che «*fra o due giorni il nome dei responsabili della finanziaria, allora lo faremo sapere*». Nessuna notizia in più neppure dalla coppia allenatori Antonio Colombo e Carlo Tagnin che, a loro volta, sembrano all'oscuro che la attende.

Mistero, sul nome dei nuovi proprietari del cento per cento delle azioni della «*Alessandria s.p.a.*»; informazioni sul futuro dei tecnici i quali hanno seguito sino oggi, così non poche difficoltà dopo la «*fuga*» dei Calleri, le della squadra grigia.

Dice Gianni Pilerà, sportivissimo grigio e che aveva alcune della società cedute alla finanziaria toscana: «*Non è un'operazione folle, Alessandria è stata in grado produrre un gruppo sportivi che ha fatto bene a cedere la società e chi dà assicurazioni sul futuro. Il nuovo gruppo, certamente, potrà mettere insieme una bella squadra, i mezzi li ha*».

Ma anche Pilerà dice chi si nasconde dietro la finanziaria. Circa il potenziamento della squadra si sa che dovrebbero arrivare dalla Massese centrocampisti come Magagnini, Mocellin e, forse, e questo stupisce i colleghi toscani apprendiamo che la Massese sta cercando tra l'altro un valido centrocampista (allora non lo sono quelli che vuole trasferire?) e guarderebbe poi interesse Chiandese e Sgarbossa notizie che non tranquillizzano la filosofia mandrogna.

Franco Marchiaro

Alla notizia della cessione della squadra alla finanziaria toscana

Tifosi amareggiati e stupiti

Alcuni commenti: «Sarà difficile per i grigi riemergere senza alessandrino alla guida» - «Malgrado l'impegno dei politici la città esce sconfitta da questa vicenda»

Alessandria. Un gruppo di anziani tifosi dei grigi commenta la vendita della squadra ai toscani

«ALESSANDRIA — *Il passaggio di proprietà dell'Alessandria calcio dai fratelli Calleri e soci al gruppo finanziario toscano ha, soprattutto, prodotto reazioni di amarezza e di stupore tra i tifosi*.

Dice Massimo De Mistri: «Eravamo convinti che alcuni alessandrini avrebbero tentato nell'impresa di rilevare la società. Invece tutto è sfumato di colpo e, come dal cilindro prestigiatore, sono comparsi gli operatori economici toscani. Colpo di mano o maggiori garanzie da parte dei nuovi dirigenti?».

«Sarà per l'Alessandria riemergere se c'è un alessandrino alla guida; quello che è successo dopo l'epoca Bacco è dimostra. Ancora una volta, nonostante l'impegno dei politici (coinvolti anch'essi nella brutta figura), la sconfitta da questa vicenda. La finanziaria toscana è meglio che niente, così almeno potremo disputare la C2, ma non credo a chi investe a casa d'altri, forse l'acquisto della società è costato meno dell'acquisto di qualche giocatore dell'Alessandria particolarmente appetibile», aggiunge *Mauro Spotazer del Bar Jolly in piazza Garibaldi, sede dei Fedelissimi grigi*.

L'epilogo della «questione grigia» ha sorpreso un po' tutti. Giuseppe Conio, presidente onorario del Club Grigi '84 Bar Corso dichiara: «Ai nuovi arrivati di cuore buon lavoro. Tuttavia provo grande amarezza per questo finale imprevisto. Alcuni alessandrini hanno messo di e il sindaco, l'amministrazione comunale e con il loro comportamento hanno tardato a concludere le trattative i Calleri. Non mi aspettavo una soluzione simile; dispiace che gli imprenditori concittadini interpellati siano pubblicità così negativa».

«Secondo — *afferma Marco Lobuglio* — c'è il rischio di avere intrapreso una strada che d'uscita. Non conosciamo i programmi dei signori toscani, però l'Alessandria ha sogno di persone che diano garanzie di stabilità dirigenziale».

Da Molino dei Torti, il «fedelissimo» grigio Giuseppe Torti esprime un giudizio positivo: «Non essendovi alessandrini in grado di succedere ai Calleri, che il gruppo toscano compiuto un intervento positivo. Grazie ai suoi componenti *l'Orso grigio è vivo*».

Andrea Tomaselli e Pier Andrea Foco chiedono: «Possibile che le forze imprenditoriali della siano state incapaci a battere toscana? Di chi la responsabilità? Non saremo per caso caduti, come si dice, dalla padella nella brace?».

Mario Cairo, ufficialmente, «è auspicabile che i toscani non vengano a rivalersi di subito in precedenza. Avrei preferito dall'inizio che fosse gente alessandrina guida di una squadra che è il della città, anche in prospettiva futura».

Nei commenti non chi, maliziosamente, insinua, come Giuseppe Brizzi: «I toscani hanno intenzione di utilizzare la squadra di calcio secondi fini? Siamo stati scottati da Calleri e Calleri non due senza il tre?». *Diffidenza e sospetto si accompagnano all'amarezza: al gruppo finanziario toscano il compito di sgombrare subito il campo da possibili equivoci con chiare dichiarazioni programmatiche. E, scaramanticamente, Antonio Paoli dice*: «L'accordo è stato siglato il 17: brutto giorno. Iniziano gli esorcismi».

r. g.

L'incidente sull'autostrada a Ronco

Autista e figlio morti sul camion nel burrone

RONCO — Un autista portoghese e il figlio sono morti tra i rottami della cabina di guida di un autoarticolato precipitato dall'Autostrada Milano-Serravalle-Genova tra Ronco e Isola del Cantone, sulla corsia Sud. Le vittime sono Alves Teixeira Pinto, 40 anni, a Pieve del Cairo, in provincia di Pavia (sembrava in un primo e Fossolo Formigaro, ma all'indirizzo indicato non è trovato) ed il figlio anni di cui non conosce il nome.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri. Alves Teixeira Pinto, che aveva assunto il figlio, alla guida del camion carico di coil/acciaio vario, diretto sembra al porto di Genova. All'altezza della «curva del cimitero», un corsia Sud particolarmente pericoloso e di mortalmi incidenti mortali, il veicolo, probabilmente per la velocità eccessiva rispetto condizioni della strada, ha sbandato, abbattendo il guard-rail e precipitando quindi vuoto.

Dopo un volo parecchi metri l'autoarticolato è finito, con le lamiere ridotte a rottami contorti, ai piedi della scarpata, poco distante dai binari della linea ferroviaria. E' subito stato dato l'allarme ma quando i soccorritori sono giunti per l'autista e il ragazzino non c'era più nulla da fare: erano morti sul colpo a seguito delle gravi lesioni e fratture riportate. Sul posto dell'incidente è intervenuta la polizia stradale di Sampierdarena.

f. m.

Un dibattito «via radio» sulla caccia e sulla pesca

ALESSANDRIA — I problemi della caccia e della pesca, ma soprattutto quelli venatori, interessano decine di migliaia di alessandrini (i soli cacciatori superano in provincia i ventimila). Per questo motivo Radio Cosmo, un'emittente radiofonica privata con la collaborazione dell'Assessorato provinciale caccia e pesca, ha deciso di mandare in onda, da domani, ogni venerdì, per quattro mesi, dalle 19 alle 20, una trasmissione in diretta sui due settori.

Tutti gli appassionati e i detrattori di questi sport possono telefonare ai numeri 54.111 e 44.66.35 (prefisso 0131) per chi chiama da fuori distretto) dell'emittente radiofonica alla redazione de «*La Stampa*» (66.303 e 44.33.47) portando quesiti, chiedendo consigli.

Scopo della telefonate e eventualmente le lettere inviate alla redazione de «*La Stampa*» saranno tempestivamente comunicate a Radio Cosmo) quello di far sì che le richieste cacciatori e pescatori o di chi è contrario a questi sport arrivino direttamente agli organismi competenti.

Chi è chiamato direttamente in causa deve rispondere fornendo chiarimenti, elargendo consigli. e. e.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: 087 Berseglio mobile
AMBRA: La
: Popcorn e patatine.
CORSO: Mondo cane .
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Rambo.
: Perfect.

CASALE
MODERNO: Perfect.
POLITEAMA: Inferno in diretta.
VITTORIA: Piaceri di una donna di classe.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy
IRIS: Birdy e la gli della
: L'occhio del .
MODERNO: Caleso selvaggio.

OVADA
LUX: Zellara supe e gemmoni.
MODERNO: Film sexy.
TORBELLE: Shining.
SCRIVIA
LARA: Il capriccio di Barbara.

TORTONA
MODERNO: Mondo cane oggi.
SOCIALE: Scuola di polizia numero 2.
VERDI: Cabon la porno girl.

VALENZA PO
SOCIALE: pomeriggio. Bianca e Bernie.

FARMACIE
Alessandria: Dabovi, c. ; notturno: S. Bailarini, via Milano.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Freddi, via Roma
Novi: Comunale, via Verdi
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Centrale, via Garibaldi.
Voghera: Comunale 2, via Repubblica

GUARDIA
telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952 901. Voghera: 41.520 (ambu 213.836)
Numero telefonico e soluzione diretta per Ospedale Civile: 3061 (308 e interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà:
Stazione Ferroviaria: 61 632

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30). Agip, s. Marengo 168, lp. v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui

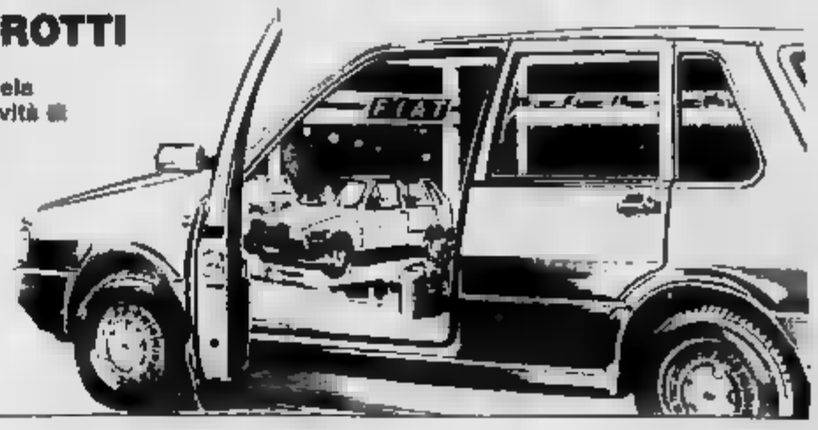
REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI CABELLA LIGURE
Cap. 15060
Pop. n. 2.133
L. R. 5-8-1981 n. 131 art. 7 lett. B) Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche approvato con D.C.C. n. 3 del 30-1-1985
IL SINDACO
Visto il D.P.G.R. 10-5-1985 n. 3-21785 di approvazione del progetto relativo al raggruppamento unitario di L. 450.000.000. Vista l'adesione di numero delle Ditte Decisioni Piano di cui al D.P.G.R. 10/7 n. 684
AVVISA
che l'Amministrazione comunale intende procedere all'affidamento dei lavori di costruzione della rete idrica e fognaria del Capoluogo, che prevede un importo a base d'asta di L. 321.178.248
Il presente avviso viene pubblicato ai sensi della L. 10-12-1981 n. 741, al fine dell'aggiudicazione con licitazione privata da esperirsi secondo la procedura prevista dalla L. 2-2-1973 n. 14 art. 1, lett. d). Le imprese in possesso dei requisiti di cui alla L. 1-12-1981 n. 741, possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara tramite comunicazione da spedire all'indirizzo: Amministrazione Comunale - Ufficio Segreteria entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente sul Foglio Annunzi Legali.
Cabella Ligure, li 18 settembre 1985
IL SINDACO Dott. Renato Gastaldo

PARADISO
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
FESTA HAWAIIANA
DIVERTIMENTO, E, PREMI!
DOMANI
MAXI GRIGLIATA
PER TUTTI

PONTECHINO
discoteca
GIOVEDI' 19 SETTEMBRE
CON I D.J. ALBERT ONE e
VENERDI' 20 SETTEMBRE BALLO LIBERO
HENGHEL GUALDI
21 SETTEMBRE DISCOTECA
CON I D.J. e TUNY
DOMENICA
I CANTON

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
211 - (AL)
Tel. (0131)
GIOVEDI' 19 SETTEMBRE
DISCOTECA
Tutti i GIOVEDI'
ingresso libero cavalieri
DOMENICA
ingresso libero alle dame

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT
F.lli MORTAROTTI
comunica la Clientela
l'inizio attività
Concessionaria Fiat
Via S. Ferrari 17
ang. S.S. 10 per VOGHERA
Tel. 815454
TORTONA (AL)



La quarta edizione delle assise culturali di S. Salvatore Monferrato

Domani si apre il convegno su «Piemonte e letteratura»

Relazioni sul tema: «Da Carlo Emanuele I a Vittorio Amedeo II» - Intervento di Luigi Firpo

SAN SALVATORE MONFERRATO — Per la quarta volta la cultura piemontese, quella italiana a cui il Piemonte ha dato un così alto contributo, si riunisce in questo grosso centro del Valenzano per il convegno nazionale «Piemonte e Letteratura», che dal 1979, con cadenza biennale, si è affermato come uno degli appuntamenti più interessanti per critici e storici della letteratura.

Seguendo la traccia degli anni passati il tema del convegno è «arretrato» di un altro secolo, a meglio di un'altra epoca culturale: il titolo «Da Carlo Emanuele I a Vittorio Amedeo II» infatti prefigura un periodo in cui il momento più importante è rappresentato dall'affermarsi del barocco. Il comitato scientifico (i professori universitari Giorgio Barberi Squarotti, Gianluigi Beccaria, Franco Contorbia, Elio Gioanola, Marziano Guglielminetti, Angelo e Stefano Jacomuzzi e la segretaria Giovanni Iolli) ha preparato ancora una volta un programma fitto di interessanti interventi.

Si inizia domani, alle 15, al Teatro Comunale, con il saluto delle autorità (il sindaco Giuseppe Beccaria e gli assessori regionali Ezio Albertoni e Piero Genovese) seguito dalle relazioni di Luigi Firpo («Giornali Botero storico») e di Roberto Gabetti («Elementi di architettura permanenze e innovazioni nel corso del Seicento in Piemonte»). Nel pomeriggio, dalle 15, parleranno Guido Davico Bonino («La festa teatrale barocca alla corte dei Savoia»),

Carlo Palmiano

Sergio Bertelli («Innesti per tenopei del giurisdizionalismo piemontese»), Barbara Zandrino («L'Accademia dei Fama» di F.F. Frugoni), Franco Vazzoler («Chiabrera a Torino»).

Sabato mattina la volta di Giuseppe Recuperati, Guido Casola, Ferrero: al pomeriggio relazioni di Franco Croce, Cesare Oreppi e Stefano Verdino. Mentre di sera sarà consegnato il terzo premio letterario per la saggistica «Città di San Salvatore», a cui quest'anno è stato abbinato anche il nome di Carlo Palmisano, il sindaco promotore del convegno, scomparso nel marzo dello scorso anno. Il premio è stato assegnato al noto critico Gianfranco Contini, autore fra l'altro di una Storia della Letteratura Italiana.

Domenica mattina il convegno si concluderà con le relazioni di Maria Luisa Doglio, di Marie-Therese Bouquet-Boyer e con quella conclusiva di Marziano Guglielminetti su «Barocco e Barocco piemontese». Il convegno è patrocinato da Regione e Cassa di Risparmio.

Piero Bottino

Tre serate al «Bacloch»

ALESSANDRIA — Incontri ravvicinati con la cucina tradizionale della Fraschetta «per ritrovare il gusto degli antichi piatti alessandrini». Accanto «Al Bacloch» di Castelceriolo, un locale tipico dell'Alessandrino, è stato innalzato un tendone gastronomico, riscaldato, di capienza trecento persone e qui, per tre sere, da domani a domenica, dalle 20 fino a tarda notte, verranno serviti piatti «stranì» ogni sera.

Domani si potrà, fra l'altro, gustare «pansoti ai garretti e funghi», cacciatorini all'Arneis, lumeri d'na volta, mentre per sabato vengono proposti, fra gli altri piatti, «peperon e magron», «agnari fagnolotti 'd Lisandria», la polentina al gorgonzola. Infine domenica si va dai classici rabatù, ai salamini alla brace, dal cacciatorino al bollito alle agnolotti. (e. c.)

Ferito in auto contro l'albero

Operaio morto dopo 17 giorni

La vittima, 23 anni, lavorava alla Cavis

TANARO — E' morto, martedì, all'ospedale di Alessandria dove era ricoverato, Roberto Gambino, 23 anni, operaio, residente in via Al Castello, rimasto gravemente ferito, sabato 31 agosto, nell'uscita di strada della sua auto sulla provinciale per Asti, nei pressi della locale Enel.

Il giovane è deceduto praticamente senza riprender conoscenza. Nell'incidente erano rimasti feriti anche Mauro Ferraris, 23 anni, Rocchetta, piazza Liberia (luttora ricoverato all'ospedale di Asti) ed Enzo Pero, Rocchetta, via Roma, dimesso quasi subito, che viaggiavano sull'auto del Gambino.

L'auto, una Lancia Delta, per cause imprecisate aveva sbandato in curva, andando a sbattere contro un albero che fiancheggia la strada.

Nell'urto la peggio è toccata al conducente ed al Ferraris che aveva preso posto sul sedile anteriore.

Per estrarre gli occupanti dalle lamiere (la «Prisma» era praticamente divisa in due tronconi) erano dovuti intervenire i vigili del fuoco di Asti.

Roberto Gambino

Subito le condizioni di Roberto Gambino erano apparse disperate, a causa della gravità delle fratture e dello stato comatoso riportati.

La morte del giovane ha destato profondo cordoglio in paese. Orfano di padre, il Gambino lavorava come operaio alla «Cavis» di Quattordio e giocava al tamburello nella squadra del paese che milita in serie D.

Lascia la mamma, Maria, casalinga, e la sorella Maddalena, di 16 anni. I funerali si svolgeranno oggi, giovedì, alle 16.

f. b.

Un giovane automobilista di Bistagno

Rifiutò di soccorrere una bambina ferita

Disse: «Mi sporca i sedili» - La piccola era stata travolta da un'auto

CAIRO — Un automobilista di Bistagno verrà denunciato per omissione di soccorso. Si sarebbe rifiutato, sabato pomeriggio di trasportare all'ospedale una bimba gravemente ferita in seguito a un incidente stradale.

Il fatto era avvenuto in corso XXV Aprile.

Sara Giacobbe, 11 anni, era stata investita da un'auto mentre giocava con un'amica. L'urto era stato violentissimo che la piccola era rimasta priva di sensi sull'asfalto. Il primo ad accorrere era stato un poliziotto del distaccamento di polizia stradale di Carcare; Davino Demontis si era subito accorto che le condizioni della bambina erano gravissime e si era praticato la respirazione bocca a bocca in attesa che arrivasse l'ambulanza della Croce Bianca.

Sul posto dell'incidente si era attorniata una piccola folla. L'agente ha allora fermato un'auto di passaggio, una «Lancia delta» targata Alessandria guidata da un giovane. «Presto — ha detto all'autista — accompagni questa bambina al pronto soccorso». Il giovane si sarebbe rifiutato di fare salire la ferita adducendo una scusa assurda: «Mi sporca i sedili di sangue».

Il poliziotto che era in borghese, a questo punto si era qualificato e per tutta risposta il giovane si sarebbe allontanato (tra gli insulti di alcune donne che avevano assistito alla scena) poco dopo è sopraggiunta l'ambulanza che ha accompagnato Sara Giacobbe al pronto soccorso. La piccola è ora ricoverata al Gaslini di Genova i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

L'agente Demontis raggiunta la caserma ha stilato il rapporto. Dal numero di targa è riuscito a risalire all'autista di Bistagno. Ora ha inviato un rapporto al pretore di Cairo Montenotte che sta esaminando il caso. Si prevede che il giovane verrà denunciato per omissione di soccorso.

g. p. c.

Condannata per incidente mortale

ALESSANDRIA — Susanna Vaccarone, 23 anni, Borgo San Martino (via S. Maria 11), figlia di un commerciante ortofrutticolo, che il 14 aprile dello scorso anno causò in un incidente stradale la morte dell'apprendista sedicenne Vittorio Nada, Casale, via Milano 32, è stata condannata dal tribunale a otto mesi di reclusione, con la condizionale, e a un uguale periodo di sospensione patente.

La giovane, difesa dall'avvocato Giampiero M. già nel 1981 era stata coinvolta in un incidente mortale: in auto si scontrò con un locarro il cui conducente, Sereno Costa, 53 anni, Valenza (piazza Benedetto Croce) morì mentre lei rimase ferita; in seguito processata dal tribunale di Casale e assolta per insufficienza di prove. In entrambe le occasioni la casalese era alla guida di una «Bmw».

L'ultimo mortale incidente, avvenne a Casale in via Milano. Vittorio Nada, alla guida di un ciclomotore, fu investito dall'auto di Susanna Vaccarone che si era appena messa in moto e spostata al centro per svoltare a sinistra. Il sedicenne fu sbalzato a terra, battè il capo e morì poco dopo all'ospedale. Secondo l'accusa la giovane di Borgo San Martino non diede la dovuta precedenza e dimostrò «imperizia e negligenza».

Il precedente incidente avvenne il 5 luglio 1981 al bivio Pomaro-Bozzole: l'autocarro guidato da Sereno Costa, dopo essersi fermato ad uno stop, ripartì all'improvviso scontrandosi con l'auto di Susanna Vaccarone. (e. c.)

Si cercano i fondi per i lavori

Se il campo è inagibile dove giocheranno la Novese e il Comollo?

NOVI LIGURE — *Domenica prossima prenderanno il via i campionati di calcio dilettantistici che interessano le due rappresentative cittadine, Novese (Promozione) e Comollo (Prima Categoria), le quali forse saranno costrette ad emigrare altrove dal momento che lo stadio comunale rischia di venire dichiarato inagibile.*

Infatti il 30 settembre prossimo scadrà il termine ultimo concesso dalla Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblici spettacoli per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione che dovranno uniformare l'impianto sportivo novese alle nuove norme di sicurezza. Ma a poco più di dieci giorni dalla scadenza nessuna delle modifiche richieste è stata effettuata.

Il problema è, neanche a dirlo, rappresentato dalla mancanza dei fondi necessari. Servono 160 milioni, una cifra consistente che il Comune sta faticando parecchio per raccogliere.

La Commissione di vigilanza fece un sopralluogo allo stadio novese negli ultimi giorni di luglio scorso e come per molti altri campi della zona, pedi Casale, Acqui, Valenza, rilevò la necessità di una serie di lavori e prescrizioni riguardanti norme igieniche e di sicurezza.

Nel dettaglio le modifiche indicate interessano gli spalti con la costruzione di gradini nuovi e, soprattutto gli spogliatoi per i quali occorrono numerose opere murarie, piastrellamenti, rifacimento dell'intonaco, la costruzione di nuove docce e la realizzazione di un locale da destinare a infermeria, dal momento che l'impianto non dispone attualmente di un pronto

Inoltre si doveva provvedere a rifare ex novo i servizi igienici riservati al pubblico, a realizzare alcuni lavori all'impianto elettrico ed in particolare alle luci di emergenza, ed a costruire una nuova centrale termica.

In attesa che per il Comune si creino le condizioni necessarie tali da permettere l'accensione di un mutuo presso l'istituto bancario, in questi giorni verranno intanto iniziati i lavori di sostituzione della recinzione al campo. Ma lo stadio il 30 settembre non sarà nelle condizioni richieste dalla Commissione per l'agibilità.

Si accadrà ? Per Novese e Comollo le soluzioni che si prospettano non sono molte: o verrà concessa una proroga al termine della realizzazione dei lavori, oppure le due squadre potrebbero giocare «a porte chiuse» o trasferirsi in altra sede.

l. a.

Amichevole alle 16

Il Genoa è ospite dell'Ovada

OVADA — Altra amichevole per l'Ovadamobili che alle 16 di oggi giocherà al Polisportivo Comunale del Geirino con la prima squadra del Genoa.

C'è molta per l'incontro fra gli Ovadesi perchè numerosi sono i tifosi rossoblù e non mancheranno di organizzare festeggiamenti in onore dei loro beniamini.

I incontri amichevoli riservano sempre motivi di particolare interesse per gli appassionati del calcio. Quando, l'altra settimana, a Ovada giocò la Sampdoria c'era da osservare la prestazione del giovane centravanti Lorenzo che doveva guadagnarsi un posto definitivo in squadra.

Ora, con il Genoa, sono tutte per il giovanissimo Ferraris il quale domenica a Vicenza è subentrato a Tacchi a tredici minuti dalla fine, in tempo per segnare la rete che ha assicurato alla squadra rossoblù il pareggio.

Naturalmente l'amichevole odierna servirà anche per un ulteriore vertice per i locali dell'Ovadamobili! **r. ba.**

Alessandria — Presa il via al campo sportivo don Bianchini il torneo notturno di calcio «Grappolo d'argento», cui prendono parte 8 squadre suddivise in tre gironi

Le compagini della provincia in campo domenica

Dieci squadre in lizza nella Prima categoria

— *Ben dieci squadre della provincia di Alessandria sono pronte ad iniziare domenica prossima il campionato di calcio, Prima Categoria, girone E.*

Come negli ultimi anni, alcune di loro godono dei favori del pronostico. Tuttavia è significativa la dichiarazione di Giorgio , dirigente del Monferrato: «Ormai — dice — sono diverse stagioni agonistiche che ci danno sicuri protagonisti. Puntualmente riusciamo nell'intento. Pertanto: bando ad ogni risultato finale già scontato ed al lavoro con tanta umiltà. A maggio tireremo le somme».

Il Monferrato, ancora affidato all'ex cannoniere e nazionale Umberto Depetrini, ha rinnovato poco ma ha operato con buon senso, sperando, in fondo in fondo, di non arrivare, per la sesta volta consecutiva, secondo.

La retrocessa Audace Boschese di Angelo Demichelis (ex Frassineto) è temuta dalle rivali per avere mantenuto l'ossatura della scorsa torneo l'arrivo, insieme al mister, di Aguiari, elemento interessante.

Comollo Novi Ligure e Garbiese, comunque, sembrano in grado di inserirsi con autorità nel ristretto novero delle pretendenti al passaggio in Promozione. Il Comollo dal ritorno dell'ex Pierino Piccardo ha praticamente «rivoluzionato» la formazione con l'acquisto di ben 9 giocatori (ultimo, in ordine tempo, l'ex grigio Rinaldi).

«Dovremo lavorare parecchio — confida mister Oneto — per trovare il necessario amalgama. Soltanto con il passare del tempo si potranno trarre le opportune considerazioni. Proveremo a migliorare il terzo posto della passata stagione».

Identico discorso per la Garbiese di Biancogrande (ex Val Lemme) che punta, per il quinto anno consecutivo, Cesare Garbarino), con tre ritocchi (Fabrizio Manfredi, Burasso ed Andrea Traverso) puntano «almeno al terzo posto» come afferma il tecnico garbiese. «E' comunque certo che faremo di tutto — ha dichiarato Garbarino — per disputare un campionato di avanguardia per rimanere dirigenti e tifosi della simpatia con la quale ci seguono sempre ed ovunque».

La neopromossa Bistagnese reduce da un Secondo Categoria eccezionale (28 partite utili consecutive appena 6 pareggi) sempre affidata a Pier Andrea Micco, è pronta a pareggiare per una classifica dignitosa così come il Bassignana di Italo Ferrari che ha acquistato, fra gli altri, Cesare dall'Ascogli (mister) il Castelnuovese del nuovo tecnico Dino Gastaldi (ex tortonese).

Felizzano e Spinettese possono costituire le classiche «outsiders». Felizzano di Giovanni Polastri con gli innesti di Rinaldi (bomber razza) e Mignosi ambisce ad un bel campionato così come la Spinettese giovane che l'esperto Nanda Sarlo saprà plasmare con maestria.

Infine il San Giuliano Nuovo di Italo Acconasso (Rifrost) con prepotente rush finale la scorsa stagione e quest'anno intenzionato a non correre rischi. Per la cronaca le altre quattro compagini che completano il girone sono i cercellesi Santhià e Livorno Ferraris e le ostigliane Mezzanese (neopromossa) e Sandamianese allenata da Giorgio Melegaro (ex Asti e Valenzana).

r. g.

Alessandria — E' stato eletto il nuovo Consiglio del Club Grigi Presidente dell'associazione dei tifosi dell'Alessandria calcio è Adriano Cassano, vice Luciano Buffa, presidente onorario Giuseppe Conio.

Valmadonna — I 70 arbitri della provincia si riuniscono domenica per l'annuale serie di test: al mattino sono previste le prove atletiche mentre al pomeriggio le domande sul regolamento.

Trasferito a Valenza il rene artificiale

VALENZA — Entro l'inizio prossimo anno dovrebbe entrare in funzione all'ospedale «Mauriziano» il rene artificiale vinto dal «raccoglitori di tappi» valenzani che, su iniziativa dell'emittente televisiva privata in collaborazione con la Coca-Cola.

L'assegnazione dell'attrezzatura medica aveva creato qualche polemica poichè in città non c'erano le strutture adeguate per accogliere ed il rene artificiale era così stato inviato temporaneamente al centro emodialisi dell'ospedale di Alessandria, dove nel maggio scorso ha iniziato regolarmente a funzionare.

Ad Alessandria ricorrono quindi dializzati valenzani, che sono parecchi: ma ovviamente la possibilità di usufruire del servizio senza obbligarli a poco agevoli trasferimenti ha indotto le autorità sanitarie cittadine a predisporre corsi di preparazione del personale. **(g. b.)**

IMPORTANTI VENDITE ALL'ASTA

All'incanto arredi, beni e compendi provenienti da Nobile Dimora Alessandrina.

Sono compresi: **Mobili italiani e francesi del XVIII e XIX sec. - Stampe e dipinti di antichi maestri pittori - Argenti Europei - Pendole a colonna e da tavolo - Bronzi - Porcellane europee orientali - Antichi tappeti persiani - caucasici - anatolici da collezione.**

ESPOSIZIONE: *tutti i giorni ore 10-20*

ASTA:

sabato 21 settembre ore 16 ed ore 21
domenica 22 settembre ore 16

Tutti i beni verranno aggiudicati a libera offerta per l'immediato realizzo.

L'eccezionale vendita si terrà presso

Grand Hotel Nuove Terme

P.zza - ACQUI TERME (AL)
Telefono (0144) 521.06

Organizzazione
I.LOUIS ROBERT ITALIA

COSTIGLIOLE D'ASTI

GIOVEDI' 19 SETTEMBRE ore 21

nel parco del Castello

Concerto dei POOH

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

APPUNTAMENTO A GAVI (AL) nei giorni 20 - 21 - 22 settembre 1985

FESTIVAL DEL GAVI

GAVI: una storia moderna

Tra innovazione e tradizione l'impegno dei produttori e della Camera di Commercio di Alessandria.

Per chi lascia l'autostrada Milano-Genova al casello di Serravalle, Gavi è un paese arroccato sui primi contrafforti dell'Appennino Ligure Piemontese.

Ma per chi se ne intende e per una fascia sempre crescente di consumatori Gavi è anche sinonimo di vino bianco di qualità. Un vino noto fino a qualche tempo fa sotto la denominazione di «Cortese», ma che di giorno in giorno si fa conoscere prepotentemente come «Gavi» e basta.

Vediamo di percorrere la storia recente, per cogliere cosa c'è dietro a questo successo, per cercare di carpire i segreti di un prodotto di alta classe.

Il comprensorio di produzione del Gavi («piccolo è bello») si estende su una limitata superficie di 645 ettari. Buona terra piemontese, ricca di argille e di tradizioni, appartenente ai comuni di Gavi, Bosio, Capriata d'Orba, Francavilla Bisio, Novi, Parodi Ligure, San Cristoforo, Serravalle e Tassarolo.

Terra piemontese ma sovente accompagnata da un atteggiamento che riporta le radici liguri e mai come in questo caso la confluenza tra cultura e cultura semplice sembra essere non solo non deprecabile ma addirittura chiave di lettura per capire il presente e il passato.

All'Albo Vigneti della Camera di Commercio di Alessandria 328 aziende risultano iscritte produttrici di . Il disciplinare di concessione della Denominazione d'Origine Controllata consente loro una produzione massima di 65.000 q.li d'uva pari a 45.000 hl di vino.

Ma esiste un «cuore Gavi», una concentrazione di spirito imprenditoriale e di capacità produttive che si localizza intorno al comune da cui ha preso il via tanto successo.

Dei 645 ettari, infatti, ben 278 appartengono alle 19 ditte che non solo operano all'interno del comprensorio ma che vinificano e commercializzano direttamente il vino prodotto dalle proprie uve: il cuore del Gavi, appunto.

Naturalmente non è sempre stato così. Il vino cortese, alla cui produzione è dedicata la quasi totalità dei vitigni nella zona, ha una lunga storia di rapporti con grandi industrie per la produzione di vini bianchi e come base per spumanti brut. Una storia di ricchezza, ma anche di sradicamento, di espropriazione.

Con l'arrivo della Denominazione d'Origine, che ha bollato la vinificazione nella zona di produzione, ecco la svolta. Accanto ai produttori locali più seri e avveduti fanno la loro comparsa grandi nomi di livello nazionale e internazionale che acquistano terreni ed effettuano piantamenti nella zona delimitata.

Il salto di qualità è immediato e si fa perfino sia a livello di produzione che di commercializzazione. Di vendemmia in vendemmia, il ricorso a tecnologie e raffinate determina un miglioramento qualitativo di quale si accompagna una diffusione consistente sul mercato nazionale e sui principali mercati

Il Gavi oggi ha sfondato: lo si trova in tutto il mondo ed i consumatori che hanno avuto la possibilità di apprezzarne la qualità lo hanno eletto tra i migliori vini bianchi.

Ultimamente, poi, riprendendo una tradizione antica e sapiente una parte del prodotto, quella che si ottiene da uve selezionate viene destinata alla spumantizzazione con il metodo classico. Da qui, contemporaneamente, la possibilità di una diversificazione per combattere meglio sui difficili mercati del vino e un tentativo di andare incontro ad una consistente fascia di consumatori offrendo un prodotto di particolare pregio.

Se «qualità» è la prima parola d'ordine nella storia di questo vino, la seconda non può che essere «promozione». Il marketing arma anni fa tutto presente tra i vignaioli più attenti, e parole come strategia commerciale, campi di penetrazione, tutela dell'immagine sono diventate di uso quotidiano. Ed è a questo punto del discorso che entra in gioco la Camera di Commercio di Alessandria.

L'ente economico provinciale sta infatti lavorando da una decina d'anni intorno a un progetto di «pianificazione» delle produzioni vinicole locali. Promuove la partecipazione di aziende del settore a fiere e mostre italiane ed estere. Organizza annualmente un concorso enologico che è una vera prova selettiva, condotta con criteri tanto severi da meritare l'autorevole riconoscimento del Ministero dell'Agricoltura. Propone inoltre di studio sul tema della tutela della qualità (e in tal senso ha di recente dato vita a un centro internazionale di documentazione sulle D.O.C.).

Come si colloca in questo quadro l'azione e lavoro del Gavi? — lo domandiamo all'ing. Aldo Castellani che ha saputo imprimere dinamismo nuovo all'azione dell'ente camerale.

«Siamo impegnati in un'azione che vuol lavorare tutte e quattordici le produzioni D.O.C. della nostra provincia — afferma Castellani — ma è con soddisfazione tutta particolare che guardiamo all'affermazione del Cortese di Gavi. La Camera di Commercio crede nel futuro del vino alessandrino e il successo di un ambasciatore quale è il Gavi non potrà che portare conseguenze positive per l'intera immagine della vinicola.

Per questo motivo non si è mancato di dare appoggio alla iniziativa di lancio nazionale di questo prodotto, ed anzi abbiamo insistito perchè i produttori del comprensorio trovino nuove forme di collaborazione per un nome e una qualità che ormai rappresentano un patrimonio comune.

Già per l'anno in corso, e certamente per il prossimo, abbiamo allo studio iniziative di presentazione del Gavi su pia di tutto rilievo e di grande

E' possibile che il futuro di un vino bianco sia

Le aziende agricole che partecipano al «Festival del Gavi» invitano a degustare i loro grandi vini a Gavi - Serra:

Azienda Agricola «Cà rosso»,
loc. Ronchetti - GAVI - Tel. 0143 642.545.

Azienda Agricola «La Chiara»,
loc. Valletge - GAVI - Tel. 0143 642.293

Azienda Agricola «La Carmelitana»,
GAVI - Tel. 0143 642.752

Azienda Agricola «Serra»,
loc. Lomellina 25 - GAVI - Tel. 0143 642.654.

Azienda Agricola «Degli Ulivi»,
strada della Marzola 12 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 744.566.

Azienda Agricola «La Giustiniana»,
fraz. Rovereto - GAVI - Tel. 0143 682.132.

Azienda Agricola Broglia, Tenuta «La Meirana»,
GAVI - Tel. 0143 743.267

Azienda Agricola «Il Poggio»,
fraz. Rovereto - GAVI - Tel. 0143 642.207.

Azienda Agricola «Principessa Gavia»,
via Monterotondo 42 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 2705/743.685.

Cantina Sociale «Produttori del Gavi»,
loc. Maddalena - GAVI - Tel. 0143 642.787.

Azienda Agricola «Raggio»,
Villa Lomellina - GAVI - Tel. 0143 642.893.

Azienda Agricola «La Raia»,
strada Monterotondo 79 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 743.685

Azienda Agricola «La Rocca»,
via Monterotondo 92 - SERRAVALLE SCRIVIA - 0143 643.176

Azienda Agricola «La Rombetta»,
strada Vecchia Monterotondo 76 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 2921

Azienda Agricola «San Bernardo»,
GAVI - Tel. 0143 642.975

Azienda Agricola «San Pietro»,
20 - GAVI - Tel 0143 642 598

Podere «Saulino»,
via Gavi 86 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 417.562

«La Scolca» - Soldati,
Azienda Vitivinicola srl, Villa Scolca - GAVI - Tel. 0143 682.176.

Azienda Agricola «Villa Sparina»,
fraz. Monterotondo - GAVI - Tel. 0143 642.780

L'impegno del Comune di Gavi a favore delle produzioni tipiche locali

L'Assessore all'Agricoltura Comune di Gavi Sig. Moccagatta Mario noto imprenditore del settore vitivinicolo locale asserisce che l'impegno dell'Amministrazione Comunale è rivolto a valorizzare le produzioni locali che hanno nel «GAVI» il prodotto più tipico.

Fa notare l'importanza della manifestazione «FESTIVAL DEL GAVI», già molti anni organizzata con successo dalla Pro Loco di Gavi, che ha reso indispensabile l'intervento sia da parte del Comune che della Camera di Commercio, unitamente alle principali aziende agricole produttrici e vinificatrici del «GAVI», al fine di ampliare gli orizzonti della manifestazione, portandola in un prossimo futuro, a conoscenza di un pubblico sempre più qualificato.

Ribadisce, inoltre, la ferma intenzione dell'Amministrazione pubblica di chiedere l'aiuto di tutte le forze operanti nel settore vitivinicolo per salvaguardare il nome «GAVI», sia sotto il profilo commerciale, che sotto il profilo della tutela della qualità.

Interviene l'Assessore al Turismo Sig. Repetto Agostino, il quale fa notare che in questi ultimi anni molte sono state le aziende che hanno riportato l'antico splendore, ripristinando i vecchi fabbricati (ville, antiche case padronali, castelli) e quindi segnala la possibilità di impostare un discorso sull'agriturismo, invitando a Gavi tutti coloro che sono amanti sia della campagna che della buona cucina.

Asserisce, inoltre, che a breve termine, l'intenzione sarà di proporre alla nuova giunta serie di impegni da intraprendere al fine di migliorare la situazione turistica locale.

A conclusione, il Sindaco di Gavi Sig. Candia Alessandro, ringraziando Camera Commercio, la Pro Loco locale e i produttori del Comprensorio per l'impegno profuso, indica come prerogativa della nuova Amministrazione l'intenzione di operare sempre più con maggiore impegno a sostegno di tutte le produzioni, sia agricole che artigianali del Comune di Gavi

OGGI I FUNERALI NEI PAESI DI ORIGINE DEGLI ALPINISTI CADUTI NELL'ESERCITAZIONE SUL LYSKAMM

Dopo lo sgomento, cordoglio in tutta la Valle

alle 11 un suffragio a Valtournenche - Il programma d'addestramento non sarà sospeso - Uno più gravi lutti dell'alpinismo della regione - E' il primo incidente in 21 anni di stages

Gressoney - Dopo la sciagura sul Lyskamm, il maestro Franco Garda, direttore del ventunesimo corso per guide alpine «Louis Carrel», parla con i due scampati alla tragedia: Stefano Grivel, 22 anni, di Gressan, e Hans Margueretaz, ventunenne, di Courmayeur. Nella foto: da sinistra, Garda, Arturo Squinobal, Grivel e Margueretaz (Telefoto di Toni De Tommaso)

VALTOURNENCHE — Il ventunesimo corso di formazione alpinistica, dedicato a Louis Carrel il famoso «Carrellino» Benoît, scomparso poco tempo fa) concluderà il programma. Alcuni ragazzi diventeranno aspiranti guide, altri entreranno finalmente nel specifico della professione, diplomandosi guide alpine. Alcuni verranno respinti e ritenteranno fra due anni.

Nella hall dell'albergo Montana di Valtournenche, dove si sono trasferiti tutti gli alpinisti stage dopo tragedia Lyskamm, Franco Garda racconta com'è maturata la decisione andare avanti comunque, questi giorni e luttuosi per la Valle d'Aosta intera.

«Abbiamo lasciato che fossero i ragazzi a decidere è venuta fuori questa scelta, al termine una ponderata riflessione. Ma questo significa che vogliamo dire siamo più forti montagna. Questo Mar- a noi è caduto il mondo festa, ma dobbiamo rialzare le spalle, dobbiamo asciugare le lacrime. La vita continua». Ogni uomo va incontro al proprio destino così è stato per i del Monte

Partono tutti dall'hotel Montana dopo una notte lunga e senza sonno: i cinque istruttori (Eliseo Cheney, Alessandro Jacod, Luigi Fessia, Giuliano Trucco, Innocenzo Menabreaz), i diciotto aspiranti che sperano di meritarsi il cappello da guida e i quattordici ragazzi che studiano aspirante e che piangono i cinque compagni

E' un'altra giornata senza nuvole e il Cervino è pulito fin sulla vetta. Si caricano sotto il sole sacchi e zaini le auto parcheggiate al bordo della strada. Qualche curioso s'attarda marciapiede, s'avverte l'eco domande che restano senza risposta

alpinisti dei morti, dai genitori, e oggi parteciperanno ai funerali. Partono per stare accanto alle famiglie distrutte dal dolore: anche Garda, l'ex responsabile guide valdostane Antonio Carrel (figlio del «Carrellino»), l'attuale presidente regionale delle guide Oliviero Frachey e il presidente guide di tutt'Italia Giorgio Germagnoli, che ha lasciato la sua Omegna per rendere omaggio ai giovani morti valdostani.

Garda è fermo ancora un attimo, paziente: *«Mai s'era stato un incidente durante i corsi, naturalmente il calcolo delle probabilità non lo escludeva. Ma lassù, nel momento più rilassato dell'addestramento, piuttosto in manovra soccorso o in esercitazione sull'elicottero. Fino a martedì è stato un corso meraviglioso, favorito dal tempo e dalla bravura degli allievi, con eccezionale attività svolta sul Monte*

Per un attimo torna il flash-back della disgrazia: *«Nessi stati fatali: gli ultimi quattro metri dovevo salirli la trappola della classica placca di neve tentata Forse la neve dura, che consigliato rimettere i ramponi, e le che affioravano possono tradito le corde- e lo Oberi».* Nella notte fra martedì e ieri l'incidente è stato rivisitato decine volte, in un confronto e istruttori, sulla base delle testimonianze dei superstiti (Hans Margueretaz e Grivel) e delle altre cordate che hanno assistito, poco distanti, sequenza.

Domani l'intera équipe del corso rientrerà alla base di Valtournenche. Sabato alle 11 il parroco del paese celebrerà una messa di suffragio delle vittime, celebrazione alla quale parteciperanno anche le autorità regionali, per rappresentare la solidarietà e il cordoglio Valle d'Aosta.

Dopo la messa guide renderanno visita al piccolo cimitero Valtournenche, dove sono sepolti alpinisti entrati nella leggenda della montagna, e deporranno una Louis Carrel, il quale è dedicato il quest'anno parentesi dolorosa e ufficiale si chiuderà in quel mo- Domenica il lancerà la vallata dei Breuil per raggiungere Selva Val Gardena e completare l'addestramento sulle pareti dolomitiche.

Alle famiglie delle vittime giunte le condoglianze del presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, del presidente del Consiglio Gianni Bondaz e di altri politici. Proprio a Valtournenche l'assessore al Turismo Ghis- Borbey dice che si è trattato di una incredibile fatalità, di un atroce appunta- il destino. *«Quei ragazzi si dimostrati bravissimi sul Monte Bianco, dove avevano affrontato scalate e passaggi difficilissimi, seguiti con scrupolo da istruttori molto e prudenti. Alcuni allievi erano più di loro secondo che, si sa, è e estremamente selettivo. Queste considerazioni rendono più inspiegabile la disgrazia».*

Sgomento e incredulità si ritrovano anche nelle dichiarazioni presidente Consiglio regionale Gianni Bondaz, che bene una delle vittime, Piergiorgio Perucca, figlio dell'ex vice sindaco di Saint-Vincent. *«Ciò che è accaduto sul Lyskamm è terribile, per come si è verificato e per la giovanissima età di quei sei morti. E' uno dei più gravi lutti dell'alpinismo valdostano, un dramma inghiotte che lascia senza parole, senza fiato».*

Il presidente della giunta Rollandin è a Roma, ma tornerà oggi per i funerali. Ha telefonato e fatto che il vicino ai familiari delle vittime.

Martedì sera è arrivato a Gressoney il capo-gabinetto della Presidenza, Gino Bortoli, e ha parlato con i parenti dei morti saliti a La Trinité riportare nelle rispettive case le salme dei loro cari. La proposta un'unica cerimonia e respinta cortesemente, senza polemiche, che non avrebbero d'altra parte avuto giustificazione. *«Le famiglie hanno voluto forma ufficiali, preferendo vivere il loro dolore per conto proprio, è una scelta giusta da rispettare»*, ha detto Bortoli.

Dario Crestadina

Una scalata per ricordare le vittime

COURMAYEUR — *«Se rinunciremo nell'immediato dedicheremo la nuova via agli nostri amici morti sul Lyskamm»*, ha detto ieri mattina Silvio Strulla, forte scalatore torinese, impegnato dall'altra notte in un'arrampicata Capucin. Con lui è Giancarlo Grassi.

I alpinisti «ghiacciatori» (specialisti scalate su ghiaccio) lanciano di aprire una via lungo la direttissima Nord dei Petit Capucin.

«Non errori, terribile fatalità»

— Non ci sarà inchiesta per la morte dei giovani alpinisti sul Lyskamm. La magistratura non ha, per ora, *«alcun elemento che giustifichi un'indagine»*. Il procuratore Aosta, Domenico Cuzzola, attende il rapporto dei carabinieri di Gressoney St. Jean.

Soltanto in una seconda fase il giudice potrebbe convocare i due superstiti della sciagura Monte Rosa, Hans Margueretaz e Stefano Grivel, *«qualora risultì assolutamente necessario, eventualità, ripeto, che adesso può escludere»*, tiene a precisare il magistrato.

Ieri mattina la Procura ha inviato carabinieri Gressoney St. Jean il nulla-osta per la sepoltura delle vittime. L'incidente non lascia spazi a dubbi: il racconto dei superstiti, martedì, e ricostruzione degli ultimi delle quattro cordate ormai in vetta Lyskamm orientale chiari.

La disgrazia è imputata alla fatalità, all'improvviso distacco di un'enorme lastra di ghiaccio che ha trascinato nel vuoto i sei alpinisti. Roger Oberi guidava i giovani corsisti sulle «due» montagne: conosceva Monte Rosa palmo a palmo e parecchie volte in vetta al Lyskamm orientale seguendo tutte le «vie».

«Imprudenza, errore? Ma non scherziamo, qui siamo fronte a una terribile fatalità», dice il sostituto procuratore Luigi Schiavone mentre entra nel palazzo di giustizia di via Oliett. Racconta, poi, episodio di cui è stato protagonista durante un'escursione in montagna, quando un crepacolo gli si è aperto sotto i piedi all'improvviso. Il pericolo sia in parete sia sui ghiacciai è sempre presente: purtroppo, anche una guida esperta non può prevedere l'imponderabile, l'improvvisa frana o il distacco lastrone di ghiaccio traditio, e trattenuto come nel caso del Lyskamm, da parecchi spuntoni roccia che avrebbero dovuto fare da *«E' un lutto che colpisce l'intera regione»*, dicono negli uffici di palazzo di giustizia.

I telefoni della sede dell'Unione guide di alta montagna della Valle d'Aosta al numero di via Vevey, hanno squillato in continuazione per tutta la mattinata ieri. Molti chiedevano informazioni, altri testimoniavano con condoglianze. Il loro addolorato stupore per *«una sciagura inaspettata»*. Ma le impiegate dell'ufficio guide devono anche pensare alle pratiche burocratiche che corre sbrigare con urgenza.

Vi anche i problemi dell'assicurazione. L'Unione valdostana guide ha una polizza con una compagnia di Bondrio che copre i corsi per aspiranti guide e guide alpine. L'istruttore Roger Oberi aveva una doppia assicurazione e alla famiglia andranno 40 milioni. Per altri cinque ragazzi la cifra è di milioni ognuno.

Le spese dell'intervento delle squadre alla Lyskamm a carico del Soccorso alpino valdostano, ma rimane da chiarire chi pagherà il trasporto in elicottero delle salme. Pare, infatti, che la polizza assicurativa non copra queste spese.

Secondo la convenzione tra Regione e Eli-Alpi, società proprietaria dei velivoli della Protezione civile, in caso trasporto salme non coperto assicurazioni le spese sono divise a tra amministrazione regionale e famiglia del morto.

In questo caso, a quanto risulta schede in possesso dell'ufficio guide, soltanto Piero e Ettore Grappein erano coperti da assicurazione in quanto facevano parte del Soccorso alpino valdostano.

L'assicurazione sulla vita per gli allievi era compresa spese d'iscrizione al corso: un milione suddiviso in 350.000 lire per le lezioni teoriche e di soccorso (prima fase) e in 650.000 per lo stage pratico di tre settimane su Monte Bianco, Monte Rosa e Dolomiti della Val Gardena.

Enrico Martinet

Trenta i morti soltanto sulle cime della regione

Incidenti, triste primato

AOSTA — La montagna ogni anno fa registrare incidenti mortali dovuti a fatalità o ad errori umani. Sui versanti italiano, francese e svizzero delle Alpi Nordoccidentali che gravitano Valle d'Aosta, e metà del mese le vittime erano già cento (l'ultima un medico di Losanna di 36 anni, caduto nel terminale del ghiacciaio Argentière mentre scendeva dal Dolent). Ai morti si devono aggiungere feriti gravi e 12 dispersi.

Queste cifre state in pochi giorni superate dagli eventi; altri incidenti agosto hanno quasi raddoppiato il numero degli alpinisti morti sulle montagne valdostane.

La sciagura di ieri sul Lyskamm, che ha provocato la morte giovani, rende ancora più pesante il bilancio di questa estate, in cui la pratica della montagna è stata favorita dal bel tempo ma resa pericolosa da piattaie nevicate e bufere (brevi, ma intense in quota).

I dati delle statistiche, soprattutto in questi casi, appaiono sterili, servire monito a chi è accinge a affrontare montagna senza conoscerne le insidie.

Sempre secondo i aggiornati metà di il massiccio del con 32 vittime si è dimostrato la montagna più pericolosa. Seguono le vittime del Gran Combin, sedici quelle del Cervino, undici i morti al Michabel, nove (esclusi i sei dell'altro ieri) sul Monte Rosa, sei i morti nel Piccolo Bernardo e cinque quelli sul Gran Paradiso.

Con la sciagura di martedì sesto l contende agli alpinisti (32 a metà agosto il triste primato delle vittime montagna. Un paese fa gli italiani morti in montagna erano 18, i francesi 15, i tedeschi 13. Sui tre versanti delle Alpi Nordoccidentali erano morti inoltre 7 inglesi, 5 spagnoli, 4 americani, 3 belgi, 3 austriaci e un jugoslavo.

b. m.

Chi sono l'istruttore e i cinque allievi-guide morti l'altro giorno nella sciagura alpinistica sul Monte Rosa

Sei vite legate da un comune destino, l'amore della montagna

Antagnod

ROGER OBERT. Si svolgono questa mattina 10,30 nella chiesa parrocchiale di Antagnod i funerali di Roger Oberti, istruttore e guida alpina di anni.

La morte Obert ha gettato nel lutto l'abitato Ayas e in particolare modo frazione Lignod dove Roger era nato, abitava e, per la sua disponibilità e generosità, era conosciuto da tutti.

Sposato da anni, Roger Obert lascia la moglie Marisa Bethaz, medico «condotto» del Comune di Ayas, i genitori e, fra i numerosi familiari, tre fratelli: Mario, 38 anni, e Jean, 31 anni, entrambi guide alpine, e il più giovane, Marin, di anni, aspirante guida.

Una passione comune tra i

fratelli quella per la montagna, la stessa passione che martedì ha accompagnato Roger su una parete che conosceva alla perfezione, ma alle cui insidie non si è potuto sottrarre. Nel 1980 Roger è recato nel Nepal per conoscere i monti delle catene himalayane. Alla spedizione formata da guide della sezione Champoluc, tra i quali Oliviero Frachey presidente regionale dell'Associazione, aveva parte in qualità di medico anche la moglie

I colleghi e gli amici ricordano Roger Oberti un uomo riservato e cosciente, che svolgeva con capacità e perizia la professione di guida e istruttore d'alta montagna. Un lavoro che lo impegnava per tutto il periodo estivo. In inverno Roger Oberti gestiva noleggio sci e attrezzature sportive a Champoluc. Inoltre il responsabile della manutenzione degli impianti di risalita delle piste di Antagnod

(e. bo.)

Valtournenche

PIERO BETHAZ. Il parroco don Angelo Pellissier, oggi alle 10,30, durante i funerali, ricorderà la figura dell'aspirante guida Bethaz, anni. Con la mamma Maria Angela Gerbelle, 58 anni (il papà Eulpice è morto nel '76) e il fratello Bruno, anni, tecnico dei ponti televisivi per la Rai Aosta, il giovane abitava proprio chiesa Valgrisenche. Don Angelo lo ha visto crescere e ha visto crescere in l'amore per la montagna.

Appena poteva, Piero, guardia forestale alla di Aosta, saliva al suo paese: un paio di volte la settimana in estate, più raramente durante la rigida stagione invernale.

Qui aveva imparato ad «arrampicare», qui era stato sfiorato dalla morte, nel 1982, quando una valanga lo aveva investito a Rovardi, anni, durante una gita sci-alpinistica. Il era morto, lui era salvato. Nel un dolore, la morte in montagna di un'altra amica, Simona Albertelli, vent'anni.

Il secondo per aspirante guida al quale teneva. Aveva 50 anni attivo un curriculum alpinistico di tutto rispetto: punta Pousset, Adighe sul Monte Bianco lungo la via Balliard, Grande Sassière e Valgrisenche, Punta Nera, Gigante, via normale Mont Blanc du Tacul, Gran Paradiso, Cervino, dell'Emilius e Becca di Nona. Aveva scalato anche ghiaccio e compiuto lunghe e impegnative traversate di sci alpinismo.

Il primo dicembre era stato assunto Corpo guardia forestale della Regione, dopo aver superato il corso di formazione durato sei mesi. Aveva terminato la scuola due anni prima, nel '79, portando a casa il diploma di ragioniere.

Come forestale lavorava nella stazione Aosta, direttore maresciallo Luigi Orléon. Martedì pomeriggio fra i primi arrivare a Gressoney-La-Trinité, c'erano proprio i suoi colleghi di lavoro: *«Abbiamo perso un compagno del grande, un collaboratore caldo, un amico sincero»*. (d. cr.)

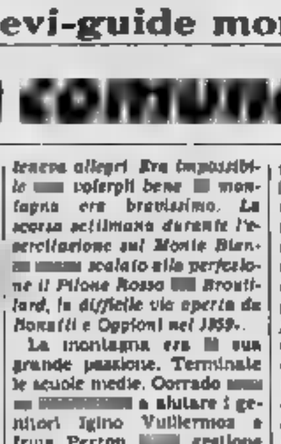
CORRADO **NOZ.** *«Aveva compiuto anni il 19 agosto, appena in tempo per partecipare corso aspiranti guide: sembra una fatalità»*. Corrado è il più giovane delle sei vittime Lyskamm e aveva una ansia la maggiore età, condizione indispensabile per l'ammissione corso.

La morte ha suscitato grande cordoglio a Valtournenche e Breuil. I partecipanti allo stage di alpinismo erano ospiti del «palestra Chateau». Corvinia, cosa alla quale teneva moltissimo, c'era molto lavoro in negozio rinunciato per aiutare i parenti, ora impietriti dolore che il conforto di conoscenti e non riesce a lenire.

Incredulità, doloroso stupore, rabbia impotente sorte avversa e incomprensibile le guide del Breuil. Dice il presidente Giuseppe Herin: *«Questa tremenda, assurda disgrazia che lascia allegri. Era impossibile coloro gli sono vicini bene montagna era bravissimo. La scorsa settimana durante l'esercitazione sul Monte Bianco scalato alla perfezione il Pilone Rosso Brouillard, la difficile via aperta da Bonatti e Oggioni nel 1959»*.

La montagna era sua grande passione. Terminate le scuole medie, Corrado a aiutare i genitori Igino Vuillermoz e Irma Perron gestione del negozio di alimentari nel centro di Valtournenche. Nel tempo libero frequentava la montagna amici come Giorgio Cazzanelli e Rich, che erano lui sui Lyskamm.

Non aveva seguito l'esempio dell'unico fratello, Tiziano, 24 anni, appassionato del-



lo sci e viticoltore a Zermatt, lo scorso anno della tradizionale gara annuale maestri di sci svizzeri.

Corrado era molto premuroso con i genitori. Il 15 agosto, alla festa guide, era stato chiesto di «palestra Chateau». Cervinia, cosa alla quale teneva moltissimo, c'era molto lavoro in negozio rinunciato per aiutare i parenti, ora impietriti dolore che il conforto di conoscenti e non riesce a lenire.

Incredulità, doloroso stupore, rabbia impotente sorte avversa e incomprensibile le guide del Breuil. Dice il presidente Giuseppe Herin: *«Questa tremenda, assurda disgrazia che non ha precedenti nella storia guide valdostane (a Chamonix anni addietro incidente analogo provocò undici vittime), dimostra quanto sia alto il prezzo che le guide devono alle volte pagare per acquisire quella professionalità che consente loro di garantire la sicurezza dei clienti. Un prezzo che la cattiva sorte ha fatto salire questa circostanza in modo disumano»*. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15.

(f. c.)

Saint-Vincent

PIERGIORGIO

CA. *«Era un ragazzo d'oro, fatto»*. E' stato il commento a Saint-Vincent appena è appresa la notizia della morte Piergiorgio Perucca. *«E' morto in montagna, su quella montagna che è sempre stata l'unica sua passione»*.

Conosciuto dagli amici come «Jojo», Piergiorgio l'unico figlio maschio di Alessandro, uno dei più noti imprenditori della cittadina termale nel settore dell'impiantistica idraulico-sanitaria.

Era un ragazzo che lavorava con serietà e tenacia. L'unico svago, la sola «evasione» che si concedeva era la montagna. Ma non l'affrontava come un hobby, cioè con spensieratezza: si sentiva quasi un «professionista»: per questo era diventato esperto e aveva deciso ottenere qualifica di guida alpina.

Malgrado giovane età (era nato il 5 dicembre 1962) era a capo di settori dell'attività familiare, avviata nonno con carattere artigianale e sviluppata dal padre. Dirigeva il personale con l'esempio, chi lo conosceva: era infaticabile, preparato, aperto a ogni novità della tecnica.

Tra l'altro, aveva studiato e messo a punto impianti idraulici del rifugio-albergo di Plateau Rosa con i difficili problemi che si presentavano per l'alta quota e temperature invernali. Con un cugino aveva anche avviato un'attività commerciale, sempre nel idraulico-sanitario.

Aveva ereditato passione per l'alpinismo dal padre, da due legislature assessore comunale. La madre, Luigina, originaria del Monferrato, è sorella del giornalista della Rai Aosta Giuliano Negro. La sorella Silvana è interprete capo della sioni del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia; la sorella minore va a scuola. I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 10. *(r. c. d.)*

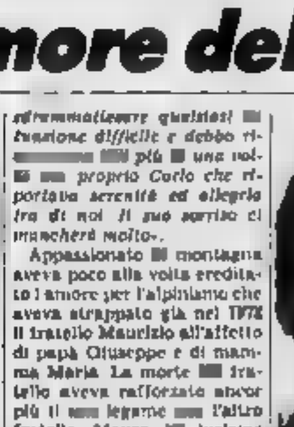
Aosta

CARLO FIOU. Gli amici ricordano Carlo Fiou da quando aveva iniziato praticare l'hockey su ghiaccio, quasi dieci anni fa, sull'onda dell'entusiasmo portato in famiglia dai Maurizio e Mauro, e quei tempi ottimi giocatori.

Nel poi era stato uno dei componenti della squadra aostana che prese parte Varese alle finali nazionali dei Giochi della gioventù e fu proprio in quella occasione che ebbe modo di mettersi in particolare evidenza insieme giovani amici Marco e Casadei, con i quali doveva poi formare tra le «linee» d'attacco più incisive dell'Hockey Club Aosta.

lo ricorda Bruno Raviola, dirigente dell'hockey valdostano: *«Fisico molto forte, veloce, era senza dubbio un'ala sinistra di grande temperamento. Aveva sempre sorriso pronto e bastava guardarlo per sentirsi disarmati»*.

segretaria del socialista Franca Ciriori aggiunge: *«La sua filosofia era quella*



sdrammatizzare qualsiasi situazione difficile e debbo riconoscere più una volta proprio Carlo che riportava serenità ed allegria tra di noi. Il suo sorriso mancherà molto».

Appassionato montagna aveva poco alla volta ereditato l'amore per l'alpinismo che aveva strappato già nel 1978 il fratello Maurizio all'affetto di papà Giuseppe e di mamma Maria. La morte fratello aveva rafforzato ancor più il suo legame con l'altro fratello, Mauro, insieme erano diventati due tra i giocatori più importanti squadra

Quest'inverno i compagni ed i dirigenti hanno deciso intitolargli un importante torneo internazionale di hockey. I funerali si svolgono stamane alle 10, nella chiesa dell'Immacolata

(r. g.)

Cogne

ETTORE GRAPPEIN. La notizia dell'incidente mortale a Grappein è giunta Cogne poco più tardi delle di martedì. Da quel momento per gli abitanti della cittadina tutto è sembrato fermarsi: molti i gruppetti persone che discutevano ancora increduli su quanto era accaduto. Poi i particolari la ferma hanno portato sgomento e cordoglio.

Cogne tutti conoscevano bene Ettore giovane, che avrebbe compiuto trent'anni il prossimo 22 dicembre, era infatti assai attivo nella vita sociale paese. Era uno dei promotori della costituzione del gruppo di «Guide della natura», al quale dedicava ancora molto del suo tempo libero.

parte, inoltre, del consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Cogne, a cui dava il suo contributo sin dal 1981.

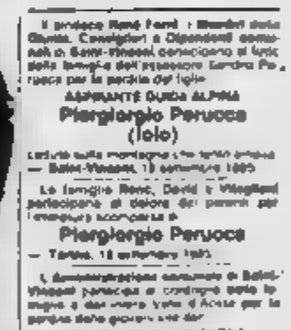
Ettore Grappein, figlio unico, abitava nella frazione Creiaz con i genitori Luigi, pensionato della Cogne, e Melania Ouvrier, entrambi di anni. Lavorava ormai da diverso tempo dipendente delle funivie Gran Paradiso di Cogne con mansioni segretario.

Il carattere tranquillo si faceva apprezzare dagli amici e dai compagni di lavoro con i quali si intratteneva volentieri a far festa e a discutere dei più disparati problemi.

Ettore Grappein si era diplomato nel 1975 elettrotecnica all'Istituto tecnico e industriale Camillo Olivetti di Ivrea. Da sempre era un grande amante della natura, di Cogne e soprattutto delle sue montagne. Un amore grande anche quello per l'alpinismo che aveva portato nel 1981 sul Trisul metri) nei himalayani con Lorenzo Garin di Cogne.

Domenica detto amici che la prima settimana stage sul Bianco era andata molto bene ed era anche soddisfatto. I funerali si svolgono a Cogne mattina alle 8,30 con partenza dall'abitazione in frazione Creiaz.

(f. s.)



Il preside René Ferré, i docenti della Classe, Consiglieri e Dipendenti comunali di Saint-Vincent partecipano al lutto della famiglia per la perdita del figlio

ASPIRANTE GUIDA ALPINA
Piergiorgio Perucca
(Jojo)

caduto sulla montagna che tanto amava
— Saint-Vincent, 18 settembre 1985

La famiglia Rosa, David e Wieghard partecipano al dolore dei parenti per l'immaturo scomparsa di

Piergiorgio Perucca

— Torino, 18 settembre 1985

L'Amministrazione comunale di Saint-Vincent partecipa al cordoglio della famiglia e della intera Valle d'Aosta per la perdita della giovane vita del

ISTRUTTORE DI MONTAGNA
Roger Oberi

ASPIRANTI GUIDE
Piero Bethaz
Carlo Fiou
Ettore Grappein
Piergiorgio Perucca
Corrado Vuillermoz

— Saint-Vincent, 18 settembre 1985

Riassunto e brevi cenni con le fotografie principali della vita e dell'attività sportiva di «Jojo» e Ettore, e famiglie per la tragica scomparsa dei loro figli

— Saint-Vincent, 18 settembre 1985

L'Unione Valdostana Guide di alta montagna, e Soccorso Alpino Valdostano, il Corpo Nazionale del III Corso Reggimento di Fanteria Guide ed Aosta, Guida Alpina precipitatosi con grande slancio sulla scena della sciagura in soccorso a tragica incursione in montagna, esalta

GUIDA ALPINA
Roger Oberi

ALLIEVI
Piero Bethaz
Carlo Fiou
Ettore
Piergiorgio Perucca
Corrado Vuillermoz

e la unanime partecipazione al dolore della famiglia

— Aosta, 18 settembre 1985

Lions e Lions augurano U.N.I.C.A.M. partecipano al dolore della famiglia

— Aosta, 18 settembre 1985

L'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta tiene per sé un profondo cordoglio per la tragica scomparsa dei

Piero Bethaz
Carlo Fiou
Ettore Grappein
Roger Oberi
Piergiorgio Perucca
Corrado Vuillermoz

— Aosta, 18 settembre 1985

Il Presidente, i Consiglieri e il personale dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cogne partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Grappein per la tragica scomparsa del figlio ETTORE, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda

— Cogne, 18 settembre 1985

L'Amministrazione comunale di Saint-Vincent e l'Associazione artigiani partecipano tutti al lutto del consigliere dottor Piero Vaccarone per la perdita della povera signora

Gabriella Valentino Benso

— Saint-Vincent, 18 settembre 1985

Gli accademisti [illegible] stati venti giorni ospiti della Scuola alpina

Finito l'addestramento in Valle per i trecento cadetti di Modena

Per la prima volta il corso si è svolto in settembre - Nessuna cerimonia di saluto - Duro periodo di lavoro

AOSTA — Oltre trecento cadetti dell'Accademia militare [illegible] Modena hanno fatto addestramento in Valle d'Aosta dal 1° settembre. Partiranno domani per ritornare in sede, dopo un intenso periodo di attività in montagna. E' il quinto anno consecutivo che gli [illegible]vi ufficiali raggiungono [illegible] [illegible] regione per svolgere addestramento alpino.

Il comandante è il tenente colonnello GMF Paolo Pani e nei giorni scorsi hanno avuto anche la visita del comandante dell'Accademia di Modena, generale Giovanni Brugnola. I giovani aspiranti ufficiali sono stati alloggiati alla caserma «Testafochi» di Aosta e alla [illegible] Bianco» di La Thuile.

«*La Valle d'Aosta è diventata ormai un appuntamento fisso ed irrinunciabile nel nostro programma [illegible] formativo*», dice uno degli ufficiali dell'Accademia [illegible]e ha so[illegible]nato i cadetti per tutto il periodo. «La nostra regione viene scelta perché è possibile [illegible] le attrezzature e gli istruttori, [illegible] preparati, della Scuola militare alpina.

I cadetti provengono per la maggior parte dal centro-sud d'Italia, anche se negli ultimi anni è in numento il numero di iscrizioni di giovani del Nord Italia. Comunque [illegible] molti la montagna è una novità e l'esperienza in Valle d'Aosta rappresenta [illegible] diversivo, un'occasione per mettere in pratica quanto appreso in teoria sui banchi di scuola.

I giovani sono tutti in possesso di diploma di scuola superiore. E dopo due anni di corso a Modena dovranno [illegible] seguire un altro biennio di specializzazione [illegible] sedi diverse prima di essere designati definitivamente ai reparti per il comando.

In questo periodo trascorso in Valle d'Aosta hanno fatto palestra di roccia, lunghe marce e molta esercitazione di pattugliamento, con parecchie notti passate in addestramento lungo i sentieri della collina o della montagna attorno ad Aosta. Si sono [illegible]che alternati al cor[illegible]o delle squadre, sotto l'occhio attento [illegible] esperti ufficiali del Battaglione Aosta, che hanno fornito loro validi consigli. Inoltre di anni di attività in ambiente alpino.

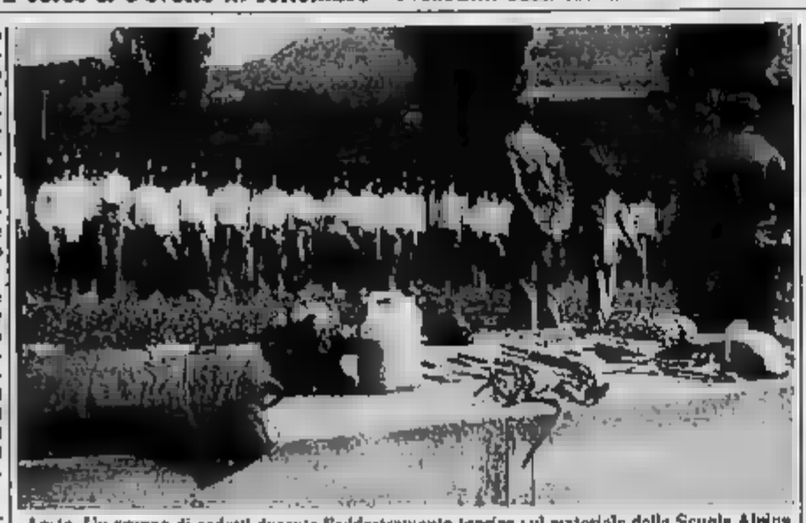
Finora, a partire dal 1960, i cadetti erano venuti in [illegible] d'Aosta nel mese di luglio. Quest'anno è stato scelto settembre sia per ragioni [illegible] carattere organizzativo sia per cambiare le condizioni climatiche ed ambientali.

I cittadini di Aosta non hanno mancato di notare durante [illegible] [illegible] libera uscita, [illegible] allievi ufficiali a passeggio nelle vie [illegible] centro [illegible] la loro caratteristica [illegible] «storica»: giacchetta [illegible] con bottoni dorati, pantaloni azzurri con banda cremisi, kepì e spadino al fianco.

Un allievo dell'Accademia [illegible] detto: «*E' stata una esperienza bellissima, anche se molto impegnativa. Non conoscevo la Valle d'Aosta. Tornerò qui senz'altro appena avrò la licenza*».

L'addestramento è anche [illegible] favorito [illegible] condizio[illegible] climatiche: [illegible] tempo per quasi tutti i venti giorni. Quest'anno probabilmente non vi sarà tempo [illegible] fare la tradizionale cerimonia di saluto alle autorità. Infatti i ritmi [illegible] lavoro sono stati molto intensi: i cadetti ripar[illegible]o già domani dopo aver trascorso anche l'ultima notte in esercitazione di pattuglia.

h. bas.



Aosta. Un gruppo di cadetti durante l'addestramento teorico sul materiale della Scuola Alpina

Prima asta di manifesti pubblicitari

SAINT-VINCENT — Domenica alle [illegible] 10 si svolgerà nel salone Gran Paradiso del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia la prima Asta del manifesto pubblicitario.

La manifestazione, ideata dalla Tecno Network di Torino e organi[illegible]a dal casino di Saint-Vincent nell'ambito dell'iniziativa «Saint-Vincent I grandi incontri», si avvale della collaborazione della Casa d'Aste «Finarte».

Verranno [illegible] all'asta opere originali di Armando Testa, Ugo Nespolo e Renato Guttuso. Il ricavato verrà totalmente devoluto a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, Comitato Piemonte-Valle d'Aosta.

Mentre procedono i lavori per il nuovo servizio [illegible] Verrès

Si discute sulla gestione della Comunità Anziani

Potrebbe essere affidata a [illegible] giunta del comitato di zona - Spesa [illegible] 730 milioni

VERRES — E' prevista per l'autunno [illegible] prossimo [illegible] l'apertura della microcomunità per [illegible] inabili di Verrès, che servirà i Comuni dell'11° distretto socio-sanitario.

I lavori [illegible] ristrutturazione dell'ex dispensario, ormai [illegible] anni disattivato ed ora desti[illegible] [illegible] [illegible] microcomunità, cominciati nel maggio scorso stanno procedendo e, dopo le opere di demolizione, la realizzazione del vero e proprio intestatore nella vecchia struttura) e la nuova rampa di scale più agevole, ora sarà avviata la ristrutturazione interna.

Il progetto per la realizzazione dell'opera socio-sanitaria risale al 1983 e fa parte del piano di riparto della somma di due miliardi e mezzo destinata ad opere pubbliche per l'assistenza delle persone anziane, inabili ed handicappate approvato dal Consiglio regionale del 15 dicembre '82 ed in seguito ratificato dalla Commissione.

Il progetto di massima redatto dal tecnico comunale di Verrès presentato all'assessorato alla Sanità nella [illegible] 1983 prevedeva una spesa di 400 milioni. Ora, dopo l'approvazione del progetto esecutivo, in cui è previsto l'abbattimento delle «barriere» architettoniche, i lavori sono stati appaltati direttamente dalla Regione per [illegible] milioni (lo stanziamento per concludere l'opera ne prevede 510).

La microcomunità, destinata ai sei Comuni del distretto (Verrès, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Montjovet, Issogne ed Arnad) prevede [illegible] 15 posti letto destinati a persone non autosufficienti e un alloggio per i custodi. La gestione non è ancora decisa, ma le proposte avanzate sono due: un consorzio dei Comuni oppure la delega al Comune più importante, cioè Verrès, creando una «Commissione del distretto».

La giunta comunale di Verrès è dell'opinione di affidare la gestione ai sei componenti dell'esecutivo formato dai [illegible] rappresentanti del Comitato di zona, assegnandogli un potere deliberante. La situazione finanziaria, per le spese a carico della Regione, sarebbe coordinata da un'assistente sociale.

Dice Aurelio Sasso, assessore alla Sanità del Comune di Verrès: «*Il tipo di gestione sarà deciso prossimamente in un incontro con i responsabili del settore. L'importante è che quest'opera sia finalmente realizzata e possa così ospitare persone che da tempo necessitano dell'assistenza che il [illegible] domiciliare offerto dal Comune non può dare*».

Un punto ancora da chiarire riguarda il Comune di Challand-Saint-Victor, in cui esiste una microcomunità che un privato ha donato al Comune. Ora bisogna stabilire se le due opere sociali collaboreranno nel ricovero [illegible] residenti nel distretto sanitario oppure se il Comune di Challand-Saint-Victor [illegible] escluso dalla struttura di Verrès.

e. bo.

La consegna dei premi del concorso tra i lettori

Superfortunata in Y10

Aosta. Il titolare della ditta Oeleppo consegna alla vincitrice, D[illegible] Corso, le chiavi della «Y10»

SAINT-CHRISTOPHE — I vincitori del concorso «Scopri la Valle d'Aosta» organizzato [illegible] «La Stampa» in collaborazione con le ditte Ottoz e Oeleppo di [illegible] hanno ricevuto ieri pomeriggio i premi messi in palio.

La consegna è avvenuta alle 16 nello stabilimento Ottoz di Saint-Christophe. La cerimonia è stata breve, ma simpatica. Unico particolare curioso: [illegible] vincitrice del quarto premio in palio, il cannocchiale Stella Optik della ditta Marvin, Michela Pascal, [illegible] La Salle, è risultata essere una bambina di quindici mesi. Il momento culminante è stato la consegna del primo premio, la «Y 10 Fire» [illegible] rone della ditta Oeleppo. A Damiana Corso gli organizzatori, dopo i complimenti e gli applausi di rito, hanno spiegato le modalità di consegna dell'auto.

La vincitrice del primo premio dovrà aspettare una quindicina di giorni prima di por[illegible] a casa la «Y 10 Fire», cioè il tempo necessario per sbrigare [illegible] pratiche di cessione della proprietà e per l'immatricolazione.

Intorno a Damiana Corso si era creato ieri tra le dipendenti della ditta Ottoz grande curiosità: in tanti volevano vedere la giovane così fortunata (ha vinto infatti parecchi premi in precedenti concorsi e giochi).

«*La vincitrice dell'Autobianchi è stata fortunata anche nella sfortuna*», hanno confermato gli organizzatori, i quali hanno reso noto che il primo tagliando estratto era stato compilato [illegible] [illegible] milanese in vacanza a Ormesson[illegible] quel signore sarebbe andato [illegible] «Y 10 Fire», ma la risposta sotto la fotografia è risultata sbagliata e si è quindi proceduto all'estrazione di un altro tagliando, quello di Damiana Corso, con risposta esatta.

Il programma tv su Antenne 2 [illegible] Suisse Romande

I film di questa sera

AOSTA — Le due reti televisive francofo[illegible] presentano questa [illegible] due interessanti proposte. La prima è quella [illegible] «Antenne 2» che manda in onda [illegible] ore [illegible] «Sarah» (1963), un film del giovane regista francese Maurice Dugowson.

Un agente [illegible] assicurazioni è mandato a investigare sulle [illegible] [illegible] on incendio che ha distrutto in Spagna l'intera scenografia [illegible] un film. Strada facendo si imbatte in una strana e affascinante ragazza. Giunto poi sul posto, scopre che essa è la protagonista [illegible] film, scomparsa da alcuni giorni. Ma non si [illegible] [illegible] un'attrice di professione, è solo un'impiegata delle Poste di cui si è invaghito il regista.

Ha inizio così un misto di dramma e di poliziesco, in realtà un'amara meditazione sulla [illegible]cinema», attraverso la quale vengono messe a nudo la forzata e innaturale atmosfera dei set e la fatalità del mondo che lo popola, fatto, secondo il regista, di disperati sorridenti e crudeli megalomani.

Dugowson, [illegible] quarto lungometraggio, conferma le sue migliori qualità, date da un'estrema cura [illegible] sceneggiatura, da uno stile disinvolto e brillante e da un'eccellente direzione degli attori.

[illegible] «Tras-os-Montes» (1976), film portoghese di Antonio [illegible] e Margarida Martins Cordeiro, trasmesso dalla televisione [illegible] Svizzera Romande alle 22,25, [illegible] si trova sul versante del cinema etnografico.

E' l'evocazione [illegible] una provincia portoghese, il Nord-Est, le cui radici storico-culturali si confondono da secoli con quelle del territorio vicino, unito e nello stesso tempo separato dal corso del Douro. [illegible] sono protagonisti bambini, [illegible]ri, donne e vecchi.

Nel film si parla della vita quotidiana, [illegible] sagni, [illegible] mestieri che scompaiono, dell'agricoltura [illegible] sopravvivenza. Su tutto domina il senso [illegible] tempo e della distanza: un'atmosfera arcana che fa sentire presenti tutti gli uomini adulti, da tempo ormai partiti verso altri orizzonti.

Luciano Barisone

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Il gioco del lotto, regia di John Schlesinger, con T. Hutton, S. Penn, L. Singer (Usa 1985) — *Giovani pacifisti americani entrano al servizio dei sovietici, senza avere alcuna motivazione politica: cronaca di un fatto realmente accaduto.*

GIACOSA: Scuola di polizia prima missione, regia di Jerry Paris, con S. Guttenberg, B. Smith, D. Graf (Usa 1985) — *Primi giorni di lavoro per gli ex-allievi della scuola di polizia: la satira grottesca è ancora più marcata [illegible] nel primo film della serie.*

ITALIA: Nudo e selvaggio, regia di M.E. Lemick, con M. Sophir, S. Carval, M. Anderson (Brasile 1984) — *Superstiti di un disastro aereo finano fortuna nella giungla amazzonica: [illegible] è [illegible] marcato.*

SPLENDOR: Film luce rosse. Vietato min. 18.

COURMAYEUR

MONTE [illegible] riposo.

VERRES

IDEAL: riposo

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 606, [illegible]. (0125) 300.155.
Châtillon: via Chambéry 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo [illegible] Bianco 25 (0165) 69.100 - [illegible] Circonvallazione 79 (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prailo (0165) 93.066.
Valtournenche: traz. Cleu (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Quassu (0125) 92.92.52

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
[illegible]: «Total» in località Morgex.

FARMACIE

Aosta: Comunale 3 in viale Conte Crotti (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — «Le cocaine de quatre jeunes», un programma di Katy Pailet e Giorgio Squarzina, realizzato da Carlo Rossi
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Carrefour: [illegible]ontre Sutherland, Fonzone, Baj. Realizzazione di Antonio Fiorini

TV3

12,30 Notiziario
18,30 Telefilm
18,50 Notiziario

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Dai giornali del mattino
8,15 Radio storia rosa
9 — Liscio in libertà
10 — Il supermattino centouno-co
10,30 Sorpasso e la ruotaori
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio centouno
18,30 Gli alpini
19,30 Notiziario regionale
20 — Mon Pays
22 — Notturno

SECONDA RETE

9,05 Dischi
10,30 Notizie flash
11,55 Disco in pensione
15,03 Supertopmeriggio
18 — News[illegible]
18,55 Disco in pensione
17,35 Supercompilation
17,55 Dischi

RADIO AOSTA REPORTER

10,26 Un vote per l'autre
11 — Self service
14 — Inventa un disco...
14,00 Un vote per l'estate
16 — Self ser[illegible]
17 — Disco flash
18 — Spettacoli ...Informazione
18,55 [illegible] disco da ricordare

RADIO GAMMA

10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 — Gamma Sera
19 — Gamma notizie

ANTENNE [illegible]

13,30 Histoire à suivre (feuilleton)
14 — Aujourd'hui la vie
15 — La reine des diamants
[illegible] — C'est encore mieux l'après-midi
17,30 Recre A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales FR3
19,37 Expression directe
20 — Le journal
20,35 Sarah (film)
22,20 Magazine de sports

TV SUISSE ROMANDE

14 — Il vole [illegible]
14,05 Dédicace
14,25 L'appât
16,15 Télescope
16,50 A bon entendeur
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bobinochettes
18,10 Sherlock Holmes
18,35 Mille francs par semaine
19,30 Téléjournal
20,10 Temps présent
21,20 Dynasty
22,10 Téléjournal
22,25 Au-delà des montagnes
24 — Dernières nouvelles

AOSTA SPURGHI SRL
SEDE: QUART 0165 FRAZ. LILLAZ (AO) 762.348
- SERVIZI SPURGO POZZI E FOGNATURE CON AUTOBOTTI E CANAL JET
- COSTRUZIONE E RIPARAZIONE FOGNATURE, IMPIANTI DI DEPURAZIONI CIVILI/INDUSTRIALI
LA RISPOSTA ECONOMICA AI VOSTRI PROBLEMI

Agenzia [illegible] CAMPAGNOLO
[illegible] Chambery ang. via Chambéry AOSTA - Tel. 0165 33.679
VENDE, in Aymavilles, alloggio con 2 camere letto e garage.
VENDE, in Roisan, alloggio con due camere letto, 50.000.000.
CERCA alloggi, ville, rustici, terreni in vendita.

ACTIS MA[illegible]
Laltoniere Grandale
Ritacimento letti
Foderazioni in zinco per imprese e privati
Regione [illegible] 33
AOSTA - Tel. [illegible] 33.264

[illegible] OF AOSTA
Via Promis 8
Tel. 0165 - 40.667
Le iscrizioni sono aperte

Scuola Professionale Lingue Straniere
Inglese - francese arabo - tedesco
[illegible]: 10 MARZO 1985
Inizieranno i corsi di SPAGNOLO
Sc. Parrocchie Loc. Grand Chemin, 30 (a fianco Hotel Valle d'Aosta) - Tel. 0165 363 273

AGENZIA NARBONNE S.N.C.
[illegible] 12 - AOSTA
Tel. (0165) 44.488
cerca alloggio [illegible] più servizi in Aosta.
Pagamento in contanti

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
[illegible] LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIV[illegible]
Ai sensi [illegible] norma di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di ALLARGAMENTO STRADA DI PLAN PUITZ O DELLA COUTA NEI COMUNI DI SAINT-OYEN E ETROUBLES (2° tronco - Sez. 40-123)
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 650.000.000.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera c) e del successivo art. 3 della Legge 2-2-1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. VI di cui [illegible], 25-2-1982 per un importo minimo [illegible] L. 750.000.000.
[illegible] imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 30 settembre 1985 all'Assessore ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale dell[illegible]lle d'Aosta.
La richiesta di invito [illegible] vincolerà in alcun modo l'[illegible]ministrazione appaltante.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

1911
pelliccheria durando
Via Roma 77 - Torino
Esclusivista pellicce FENDI

Immobiliare Dimore «DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA
CEDE IN AOSTA AVVIATE ATTIVITA'
— Profumeria e bigiotteria - OCCASIONE
— Filati e lana tab. B-10-14 in Centro Storico
— Alimentari con licenza di gastronomia
— Abbigliamento per bambini
— Autolavaggio in mq 300
— Gommista lungo la Statale 26
— Locale ad uso negozio in via E. Aubert

A.F.P. di DALLE PEZZE A. & C. s.a.s. - Via Chambéry 60 - AOSTA
[illegible] [illegible] • LEASING
MUTUI IPOTECARI • SCONTO EFFETTI
Convenienza - Celerità - Riservatezza
Tel. 0165/31.230 - 31.864 - 42.397

HI-FI CAR DI SALVADORI DIEGO
PER L'INSTALLAZIONE DI:
AUTORADIO: • CLARION • PIONEER • JENSEN
ANTIFURTO: • ANTIFURTI GEMINI • BLITZ SAFE «LA CASSAFORTE PER AUTORADIO» • Hirschmann
ANTENNE PER AUTORADIO E RADIOTELEFONI
AOSTA - via Parigi, 232 - tel. 0165 551.783

Rag. A. VERCELLIN
Via Losanna 17 - AOSTA
tel. 0165 262.184
AFFITTA in Aosta centralissimi uffici
CEDE centralissima pasta fresca

VENDESI
avviatissima lavasecco TINTORIA
zona centrale ottimo affare
Tel. 0165 552.063 ore serali

21 SETTEMBRE - 6 OTTOBRE 1985
MALAGA • L'ANDALUSIA • GIBILTERRA •
Splendida crociera in pullman superpanoramico.
Hotel 3 e 4 stelle.
Prenotazioni, informazioni [illegible] Enasco - Fenacom - Ascom - AOSTA
Tel. 0165 45.881 - 40.004
• TI DIVERTIRAI •

VALLE D'AOSTA
Zona turisticamente interessante vendesi
ALBERGO - BAR RISTORANTE CON IMMOBILE
Immediatamente disponibile
Buon Investimento
[illegible]ospara 0165/73.253 ore 8-12; dopo le ore 20.

AGENZIA NARBONNE S.N.C.
Piazza Narbonne 12 - AOSTA
Tel. (0165) 44.488
VENDESI
Elegante ufficio in zona centralissima mq 65

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
[illegible] VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 539.682

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DELLA SANITA' ED [illegible] SOCIALE

CORSO [illegible] TECNICI [illegible] IGIENE AMBIENTALE
RIAPERTURA TERMINE PRESENTAZIO[illegible] DOMAN[illegible]

Con decorrenza 4 novembre 1985 avrà inizio un corso biennale di formazione professionale per 23 tecnici di igiene ambientale cui possono accedere, secondo le vigenti disposizioni di legge, aspiranti di ambo i sessi che siano residenti in Valle d'Aosta e in possesso del diploma di perito chimico, perito industriale, perito tecnico, perito agrario, perito nucleare o geo[illegible]
Al termine del corso gli allievi conseguiranno [illegible] abilitazione per tecnico di igiene ambientale.
Il corso è diretto alla formazione professionale di operatori da adibire alla effettuazione di accertamenti e di interventi destinati a tutelare l'ambiente dall'inquinamento e, in genere, dai [illegible] che ne turbano l'equilibrio igienico-strutturale.
La frequenza al corso è obbligatoria [illegible] è ammessa nel solo mese di agosto.
Per [illegible] ai [illegible] gli aspiranti devono presentare domanda su carta bollata da lire 700 con firma autenticata del segretario comunale del comune di residenza o da un notaio, all'Assessorato regionale della Sanità ed Assistenza sociale, piazza Deffeyes 1, Aosta, entro le ore 17 del giorno 25 settembre 1985.
Agli allievi residenti in Valle d'Aosta che frequenteranno regolarmente il corso verrà corrisposto, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 6757 del 31-12-1980, un assegno di studio differenziato secondo l'anno di frequenza e determinato come segue:
— allievi 1° anno lire 183.000 mensili;
— allievi 2° anno lire 275.000 mensili.
Per eventuali informazioni rivolgersi all'Assessorato della Sanità ed Assistenza sociale della Valle d'Aosta (tel. 363.276).

L'ASSESSORE ALLA SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE
Ugo Voyat

Al via le operazioni di pesatura del moscato

Da oggi è vendemmia

La qualità è eccellente - Si prevedono prezzi in ascesa per la barbera

CANELLI — Da oggi è ufficialmente vendemmia: i pesi pubblici funzionano [illegible] la pesatura obbligatoria dei [illegible] d'Asti (è facoltà dei comuni stabilire gli orari di apertura e chiusura). Molti hanno [illegible] iniziato ieri, [illegible] c'è chi aspetta ancora qualche giorno confidando nei risultati benefici della [illegible] domenica e lunedì.

Quest'anno la [illegible] parte sotto i migliori auspici: tra i viticoltori c'è una ragionevole soddisfazione. Da tempo non accadeva di arrivare a questa stagione con un'uva sana, di buona qualità. Spiegano i tecnici: «*A causa della siccità, si avrà [illegible] minor [illegible] in mosto dell'uva: i grappoli, abbondanti, si presentano con una [illegible] percentuale d'acqua il che vuol dire tra l'altro [illegible] a pesare di [illegible] peserà [illegible].

La Regione [illegible] confermato l'ormai [illegible] deroga che prevede l'abbassamento a 9 gradi della gradazione minima per il riconoscimento della denominazione d'origine.

Nella zona [illegible] Canelli [illegible] guarda con molto ottimismo a questa vendemmia: «*Bisognerà aspettare l'inizio della pigiatura per avere delle [illegible] ferme, ma tutto fa ritenere che avremo un Moscato profumato, con [illegible] gradazione zuccherina intorno [illegible] 10,5 Baumé, [illegible] un'annata [illegible] ricordare*» assicura Renzo Aliberti enotecnico e presidente della Cantina Sociale.

In molte aziende del Canellese inoltre in questi giorni si [illegible] alcuni «contratti umili» per il Moscato e la Barbera. [illegible] quotazioni di quest'ultima sembrano in [illegible] lita. Si parla di prezzi [illegible] 6000 al miriagrammo.

Alla Cantina Sociale di Vinchio (230 soci) affermano: «*Inizieremo la vendemmia verso i primi di ottobre: [illegible] un vino degno [illegible] migliori annate*».

Nei giorni scorsi [illegible] è chiusa la [illegible] delle uve Pinot e Chardonnay la cui coltivazione si sta piano piano intraducendo: andando a sostituire in alcune zone la Barbera o il Moscato sulle colline meno vocate. Il Pinot è stato [illegible] sino a 7000 lire il miriagrammo.

In Val Bormida poi [illegible] inizia in questi giorni con le uve di Brachetto

Fulvio Lavina

Nuovo comandante dei carabinieri

[illegible] — E' giunto ad Asti il nuovo comandante del Gruppo Carabinieri, [illegible] colonnello Salvatore Trovato. Proviene dal comando Legione di Palermo e sostituisce il tenente colonnello Mario Rinaldi, destinato [illegible] comando Legione di Bologna.

Il tenente colonnello Trovato, l'altra mattina, ha avuto [illegible] cordiale incontro con i giornalisti astigiani.

Si è avviata molto bene la raccolta delle mele

[illegible] MARZANO OLIVETO — Si è iniziata [illegible] questi giorni [illegible] [illegible]. Tra i frutticoltori c'è un certo ottimismo: sebbene [illegible] produzione sia particolarmente scarsa (in alcune zone si arriva sino [illegible] un [illegible] per [illegible] in meno dello scorso anno), la qualità [illegible] ottima e conseguentemente il prezzo [illegible] è tornato a salire. Per un chilo di *golden delicious*, [illegible] la qualità migliore, sono state offerte [illegible] lire, mentre lo [illegible] anno difficilmente si riusciva a superare le [illegible].

Carlo Buzzi, presidente del consorzio frutticoltori di San Marzano (123 soci) e [illegible] agrario, spiega così l'andamento di questa annata: «*La brina e le abbondanti piogge primaverili hanno favorito il fenomeno della cascola, e quindi determinato una minor produzione. Non bisogna anche dimenticare che veniamo da due stagioni particolarmente abbondanti. Con il sole estivo [illegible] situazione [illegible] ripresa e il frutto è potuto maturare sano: certo se [illegible] piovuto, avremmo avuto un raccolto veramente eccezionale*».

Nella sola San Marzano, in un'annata normale, [illegible] raccolgono [illegible] mila quintali di mele, delle diverse qualità: quest'anno [illegible] calcola che non si supereranno i [illegible] mila quintali.

Oltre alle mele [illegible] [illegible]dendo anche la produzione di pere e prugne.

f. la.

Il rione San Martino-San Rocco ha festeggiato il Palio vinto domenica

La gioia biancoverde

Gran folla [illegible] «agnolottata» svoltasi martedì sera

[illegible] — Come un [illegible] [illegible] rione San Martino-San Rocco [illegible] lei più popolari della città, [illegible] fa festa per la [illegible] del Palio.

Martedì sera il comitato [illegible] borgo bianco verde ha chiamato a raccolta i borghigiani nella palestra di piazza Alba per una gigantesca agnolottata tanafflata da [illegible] e grignolino.

Ai commensali sono state distribuite centinaia [illegible] [illegible] sine [illegible] angelotti. Nel cortile della palestra [illegible] [illegible] allestito [illegible] tendone biancoverde [illegible] [illegible] guale si [illegible] ballato fino a notte fonda.

La festa si sarebbe dovuta svolgere all'aperto domenica sera, ma [illegible] pioggia [illegible] costretto ad un frettoloso rinvio.

Ha affermato il rettore Italo Meiotti: «E' stata un'anticipa[illegible] di quelli che saranno i festeggiamenti ufficiali. Siamo già al lavoro per prepararli. Intanto martedì sera [illegible] voluto stringerci attorno ai nostri borghigiani, che ci sostengono con [illegible] entusiasmo».

Festeggiatissimo Mario Cattosio.

f. c.

Protagonisti della vittoria di San Martino: da sin. il fantino «Trucioloo Cottone, Lorenzo Ercole e il rettore Italo [illegible]

«Una pretattica vincente ci ha portato fortuna»

Intervista a Lorenzo Ercole, amministratore delegato della Saclà, che ha sponsorizzato il cavallo «Olivoli, Olivolà»

[illegible] — «*Come direttori nell'ile tutti si aspettavano che avremmo partecipato solo per l'onore della firma. Invece la nostra ferma volontà era ritrovare il Palio... e così è stato*». Lorenzo Ercole, amministratore delegato [illegible] Saclà e gran patron del borgo San [illegible] Rocco è raggiante.

Un [illegible] «pretattica» ha funzionato. «*I rifiutori erano puntati su Aceto e sugli altri rioni* [illegible] *dichiaravano di voler vincere a tutti i costi, noi abbiamo preferito far finta di non interessarci troppo del Palio, pago della vittoria dell'anno prima, invece avevamo deciso* [illegible] *vincere il Dia. Lo sapevano solo quelli del comitato, abbiamo dovuto fare le cose un po'* [illegible] *nascosto ma alla fine* [illegible] *gioia di questo Palio la dividiamo* [illegible] *tutto il rione*».

[illegible] cavallo grigio è stato [illegible] to dopo un viaggio «speciale» all'estero, pare in [illegible], cifra d'acquisto [illegible] top-secret.

E' stato ribattezzato «Olivoli-Olivolà» [illegible] riprova [illegible] legame che la [illegible] ha con il borgo biancoverde.

«*Abbiamo sempre creduto nel Palio* — ammette Lorenzo [illegible] — [illegible] *tanto come occasione promozionale per i nostri prodotti, no come momento di autentica* [illegible] *astigiana nel quale un'azienda cittadina non può che essere presente. Del resto anche la Morando* [illegible] *fatto la stessa cosa con la Torretta e* [illegible] *Sisa ha sempre aiutato il borgo di San Pietro*».

E' vero che [illegible] [illegible] quando [illegible] vinto con Aceto vi [illegible] venuta l'idea di utilizzare il fantino settore per i vostri spot pubblicitari? «C'era [illegible] *proposto il gioco di parole tra* [illegible] *e il nostro sofficetti, ma non* [illegible] *è fatto altro studio serio e* [illegible] [illegible] *è rimasta a livello di battuta*».

Continuerete ad appoggiare [illegible] rione San Martino-San Rocco e il Palio? «*Certamente. La nostra fabbrica è parte integrante del borgo e troviamo giusto essere presenti. Se poi, come negli ultimi due anni, arrivo anche la vittoria tanto meglio. E noi che siamo nel settore alimentare sappiamo bene... l'appetito vien mangiando*».

s. tmir.

Si apre mostra sul [illegible] '85

ASTI — Alle 16 di [illegible] [illegible] nelle [illegible] di Palazzo Mazzetti (Pinacoteca civica) in corso [illegible] 357, sarà inaugurata [illegible] [illegible] fotografica sul [illegible] 1985, organizzata da «La Stampa».

La mostra, suddivisa in due sezioni (bianco e nero e diapositive), rimarrà aperta fino a domenica 29 settembre col seguente orario: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. La domenica dalle 10 alle 12. Saranno esposte decine di gigantografie in bianco e nero con le immagini [illegible] sfilata e della [illegible] [illegible] serie di diapositive con commento.

«Scade oggi a mezzogiorno il termine per la [illegible] dei tagliandi del «Scopri il tuo borgo». L'estrazione dei ricchi premi avverrà solo tra i tagliandi [illegible] la risposta esatta. I nomi dei vincitori [illegible] pubblicati su «La Stampa» di domenica 22, la festa di consegna dei premi avverrà sabato [illegible] settembre a Palazzo Mazzetti, nelle sale della mostra.

Speciale Palio stasera al TG 3

La seconda edizione del telegiornale regionale delle Rete 3 Rai, in onda stasera dalle ore 22, sarà in gran parte dedicata ad [illegible] speciale Palio, curato dal giornalista Carlo Cerrato.

La festa organizzata [illegible] Pro loco: ingresso a [illegible] lire

Stasera i Pooh in concerto al castello di Costigliole

Il complesso dei «Pooh» stasera in concerto a Costigliole

COSTIGLIOLE — *L'estate astigiana dei grandi concerti di musica leggera si chiude questa sera (giovedì) con l'esibizione dei Pooh, uno dei gruppi storici della musica leggera italiana,* [illegible] *ribalta ormai da vent'anni. Il* [illegible] *to, organizzato* [illegible] *Pro Loco, si terrà nel suggestivo scenario del parco del Castello con inizio alle 21: il biglietto di ingresso costa 13.000 lire.*

I Pooh ieri sera erano a Trento dove hanno partecipato alla manifestazione Italy for Italy, il megaconcerto [illegible] *solidarietà* [illegible] *le popolazioni vittime della tragedia* [illegible] *Val di Fiemme.*

Il quartetto (Roby Facchinetti, [illegible] *Battaglia,* [illegible] *Cesarian e Stefano D'Orazio) presenterà il suo ultimo* [illegible] *«Aria nuo* [illegible] [illegible] *presenta un po' un'inversione di tendenza rispetto allo stile del complesso, ma non mancheranno, per i fans più fedeli, i più celebri brani del repertorio: «Pensiero» e «Nel cuore e nell'anima» e altri*

f. la.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

[illegible] e [illegible] (drammatico), di P. [illegible]

[illegible]: Scuola di polizia 3°

RITZ: Chi più spende più guadagna (commedia), con R. Pryor

SPLENDOR: Il piacere (erotico)

[illegible]: La [illegible] [illegible] [illegible] vigile (commedia), [illegible] A. Sevilacqua, con C. Cardinale, L. [illegible]

[illegible]

[illegible] Condannato al piacere perverso (erotico)

[illegible]A 5: [illegible] pin pan (erotico)

[illegible]: [illegible]erre stradali (commedia)

SAN DAMIANO

[illegible] chiusa.

LUX: La [illegible] moglie (erotico).

[illegible] [illegible]

[illegible]CIE DI TURNO

Asti: *diurna:* San Domenico, [illegible] Volta 29, *notturna:* [illegible] Caserma, [illegible] Torino 21.

Canelli: Sacco, via [illegible] 15

Moncalvo: Cellario, via Cavour

Nizza: [illegible], via [illegible] [illegible].

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. Asti 253.536, Nizza 721.971; Canelli 832.525, Mezzaluna Bermida 68.048, Nizza d'Arazzo 698.160; Calliano 928.444, Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 550.776, Villafranca 933.644; Cocconato 485.059, Montemagno 53.253, Camerano [illegible] Bosco 987.5456, Villanova 94.555.

● [illegible] gli spettacoli serali all'interno [illegible] spazio espositivo dell'8ª Mostra di Canelli, in corso in piazza Unione Europea. Questa sera, giovedì, sono in programma giochi, quiz, musica e intrattenimenti vari presentati da Franco Denny. Per domani sera invece concerto [illegible] giovane gruppo rock canellese «[illegible] Alternativa» e cui seguirà [illegible] spettacolo di musica popolare. Oggi i padiglioni fieristici [illegible] [illegible] rimarranno aperti [illegible] [illegible] fino alle 24.

(f. la.)

[illegible] polli e [illegible] conigli

ASTI — Lenzuola, coperte, piccoli oggetti d'oro, 45 conigli e una decina di polli rappresentano [illegible] bottino di un furto avvenuto nell'abi[illegible] [illegible] Giuliana [illegible] di 21 anni, abitante in via Pacotto 34, in regione Trincere.

I ladri hanno agito di notte, completamente indisturbati. Dopo aver rovistato gli armadi di casa e rubato lenzuola e coperte, più alcuni anelli e catenine, sono scesi in cortile, hanno aperto una ad una [illegible] gabbie e serventosi probabilmente di grossi sacchi, hanno [illegible] il segno [illegible] razzia.

(f. c.)

La neonata è stata uccisa e il corpo dato alle fiamme

Confronto all'americana tra Delio Cadeddu e il testimone del delitto D'Amico

ASTI — [illegible] impressionanti delitti sono [illegible] nella nostra [illegible] in [illegible] venti giorni [illegible] dall'altro. Un uomo [illegible] cinquant'anni è stato sgozzato; una neonata è stata uccisa e poi bruciata.

La piccola trovata cadavere con parte del corpicino bruciacchiato è [illegible] sepolta [illegible] un [illegible]. L'unico elemento [illegible] viene dall'autopsia, [illegible] ha stabilito che [illegible] neonata [illegible] di appena sei giorni [illegible] nata viva. Si tratta [illegible] ogni probabilità di infanticidio. La madre, dopo aver partorito, ha tenuto con sé la figlioletta per qualche giorno poi, con l'aiuto di un complice, ha deciso [illegible] disfarsi della creatura. La piccola [illegible] stata soffocata poi cosparsa [illegible] alcol per distruggere il [illegible]. Le fiamme, però, si [illegible] spente. Il delitto è stato commesso ar[illegible]nto [illegible] una discarica abusiva. La polizia ha interrogato parecchie persone ma nulla è emerso.

Le indagini proseguono anche per far luce sul delitto d'Amico: Delio [illegible] 47 anni, rottamaio, e Renzo Bergantin, [illegible] anni, meccanico-meccanico, entrambi di Asti, sono in carcere sotto l'accusa di omicidio volontario. Avrebbero ucciso, nei pressi del Ta[illegible] il palermitano Salvatore D'Amico, 50 anni, che [illegible] parecchio tempo abitava ad [illegible]. Sia il Cadeddu sia il Bergantin negano disperata[illegible]mente.

L'accusa poggia sulla testimonianza di un giovane il quale sostiene [illegible] aver visto i due arrestati uccidere il D'Amico, precisamente alle 23 del 27 agosto scorso.

Ieri il teste, [illegible] confronto all'americana, [illegible] confermato l'accusa. [illegible] domani sera ci sarà un sopralluogo del giudice istruttore con gli accusati e il testimone per una ricostruzione della presunta [illegible] na del delitto. Il sopralluogo è molto importante e ha lo scopo di accertare se nella semioscurità sia [illegible] riconoscere due persone (illuminate solo dai fari dell'auto a [illegible] luna piena) a cinquanta metri di distanza. Il testimone si trovava con un amico su un'auto con i fari spenti.

[illegible] [illegible] [illegible] testimone ci sono delle lacune. In un primo tempo era stato arre[illegible] il fratello dei Cadeddu, Umberto, di 44 anni, che però è stato [illegible].

v. [illegible]

Morto dopo un incidente giovane di Rocchetta

ROCCHETTA TANARO — E' morto, martedì, all'ospedale di Alessandria dove era ricoverato, Roberto Gambino, 23 anni, operaio, residente in via Al Castello, rimasto gravemente ferito, sabato 31 agosto, nell'uscita di strada della [illegible] sulla provinciale per Asti.

Il giovane è spirato praticamente [illegible] riprender co[illegible]. Nell'incidente erano rimasti feriti anche Mauro Ferraris, 28 anni, Rocchetta, piazza Libertà (tuttora ricoverato all'ospedale [illegible] Asti) [illegible] Pero, [illegible], [illegible] Roma, dimesso quasi subito.

La morte del [illegible] ha [illegible] profondo cordoglio in paese. Orfano di padre, il Gambino lavorava come operaio alla «Caviss» di Quattordio (Alessandria) e giocava al tamburello nella squadra del paese.

Lascia la mamma, Maria, casalinga, e la sorella Maddalena, di 16 anni. I funerali si svolgeranno oggi, giovedì, alle 18.

f. b.

Roberto Gambino, 23 anni

PRO LOCO DI COSTIGLIOLE

Giovedì 19 settembre
ore 21

I POOH

in concerto

IMPORTANTI VENDITE ALL'ASTA

All'incanto arredi, beni e complessi artistici provenienti da Nobile Dimora Alessandrina.

Sono compresi: **Mobili italiani e francesi** [illegible] **II e** [illegible] **sec. - Stampe e dipinti di antichi maestri pittori - Argenti Europei - Pendole a colonna e** [illegible] **tavolo - [illegible] - Porcellane** [illegible] **ropee** [illegible] **orientali - Antichi tappeti persiani - caucasici - anatolici** [illegible] **collezione.**

ESPOSIZIONE: *tutti i giorni ore 10-20*

ASTA:
sabato 21 settembre [illegible] **16 ed** [illegible] **21**
domenica [illegible] **settembre ore 16**

Tutti i beni verranno aggiudicati a libera of[illegible] per l'immediato realizzo.

L'eccezionale v[illegible] [illegible] *terrà presso:*

Grand Hotel Nuove Terme
P.zza Italia - ACQUI TERME (AL)
Telefono (0144) 521.06

Organizzazione
LOUIS ROBERT ITALIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

APPUNTAMENTO A GAVI (AL) nei giorni 20 - 21 - 22 settembre 1985

FESTIVAL DEL GAVI

GAVI: una storia moderna

Tra innovazione e tr[illegible] l'impegno dei produttori e della Camera di Commercio di Alessandria.

Per chi lascia l'autostrada Milano-Genova al [illegible] [illegible] Serravalle, Gavi è un paese arroccato [illegible] primi contrafforti dell'Appennino Ligure Piemontese.

Ma per chi se ne intende e per [illegible] [illegible] cresciuto [illegible] [illegible] matori Gavi è anche sinonimo [illegible] vino bianco di qualità. Un vino noto fino a [illegible] tempo fa sotto la denominazione di «Cortese», [illegible] che di giorno in giorno si fa conoscere prepotentemente come «Gavi» e [illegible]

Vediamo di percorrere [illegible] [illegible] recente, per scoprire cosa c'è [illegible] a questo successo, [illegible] cercare di capire i segreti di un prodotto [illegible] alta classe.

Il [illegible]nio di produzione [illegible] [illegible] («piccolo è bello») [illegible] estende su una limitata superficie di [illegible] ettari. Buona terra piemontese, ricca di argilla [illegible] di tradizioni, appartenente ai comuni [illegible] Gavi, [illegible]lio, [illegible]prata d'Orba, Francavilla Bisio, Novi, Pa[illegible] Ligure, San Cristoforo, Serravalle e Tassarolo.

Terra piemontese [illegible] sovente accompagnata [illegible] un attributo che riporta le radici liguri: è mai [illegible] in questo [illegible] [illegible] cultura e cultura sembra essere [illegible] [illegible]lla non deprecabile [illegible] addirittura chiave di lettura [illegible] capire il presente e il passato.

All'Albo Vigneti della Camera di Commercio di Alessandria 320 aziende risultano iscritte come produttrici [illegible] [illegible]. Il disciplinare di concessione della Denominazione d'Origine Controllata [illegible] [illegible] una produzione massima di 65.000 [illegible] [illegible] d'uva pari [illegible] 45.000 hl. di vino.

Ma esiste un «cuore del Gavi», una concentrazione di spirito imprenditoriale e di capacità produttive che [illegible] [illegible] intorno al comune da cui [illegible] è via tanto successo.

[illegible] 645 ettari, infatti, ben 270 appartengono [illegible] 19 [illegible] [illegible] [illegible] soltanto operano all'interno del comprensorio ma che vinificano [illegible] [illegible] marcializzano direttamente il vino prodotto dalla propria uva: il cuore del Gavi, appunto.

Naturalmente non [illegible] sempre stato così: il vino cortese, [illegible] cui produzione [illegible] dedicata [illegible] [illegible] [illegible] totalità dei vitigni nella [illegible] ha una lunga storia [illegible] rapporti con prima [illegible] nazionali poi [illegible] produzione di vini bianchi [illegible] come base per spumanti brut. Una [illegible] [illegible] ricchezza, ma anche di sradicamento, di espropriazione.

Con l'arrivo della Denominazione d'Origine, che ha fi[illegible]to la vinificazione nella zona [illegible] produzione, ecco la svolta. Accanto ai produttori [illegible]ali più [illegible] e avveduti [illegible] [illegible] loro compaiono grandi nomi di livello nazionale e internazionale che acquistano terreni ed [illegible] [illegible] piantamenti nella zona delimitata.

Il salto di qualità è immediato e si fa sentire sia a [illegible] [illegible] produzione che di commercializzazione. [illegible] vendemmia in vendemmia, il ricorso a tecnologie moderne e razionali determina un miglioramento qualitativo [illegible] quale [illegible] accompagna una diffusione [illegible] [illegible] nazionale e [illegible] principali mercati mondiali.

Il Gavi oggi ha sfondato: [illegible] [illegible] trova in tutto il mondo [illegible] [illegible] che hanno [illegible] la possibilità di [illegible]arne la [illegible] lo hanno [illegible] tra i migliori vini bianchi.

Ultimamente, poi, riprendendo [illegible] tradizione [illegible] e sapiente, [illegible] parte del prodotto, quella che si ottiene da uve selezionate, viene destinata alla spumantizzazione con il metodo classico. Da qui, contemporaneamente, la possibilità di una diversificazione per combattere meglio sui difficili mercati [illegible] vino e un tentativo di [illegible] incontro ad [illegible] consistente [illegible] di [illegible] offrendo un prodotto di particolare [illegible] pregio.

Se «qualità» è la prima parola d'ordine nella storia di questo vino, la seconda non può che essere «promozione». Il marketing ormai da anni ha fatto proseliti tra i vignaioli più attenti, a partire come strategia commerciale, canale di penetrazione, tutela dell'immagine sono diventate di uso quotidiano. Ed è a questo punto del discorso che entra in gioco la Camera di Commercio di Alessandria.

L'ente economico provinciale sta infatti lavorando da una decina [illegible] intorno [illegible] un progetto di [illegible] della produzioni vinicole locali. Promuove la pattei[illegible] di aziende del settore e fiere e mostre italiane ed estere. Organizza annualmente un concorso [illegible]logico [illegible] è una vera [illegible] condotta con criteri tanto seri da meritare l'autorevole riconoscimento del Ministero dell'Agricoltura. Propone iniziative di studio sul tema della tutela della qualità (e in tal senso ha di recente dato vita a un centro internazionale di documenta[illegible] sulle D.O.C.).

Come si colloca in [illegible] quadro l'azione a favore [illegible] Gavi? — lo domandiamo all'ing. Attilio Castellani che ha saputo imprimere dinamismo nuovo all'azione dell'ente camerale.

«Siamo impegnati in un'azione [illegible] vuol favorire tutte e quattordici le produzioni D.O.C. della nostra provincia — afferma Castellani — ma è con soddisfazione tutta particolare che guardiamo all'affermazione del Cortese di Gavi. La Camera di Commercio crede nel futuro del vino alessandrino e il successo di un ambasciatore quale è il Gavi [illegible] potrà che portare conseguenze positive per l'intera immagine della provincia.

Per [illegible] motivo non [illegible] [illegible] [illegible] dare appoggio alla [illegible] di lancio nazionale di questo prodotto, ed anzi [illegible] insistito perché i produttori del comprensorio trovino nuove forme di collaborazione per rafforzare un nome e una qualità [illegible] ormai rappresentano un patrimonio [illegible].

Già per l'anno in corso, e certamente per il prossimo, abbiamo allo studio iniziative di presentazione del Gavi su palcoscenici di tutto rilievo e di grande risonanza».

E' possibile che il futuro di un vino bianco possa essere reso?

Le aziende agricole [illegible] partecipano [illegible] «Festival del Gavi» vi invitano [illegible] degustare i loro grandi vini a Gavi - Palazzo Serra:

Azienda Agricola **«Cà [illegible]»**, loc. Ronchetti - GAVI - Tel. 0143 642.645.
Azienda Agricola **«La [illegible]»**, loc. Vallegge - GAVI - Tel. 0143 642.293
Azienda Agricola **«La Carmelitana»**, GAVI - Tel. 0143 642.752.
Azienda Agricola **«Castel di [illegible]»**, loc. Lomellina 25 - GAVI - Tel. 0143 642.654.
Azienda Agricola **«Degli Ulivi»**, strada della Marcola 12 - NOVI LIGURE - [illegible]. 0143 744.598
Azienda Agricola **«La Giustiniana»**, fraz. Rovereto - GAVI - Tel. 0143 682.132.
Azienda Agricola **Broglia**, Tenuta **«La [illegible]»**, GAVI - Tel. 0143 743.267.
Azienda Agricola [illegible] **Poggio»**, fraz. Rovereto - GAVI - Tel. 0143 682.207.
Azienda Agricola **«Principessa Gavia»**, via Monterotondo 42 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 2706 / 743.629.
Cantina [illegible] **«Produttori del Gavi»**, loc. Maddalena - GAVI - Tel. 0143 642.787.
Azienda Agricola **«Reggio»**, Villa Lomellina - GAVI - Tel. 0143 642.893.
Azienda Agricola **«La [illegible]»**, strada Monterotondo 79 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 743.685.
Azienda Agricola **«La Rocca»**, via Monterotondo 92 - SERRAVALLE SCRIVIA - Tel. 0143 643.176.
Azienda Agricola **«La Rombetta»**, strada Vecchia Monterotondo 75 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 2921.
Azienda Agricola **«[illegible] Bernardo»**, GAVI - Tel. 0143 642.976
Azienda Agricola **«San [illegible]tro»**, via Roma 20 - GAVI - Tel. 0143 642.599.
Podere **«Saulino»**, [illegible] Gavi 55 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 417.592.
«La Scolca» - Soldati,
Azienda Vitivinicola srl, [illegible] Scolca - GAVI - Tel. 0143 682.178.
[illegible]nda Agricola **«Villa Sparina»**, fraz. Monterotondo - GAVI - [illegible]. 0143 642.780.

L'impegno del Comune di Gavi [illegible] favore delle produzioni tipiche locali

L'Assessore all'Agricoltura del Comune [illegible] *Gavi Sig. Moccagatta Mario noto imprenditore* [illegible] *settore vitivinicolo* [illegible] *asserisce che l'impegno dell'Amministrazione Comunale è rivolto a valorizzare le produzioni locali che hanno nel «GAVI» il prodotto più tipico.*

Fa notare l'importanza [illegible] *manifestazione «FESTIVAL* [illegible] *GAVI», già da molti anni organizzata con successo dalla Pro Loco* [illegible] *Gavi, che ha reso indispensabile l'intervento sia da parte* [illegible] *Comune che della Camera di Commercio, unitamente alle principali aziende agricole produttrici e vinificatrici del «GAVI», al fine* [illegible] *ampliare gli orizzonti della manifestazione, portandola, in un prossimo futuro, a conoscenza di* [illegible] *pubblico sempre più qualificato.*

Ribadisce, inoltre, [illegible] *ferma intenzione dell'Amministra*[illegible] *pubblica di chiedere l'aiuto* [illegible] *tutte* [illegible] *forze operanti nel* [illegible] *vitivinicolo per salvaguardare il nome «GAVI», sia sotto il profilo commerciale, che sotto il profilo della tutela della qualità.*

Interviene l'Assessore al Turismo Sig. Repetto Agostino, il quale fa notare che [illegible] [illegible] *ultimi anni molte sono state* [illegible] *aziende* [illegible] *hanno riportato l'antico splendore, ripristinando i vecchi fabbricati (ville, antiche case padronali, castelli) e quindi segnala la possibilità di impostare un discorso sull'agriturismo, invitando* [illegible] *Gavi tutti coloro* [illegible] *sono amanti sia delle campagna che della* [illegible] *cucina.*

[illegible]*ne, inoltre, che a breve termine, l'intenzione sarà di proporre* [illegible] *nuova giunta* [illegible] *serie di impegni da intraprendere al fine di migliorare la situazione turistica locale.*

In conclusione, il Sindaco di Gavi Sig. Canale Alessandro, ringraziando la Camera [illegible] *Commercio, la Pro Loco locale e i produttori del Comprensorio per l'impegno profuso, indica come prerogative* [illegible] *Amministrazione l'intenzione di* [illegible] *sempre più con maggiore impegno a sostegno di tutte le produzioni, sia agricole che artigianali* [illegible] *Comune di Gavi.*

Prima raccolta dell'uva moscato sui colli alessandrini

Da stamane si vendemmia e il vino sarà eccezionale

Molto ha contribuito la favorevole stagione - Soddisfazione fra gli agricoltori

Visi sorridenti e soddisfazione dei vignaioli alla [illegible] dei primi grappoli [illegible] moscato

ACQUI TERME — Si inizia oggi la vendemmia 1985 e le prime uve ad essere raccolte saranno i moscati, un vitigno che, con la denominazione [illegible] di Moscato d'Asti, [illegible] nell'Acquese, da Cassine a Strevi, da Bistagno, da Strevi a Ricaldone, da Terzo ad [illegible] Bel Colle, una delle zone migliori. I moscati dell'Acquese, infatti, nulla hanno da invidiare [illegible] in alcuni casi [illegible] vero anzi [illegible] contrario) [illegible] quelli della provincia [illegible] Asti da cui prendono la denominazione.

S'inizia con il moscato e le previsioni sono più che ottimistiche. «*I grappoli, nelle vigne, sono molto belli,* [illegible] *pioggia di questi giorni, tra l'altro,* [illegible] *contribuito a lavarli perché erano troppo polverosi e a migliorarli.* [illegible]*zi, se i viticoltori attendessero ancora qualche giorno a staccarli diventerebbero ancora migliori*», dicono a Villa Banfi [illegible] Strevi, dove la produzione del vino moscato [illegible] primi posti.

«*Forse* — aggiunge Viglierano di Villa Banfi — *il raccolto non* [illegible] *troppo abbondante,* [illegible] *questa tutto sommato non è* [illegible] *male. Quel che conta è la qualità, e quest'anno c'è*». Una affermazione che ripetono alla Cantina sociale [illegible] Alice Bel [illegible] [illegible] presidente e il direttore [illegible] della Cantina sociale [illegible] Alice-Bessame.

«*Noi cominciamo a vitare il moscato domani alle 13, abbiamo già controllato i vigneti e l'uva è molto bella, anche se gli acini, per la siccità, non sono troppo grossi. La pioggia* [illegible] *certo giovato*», [illegible] l'enologo della cantina [illegible]. «*Non ricordo un moscato così* [illegible] *da tanti anni a questa parte, il vino '85 sarà veramente ottimo*», [illegible]nca il direttore Novelli della Cantina di Alice-Bessame.

In quest'ultima cantina da [illegible] [illegible] vitra l'uva moscato [illegible] vigneti nuovi, [illegible] domani quella [illegible] vecchi impianti. In tutti i casi, si afferma con sicurezza, sarà [illegible] prodotto eccellente. «Così [illegible] — [illegible] giunge Novelli — *favolosa sarà il Brachetto d'Acqui '85, un'annata veramente da ricordare*». Anche per quest'uva s'inizia la raccolta nelle prossime [illegible].

L'Acquese [illegible] a moscato e brachetto produce anche dolcetto (il Dolcetto d'Acqui è barbera (di [illegible] oppure del Monferrato). Per [illegible] barbera occorre ancora qualche giorno prima dell'inizio della vendemmia, [illegible] invece per iniziare le operazioni per il dolcetto.

«*Anche* [illegible] *dolcetto è molto bello, l'uva appare sanissima e sarà un'annata meravigliosa*», dicono a Villa Banfi. [illegible] prezzo del moscato è stato fissato da un accordo tra produttori e industriali [illegible] ieri, per il dolcetto si parla di quotazioni tra le [illegible] e le 80 mila lire [illegible] non ci sono ancora contratti.

f. m.

Alla presenza del prefetto in una riunione del Rotary

Incontro sindaco-imprenditori sui problemi e iniziative di Novi

NOVI LIGURE — «*E' stato un atto* [illegible] *coraggio* [illegible] *de, dei partiti laici* (padi, pri e pli; pdz) e, [illegible] *particolare, del pri; una scelta fatta coscienti di andare nella direzione della volontà degli elettori. Sono certo che* [illegible] *nuova giunta durerà per l'intera legislatura*». Così Mario Angeli, neo sindaco della città [illegible] guida di una giunta pentapartitica, ha esordito in un incontro con operatori economici e imprenditori riuniti in [illegible]ne [illegible] [illegible] conviviale del Rotary Club: era presente anche il vice [illegible] de Gianfranco Chessa e tra [illegible] ospiti il prefetto Carlo [illegible]. [illegible] incontro doveroso, proprio per [illegible] l'amministrazione comunale agli operatori novesi che erano numerosi.

[illegible] aggiunto Angeli: «*Sono convinto della strada che abbiamo scelto* (una scelta storica: dopo [illegible] anni di [illegible] della città il pci, partito [illegible] maggioranza relativa, è [illegible] relegato [illegible] opposizione; ndr) *e cercheremo di* [illegible] *meglio, anche se il rilancio della nostra città non è solo compito nostro ma di tutti gli abitanti, per far sì che riscopra il polo industriale e commerciale* [illegible]. *Per questo chie*[illegible] *collaborazione a tutti gli operatori economici, il mio augurio è che i nostri intenti siano gli gli stessi di tutti i novesi*».

Presentati [illegible] presidente del Rotary ing. Giancarlo Boggero, Angeli e Chessa hanno indicato come indispensabile l'insediamento di nuove industrie, incentivandole, e invitato i novesi alla partecipazione. E, naturalmente, Chessa non ha [illegible] di mettere in risalto quanto sia importante per Novi la collaborazione con Genova e il suo sistema [illegible] quale e industriale.

Dopo che il presidente Boggero [illegible] sottolineato come professionalità pubblica e privata non devono essere disgiunte ma devono collaborare [illegible] per [illegible] sviluppo della [illegible] ciata, sono iniziate le domande agli ospiti.

Una, in particolare, d'attualità, dopo le polemiche per l'acquedotto del Borbera. Quando i novesi berranno l'acqua del Borbera? «*Entro i quattro* [illegible] *previsti per il finanziamento. Fio dell'intera* [illegible]. *Si cerca da troppo* [illegible] *usufruire di questo rifornimento idrico.* [illegible] [illegible] *è necessario che la dispersione della Valle*[illegible] *ha tolto il 50 per cento dell'acqua dalla Scrivia e ora beviamo acqua inquinata in Liguria, con margini di rischio insperati. Quando berremo l'acqua del Borbera sarà* [illegible] *vittoria per la città*».

f. m.

L'incidente sull'autostrada [illegible] Ronco

Autista e figlio morti sul camion nel burrone

RONCO SCRIVIA — Un autista portoghese e il figlio sono morti [illegible] i rottami della [illegible]na di guida in un autoarticolato precipitato dall'Autostrada [illegible] Milano-Serravalle-Genova tra Ronco e Isola del Cantone, sulla corsia Sud. Le vittime [illegible] Alves Teixeira Pinto, [illegible] anni, abitante [illegible] [illegible] del Cairo, in provincia di Pavia (sembrava in un primo tempo abitasse a Pozzolo Formigaro, ma all'indirizzo indicato non è stato trovato) [illegible] il figlio [illegible] [illegible] di cui non si conosce [illegible] il nome.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio [illegible] ieri. [illegible] Teixeira Pinto, che aveva accanto il figlio, era alla guida [illegible] grosso camion carico di coil lettame vario, diretto sembra al porto di Genova. All'altezza della «curva del cimitero» un tratto di corsia Sud particolarmente pericoloso e già teatro di moltissimi incidenti mortali, il veicolo, probabilmente [illegible] la velocità eccessiva rispetto alle condizioni della strada, ha sbandato, ab[illegible] il guard-rail e precipitando quindi nel vuoto.

Dopo un volo [illegible] parecchi metri l'autoarticolato [illegible] finito, [illegible] lo lamiere ridotte a rottami contorti, ai piedi della scarpata, [illegible] dai binari [illegible] linea ferroviaria. [illegible] subito stato dato l'allarme [illegible] quando i soccorritori sono giunti per l'autista e [illegible] ragazzino non c'era più nulla da fare: erano morti sul colpo a seguito delle gravi lesioni [illegible] fratture riportate. Sul [illegible]sto dell'incidente è intervenuta [illegible] polizia stradale di Sampierdarena.

f. m.

Anche Calleri, ex presidente dei grigi, mantiene il massimo riserbo

Nessuno parla, ancora fitto mistero su chi ha acquistato l'«Alessandria»

Le trattative, per i toscani, sono [illegible] condotte dal direttore sportivo [illegible] Massese e da un industriale [illegible] marmo

Alessandria. Gli allenatori Colombo e Tagnin e il direttore tecnico Regalia

ALESSANDRIA — Quasi un «giallo» la vendita dell'Alessandria calcio ad una finanziaria toscana e, come in tutti i romanzi del genere, molto resta ancora avvolto nel mistero, [illegible] cominciare dai nomi [illegible] coloro che della finanziaria [illegible] parte.

«*Posso dire che i nuovi dirigenti sono veri appassionati di calcio che* [illegible] *sono resi conto dell'importanza di questa città nel panorama sportivo nazionale e noi* [illegible] *possiamo che* [illegible] *fieri*», dice l'ex presidente dei grigi Gianmarco Calleri della Mondial[illegible].

[illegible] chi sono questi «veri appassionati di calcio» oggi come oggi è impossibile saperlo. Le trattative per conto della finanziaria [illegible] state condotte, tra l'altro, da Giuliano Sili e Domenico Berruti, direttore sportivo della Massese il primo, industriale del marmo e presidente dello stesso sodalizio calcistico il secondo. Poiché la Massese milita nello stesso girone A del campionato [illegible] serie C2 in cui è impegnata l'Alessandria una cosa appare indiscutibile: non [illegible] essere loro, [illegible] è consentito, i nuovi «padroni» [illegible] glorioso Orso grigio.

D'altra parte Giuliano [illegible], sia ad Alessandria sia a Massa, dove l'ambiente sportivo [illegible] altrettanto shoccato di quello alessandrino alla notizia dell'operazione, ha tenuto a precisare «*di essere partecipato alle trattative come consulente di un gruppo di sportivi, per dare pareri tecnici*», e di non avere niente da spartire con la finanziaria [illegible].

Di più non sanno o non dicono alla sede dell'Alessandria [illegible] il segretario Gianfranco Cascia e il direttore sportivo Carlo Regalia, che [illegible] trattato per conto dei fratelli Gianmarco e Giorgio Calleri eventuali cessioni, si limitano a dire che «*fra un giorno* [illegible] *due avremo il nome dei responsabili della finanziaria, allora lo faremo sapere*». Nessuna notizia in più neppure dalla coppia di allenatori Antonio Colombo e Carlo Tagnin che, a loro volta, sembrano all'oscuro del futuro che li attende.

Mistero, allora, sul nome dei nuovi proprietari del cento per cento delle azioni della «*Alessandria s.p.a.*»; nessuna informazione sul futuro dei tecnici i quali hanno seguito sino ad oggi, con non poche difficoltà dopo la «*fuga*» dei Calleri, le sorti della squadra grigia.

Dice Gianni Pitera, sportivissimo grigio e che aveva alcune azioni della società ceduta alla finanziaria toscana: «*Non è un operazione folle, Alessandria non è stata in grado* [illegible] *produrre un gruppo dirigenziale* [illegible]. *I Calleri hanno fatto bene a cedere* [illegible] *società a chi dà assicurazioni sul futuro. Il nuovo gruppo, certamente, potrà mettere insieme una bella squadra, i mezzi li ha*».

Ma anche Pitera non dice chi si nasconde dietro [illegible] finanziaria. Circa il potenziamento della squadra si sa che dovrebbero arrivare dalla Massese centrocampisti come Magagnini, Mocellin e, forse, Lucido. Ma, e questo stupisce non poco, dai colleghi [illegible] apprendiamo che la Massese sta cercando tra l'altro un valido centrocampista tallera non lo sono quelli che vuole trasferire?! [illegible] guarderebbe poi con interesse ai grigi Canolese e Sparbosso. Sono notizie che tranquillizzano la tifoseria mandrogna.

Franco Marchisio

Alla notizia della cessione della squadra alla finanziaria toscana

Tifosi amareggiati [illegible] stupiti

Alcuni commenti: «Sarà difficile per i grigi riemergere senza [illegible] alessandrino alla guida» - «Malgrado l'impegno [illegible] politici la città esce sconfitta da questa vicenda»

[illegible]A — *Il passaggio di proprietà dell'Alessandria calcio dai fratelli Calleri e sarl al gruppo finanziario toscano ha, soprattutto, prodotto reazioni di amarezza e di stupore fra i tifosi.*

Dice Massimo De Nisiti: «Eravamo convinti che alcuni alessandrini riuscissero nell'impresa di rilevare la società. Invece tutto è sfumato di colpo e, [illegible] dal cilindro del prestigiatore, ecco comparire gli operatori economici toscani. Colpo [illegible] [illegible] maggiori garanzie da parte dei nuovi dirigenti?».

«Sarà difficile per l'Alessandria riemergere se non c'è un alessandrino alla guida; quello che è successo dopo l'epoca del Sacco lo dimostra. Ancora una volta, nonostante l'impegno dei politici (quindi, vedi anche'ossi nella, brutta figura), [illegible] città esce sconfitta da questa vicenda. La finanziaria toscana è meglio che ulente, così almeno potremo disputare la C2 [illegible] non [illegible] credo a chi investe a casa d'altri, forse l'acquisto della società è costato meno dell'acquisto di qualche giocatore dell'Alessandria particolarmente appetibile», aggiunge *Mauro Spanier del Bar Jolly di piazza Garibaldi, sede* [illegible] *Fedelissimi grigi.*

L'epilogo della «questione grigia» ha sorpreso un po' tutti. Giuseppe Conio, presidente onorario del Club Origi [illegible] *Corso dichiara:* «Ai nuovi arrivati auguro di cuore buon lavoro. Tuttavia provo grande amarezza per [illegible]ato finale imprevisto. Alcuni alessandrini hanno messo di mezzo il sindaco, l'amministrazione comunale e con il loro comportamento hanno inteso [illegible] concludere le trattative con i Calleri. Non mi aspettavo una soluzione simile: dispiace che gli imprenditori conditadini interpellati [illegible] si siano fatti una pubblicità così negativa».

Alessandria. Un gruppo di anziani tifosi dei grigi commenta la vendita della squadra ai toscani

Mauro Spanier

«Secondo me — *afferma Marco Labaguer* — c'è il rischio di avere intrapreso una strada senza via d'uscita. Nei [illegible] programmi dei signori toscani, però l'Alessandria ha bisogno di persone che diano garanzie di [illegible] [illegible]genziale».

Da Molino dei Torti, il «decimista» grigio Giuseppe Torti esprime un giudizio positivo: «Non essendovi alessandrini [illegible] grado [illegible] succedere ai Calleri, penso che il gruppo toscano [illegible] [illegible] più un intervento positivo. Grazie ai suoi componenti l'Orso grigio è vivo».

Andrea Tommasi e Pier Andrea Foco si chiedono: «Possi[illegible] che le forze imprenditoriali della città [illegible] [illegible] riuscite a battere la concorrenza toscana? Di chi la responsabilità? Non saremo per caso caduti, come si dice, dalla padella nella brace?». *Per Pier Mario Cairo, ilfotosintesi.* «è auspicabile che i toscani non vengano a rivalersi [illegible] amacchi subiti [illegible] precedenza. Avrei preferito dall'inizio che fosse gente alessandrina alla guida di una squadra che è il simbolo della città, anche in prospet[illegible] futura».

Nei commenti non manca chi, maliziosamente, insinua, come Giuseppe Brizzi: «I toscani hanno intenzi[illegible] di utilizzare la squadra di calcio per secondi fini? Siamo già stati [illegible] da Cavallo e Calleri: non c'è 3 due senza [illegible] tre?». *Diffidenza e sorpresa si accompagnano all'amarezza: al gruppo finanziario toscano il compito di sgombrare subito il campo* [illegible] *possibili equivoci con chiare dichiarazioni programmatiche. E, soprattutto, chiarire definitivamente. Antonio Puoli dice:* «L'accordo è stato siglia[illegible] il 27 [illegible] giorno. Intanto gli esorcismi».

r. g.

Un dibattito «via radio» sulla caccia [illegible] sulla pesca

ALESSANDRIA — I [illegible] della caccia e [illegible] sca, [illegible] soprattutto quelli venatori, interessano decine di migliaia [illegible] alessandrini (i soli cacciatori superano [illegible] provincia i ventimila). Per questo motivo Radio Cosmo, un'emittente radiofonica privata con la collaborazione dell'Assessorato provinciale [illegible] a pesca, ha [illegible] di mandare in onda, da domani, ogni venerdì, per quattro mesi, [illegible] 19 alle 20, una trasmissione in diretta imperniata [illegible] due settori.

Tutti gli appassionati o i detrattori di questi sport possono telefonare [illegible] numeri 84.111 e 44.6025 (prefisso 0131 per chi [illegible] da fuori distretto) dell'emittente radiofonica oppure alla redazione de «*La Stampa*» (86.303 o 44.33.47) ponendo quesiti, chiedendo consigli.

Scopo della trasmissione (le telefonate o eventualmente le lettere inviate [illegible] redazione de «*La Stampa*» [illegible] tempestivamente comunicate [illegible] Radio Cosmo) quello di far sì [illegible] le richieste di cacciatori e pescatori o di chi è contrario a questi sport arrivino direttamente agli organismi competenti.

Chi è chiamato direttamente in [illegible] deve rispondere fornendo chiarimenti, elargendo consigli.

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: 007 Bersaglio mobile.
AMBRA: Le lamburine.
COMUNALE: Popcorn e patatine.
CORSO: Mondo cane oggi.
CRISTALLO: Film sexy [illegible] Rambo.
MODERNO: Perfect.

ACQUI TERME

CRISTALLO: La rosa purpurea del Cairo.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Perfect.
POLITEAMA: Inferno in diretta. [illegible]: Pisceri [illegible] una donna di classe.

NOVI LIGURE

[illegible]: Film [illegible]
DUE: Birdy e le ali della [illegible].
ITALIA: L'occhio [illegible] gatto.
MODERNO: Arcobaleno selvaggio.

OVADA

LUX: Zatoro pupo e gommoni.
MODERNO: Film sexy.
TORRIELLI: Shining.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Il capriccio di [illegible]

TORTONA

MODERNO: Mondo cane oggi.
SOCIALE: Scuola di polizia numero 2.
VERDI: Cabeza la pomo girl.

VALENZA PO

[illegible]: pomeriggio. Bianca e Bernie.

FARMACIE

Alessandria: Canovi, [illegible] Roma, notturna S. Stefano, via Milano.
Acqui: Cignoli, [illegible] Garibaldi.
[illegible]ri Freddi, via Roma.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Francesi, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Centrale, via Garibaldi.
Voghera: Comunale 2, via Repubblica.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241, Acqui: 57.775; [illegible] 76.381; [illegible] 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961, Valenza: 952.501; Voghera: 41.020 (ambulanza: 213.636)

Numero telefonico a selezione [illegible] nella per Capodola [illegible]: 3061 (306 [illegible] inverno)

[illegible] di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

[illegible] Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.437

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 159, [illegible] v. [illegible] Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, [illegible] Acqui

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Maria Pia Badalla ved. Lunati
Ne danno il triste annuncio il figlio Giancarlo con la moglie Maria Pia Figarolli, le nipoti. Parenti con il mondo Rebaudo Perinelli, Tavano con il mondo Carlos Martinez, Eugenia, Rosa e i parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 20 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Rivarone (Alessandria).
— Milano, 18 settembre 1985.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore generale ed il Personale della Sami Spa partecipano al dolore del consigliere dott. Giancarlo Lunati e famiglia per la scomparsa della madre
Maria Pia Badalla ved. Lunati
— Milano, 18 settembre 1985.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore generale ed il Personale della Sami Spa Società Editoriale Mondo Economico partecipano al dolore del consigliere dott. Giancarlo Lunati e famiglia per la scomparsa della madre
Maria [illegible] Badalla ved. Lunati
— Milano, 18 settembre 1985.

Il Presidente prof. Libero Lunati, il Consiglio di Amministrazione della Isa Srl [illegible] per gli Studi di Economia partecipano al dolore del dott. Giancarlo Lunati e famiglia per la scomparsa della madre
Maria Pia Badalla ved. Lunati
— Milano, 18 settembre 1985.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, [illegible] gio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale dell'Editrice «Il Sole 24 Ore» [illegible] partecipano al dolore dell'amministratore delegato dott. Giancarlo Lunati e famiglia per la scomparsa della madre
[illegible]
Maria [illegible] Badalla ved. Lunati
— Milano, 18 settembre 1985.

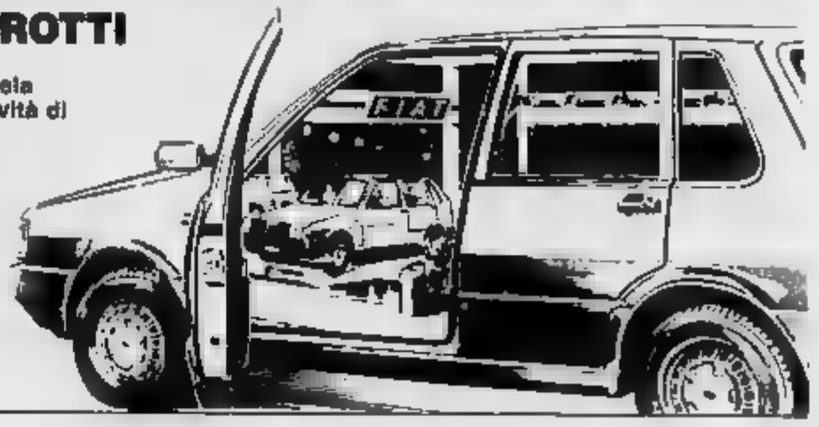
COMUNE [illegible]
CABELLA LIGURE
[illegible]
IL SINDACO

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
FESTA HAWAIIANA
DIVERTIMENTO, [illegible]
DOMANI SERA
MAXI GRIGLIATA
PER TUTTI

PONTECHINO
TEL. 0144-73010
[illegible] 19 SETTEMBRE [illegible]
CON I D.J. ALBERT ONE e TUMY
VENERDI' 20 SETTEMBRE BALLO LISCIO CON
HENGHEL GUALDI
[illegible] SETTEMBRE DISCOTECA
CON I D.J. [illegible] ONE e TUMY
DOMENICA 22 [illegible]
I CANTON

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible]
[illegible] 231 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.109
GIOVEDI' 19 SETTEMBRE
DISCOTECA
Tutti i GIOVEDI'
ingresso libero [illegible] dame e cavalieri
DOMENICA SERA
ingresso libero alle dame

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT
F.lli MORTAROTTI
comunica [illegible] Clientela l'inizio della [illegible] attività di Concessionaria Fiat
Via S. Fermi 17
[illegible] S.S. 10 [illegible]
Tel. [illegible]
TORTONA (AL)



FIAT

Bilancio del primo anno di attività a Cuneo

L'acceleratore lineare un servizio «affollato»

Solo il quaranta per cento dei pazienti, che affrontano la terapia antitumore vive nella Granda - Un bilancio positivo

CUNEO — Il quaranta per cento dei pazienti provenienti dai vari centri della Granda; il sessanta per cento da altre province del Piemonte (Torino, Asti, Alessandria, Novara) e da altre regioni d'Italia (Liguria, Calabria, Puglia, Basilicata, Trentino Alto Adige, Lombardia). Il centro «alte energie» dell'ospedale Santa Croce, dotato dell'acceleratore nucleare, donato dalla Cassa di Risparmio di Cuneo, è sempre superaffollato: grazie alla speciale apparecchiatura, vi si applicano terapie d'avanguardia contro i tumori.

Il primario della divisione di radioterapia, professor Pasquale Rocca, traccia un bilancio del primo anno di attività, durante il quale l'acceleratore lineare sono stati effettuate 12 mila applicazioni per la cura dei tumori maligni, parte con radiazioni elettroniche, parte con fotoni: «*I tumori trattati più frequentemente sono stati quelli polmonari, vescicali, mammari, ginecologici e, con minore incidenza, quelli cerebrali, del testicolo e scheletrici. Si è trattato di forme primitive o secondarie, a volte in fase molto avanzata, curate in collaborazione con i chirurghi e i chemioterapisti*».

Migliaia di casi trattati, dunque, ma con quali risultati? Si possono alimentare speranze? Risponde il professor Rocca: «*L'indagine qualitativa ha dimostrato risultati soddisfacenti in molti casi di tumori della mammella e dell'apparato genitale femminile. Buoni e comunque soddisfacenti esiti si sono avuti anche in casi di tumori della cervice e di tumori polmonari con sindrome mediastinica. Un'ulteriore valutazione di questa casistica a maggiore distanza di tempo, consentirà un giudizio più preciso: i risultati, per ora, sono temporanei*».

Durante il primo anno di attività dell'acceleratore lineare, l'equipe del «centro alte energie» dell'ospedale S.Croce si è dedicata anche a una proficua attività di ricerca. Aggiunge il primario: «*Con altre speciali apparecchiature, i dosimetri a termoluminescenza, pure donati dalla Cassa di Risparmio di Cuneo, abbiamo iniziato studi particolari, appunto sulla dosimetria applicata al vivo, fra i primi in campo radioterapico. I risultati sono stati comunicati all'ultimo Congresso internazionale di radioterapia nel maggio scorso. Altri studi continuiti sui tumori dell'apparato genitale femminile sono in corso, portati avanti dal fisico dott. Chiesa e da altri collaboratori*».

Il professor Rocca spiega anche che nella divisione di radioterapia si stanno svolgendo anche ricerche sull'impiego del «cisplatino», come sostanza che conduce le radiazioni nella cura dei tumori della testa e del collo e altri particolari studi in collaborazione con i migliori centri italiani di radioterapia.

Giorgio Ravasi

Un acquedotto entrato in funzione 25 anni fa

La lunga «battaglia» per dissetare la Langa

Montezemolo sabato prossimo festeggia Luigi Secco, promotore dell'iniziativa - Le tubazioni servono 22 Comuni - Il problema del potenziamento

NOSTRO SERVIZIO

MONTEZEMOLO — E' cittadino onorario di molti comuni: un riconoscimento per la lunga battaglia contro la secolare sete delle Langhe. Sabato prossimo, a Montezemolo, si celebrerà il 25° anniversario dell'entrata in funzione dell'Acquedotto delle Langhe Sud Occidentali e si festeggerà Luigi Secco, 60 anni, magistrato in pensione e «anima» della grandiosa opera.

Nel '48 il professor Secco, avvocato generale presso la Cassazione, su mandato del Comune al confine con la Liguria, promosse la costituzione del Consorzio a cui aderirono subito Montezemolo, Dogliani, Castelnuovo di Ceva, Sale San Giovanni, Igliano, Paroldo, Murazzano, Marsaglia, Torresina, Castellino Tanaro, Ciglié, Roccaciglié, Rosasco, Parigliano, Monchiero, Monforte, Niella Tanaro e successivamente Clavesana, Bastia, Belvedere, Sale Langhe e Castiglione Falletto.

Il Consorzio prese contatto con l'ing. Ugo Mazzarelli, che aveva redatto un progetto di massima per la captazione di sorgenti nella zona di Castelnuovo di Ceva, che si trova a quota utile per fornire l'acqua, per semplice caduta, a tutta la Langa.

Luigi Secco

«Il professor Secco — spiegano a Montezemolo — riuscì ad ottenere da Mazzarelli l'impegno a mettere a disposizione il progetto con la clausola scritta che, se il Consorzio non avesse potuto ottenere il finanziamento per l'opera, egli avrebbe rinunciato a ogni compenso».

I fondi, grazie allo spirito d'iniziativa dei promotori, arrivarono: 540 milioni (si era nel 1952) del Ministero dei Lavori Pubblici, ai quali aggiunsero altri stanziamenti. Nel '60 l'Acquedotto delle Langhe Sud Occidentali divenne una realtà e nel '70 fu potenziato con la costruzione della stazione di pompaggio del Pesio.

«Il Consorzio ha stipulato anche una convenzione con il grande Acquedotto delle Alpi Cuneesi che aggiunge alle nostre sorgenti 15 litri d'acqua al secondo — spiega il prof. Filippo Tarico, di Dogliani, che nel '75 ha sostituito alla guida dell'ente Luigi Secco, acclamato presidente onorario —. Purtroppo, l'eccezionale siccità di quest'estate ci ha obbligati a razionare l'acqua in alcuni Comuni».

Le iniziative prese dal Consorzio per il potenziamento del servizio incontrano difficoltà. I lavori per la captazione di nuove sorgenti a Castelnuovo sono stati bloccati dopo l'intervento dei Comuni liguri di Roccavignale e di Cengio, che protestano per lo sbarramento del torrente Zemola. «La prossima settimana abbiamo in programma un incontro per cercare di risolvere il problema», conclude il presidente.

Sabato, invece, sarà un giorno di festa, con un Consiglio comunale aperto (ore 15) a Montezemolo al quale interverrà, in rappresentanza del governo, il sottosegretario agli Interni Raffaele Costa. I Comuni delle Langhe conferiranno un «attestato di riconoscenza» al cittadino onorario Luigi Secco, già premiato nel '61 con la medaglia di bronzo al merito della sanità pubblica.

Giuseppe Grosso

Il nuovo edificio sorgerà in piazzale Medford

Alba, cominciati i lavori per il palazzo delle fiere

Ospiterà tutte le manifestazioni della città e gli uffici del turismo - Prevista una mostra permanente

ALBA — La città avrà un palazzo per fiere e mostre. Sono iniziati in questi giorni i lavori di costruzione del nuovo edificio che sorge in piazzale Medford, all'ingresso della città provenendo da Torino. La spesa prevista di un miliardo e circa sarà interamente finanziata dalla Cassa di Risparmio di Cuneo che ne è assunta l'onere.

Il nuovo edificio (progettato dall'architetto Valerio Maria e appaltato all'impresa Prunotto di Alba) ospiterà le principali manifestazioni albesi, dalla «Fiera nazionale del tartufo bianco» a quella dei «Vini di Pasqua», mostre, congressi, incontri culturali.

Ospiterà anche gli uffici dell'ente turismo e manifestazioni che attualmente sono ospitati dall'attuale sede della galleria della Maddalena in via Vittorio Emanuele. Secondo le previsioni, il palazzo dovrebbe essere disponibile per la Fiera del tartufo '88. Sarà strutturato su due piani con locali e sale da organizzare per vari usi e un seminterrato che, durante le fiere potrà essere trasformato in ristorante e sala degustazione per vini.

Nei progetti vi è pure l'allestimento di una grande mostra permanente su tutta la realtà del comprensorio albese, comprendente salette didattiche sul tartufo, i suoi vini, fotografie e schede illustrative di castelli, itinerari e gastronomici delle Langhe, in modo da dare subito al turista che giunge a Alba un'idea di quanto potrà trovare nel territorio.

Si tratta di una realizzazione pensata e da tempo che consentirà di dare una razionale soluzione al problema dell'accoglienza turistica e alle organizzazioni delle fiere che vanno assumendo un'importanza sempre più rilevante.

g. f.

Mondovì «capitale» dell'arte

MONDOVI — Da sabato, per alcuni giorni, la città diventerà «capitale provinciale» dell'arte.

La manifestazione più importante, il premio di pittura «Porti di magnin» (i portici dei ramaioli), è organizzata dall'Associazione «Noi carassonesi» e concluderà la serie di appuntamenti che prendono il via nella chiesa di Sant'Evasio, quartiere Carassone, dove è stata allestita la «terza mostra antologica della grafica piemontese». Il convento delle domeniane ospiterà opere del talentoso Piero Bolla e un «omaggio a Felizia», pittore morto recentemente a Mondovì.

Nel centro anziani di Carassone è stato allestito un «salon des independents» (salone degli indipendenti) su iniziativa del pittore Manzato.

Grazie alla disponibilità del preside anche il liceo classico di piazza diventerà sede sempre da sabato, di una singolare rassegna: verranno esposti disegni di architetti, da Francesco Gallino a professionisti viventi che propongono progetti, schizzi, disegni «di quando uno vuol farsi venire delle idee».

Sempre nel quartiere alto della città verranno aperte altre sei mostre.

Nella chiesetta di San Rocco delle Gallie il pittore Tanchi Michelotti esporrà quattro grandi esposizioni sulla «storia della chiesa di San Rocco».

Nella cappella di Santa Chiara sarà possibile osservare una raccolta di quadri «eleganti astrazioni» di Walter Accigliaro. Nell'atrio del palazzo Montezemolo, in piazza Maggiore, ci sarà una raccolta con le ultime opere del pittore-cantastorie comunale di Mondovì Ezio Brizatore. Al primo piano dell'edificio, per la prima volta, la cartoonista Cinzia Ghiglione esporrà nella città in cui è nata e vive una collezione dei suoi fumetti.

Nella biblioteca civica sono state raccolte e messe a disposizione del pubblico tutte le sue opere, dalle riviste su cui disegna e scrive alla collaborazione di marito, serie di fumetti, a tutti i suoi libri italiani e stranieri.

Al «Pejo» di porti sovrano (sempre in piazza Maggiore) rassegna di Rodolfo Graziani «in piccolo formato» mentre nell'atrio di palazzo Brezzani ci sarà l'esposizione di disegni, schizzi e rilievi di piazza Maggiore e dei suoi sottosuolo elaborati da diversi autori.

g. m.

Si terrà oggi alle 16,30 a Cuneo

Borsa delle invenzioni (per chi ha fantasia)

CUNEO — *Domani pomeriggio alle 16,30 riapre i battenti la Borsa delle opportunità economiche. Nei saloni della Camera di Commercio, in via Roma 15, tornano a incontrarsi, dopo una pausa di tre mesi, operatori economici e inventori, idee e capitali, brevetti e industria. «E' l'ottavo appuntamento della borsa — spiega il dott. Filippo Tarico, direttore dell'Unione industriale cuneese — che si propone di agevolare incontri tra domanda e offerta di opportunità economiche e segue immediatamente la ripresa produttiva e commerciale della Granda. Per questo ha seguito con particolare attenzione», dicono alla Camera di Commercio e all'Unione industriale, i due enti che hanno inventato — unici per ora in Italia — la Borsa un anno e mezzo fa.*

Ricordano il presidente della Camera di Commercio, Giacomo Oddero e un funzionario, Mario Paracchini: «Il via alla Borsa fu fatto il 22 marzo dello scorso anno. Era un'iniziativa nuova per la nostra provincia e per tutta l'Italia, che richiamava un'analoga che aveva visto in Francia. La borsa è nata con un coro di apprezzamenti e tra tanta curiosità».

Adesso, dopo un anno e mezzo di attività e alla vigilia dell'ottavo appuntamento per gli operatori economici è più possibile un bilancio approfondito. Lo fa il dottor Damiano Piasco, direttore dell'Unione industriale cuneese.

Precisa: «La Borsa è nata con un meccanismo preciso e molto semplice. E' indirizzata innanzitutto a chi possiede capitali, grandi e piccoli che li intende investirli nell'industria. Poi, a chi nell'industria è socio, ha bisogno di iniezioni di capitali freschi, desidera un partner per raggiungere nuovi risultati economici».

Senza dimenticare il mercato delle invenzioni, dei progetti».

Tracciamo un bilancio: per il direttore dell'Unione industriale è soddisfacente. Dice: «I risultati sono positivi anche se occorre considerare questi sette appuntamenti come un periodo, lungo e necessario, di rodaggio. Attorno alla Borsa, ormai deve scendere la curiosità e aumentare la presenza di operatori economici, deve essere un impulso nuovo per la nostra economia».

l. s.

Proteste a Baraccone di Castagnito

Incrocio pericoloso ma senza semaforo

CASTAGNITO — Gli abitanti della località Baraccone di Castagnito e parte della vicina Vaccheria, lungo la frequentata statale 231 Alba-Asti, chiedono l'installazione di un semaforo in corrispondenza all'incrocio con le strade provinciali che conducono a Neive, Mango e Santo Stefano Belbo da una parte, a Castagnito, Castellinaldo e Canale dall'altra.

Si tratta di un nodo cruciale, molto pericoloso, dove è difficile immettersi fino ad attraversare la statale, non si può attraversare la statale e l'arteria internazionale frequentata da Tir e da [illegible]. Frequenti sono gli incidenti stradali, talvolta purtroppo anche mortali (cinque vittime negli ultimi anni, decine e decine i feriti).

Il problema è reso più sentito con l'inizio delle scuole: gli alunni, particolarmente delle medie devono attraversare la statale per andare a scuola (lo scuolabus ferma sulla piazzetta sul lato sinistro dell'Alba-Asti). Difficoltà anche per gli agricoltori che hanno i poderi lungo la statale e devono attraversare con trattori, motocoltivatori.

Nonostante ai tratti il «centro abitato», il rettilineo della statale — come fanno osservare gli abitanti — invita gli automobilisti a premere sull'acceleratore. Anche i mezzi provinciali sono molto frequentate.

In merito alla richiesta della popolazione di rendere più sicuro il transito il sindaco di Castagnito, Emilio Vaschetto, dice: «*Da parte del Comune vi è la volontà di installare un semaforo automatico all'incrocio. L'amministrazione, nei mesi scorsi, ha scritto all'Anas e alla Provincia*».

g. f.

Due studenti feriti in moto

CUNEO — Due giovani studenti sono rimasti feriti — uno in modo grave — in un incidente stradale avvenuto al centro, all'incrocio tra corso Dante e via XX Settembre. Sono Giancarlo Gallo, 16 anni, abitante in viale Angeli 26 e Gianmaria Rossi, 15 anni, via monsignor Peano 30.

Il più grave è il Gallo, ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico; Gianmaria Rossi, che ha riportato varie fratture, guarirà invece in quaranta giorni.

I due giovani, a bordo di una Vespa, stavano percorrendo corso Dante: all'incrocio con via XX Settembre si sono scontrati, per cause che stanno accertando i vigili urbani, con una «Mobra Bimbo», finendo poi contro una terza vettura, parcheggiata sul corso.

(g. p. t.)

Esposte fino a domenica fotografie di vecchi matrimoni

«C'eravamo tanto amati» una bella mostra a Carrù

Coppia di sposi: è una delle vecchie immagini esposte a Carrù

CARRU' — *Un'originale rassegna fotografica riguardante i modi di ieri e di oggi è stata allestita dall'associazione «Amici di Carrù» nella sua sede di piazza della Parrocchia; le oltre duecento foto, frutto di un paziente lavoro di ricerca sono suddivise in tre settori: il primo riguardante i matrimoni della seconda metà dell'800, primo decennio del '900, il secondo quelli dal 1920 al 1940 e l'ultimo quello dal 1940 ai giorni nostri.*

Spiccano, fra le altre, la fotografia di un matrimonio contadino, con la sposa che indossa l'abito lungo delle grandi occasioni, quella di un matrimonio borghese.

Né poteva mancare il grande cuore rosso nel quale due sposi dell'Ottocento hanno voluto immortalare le loro immagini.

«C'eravamo tanto amati», così è denominata la rassegna, non è però solo fotografia, è anche storia. Ad esempio, la famiglia Bergese di Sant'Albano Stura ha messo a disposizione l'album con le immagini che vanno dal matrimonio bisnonno datato a quello prontipote datato 1983.

La mostra è aperta sino a domenica; venerdì dalle alle 18, dalle 20,30 alle 22 oggi; sabato e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 e dalle 20,30 alle 22.

a. c.

Sabato e domenica la fiera agricola

Gallivi ornamentali in mostra a Caraglio

CARAGLIO — Organizzata dalla Comunità montana in collaborazione con il comitato manifestazioni e l'amministrazione comunale, si svolge sabato e domenica la [illegible] edizione della fiera dell'agricoltura e dell'artigianato della Valle Grana.

E' l'annuale, importante momento di verifica e di confronto per i produttori di questa zona del Cuneese che si è segnalata all'attenzione per le sue colture nel campo dei piccoli frutti, ma anche nella zootecnia e nell'artigianato del mobile, del ferro battuto e del rame.

L'apertura della fiera, allestita sulla piazza del peso pubblico, è fissata sabato alle 14 con la mostra dell'artigianato della Valle Grana e le macchine agricole riguardanti il settore industriale e i prodotti tecnici per l'agricoltura. Seguirà l'esposizione ortofrutticola alla quale possono partecipare produttori singoli o associati negli appositi stands messi a disposizione dal comitato organizzatore.

E' in programma anche un'autentica curiosità: la mostra dei colombi e delle galline ornamentali. Domenica alle 9 ci sarà l'esposizione zootecnica riguardante la razza piemontese da allevamento e la frisona.

b. a.

CRAZY BOY
SABATO SERA
DISCO-CRAZY-DANCE
con
RAFFA
nella sala del liscio
PEZZI
e la sua grande orchestra
E POI.... E POI....
DOMENICA 20 SETTEMBRE
[illegible]
CON ELEZIONE DI
CRAZY
PRESELEZIONE AL CONCORSO PER
MISS [illegible]
Durante la serata si svolgerà una sfilata di moda sfileranno MISS PIEMONTE, MISS ELEGANZA PIEMONTE, altre splendide INDOSSATRICI che indosseranno i capi della BOUTIQUE «IL POSTO» di CENTALLO e dalle [illegible] di CUNEO e sfoggeranno i gioielli di ROSSETTI di ROCCAVIONE
Sul palco
[illegible]
Più naturalmente la DISCOTECA di
[illegible]
L'INGRESSO E' LIBERO...
... è una serata che vi attira il nostro amico «CRAZY BOY»!!!

MAXIDISCOTECA
SCARNAFIGI (CN)
Esalta la tua fantasia con la MAXIDISCOTECA del FANTASY.
QUESTA [illegible]
Grande attrazione [illegible]
PAMELA [illegible]
al moderno
DISCOTECA
con D.J. DEIMOS
sabato e domenica
MAXI [illegible]
e BALLO [illegible]

SFIM
[illegible]
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 49 Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 36.837

ipifim
prestiti [illegible]
finanziamenti [illegible] in 24 [illegible] - mutui su auto
Rata concordabile per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele [illegible] - tel. 011/515 221 - 517 005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 247
[illegible] - Via Palestro 13/3 - tel. 019/22 212

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI in 24 ORE
S.FIN.GE.
corso S. Sebastiano 28 - CUNEO tel. 0171 66.316 - 57.257
TORINO - tel. 011 532.704 - 839.447

CUNEO CENTRO STORICO
vendo
porzione di [illegible] a 3 piani indipendenti, due alloggi e mansarda [illegible]
Prezzo L. 70 milioni
Tel. (0173) 61.771 - 61.187

SOFTWARE-HOUSE
ricerca
N. 1 Neolaureato/a in informatica
N. 1 Programmatore [illegible] Basic in ambiente Dos
E' indispensabile la capacità di lavoro sul [illegible]
Sede di lavoro [illegible] (CN)
Tel. 0172 411.617

COSTIGLIOLE D'ASTI
GIOVEDI' 19 SETTEMBRE ore 21
nel parco del Castello
Concerto dei POOH

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI PROSSIMI
CORSI DI PROGRAMMAZIONE
BASIC
COBOL
- Sono previste esercitazioni pratiche ed elaboratori
- Il calendario previsto è di nr. 2 lezioni serali settimanali
- Inizio lezioni giorno 1° ottobre p.v.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi:
GSG COMPUTER
Corso [illegible] 35 - [illegible] - Tel. 0171 66.406
Madonna Olmo - CUNEO - Tel. 0171 412.266

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
QUESTA SERA LISCIO SPETTACOLO CON LA FAVOLOSA ORCHESTRA DI
GIGLIANA GILIAN
PER VOI GIOVANI DISCOTECA
GIOVEDI' 26 TITTI BIANCHI

Piazza d'Italia
ONE WAY club
DOMANI SERA
Massimo Boldi

Le concessionarie [illegible] di CUNEO
L'AUTO - CUNEOTRE
UNICAMENTE per il mese di settembre propongono alla propria clientela una super-valutazione FINO A
L. 1.800.000
per ogni veicolo usato (anche da rottamare) dato in permuta sull'acquisto di una qualsiasi versione di
RITMO e REGATA

Le speranze delle società provinciali

Seconda Categoria il Pedona favorito

Nel girone I Cavallermaggiore parte con ottime chances

CUNEO — domenica il campionato di calcio Seconda categoria. Sono diciotto squadre provincia che partecipano tor- raggruppato nei gironi I e N.

Dopo le operazioni cato, attive ancora in questi giorni, si può fare primo bilancio sulle varie compagini e avanzare qualche pronostico. nel girone N, interamente

La squadra parte i favori del pronostici, almeno sulla carta, è quest'anno il Pedona di San Dalmazzo, rinforzata dagli acquisti di Roberto e Riccardo Macagno, provenienti dal Cuneo, dal rientro pre valido e esperto Legrottaglia centravanti Sartoris prelevato Parigliano.

Dice sportivo dei borghigiani Elio Schianchi: *«Abbiamo compiuto un grosso sforzo finanziario cercando di potenziare soprattutto l'attacco e confermando la difesa e il centrocampo reparti che già lo scorso dimostrati competitivi. Dovremmo essere attrezzati per puntare alla promozione».*

Tra le protagoniste gli- rone N ci senz'altro due dalla Prima categoria, il Corneliano che dispone di un patto e valido in ogni e l'Acqja.

I fossanesi, dopo la conferma di alcune pedine base come Operti, Capra, Ghillardi e Sarale, hanno ringiovanito la squadra con gli acquisti di Consolino dal Savigliano 31, Zorniotti e del Cuneo, Agnesina, Rinaldi, Demarchi Mellano del Trinità. Anche l'associazione Calcio Cuneo, ordini del nuovo allenatore Remo Bernardi, ha le carte in regola per puntare in alto.

stesso vale per il Falicetto di Verzuolo, pur con la perdita dell'uomo di maggior spicco, Alberto Barale, passato e per il Manta.

Spiega l'allenatore Aldo Lamberti: *«L'obiettivo è quello dello scorso anno, l'inserimento del centrocampista Rinaudo e del portiere Casale».*

All'alta classifica punta anche Doglianese rinforzata dal portiere Musso acquistato dal Farigliano, da Sciurba e Barbero prelevati dall'Ac Cuneo, le due matricole Villafalletto e Genola.

L'intenzione prima di queste due società è la salvezza. Tuttavia, potrebbero costituire piacevoli Nel girone I giocheranno il Cavallermaggiore, il Racconigi, il Sommariva Perno e la matricola Canalese. Soprattutto il Cavallermaggiore, secondo lo anno, parte con buone possibilità di vittoria finale.

Anche il Perno non dovrebbe deludere specialmente dopo l'acquisto di Armando Mollo, un attaccante molto promettente.

Bernardino Andreis

Corsi per arbitri di pallavolo

CUNEO — Due corsi per arbitri di volley in provincia: il promuove e organizza la Commissione arbitri provinciale della Fipav, con sedi di svolgimento a Cuneo e Savigliano. terranno, con inizio il 30 ottobre, nella sede del Coni-Fipav di corso IV Novembre a Cuneo e al Palazzetto dello Sport di Savigliano. Le iscrizioni raccolgono sino

ECCELLENZA - Domenica esordio in campionato contro l'Albenga

Cuneo Alpitour cerca conferme dopo le buone prove in Coppa

Un avversario difficile - Il problema della sostituzione di Nasta - Interesse per il giovane Moretti - Al «Paschiero» rientrerà Battaglino - Riccardino è squalificato

CUNEO — Imbattuta «Coppa », dove ha vinto due volte il Pinerolo e una con la Saluzzese, il Cuneo Alpitour conferme campionato. Finzio domenica, quando, al «Paschiero», sarà ospite l'Albenga vero, agonismo.

L'esordio casalingo buono ai biancorossi che, però, preferivano un avversario meno ostico. chiarisce Sandro Turini: *«Sì, incominciare proprio con l'Albenga non è quanto speravamo. Da un paio di stagioni i confronti fra noi e loro sono spigolosi e sempre equilibrati; preferito una partenza più morbida, anche se è pur vero che intanto, prima o poi, ci si incontra con tutti».*

Ed è la stessa osservazione di Musiello che non conosce l'avversario, non dalle descrizioni compagni, ma la problemi particolari: *«Giochiamo in casa, dove dobbiamo imparare fin dall'inizio a farci rispettare. E incontrare prima dopo una squadra può essere fruttuosa».*

L'ex juventino Musiello

L'allenatore Rosso

Tra i tifosi c'è un serio interesse, soprattutto dopo le belle prove fornite dal Cuneo in Coppa. Gli abbonamenti vanno abbastanza bene e ci stati gesti di simpatia, quello di due sciani tifosi, i coniugi Viale, che hanno voluto sottoscrivere due abbonamenti da «sostenitori», apprezzamento per gli sforzi compiuti dirigenti nella campagna estiva.

Intanto, in casa guarda problema della sostituzione di Nasta, con il quale stata la rottura definitiva, per disaccordo economico. Devono essere vagliate quattro alternative: ingaggiare l'ex albese Stefano, militare Borgo Dalmazzo, Saltolo, per il quale il Marcalleri avanza richieste notevoli, ma che rientrava nei disegni del Cuneo fin dalla scorsa primavera, oppure ancora cercare un difensore, affidando in via definitiva a Oliveri il ruolo di tornante.

Non è però da escludere che i dirigenti biancorossi preferiscano soprassedere a qualsiasi decisione, guardando prima si comporterà la squadra nella fase d'avvio campionato. Tra i giovani, Moretti, tanto nella gara contro la Saluzzese, quanto allenamento, sta dimostrando di essere un elemento tecnicamente interessante e duttile, in grado di giocare in attacco, ma anche coprire la fascia. E fra molto potrà riprendere Migliore, un ragazzo dall'Auxilium, che stava comportandosi bene e che ha dovuto essere ingessato per una brutta distorsione caviglia.

Quanto alla situazione generale, in domenica, nessun problema per Rosso che può contare sul rientro di Battaglino, non avrà a disposizione Riccardino, espulso nelle battute finali di Cuneo-Saluzzese e dunque squalificato.

Gualtiero Franco

In MONASTEROLO di Savigliano
via Savigliano n. 241A

Continua la vendita

vendita beni provenienti fallimento:

Cesoie universali FICEP20, presse, trapani, compressori, saldatrici, torni e frese ecc., mobili per ufficio

Materiali per costruzione carri agricoli (sponde, ecc.)

Aperti tutti i giorni
Ore 8-12; 14-18 - Sabato 8-12

1911

pelliccieria
durando
Via Roma 77 - Torino

Esclusivista pellicce
FENDI

CANOA - Sei titoli piemontesi

Sulle acque della Stura il dominio biancorosso

I cuneesi Meinero e Peisino «mattatori»

MOIOLA — Un centinaio provenienti da tutto il Pie hanno partecipato al campionato regionale discesa organizzato Canoa Cuneo sulle acque della Stura Denominata.

Particolarmente positiva la prova della società cuneese: gli atleti biancorossi han conquistato sei dei sedici titoli in palio.

Nel ruolo di «mattatori» Aldo Meinero e Alessandro Peisino, due volte primi. Meinero ha conquistato il primo titolo coppia con Giuseppe Armando nella categoria C2, ripetendosi poi tra i senior nella C1 a squadre, insieme con Salvatore Schillaci e Massimo Iaroppa; Peisino è imposto nella prova individuale degli junior riservata alla categoria C1 e ha bissato la vittoria nella prova a squadre del K1 juniores insieme con Alberto Rabbia e Sandro Ghisone.

Un successo biancorosso anche in campo femminile: lo ha ottenuto Roberta Savarino che si è «laureata» campionessa regionale nella categoria del K1. L'ultimo titolo per il Canoa club Cuneo lo ha conquistato il «veterano» Metello Rossi. I sei titoli conquistati a Moiola confermano la società biancorossa tra le migliori della Regione: i cannoli sui biancorossi si erano infatti già brillantemente imposti, una settimana prima, a Ivrea, nel campionato regionale sisem. acque della Dora indossato la maglia di campione piemontese Salvatore Schillaci, primo nella canadese monoposto e il collaudato «tandem» Meinero-Armando nella categoria C2, oltre a serie lusinghieri piazzamenti i primi cinque. Buona a Moiola anche prova degli altri cuneesi in i portacolori dell'Amatori canoa club Daniele Iommi nel K1 e Bruna Mosso, terza classificata nel senior.

p. p. l.

BASKET - Torneo juniores da stasera a Saluzzo

Selezione della «Granda» contro la Berloni Torino

Alla competizione partecipano anche Benetton Treviso e Arexons Cantù

SALUZZO — S'inizia questa sera la seconda edizione del prestigioso torneo di basket, categoria juniores, «Trofeo città di Saluzzo». Quattro le formazioni che si misureranno sul parquet del Palazzetto dello sport comunale: Benetton Treviso, Arexons Cantù (ex Jolly Colombani), Berloni Torino e la selezione cestistica del Cuneese che, sponsorizzata dalla Fiat Acsa, è guidata dai coach saluzzese Claudio Sanella con il collega Enrico Testa di Savigliano.

Spiega Maurizio Benevesta dell'associazione Pallacanestro Saluzzo che ha organizzato il torneo, inserito nel calendario del «Settembre saluzzese»: *«Siamo riusciti a portare nella nostra città le squadre che sono indicate come le migliori in campo nazionale per il basket giovanile».*

Alle 20 di questa sera scenderanno in campo le squadre «Minibasket Moretta» e «Newbasketball Cuneo» che apriranno il torneo di minibasket. Un'ora più tardi sarà volta della selezione provinciale che affronterà Berloni Torino dando così vita al «derby piemontese» della manifestazione. Nell'intervallo ci sarà l'esibizione ginnastica artistica e moderna.

Domani sera, sempre con inizio alle 20, per il minibasket si affronteranno «Saluzzo Vog- «A.B. Savigliano» mentre per il juniores toccherà all'Arexons Cantù contro la Benetton Treviso.

Nell'intervallo dell'incontro, intermezzo di illusionismo con il «mini mago» Alex. Sabato sarà la giornata dedicata alle finali.

Alle 15,30 si disputerà la finalissima per il torneo di minibasket mentre, alle si disputerà la partita per assegnare il quarto posto nel torneo juniores. 20,30 sempre nel Palazzetto dello sport tirato a lucido per l'occasione, s'inizierà la finalissima.

a. ge.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: La rosa del Cairo.
FIAMMA: Scuola di polizia n. 2.

ALBA
: Polizia poliziesca.

BARGE
COMUNALE: Gremlins.
(IMPERO: La rosa purpurea del Cairo.
VITTORIA: Scuola di polizia n. 2.

CARAGLIO
SPLENDOR: Sansone e Dominique.

CEVA
DORIA: riposo.

DRONERO
IRIS: 10 minuti a mezzanotte.

FOSSANO
: Indiziati.

ORMEA
ARISTON: L'amico silenzioso.

RACCONIGI
GIOVANNI: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Nel pallone della
ITALIA: Scuola di polizia n. 2.

SAVIGLIANO
AURORA: Il gioco del lupo.
RITZ: Labbra umide.

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 15.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 36.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele
Boom, via Maranco 52
Fossano: Municipale, via Roma 93.
Mondovì: Bebo, via Sant'Agostino 11.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105.
Savigliano: Dominici, via Cavour 2.

ALLA TV

TV

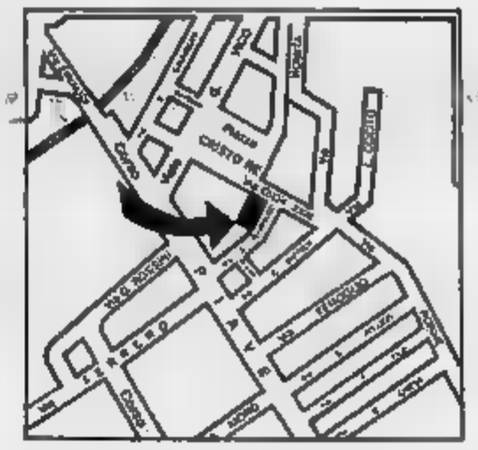
20,30 **Anima/ house**, film J. Landis con J. Belushi, T. Matheson — *Il club del Delta e il circolo più scanzonato del campus universitario* (1979)
22,10 Telegiornale
22,20 Via d'uscita, inchiesta
23,10 Telegiornale
23,15 Documentario

TELECUPOLE
20,30 il amore dell'amore, telenovela
21,30 Kudlak, telefilm
22 — Pra l'amore e il potere, telenovela

La Banca Nazionale del Lavoro

DAL 23 SETTEMBRE AD ALBA

VIA S. TEOBALDO, 7 - TEL. (0173) 362551



TUTTE LE OPERAZIONI ED I DI BANCA - CASSA CONTINUA VERSAMENTI

NALE DEL LAVORO BNL BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

APPUNTAMENTO A GAVI (AL) nei giorni 20 - 21 - 22 settembre 1985

FESTIVAL DEL GAVI

GAVI: una storia moderna

Tra innovazione e tradizione l'impegno dei produttori e della Camera di Commercio di Alessandria

Per chi l'autostrada Milano-Genova al casello Ge, è un passo arroccato sui primi contrafforti dell'Appennino Ligure montagna.

chi se intenda a per una sempre crescente di consumatori vi è anche smarrimo vino di qualità. Un vi fino a qualche tempo la sotto denominazione di », ma che giorno giorno si fa prepotentemente «Gavi» a testa.

Vediamo di percorrere la storia recente, cogliere cosa c'è a questo successo, per cercare di carpire i segreti di un prodotto di alta classe.

Il comprensorio di produzione del Gavi («piccolo è bello») si estende una limitata superficie di 645 ettari. Buona terra piemontese, ricca di argilla e di tradizioni, ente ai comuni di Gavi, Bosio, Carpirà d'Orba, Francavilla Bisio, Novi, P Ligure, San Cristoforo, Serravalle olo.

Terra piemontese ovente accompagnata da attributo ri corda le radici liguri: e mai come in questo caso la confluenza tra ligure e cultura sembra ente ai comuni deprecabile ma addirittura chiave di lettura per capire il presente e il passato.

All'Albo Vigneti della e Commercio di Alessandria azienda reclusero licenza come produttrice di Gavi: il disciplinare concessione della Denominazione d'Origine Controllata consente loro una produzione massima di 65.000 q.li d'uva pari a 45.000 hl. di vino.

Ma oltre un «cuore del Gavi», di spirito imprendi- e di capacità produttive che al intorno al comune cui ha preso il via tanto successo.

Dei ettari, infatti, ben 279 appartengono alle ditte che non tanto interno del comprensorio che vinificano e commercializzano il vino prodotto dalle proprie uve: il cuore del Gavi, appunto.

Naturalmente non stato così il vino cortese, ma la produzione è dedicata la quasi totalità dei vitigni nella zona, ha una lunga storia di rapporti con grandi industrie nazionali per la produzione di vini chi a base per spumanti brut. Una storia di ricchezza, ma anche di sradicamento, di espropriazione.

Con l'arrivo della Denominazione d'Origine, che ha fissato la vinificazione nella zona di produzione, ecco la svolta. Accanto ai produttori locali più seri e avveduti fanno la loro comparsa grandi nomi di livello nazionale e internazionale che acquistano terreni ed effettuano piantamenti nella zona delimitata.

di qualità immediato e la e produzione di commercializzazione. Di vendemmia in vendemmia, il ricorso a tecnologie moderne e raffinate un miglioramento qualitativo al quale si gna una diffusione consistente sul mercato nazionale e sui principali mercati mondiali.

Il Gavi ha sfondato: lo si trova in tutto il mondo ed i consumatori che hanno avuto la possibilità apprezzarne la qualità hanno eletto tra i migliori vini bianchi.

Ultimamente, poi, riprendendo tradizione antica e sapiente, una parte del prodotto, quella che da uve selezionate, viene destinata alla spumantizzazione con il metodo classico. Da qui, contemporaneamente, la possibilità di una diversificazione per combattere meglio difficili mercati del vino e un tentativo di allargare incontro ad una consistente fascia di consumatori offrendo un prodotto particolare pregio.

Se «qualità» la parola d'ordine nella storia di questo vino, la seconda non può che essere «promozione». Il marketing ormai da anni ha fatto proseliti i vignaioli più attenti, e parole come strategie commerciali, canali di penetrazione, tutela dell'immagine sono diventate uso quotidiano. Ed è a questo punto del discorso entra in gioco la Camera di Commercio di Alessandria.

L'ente economico provinciale sta lavorando da una decina d'anni intorno a progetto valorizzazione delle produzioni vinicole locali. Promuove la partecipazione di aziende settore a fiere e ani all'estero ed Organizza annualmente un concorso enologico che è una vera prova selettiva, ottori tanto da merito l'autorevole riconoscimento Ministero dell'Agricoltura. Propone iniziative di studio tema della tutela qualità (e in tal senso è di recente data vita a un centro internazionale di documentazione sulle D.O.C.).

Come si colloca in questo quadro l'azione a favore del Gavi? — lo dottor arling. Attilio Castellani che ha saputo imprimere dinamismo nuovo dell'ente camerale.

«Siamo impegnati un'azione che vuol tavorire tutte e quattordici le produzioni D.O.C. nostra provinciale — afferma Castellani — ma è con soddisf tutta particolare che siamo all'affermazione del Cortese di . La Camera di Commercio crede nel futuro del vino alessandrino e il successo di un ambasciatore quale è il Gavi non potrà che portare conseguenze positive per l'intera immagine della provincia.

Per questo motivo si è mancato di dare appoggio alle iniziative di nazionale di questo prodotto, ed anzi abbiamo parché i produttori comprensorio trovino nuove forme di collaborazione per rafforzare un nome e una qualità che ormai rappresentano un patrimonio comune.

l'anno in corso, e certamente il prossimo, studio in di presentazione del Gavi su palcoscenici di tutto rilievo e di grande risonanza».

E' possibile che il futuro di un vino bianco possa

Le aziende agricole che partecipano «Festival Gavi» vi invitano a degustare i loro grandi e - Palazzo Serra:

Azienda Agricola **«Cà del rosso»**, loc. Ronchetti - GAVI - Tel. 0143 642.645.
Azienda Agricola **«La »**, loc. Vallegge - GAVI - Tel. 0143 642.293
Azienda Agricola **«La Carmelitana»**, GAVI - Tel. 0143 642.752.
Azienda Agricola **«Castel Serra»**, loc. Lomellina 25 - GAVI - Tel. 0143 642.654.
Azienda Agricola **«Degli Ulivi»**, Marzola - NOVI LIGURE - Tel. 0143 744.596.
Azienda Agricola **«La Giustiniana»**, fraz. Roveredo - GAVI - Tel. 0143
Azienda Agricola **Broglia**, Tenuta **«La Meirana»**, GAVI - Tel. 0143 743.257.
Azienda Agricola **«Poggio»**, fraz. Roveredo - GAVI - Tel. 0143 682.207.
Azienda Agricola **«Principessa Gavia»**, via Monterotondo 42 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 2705/743.689.
Cantina Sociale **«Produttori del Gavi»**, loc. Maddalena - GAVI - Tel. 0143 642.787.
Azienda Agricola **«Raggio»**, Villa Lomellina - GAVI - Tel. 0143 642.893.
Azienda Agricola **«La Rata»**, strada Monterotondo - NOVI LIGURE - Tel. 0143 743.685.
Azienda Agricola **«La Rocca»**, via Monterotondo 92 - SERRAVALLE SCRIVIA - Tel. 643.178.
Azienda Agricola **«La »**, strada Vecchia Monterotondo 75 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 2921.
Azienda Agricola **«San Bernardo»**, GAVI - Tel. 0143 642.875.
Azienda Agricola **«San Pietro»**, via Roma 20 - GAVI - Tel. 0143 642.596.
Podere **«Scuiino»**, via Gavi 65 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 417.592.
«La Scolca» -
Azienda Vitivinicola srl, Villa Scolca - VI - Tel. 0143 682.176.
Azienda Agricola **«Villa Sparina»**, fraz. Monterotondo - GAVI - Tel. 0143 642.760.

L'impegno del Comune di Gavi a favore delle produzioni tipiche locali

L'Assessore all'Agricoltura Comune Gavi Sig. Moccagatta Mario noto imprenditore del settore vitivinicolo locale asserisce che l'impegno dell'Amministrazione Comunale rivolto a valorizzare le produzioni locali che hanno nel «GAVI» il prodotto più tipico.
Fa l'importanza della manifestazione «FESTIVAL DEL GAVI», già da molti anni organizzata con successo dalla Pro Loco di Gavi, che ha indispensabile l'intervento da parte Comune che della Camera Commercio, unitamente principali aziende agricole produttrici e vinificatrici del «GAVI», al fine di ampliare gli orizzonti della manifestazione, portandola, in prossimo futuro, a di un pubblico sempre più qualificato.
Ribadisce, inoltre, ferma intenzione dell'Amministrazione pubblica di chiedere l'aiuto di tutte le forze operanti nel settore vitivinicolo per salvaguardare il «GAVI», sia sotto il profilo commerciale, che sotto il profilo tutela della qualità.
Interviene l'Assessore al Turismo Sig. Repetto Agostino, il quale notare che questi ultimi anni molte state le aziende che hanno riportato l'antico splendore, ripristinando i vecchi fabbricati (ville, antiche case padronali, castelli) e quindi le possibilità di impostare un sull'agriturismo, invitando a Gavi tutti coloro che amanti della campagna che della buona cucina.
Asserisce, inoltre, che a breve termine, l'intenzione sarà di proporre alla nuova giunta una serie di impegni da intraprendere al fine di migliorare la situazione turistica locale.
In conclusione, il Sindaco Gavi Sig. Candia Alessandro, ringraziando la Camera Commercio, la Pro Loco locale e i produttori del Comprensorio per l'impegno profuso, indica come prerogativa della nuova Amministrazione l'intenzione di sempre più maggiore impegno a sostegno tutte le produzioni, sia agricole che artigianali del Comune di Gavi.

DA DOMANI LA SAGRA NEL PAESE DELLA SINISTRA TANARO

Guarene in festa per la vendemmia

Mostra fotografica e concerto - Rassegna dei prodotti agricoli e consegna diplomi a cittadini benemeriti - Lunedì fiera della nocciola

Un'immagine di ieri (i sei fratelli Fresia posano in famiglia, 1917) e una di oggi di Guarene. Il paese organizza anche quest'anno la consueta grande sagra in occasione della vendemmia

GUARENE — Nei vigneti i grappoli ormai maturi e pronti per essere raccolti e trasformati in vino. Frattanto, nei paesi dell'Albese, dove il mese di settembre è tutto un fermento di iniziative, si vivono gli ultimi giorni di festa prima delle fatiche della vendemmia.

Uno degli appuntamenti è a Guarene, nella sinistra Tanaro dove si terrà da domani a lunedì 23 settembre la «VIII Sagra vendemmiale».

«*Una* con *origini antiche, che si era persa* *l'andar del tempo ed* *stata ripresa otto anni fa*», dicono Angelo Delpiano e Ugo Occhiena, del gruppo «Amici di Guarene» che organizza la sagra in collaborazione col Comune. Già nel 1932 si tenne a Guarene la «Terza nazionale dell'uva», come testimonia un diploma di benemerenza conservato con cura . Era stato conferito ai borghigiani borgo Bersoira (nel centro storico) per il carro allegorico vendemmiale. Rifacendosi alla tradizione, gli «Amici di Guarene», un'associazione di volontari che spera di trasformarsi presto in Pro loco, propongono quattro giornate di festeggiamenti per far conoscere il paese e i suoi prodotti, offrire momenti di svago. «*Una iniziativa* *favorire il turismo, portare gente a Guarene*» interviene il neo-sindaco, Adriano Bongiovanni.

domani sera un torneo ping-pong riservato a guarenesi e villeggianti (età superiore a 12), pomeriggio (ore 16) al parco nel centro storico interessante mostra fotografica dal titolo «Guarene com'era...».

Dicono Agostino Magliano, Franco Ardito, Piero Ghiglione, Giovanni e Secondo Delpiano, tutti «Amici di Guarene»: «*Questa nostra è una ricerca nella vita passata del paese. Sono vecchie fotografie raccolte negli archivi famiglie del luogo, immagini di fatti e personaggi di altri tempi. Un rivedere passato per i più anziani, novità per i giovani. Ci proponiamo di ampliarla i prossimi anni*».

Tra le vecchie fotografie ve n'è una piuttosto rara, lontano 1917. E' un ritratto di famiglia di fratelli (con genitori e sorelle) che si erano ritrovati tutti a casa insieme in licenza durante la guerra 1915-18, come ricordano oggi i nipoti o e Bruno Fresia.

L'avvenimento eccezionale ricordato con una fotografia che i Fresia come un cimelio di famiglia. Si trattava fratelli , Riccardo, Felice, Alessandro, Pietro e Giovanni, tutti scomparsi. A Guarene vivono figli, nipoti e numerosi parenti. Nel centro oltre alla mostra di vecchie fotografie saranno esposti dipinti della pittrice guarenese Antonia Zanutto. La serata di sabato si conclude con «concerto d'autunno» di musica classica nella chiesa . Annunziata (ore 21) con la partecipazione del «Trio Gragnani». La giornata domenica si aprirà con una mostra di prodotti della guarenese, in piazza Roma davanti al municipio. I produttori porteranno frutta e ortaggi di ogni specie, vini, grappe, funghi. Una mercato di generi il cui utile sarà, in parte, devoluto a beneficenza. Gli agricoltori che porteranno i prodotti migliori saranno premiati. Clima di festa con la banda musicale «Città di Alba» e Giovanni matta. Una cerimonia significativa è in programma domenica a mezzogiorno, in piazza Roma.

consegnato il «Premio Guarene», un attestato di riconoscenza che la popolazione guarnese consegna a compaesani benemeriti in vari settori che si sono prodigati la collettività, nel far conoscere il paese. Quest'anno saranno consegnati a suor Benvenuta, che ha lavorato per quarant'anni alla Casa di riposo e all'asilo di Guarene, recentemente trasferita a Cambiano; a Pietro Lusso, 79 anni, una figura caratteristica (in paese ricordano quando, da giovane, trasportava il vino a Torino); a Felice Prunotto, imprenditore, che dal 1945 gestisce un'attività macellazione carni. Infine ad una delle massaie più anziane del paese, Antonia Quazzolo ved. Boffa, classe .

I festeggiamenti proseguono pomeriggio con giochi popolari (sarà allestito un grande albero cuccagna) e i bambini. Il gruppo «Magog» Alba presenta «Il circo delle capriole» uno spettacolo di animazione, per finire, in serata, distribuzione piazza di polenta, salsiccia e buon vino. Musiche e danze i della leva . La festa si concluderà lunedì con la «Prima fiera della n Piemonte» una cena tra guarenesi. Guarene — 2370 abitanti — si trova una posizione collinare-panoramica. Il suo paese dov'è diffuso il part-time favorito dalla vicinanza ad Alba.

Una delle novità — come dice il sindaco Bongiovanni — è l'arrivo del metano nel capoluogo e nelle frazioni (Vaccheria, lungo la statale Alba Asti già allacciata). Proprio durante i festeggiamenti è prevista la cerimonia di accensione della f del metano in piazza che ne segnerà l'entrata in funzione nel capoluogo.

g. f.

Lunedì in municipio si terrà sul tema una tavola rotonda amministratori ed esperti

Nocciole del Roero, patrimonio da tutelare

Guarene. Nel salone del municipio si terrà lunedì prossimo un importante incontro sul tema della nocciola tipica del Roero

GUARENE — *Nell'ambito della sagra per la vendemmia, molta importanza si attribuisce a Guarene alla «Prima fiera della nocciola del Piemonte» che si terrà lunedì (23 settembre) in collaborazione tra Comune, Camera commercio e Consorzio per la tutelazione e tutela della nocciola . Nella piazza Roma gli agricoltori porteranno la mattinata le nocciole alla mostra-mercato (tutti premiati).*

Comune e Regione guarneno, inoltre, riconoscimenti al maggior espositore e al produttore proveniente da più lontano. Alla Fiera, completata da esposizione di macchine e attrezzature agri- per il nocciolelo, farà seguito (ore 16) tavola rotonda nel salone municipale sul tema «Il nocciola Piemonte nel Roero» con l'intervento amministratori, tecnici ed esperti del settore.

Perché un incontro nocciolo a Guarene? Dice Ugo Occhiena, uno dei promotori: «Contrariamente a quanto si pensare a prima vista, nel nostro paese, come pure nel la coltivazione del nocciolo è piuttosto diffusa. I tecnici che può avere un futuro anche in queste zone. Da calcoli approssimativi, ad esempio, che solo a Guarene la produzione raggiunge un migliaio di quintali all'anno».

Nocciole, dunque, una coltura interessa non solo l'Alta Langa, ma anche la sinistra Tanaro, il Roero, dove i noccioleti trovano posto accanto a frutteti e vigneti. A Guarene si parlerà delle tecniche di coltivazione e farà punto situazione sulla domanda riconoscimento della Denominazione di origine «n Piemonte».

«L'iter per l'approvazione è già in corso» dice Cesare gna, presidente del Consorzio volontario valorizzazione e tutela della nocciola Piemonte Alba. La richiesta, inoltrata il 16 marzo ministero dell'Agricoltura e Foreste, è stata sottoscritta da vari enti: oltre che Consorzio , Camera di commercio, dall'amministrazione provinciale Cuneo, dall'associazione produttori nocciole di Alba e dal Piemonte Asprofrut (associazione produttori ortofrutticoli di Cuneo.

Dice il presidente della Camera commercio, Giacomo Oddero, dei relatori al convegno di : «La richiesta della denominazione d'origine della nocciola Piemonte è scaturita dalla volontà di tutte le categorie interessate, al termine di una serie riunioni, di incontri in varie località. scopo è quello tutelare, valorizzare contraddistinguere sul mercato un prodotto che Piemonte, e in provincia Cuneo in particolare, rappresenta una voce importante dell'economia agricola».

proposito disciplinare che accompagna la domanda specifica che per «nocciola Piemonte» s'intende il prodotto ottenuto dalla «cultivar» di nocciolo «Tonda gentile delle Langhe» coltivato territorio regionale piemontese. prodotto con ratteristiche organolettiche e qualità molto elevate. Mentre parla Doc per nocciola, nel noccioleti sta concludendo in questi giorni la raccolta del frutto.

Come riferiscono i tecnici Silvio Pellegrino dell'Asprofrut e Giancarlo Mozzone, della Coltivatori diretti, quest'anno il raccolto è stato piuttosto scarso, soprattutto certe località dell'Alta Langa. Le cause sarebbero ricercare nel freddo intenso dei mesi gennaio e febbraio e nella prolungata siccità estiva. Data la scarsità del prodotto, i prezzi sono piuttosto elevati oscillano sulle mila lire quintale.

Gianfranco Fiori

Il Stupino Savallo & C. s.n.c.
Costruzione serramenti in P.V.C. - Carpenteria in ferro
Strada Porini 7 Tel. (0173) 611.395 DI GUARENE

CANTINA SOCIALE
CANTINA SOCIALE Guarene - Castagnito - Magliano A. e Z.L. — CASTAGNITO Fr. Baraccone 9 - tel. 0173/613 261

TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE & C. s.n.c.
PREMISCELE E MANGIMI DA REDDITO
Sede e stabilimento: via Ciocchini n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

INSEGNE LUMINOSE
Canalbaneon
0173 6653

FABBRO IDRAULICO
DELPIANO ANGELO
Piccola e media carpenteria metallica
Impianti di sollevamento e pompaggio civili e industriali - Acquedotti
Costruzione - Riparazione - Manutenzione - Interventi urgenti
GUARENE - Via Luccio 1 - Telefono (0173) 611.100

BAR - RISTORANTE
Il Lago di Guarene
RICEVIMENTI RIUNIONI
PESCA SPORTIVA PARCO GIOCHI
- Reg. Tre Rivi - Tel. (0173) 611.177

FALCO PIETRO & C. s.n.c.
Carpenteria Metallica - Idropulitrici Idrosabbiatrici
BRA - Via G. Piumati 227 - Telefono 0172 415.259

G. AGNELLI s.n.c.
Via Piumati, 211/b - Tel. (0172) 411.689 - BRA
★ legnami compensati
■ pannelli ■ porte interne
★ materie plastiche

PRUNOTTO FELICE & C. s.n.c.
lavorazione carni
GUARENE Frazione Racca 26 Tel. (0173) 361.205

NORD GLASS s.n.c.
PRODUZIONE VETRATE ISOLANTI CRISTALLI ANTISFONDAMENTO
- Strada Provinciale - Tel. 0173 / 35321

salumi badellino
Corso Cavour, 5 (0173) 35.2365
12060 GUARENE

C.M.V. s.n.c. di Cravanzola e Viglino
Falegnameria
produzione cassette in legno per imballaggio
Via Umberto I - Tel. (0173) 58.224 - GOVONE

PER IL RISCALDAMENTO DELLE VOSTRE CASE
APPROFITTATE DEL PREZZO ESTIVO alla TERMOALBA s.r.l.
VENDITA PRODOTTI PETROLIFERI
TROVERETE: ● PREZZO ■ QUALITA' ■ SERVIZIO
Frazione VACCHERIA - GUARENE
STRADA STATALE n. 231 - TEL. 611.229

Per lavaggio accurato tuo automezzo rivolgiti con fiducia da:
COLAIANNI MARCO
Autolavaggio autotreni ed
VACCHERIA D'ALBA - c. Asti - Tel. 0173 611.571

ICM case
AGENZIA IMMOBILIARE
tel. 0173 46.814
v. Cuneo 14 - 12051 ALBA

■ VENDESI
parzialmente ristrutturata composta a P.T. da cantina cucina e servizio. Al 1° piano camere e servizio. Mansarda letto e sofà. Terreno circostante di 3 g.to.

■ CASTAGNITO
casetta ristrutturata composta da P.T. soggiorno sala e lavanderia. 1° piano 3 camere letto doppi servizi tinello cucinino. Ampio coperto. Locale mansarda. Con cantina e doppio garage. Giardino e cortile recintato.

● MAGLIANO
vendesi casa composta a P.T. da garage tavernetta e cantina. Al 1° piano salone cucina 2 camere letto doppi servizi. Locale mansardato. Terreno mq circa.

■ ALBA CENTRO STORICO
casetta parzialmente ristrutturata composta da ingresso cucina salotto 1 camera e servizio. Sottostanti garage e cantina

■ ALBA
CENTRALISSIMI alloggi rispettivamente mq e mq 90 circa. Con cortile interno privato.

SONO INOLTRE DISPONIBILI TAMENTI 3-4-5

■ vendesi ampio cascinale composto da camere piani. Con ampi porticati, stalla, fienile e cantina. Annesso magazzino ricovero macchinari. Terreno circostante. STUPENDA POSIZIONE PANORAMICA E SOLEGGIATA.

la casa... per molti un problema... ICM case risolute
consulenza di un è sempre preferibile
ALBA tel. 46.814

Dopo dieci anni di costante diminuzione, negli ultimi mesi i matrimoni sono in aumento

In Piemonte i «fiori d'arancio» adesso si prendono la rivincita

Carlo, agricoltore della Bassa Vercellese, tutti i sabati lasciava la cascina a [illegible] riera raggiungeva un paesino del Monferrato, in provincia di Alessandria. Lo aspettava una ragazza, figlia di viticoltori: durante [illegible] questi viaggi fu [illegible] da [illegible] sensale. Il «banale», che dietro compenso proponeva un altro buon partito, dote congrua e nozze sicure. Carlo rifiutò e riuscì a sposare la sua ragazza, infrangendo [illegible] consuetudine radicata. Storia di 35 anni fa.

La figlia del signor Carlo si chiama Bara, ha 29 anni, lavora, abita a Torino, convive, ha un [illegible]. Non considera, la sua, una condizione di inferiorità, [illegible] una scelta ponderata.

Due vicende emblematiche che rappresentano [illegible] facce [illegible] storia demografica italiana [illegible] dopoguerra a oggi. Le ultime statistiche indicano che il matrimonio non è più un «punto d'arrivo»: ci si sposa di meno, calano le famiglie numerose; in compenso aumentano i figli di coppie non sposate.

Dal 1981 al 31 dicembre 1984 nel [illegible] Paese i matrimoni sono calati del 29 per cento. Ancora: nel '84 a far registrare la loro unione di Chiesa o in Comune andarono [illegible] persone [illegible] mille: l'anno scorso poco più di dieci. In vent'anni il numero delle nozze è passato così da 417.486 a [illegible].

Progressivo addio al matrimonio, alle cerimonie e all'abito bianco? Sembrerebbe proprio di sì, almeno [illegible] dando le statistiche. Ma sono proprio i dati, nella loro esattezza, a far riflettere sociologi e psicologi. Il Piemonte, in particolare, sembra aver dato il via all'inversione della tendenza. 1984: nella regione colpita dalla crisi e più di altre dal calo di popolazione, la caduta dei m[illegible] si è arrestata.

Anzi, si è avuto addirittura un aumento rispetto all'83. Lo scorso [illegible] ci [illegible] stata 21.036 nozze contro i 20.600 [illegible]. Una «fiammata», mentre si riaccende anche il [illegible] dei matrimoni religiosi: da Novara a Vercelli, Cuneo, Alessandria, Asti e Torino, sono passati da 17.207 a 17.647; quelli civili scendono da 3405 a 3389.

E' prematuro parlare di radicale inversione di un andamento e nessuno, neppure i sociologi, avanza previsioni né trancia giudizi. Ci si limita a prendere in considerazione i dati, ad azzardare qualche commento: «*la coppia tiene [illegible] tutto*», «*il matrimonio è ancora di moda*».

Ma le cause che hanno provocato l'arresto e la caduta degli ultimi vent'anni (non solo in Piemonte) ci sono ancora tutte: in testa la fame di abitazioni e la disoccupazione, la maggiore indipendenza [illegible] donne, che possono trovare il proprio sostegno al di fuori della tradizionale famiglia, una certa inclinazione a convivere senza convolare a nozze, l'incertezza del futuro.

I sociologi sostengono ancora che le motivazioni socioeconomiche sono alla base di un altro fenomeno riscontrato in Piemonte: i matrimoni in età più matura rispetto a qualche anno fa.

Dice uno studioso di questi problemi: «*La soddisfazione dei bisogni affettivi e sessuali sembra essersi almeno in parte [illegible] emancipata dal matrimonio*». Ma i dati riservano altre sorprese: il numero delle donne in età da marito è inferiormente inferiore a quello degli uomini. Soltanto pochissime eccezioni, come a Ivrea e Borgosesia.

Per il resto, da Torino a Biella, a Vercelli, a Novara, Cuneo e Asti c'è un alto [illegible] mero [illegible] trenta-quarantenni scapoli. Le cause? Probabilmente una tendenza degli uomini più giovani a rinviare la scelta matrimoniale [illegible] età più matura, dopo mancate soluzioni in anni di crisi economica, quando la carenza di alloggi e l'insicurezza del posto di lavoro hanno condizionato il progetto di «metter su famiglia».

A questo proposito [illegible] zone, [illegible] Vercelli, Cuneo, Mondovì, Biella, dove la differenza tra uomini e donne è del 15-20 per cento. Altre curiosità: emerge la propensione delle donne a sposare un [illegible] almeno tre anni (o anche oltre) più anziano.

Elaborando questi dati, resi noti dall'Istat, c'è chi tenta un primo timido bilancio. In sostanza c'è un piccolo ma significativo rilancio dei «fiori d'arancio», in chiesa o in municipio, dopo una crisi durata [illegible] di dieci anni. Ma la «mappa [illegible] matrimonio» [illegible] colora di situazioni contraddittorie e caratteristiche [illegible]. Vale la [illegible] approfondirle, da parte [illegible] tutti, sociologi e psicologi in testa, per avere indicazioni sul futuro. **E. T. q.**

L'arte di organizzare un ricevimento fastoso per un matrimonio da favola

Rose e ricami per la festa delle nozze

Agenzie specializzate si occupano dell'arredamento dei locali, tovaglie comprese - La difficile scelta del bouquet della sposa

E' immancabile fra tante aspiranti [illegible] il sogno di una festa sontuosa, uguale a quelle descritte nelle favole, riservate soltanto alle regine: un concerto di musica, di luci e di colori che fa da cornice [illegible] un banchetto prelibato.

La favola non è del tutto fantastica: un ricevimento [illegible] i fiocchi [illegible] può organizzare mettendo cavalmente in bilancio una cifra ben superiore a quella normalmente necessaria per un normale rinfresco al ristorante.

Ma non è soltanto una questione [illegible] denaro: è essenziale il buon gusto, il risparmio di inutili energie rivolte soltanto alla [illegible] delle apparenze. Bisogna saperci fare e per questo ci sono agenzie specializzate che forniscono servizi di ogni tipo.

Il ricevimento ha bisogno di una cornice adeguata: la natura offre il meglio: una festa in giardino, o su di un [illegible] spazio verde è l'ideale.

La pioggia? Non c'è pericolo di finire tutti innaffiati, a dispetto [illegible] un noto proverbio che distribuisce fortuna alla sposa sorpresa da un acquazzone. Per ovviare l'inconveniente agli ospiti, si [illegible] la persona giusta, ed ecco, che, nel bel [illegible] del giardino sorge [illegible] padiglione, [illegible] felicemente arredato, che accoglierà il ricevimento. Il pavimento è pavimentato, il soffitto ricoperto di tela, l'impianto [illegible] illuminazione perfetta.

«L'arredamento del locale varia: dai semplici tavolini, al m[illegible] in stile, con specchiera, divanetti e tappeti antichi — [illegible] *Paola Bottistoni* —. La spesa media per un allestimento decoroso varia dalle 30 alle 60 mila lire il metro quadro».

Le tovaglie e il servizio [illegible] tavola vengono scelti in armonia [illegible] l'arredamento: cristalli, fiandre e ricami sono a disposizione dei [illegible] più esigenti. Per una tovaglia in cotone l'affitto [illegible] di 17 mila lire, ogni tovaglietta viene messo a disposizione per 4500 lire.

Il tocco finale è riservato [illegible] fiori che [illegible] i veri protagonisti del ricevimento, come centrotavola per i pranzi e come composizioni [illegible] i rinfreschi in piedi.

Ma anche qui [illegible] scelta va ponderata. «Tutto deve essere in perfetta armonia — dice [illegible] Pirolio, specialista del settore — a cominciare dal bouquet della sposa. La tradizione affida allo sposo il difficile compito di scegliere i fiori per [illegible]. Purtroppo per rispettare le abitudini, [illegible] fanno errori clamorosi. [illegible] un colore sbagliato per appannare [illegible] splendore di un abbigliamento perfetto».

[illegible] parte quindi dall'abito della sposa, che, in genere, caratterizza tutta [illegible] festa: può essere tradizionale, super romantico, moderno, oppure di tipo «rustico», campagnolo.

Il moderno richiede meno fiori, più foglie e altri elementi decorativi; [illegible] romantico vuole parsimonia, [illegible] margherita. Le spose più giovanili preferiscono i colori pieni dell'estate o le tinte [illegible] della primavera.

Lo sposo, secondo alcuni stilisti, non è obbligato a portare la classica gardenia, meglio il fiore dominante scelto per la sposa la quale, quando è possibile, lo porterà pure dall'acconciatura.

[illegible] preparazione del bouquet richiede un lavoro impegnativo — aggiunge Gina Pirolio — almeno [illegible] per due ore. I fiori devono essere confezionati in modo da [illegible] appassire, con speciali accorgimenti. Il [illegible] varia ovviamente a seconda del tipo di fiori e di forma: si parte dalle 150 mila lire».

I fiori sono ancora un elemento [illegible] durante la cerimonia nuziale. Anche qui non bisogna trascurare i particolari e armonizzare le composizioni allo stile del locale in cui si pronuncia il fatidico «sì». L'addobbo di una chiesa costa [illegible] media [illegible] mila lire.

La spesa per realizzare non [illegible] «fantastico» non è indifferente e certamente non accessibile a chiunque ma, altrimenti, che sogno sarebbe?

l. c.

STANGA RENATA
ARTICOLI REGALO
LISTE SPOSI
Ad ALBA
V. Cavour 17 - Tel. (0173) 42.448

PASTICCERIA
Berta
di Barison [illegible] C.
GOLOSETTI AL RUM
ALBESI AL BAROLO
BACI
AL BARBARESCO
POLENTA
DELLE LANGHE
SERVIZIO GELATERIA
SALE
DI RICEVIMENTO PER
BATTESIMI - NOZZE
ALBA
Via Vitt. Emanuele 16 - Tel. 43.932

Arredamenti
VERO
[illegible] Veglia & Rossotti
Informa la Spettabile clientela che nel mese di settembre darà inizio, nei propri locali, con la collaborazione di un architetto, ad un corso gratuito di consulenza sull'arredamento, libero a tutti
Si prega di telefonare [illegible] n. 0172 495.139 per conoscere la data di inizio del corso
RORETO DI CHERASCO - via [illegible] - Tel. 0172 495.139

OFFERTA SPOSI SETTEMBRE - OTTOBRE '85
QUADRIFOGLIO
NUOVO COMPLESSO
RESIDENZIALE IN CORTEMILIA

PRENDI LE VALIGIE E VIENI AL QUADRIFOGLIO TROVI L'ALLOGGIO PRONTO E VOLENDO ARREDATO

Con un minimo acconto (da 7 [illegible] 15 milioni) + mutuo al 50% del valore e dilazioni in rate mensili potrete avere un appartamento arredato e con i migliori confort, di metrature diverse [illegible] scelta, secondo le vostre esigenze.
Consegna chiavi immediata
Rifiniture di prestigio
Giardino pensile
Visitateci senza impegno.
Vi attendiamo anche sabato e domenica su appuntamento
Impresa Edile
BRUSCO geom. Luigi Snc
Cso Divisioni Alpine 3
[illegible]4 Cortemilia (CN)
Tel. (0173) 81.187 - 81.771

brillante
Fotografo
Servizi per spose
Piazza Roma 11 - BRA - Tel. (0172) 412.481

ruatasio
arredamenti
eleganza
e funzionalità
di linee
per
gli spazi di oggi
[illegible] BUSNELLI
uvetdimensione
TOSIMOBILI
MOBILGIRGI
SALVARANI
del tongo
ruatasio
arredamenti
STUDIO PROGETTAZIONE D'INTERNI
[illegible]tatale Alba-Bra • ALBA • Telefono 497066

MARENGO MICHELE
impresa artigiana
• Decorazioni • Tinteggiature
• Applicazione tappezzerie carta e tessuto
• Rivestimenti protettivi, impermeabilizzanti
• Laccature
alloggi - uffici - ville
ALBA - Corso Pi[illegible] 142/2
Telef. (0173) 42.967

... PER VOI SPOSI...
ristorante
due lanterne
propone
Saloni accoglienti
Cucina di Langa raffinata
Vini pregiati dell'Albese
(è gradita la prenotazione)
Bergaia Molino
VERDUNO - Tel. (0172) 459.127

PEUGEOT 305 STATION WAGON
SI FA AVANTI

Peugeot 305 GTX 1905 cm³ - 105 CV
CON LA NUOVISSIMA 305 GTX
LEASING 30 MESI F.I.K. 17%
Acquistando una vettura nuova, [illegible] gamma Peugeot-Talbot si può usufruire dell'eccezionale operazione leasing che dà diritto ad avere la vettura assicurata per 30 mesi con [illegible] polizza furto-incendio-mini-kasco pagando semplicemente [illegible] il 17% in più sul costo della vettura
Un'auto del valore di lire 10.000.000 verrà a costare con il leasing 30 mesi, lire 11.700.000 assicurazione compresa.
AUTOSALONE S.A.S.
Viberti - Defilippi - Rebuffi & C.
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT
AL[illegible]
Corso Europa 17 - Tel. (0173) 363288
BRA:
Via F.lli Carando 64 - Tel. (0172) [illegible]52
CANALE:
Corso Alba 14 - Tel. (0173) 95197

LEONE
la bomboniera
Via Vitt. Emanuele [illegible] - BRA - Telefono 0172/452.62

... E dal 1° ottobre
per i Vostri viaggi di nozze...
PAOLO ALBERTI
Rappr. PLANESTOUR SALUZZO
Uff. Via Cuneo 7 - RORETO DI CHERASCO - Tel. (0172) 495.188

Raccolte in Liguria oltre 800 mila lattine in alluminio

Tra economia ed ecologia alleanza nel segno di Slurk

Almeno 30 mila persone mobilitate - Ripuliti boschi, fondali marini e strade - Il materiale sarà riciclato - Il record a Sanremo 111 recupero pari a 6 milioni di lire

GENOVA — All'inizio dell'estate, la «Lega ambiente» e il consorzio «Tin-age» che riunisce tre imprese impegnate nel riciclo di materiali, hanno fatto dimostrare che economia ed ecologia non sono sempre contrapposte, ma possono trovare iniziative capaci di stabilire un'intesa valida. La è vinta: una quarantina di giorni — tanto è durata la campagna — in Liguria sono state raccolte e consegnate a riciclaggio 800 mila lattine in alluminio e banda stagnata.

La raccolta ha impegnato circa mila persone, che hanno capo a quattro punti di raccolta (Sanremo, Finale Ligure, Savona e Genova) e ad altre 35 località alcune delle quali sulla Riviera . L'iniziativa ha avuto il concreto sostegno della Camera di Commercio di Genova, della Confesercenti, dell'Artigianato, dell'Azienda tranviaria genovese che ha messo a disposizione un bus, sfortunatamente distrutto il 4 agosto scorso da un incendio.

E' stato il trionfo di «Slurk il mangialattine», pubblicizzato con la enorme bocca piena di barattoli, in tutti i centri di . In Liguria il primato di spetta a Sanremo. Chi dice che la Città dei Fiori è negata all'ecologia? Ecco la smentita. Oltre 250 mila lattine , ed una eccezionale mobilitazione di volontari.

Un rapido conto: considerando in 20 grammi il peso medio di una lattina, Sanremo è arrivata a 6 mila tonnellate circa. Per i termini economici, un recupero di oltre 6 milioni di lire, oltre all'aver ripulito fondali marini, spiagge, prati, boschi, giardini pubblici dall'ossessiva presenza dei contenitori metallici. Un risparmio anche per il Comune che ha avuto un inatteso aiuto.

La raccolta è vista soprattutto in funzione del futuro. Si calcola che nel sarà invasa da un e mezzo di contenitori in alluminio e banda stagnata (utilizzati anche per il vino). Ed è che rende pesante l'importazione del metallo, già ora avviene in notevoli quantità.

Il rottame di alluminio ha un prezzo elevato: l'anno scorso era a luglio. L'ecologia può dunque aiutare anche in bilancia dei pagamenti.

Sono state anche simboliche «stelle al merito» per raccoglitori d'eccezione: i coniugi di hanno raccolto 12 mila lattine nei boschi; un ragazzo di 15 anni, Fabio Carota, ne ha conseguite 16 mila facendo più viaggi al giorno nel triangolo mare-boschi-centro di consegna. E un altro ragazzo (anch'egli di Sanremo) Dario Arena, 13 anni, è arrivato a conseguirne mila pezzi.

Anche la raccolta nel Levante, che però aveva un solo centro, a Genova. Un gruppo di studenti di Sestri Levante ha fatto la spola in auto, con il portabagagli pieno, anche più volte al giorno. Non si è limitati alla superficie: sub ha rastrellato nei fondali del di cadasse, in corso Italia a Genova, 50 lattine, ripulendo così quasi completamente la zona. Premio per i raccoglitori: una lattina di aranciata, ogni 25 vuoti.

Ma chi ha partecipato più attivamente alla raccolta e alla consegna? La Lega ambiente ha ricavato alcune cifre: più solerti sono stati i giovani fra i 10 e i 15 anni e gli anziani dai 65 ai 65. Hanno avuto aranciata, spille, gadgets, magliette con grottesco di «Slurk». Con questa maglietta, stati visti a passeggio a Rapallo, distinvolti signori sta. Centomila gli adesivi distribuiti.

Guido Coppini

Squadre ecologiche nella fabbrica

Firmato alla Stoppani un accordo «storico»

GENOVA — *Il consiglio di fabbrica, la Fulc regionale e provinciale hanno raggiunto un accordo «storico» con la direzione dello stabilimento della Stoppani di Cogoleto, una delle fabbriche (produce cromo) più discusse dal punto di vista ambientale ed al centro di un'inchiesta giudiziaria per la morte di tre operai, stroncati da una forma di tumore che potrebbe essere in qualche legato alle lavorazioni.*

Spiega il segretario regionale della Fulc Gianni Cadeli: è deciso costituire, per la prima volta in Liguria, squadre ecologiche interne alla fabbrica. Saranno composte personale specializzato ed avranno scopo controllare gli impianti e le sostanze prodotte. In di "sospetta nocività" squadre sono autorizzate intervenire direttamente, senza limitazioni di sorta parte direzione. E sarà la Stoppani stessa a finanziare il progetto. Per noi questo accordo è un traguardo importante: apre una nuova nelle vertenze chimiche».

Quanto è accaduto a Cogoleto potrebbe dunque essere replicato anche in provincia di Savona, all'Aena per esempio, dove il pericolo di inquinamento per gli operai e le circostanti è sempre presente.

L'inchiesta sulle morti contro «sospetto» proseguirà nei prossimi giorni il sindacato si incontrerà con il collegio dei legali che ha presentato costituzione di parte civile contro la Stoppani.

Fulc solleciti i magistrati inquirenti a nominare i periti che accertare se gli operai deceduti (altri sono ammalati sono stati contaminati o no dalle sostanze utilizzate nella fabbrica di Cogoleto.

nu.

Così la città si prepara alla visita di Giovanni Paolo II

Genova è pronta per il Papa

Un appello dell'assessorato al Traffico: «Sabato domenica non usate l'auto» - Imponenti misure di sicurezza mobilitati anche 400 vigili - Punti pronto lungo tutti gli itinerari del corteo Pontefice

— Circolare in auto sabato e domenica simi a Genova sarà difficilissimo, se non impossibile. *«Non usate l'auto, servitevi dei mezzi pubblici o abitante in centro dovete percorrere brevi tratti, andate a piedi»*: E' questo l'appello che l'assessore Traffico del di Genova Claudio ha rivolto alla cittadinanza in vista due giorni di Papa nel capoluogo ligure.

Ieri e comandante dei vigili urbani, Giuseppe Duberti (affiancato dall'ufficiale Francesco Castoldi), hanno illustrato ai giornalisti le misure che la civica amministrazione ha attuato in materia di cittadina durante la permanenza papale. Giovanni Paolo II sabato, ma soprattutto domenica, si sposterà moltissimo da capo all'altro della città. Per questo le zone e le strade interessate al transito o alla sosta corteo papale numerose, creando non pochi problemi.

In queste zone, hanno spiegato e comando vigili, la sosta vietata a partire venerdì sera (gli automobilisti sono stati avvertiti con appositi cartelli e con biglietti i tergicristalli e il parabrezza); chi lascerà macchina queste se la vedrà portar via con il carro attrezzi.

Le strade passerà il corteo papale verranno chiuse traffico un'ora prima del passaggio di Giovanni Paolo II, ma è ciò in molte zone difficoltà di circolazione s'inizieranno molto tempo prima e svaniranno parecchio tempo dopo.

Per disciplinare il traffico sabato saranno in servizio, oltre ovviamente a personale della sicurezza composto da carabinieri, polizia, Guardia Finanza e servizi speciali italiani e del Vaticano, circa 300 vigili che saliranno a quasi 400 domenica, giornata assai più «calda» dal punto di vista viabilità. Il corpo vigili urbani, infine, fornirà al corteo papale vigili motociclisti in uniforme che fungeranno da «staffetta».

Il Comune ha predisposto una serie di servizi pubblici per agevolare gli in città evitando così cittadini di usare .

Un altro aspetto particolarmente della visita papale, la prima dopo 170 anni, è quello . Sono stati mobilitati oltre cento medici che dovranno essere pronti ad intervenire non solo nel deprecato caso una indisposizione papale, ma anche per soccorrere chi tra migliaia e migliaia di persone che assisteranno all'evento dovesse male. sicurezza sanitaria del Papa è stata affidata oltreché medici del Vaticano anche al prof. Pasquale Di Pietro, primario del reparto di pediatria dell'ospedale di Genova-Sestri, nominato consulente fiduciario della Curia.

Giovanni Paolo

Presso gli ospedali «San Martino», il nosocomio più grande d'Europa, e l'ospedale «Galliera» saranno costantemente pronte ad intervenire alcune équipes specialistiche (chirurgia, neurochirurgia, cardiologia).

Lungo i percorsi il Pontefice seguirà nei suoi spostamenti inoltre no postazioni mediche con personale specializzato, ambulanze e al Santuario la Guardia ci anche elicottero pronto per ogni evenienza.

Posti «pronto personale medico, paramedico, ambulanze e mezzi poi a disposizione delle persone che assisteranno alle diverse cerimonie e funzioni, mentre il personale di tutti i «pronto soccorso» degli ospedali genovesi resterà mobilitato per tutte e due le giornate di sabato e domenica.

Ieri, infine, nella chiesa di Zita c'è stata la prova generale del grande coro composto da 1600 cantori provenienti dalle diverse corali di Genova e della regione che domenica pomeriggio accompagneranno il solenne pontificale nel quale verrà beatificata Virginia Centurione Bracelli, fondatrice delle Brignoline.

Lo ha predisposto una serie collegamenti e di servizi speciali visita del Papa: domenica Rai 1 alle 12,30 trasmetterà diretta l'incontro tra il Papa i giovani al Palasport; lunedì Rai 1 nazionale 12,50 alle 14,20 trasmetterà la telecronaca differita della messa e, da ultimo, martedì Rai 3 regionale dalle 19,30 alle 20 una edizione speciale della rubrica «Come siamo» sulla visita pastorale di Papa Wojtyla.

Alberto Robello

La Mensa in piazza va in

— La Messa solenne celebrata da Papa Giovanni Paolo II della Vittoria durante la visita Genova, sarà trasmessa in diretta da «Primocanale», tv locale genovese.

«Primocanale» ha avuto infatti l'autorizzazione a trasmettere l'intera Messa in diretta dalle 17 in poi.

I risultati un'indagine del Comune sui prezzi

Vita meno cara in periferia

GENOVA — *Nel periodo che dal settembre all'agosto il tasso di inflazione a Genova è mantenuto sempre leggermente superiore a quello nazionale.*

E' questo dei dati forniti ieri dall'assessore Comune di Genova responsabile del servizio statistica, Stefano Morello, nel corso di una conferenza stampa per illustrare l'iniziativa del capoluogo ligure che da circa due è passato dalla fase di rilevazione prezzi al minuto ad una indagine più dettagliata che ha permesso di approfondire in particolare la realtà cittadina.

Genova, infatti, fa parte delle cinque città «pilota» per il rilevamento dei dati della vita assieme a Milano, Bologna, Torino e Trieste. Il addirittura a volta in cinque zone.

dei dati evidenziati da questa scomposizione delle rilevazioni è, ad esempio, quello secondo il quale i generi alimentari negli ultimi dodici mesi sono cresciuti in misura diversa a secondo delle zone: da un massimo dell'8,9% nel centro ad minimo del 5,5% nella Valpolcevera.

Anche gli altri prezzi mediamente sono cresciuti più nel centro che in periferia e questo viene spiegato dallo studio, essendo il centro zona di commerciale prevalenza di negozi di lusso è più facile trovare in vendita prodotti delle marche migliori, rispetto alla periferia caratterizzata da esercizi più modesti e tradizionali.

a. r.

Sull'autostrada a Recco: anche due feriti

Due morti in uno scontro

— Marito e moglie deceduti, la madre della donna seriamente ferita (tutti di nazionalità francese), un autista in gravissime condizioni: questo il pesante bilancio di tamponamenti avvenuti in sequenza ieri mattina, intorno 11,30, sull'autostrada A12 in direzione Genova.

Questa la dinamica, secondo la ricostruzione Polstrada. Il primo scontro, che ha innescato quello mortale, è avvenuto tra un furgone, guidato da Adriano Zago, 51 anni, residente a Povegliano Veronese, via Ulderico 28, e l'autoarticolato che lo precedeva.

Alcuni minuti dopo l'incidente, quando la fila si era prolungata all'imbocco galleria, è sopraggiunta una Ford Fiesta, con Felix Botta, 73 anni, residente a Mentone in Corniche 45, la moglie Teodora Capponi Angeli, e la madre di quest'ultima, Therese Marie Copello, 87.

La Ford Fiesta tamponato con violenza autoarticolato, incastrandosi sotto il pesante. Quando giunti i soccorsi sul posto hanno operato la Croce Verde di Recco, la Croce Bianca e i Volontari Rapallo), Felix Botta deceduto, moglie, ricoverata gravissime condizioni, è morta pomeriggio. Therese Copello è stata dichiarata guaribile in 30 giorni.

(Nella foto, l'auto distrutta dopo lo scontro).

a. pi.

Chiesto «incontro qualificato»

A Sestri il psi vicino alla dc?

LEVANTE — Il psi Sestri Levante ha stato convocazione, per la prima ottobre, del Consiglio comunale. Prima però, entro il 22 settembre, è necessario sia convocato, «a romano» incontro tra socialisti e democristiani.

Lo scopo, spiega il segretario cittadino Alessandro Cozzani, è quello verificare la possibilità di superare alcuni programmatici. In sostanza, il psi vuole dalla dc, non da quella sestrese né da quella ligure, da «qualificati esponenti nazionali» scudo crociato, adeguate garanzie. Su Cozzani non lo dice, limitandosi a sottolineare come due partiti che a livello nazionale governano assieme debbano ricercare intese ed analogie anche a livello locale.

Potrebbe però esserci di mezzo, ad esempio, anche un accordo circa la soluzione al problema Fit. Se la volontà della in questo senso fosse sancita da un atto concreto, la trasformazione in centrosinistra giunta pel-psi di Sestri potrebbe essere molto più indolore di quanto non sarebbe diversamente.

A Lavagna intanto la querelle scoppiata a due giorni dal comunale d'insediamento le dimissioni di Andrea Chiappe, dc, da assessore all'Urbanistica, il pieno svolgimento.

Questa sera alle , nella via Colombo, farà un tentativo di ricomporre crisi scoppiata in gruppo dc. La defezione, improvvisa e inaspettata di un uomo dell'esperienza amministrativa di Chiappe — che è anche presidente dell'Usl e della locale Croce Rossa — non potrà portare contraccolpi.

Chiavari, invece, dopo la nomina assessori lunedì, continuano i dubbi sull'atteggiamento di due consiglieri di maggioranza, il liberale e il pri Sanguineti. Entrambi hanno lanciato un alla giunta socialista, Morlotti nella dichiarazione di voto, di volersi collocare all'opposizione.

ULTIMISSIMI GIORNI

TUTTA LA RIVIERA NE PARLA!!

La Ditta

RAMELLO PELLICCE

chiude la sede di SANREMO

e

LIQUIDA

tutta la collezione
con i più alti sconti mai praticati

Approfitta di questa occasione per comprare una splendida pelliccia firmata

Ramello

RAMELLO PELLICCE

Via Matteotti 64 - SANREMO

Effettuata al sindaco in data 5-8-1985

Lo prevede il piano di fabbricazione

L'oleificio «Capurro» abbandonerà Avegno?

AVEGNO — L'oleificio Capurro, da anni al centro di polemiche perché accusato emettere fumi inquinanti, lascerà Avegno?

Lo prevede il programma di fabbricazione (una di piano regolatore), definitivamente approvato (a favore do-pci-psdi-pli, astenuto pci e l'assessore socialista Luciani) a conclusione di un iter pretrattosi per alcuni anni.

Nella zona dell'oleificio, che comprende anche l'area dancing P4 e della discarica, l'amministrazione prenderebbe la realizzazione un comunale vari servizi, tra cui commerciali una banca necessario piano particolareggiato approvazione regionale).

Sulla disponibilità dell'industriale Capurro, proprietario della maggiore quota di terreno, a trattare con l'amministrazione, regna l'incertezza: «Sinora — dice Pierluigi Traversa, assessore all'urbanistica — non è stato ancora un dialogo ufficiale».

Ad Avegno devono ancora essere risolti numerosi problemi urbanizzazione primaria: fognature, elettricità, strade. Sono quegli interventi assorbire le capacità di spesa del Comune e quindi è difficile prevedere quando il piano di sviluppo appena recepito potrà trasferito dalla carta alla realtà.

«E' nostra intenzione — dice Traversa — avviare un'indagine sulle intenzioni e sulle possibilità degli abitanti a edificare, per poi operare una scelta delle priorità». Varie zone urbanizzate (Salto, Testana, Pietrafitta, Avegno Centro) saranno completate con nuove costruzioni per le quali sarà sufficiente la concessione singola.

Oltre all'area Capurro, piani particolareggiati sola approvazione comunale) previsti anche a Testana, Molino Nuovo, Avegno. Quanto agli insediamenti industriali, è prevista sviluppo a criticata passato residenti), destinata a piccole aziende.

Tra gli interventi respinti dalla Regione (che ha alleggerito molto le previsioni del Comune), è stato incluso anche un insediamento sovvenzionata.

a. pi.

S. Stefano: ritrovato sano e salvo, feriti due soccorritori

Una drammatica notte di ricerca per un anziano perso tra i monti

SANTO STEFANO — Nelle movimentata in d'Aveto in seguito alla scomparsa di un anziano, Elio Veroli, 72 anni, che si era perso in nella zona di Villa Neri e che è trovato soltanto mezzanotte.

Le operazioni di ricerca del pensionato non sono conseguenze: uno soccorritori, Giuseppe Lanteri, 52 anni, è caduto in un burrone fratturandosi due costole; secondo volontario, Renato Celle, 16 anni, si è perso sua volta ed è stato trovato le due, una gamba, in valletta ricoperta rovi.

Tutto cominciato, racconta il dei carabinieri Di Brango, che comanda stazione di S. Stefano, nel tardo pomeriggio martedì. Elio Veroli, abita a Rapallo in via dei Fieschi 22/24, ma che è in a Santo Stefano nel condominio «Castello» aveva deciso con la moglie Milly di a fare un giro nel bosco. Al momento ritorno, le 17, la coppia si è divisa un attimo, sufficiente perché la moglie perdesse vista il marito, malato, che cammina con difficoltà.

Dopo aver e chiamato lungo invano, donna è tornata in paese per avvertire il maresciallo Brango.

Due di ricerche non hanno danno alcun esito, cominciava a far buio. La donna spiegato ai soccorritori che difficilmente il marito poteva superare, nelle sue condizioni, una notte all'addiaccio, allora una che nel giro pochissimi minuti a raccoglieva un gruppo di volontari. La battuta è ricominciata alla luce pile e torce elettriche.

prima di mezzanotte, quando speranze ritrovare l'uomo stavano ormai attenuando, Veroli risponde ai richiami dei soccorritori. E' infreddolito, ma in condizioni.

Proprio mentre i soccorritori stavano per rientrare verifica il primo incidente: uno volontari, Giuseppe Lanteri, 52 anni, Stefano, metteva piede fallo e scivolava in un burrone. Risultato: un e sospetta frattura due costole. Portando praticamente spalla i due infortunati, l'anziano e il ferito, le squadre di (ormai avevano superato il centinaio di uomini), raggiungono verso l'una prima di scioglierli, l'appello presenti. E si scopre che i volontari un ragazzo, Giuseppe Della, 18 anni, Santo Stefano.

Per la terza volta nella notte le squadre ritornano a Villa Neri. due, una ferita alla , lungo una pista.

m. r.

Un vertice in vista sciopero

SESTRI LEVANTE — Il di Piccinini ha convocato per domani una riunione di tutte organizzazioni sociali, ed economiche del comprensorio, allargata anche ai sindaci dei Comuni maggiormente colpiti dalla crisi industriale.

Si parlerà dello sciopero generale di 4 ore, difesa del ricambio economico ed occupazionale del Tigullio, fissato per il 25 settembre prossimo.

SERIE C-3 Biancoblù e biancazzurri scrutano il campionato che sta per incominciare

Barlassina predica l'umiltà ma crede nel nuovo Savona

dal nostro inviato

SAVONA — E chi, se non Lorenzo Barlassina, il «vecchio» capitano, può fare il punto sul Savona, le indicazioni della Coppa Italia, le speranze e i pronostici a tre giorni dall'inizio del campionato?

— C'è un po' di delusione per i risultati di Coppa dopo l'ottimismo della campagna compravendita?

«Sì. A Cuneo e in casa contro l'Arti avremmo giocato bene, e la squadra aveva dimostrato molto carattere. Il Savona ha fatto una buona partita anche a Cairo, nonostante la sconfitta. Mi hanno deluso i due incontri con la Sanremese: non me l'aspettavo. Forse abbiamo sottovalutato gli avversari: è stato un grave errore. Ora dobbiamo fare molto solo restando umili, battendoci ogni domenica. Così si crederà superiori».

— Una diagnosi sui mali del Savona, se ci sono?

«Qualcuno è un po' in aria con la testa, ci vuole più modestia».

— Problemi di gruppo, generali?

«Sì, il nuovo fatto male Gabbana, domenica non sarà certamente. E' lo stesso ginocchio. Questo infortunio aggrava i problemi di cui già conoscevamo».

— In che ruoli bisognerebbe intervenire?

«Mi pare sia un mistero: mancano un difensore e un attaccante, se si vogliono fare le cose per bene. Servirebbero anche per spronare qualcuno che, dopo le prime partite, forse si è adagiato pensando di avere una maglia sicura».

— E il ponte di gioco?

«Dobbiamo assimilare certi metodi e certi schemi che Sacco predica da tempo».

— Come si giudica nel ruolo di libero?

«Sono partito convinto e mi trovo bene. Certo, la squadra cercare di sfruttare al massimo il fatto di avere Barlassina libero, soprattutto quando si tratta di impostare l'azione e di ripartire dalla difesa».

— Il Savona riesce a fare tutto questo?

«All'inizio sì, mi pare che adesso certi meccanismi si siano un po' arrugginiti. I tifosi devono capire. Loro ricordano il Barlassina che ha fatto male poi».

— Tornerebbe a centrocampo?

«Se Sacco me lo chiedesse lo farei ben volentieri. Segnare dei gol è sempre una cosa più bella del gioco del calcio».

— Il brusco ritorno alla realtà provocato dai risultati di Coppa può condizionare psicologicamente il Savona?

«Credo faccia solo bene. Non saremo brasiliani, ma neppure scarsi come certe prove di Coppa lascerebbero supporre».

Savona: Barlassina parla del nuovo campionato in biancoblù

— Che pronostico azzarderebbe per il Savona?

«Nel calcio non si può mai dire. A Catania, con Rambone allenatore, cambiammo nove elementi, nelle prime cinque partite fu un disastro e poi piacemmo il campionato. Anche il Savona ha nove giocatori nuovi. Dobbiamo giocare insieme, deve arrivare l'amalgama. Io credo in questo Savona ma la classifica continuo che la società debba fare uno sforzo sul mercato. I tifosi devono essere un po' di fiducia in noi».

— Chi sono le squadre favorite per la promozione in C1?

«Penso Lucchese e Torres, una qualche outsider come il Montevarchi».

— E il Savona?

«Possiamo arrivare nei primi quattro, sempre se la rosa sarà completata».

Quella di Barlassina è una diagnosi precisa. Sincera, come sempre, e questo è ciò che conta. L'ambiente Savona è passato da una certa euforia alla delusione per le quattro sconfitte di Coppa Italia.

Adesso si chiede a Barlolì, che ha già fatto uno sforzo superiore alle aspettative, di intervenire ancora sul mercato. Non sappiamo se l'«ingegnere» sia o no di questo avviso, ma è probabile che da questa squadra si aspettiamo qualcosa di più così com'è, e che attenda risposte più precise dal campionato che non si sa, è un'altra cosa.

Forse non si può dargli torto. Non sappiamo neppure quali siano le intenzioni. I programmi del Savona gli accordi fra Barlolì e il suo tecnico. Solo le prime giornate di campionato potranno dire qualcosa di più, con i handicap del nuovo infortunio a Gabbana di mezzo.

Sandro Chiaramonti

Troppe «prime» da fischiare

Nelle partite d'apertura in C1 la Sanremese ha raccolto una sola vittoria, tre pareggi e due sconfitte, segnando in tutto tre gol e subendone altrettanti - La squadra di Fontana, a Rimini, è chiamata a far meglio

SANREMO — Conta davvero partire con il piede giusto in campionato? Conta in classifica, ma soprattutto sul piano psicologico. Almeno dicono gli addetti ai lavori. *«Dà morale e tutto l'ambiente»*. Elvio Fontana, allenatore della Sanremese, che già pensa all'esordio in C1 che domenica vedrà la sua rinnovatissima squadra biancazzurra ospite del Rimini. Un campo caldo e difficile dove, comunque, i matuziani vantano una buona tradizione.

Ma c'è da dire che nei novanta minuti inaugurali della stagione la Sanremese, pur difendendosi, non ha mai marumaldeggiato troppo: in sei stagioni di presenza in C1 ha vinto una sola volta nella partita d'apertura (nel campionato 79-80, quand'era ma-

Fantinato squalificato per una giornata

FIRENZE — In relazione alla Coppa Italia di serie C, il giudice sportivo ha squalificato per una gara, in C1, i giocatori Fantinato (Sanremese) e Messina (Foggia), ha ammonito con diffida Rossi (Teramana) e ha inflitto ammende alla società Licata (400 mila lire) e Barletta (200 mila).

Anche in fatto di gol il bottino della Sanremese per la giornata inaugurale è magro: in sei partite altrettanti tornei di C1 i biancazzurri hanno festeggiato la partenza con tre reti in tutto, subendone altrettante. Per quattro stagioni consecutive, dal 1980 al 1984, non hanno mai segnato nel vernissage del campionato.

Vediamo, in sintesi, i vari «battesimi del fuoco» per la Sanremese degli ultimi anni, con domanda d'obbligo: Elvio Fontana e la sua pattuglia domenica faranno meglio?

1979-80 — Guidata da Ezio Caboni, la Sanremese approda in C1 dopo la trionfale stagione in C2. Esordisce in casa ad Arma di Taggia, corsi e ricorsi storico-calcistici!) contro la Biellese. E' un rotondo 2-0, firmato dai gol di Melillo e Maggioni, che mano da in visibilio l'allora appassionata folla biancazzurra. L'inizio di un magico-moment che durerà tre giornate in cui la Sanremese incamera sei punti su sei.

1980-81 — Abbandonata Caboni, presa in mano da Giancarlo Danova, la Sanremese, nella giornata inaugurale, prende una sonora facciata: arriva la Cremonese e vince 1-0. Per i lombardi è l'inizio di quella cavalcata che in poche stagioni li porterà fino alla serie A. Per la Sanremese una doccia fredda che, comunque, non impedirà ai biancazzurri di disputare un buon torneo fino al fatale errore di Forlì (una sostituzione in più di quelle consentite dal regolamento).

1981-82 — Il match inaugurale tra la Sanremese e sul campo del Trento, l'ex squadra del nuovo allenatore Bruno Baveni, che in estate aveva rilevato Danova, anche lui protagonista come Caboni di un divorzio improvviso con società di corso Mazzini. Finisce 0-0. Un buon inizio. Ma poi la squadra comincerà a balbettare e proprio il Trento, al ritorno, vincitore al «Comunale» (0-1), costerà il posto a Baveni che sarà sostituito da Giorgio Canali.

1982-83 — Anche qui la squadra parte con uno 0-0 iniziale, questa volta sul campo del Treviso. Quasi una tradizione visto che con i trevigiani (quest'anno per la prima volta in C2) finisce quasi sempre in parità. L'inizio di un torneo mozzafiato: guidata da Canali per tutta la stagione la Sanremese si salverà solo all'ultima giornata.

Un'abitudine che ripeterà spesso negli anni successivi mettendo a dura prova le coronarie dei suoi sempre più radi sostenitori.

1983-84 — Canali se ne va e torna Ezio Caboni. Questa volta il «maestro» parte male: 0-3 a Modena, anche se il risultato rispetta il pronostico. Una stagione tormentata anche questa. Dopo 540 minuti Borra licenzia Caboni e chiama in sella Viviani che condurrà la squadra in salvo, come al solito, in extremis.

1984-85 — E' storia recente. E' il campionato della rivoluzione dopo nove anni Borra lascia la presidenza a Sciolli che chiama in panchina Franco Rondanini. Esordio a Livorno, sul campo di matricola ricca di ambizioni. Finisce 1-1 e per i biancazzurri segna Picco. Un campionato che, come da copione, si concluderà con la salvezza negli ultimi 90 minuti.

Bruno Monticone

Domenica finale di pallone elastico

I ragazzi d'Imperia vicini allo scudetto

IMPERIA — I ragazzi della «Juventus hotel Ambassador» di Imperia cercheranno domenica di ricucire sulla maglia lo scudetto di Campioni d'Italia di pallone elastico della propria categoria, già conquistato lo scorso anno.

Anche in questa stagione la squadra guidata dal tecnico Enrico Piana e composta da Alberto Sciorella, Andrea Lanza, Luca Carli e Cristian Cali, oltre dalla riserva Enzo Raimondo, è giunta alla finalissima dopo avere sbaragliato, nel girone eliminatorio e nelle semifinali, tutte le altre squadre liguri e piemontesi.

Dice l'allenatore Piana: «Abbiamo buone speranze di spuntarla, nella finalissima, anche contro la squadra di Cortemilia, che si è dimostrata particolarmente forte. Noi abbiamo la fortuna di poter contare su Sciorella, 15 anni, una autentica promessa come battitore e capitano, ben coadiuvato da ragazzi come Lanza, Carli e Cali, oltre a Raimondo che ha giocato come terzino nella prima fase del torneo.

La prima partita di finalissima sarà giocata domenica, ore 15, sul di Imperia Piani; quella di ritorno avverrà la domenica successiva sul campo di Cortemilia.

b. v.

I biancocelesti in amichevole al «Sivori» con il Riva Trigoso

Entella: ultima prova generale e poi il debutto in campionato

Formazione condizionata dagli infortuni - Ventura: «In C2 attenti a non voler strafare»

SESTRI LEVANTE — Ultimo test per l'Entella prima del debutto in C2: oggi (ore 16) la squadra chiavarese è di scena al «Sivori» in un'amichevole con il Riva Trigoso e mister Ventura vuol trarre le definitive indicazioni per la partita di domenica a Massa.

Formazione — La falcidia degli infortuni non consente molte possibilità di scelta ma Ventura ha ugualmente le idee chiare. Vista la perdurante indisponibilità di Palazzotto, Gandolfo, Bertolucci e Costantino la formazione anti-Massese sarà la seguente: Cardinale, Guerra, Di Fraia, Stabile, Mariani Poggi, Spalletti, Benedetti, Antonucci, Scarpa, D'Agostino (in panchina Castagnola, Gozzi, Talarico, Capurro).

In linea di massima è la stessa compagine che domenica scorsa è scesa in campo con la Carrarese (allo «Stadio dei Marmi» l'unica variante è stata Castagnola tra i pali al posto di Cardinale) e Ventura la vuol rivedere all'opera oggi contro il Riva Trigoso: i calzati militano in Prima categoria e non possono certo impensierire l'Entella, ma nei novanta minuti odierni i chiavaresi si proporranno soltanto di migliorare l'amalgama.

Le speranze di Ventura — L'allenatore biancoceleste ha fiducia nella sua squadra e ribadisce le sue convinzioni per poter disputare un buon torneo. Dice Ventura: *«La C2 è un campionato lungo e difficile dove nulla può essere lasciato al caso. Per recitare a dovere il ruolo di matricola l'Entella deve vestirsi d'umiltà e fare della determinazione la sua bandiera sperando che i ragazzi apprendano in fretta la lezione e scendano sempre in campo con grinta, concentrazione, volontà, spirito di sacrificio. Ricordiamoci che la presunzione e la sufficienza non pagano e se abbandoneremo le nostre tradizioni di modestia e semplicità saremo destinati ad un insuccesso»*.

Barbieri e Arbanetti — E' importante partire con il piede giusto e racimolare punti sin dall'inizio per raggiungere senza troppi patemi d'animo l'obiettivo. Il calendario propone come primo ostacolo la Massese di Cei che nella fase eliminatoria della Coppa Italia ha battuto l'Entella due volte su due.

Stavolta i chiavaresi sapranno cavarsela contro la loro bestia nera? Sentiamo il presidente Barbieri: *«Allo Stadio degli Olivieri pareggeremo, ne sono sicuro. Ormai abbiamo conosciuto pregi e difetti della Massese e dopo due pare negative il bilancio comincerà a pendere dalla nostra parte»*. E il suo vice Arbanetti aggiunge: *«In campionato la musica è ben diversa e contro la Massese si vedrà un'Entella più determinata di quella di Coppa Italia: adesso i punti contano davvero e non possiamo più concederci distrazioni»*. A. C.

Campionato italiano ciclismo Uisp

OGGIONO — Sulle strade dell'entroterra levantino si svolgerà domenica il campionato tricolore Uisp che vedrà impegnati tutti i migliori corridori italiani della categoria. Si tratta di una gara a cronosquadre a squadre che si svolge sul Carnasco-Cisiga-Gallorna e ritorno; è organizzata dalla Società Ciclo San Salvatore.

(a. c.)

Scuola di calcio in memoria di Gibi Rocca

GENOVA — **In memoria dello scomparso allenatore genovese è nata la «Scuola Calcio Gibi Rocca»: l'iniziativa è partita da Giovanni Costa (ex presidente del Gruppo C), Franco Raffo ed Ezio Grippando (dirigenti della Levante C Pegliese) ed è stata realizzata grazie alla collaborazione di Giovanni Parodi.**

(a. c.)

Con la Peugeot 205 ormai iridata si punterà sullo spettacolo

Sanremo, mondiale già risolto ma il fascino del rally rimane

Il patron Rava: «L'interesse tecnico sarà ugualmente elevatissimo» - Presenti quasi tutti i grandi

SANREMO — Il Rally di Sanremo si è accorciato (da 3612 a 3240 chilometri), ha ridotto le tappe (da cinque a quattro), non assegnerà il titolo mondiale perché i giochi sono già fatti con la Peugeot 205 già iridata, eppure resta ugualmente un test interessantissimo a cui i big del rallismo mondiale non rinunciano.

Adolfo Rava, per l'ennesima volta patron della gara, spiega il perché di questa apparente contraddizione: *«L'interesse tecnico sarà ugualmente elevatissimo perché la sfida tra le tre grandi, Lancia, Audi e Peugeot, dovrà avvenire alla luce del sole, non al riparo di motivazioni che una lotta per il titolo iridato potrebbe giustificare. La Peugeot dovrà difendere un titolo appena conquistato; Audi e Lancia dovranno dimostrare di non essere da meno»*.

Il «Sanremo» [illegible] così, ugualmente all'insegna di una grande attesa. Martedì a mezzanotte si sono chiuse le iscrizioni con oltre un centinaio di adesioni. Ieri sera, all'Hotel Royal, quartier generale della corsa, la gara è stata presentata ufficialmente dai dirigenti dell'Automobil Club Sanremo, ente promotore e dallo stesso Rava che ne cura l'organizzazione esecutiva.

Il «Sanremo 85» scatterà lunedì 30 settembre alle 6 da Sanremo diretto a Tirrenia in Toscana dove si concluderà la prima tappa (822 chilometri). La seconda frazione scatterà il primo ottobre da Tirrenia verso Siena (553 chilometri), la terza, Siena-Sanremo, il 2 ottobre (713 chilometri), la quarta ed ultima, nella notte tra il 3 e il 4 ottobre, sarà la mitica Sanremo-Sanremo con le celeberrime prove nell'entroterra della città, forse l'itinerario più celebre del rallismo nostrano.

Il pilota Timo Salonen

La formula è quella collaudata tra Liguria e Toscana, dove il «Sanremo» è un avvenimento popolarissimo. Rispetto al passato saranno meno trasferimenti, prove speciali (45 contro del passato). Il misto asfalto-terra-asfalto, che ha fatto le fortune della corsa nelle ultime edizioni, resterà una caratteristica invariata.

Perché una tappa in meno? *«I rally europei non hanno bisogno di grandi distanze per far emergere i migliori e poi di questi tempi risparmiare è molto importante sia per chi organizza il gare che per chi le corre»*, dice Rava. Per la cronaca il budget organizzativo del «Sanremo» (400 milioni tra contributi comunali e sponsorizzazioni) è ridottissimo rispetto ad analoghe, e magari meno importanti, gare europee.

I grandi ci saranno tutti. La Peugeot, perso Vatanen per il tragico incidente in Argentina, affiderà le sue chances a Timo Salonen che ha appena conquistato il mondiale piloti; l'Audi avrà nell'altro Röhrl; la Lancia che presenterà le sue per l'ultima volta in una gara mondiale in Europa, si avvarrà dei vari Toivonen Biasion, Cerrato e Alen. Defezioni di lusso solo quelle di Blomqvist messo a riposo dall'Audi e del francese Ragnotti della Renault.

Poi il solito coraggioso esercito dei privati. Assegnare il mondiale il «Sanremo» sarà importante per il titolo italiano. Favoritissimo è Tabaton, ma Del Zoppo potrebbe ancora insidiarlo. Le sorprese, al «Sanremo», non mancano mai.

b. m.

Trattative per la «pivot» spezzina

La carta vincente del Basket Chiavari sarà Cinzia Piazza?

CHIAVARI — Adesso il Basket Chiavari punta tutto su Cinzia Piazza, 19 anni, un metro e ottanta di statura, un'ala pivot di cui si parla molto bene. La giocatrice, che alle buone doti tecniche unisce anche il fisico adatto per lottare sotto canestro, è di proprietà del Bentini Spezia: sono interessati a lei anche il Cus Spezia e il Reggio Emilia che militano entrambi in serie B.

La società, presieduta da Giorgio Angelini, dovrà vincere dunque concorrenza piuttosto aggressiva, ma c'è un discreto margine di possibilità che la «lunga» di Carrara venga a giocare in Riviera. Con il suo arrivo la squadra potrebbe dirsi definitivamente fatta per puntare concretamente alla serie B, altrimenti bisognerà battere altre strade pur di arrivare a una pivot che offra le necessarie garanzie.

L'allenatore Modafferi nei giorni scorsi ha fatto un pensierino anche su Ileana Piattoni, dimenticata pivot dell'Albert Rapallo. L'ex nazionale, però, non ha più intenzione di continuare a giocare: impegni di lavoro e di studio le costringono a dire addio, pur con molto rammarico, all'attività agonistica.

I problemi del Basket Chiavari derivano tutti dal passaggio di Cristina Forma, 23 anni, 1,85 di statura, al Porto Carlo Riva. La formazione che si appresta a disputare il campionato femminile di B riportando Rapallo alla ribalta del basket nazionale.

Sembrava in un primo tempo che Cristina Forma, anch'essa proveniente dai Bentini, ex pivot dell'Albert e poi dell'Alessandria, si trasferisse a Chiavari, ma l'offerta della società rapallese deve essere stata senza dubbio più allettante.

E così, mentre Giancarlo Modafferi, allenatore del Basket Chiavari, è ancora sulle spine in attesa di quella iniezione di centimetri.

g. b.

Le Molassana e Ronco Scrivia

GENOVA — Domani al campo «Ca de Rissi» di Molassana si svolgeranno le finali della prima edizione del «»: alle 10 il Pontedecimo se la vedrà con il Vernazzi Doria per la terza piazza, alle ore 20,45 l'Audace Campomorone affronterà il Robino per il primo posto.

Si avvia alla conclusione anche il «Trofeo remobile» di Ronco Scrivia e l'ultimo in programma prossimo tra la Quezzese e la Busalese avrà il sapore di una vera e propria finale.

Nel circolo di Rapallo hanno giocato a golf campioni, teste coronate e attori

Il «green» che piaceva a Rita Hayworth

Il club venne fondato nel '31, un percorso a nove buche, che diventarono diciotto negli Anni 60 - L'attività sportiva del sodalizio è stata premiata con la «Stella d'oro» del Coni

RAPALLO — Nella Riviera di Levante l'interesse per il golf merito soprattutto delle vittorie ottenute dal Golf Club Rapallo.

Un po' di storia — Il Golf Club Rapallo nacque nel 1931 con un percorso di sole nove buche, ma il circolo dell'allora presidente Bolari non impiegò molto a riscuotere un grande successo.

Nei primi anni di vita ospitò memorabili incontri tra la squadra locale e quelle formate dagli ufficiali della Marina inglese e americana e subito i golfisti rapallesi giunsero ai vertici nazionali: Luigi Luzzatto e il Principe di San Faustino vinsero il titolo tricolore per dieci anni consecutivi ('34 e '35) rappresentando poi l'Italia ai Giochi internazionali che si tennero in contemporanea alle Olimpiadi di Berlino ('36).

L'organizzazione dei campionati italiani «omnium» fu l'ultima opera del circolo prima della guerra ('39, vinse il fiorentino Zuffoli).

L'attività riprese a gran ritmo nel giugno '46. Nel '50 cominciarono i lavori di ampliamento per la realizzazione delle diciotto buche regolari e il club raggiunse il suo assetto definitivo: grazie a faticosi spostamenti di terra, ad infoltimenti di corsi d'acqua al trapianto di pini, abeti e cedri è zona paludosa divenne rigogliosa creando a Rapallo splendida oasi di verde.

Il presidente Filippo Camoli e il segretario Paolo Magoni furono i promotori del rinnovamento. I nuovi campi vennero aperti al pubblico nel '70 e da allora sono stati teatro di grandi appuntamenti come i campionati nazionali dilettanti ('77), foursome ('83), universitari.

Inoltre le presenze dei giocatori sono moltiplicate sino a raggiungere la cifra record di 41 mila nell'84. Il record dei green rapallesi è di 64 colpi e lo detengono Augusto Esposti ('73), Schiaffino ('74), Enrico Nisari ('83).

Soraya e altri — Sui campi di via Hanoi si sono esibiti molti personaggi famosi che hanno dato lustro al circolo: tra questi basta ricordare i Duchi di Windsor, Juan di Borbone, Husseini di Giordania, la principessa Soraya, lo scrittore Sem Benelli. Anche il mondo del cinema ha fatto capolino qui e tutti rammentano le partite di Rex Harrison e Rita Hayworth. Tra i calciatori con l'hobby del golf ci sono stati Jeppson, Firmani e più recentemente Brady e Francis.

Tennis prima amore — A Rapallo il golf ha stabilito una sorta di gemellaggio con il tennis e sin dalla nascita del circolo le due attività si sono svolte parallelamente: nel '31 i campi da tennis erano già quattro, sono stati subito frequentati da un buon numero di giocatori e gli appassionati sono via via cresciuti sino a raggiungere i 18 mila dell'84.

Tra le manifestazioni più importanti che si sono disputate qui merita una citazione particolare il Campionato internazionale giovanile del '33, s'impose l'australiano Lewis Hoad e il pubblico ruentino applaudì campioncini in erba come Nicola Pietrangeli, Lea Pericoli, Silvana Lazzarino.

Canessa A C — Dopo aver vinto la Stella d'argento al merito sportivo nel '77, quest'anno il Golf Club Rapallo è riuscito a conquistare anche l'ambita Stella d'oro. Tra i campioni che sono cresciuti sul green ruentini un posto di primo piano spetta senz'altro a Andrea Canessa (ora giocatore professionista): la punta di diamante del circolo ha vinto a livello nazionale i campionati dilettanti individuali ('80 e '81), foursome ('82, in coppia con Franco Cigliarello) e a squadre di prima categoria ('83 insieme agli altri rapallesi Luigi Figari, Enrico Nisari, Augusto Esposti, Alberto Schiaffino).

Canessa ha fatto suoi anche i campionati italiani juniores individuali ('81 e '83) e a squadre ('82 e '83) con i ruentini Enrico Nisari e Luigi Figari) oltre a quelli universitari ('84). Da segnalare anche i successi individuali di Luigi Figari (campione italiano juniores '82), Anna Nisari (campionessa tricolore ragazze '83) e Francesca Barbalo (vincitrice dei Giochi della Gioventù '84).

A livello internazionale i rapallesi si sono aggiudicati il Campionato europeo a squadre (Irlanda '81: Luigi Figari, Enrico Nisari e Nicola Nebbia), la Coppa dei Campioni-prima categoria (Spagna '83: Andrea Canessa, Enrico Nisari, Luigi Figari) e il Trofeo delle Nazioni-under 22 (Francia Figari).

Aldo Costa

Rapallo, Luigi Figari, vincitore del Trofeo delle nazioni

A Leivi, Genova e Piani d'Invrea

Tre marce chiudono la «grande estate» del podismo ligure

Anche l'ultimo weekend dell'estate propone una serie di appuntamenti interessanti per gli appassionati liguri di podismo.

Domenica sono in programma tre manifestazioni ormai tradizionali e si può già pronosticare la loro piena riuscita: gli sportivi della riviera levantina si danno convegno a Leivi per l'ottava edizione della «Marcia conca degli ulivi», i genovesi infine sono impegnati a Piani di Invrea nella quinta edizione della «Camminata insieme per una novità», i genovesi infine partecipano alla nona edizione della «Marcia panoramica».

La «Marcia conca degli ulivi» viene organizzata sempre dall'Associazione Pro loco di Leivi ed ha tracciati differenziati di 8 e 12 chilometri che si snodano sulle colline dell'entroterra chiavarese. Il ritrovo è fissato presso la località Rostio e la partenza dovrebbe avvenire intorno alle ore 8,30: chi volesse inoltre di più dovrebbe ritrovarsi alla sede del gruppo organizzatore in via Miramare 15 (tel 0185/319136 oppure 0185/318168).

La «Camminata insieme per una novità» si svolge invece su un percorso di cinque/sei 10 chilometri ed è organizzata dal gruppo «La Nostra Famiglia». I concorrenti si ritrovano a Piani di Invrea ed iniziano la marcia alle ore 8 circa. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede degli organizzatori sulla Strada Romana 53, il numero telefono 010/37276.

La «Marcia panoramica» infine è organizzata dalla Società Operaia Cattolica del Garbo e San Matteo: i partecipanti devono percorrere 14 chilometri, si danno appuntamento in piazza Garbo e Genova Rivarolo e partono intorno alle ore 8,30. Le iscrizioni sono aperte e si raccolgono presso la sede del gruppo organizzatore in piazza Garbo 10 (tel 010/ oppure 010/447536).

a. c.

Alla Rainisio due medaglie di bronzo

IMPERIA — La diciassettenne imperiese Michela Rainisio, dell'Unione Sportiva San Camillo, ha conquistato due medaglie di bronzo ai campionati italiani di pattinaggio su strada, settore velocità. La manifestazione si è svolta a Marghera, in provincia di Venezia.

Michela Rainisio (categoria Juniores) si è classificata terza nella prova dei 1000 in linea. Stesso piazzamento nella gara a eliminazione (2000).

(l. d.)

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel 540 741): ballet racconti di una prigione. Ver 18 L 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 588 310): La gabbia Cr 18 18.30 19.40 20.30 22.20 L 6000
CHIABRERA (via Chiabrera, tel 291 546): Lui è peggio di me.
CORALLO (via Vincenzo IV, tel 588 418): I diavoli della notte.
DORIA (via Colombo 11, tel 685 892): Happening dentist delirio. Ver 18
GRATTACIELO (p. Dante): Missing in action
IDEAL (corso Monteggasa, tel 893 360): Porgy III.
LUX (via XX Settembre): L'ombra del gatto
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel 388 298): L'ultimo drago.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel 581 415): Il cavaliere pallido.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel 564 849): Tex
PALAZZO (salita S. Caterina tel 585 513): Dietro la maschera.
SMERALDO (via Cantagrillo 7, tel 703.748): La misteriosa.
SUPERMARIONE (via Cesare Battisti, tel. 880 758): Bionatyrix bellezza per sempre. Ver 16
UNIVERSALE (via XX [illegible] 21Gr, tel 542 812): Massima tilt
VERDI (via XX Settembre 26, tel 562.132): Chi più spende più guadagna. Ver 18. Dr.: 15; 16.35; 18.30, 20.45, 22.40 L. 6000

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via [illegible] Vittoria, tel 580 300): Jessica e gli altri
CRISTALLO (largo Zecca): [illegible] top secret.
MARIN (corso Aurelio 4, tel 681 008): La mia proprietà non è in vendita
SUPERBA: Carnal confidence.

Zoagli assegna un contributo per il centenario Ezra Pound

ZOAGLI — Il Consiglio comunale di Zoagli è [illegible] convocato per [illegible]ni alle 21.

All'ordine del giorno sono iscritte, oltre alla solita raffica di mozioni e interpellanze, anche numerose pratiche. Fra queste ultime, spicca l'assegnazione di un contributo al comitato per il centenario della nascita di Ezra Pound, il grande poeta americano, che soggiornò a lungo a S. Ambrogio. (s. b.)

Numeri vincenti della lotteria di Albenga

ALBENGA — I numeri estratti per la lotteria [illegible] organizzata dalla Confraternita della Misericordia di Albenga, in occasione delle festività del [illegible] agosto scorso, sono i seguenti: 1°) 2541 (TV [illegible]); 2°) 4555 (batteria pentole); 3°) 1830 (bicicletta); 4°) 4522 (borsa caccia); 5°) 0225 (radio auffie); 6°) 1826

[illegible]

CLUB PRIVATO: [illegible]
A.R.C.I.: Festoso e [illegible] - Istituto marinaro di sospiri.
ASTORIA: Highlander.
ELDORADO: Selvaggi, bambini e lo domestici.
SPLENDOR: Apparizioni.
HOLIDAY (tel: Sicuro top segreti - Storia più pura.
[illegible] PONENTE
VERDI: Pinocchio.
[illegible]
SANREMO (via La Chiesa 5): Il giorno del lupo.
CAMPOMORONE
ARENA: [illegible]
ARENZANO
ITALIA: Terminator.
PEGLI
EDEN: Le avventure di Bianca e Bernie.
CHIAVARI
[illegible] Hostess dell'amore
CANTERO: Shivering
MIGNON: Le mie puttane del Cile
NUOVO: Orgasmo sexy.
CAPOMORONE
AMBRA: Fenomeni paranormali
RAPALLO
GRIFONE (via Mameli 42, tel 50 701): Colpi di luce.
ITALIA: I due castelvetri.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Beverly hills cop.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Il cavaliere pallido.
CHIAR.: Porky's III.
ELDORADO: Rosa purpurea del Cairo.
JOLLY: Bevoni Impro
ARI: Gempo bello in sala
ALASSIO
COLOMBO: Winnie il bollicame.
RITZ: Casablanca Casablanca.
ALBENGA
ASTOR: Mondo senza veli.
AURORA: Arrivano maggiori.
CRISTALLO: Grande ragino dello giungla
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Mary Poppins.
CARO MONTENOTTE
ARIOSA: La storia infinita
CERIALE
CORSO: Cuore nudo nero.
FINALE LIGURE
CHIOMA: Alpaca.
LOANO
LOANESE: Non aprite la porta.
PERLA: Intimo erotico.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: C'era una volta in America.
SPOTORNO
ARISTON: Una gatta all'inferno.
VARAZZE
TEATRO: Guerre extraterrestri.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Bellezze bollenti.
DANTE: riposo
DOLCEACQUA
CRISTALLO: riposo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: [illegible]
CENTRALE: Assalto al terzo.
BORGHETTO
[illegible]: La bella [illegible] nel [illegible]
RIVA LIGURE
CORALLO [illegible]

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 24, tel 71 071): ore 21,15 Anteprima mondiale dello Carmen del Perù.
CENTRALE (via Matteotti): Tre e il ritorno degli idioti.
CRISTALLO: [illegible]
METRO: [illegible]
PRINCIPE: [illegible]
RITZ (via Matteotti): Gli occhi del gatto.
SANREMESE: Pret Bellezze Vari 18 Film a luce rossa

Mascagni da film apre la sinfonica del Margherita

GENOVA — Paolo Peloso inaugurerà, domani sera, al Margherita la nuova stagione musicale Comunale.

Si tratta di un fuori abbonamento che precede l'apertura del Concorso Internazionale «Premio [illegible]ganini» e la stagione sinfonica vera e propria il cui inizio è [illegible] per il 9 ottobre.

Il programma proposto da Paolo Peloso è interamente dedicato a Pietro Mascagni, nel quarantesimo anniversario della morte. La prima parte della serata è tradizionale e scontata, con la Sinfonia da *Le maschere*, gli intermezzi da *Cavalleria rusticana*, *Isabeau* e *L'amico Fritz*, il segno del *Guglielmo Ratcliff* e l'*Inno al sole* da *Iris*.

[illegible] più originale e stimolante la seconda parte [illegible] spettacolo, con l'esecuzione della *Rapsodia satanica*, [illegible] come colonna [illegible] per il film omonimo girato nel [illegible] da Nino Oxilia.

Oxilia, poeta legato all'ambiente del crepuscolari, si era avvicinato al cinema girando due film di [illegible] storico (*In hoc signo vinces* e *Giovanna d'Arco*). Oxilia fu [illegible] i primi in Italia a credere nella funzione della musica legata alla pellicola. I rapporti immagine-evento sonoro non sono sempre stati felici e costruttivi. Alcuni compositori vi hanno trovato soluzioni interessanti (su tutti, Prokofiev), altri si sono mostrati molto critici (si cita Stravinski).

Mascagni ottenne con *Stefania Safanica* risultati lusinghieri: «Con questo film — dichiarò Carmine Gallone — [illegible] precisa sensazione e la rivelazione c'[illegible] musica potesse assurgere a protagonista nello spettacolo cinematografico, giacché le immagini sembrassero proiettate sullo schermo solo per commentare la fluida melodia del Maestro».

Il film è incentrato sulla figura di Alba d'Oltrevita che, per sfuggire all'inevitabile vecchiaia, fa un patto [illegible] il diavolo, rinunciando all'amore in cambio della eterna giovinezza. Alba è felice, fino al giorno in cui due fratelli, Tristano e Sergio, giungono al [illegible] castello. Sergio si innamora [illegible] Alba, ma [illegible] donna confessa di amare Tristano. Sergio allora si uccide mentre una prima fuga premonitrice compare sul volto [illegible] Alba che, disperata, si chiude da sola nel castello per sfuggire alle tentazioni. Ma Mefistofele è in agguato e approfittando del passaggio di Tristano diretto sulla tomba del fratello spinge la donna a vedere ancora una volta [illegible] luoghi amorosi.

Il film, interpretato dalla star dell'epoca, Lyda Borelli, sarà proiettato domani durante l'esecuzione della partitura [illegible] Mascagni. r. t.

Pietro Mascagni

Tutti i dati della crisi città per città

Queste [illegible] presenze nelle sale cinematografiche di Genova, Savona, La Spezia ed Imperia nei primi otto mesi del 1984-1985.

GENOVA — 1984: gennaio 216.682; febbraio 141.491; marzo 132.587; aprile 100.850; maggio 100.671; giugno 48.199; luglio 26.506; agosto 27.337. 1985: gennaio 189.706; febbraio 142.779; marzo 147.673; aprile 126.614; maggio [illegible]; giugno 60.375; luglio 29.590; agosto 33.450.

[illegible] — 1984: [illegible]glio 53.263; febbraio 36.739; [illegible] 21.243; aprile 23.060; maggio 22.874; giugno 10.953; luglio 5.945; agosto [illegible]. 1985: gennaio 61.620; [illegible]raio 29.929; [illegible] 20.835; aprile 20.663; maggio 19.425; giugno 10.943; luglio 6.657; agosto 19.783.

LA SPEZIA — 1984: gennaio 71.964; febbraio 51.261; marzo 41.123; aprile 46.426; maggio 19.578; giugno 8.637; luglio 7.218; agosto 9.153. 1985: gennaio 58.825; febbraio 56.426; marzo 36.141; aprile 34.220; maggio 14.537; giugno 7.376; luglio 2.843; agosto 6.189.

IMPERIA — [illegible] gennaio 48.867; feb[illegible] 31.817; [illegible] 23.738; aprile [illegible]; maggio 20.220; giugno 12.354; luglio 14.572; agosto 28.927. 1985: gennaio 4[illegible]; febbraio 28.473; marzo 22.115; aprile 21.341; maggio 18.465; giugno 14.233; luglio 14.577; agosto 27.272.

g. p.

Il film «Scuola di polizia n° 2» aprirà la serie di proiezioni a metà prezzo [illegible]viste da Sanremo per rilanciare il cinema

Scendono le presenze in tutta la Liguria, ad eccezione di Genova

Ecco il cinema a metà prezzo per conquistare spettatori

SANREMO — *Il cinema perde colpi [illegible] l'incasso delle tv private e, sia pure in minima parte, delle videocassette. Perché ricorrere ad una sala cinematografica quando la stessa prima nazionale si può vedere in contemporanea comodamente seduti in poltrona a casa grazie al mercato (pirata) delle videocassette? In Italia, in dieci anni, il numero degli spettatori è sceso vertiginosamente: erano 513 milioni nel 1975 e [illegible]ceni a 131 milioni nel 1984. La giornata [illegible] proiezione sono [illegible] 799 mila, [illegible]o di milioni e [illegible] mila del 1975 mentre l'incasso forse (in dieci anni è salito da 382 a 470 miliardi: un numero che, fatti le debite proporzioni (rivalutazione, inflazione, costo della vita) [illegible] può considerare alla pari del crollo registrato nel settore degli spettatori.*

La Liguria non [illegible] stata da meno. Il numero delle sale cinematografiche [illegible] è più che dimezzato. Oggi sono 170, da [illegible] Spezia al confine: 133 [illegible] chiuse, 37 arene all'aperto. Alcune città, come ad esempio Ventimiglia, non hanno più alcun cinema. In pochi anni hanno chiuso il Comunale, l'Impero e, recentemente, l'Europa che verrà trasformato [illegible] discoteca. Nessuno, a quanto risulta, sembra intenzionato a riaprire le licenze. A Sanremo, in pochi anni, hanno chiuso l'Astra, il Mignon, il Lux ed il Supercinema. A Bordighera lo Zeni, a Ospedaletti l'Eden.

Il numero delle presenze [illegible] sempre in discesa. Nei primi [illegible] mesi del 1985, [illegible] eccezione di Genova città (dove c'è stato un aumento del 7,4%) i principali centri della Liguria hanno chiuso i loro [illegible] (in [illegible]: meno tre per cento a Savona e La Spezia, meno 2,3% a Sanremo.

Dice Walter Vacchino, proprietario di tutti i cinema di Sanremo, vice presidente nazionale e presidente regionale dell'Associazione esercenti cinema: «Bisogna [illegible] ai rimedi se si vogliono evitare altre [illegible] chiusure. Le possibilità di recupero esistono, ma è necessario fare [illegible] scelte e soprattutto degli investimenti».

Vacchino ha fissato in quattro punti la possibile strategia anticrisi: legare il cinema a giochi (tipo il bingo) che possano interessare [illegible] pubblico [illegible] in particolare le famiglie; dare sfogo ad una intensa [illegible] pubblicitaria; migliorare gli impianti di proiezione e fonici in sala e infine applicare, in particolari periodi della settimana, dei prezzi altamente scontati.

A Sanremo l'operazione-sconti [illegible] chiamerà «Promozione cinema» e segue di pochi mesi una analoga iniziativa battezzata «Cinema è bello».

Spiega [illegible] Vacchino. «Dalla prossima settimana faremo sconti del [illegible] cento nei[illegible] tre migliori [illegible] cittadine. L'iniziativa interessera [illegible] il Ritz, martedì l'Ariston e mercoledì il Centrale. Non 6 mila lire, bensì 3500. Con [illegible] lire sarà possibile vedere tre film.

«Promozione cinema» [illegible] concluderà [illegible] dicembre, salvo poi riprendere in primavera [illegible] i risultati dell'esperimento saranno positivi. Per l'esordio è stato scelto un film di sicuro successo: Scuola di polizia N° [illegible] prima missione, presentato per la prima volta in Europa il 10 luglio a Parigi.

L'Italia con i suoi [illegible] milioni di spettatori detiene comunque [illegible] Europa un livello [illegible] prestigio dietro alla Francia [illegible] milioni), ma davanti a Germania (111 milioni), Spagna (63 milioni) e Gran Bretagna [illegible] milioni.

Gian Piero Moretti

APPUNTAMENTI FLASH

Quando Campopisano era un lager per i prigionieri della Meloria

«Nightmare» Il film in programmazione al club Instabile

GENOVA — Si replica [illegible] e domani nel [illegible] di Santa Maria di Castello lo spettacolo *Il primo lager* di Dario Arkel nell'allestimento della compagnia [illegible] Capricorno diretta da Vanni Valenza. La pièce è dedicata al [illegible] sottomissione [illegible] potere. La storia è [illegible] ambientata nel 1284 sullo [illegible] c'è il dramma dei prigionieri pisani catturati dopo [illegible] battaglia della [illegible] e tenuti prigionieri a Campopisano.

La regia [illegible] *primo lager* è di Vanni Valenza. Gli interpreti [illegible] Mario Marchi, Vittorio Ristagno, Maurizio Di Robbio, [illegible]o Leopaldi, Franco Scandale. I costumi sono di Maura Di Antonio.

GENOVA — Questa [illegible] alle 18,30 sulla terza [illegible] Liguria andrà in onda la seconda puntata della trasmissione *Come siamo guida alla scelta della facoltà universitaria*. Il programma è dedicato [illegible] facoltà di scienze politiche [illegible] intervista [illegible] preside e ai docenti dell'ateneo.

GENOVA — Stasera, alle 21, si inaugura la stagione danzante 85-86 dell'Estoril, il [illegible] di corso Italia. Suonerà il complesso «Piero Brolli».

IMPERIA — [illegible] sera nella palestra [illegible] di Porto Maurizio, si terrà la proiezione di alcuni documentari sulla vita degli alpini. L'inizio è previsto per le 21

La rassegna, realizzata [illegible] filmati concessi dallo Stato Maggiore dell'esercito, è il primo degli appuntamenti organizzati a Imperia dalla sezione Alpi Marittime dell'Associazione nazionale alpini, in occasione [illegible] San Maurizio.

MENDATICA — Un'allegra serata danzante. [illegible] [illegible] possibilità [illegible] gustare tipici piatti locali. [illegible] l'appuntamento conclusivo della tradizionale Fiera di San Matteo. La manifestazione, a [illegible] della pro loco, [illegible] prevista [illegible]. La fiera, prima [illegible] dare spazio a musica e gastronomia, ospiterà una rassegna [illegible] e agricola

[illegible] 21 l'inizio delle danze, [illegible] l'orchestra «Alessia e i Capricci».

Le televisioni in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,20 Detective in pantaloni; 15 Il principe di Central Park, film; 16,30 Cartoni; 17,30 Oltre il limite, documentario; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18,30 Pacific International Airport, sceneggiato; 19,10 [illegible] vostro: [illegible] Cinema, teatro ed altro ancora; 20,30 Una specie di miracolo, film; 22,20 Eurogol, rubrica sportiva; 23 [illegible]

[illegible]

UHF 35, 40, 42 — Ore 8,55 Cartoni; 9 Medical Center, telefilm; 9,50 Attualità cinema; 9,55 Tre l'amore e il potere, telefilm; 9,15 Buongiorno amici; 10,45 I cento giorni di Andrea, telefilm; 11,40 Premio video gioco; 12,45 Tre l'amore e il potere, telefilm; 13,15 I cento giorni di Andrea, telefilm; 13,40 Prima visione; 13,45 Rocky Joe, cartoni; 14,15 Cartoni; 14,40 Andrea Celeste, telefilm; 15,30 Speciale spettacolo; 15,35 Rubrica; [illegible] 16,30 La bomba di Kansas City, film; [illegible] cinema; 18,20 Andrea Celeste, telefilm; 19,15 Prima visione; 19,20 Ruota libera; 19,30 Super Book, cartoni; 19,50 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 20,25 Maria di Nazaret, film (1936) (storico); 22,10 L'uomo invisibile, telefilm; 23 Mondo; 23,30 La nostra vita comincia di notte, film (1960) (comm.)

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Il mondo delle magie, telefilm; 7,25 Uga il re del judo, cartoni; 7,50 Gechaman, cartoni; 8,15 The Magician, telefilm; 9,15 Vedila promozionale; 10,15 I cento giorni di Andrea, telenovela; 10,45 Cecilia si prepara, varietà; 11,45 Special Andrea Del Sarto; Il Phantasman, cartoni; 13,30 [illegible] ragazzo prezioso, cartoni; 14 Veronica Il volto dell'amore, telenovela; 15 Viviana, telenovela; 15,15 Viva, sosia W per i ragazzi; 1 dieci magnifici [illegible] cartoni; Uga il re del judo, cartoni; Sampei [illegible] lova, cartoni; [illegible] Bellezza Andrea, telenovela; 19,15 Chips, telefilm; 20,15 Kid Blue, film; 22,15 Povera Clara, telenovela; 23,15 Boxing, e meglio del pugilato maschile; 0,15 Chips, telefilm; 1,15 Tre l'amore e il potere, telenovela - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 9 Tellemen, cartoni; [illegible] Don Chuck story, cartoni; 10 La [illegible] degli orsi, [illegible]; 10,30 Video shop, proposte d'acquisto; 11 Mamma Linda, telenovela; 12 Arrivano le spose, telefilm; 13 Bar Sport, intrattenimento settimanale; 14 Supercassettino Show, rassegna musicale; 15 Insieme si cinema, 1 film di Primocanale; 16,30 Oltre il futuro; 17,30 Magellano, cartoni; 18 Don Chuck story, cartoni; 18,30 Yellemen, cartoni; 18 Le gang degli orsi, telefilm; 18,30 Monkey samurai poliziotto, telefilm; 20,30 Paese pazzo West, film (1975) (commedia); 22,30 L'assassino dello Shogun, sceneggiato; 23,30 [illegible] della notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattina con Canale 7; 10,30 Film; [illegible] Sam, cartoni; 12,30 [illegible] Woman, cartoni; 13 Video Clips, rubrica; 13,30 Rock Star, rubrica musicale; 14 Adolescenza inquieta, telenovela; 14,45 Gli emigranti, telenovela; 15,30 Traditore, film; 18,30 Il cavaliere solitario, telefilm; 17 Sam, cartoni; 17,30 Spider Woman, cartoni; 18 Gli invasori, telefilm; 19 Il momento di Ellenetta, film; 19,50 [illegible] del cinema; rubrica; 20 [illegible] inquieta, telenovela; 20,45 Gli emigranti, telenovela; 21,30 Esecuzione al crocevia blu, film (Usa, 1977) (dramma sentimentale); 23 Barnaby Jones, telefilm; 24 Intermezzo di mezzanotte; 0,05 Films non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 12 Cartoni; 12,30 I Detectives, telefilm; 13 Notiziario turistico; 13,10 Cartoni; 14 Robottino, cartoni; 14,30 Mimì 83 - Missione morte dolce 83, film; 16 Dreglecolo d'amore, film; 17,40 Musicalia; 18,15 Cartoni; 19,05 Robottino, cartoni; 19,30 Ristorante; 20,25 Notiziario turistico; 20,30 Killer adios, film; 22 Ispettori Sluzy, telefilm; 23 Dolphins, [illegible] - Film non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Ac[illegible] un'amica; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 Fatichè... dove sei; [illegible] Film; 16,30 Appuntamento ai domani, sceneggiato; 17 The Doctors, telefilm; 17,30 Bonanza Spill, cartoni; 18 Accendi un'amica speciale; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 20 Appuntamento ai giornali, sceneggiato; 20,25 Fatichè... dove sei, telefilm; 21,30 Film; [illegible] Superprogrammi.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 Chili con brivido; 12,30 Musicale; 13,30 Insieme [illegible] mago d'Italia, rubrica; 14,30 La scogliera della morte, film; 16 Telefilm; 17 Cartoni; [illegible] Magia commerciale; 19 Bordering; 19,30 Programmazione cinema; 20,30 Telefilm; 21 Il lunedì del terrore, film

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — [illegible] 20 Fatos, cartoni; 20,30 La famiglia Addams, telefilm; 21 Bill Cosby Show, telefilm; 21,30 Double Play House; 22 I giganti dell'era nova, film (1964) (avventura).

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Jeannie, [illegible] a Lillibit, cartoni; 8,30 Cow boy in Africa, telefilm; [illegible] La più bella favola [illegible] mondo, cartoni; [illegible] canadese, documentario; 10,30 Supermach 6, cartoni; 11 Boys & Girls, telefilm; 11,30 The Great Detectives, telefilm; 12,15 [illegible] Larry, cartoni; 12,45 S.W.A.T., telefilm; 13,30 Sandie Il piccolo Ninja, cartoni; 14 La vuota sul lo vuota lui, film; 15,30 [illegible] più bella [illegible] del mondo, cartoni; 18 Cow boy in Africa, telefilm; 16,45 Supermach 6, cartoni; 17,15 Boys & Girls, telefilm; 17,45 Jeannie, Sally & Lillibit, cartoni; 18,15 Natura canadese, doc.; 18,45 S.W.A.T., telefilm; 19,30 Sandie Il piccolo Ninja, cartoni; 20 The Great Detectives, telefilm; 21 Love story a Bangkok, 22,30, Hello Larry, 23 Edgar Wallace, telefilm; 24 Un uomo chiamato Sloane, telefilm; 1 Il sorpassino, lo spietato, il traditore, film.

Il dramma al Genovese

La paternità secondo Wojtyla drammaturgo

GENOVA — E' andato in scena l'altro ieri sera al Politeama Genovese il dramma in tre quadri «Il mistero della paternità» di Karol Wojtyla nell'allestimento della «Compagnia dell'Arca» di Forlì.

La serata è stata organizzata da «Comunione e Liberazione» e dalla Curia Arcivescovile in occasione della visita del Papa a Genova che si svolgerà sabato e domenica. Erano presenti alla serata, che non avrà repliche, giovani di CL ed esponenti della Curia genovese.

«Il mistero della paternità» è una «meditazione scenica» in tre quadri diretta dal regista Tadeusz Bradecki con la consulenza artistica di Emanuele Banterle.

Il dramma, scritto dal Papa a Cracovia come supporto alla pastorale dei giovani sposi, è stato rappresentato per la prima volta dalla «Compagnia dell'Arca» nel marzo '84 in occasione del Giubileo per la F[illegible] nella Sala Nervi in Vaticano e in seguito replicato nei teatri e nelle chiese.

Il protagonista è Adamo: il primo quadro della meditazione è dedicato alla solitudine dell'uomo e il [illegible] di paternità. Il secondo si compone di scene quotidiane e familiari del rapporto tra padre e figlia. La madre è la protagonista [illegible] terzo [illegible] dra.

Lo spettacolo è interpretato da giovani attori dilettanti.

«Il mistero della paternità» — spiegano gli animatori del "Teatro dell'Arca" — segna un'ulteriore tappa nella nostra riflessione sull'uomo contemporaneo [illegible] rispetto alla [illegible] trascendenza».

ROMA — Il presidente [illegible] Sergio [illegible] e il direttore generale Biagio Agnes hanno firmato ieri con il sindaco di Sanremo Leone Pippione la convenzione che assicura alla Rai [illegible] i prossimi tre anni i diritti televisivi del Festival.

E' la prima volta che tra un ente locale e la Rai viene concluso un accordo che ha come obiettivo la valorizzazione di avvenimenti di spettacolo e di cultura.

A un mese dal debutto parigino, Juanita Porras, Antonio Fiorulli e Rentaro Kurosaki all'Ariston

Sanremo: anteprima di «Carmen del Perù» un'opera per tre solisti e grande schermo

SANREMO — Carmen [illegible] Perù, singolare riduzione lirico-cinematografica dell'opera di Bizet, viene presentata fuori 21,15) in anteprima mondiale al teatro Ariston, a un mese dall'esordio ufficiale all'Opéra [illegible] Parigi.

Un avvenimento musicale e culturale di primo piano che figurativo per [illegible] formula presentata [illegible] Carmen [illegible] nel, opera celeberrima, girà in scena tre personaggi: Carmen che sarà interpretata [illegible] Juanita Porras, primadonna della lirica sudamericana [illegible] nota in Europa per le sue frequenti apparizioni a Milano, Torino, Vienna e Barcellona; Don José interpretato [illegible] Antonio Fiorulli, un palermitano lanciato dai concorsi lirici di Rieti e Mantova; Escamillo che sarà un volto giapponese, quello di Rentaro Kurosaki, cantante nipponico che ha ormai fatto dell'Italia la sua seconda patria.

Il resto della compagnia [illegible] sul grande schermo: [illegible] scene d'insieme saranno, infatti, tratte da un video sulla Carmen eseguita dalla Compagnia d'Opera del Perù [illegible] video, alle spalle dei protagonisti, permetterà a Juanita Porras di cantare con [illegible] compagnia da lei fondata e diretta [illegible].

Lo spettacolo è stato ideato e diretto da Roberto Scarcella che ha scelto una piazza piuttosto inedita [illegible] quella [illegible] Sanremo, dove la lirica ormai fa [illegible] a sporadiche apparizioni, [illegible] lanciare una formula di rappresentazione abbastanza nuova [illegible] cui [illegible] pronunceranno poi [illegible] ottobre pubblico e critica parigina [illegible] spettacolo sarà diviso in due parti che ripercorreranno l'itinerario di una delle opere più celebri e rappresentate della lirica mondiale. Scarcella, al di [illegible] dell'estro che potrà avere lo [illegible] fatica, ha perlomeno già vinto un premio in fatto di originalità.

b. m.

Juanita Porras, cantante peruviana per il ruolo di Carmen

Un concorso letterario regionale

SAVONA — L'Acada (Associazione culturale amici delle arti) e l'Eridia (ente nazionale di azione sociale) hanno organizzato, assieme all'ente decentramento culturale, il quarto concorso regionale di poesie e narrativa per l'assegnazione del «Trofeo Acada-Enda».

Possono partecipare poeti e narratori, residenti in Liguria, con un massimo di [illegible] liriche o di tre racconti, a tema libero.

Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Acada, in via Assarotti 13, a Genova.

Bilancio degli appuntamenti musicali

Una maratona di cantanti ma vince il caffè concerto

GENOVA — La maratona musicale di due estate, organizzata [illegible] nell'ambito della Festa dell'Unità, [illegible] conclusa domenica sera al Palasport [illegible] il concerto, applauditissimo, di James Taylor. Nel giro di quindici giorni si sono avvicendati sui due palcoscenici, allestiti uno a piazzale Kennedy e l'altro nel Palasport, [illegible] vetrina di gruppi e cantanti.

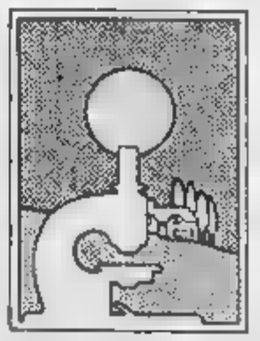
I Red Wine, gruppo raffinato di giovani cultori della musica blue [illegible] e country, hanno aperto la rassegna all'aperto [illegible] un meritato successo. Sono poi sfilati il genovese Bob Ostiero, un musicista di ottimo livello, ex bassista del gruppo di Lucio Battisti. I Melodrama di Mauro Sabbione con *Drama lirico*, I Daydream, Mario Jorio e la Compagnia «Oltre l'immagine» che ha partecipato lo scorso anno alla Biennale Teatro di Venezia. Il gruppo teatrale «La [illegible] Campopi[illegible] e le ballerine dirette da Ivana Sale.

Il Palasport è stato riservato ai big. Renato Zero il 3, Vasco Rossi il 10, Kid Creole and the Coconuts il [illegible] e James Taylor domenica sera. Un pubblico variegato in maggioranza di giovani ha seguito con entusiasmo [illegible] spettacoli [illegible]. Il record di presenze [illegible] è registrato durante il concerto di Vasco [illegible] con circa 9000 fans. Un po' meno bene sono andati Renato Zero (7000 persone), Kid Creole and Coconuts (1800 circa) e James Taylor (2500).

Mentre nel Palasport sfilavano le quattro star, a pochi [illegible] di distanza dal grande padiglione della Fiera [illegible] si celebrava ogni [illegible] il piccolo «miracolo» della festa, il caffè concerto animato dai tre musicisti genovesi Aldo Descalzi e Alfio Vitanza, [illegible] del gruppo «Latte e miele» e Claudio Guidetti. L'idea di [illegible] spazio in cui il pubblico potesse sedere ai tavolini ascoltando musica suonata ha ottenuto un [illegible] che ha sorpreso soprattutto [illegible] organizzatori.

Daniela Grondona

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione italiana per [illegible] sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle [illegible]
Via Cavour 31 - [illegible] Torino - tel. (011) 877666 int. 273
conto [illegible] postale n. 18545191

Novità da tre continenti al Premio Italia

Il video cambia faccia con attualità e musica

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Due linee emergono dalla valanga di programmi internazionali tv del Premio Italia: quella della realtà attuale e quella della musica.

Non è che la realtà non venisse rappresentata negli anni scorsi; però stavolta è presente in misura maggiore e perentoria, non mediata e il un certo senso relegata a sfondo come quando per lungo tempo e tempo imposte le saghe familiari tratte da romanzi e le rievocazioni storiche di tipo eroico-celebrativo.

Ecco, all'insegna del «Sì del marzio in Danimarca», il giallo *Segreti di Stato* della tv tedesca dove un usciere scopre un cadavere nei sotterranei del Parlamento e le autorità, cui egli è devoto e fiducioso servitore, cercano di insabbiare il delitto dietro cui c'è un losco traffico di armi sempre negato dal governo).

Dalla Germania Federale, con *Veleno tranquillo*, un grido di allarme contro gli inquinamenti criminali: viene uno scoppio notturno nei laboratori di una società chimica, e la mattina dopo tutto quello che si trova in un raggio di alcuni chilometri si tinge orrendamente di livido blu (e anche qui da parte dello Stato si fa di tutto per minimizzare, nascondere la verità e cellare le responsabilità) E l'inferno dei divampa giapponese *Sakuma*: quattro volte Saturno di evadere rivedere la famiglia, e ogni volta è ripreso e sottoposto a umiliazioni sempre più dure che gli spezzano volontà e dignità.

Il tono tragico è predominante, ma questo è scontato, anche nelle rassegne degli anni — in cinema non succede la cosa? — le opere di umori comici e beffardi, magari tinte di nero, erano

Quest'anno direi che in pratica non ne sono, che cercando il settore

Il musicista Leonard Bernstein

programmi fra documentario e fiction. La Norvegia ci ha mandato *Non hai nessuno chanté* da cui viene fuori, crudele, il problema — anche — dei ragazzi ritratti inglusti, delle esasperate occupazioni abusive.

Dalla Francia arriva — come poteva mancare? — un analitico reportage sulla questione della droga con *Carole*, *droga e i suoi altori*: il centro figura — vera — di tra l'altro attivista di un movimento cattolico, che ha cercato nell'eroina l'impossibile soluzione ad una violenta crisi d'identità lacerante dalla famiglia e da in cui credeva. E l'America, sia le tv pubbliche sia attraverso le grandi private quali l'Abc o la Nbc, ritorna dolorosamente sulle conseguenze, ancora oggi, del conflitto in Vietnam e prospetta scientificamente le catastrofi immani di una guerra atomica e stellare.

Quanto alla il fatto che l'85 è stato proclamato internazionale musicale e quindi circolino prodotti d'occasione: ci è tendenza in atto da tempo e accentuata in Europa da un paio Tutte le tv stanno scoprendo che la musica, sovrana per tradizione in radio, funziona bene e fa spettacolo anche sul video, e in qualsiasi forma.

Qui a Cagliari abbiamo gli esempi più diversi e intriganti: il ritratto (Sibelius, naturalmente Finlandia e — udite, udite — Gian Francesco Malipiero, a cura della tv germanica; in Italia chi ci avrebbe mai pensato?); l'opera adattata al teleschermo (*La favorita* di Donizetti. Francia); la diretta, Bernstein alle prove di *West Story* (della Bbc, molto divertente); il rock più trascinante — e accompagnato allucinanti visioni paesaggi e metropoli — nell'americano *Rojaanisqatsi* (programma tv che in Italia è passato come film nelle sale); un balletto svedese contro la tortura, un balletto americano da *La redova allegra*; e *martirio di S. Sebastiano* di D'Annunzio-Debussy, di tedesca, girato in Turchia, dove l'efebico Sebastiano viene contagiato da un altrettanto efebico imperatore romano e il martirio diventa una scena di dramma tra liberty e kitsch.

L'importanza della musica è tale che persino la Rai è mossa annunciando ufficialmente ieri pomeriggio l'avvio dell'era stereofonica, nasia di che potranno essere viste e ascoltate — l'accento sull'ascolto è ovviamente da sottolineare — con televisori predisposti alla stereofonia, i ripetitori installati in novembre. entro l'anno Raitre, prima rete a sperimentare, offrirà la novità. Tra gli altri programmi, le sinfonie Mahler dirette da Bernstein: assicurano che tra immagine penetrante e suono avvolgente parrà di stare seduti nel bel dell'orchestra, proprio sotto la bacchetta del maestro.

Ugo Buzzolan

Incontro con Sam Waterston, il giornalista di «Urla del silenzio», a Roma per un serial

Dalla Cambogia al sottomarino nucleare

Il cast tecnico di «L'equipaggio d'oro» è italiano, quello artistico americano - L'altro protagonista è David Soul, lo Starsky dei telefilm

— *Che bella faccia da inglese ha l'americano Sam Waterston: sguardo diritto davanti a sé, sorriso a mezza bocca, figura alta e magra, per quei pantalancini coloniali, con i quali i sudditi Suo conquistarono l'impero britannico. Hudson Hugh avesse visto lo avrebbe certamente scelto per uno dei ragazzi di gloria.*

Invece la popolarità di Sam è arrivata da Urla del silenzio, *film denuncia di Roland Joffé in cui ha perso il ruolo del giornalista Sidney Schanberg legato da una amicizia che va oltre il conflitto il suo aiutante cambogiano Dith Pran, l'attore premio Oscar Haing Ngor. questi giorni Sam Waterston a Roma, per girare serial a puntate prodotto dalla Metro Goldwyn Mayer negli stabilimenti di Cinecittà, in omaggio a un accordo che vede il cast tecnico tutto italiano e il cast artistico tutto americano.*

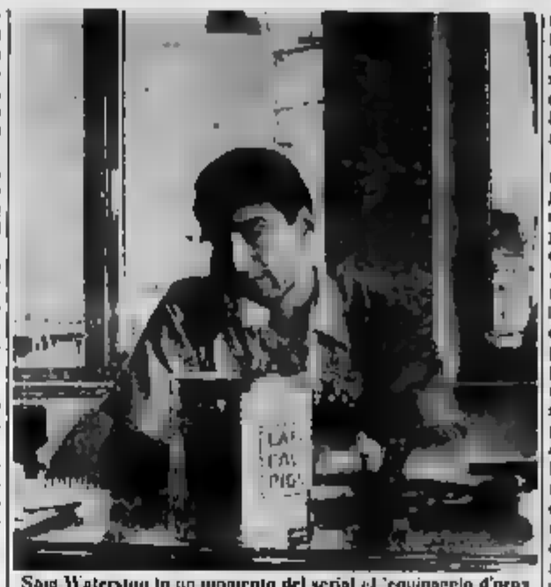
Titolo serial, che in America trasmesso in tre serate in febbraio, è L'equipaggio d'oro, storia di una missione nucleare compiuta da un sottomarino per ordine del Pentagono e naturalmente storia di tutti i possibili conflitti, le paranoie, gli equivoci, le contrapposizioni che possono in una circostanza del genere. E' una conseguenza dello straordinario avuto con Urla del silenzio esser stato scelto a fianco di David Soul, il biondo Starsky dell'omonima serie televisiva Starsky and Hutch, oppure questo serial un impegno precedente che ha niente a che vedere il film sulla Cambogia?

Sam Waterston è un attore intellettuale e come tutti gli attori intellettuali con una solida carriera alle spalle vive in maniera imbarazzata la popolarità.

«L'equipaggio d'oro è storia che ha un contenuto intelligente e attuale, ma nello tempo e confezionata maniera da poter catturare immediatamente l'attenzione del pubblico. Mettendo insieme un attore me e un come David Soul credo che la produzione abbia voluto caratterizzarla proprio in questo senso».

Quarantacinque anni, americano di Cambridge in Massachussets, laurea a Yale in teatro, casa con quattro figli nel Connecticut, Sam Waterston ha cominciato a New York a metà degli Anni Sessanta facendo teatro: tanto Shakespeare, tanti classici, qualche contemporaneo. Contrariamente alla tradizione americana, per sopravvivere Sam Waterston non ha mai fatto né il cantapiatti, né lo stritolone, né il pizzaiolo, ma sempre e solo l'attore.

«Avevo degli amici a New York, gente di teatro, che mi avevano visto nelle compagnie di provincia e mi hanno procurato subito i primi ruoli secondari». *Il suo più grande successo teatrale fu nel '72 la messa in scena Molto più more per nulla, che valse il premio della critica quale miglior attore teatrale. «Ma avrò fatto almeno una trentina di cose importanti in palcoscenico: l'ultima è stata*



Sam Waterston in un momento del serial «L'equipaggio d'oro»

Cina Jacobolo a fianco di Liv Ullmann. E poi una trentina film e altrettanti lavori televisione: in Italia avete appena visto *Hoppenheimer* che ho girato cinque anni fa per BBC».

*Nonostante stia vivendo un momento particolarmente fortunato, Sam Waterston si dichiara comunque molto preoccupato per destino dello spettacolo negli Stati Uniti. Non gli piace che il cinema stia diventando un di- esclusivamente destinato ai giovani. «Perché perdere la maggior del pubblico inseguirne una fetta? Ma se che avevano detto Puttnam, il produttore di *del silenzio*, per incoraggiarlo a girare film? Avevano detto che spettatore al di sotto dei ventiduepe anni no dei sostenitori gidente Reagan sarebbe mai andato a vedere il film. E che cosa ha risposto Puttnam? «Per rientrare delle spese mi basta che ci vadano solo quegli adulti che simpatizzano il partito democratico». E chiaro della risposta?».

*Non gli piace il teatro dominato esclusivamente musical «Ho amici a New York che non riescono più ad andare a teatro nonostante ne gran voglia solo perché non sopportano il musical: si è persa, in teatro, la voglia di ridere. E sa perché adesso è novembre mi hanno chiamato a Brodway per interpretare *Il benefattore*, un lavoro teatrale che non ha niente a che vedere con musiche e canzoni? Perché è stato un grosso successo stagione scorsa Londra e quindi parte con una garanzia».*

*Non gli piace televisione troppo condizionata dalla pubblicità. per prodotto medio e dicere che pesca più il suo nutrimento neanche pensieri e nei desideri della gente comune». *Che le piace allora, mr. Waterston?* «Mi piace fare quello che mi piace». *E popolarità in questo è un ostacolo?* «Ci sono aspetti nella popolarità. Il positivo è che oggi con il mio nome trovano i soldi per fare un film: *Flagrant désir*. Il che girerà tra in Francia, la regia di Claude Paraldo, è di questi Il lato negativo è che mentre prima offrivano dei ruoli solo quelli che mi conoscevano bene, oggi mi offrono tutti. E spesso quello che propongono affatto».

Simonetta Robiony

FILM TV: Sette volte Jerry Lewis e King Kong con Jessica Lange

E' speciale la ragazza di Rohmer colleziona uomini e non sa perché

LA COLLEZIONISTA Eric Rohmer (1967, Raitre, ore 21,55). Con il bottegaio sottotitolo «*Una storia immorale*», *La collezionneuse* fu, nel 1968, il che fece conoscere Eric Rohmer al pubblico del cinema d'essai italiani: conoscenza che procurò molti estimatori al regista francese.

Raitre — dopo uno speciale girato sul *Tex* — trasmette *La collezionista* alle 21,55 nel ciclo «La forma della morale» ed è questa l'ultima per vedere rivedere) un'opera di pregio, vincitrice, nel del Premio speciale della giuria al Festival di Berlino.

Rohmer dà fragranza e sentimento a vicenda giovanile sono protagonisti una ragazza e alcuni suoi coetanei tutti innamorati di lei.

IMPROVVISAMENTE L'ESTATE SCORSA di Joseph L. Mankiewicz Raiuno. Vecchia conoscenza dei telefilm, questo e nero, derivato da un dramma di Tennessee Williams, non richiede ampia illustrazione. Sufficiente ricordare che, nella drammatica vicenda, spicca la madre (Katharine Hepburn) d'un poeta omosessuale (Monty Clift), morto improvvisamente davanti a una cugina (Liz Taylor). La gentile non vuole che siano rivelati i particolari della fine tragica figlio.

I SETTE MAGNIFICI JERRY e con Jerry Lewis di un'ereditiera, Jerry ha fratelli a lui somiglianti, tra i quali padroncina miliardaria, orfana, deve gliere, bizzarra disposizione testamentaria, il patrigno.

KING KONG di John Guillermin (1976, Italia 1, 20,30) Rifacimento del «cult movie» (1931) di Schoedsack e Cooper. lo scimmione che terrorizza New York è costruito e animato Carlo Rambaldi, mentre a sfuggire alle grinfie innamorato Jessica Lange, modella

DELLA CITTA' di Robert (1946, Retequattro, 22,30). famoso regista *I gangsters* e *La scala* e *chiacchiata*, un incisivo film malavita. Vi si svolge l'indagine attorno a un delitto di cui è colpevole un giovane travisato la vittima un agente della polizia.

Bonnie Bianco e Pierre Cosso Raidue

Cenerentola si aggiorna diventa cantante a Roma

CENERENTOLA '80 il film Malena Malenotti che fa proiettato con notevole nei cinema italiani e fece nostro pubblico la vivace e canora americanina Bonnie Bianco, poi diventata televisivamente popolare con la partecipazione a tutte puntate dell'edizione ultima di *Al Paradise*.

Cenerentola '80 appare stasera e domani su Raidue alle 20,30 nell'ampliata versione televisiva in due puntate di circa 100 minuti ciascuna. La vicenda, sviluppata come un *musical*, canzoni e Maurizio De Angelis, modernizza l'antica favola di Charles Perrault, facendo di Cenerentola (che in America chiamano Cinderella) una ragazzina abilissima a Broadway — nel film il suo nome è Cindy —, figlia d'un emigrato italiano (Vittorio Caprioli) gestore d'una pizzeria e allieva d'una scuola danza e canto.

Con la protagonista della fiaba, Cindy ha matrigna cattiva e due sorellastre che odiano. A 18 anni Cindy va con la famiglia a Roma e vi incontrerà, sotto le mentite spoglie vagabondo, il Principe Azzurro, impersonato da Pierre Cosso, cui ricorda il film *Il tempo delle mele* interpretato con Sophie Marceau.

Iniziativa contrastata del ministero dello Spettacolo

Se la scuola non va al cinema allora il cinema va alla scuola

ROMA — *La scuola nei luoghi spettacolo e spettacolo nelle scuole: questa è la querelle di fondo che tuttora divide sul piano nazionale gli operatori culturali da quelli didattici. Non per niente il «Progetto Agis-Scuola» il ministro dello Spettacolo, pur non avendo competenza nel settore della scuola, ha stanziato un contributo integrativo di cento milioni mentre il ministro della Pubblica Istruzione e i suoi direttori generali continuano a disinteressarsi del problema dopo lo smantellamento del Centro sussidi audiovisivi.*

Nonostante ciò, a livello locale, il dialogo tra scuola e spettacolo si sta riattivando. Tanto è vero che nella '84-85 sono circolate nelle scuole della Lombardia tremila pellicole a passo ridotto; nella provincia di Ferrara, dove funzionano venti sale, settantamila studenti sono stati portati al cinema, al mattino, con i bus; sull'intero territorio nazionale si calcola che due milioni spettatori frequentano d'inverno le sale teatrali nelle scolastiche e i Teatri Stabili, mediamente, vendono 40-50 mila biglietti a tariffa studenti.

A Roma Teatro Aurora, che programma spettacoli per gli allievi delle elementari e delle medie, ha registrato nella passata stagione 80 mila presenze. Tra qualche settimana lo stesso teatro riprenderà l'attività con un cartellone di quattordici titoli e da Roma l'iniziativa dell'Eti verrà estesa altre città del Centro-Sud.

Ieri, nella sede dell'Agis, si è insediato per l'anno scolastico 1985-86 il Comitato nazionale Agis Scuola formato da operatori culturali, ed economici per delineare una politica organica e permanente riguardante il rapporto il mondo della scuola e i settori dello spettacolo (cinema, teatro e musica).

*A proposito delle opere adatte ai minori, il movimento «Ragazzi e cinema» ha segnalato tra tutti i film della Mostra *Venezia 85* nel titoli: L'arpa birmana di Kon Ichikawa, Il ritorno al futuro di Robert Zemeckis, Cocoon Ron Howard, Fmu Holle Jurgi Jakubisco, Legend Ridley Scott e Tex e il signore degli di Duccio Tessari.*

m.b.

Riprende anche lo «show» del mercoledì su Retequattro

Corrado torna nel suo Buona Domenica «Sarà un settimanale da sfogliare»

— Maurizio Costanzo tornerà domenica su Canale 5 per sette ore dalle 12,30 con «Buona domenica»; mercoledì 25 prenderà il via su Retequattro alle la quarta edizione del «Maurizio Show». Corrado non dividerà lo spazio «Buona domenica» con Costanzo perché impegnato con «Il pranzo è servito» e con una versione televisiva della «Corrida». «Buona domenica» sarà una sorta di settimanale da sfogliare con pochi ospiti e molti spazi fissi.

Ospiti fissi: Gigi Sabani e Celentano. In programma la seconda serie di «Orazio» e un serial americano, «Dalle 9 alle 5». Il cast del «late-spettacolo» sarà completato da «I Tavernicoli», dal maestro Vito Tommaso, e da Spinola che presenterà un «cartellone» di novità.

«Buona domenica» punterà sulla ci sarà «Forum», un polacco candotto da Catherine dedicato a problemi giudiziari e rubriche su argo- che dall'ecologia alle sie di lavoro, dalla medicina problemi economia «spicciola».

Domenica andrà in onda una parte dell'intervista a Giovanni Ventura, che Costanzo intervistato a Buenos Aires. La seconda parte sarà trasmessa mercoledì su Retequattro. A proposito del «Show», Maurizio Costanzo ha detto che quest'anno non ci sarà spettacolo.

Quest'anno Costanzo e una troupe sono stati invitati in Russia dal direttore della televisione di Mosca.

Gli affari sua Iva

Eva Zanichi condurrà il nuovo gioco del mattino di Canale 5. La trasmissione si intitola «Facciamo un affare» e andrà in onda tutte le mattine da lunedì al venerdì alle 11,30 a partire dal 30 settembre

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 17, 20; 22,20; 23,40
10-11,45 **Televideo**, pagina dimostrativa
12,05 **Tg Una casual**, a cura di Alfredo Ferruzza
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **La straordinaria storia d'Italia**. Il Medioevo: «Per la del»
15 — **Cronache italiane - Cronache del**
15,30 **O.S.E.**: anniversari: Marino
16 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, «Freddie»
16,30 **Il conte di Montecristo** (p.)
17,05 **Professione pericolo**, telefilm: «Il cacciatore», regia di Peter Crane
17,55 **Là dove vola il** «Lungo coste del Pacifico» (2)
18,40 **Sette spose per sette fratelli**, telefilm «Life in famiglia»
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Improvvisamente l'estate scorsa** (1959), film di Joseph L. Mankiewicz, Elizabeth Taylor, Katherine Hepburn, Montgomery Clift, Albert Dekker, Mercedes McCambridge, Gary Raymond
22,30 **Obladì, Obladà**, musicale
23 — **Il cenacolo**, regia Claudio Duccini

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,15; 23,45
10 — **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Lady**, telefilm: «Il sergente di ferro»
13,25 **Tg2 - Ambiente**, a cura Manuela Cadringher e Giorgio Salvatori
13,30 **Capitol**, serie televisiva (289ª puntata)
14,35-16 **Tandem**, conducono Renzo Montagnani e Claudio Sorrentino
16 — **O.S.E.: Nova**: «Le acque ferme» (2ª parte)
16,30 **L'estate addosso**, telefilm: «Sancho Panza»
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Non svegliare il can che dorme - Il magico elfo** - nascosti di spiccioli, disegni
18 — **Il mistero Marco**, telefilm: «La tana del lupo»
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm: «Il solitario» - Al termine, **Meteo 2**, previsioni del tempo
20,30 **Bonnie Bianco e Pierre Cosso Cenerentola '80**. Collaborazione straordinaria di Sandra Milo, Sylva Koscina Con Vittorio Caprioli, Angelillo, Kendal Kidwell, Leonie Forbes, Kara Donati, Paola Baroni, Roberta Posse, Sabina Segatori, Francesco Cerasciolo, Jeane René Lemoine, Rodolfo Lamorgese e con Adriano Celi
22,25 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anica
22,30 **Tg2 - Sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli sportivi della settimana

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,20
11,15-13 **Televideo**, pagine dimostrative
15 — **Bologna**, pallavolo. Campion.
16,55 **O.S.E.**: **I mestieri dell'artigianato**: il caso della liuteria
16,25 **O.S.E.**: **Le comunicazioni del** (1° puntata)
16,55 **Dadaumpa**, a cura di Sergio Valzania: Studio uno (1963)
18,25 **Speciale Orsochiocchio**. «Compilation, estate '85»
O.S.E.: **Il scolastico**. Consulenza Mario Bonsembiante (14ª puntata): «Acquacoltura»
20,30 **O.S.E.: Tex è ora cinema**. Di Sergio Valzania e Giovanna Ventura
21,55 **La forma della morale** 10 film di Eric Rohmer (IV): **La collezionista** (1967) film di Eric Rohmer, con Haydée Politoff, Patrick Bauchau, Daniel Pommereulle, Alain Jouffroy, Mamou, Annik Morice, Dadia, Berry

Giuliano Gemma in «Tex e il signore degli abissi»: al film diretto da Duccio Tessari è dedicato uno speciale di Sergio Valzania e Giovanna Ventura in onda alle 20,30 su Raitre

Italia 1

8,30 **La nella prateria**, telefilm
9,30 **Fantasilandia**, telefilm
10,30 **Operazione ladro**, telefilm
11,30 **and Son**, telefilm
12 — **Quincy**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Dee Jay**
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
18 — **La nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Kiss me Lucia**, cartoni
20,30 **King Kong**, film di J. Guillermin con Grodin, J. Lange
23 — **Ricerche diaboliche** film di Arnold con A. Franz, J. Moore
0,35 **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

8,30 **Galactica**, telefilm
Raimonda e Albino, film di Campogalliani con J. Palance, Rosi Drago
11,10 **Lou Grant**, telefilm
12,10 **Peyton Place**, telefilm
13,10 **Oracle**, telefilm con M Costanzo
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Natura selvaggia**, documentario
17 — **Hazzard**, telefilm
18 — **Antologia di Jonathan**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Vola la voce**, programma musicale condotto da Claudio Cecchetto e Gabriella Golia (prima parte)
23 — **I 7 magnifici Jerry**, film di Lewis con J. Lewis

Rete quattro

10,15 **Lacrime sposa**, film di S. Chimirri con A. Togliani
12,45 **Ciao ciao**, programma per ragazzi
13,30 **Cartoni animati**
14,15 **Destini**, novela
15 — **Piume e paillettes**, novela
15,45 **Buiera**, film J. Brignone J. Gabin, S Pampanini
17,30 **beniedica padre**, telefilm
18 — **Al notte**, telefilm
18,30 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
20,30 **Hammer**, telefilm
21,30 **Mari Houston**, telefilm
22,30 **L'urlo della città**, film di R. Siodmak con R Conte, V. Mature, S Winters
0,20 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
1,20 **Agente speciale**, telefilm

Eurotv

14 — **Innamorati**
18 — **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni
18,30 **Sam il ragazzo del West**, cartoni
19 — **Belle et Sebastien**
19,30 **Carmin**, telenovela
20,30 **Illusione d'amore**
22,15 **Sam e Sally**, telefilm
23,15 **Tuttocinema**
23,20 **Football** so

Rete A

14 — **Felicità... dove**, telenovela
15 — **Anonima cuori**, film Rosalind Russell
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **Doctors**, telefilm
17,30 **The Banana Splits**, pupazzi
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Felicità... dove sei**, telenovela
21,30 **Film**

Montecarlo

Telegiornale, 19,15
18,30 **Weabinda**, telefilm
19,25 **I re della collina**, sceneggiato
20,30 **Il delitto Dupré**, film di Christian Jacque Bouvil, Marina Vlady, Vima
22 — **Canzoniere Italiano**, 1ª parte
23 — **Piccola storia della musica**

Capodistria

Telegiornale, 14,15, 18,55; 22,10
15 — **Il principe di Central Park**,
17,30 **Oltre il limite**
18,30 **International Airport**, telefilm
19,50 **La grandi**
20,30 **Una specie di miracolo**, film di Jerrold Freedman con David Kukes
22,20 **Eurogol**
23 — **Sotto le stelle**

Svizzera

Telegiornale, 16; 18,45; 20; 22,10; 23,10
18,15 **C'era una volta lo spazio**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **house**, film di John Landis con John Belushi
22,20 **Vie d'uscita**

Alla radio

box desertum, 20 Edoardo e Carolina; 22 Acchiappafelicità; 23,05 Telefonata. Stasera

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13 19, 23 — 8 Le canzoni della nostra vita, 11 «Baroni», di Giampaolo Calligari; 11,30 Trentatré trentini, 12,07 «Lacrime», varietà triste; 13 «On the »; 14 Il pagliaccio amico; 17,30 Radiouno Jazz '85; 18, Antenna non è dinostra; 18,30 La piccola cronaca di Anna Magdalena Bach; 19,25 Audiobox; 20 Eduardo e Carolina; 22 Acchiappafelicità; 23,05 Telefonata. Stasera

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 8,40 «La scalata» di P. Levi; 9,10 Tuttalibro; 10,30 Motonave Serena; 12,45 Tuttilibri, gioco; 15 Accordo perfetto; 15,42 Hit controhit; 16,35 La strana casa della fornica morta; 18,32 «Saltimbanchi animo»; 20,10 Sinfonia d'estate, di Corrado Augias; 21 Bersa a sorpresa; 22,50 Piano, forte, Stereodue; 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,45, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino, 17,55 Pomeriggio musicale, 18,20 Un certo discorso estate; 17,30, 19 Spazio tre, 21,10 «Fidelio» di L. W. Beethoven, direttore F. Fricsay; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte: dalle 24 alle 5,45.

Raccolte in Liguria oltre 800 mila lattine in alluminio

Tra economia ed ecologia alleanza nel segno di Slurk

Almeno 30 mila persone mobilitate - Ripuliti boschi, fondali marini e strade - Il materiale sarà riciclato - Il record a Sanremo con [illegible] recupero pari a [illegible] milioni [illegible] lire

GENOVA — All'inizio dell'estate. [illegible] «Lego ambiente» e il consorzio «Tin-age» che [illegible] tre imprese impegnate [illegible] riciclo [illegible] materiali, hanno fatto [illegible] scommessa: dimostrare che economia ed ecologia [illegible] sono sempre contrapposte, ma possono trovare iniziative capaci di stabilire un'[illegible] valida. La scommessa è stata vinta: in una quarantina di giorni — tanto è durata la [illegible] — in Liguria sono [illegible] raccolte e consegnate a riciclaggio 800 [illegible] lattine in alluminio e banda stagnata.

La raccolta ha impegnato circa [illegible] mila persone, che [illegible] fatto capo a quattro punti di raccolta (Sanremo, Finale Ligure, Savona e Genova) e ad altre 36 località alcune delle quali sulla Riviera Adriatica. L'iniziativa ha avuto il concreto sostegno della [illegible] Commercio di Genova, [illegible] Confesercenti, dell'Artigianato, dell'Azienda tranviaria genovese [illegible] avera messo a disposizione [illegible] bus, distrutto il 20 agosto [illegible] [illegible] incendio.

E' stato il trionfo [illegible] «Slurk il manipolatattine», pubblicizzato con la enorme bocca piena [illegible]. In tutti i [illegible] in Liguria il primato di [illegible] spetta a Sanremo. Chi [illegible] che la Città dei Fiori è negata all'ecologia? Ecco la [illegible] Oltre [illegible] mila lattine raccolte, ed una eccezionale mobilitazione di volontari.

Un rapido [illegible]: considerando il 20 grammi il peso medio di una lattina, Sanremo è arrivata ai 6 [illegible] chili. In termini economici, un recupero di oltre 6 [illegible] di lire, oltre all'aver ripulito fondali marini, spiagge, prati, boschi, giardini pubblici dall'ossessiva presenza dei contenitori metallici. Un risparmio anche per il Comune che [illegible] avuto un [illegible] aiuto.

La raccolta va vista soprattutto in funzione futura. Si calcola che nel [illegible] l'Italia [illegible] invasa da un [illegible] a [illegible] di contenitori di alluminio o banda stagnata (utilizzati [illegible] per il vino), che rende pesante l'importazione del metallo, che già [illegible] avviene in notevoli quantità.

Il riciclaggio di alluminio ha un prezzo elevato: l'anno [illegible] ora sulle [illegible] lire [illegible] L'ecologia può dunque aiutare anche il bilancio [illegible] pagamenti.

Ci [illegible] [illegible] simboliche «stelle al merito» per raccoglitori d'eccezione: i [illegible] nigi [illegible] di Sanremo hanno raccolto [illegible] mila lattine nei [illegible]; un ragazzo di 16 anni, [illegible] Carota, [illegible] ha consegnato 18 mila facendo più [illegible] al giorno [illegible] triangolo mare-boschi-centro [illegible] consegna. E un [illegible] [illegible] (anch'egli di Sanremo) Dario Arena, [illegible] anni, è arrivato a consegnare [illegible] mila pezzi. [illegible] anche [illegible] [illegible]. Levante, che però aveva un solo centro, a Genova, [illegible] gruppo di [illegible] di Sestri Levante ha [illegible] la spola [illegible] auto, [illegible] il portabagagli pieno, anche più volte al giorno. [illegible] ci si è [illegible] alla superficie: un sub ha rastrellato nei fondali del mare di Boccadasse, [illegible] corso Italia a Genova, 50 lattine, ripulendo così quasi completamente la zona. [illegible] per i raccoglitori: una lattina [illegible] arrugginita, ogni 25 vuoti.

Ma chi ha partecipato più attivamente [illegible] raccolta [illegible] alla consegna? La [illegible] ambiente ha [illegible] alcune cifre: più solerti sono [illegible] i giovani (fra i 10 e i 15 anni e gli anziani [illegible] 50 e [illegible]. Hanno avuto, oltre alle arrugginite, spille, gadgets, magliette con il muso grottesco [illegible] «Slurk». Con questa maglietta, [illegible] stati visti a passeggio a Rapallo, distinti signori della [illegible] età. Centomila gli adesivi distribuiti.

Guido Coppini

Squadre ecologiche nella fabbrica

Firmato alla Stoppani un accordo «storico»

GENOVA — Il consiglio di fabbrica, la Fulc regionale e provinciale hanno raggiunto un accordo «storico» con la direzione aziendale della Stoppani di Cogoleto, una delle fabbriche (produce cromo) più discusse dal punto [illegible] vista ambientale ed [illegible] centro di un'inchiesta giudiziaria per la morte di [illegible] operai, stroncati da [illegible] forma [illegible] tumore che potrebbe [illegible] (a qualche modo legato alle lavorazioni.

Spiega il segretario regionale [illegible] Fulc Gianni Cadel: «Si è deciso di costituire, per [illegible] prima [illegible] in Liguria, squadre ecologiche interne [illegible] fabbrica. [illegible] composte da personale specializzato [illegible] [illegible] scopo di controllare gli impianti e le sostanze prodotte. In caso di "sospetta nocività" le squadre sono autorizzate ad intervenire direttamente, senza limitazioni [illegible] sorta da parte della direzione. E sarà [illegible] Stoppani stessa a finanziare il progetto. Per noi questo [illegible] il [illegible] traguardo importante: apre una fase nuova nelle vertenze chimiche».

Quanto è avvenuto a Cogoleto potrebbe dunque essere replicato anche in provincia di Savona, all'Acna per esempio, dove il pericolo di inquinamento per gli operai e le aree circostanti è sempre presente.

L'inchiesta sulle morti di [illegible] «sospette» prosegue: nei prossimi [illegible] il sindacato si incontrerà con il collegio dei legali che ha presentato [illegible] costituzione di parte civile contro la Stoppani.

[illegible] Fulc sollecitò i magistrati inquirenti a nominare i periti che dovranno accertare se gli operai deceduti (altri sono ammalati) [illegible] stati contaminati o [illegible] dalle sostanze utilizzate nella fabbrica di Cogoleto.

m. ma.

Così la città si prepara alla visita di Giovanni Paolo II

Genova è pronta per il Papa

Un appello dell'assessorato al Traffico: «Sabato e domenica non usate l'auto» - Imponenti misure di sicu[illegible] mobilitati anche 400 vigili - Punti di pronto soccorso lungo tutti gli itinerari del corteo del Pontefice

GENOVA — Circolare in auto sabato e domenica prossimi a Genova sarà difficilis[illegible]. [illegible] impossibile. «Non usate l'auto, servitevi [illegible] mezzi pubblici o, se abitate in centro o dovete percorrere brevi tratti, andate a piedi»: E' questo l'appello che [illegible] al Traffico del Comune di Genova Claudio Burlando ha rivolto alla cittadinanza in vista dei [illegible] giorni [illegible] visita del Papa nel capoluogo ligure.

Ieri [illegible] il comandante dei vigili urbani, Giuseppe Doberti (affiancato dall'ufficiale [illegible] Castoldi), hanno illustrato ai giornalisti le misure che la civica amministrazione ha attuato in materia di circolazione cittadina durante la permanenza papale. Giovanni Paolo II salute, ma soprattutto domenica, si sposterà moltissimo [illegible] un capo all'altro della città. Per questo le zone e le strade in[illegible] [illegible] transito o [illegible] del corteo papale sono numerose, creando non pochi problemi.

In queste [illegible] hanno spiegato assessore e [illegible] vigili, la sosta sarà [illegible] da venerdì sera (gli automobilisti sono stati avvertiti con appositi cartelli e con biglietti infilati tra i tergicristalli e il parabrezza): chi lascerà la [illegible] in queste zone se la vedrà [illegible] [illegible] via con il carro attrezzi.

Le strade dove passerà il corteo papale verranno chiuse al traffico un'ora prima [illegible] passaggio di Giovanni Paolo II, [illegible] è fatale che in molte zone le difficoltà di circolazione s'intricheranno molto tempo prima e avranno parecchio tempo dopo.

Per disciplinare il traffico sabato sp[illegible] [illegible] servizio, oltre ovviamente a tutto il personale della sicurezza composto [illegible] carabinieri, polizia, [illegible] di Finanza e servizi speciali [illegible] del Vaticano, circa [illegible] vigili che saliranno a quasi 400 domenica, giornata assai [illegible] «calda» dal punto di vista viabilità. Il corpo vigili urbani, infine, fornirà al corteo papale sei vigili motociclisti in alta uniforme che fungeranno da «staffetta».

Il Comune ha predisposto [illegible] serie di servizi pubblici per agevolare gli spostamenti [illegible] città evitando così [illegible] cittadini [illegible] usare l'auto.

Un altro aspetto particolarmente curato dalla [illegible] papale, la prima dopo 170 [illegible] è quello sanitario. Sono [illegible] mobilitati oltre cento medici [illegible] dovranno [illegible] pronti ad intervenire non solo nel deprecato caso di [illegible] indisposizione papale, ma anche per soccorrere chi tra le migliaia e migliaia di persone che assisteranno all'evento dovesse sentirsi male. La sicurezza sanitaria [illegible] Papa è stata affidata oltreché ai medici del Vaticano anche al prof. Pasquale Di Pietro, primario del reparto di pediatria dell'ospedale di Genova-Sestri, nominato consulente giudiziario della Curia.

Giovanni Paolo II

Presso [illegible] ospedali «San Martino», il nosocomio più grande d'Europa, e l'ospedale «Galliera» saranno costantemente pronte [illegible] intervenire alcune équipes specialistiche (chirurgia, neurochirurgia, cardiologia).

Lungo tutti i percorsi che il Pontefice [illegible] sui spostamenti in[illegible] [illegible] postazioni mediche [illegible] personale specializzato, ambulanze e al [illegible]o [illegible] Guardia [illegible] sarà [illegible] un elicottero pronto per ogni [illegible] nienza.

Posti di «pronto soccorso» con personale medico, paramedico, ambulanze e altri mezzi saranno poi a disposizione delle persone che assisteranno [illegible] diverse cerimonie e funzioni, mentre il personale di tutti i «pronto soc[illegible] degli ospedali ge[illegible] mobilitato per tutte [illegible] le giornate di [illegible] e domenica.

Ieri, infine, nella [illegible] di Santa Zita c'è stata [illegible] prova generale del grande [illegible] composto da 1600 cantori provenienti dalle diverse corali di Genova e della regione che domenica pomeriggio accompagneranno il solenne pontificale [illegible] corso del quale verrà beatificata Virginia Centurione Bracelli, fondatrice [illegible] suore Brignoline.

La Rai ha predisposto una serie [illegible] collegamenti e di ser[illegible] per la [illegible] del Papa: domenica Rai 1 dalle 11,30 alle 12,30 trasmetterà in diretta l'incontro [illegible] il Papa ed i giovani [illegible] Palasport; lunedì Rai [illegible] nazionale dalle 12,50 alle [illegible] trasmetterà la cele[illegible] differita della [illegible], da ultimo, martedì Rai [illegible] regionale dalle 19,30 alle 20 una [illegible] speciale della rubrica «Come siamo» sulla visita pastorale [illegible] Papa Wojtyla.

Alberto [illegible]

Messa in piazza va in diretta

[illegible] — La Messa [illegible] sarà celebrata da Papa Giovanni Paolo [illegible] in Piazza della Vittoria durante la sua visita a Genova, sarà trasmessa in diretta [illegible] «Primocanale», tv locale genovese.

«Primocanale» ha avuto infatti l'autorizzazione a [illegible]ssettere l'intera Messa in diretta dalle 17 in poi.

I risultati di un'indagine del Comune sui prezzi

Vita meno cara in periferia

GENOVA — Nel periodo che va dal settembre 1984 all'agosto [illegible] il tasso di inflazione a Genova [illegible] è mantenuto sempre leggermente superiore a quello nazionale.

E' questo [illegible] dei dati forniti ieri dall'assessore del Comune [illegible] Genova responsabile del servizio statistica, Stefano Marotto, nel corso [illegible] una conferenza stampa per illustrare l'iniziativo del capoluogo ligure che da circa due anni è passato dalla fase di rilevazione dei prezzi [illegible] minuto ad [illegible] indagine più dettagliata che ha permesso [illegible] approfondire [illegible] particolare la realtà cittadina.

Genova, infatti, che [illegible] parte delle cinque città «pilota» per il rilevamento del costo della [illegible] vita assieme a Milano, Bologna, Torino e Trieste, è [illegible] suddivisa a sua volta [illegible] cinque zone.

Uno dei dati evidenziati da questa scomposizione delle rilevazioni è, ad esempio, quello secondo il quale i generi alimentari negli ultimi dodici mesi sono cresciuti [illegible] misura diversa a seconda delle zone: da un massimo dell'8,8% nel centro [illegible] un minimo del 5,5% nella Valpolcevera.

Anche gli altri prezzi mediamente sono cresciuti più nel centro [illegible] in periferia e questo viene spiegato dallo studio, essendo il centro zona di attrazione commerciale con prevalenza [illegible] negozi [illegible] lusso è più facile [illegible] in vendita prodotti delle marche migliori, rispetto alla periferia caratterizzata [illegible] esercizi più modesti e tradizionali.

a. r.

E' Michele La Porta, distaccato alla prefettura [illegible] compiti [illegible] protezione civile

In carcere un colonnello di Savona

L'accusa [illegible] di corruzione - E' stata arrestata anche la moglie dell'alto ufficiale - Collega[illegible]menti con la vicenda dei «congedi facili»? - La magistratura mantiene il massimo riserbo

SAVONA — Il colonnello dell'esercito Mich[illegible] La Porta, distaccato alla prefettura di Savona con compiti [illegible] coordinamento [illegible] protezione civile, è stato [illegible] dai carabinieri, in esecuzione di un [illegible] di cattura della procura della Repubblica di Savona.

L'accusa è di corruzione, reato nel quale avrebbe concorso [illegible] la moglie dell'ufficiale, Annamaria Pizzetta.

Anche nei confronti [illegible] donna il procuratore [illegible] Repubblica di [illegible] ha spiccato un ordine di cattura, che è stato eseguito ieri.

Sulla vicenda vige il riserbo più assoluto, ma l'imputazione dovrebbe risalire [illegible] un'epoca antecedente il «distacco» dell'alto ufficiale [illegible] la prefettura e alle dirette dipendenze del ministro [illegible] Scalfaro.

I fatti incriminati dovrebbero inquadrarsi nell'inchiesta sui «congedi facili», che ha già portato in carcere altri ufficiali dell'esercito, a Genova [illegible] e in [illegible] città.

L'ipotesi [illegible] at[illegible] che [illegible] dall'ordine di cattura è una presunta [illegible] piicità del colonnello La Porta nel [illegible] esoneri, o un [illegible] [illegible] servizio militare [illegible] giovani di leva, [illegible] compenso. Accuse analoghe potrebbero riguardare la moglie.

L'alto ufficiale, prima della sua assegnazione alla Protezione civile, [illegible] in [illegible] il distretto militare di Savona: un incarico che, in ipotesi, gli avrebbe permesso di prestarsi a presunti illeciti.

A [illegible] del colonnello [illegible] sono state eseguite perquisizioni. Il rigido segreto istruttorio [illegible] magistrato inquirente non ha voluto neppure confermare i nomi degli [illegible] impedisce [illegible] conoscere l'[illegible] [illegible] queste perquisizioni e, persino, se [illegible] [illegible] nell'abitazione dell'inquisito o negli uffici [illegible] [illegible] disponeva.

Gli arresti sono avvenuti ieri nella massima discrezione, caratteristica [illegible] è stata una costante di tutta [illegible] vicenda.

[illegible] tarda mattinata di [illegible] il procuratore della Repubblica [illegible] interrogato l'uf[illegible] che, [illegible] la moglie, avrebbe respinto ogni [illegible] [illegible].

Il colonnello era assistito dall'avvocato Pier [illegible] Calabria, che ha difeso [illegible] degli imputati del «processo Teardo».

Sembra che il colonnello La Porta non si sia limitato a [illegible] l'accusa di corru[illegible] [illegible] abbia proposto un'interpretazione difensiva dei fatti addebitatigli che fornirebbe una diversa chiave di lettura di tutta la vicenda per la quale è inquisito.

Bruno [illegible]

Una riunione dell'Avo a Imperia

IMPERIA — Gli aderenti [illegible] associazione volontari ospedalieri (Avo) si riuniscono oggi alle 17 nella sala ex Urbanistica [illegible] palazzo di piazza Dante.

E' il primo contatto, molto importante, [illegible] quanti intendono dedicare il loro tempo libero ad una missione bene[illegible] particolarmente sentita: quella di assistere moralmente le [illegible] persone ricoverate negli ospedali, senza tuttavia interferire [illegible] i normali [illegible] piti degli infermieri.

Per [illegible] i volontari [illegible] svolgeva in ottobre un corso [illegible] giovani di leva, [illegible] com[illegible] servizio militare

Sampierdarena [illegible] padre di due bambini

[illegible] — Un motociclis[illegible] [illegible] [illegible] anni [illegible] morto ieri mattina a Sampierdarena dopo che con la sua moto aveva investito una donna che attraversava la strada. La vittima si chiamava Pier [illegible]rio Balia, nato a [illegible] ma da tempo abitante a Genova insieme [illegible] [illegible] moglie e due figli. La donna, Angela Bona, [illegible] [illegible] anni, è rimasta gravemente [illegible] ed è [illegible] ricoverata all'ospedale di Sampierdarena.

L'incidente è avvenuto nei[illegible] [illegible] prima mattinata in via Buranello.

«Nonni vigili» confermati a Sanremo

[illegible] — I quaranta «nonni vigili» [illegible] lavorano nei pressi [illegible] scuole [illegible] riconfermati [illegible] servizio sino alla [illegible] del 1985. Lo [illegible] deciso l'amministrazione comunale, che ha stanziato 25 milioni.

[illegible] comunque quasi [illegible] che l'incarico sarà poi prorogato fino al termine dell'anno scolastico.

Gli anziani affiancano i vigili urbani durante gli orari di entrata e uscita degli studenti, occupandosi [illegible] sicurezza [illegible] ragazzi e svolgendo anche un compito anti-droga.

Illustrati ieri a [illegible] i programmi d'aggiornamento tecnologico dell'azienda

La 3M investe 56 miliardi a Ferrania

Impegno nel [illegible] elettronico e negli impianti-pilota - Lo stabilimento verrà ingrandito

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La «3M Italia» ha approvato per [illegible] stabilimento di Ferrania investimenti per [illegible] Una tendenza significativa per qualità e quantità che tuttavia (unica nota negativa) [illegible] prevede nuovi posti [illegible] [illegible] che favorirà l'attività d'indotto di molte altre imprese.

La notizia [illegible] [illegible] data [illegible] mattina nella [illegible] milanese di San Felice dall'amministratore delegato Guido Polla Mattiot, che ha [illegible] i nuovi programmi della 3M insieme [illegible] il direttore delle [illegible] esterne Antonio Pinna [illegible] e il direttore [illegible] [illegible] Ferrania ingegner Ario Murialdo.

Ha detto Polla Mattiot: «*La strategia degli investimenti approvati è coerente con gli obiettivi della [illegible]. In particolare vogliamo mantenere nello stabilimento savonese l'aggiornamento tecnologico nei laboratori di ricerca con attrezzature moderne*».

Lo aggiunta agli investimenti nel settore [illegible] s[illegible] Approvati [illegible] questi per impianti pilota di stesa dei prodotti fotografici [illegible] completano l'aggiornamento tecnologico della ricerca fotografica.

Ma per ottenere prodotti migliori lo stabilimento di Ferrania ha bisogno [illegible] nuovi spazi. Così una parte [illegible] collina [illegible] [illegible]le della [illegible] fabbrica verrà smantellata e [illegible] costruiti i nuovi [illegible] faticati impianti. Le opere[illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] saranno a ottobre.

Il secondo traguardo [illegible] [illegible] tendera sarà l'estensione della gamma di produzione. «*In questo contesto* — aggiunge Polla Mattiot — *nel mese [illegible] aperto il [illegible] stato approvato l'operazione che permetterà [illegible] la produzione da Ferrania di materiali per la stampa nel settore delle medie tirature*».

Contemporaneamente continua l'aggiornamento per [illegible] qualità [illegible] e capacità degli impianti [illegible] confezione per i prodotti amatoriali, per quelli radiografici e per le [illegible] [illegible] fiche, [illegible] settore che continua il suo ritmo di espansione.

La novità più importante sta nel fatto che per la prima volta nella storia della 3M la produzione di emulsioni [illegible] grafiche, [illegible] [illegible] [illegible] menti più moderni di controllo [illegible] processo, s'inizierà contemporaneamente [illegible] [illegible] e a Ferrania. Dice il direttore Murialdo: «*Questo fatto conferma la massima fiducia [illegible] casa madre nei confronti del nostro stabilimento*».

Per Ferrania si [illegible] [illegible] [illegible] tecnologica che dovrebbe dare i primi ri[illegible] [illegible] il 1988 con la realizzazione di «*nuove formulazioni di emulsioni fotografiche che permetteranno [illegible] [illegible] maggiori informazioni [illegible] per unità di superficie ed a basso coperture*».

La prima fase degli investimenti comporterà una [illegible] di circa 30 milioni [illegible] dollari di [illegible] 36 miliardi e 700 milioni [illegible] [illegible] in [illegible].

Osserva Polla Mattiot: «*Il futuro [illegible] Ferrania [illegible] gioca sulla capacità [illegible] offrire prodotti [illegible] al giusto [illegible] ed al livello di qualità mondiale sempre più sofisticata*». E aggiunge: «*Ma la gestione della transizione tecnologica richiede un continuo colloquio aperto e costruttivo con le organizzazioni sindacali. A questo proposito desidero confermare [illegible] che il livello ed il [illegible] delle relazioni sindacali a Ferrania sia con [illegible] consiglio di fabbrica che a livello provinciale rimane un confronto maturo e professionalmente stimolante*».

La conferma degli [illegible]timenti nello [illegible] di Ferrania dimostrano che l'evoluzione tecnologica e l'impatto che [illegible] prossimi anni avrà l'elettronica [illegible] [illegible] tuiscono un elemento negati[illegible] per il settore fotografico. Conclude l'amministratore: «*Il clima competitivo rimane complesso e quindi il nostro impegno è quello di restare competitivi in qualità e [illegible] zi*».

Gian Paolo Cartini

Sino [illegible] domenica [illegible] festeggia S. Matteo

Ceramiche e filigrana alla fiera di Laigueglia

LAIGUEGLIA — Sino a domenica il centro storico di Laigueglia — l'agglomerato urbano [illegible] impianto settecentesco meglio conservato e più suggestivo oggi [illegible] in Liguria — ospiterà la [illegible] Fiera di San Matteo, [illegible] dell'artigianato lig[illegible].

Sarà possibile vedere, nei tredici stands disseminati nelle piazzette marinare, direttamente all'opera gli artigiani: dai [illegible] agli esperti del rame, dai filigranisti ai costruttori di giocattoli, dai ceramisti agli scultori [illegible] legno [illegible] olivo. La Fiera si apre ogni giorno alle 15 e chiude alle 24.

Di contorno alla manifestazione — organizzata [illegible] Comune e dall'Azienda di Soggiorno — sono previsti: questa sera un concerto del Coro di Capo Mele, che domani alle 21 si esibirà nuovamente a fianco della Corale di Savona; [illegible] alle 17 processione di [illegible] con [illegible] banda di Monte d'Alba (Cu[illegible] [illegible] serata concerto in piazza [illegible] della banda [illegible] Albenga. Sempre sabato, nel primo pomeriggio, si disputa la quinta e penultima tappa del giro ciclistico [illegible] provincia di Savona per ciclomatori.

Domenica: sfilata alle 11 e alle 16 per le vie cittadine della fanfara dei Bersaglieri della Brigata Golto. Alle 15 inaugurazione della nuova ambulanza della Croce Bianca.

r. sr.

ULTIMISSIMI GIORNI

TUTTA LA RIVIERA NE PARLA!!

La Ditta

RAMELLO PELLICCE

chiude la sede di SANREMO

e

LIQUIDA

tutta la collezione
con i più alti sconti mai praticati

Approfitta di questa occasione per comprare una splendida pelliccia firmata

Ramello

RAMELLO PELLICCE

Via Matteotti 64 - SANREMO

Effettuata comunicazione al sindaco in data 5-8-1985

A Diano Arentino

Ville abusive era il sindaco contrattacca

Rainisio: «Non ho commesso illeciti»

ARENTINO — *«Non è assolutamente vero che, come sostengono i consiglieri della minoranza, con la lottizzazione Merea il Comune abbia cauzionato tutta la cubatura a disposizione e, quindi, nessuno possa più costruirsi una casa»*: il geometra Natale Rainisio, sindaco di Diano Arentino, reagisce con durezza alle affermazioni dell'opposizione.

E spiega: *«Nel piano regolatore, c'è la zona residenziale di completamento, che prevede l'edificazione di mila metri cubi, di cui realizzati la metà, e quella di espansione, di mila metri cubici ed anche qui siamo nettamente al sotto del consentito. Non solo, pure la zona di sviluppo turistico, che comprende la lottizzazione Merea, occupa ancora circa un terzo del consentito»*.

Quest'ultima, precisa il sindaco, prevede la costruzione di abitazioni per 44 mila metri cubi complessivi: *«In corso di attuazione, approvati anche dalla Regione Liguria, 16.500, e tali, 3.500 riguardano servizi da cedersi poi gratuitamente al Comune»*.

Rainisio è stato indiziato dal pretore di Imperia Elio Colombi (che ha posto sotto sequestro l'intero villaggio), per abuso d'ufficio e denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale, perché avrebbe dovuto segnalare alla magistratura la costruzione di 43 villette, prive della necessaria autorizzazione e non realizzate a nuclei, come da convenzione.

Il sindaco ha le motivazioni addotte dai quattro consiglieri (Badini Cavalieri, Albavera, Colombo e Culetto) dai quali è scaturita la denuncia nei suoi confronti, per giustificare la costituzione a parte lesa nel procedimento penale: *«Nella citazione è scritto chiaramente che il fine è di ottenere un risarcimento per i danni subiti dal loro terreni per il deprezzamento di tutta la»*.

Interrogato martedì dal giudice, Rainisio dice di avere la coscienza a posto: *«Appena mi sono accorto delle irregolarità, le ho denunciate all'autorità giudiziaria. Neanche io avevo fatto prima di neppure l'assessore Ardissone, che aveva clamorosamente sollevato il caso, e neppure Colombo e Culetto, due di coloro che adesso accusano me che, dal 26 ottobre dell'84, facevano parte della commis- Merea»*.

Non esclude, il sindaco Rainisio, che si possa giungere anche ad apportare qualche variante al regolamento edilizio, in vigore dal '75 ma sottolinea: *«soltanto perché, dopo 10 anni, la legge consente di rivederlo o addirittura di ritirarlo completamente ma adeguarlo alle nuove esigenze»*.

s. d.

Grazie al nuovo piano regolatore

A Taggia riprende l'attività edilizia

Si comincerà dal settore agricolo - La delega all'Urbanistica passa dal vicesindaco Anfossi (psi) al compagno di partito Mario Riccetti

TAGGIA — Dopo la pausa estiva, riprende con uno scambio di incarichi all'interno della giunta l'attività amministrativa a Taggia, concentrata soprattutto su un obiettivo: la gestione del piano regolatore, definitivamente approvato dalla Regione nella primavera già entrato in vigore.

Il vicesindaco socialista Matteo infatti rinunciato, con una lettera al sindaco Cerri, alla delega all'urbanistica, settore cui si occupava quasi ininterrottamente dal 1970 incarico è stato assunto dal compagno di partito Mario Riccetti, che a sua volta ha ceduto il competenze (casa, servizi demografici e trasporti) Anfossi.

Uno scambio di deleghe in casa socialista, quindi, voluto dallo stesso vicesindaco *«per una questione di coerenza e di trasparenza amministrativa»*.

Anfossi è contitolare di un'impresa di costruzioni. Spiega: *«Fino ad oggi mi sono battuto, per l'approvazione del piano, che pure è nato il contributo del mio partito. Ora che si tratta di fare delle scelte, preferisco mettermi da parte: non voglio che un giorno mi si possa di perseguire interessi personali»*.

Il *«mini-rimpasto»* non comunque il programma dell'amministrazione. Dice il neoassessore all'urbanistica Riccetti: *«Assumo l'incarico in un momento difficile e molto importante. Bisogna far partire il piano e rispondere a importanti esigenze della popolazione. Lavorerò con la stessa volontà che ritengo di aver dimostrato nel passato»*.

Quali saranno i tempi d'attuazione del prg? L'attività edilizia, da anni quasi del tutto bloccata, dovrebbe riprendere dapprima nel settore agricolo: la costruzione delle case fondo richiede soltanto licenza singola, e non ulteriori strumenti

Per gli interventi più complessi nelle zone urbane (aree di completamento di ristrutturazione), dicembre dovrà approvato il primo piano pluriennale di attuazione, cui stesura è stata all'architetto Paola Muratorio, già redattrice del prg. Ma cantiere ci sono altre iniziative riguardano il centro storico e l'edilizia popolare e convenzionata. Nel primo caso, l'amministrazione ha incarico all'architetto Gabrielli (che sta già lavorando piano di recupero della città vecchia) di individuare alcuni comparti dell'antica Taggia dove eseguire i primi interventi di ristrutturazione.

Per quanto riguarda l'edilizia economica, il Comune ha realizzazione di complesso in via del Piano, in cui troverebbero posto 30 case popolari e palazzine costruite cooperative: una risposta concreta problema che anche a Taggia è molto sentita.

c. d.

La scuola di Ventimiglia: tra tecnologia e professionalità

Poliziotto, il mestiere cambia

Dal prossimo si corsi ammesse anche le donne - Com'è cambiata la vecchia immagine dell'agente - L'intervento del dottor Cavenago perito balistico di fama internazionale - Alle lezioni molti ausiliari

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — *«Il nostro scopo, cari giovani che mi state ascoltando, è solo uno: far conoscere la verità»*.

Mancano pochi minuti a mezzogiorno e nell'aula magna del *«Centro addestramento polizia di frontiera»*, presso la caserma Bligny, la frase del Luciano Cavenago, docente presso l'Istituto di medicina legale dell'università di Genova e relatore ufficiale della giornata, viene salutata calorosi applausi.

A Ventimiglia ieri è ufficialmente iniziato l'ultimo corso per *«allievi agenti in prova della polizia Stato»* riservato ai uomini. Oltre ai 66 partecipanti, tutti giovani 20, 22 anni, c'erano autorità civili, religiose e militari della provincia, prefetto dottor Spiriti vescovo monsignor Verardo, dal questore dottor Catuogno ai comandanti dei carabinieri, della guardia di finanza, della polstrada, esponenti del Comune, istruttori.

Ventimiglia allievi della scuola di polizia si intrattengono con il vescovo (Tel. Cinti)

Una data storica. Dal prossimo anno, infatti, la scuola di polizia pagina Molti parlano di *«vera e propria rivoluzione»*. I futuri corsi della durata di 5 mesi, infatti, saranno misti: vi parteciperanno insieme uomini e donne. Il gentil sembra scoperto il fascino della divisa in numero sempre più massiccio busse alle porte di professioni che a pochi fa sembravano idonee solo agli uomini.

«Il secondo notizie che arrivano da Roma — aggiunto il dottor Arrigo Molinari, il questore che sovrintende scuola di polizia di Ventimiglia — *pare che numericamente le donne già dai primi corsi saranno in netta giovanissimi rispetto ai colleghi uomini»*.

Come sarà il poliziotto del futuro? La vecchia immagine, non sempre veritiera, dell'agente un po' sempliciotto, sgrammaticato, nato sempre al Sud, sta per essere messa in archivio? Ieri al *«Centro addestramento di polizia frontiera»* è stata una realtà ben diversa. Il dottor Cavenago, perito balistico di fama internazionale, ha parlato per più di un'ora piatta di giovanissimi, come risolvere difficili delitti l'analisi precisa di pistole, bossoli, ha parlato balistica comparativa ed identificativa. A tratti sembrava di essere all'università.

è discusso di calibri, di munizioni, sono state ricordate anche pagine difficili della nostra storia contemporanea quelle degli omicidi del procuratore Coco, dell'on. Moro, dell'ufficiale dei carabinieri Varisco. *«Venni incaricato* — ha ricordato tra l'altro Cavenago — *di eseguire perizie balistiche sulle armi dei tre feroci delitti»*. Ai corsi della caserma Bligny terrà lezioni *«balistica forense»*.

«Anche le nostre — ha dichiarato il questore Molinari — *sono divenute scuole altamente professionali l'obiettivo è soddisfare meglio i bisogni dei propri futuri*

di Molti luoghi comuni sono tramontati, oggi il l'uomo con la sua cultura che fa la divisa».

Al corso di Ventimiglia *«siamo tutti del Nord* — hanno dichiarato gli allievi — *la maggior parte del Veneto»*. Anche questo è un segno dei tempi? Può darsi. Una manciata di nomi? *«Mi chiamo Luigi Iapponi, arrivo da Mocna»*, oppure *«Luca Pandini, Peschiera»*, ed ancora *«Fabrizio Pietronanni (Mocna), Claudio Trenkan (Trieste), D'Amato (Trieste), Paolo Olmosei (Mocna), Franco Segato (Pordenone)»*.

perché oggi ci si arruola in polizia? Quali sono le motivi più comuni? *«Noi* — rispondono allievi Ventimiglia — *siamo tutti aventi Ciod molto il servizio militare di leva scegliendo di entrare in polizia che o fanteria o agli alpini. Al termine ci hanno parlato questo corso, se volessimo provare per poi eventualmente restare definitivamente. Abbiamo detto sì. Qualcuno per curiosità, qualcun altro per vedere se può una professione, un posto di sicuro anche se con qualche rischio. Per momento ci troviamo tutti bene. Poi sei mesi decideremo cosa fare»*.

Il vescovo, monsignor Verardo, parlando con gli allievi ha detto tra l'altro: *«Anche se non diventerete tutti degli 007 certo che questa scuola sarà molto utile in ogni situazione saprete fare, vi sentirete meno allo sbaraglio»*.

Roberto Banno

Misteriosi oggetti volanti avvistati nel cielo di Porto Maurizio

Mezzanotte, tornano gli Ufo un altro «incontro» a Imperia

La testimonianza del tenore Alfredo Zanazzo e della moglie - Le ipotesi di Bino Bini

— Li hanno visti, sono tornati anche a Imperia ricompaiono Ufo. Da domenica a martedì notte, almeno sette segnalazioni state raccolte da Bino Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico. Alcune generiche, altre molto precise e dettagliate, quasi tutte attendibili.

L'ultimo avvistamento, in ordine di tempo, è stato compiuto da Mirella Rigoni, moglie del tenore Zanazzo, e da una sua amica di Macerata. E' accaduto la mezzanotte scorsa. I Zanazzo abitano in via Ivanoe Amoretti 33, nei pressi dell'ospedale.

Racconta il cantante lirico: *«Mirella, già sulla scala, ha notato come un lampo improvviso. Ho alzato gli occhi cielo, ed ho scorto un oggetto grande, a forma di disco, molto luminoso, e con sette, otto luci laterali. Volava con moto circolare a grande velocità, con direzione sud a nord»*.

Aggiunge: *«Mia mi ha richiamato la mia attenzione. Ho fatto appena in tempo a intravederlo, prima che scomparisse dietro collina dei Bardollini. Escludo che potesse trattarsi di un aereo (sarebbe stato più affusolato) e di un satellite, perché era troppo grande. Non abbiamo udito rumori: forse era molto alto»*.

Dice un testimone oculare «Pulsava come luce»

IMPERIA — *Non ha dubbi per l'ex pilota militare Renzo Parodi, convinto che gli extra-terrestri esistono, era proprio un Ufo, quello avvistato l'altra sera con tutti i familiari, e osservato per circa un'ora, sia pure da lontano, e senza binocolo.*

Racconta: «Abbiamo visto quel grosso oggetto alla sommità di una collina, in direzione di Vasia. Pulsava come una luce, ora a volte la luminosità prendeva di intensità, e si rimpiccioliva, come se ruotasse su se stesso, o presentasse la parte più buia. Era fermo, è rimasto quasi sempre nella stessa posizione».

Parodi e i suoi parenti, anzi, hanno avuto l'impressione che le luci di una borgata abbastanza vicina all'Ufo, all'improvviso, si siano spente o, comunque, abbiano avuto un abbassamento di tensione. «Non era un aereo, di questo sono assolutamente sicuro», dice l'ex pilota.

Non è la prima volta che Parodi assiste a fenomeni del genere. «Davanti a Imperia, ho visto il 'triangolo', un luminosissimo ventaglio sul mare. Un altro oggetto misterioso, verdastro e arancione, l'ho notato sul Faudo: era silenzioso, ma tutti i cani della vallata si sono messi ad abbaiare contemporaneamente».

s. d.

Con'era? E' quanto vorrebbero sapere anche Renzo Parodi, un pilota d'aereo che ha notato un fenomeno analogo qualche giorno fa, con la famiglia, dalla zona di Poggi, e quanti altri, tutti, si sono affrettati, anche in modo anonimo, ad avvertire il locale osservatorio.

Dice Bini: *«In generale, le segnalazioni concordano. Riferiscono un oggetto alone, luminoso, con un nucleo più compatto e i bordi più sfumati, e che sembrano quasi poligonare nell'atmosfera. Tendono inoltre a cambiare colore: biancastro all'inizio dell'osservazione, in certi casi piuttosto lungo, alla fine»*.

Appena ha ricevuto prime chiamate, Bini, che era sulla torretta dell'osservatorio, a Porto Maurizio, ha provato a puntare il telescopio i punti indicati, tra il monte Faudo e la Bastera. *«Ma riuscito soltanto ad avvistare un paio di focolai di incendi. L'ho detto agli interlocutori, hanno risposto che non c'era possibilità equivoco»*.

Le ipotesi, su questi Ufo (la sigla, che proviene dall'inglese Unidentified Flying Objects, oggetti volanti non identificati), come sempre diverse ed affascinanti, e qualche volta inquietanti, si va dai palloni sonda a potenti raggi infrarossi-spia, all'ipotesi [illegible] aliena. Bini ha parlato anche fenomeni ottici, una specie di «Fata Morgana» notturna.

non crede a manifestazioni di suggestione collettiva, anche perché le segnalazioni sono di provenienza diversa. Piuttosto, da studioso dei terremoti, ricorda che potrebbero essere messe in relazione con le 17 scosse sismiche avvertite nel Cuneese: *«Avviene che gli Ufo compaiano dopo i movimenti tellurici, forse per compressioni luminose dell'aria»*.

Zanazzo, suo, è molto dispiaciuto non aver potuto scrutare meglio il misterioso oggetto dell'altra notte. *«Sono questioni che mi affascinano, e sulle quali ho letto libri e pubblicazioni. Proprio vorrei volato essere direttamente testimone un esplosivo del genere»*.

Stefano Delfino

Giovane di Ventimiglia condannato a Sanremo

Spacciandosi per agente rapinava autostoppisti

Tre suoi presunti complici verranno giudicati dal tribunale dei minori

SANREMO — Per tutta l'estate polizia e hanno la caccia una banda di giovani e giovanissimi protagonisti di aggressioni e rapine ai di autostoppisti, ragazzi sbandati, nordafricani che avevano scelto il lungomare o i giardini pubblici per trascorrervi la notte avvolti nel sacco a pelo.

Si avvicinavano, si qualificavano per agenti di polizia, passavano all'azione: calci e pugni fino a quando i malcapitati, consegnavano il poco che avevano nelle tasche.

Nell'estate le denunce piovute a mucchi sul tavolo del capitano Di Marco e del vice questore Caria. Tra una Claudia Zobel, 20 anni, tedesca, ha detto di essere stata violentata ripetutamente e derubata da quattro giovani italiani. Uno di questi detto di essere un poliziotto.

Il 7 agosto i carabinieri hanno ricevuto altre due denunce: uno slavo percosso e derubato di mezzo milione, due tedeschi picchiati e rapinati di poco meno di 50 mila lire, tutti i loro averi. Le indagini scattano secondo un piano prestabilito una volta finiscono in carcere Andrea Mei, 22 anni, di Ventimiglia via Caduti del lavoro 18 e tre ragazzi di 16, 16 e 17 anni, tutti residenti a Ventimiglia qualche ammissione, ma di avere compiuto altri raid notturni.

Ieri s'è svolto il processo in tribunale. Mei, di rapina, è stato condannato a 3 anni e 8 mesi di reclusione. I suoi tre complici verranno processati tribunale dei minori di Genova.

Durante il dibattimento il giovane detto di essersi avvicinato a Jo'si e Chauer per chiedere la sigaretta. Nessuna risposta. *«Mallosie l'ho scrollato per scegliarlo»* — ha raccontato al presidente Burio — *volevo fumare sigaretta, lo hanno picchiato i miei amici! Forse gli ho detto di essere un poliziotto, ma era scherzo»*.

Un testimone, il brigadiere carabinieri Mazza, ha detto che dopo l'arresto del quartetto non sono più state denunciate aggressioni notturne.

I carabinieri, nei giorni scorsi hanno trasmesso un rapporto alla procura della Repubblica di in relazione alla violenza subita da Claudia Zobel. Non se ne il contenuto.

Il fascicolo processuale di Andrea Mei. fa riferimento al rapporto anche se non vi è alcun rapporto tra due cose.

Nel corso del dibattimento il pm Balsotta ha chiesto per Andrea Mei 4 anni di carcere. Il difensore, avvocato Pagani, ha tentato di attenuare posizione dell'imputato, coinvolgendo il padre, la gravemente ammalata: *«Il l'unico in grado di mantenere famiglia* — ha — *una situazione davvero delicata»*.

Il tribunale, oltre a infliggergli 1 anni e 4 mesi di reclusione, non gli concesso alcun beneficio ha respinto appello contro la sentenza.

g. b. m.

Due di caccia

— Brutta avventura, senza gravi conseguenze, per un cacciatore di Aurigo, Santino Agnese, 57 anni, pensionato, ieri mattina durante una battuta di caccia, è caduto in un di una trentina di metri, in località Guardia Bella. E' stato ritrovato semisvenuto e numerosi due cacciatori che si trovavano nella zona.

Nella caduta, secondo un primo esame, non riportato gravi ferite. Precauzionalmente è stato ricoverato di Imperia.

Sempre ieri mattina, in un altro episodio avvenuto a San di Conio, un cacciatore è rimasto lievemente ferito alla coscia e alla gamba destra. Si tratta di Fiorentino Bosso, 71 anni, di Ville San Pietro. (f. d.)

Nel quarantacinquesimo anniversario dell'affondamento della nave

Diano: i superstiti dell'incrociatore Colleoni commemorano l'eroico comandante Novaro

IMPERIA — Saranno un centinaio i superstiti dell'incrociatore «Colleoni» che da venerdì a domenica parteciperanno, a Diano Marina ed Imperia, al raduno nazionale indetto per il quarantacinquesimo anniversario dell'affondamento della nave da parte di inglesi e australiani.

Fu, infatti, il 19 luglio 1940 che l'incrociatore «Colleoni», in missione di intercettazione di un convoglio nemico insieme con il gemello «Giovanni dalle Bande Nere» affondò nelle acque dell'isola di Creta per le bordate ed i siluri di formazione nemica. Dei che componevano l'equipaggio, 460 furono colti dagli inglesi inviati in campi di prigionia indiani.

Fra di loro il comandante Umberto Novaro, di Marina, che per il comportamento avuto fu della medaglia d'oro alla memoria: rimasto ferito durante il combattimento, si decise ad affondare con la nave, fu spinto in mare, a forza, dai suoi ufficiali per essere poi raccolto dagli inglesi. Morì dopo qualche giorno per le ferite riportate e gli stessi inglesi gli tributarono gli onori militari: è ora sepolto nel Sacrario di El Alamein.

Di Novaro ha detto l'ammiraglio Mario Albanga, all'epoca giovane guardamarina, che gli era vicino in plancia durante il *«Fino all'ultimo conservò il massimo sangue freddo. Quando rimasi ferito da una scheggia, insistette perché mi ritirassi sottocoperta. Poco dopo la bordata nemica decise per la nostra unità»*.

Il raduno di Diano Marina è stato appunto fatto onorare la memoria di Novaro, nato e cresciuto in questa città e che fu dei migliori allievi mai usciti dall'Istituto nautico di Imperia. Il programma prevede, per venerdì, il ricevimento a Diano Marina dei partecipanti offerta rinfresco a cura del Comune Azienda.

Seguirà, a sera, la partecipazione un concerto in loro nella Chiesa parrocchiale di Diano Sabato mattina scoprimento, Nautico di Imperia, di una lapide ricorda Novaro: abbasseranno il velo che ricopre Francesco Novaro, suo nipote, marinaio del «Colleoni» ed un ragazzo del Nautico. Dopo una visita al Museo navale e deposizione di corone ai Monumenti ai Caduti ed al «Cap-Horniers», seguirà, ore 18, nella sala consiliare di Diano Marina, la commemorazione ufficiale dei Caduti, con lettura alcune pagine volume «Ponte comando» Flavio Serafini.

Domenica, funzione religiosa, ore 10, nella parrocchiale dianese, deposizione corona al monumento caduti Mare di Bartolomeo.

b. v.

Operazione degli agenti notte scorsa in città

La polizia setaccia Sanremo tre arresti, multe e ispezioni

SANREMO — agenti del commissariato di Sanremo sono stati impegnati l'altra notte in un'operazione di controllo che ha interessato tutta la città, posti di blocco, ispezioni nei locali notturni e nella città vecchia.

Tre persone sono finite in carcere, altre sono state allontanate con foglio obbligatorio. La manette sono per Secondino Mulattieri, anni, abitante in via 30: era colpito da un ordine di carcerazione dalla procura Sanremo. Deve scontare tre di reclusione per furto aggravato.

Arresto anche per Giovanni Mandaglio, 30 anni, residente nella «Pigna» in via Capitolo 49, pregiudicato, vecchia conoscenza polizia. Era ricercato perché è stato condannato a tre di detenzione per furto aggravato e a altri tre mesi per guida senza patente.

Mandaglio è stato processato e più volte quest'ultima imputazione.

Infine gli agenti hanno arrestato un giovane marocchino, Abdel Aziz Chouljeth, 21 anni, contravventore al foglio di via obbligatorio. Il ragazzo era già stato allontanato una volta Sanremo, perché sospettato di aver compiuto alcuni furti in appartamento e botteghe. E' tornato però città e questa volta per lui scattate le manette.

La polizia ha effettuato posti di blocco sull'Aurelia, a Pian Poma e nella di Mazzini. Controlli particolarmente sono stati svolti nella della stazione ferroviaria, dove nelle ore notturne spesso si ritrovano vagabondi e pregiudicati.

Cinque precedenti penali e sei stranieri, tutti nordafricani, sono stati espulsi e rimpatriati. L'operazione interessato anche il centro storico, perquisizioni domiciliari. Gli agenti controllato esercizi pubblici, in particolare locali notturni, elevando alcune contravvenzioni per irregolarità amministrative.

Il servizio di prevenzione è proseguito sino mattina, e rientra in una più ampia a scoraggiare furti, scippi e borseggi e garantire una maggiore tranquillità ai residenti ed ai turisti, ancora numerosi.

c. d.

Ladri a caccia di attrezzature per l'agricoltura

SANREMO — Furto, l'altra notte, in casa campagna in strada Armea 2, di proprietà di Francesco Ferraris, personaggio noto a Sanremo per la sua attività politica (ex consigliere del direttivo repubblicano) e culturale all'interno «Famiglia Sanremasca».

Dal magazzino dell'abitazione è sparita un'intera attrezzatura agricola: falciatrici, badili, martelli metallici, per un valore tra milioni. I del ladri si è accorto ieri mattina lo stesso Ferraris, che ha denunciato l'episodio alla polizia.

(c. d.)

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Grafica

BORDIGHERA — Ultimi giorni, a Bordighera, di grafica contemporanea in corso alla Biblioteca Civica Internazionale sulla via Sono esposte, tra le altre, opere di Antonelli, Balbo, Capogrossi, Chagall, DeChirico, Kandinsky, Picasso, Poliakoff, Sutherland e Veronesi. La mostra resterà aperta fino al 20 settembre (orario: 8/13 giorni feriali).

La Scaletta

IMPERIA — In via Costantino, nel cuore di Oneglia, la sperta «La Scaletta», a cura dell'Associazione culturale «Arte per arte». Orario 10-12, 17-19.

Foto viaggio

IMPERIA — Al «Rondò» di piazza Dante, a Oneglia, la raccolta serie di suggestive fotografie e diapositive su viaggi in paesi esotici, realizzate soci dell'«Ai Club» (l'associazione imperiese che raccoglie gli appassionati di viaggi).

Battifoglio

— A Oneglia, i portici via Bonfante, la sperta galleria d'arte «Battifoglio». L'opera in vetrina questa settimana è un Orario 8.30-12.30; 15.30-19.

Il legname

PIEVE DI — Nella sede Pro loco raccolte decine di esemplari legname Valle Arroscia. Si tratta dell'interessante catalogo realizzato in occasione della Festa della Valle Arroscia. Orario: 9-11 (festivi).

CERVO — In Saloneri si trova dal ceramista Renzo Barcaroli. Orario 16-20.

— Nel salone del Castello si tiene la personale della pittrice Maria Obertrandi. Orario 10-12, 16-20.

Baldassarini

— Nell'oratorio Caterina, in piazza Chiesa, prosegue l'esposizione di Baldassarini. Orario 9-12, 15-20.

Calcagno

CERVO — Il pittore Gianni Calcagno espone le sue più recenti realizzazioni nell'atelier piazza Caterina. Orario 16-20.

Marineria

CERVO — piano superiore del Castello è raccolta un'interessante collezione oggetti lignei culturi marinara della Orario 10-12, 16-20.

COMUNE E SOGGIORNO LAIGUEGLIA

3ª FIERA DI SAN MATTEO

RASSEGNA DEL PRODOTTO ARTIGIANALE LIGURE

LAIGUEGLIA
Centro Storico

19-22 settembre 1985
DALLE ORE 16 alle 24

VII UNITA' SANITARIA LOCALE «DEL

È emana Avviso Pubblico, per titoli, d' art. 8 della L. 20-5-1985, n. 207, per il conferimento di incarichi provvisori non rinnovabili, di durata non superiore ad otto mesi, per la temporanea copertura n. 34 posti nel ruolo Sanitario, profilo professionale Operatore professionale 1° Cat., posizione funzionale Operatore professionale collaboratore (n. infermieri professionali, n. 2 Vigilatrici di infanzia).
Il termine per la presentazione delle domande scade il 12 30° giorno pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Personale della 7ª U.S.L. - Ufficio Concorsi - Padiglione Vigiola - loc. Valloria. Tel. 019 831.2265/66.

Il Presidente
(Riccardo Berga)

P. S. L'Avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 dell'11-9-1985.
Data scadenza presentazione domande: 12 dell'11-10-1985.

Albisola, si apre domani il IX congresso Uil

«Sì all'ampliamento del pontile di Vado»

Lo sostiene il segretario uscente Giancarlo Battaglino

SAVONA — Si apre domani il IX Congresso della Uil all'Auditorium di Albisola Superiore. I lavori cominceranno con la relazione del segretario uscente Giancarlo Battaglino. Gli iscritti all'organizzazione sono 6 mila, i delegati 107.

Il congresso è stato preceduto da 100 assemblee nei posti di lavoro e da 30 riunioni territoriali di categoria. «Maurizi gli aspetti italici di dato più interessante è che il maggior numero di lavoratori Uil fa parte del pubblico impiego; in netto calo gli [illegible]. Il segretario Giancarlo Battaglino ha posto l'accento sui temi politici ed economici che travagliano il sistema industriale della provincia. Gli abbiamo chiesto.

Il sindacato, con l'incalzare della crisi e la disoccupazione sta perdendo adesioni e potere. Come arginare il fenomeno?

«E' vero: le fabbriche chiudono e gli operai [illegible] migliaia di una volta. [illegible] è [illegible] traduce in un indebolimento complessivo delle categorie, specie le metalmeccaniche e [illegible] chimica. Oggi bisogna trovare nuove strategie [illegible] lotta, nuove forze. [illegible] necessaria grande capacità di [illegible] mento alla realtà, tanto diversa da quella di ieri. [illegible] la Uil ha raccolto adesioni in ambienti di lavoro una volta estranei al sindacato. I nostri iscritti sono aumentati».

«Ciò che [illegible] l'opinione pubblica e gli stessi militanti sindacali è il clima di divisione [illegible] serpeggia nelle varie categorie: liti, incomprensioni, polemiche, scambi infuocati di lettere, pesanti accuse reciproche».

E' proprio finito il periodo dell'unità sindacale?

«I rapporti fra Cgil Cisl e Uil sono attualmente migliorati: si cerca di ritrovare il dialogo. Questo non impedisce alla [illegible] di affermare per esempio che il potenziamento del pontile di S. Raffaele a Vado non è un'alternativa al tetuliai carboniero. Stiamo dunque favorevoli [illegible] Anche se questo può dar fastidio a qualcuno. Per [illegible] questione della Fornicoke [illegible] nostro obiettivo è quello [illegible] arrivare a Roma, il prossimo dicembre, con una posizione unitaria sul polo [illegible] coke. Sarebbe assurdo, dopo le polemiche dei mesi scorsi, non riuscire nemmeno a metterci d'accordo sulla difesa della fabbrica e dei posti [illegible] lavoro».

In qualche situazione, [illegible] pratiche dove Cgil e Cisl appaiono più forti, la Uil sembra adattarsi ad un ruolo di subalternità. Sarà sempre così?

«Alcuni dei nostri dirigenti hanno a cuore più gli equilibri [illegible] unitari [illegible] la polemica fine a se stessa. Altri devono prendere confidenza [illegible] il proprio incarico. [illegible] Uil [illegible] dimostrato [illegible] essere un'organizzazione [illegible] una forte identità individuale. La gente lo ha capito. Quando c'era da imporsi lo ha fatto, [illegible] alla Piaggio, all'Acna, in altre aziende. Non cerchiamo lo scontro a tutti i costi, questo no».

Il [illegible], a Nervi, un [illegible] importante appuntamento sindacale. E' in programma il [illegible]o regionale dei [illegible]mici della [illegible]. Interverrà il segretario nazionale Sandro Degni. [illegible] il segretario regionale Gianni [illegible]: *«Discuteremo il ruolo delle segreterie regionali [illegible] devono sovrapporsi [illegible] strutture provinciali [illegible] sindacato. [illegible] Savona, purtroppo, esiste una confusione [illegible] competenze fra i [illegible] dirigenti. La Fulc territoriale si è [illegible] indebolita: troppi vogliono comandare [illegible] condizionare le vertenze. La [illegible] si batterà per [illegible] potere e credibilità alle segreterie provinciali».*

Massimo Numa

Interventi per l'agricoltura nel Finalese

FINALE LIGURE — Continua l'impegno della Comunità montana del Poliupice nel miglioramento delle strutture delle aziende agricole dell'entroterra finalese.

Finanziamenti sono stati infatti concessi per l'elettrificazione rurale in località Invigna nel Comune di Magliolo.

L'intervento comporta una spesa di circa 70 milioni finanziati in parte dalla Comunità montana ed in parte dalla Regione Ligure e dalla Cee. *(a. d.)*

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Ferì la vicina di casa condannata a Savona

SAVONA — Rosangela Pintus, 43 anni, abitante a Savona in via [illegible] 50A/6, è stata [illegible] dal tribunale di Savona a 2 [illegible] di carcere con il beneficio della condizionale.

Era accusata di [illegible] personali volontarie ai danni di una vicina di casa. I fatti si riferiscono al [illegible] febbraio di cinque anni or sono. Le due donne litigarono per una questione di vicinato (Rosangela Pintus avrebbe bagnato il terrazzo della vicina stendendo i panni al piano superiore) e l'imputata avrebbe [illegible] una spinta che fece ruzzolare la rivale giù dalle scale procurandogli la frattura [illegible] femore sinistro. *(m. nu.)*

Condannato per un lanciarazzi

SAVONA — Due torinesi, Davide Preto, Collegno, corso Francia 84, e Vittorio [illegible]ni, di 18, Rivoli, sono stati processati ieri per detenzione di armi: una pistola lanciarazzi e una scacciacani.

Erano stati arrestati l'8 agosto scorso e posti in libertà provvisoria nella stessa giornata. Gli agenti della polizia stradale li avevano sorpresi con le due armi nascoste nel furgone di Davide Preto.

Quest'ultimo è stato condannato a 5 mesi di carcere con la condizionale, mentre [illegible] Gaidini è stato assolto per non aver commesso il fatto. *(m. nu.)*

[illegible]io: 5 mesi a ladro d'auto

ALASSIO — E' stato sorpreso mentre [illegible] per rubare una Golf [illegible] un turista tedesco (Hana Gunter Prink, 36 anni, di Duesseldorf) parcheggiata in via [illegible]doria.

E' così che Pompeo Lodedo, 41 anni, residente a Milano in via Tomicelli 9, è stato condannato a cinque mesi,

Decisa reazione dopo gli ultimi, gravi episodi di bracconaggio

I protezionisti a Scardaoni «Stop alla caccia per 5 anni»

Una delegazione chiederà di essere ricevuta [illegible] sindaco - Vogliono [illegible] sospensione dell'attività venatoria «per consentire il ristabilirsi dell'equilibrio ecologico»

SAVONA — Il movimento anticaccia, composto dalle associazioni ecologiste della provincia di Savona, sta preparando una [illegible] «offensiva» contro le 14 mila doppiette savonesi [illegible] da domenica hanno ripreso a [illegible] tutta la provincia contro la selvaggina stanziale. Una delegazione composta [illegible] rappresentanti delle varie organizzazioni (Wwf, Lipu, Enpa, Lega Antivivisezione, Associazione Radicale) cercherà [illegible] incontrare il sindaco Um[illegible]rdaoni.

Lo scopo è quello di spingere le amministrazioni a sospendere l'esercizio venatorio per almeno 5 anni, il tempo necessario per ricostruire almeno parzialmente l'equilibrio ecologico compromesso dagli incendi, dalla speculazione edilizia, dall'inquinamento e dalla caccia indiscriminata.

Gli [illegible] gravissimi episodi di bracconaggio avvenuti in provincia (l'abbattimento di uno svasso piccolo a Varigotti, di un airone cinerino a Dego e di due cicogne [illegible] Albenga) hanno spinto i protezionisti ad [illegible] le consuete forme di protesta [illegible] si ripetono ogni anno per passare [illegible] più [illegible].

Spiega uno [illegible] promotori, Enrico Di Giannantonio, una dei responsabili dell'Associazione [illegible] «*La gente [illegible] va [illegible] armata di fucile, per uccidere, non può assolutamente [illegible] definita "amante della natura". I politici ricordano spesso che i cacciatori [illegible] un bacino di voti. [illegible] gli anticaccia sono molti di più ed è il momento di tenere in debito conto anche le loro posizioni. Il sindaco di Bordighera, che [illegible] proibito [illegible] caccia sul territorio comunale ha acquisito in [illegible] Europa una grande e positiva notorietà. [illegible]mo a Scardaoni [illegible] intervenire in modo analogo, [illegible] previsti dalla legge. A Savona la situazione è particolarmente grave e nessuno interviene*».

[illegible] mirino dei protezionisti ci [illegible] gli amministratori provinciali, soprattutto il responsabile dell'assessorato della Caccia, il [illegible] Quintilio Cosimi. Dicono i [illegible]: «*A Palazzo Nervi hanno "riciclato" con [illegible] certo orgoglio che sono stati spesi 136 milioni per "lanciare" fagiani, pernici, leprotti ed altri animali. Nessuno ricorda però che ogni [illegible] ripete questo incredibile copione, costato [illegible] contribuenti centinaia di milioni. Infatti, [illegible] ogni chiusura di stagione gli [illegible] vengono sterminati e devono essere sostituiti. I boschi vengono considerati dalla Provincia come un grande Luna Park, da riempire con [illegible] gli vipi e spauriti, dal momento che non hanno nemmeno il tempo di ambientarsi. Eppure c'è qualcuno [illegible] definisce questo inutile massacro "divertimento" e "nobile sport"*».

Lipu e Wwf denunciano inoltre l'assoluta mancanza di controllo sui cacciatori. [illegible] il sopralluogo a [illegible] vicino alle case o in zone frequentate [illegible] bambini e turisti. Concludono: «*Un altro motivo per sospendere o quantomeno limitare i soliti incidenti alcuni mortali che si ripetono con sempre più allarmante frequenza*».

Come si ricorderà, [illegible] giorni scorsi le associazioni dei cacciatori avevano respinto le accuse mosse dai protezionisti: ma la polemica continua [illegible] e sembra anzi [illegible] passare [illegible] giorni, ad assumere toni [illegible] accesi.

(m. ma.)

La «Lipu» parte civile contro il bracconiere

ALBENGA — *Commenti e prese di posizione dell'Associazione protezione animali e della Lipu (Lega italiana protezione uccelli) sulla morte delle tre cicogne (una delle quali abbattuta da [illegible] fucilata, stando alla denuncia della Forestale, sparato [illegible] Giuseppe Zunino, 50 anni, di Albenga) e [illegible] airone cinerino ucciso da un bracconiere, rimasto sconosciuto, a Dego, sul greto del Bormida.*

La Lipu [illegible] è costituita parte civile nel processo contro l'uccisore della cicogna; hanno detto i responsabili: «E' un fatto simbolico, che mira soprattutto a sensibilizzare l'opinione pubblica, oltre che sollecitare interventi più [illegible] da parte della magistratura».

Si parla [illegible] «pesti facili» e di «inadeguatezza della legge che si limita a pene pecuniarie stabilite in via amministrativa (come detta la legge sulla caccia [illegible] che all'art. 3 vieta l'abbattimento di una serie [illegible] volatili in via di estinzione, considerati protetti, fra cui la cicogna e l'airone).

Gli animali uccisi [illegible] probabilmente [illegible] e donati a musei liguri. In particolare, ad Alassio, [illegible] delegata dell'Ente protezione animali, [illegible] Maria Lehmann, ha messo le due cicogne [illegible] in congelatore, sperando [illegible] il periodo [illegible] [illegible] rimasto a temperatura normale non le abbia irrimediabilmente danneggiate. Ha rivolto domanda [illegible] Forestale per procedere all'imbalsamazione, con l'intento di donare i due esemplari al piccolo ma funzionale [illegible] [illegible] scienze naturali dei salesiani [illegible] Alassio, diretto [illegible] [illegible] Andreoletti.

Se lo Zunino [illegible] ritenuto colpevole dell'abbattimento delle cicogna (le altre due [illegible] morte battendo [illegible] i figli dell'alta tensione, [illegible] località San Giorgio [illegible] Campochiaro, sicuramente spaventate dalla fucilata) dovrà pagare [illegible] un terzo della pena massima (3 milioni) e il doppio della [illegible] minima.

Foto ricordo col sindaco

Finale Ligure. Agenti di viaggio tedeschi della compagnia «Tui» posano per la [illegible] ricordo [illegible] sindaco Piero Cassullo, al centro, dopo un breve soggiorno a Finale. Sono stati esaminati i possibili sviluppi dell'attività promozionale. Finale [illegible] una delle mete preferite (Telefoto)

Un documento del vescovo

«Dialogo nuovo con i lavoratori e con chi soffre»

SAVONA — L'abolizione [illegible] parrocchia di Sant'Andrea, a Savona, non è l'iniziativa [illegible] importante presa in questi giorni dal vescovo [illegible]. Giulio Sanguineti.

Proprio in questi giorni, infatti, il prelato ha presentato ai sacerdoti, durante un incontro avvenuto al Santuario, il «programma pastorale per l'Anno di Misericordia» che egli aveva [illegible] preannunciato prima [illegible] Ferragosto.

Il documento, [illegible] integralmente pubblicato dal settimanale cattolico *Il Letimbro*, nel suo numero [illegible] domani, è considerato [illegible] savonese [illegible] estrema importanza perché detta, indica, suggerisce [illegible] linee lungo le [illegible] comunità cattoliche dovrà muoversi.

Il programma, nella [illegible] introduzione, [illegible] rifà agli eventi del 1938 quando la Madonna si manifestò al contadino Antonio Botta, nella Valle del Letimbro, proprio nel punto in cui venne poi eretto il [illegible] tuario dedicato, appunto, alla Madonna di Misericordia.

Il documento, [illegible] pagine fitte, è composto da [illegible] breve introduzione, [illegible] due parti essenziali dal titolo, rispettivamente, «*L'Anno di Misericordia*» e «*Il cammino della Riconciliazione*» e dalle conclusioni.

[illegible] prima parte è essenzialmente [illegible] significato [illegible] apparizioni della Madonna, al ministero [illegible] Riconciliazione e alla missionarietà.

Afferma il vescovo: «*Non è più possibile considerare "cattolici" i nostri paesi e città. La crisi morale e culturale colpe che adottiamo [illegible] stile nuovo di vivere [illegible] Chiese [illegible] pastorale difensiva [illegible] Chiese preoccupate soprattutto di proteggere i fedeli, [illegible] la pastorale coraggiosa che [illegible] [illegible] uscire [illegible] chiuso, per dialogare con tutti gli uomini*».

Quindi aggiunge: «*E' un fatto di cultura l'essere aperti alla totalità dei problemi umani per evitare il rischio di [illegible] un mondo [illegible] riconosciuto [illegible] tutto nostro, lasciando [illegible] [illegible] "comunità degli [illegible]" resti esterne alla Chiesa*».

Nella seconda parte [illegible] cammino della Riconciliazione [illegible] affronta i [illegible] [illegible] recupero della discordia come comunità principale [illegible] deve [illegible] riferimento [illegible] altra comunità, del lavoro, [illegible] strutture di partecipazione e di servizio, a

In particolare [illegible] «Centro pastorale» [illegible] recente istituzione, è preannuncia un prossimo incontro diocesano [illegible] consiglieri pastorali parrocchiali.

Altro posto [illegible] rilievo nel programma pastorale [illegible] riservato ai compiti [illegible] [illegible]chie, alla istituzione [illegible] pastorali», all'avvicendamento dei sacerdoti negli incarichi pastorali, alle parrocchie [illegible] [illegible] comunità di preghiera e comunità missionarie [illegible] al [illegible] [illegible] la gente del lavoro. Ed a questo proposito monta Sanguineti fa un'amara [illegible] sideration. «*Sovente i cristiani che [illegible] esso si sono impegnati a fondo [illegible] hanno avuto [illegible] sostegno della Chiesa*».

m. n.

Si [illegible] sul cantiere [illegible] Pietra

SAVONA — Lunedì, a Roma, i responsabili della Cgil [illegible] con i dirigenti [illegible] società inglese interessata a rilevare i [illegible] Cantieri Liguri di Pietra Ligure. Dice il direttore dell'Unione Industriali [illegible] Savona Luciano Pasquale: «Gli esiti potrebbero [illegible] decisivi [illegible] l'assi[illegible] [illegible] la Cgil darà via libera agli inglesi, uno [illegible] punti di crisi della provincia potrebbe risolversi. Il piano presentato è [illegible] dubbio interessante».

Il finanziaria britannica è decisa ad investire 12 [illegible] per ristrutturare [illegible] fabbrica. Verrebbero assunte immediatamente 50 persone. Altri 50-60 lavoratori entrerebbero [illegible] organico per qualche tempo. Gli "Nci" si occuperebbero della costruzione, della manutenzione e della riparazione [illegible] navi e grandi yacht.

Il passaggio di proprietà potrebbe anche promuovere un turismo d'élite per Pietra Ligure. La Cgil prima di cedere il pacchetto azionario, ha bisogno di garanzie precise sulla salvaguardia dei posti [illegible] lavoro e sulle prospettive industriali della zona. Il piano degli inglesi è visto con favore dalla Fim.

(m. nu.)

BARDINETO

21 e 22 SETTEMBRE 1985

II^a FESTA NAZIONALE DEL FUNGO D'ORO

PERCHE' LA FESTA DEL FUNGO D'ORO

La festa del Fungo d'Oro è celebrata per esaltare il gentile, ammaliante e prezioso prodotto del sottobosco; per sottolineare i pregi, le virtù, le proprietà, quindi anche i rischi della raccolta sconsiderata dei funghi.

Il mondo dei funghi è antico come la terra, ma conserva intatto il suo fascino misterioso.

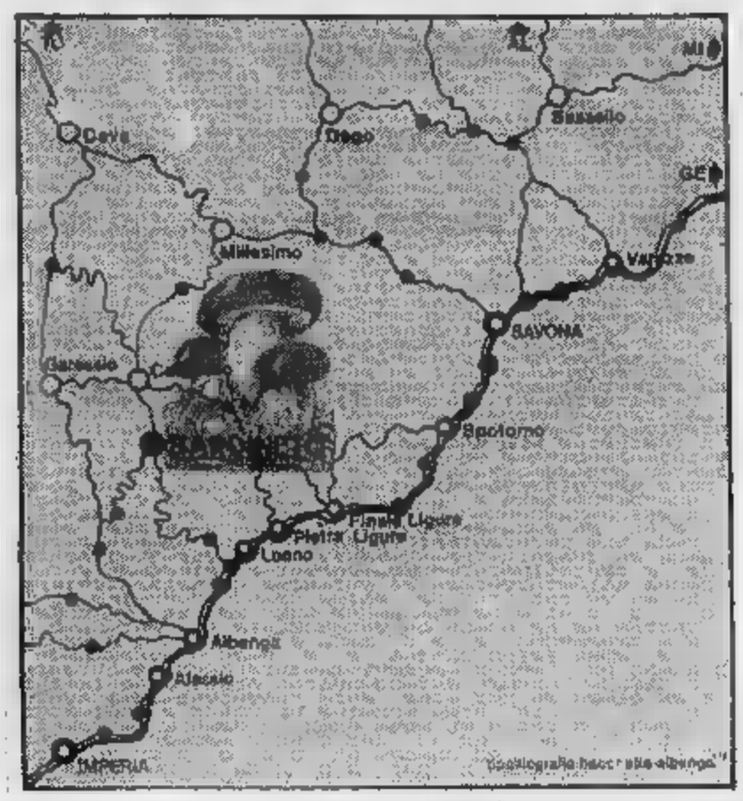
Oggi viene chiamato Fungo d'Oro perché in effetti i cercatori più bravi e i più fortunati che riescono a far bottino di funghi buoni, raccolgono un tesoro.

Il Consorzio dell'Altopiano Bardinetese, che ha ideato questa festa, si propone anche di educare i cercatori sprovveduti a non rischiare la raccolta di funghi velenosi o comunque sconsigliati ai fini commestibili, ma soprattutto si propone di salvaguardare la natura dei luoghi, di proteggere l'ambiente naturale e di regolamentare il modo con il quale debbono essere raccolti i prodotti del bosco e del sottobosco per non compromettere l'equilibrio ecologico ancora esistente, nel pieno rispetto delle leggi dello Stato e della Regione Liguria.

ORGANIZZATA DAL CONS. ALTOPIANO
con la collaborazione:
COMUNE DI BARDINETO
PRO LOCO DI BARDINETO

PERCHE' A BARDINETO Perché il porcino a Bardineto fresco è sempre un fungo di gran nome, anzi, un fungo «blasonato» che molti decantano come incomparabile.

BENVENUTI A BARDINETO!



SABATO 21
INIZIO ORE 15:

Degustazione di frittelle con funghi e relativi piatti gastronomici

Giochi vari

Inizio biglietti per acquisto confezione «Nostra merenda»

con diritto a partecipazione all'estrazione premi consistenti in «Fungo d'Oro e Fungo d'Argento»

DOMENICA 22 - INIZIO ORE 10:
Ore 12,30:

Prosecuzione degustazioni con specialità varie

del Fungo e della Regina del Fungo

con medaglia d'oro a chi alle ore 17 porterà il miglior o i migliori esemplari da esporre

Elezione Miss e Mister Fungo

saranno premiate le migliori maschere vestite da fungo

ORE 18:

Assegnazione Fungo d'Oro e Fungo d'Argento

estrarsi tra i biglietti venduti dalle ore 15 del giorno 21 alle 17 del giorno acquistando a confezione completa della «Nostra merenda»

Sfilata ed esibizione Bande e Majorettes;

libero. vari fino a sera.

La manifestazione si svolgerà anche al coperto, a teatro-tenda capienza di oltre persone.

Allieterà la manifestazione la nota orchestra **«LOS MERENDEROS»**

Interverrà

QUINDI...
ARRIVEDERCI
A BARDINETO

Per informazioni rivolgersi:
Consorzio Altopiano Bardinetese
Piazza della Chiesa 6 - 17020 BARDINETO (SV)
Tel. (019) 790.013 - 790.055 - 790.215

SERIE C-1 **Biancoblù e biancazzurri scrutano il campionato che sta per incominciare**

Barlassina predica l'umiltà ma crede nel nuovo Savona

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — E chi, se non Lorenzo Barlassina, il «vecchio» capitano, può fare il punto sul Savona, le indicazioni della Coppa Italia, le speranze e i pronostici a pochi giorni dall'inizio del campionato?

— C'è un po' di delusione per i risultati di Coppa dopo l'ottimismo della campagna acquavendita?

«Sì. A Cuneo e in casa contro l'Asti avremmo giocato bene, e la squadra aveva disputato molto carattere. Il Savona ha fatto una buona partita anche a Cairo, pagando la sconfitta. Mi hanno deluso i due incontri con la Sanremese, non me l'aspettavo. Forse abbiamo sottovalutato gli avversari; è stato un errore. Potremo fare molto solo restando umili, battendoci ogni domenica. Guai a crederci superiori».

— Una diagnosi sul male del Savona, se ci sono?

«Qualcuno è un po' in aria con la testa, ci vuole più umiltà».

— Problemi di gruppo?

«Sì è di nuovo fatto male Gabbana, domenica non ci sarà certamente. E' lo stesso gli. Questo infortunio aggrava i problemi di che già».

— Che ruolo bisognerebbe intervenire?

«Mi pare un mistero: dichiarare un attaccante, se si vogliono fare le cose per bene. Servirebbero anche per sgonfiare qualcuno che, dopo le prime partite, forse si è adagiato pensando di una maglia sicura».

— E dal punto di gioco?

«Dobbiamo assimilare certi metodi e certi schemi che Bacco predica da tempo».

— Come si giudica nel ruolo di libero?

«Sono partito convinto e mi sento bene. Certo, la squadre deve cercare di sfruttare al massimo il fatto di avere Barlassina libero. —sogna fiducia quando si tratta di impostare l'azione e di ripartire dalla fase».

— Il Savona riuscirà a fare tutto questo?

«All'inizio sì, pare che adesso certi meccanismi si siano un po' arrugginiti. I tifosi devono capire. Loro riconoscono il Barlassina che ha fatto nove gol».

— Tornerebbe a centrocampo?

«Se Sacco me lo chiedesse lo farei ben volentieri. Saprei poi il sempre più del gioco del calcio».

— Il brusco ritorno alla realtà provocato dai risultati di Coppa può psicologicamente il Savona?

«Credo che faccia solo bene. saremo bravissimi, sorpresi come certe gross di Coppa meriterebbero rapporto».

Savona: Barlassina parla del nuovo campionato in biancoblù

— Che pronostico azzardere per il Savona?

«Nel calcio si può mai dire. A Catania, con Rambone allenatore, cambiammo nove elementi, nelle prime cinque partite fu un disastro e poi vincemmo il campionato. Anche il Savona ha nove giocatori nuovi. Dobbiamo giocare insieme, deve arrivare l'amalgama. Io credo in questo Savona, ma sono altrettanto convinto che la società debba ancora fare uno sforzo sul mercato. I tifosi devono esserci vicini, un po' di fiducia in noi».

— Chi le squadre favorite per promozione in C1?

«Penso Lucchese e Torres, con qualche outsider come il Montevarchi».

— E il Savona?

arrivare nei primi quattro, sempre la sarà completata».

di una diagnosi precisa, come sempre, e questo è ciò che conta. L'ambiente del Savona è passato da una certa euforia alla delusione per le quattro sconfitte di Coppa Italia.

Adesso si chiede a Bartoli, che ha uno sforzo superiore alle aspettative, di intervenire sul Non sappiamo se l'«ingegnere» sia o no di questo avviso, ma è probabile che questa squadra si aspettasse qualcosa di più com'è, e intenda reagire presto nel campionato che, come si sa, è un'altra

Forse non si può dargli torto. Non sappiamo quali intenzioni, i programmi del Savona. Ira Bartoli e il suo Solo le prime giornate di campionato potranno dire qualcosa di più, con l'handicap del nuovo infortunio a Gabbana di mezzo.

Sandro Chiaramonti

Troppe «prime» da fischiare

Nelle partite d'apertura in C1 la Sanremese raccolto una sola vittoria, tre pareggi e due sconfitte, gnando in tre gol e subendone altrettanti - La squadra di Fontana, a Rimini, è chiamata a far meglio

SANREMO — Conta davvero partire il piede giusto in campionato? Conta la classifica, ma soprattutto il piano psicologico. Almeno così dicono gli addetti ai lavori. *«Dà morale e tutto l'ambiente»*, Fontana, allenatore della Sanremese, che già pensa all'esordio in C1 che domenica vedrà in sua rinnovatissima squadra biancazzurra capitale del Rimini. Un campo caldo e difficile dove, comunque, i matuziani vantano buona tradizione.

Ma c'è da che nei novanta minuti della stagione la Sanremese, pur difendendosi, ha mai marcatamente troppo in stagioni di presenza in C1 ha vinto una sola volta nella partita d'apertura (nel campionato quand'era

Fantinato squalificato per giornata

FIRENZE — In relazione alla Coppa Italia di serie C, il giudice sportivo ha squalifiper gara, in C1, i giocatori Fantinato (Sanremese) e Massina (Foggia), ha ammonito con diffida (Teramo) e inflitto ammende alle società (400 lire) e Barietta (300 mila).

SANREMO — Abbandonata da Caboni, presa mano da Giancarlo Danova, la Sanremese, nella giornata inaugurale, prende sonore fischiata: arriva la Cremonese e vince 1-0. Per i lombardi è l'inizio di quella che in poche stagioni li porterà fino alla Per la Sanremese doccia fredda che, comunque, non impedirà ai biancazzurri di disputare un buon torneo fino all'ultimo errore. Forti pedine in più di quelle consentite dal regolamento.

1981-82 — Il inaugura per è sul Trento. L'ex squadra di nuovo allenatore Baveni, in estate aveva rilevato Danova, anche lui protagonista come Caboni di un divorzio improvviso dalla società di corso pl. Finisce 0-0. Un buon inizio. poi la squadra comincerà a balbettare e proprio il Trento, di ritorno, vincitore «Comunale» (0-1). il posto a Baveni che sarà sostituito da Giorgio Canali.

Domenica finale di pallone elastico

I ragazzi d'Imperia vicini alla vendetta

— I ragazzi della «Juventus hotel Ambassador» Imperia cercheranno domenica di riuscire nella magia lo Campioni d'Italia di pallone elastico della pegria categoria, già conquistato lo anno.

Anche la questa stagione la squadra guidata dal tecnico Enrico Piana è composta da Alberto Solorella, Andrea Lanza, Carli e Cristian Cali, oltre alla riserva Enzo Raimondo, è giunta alla finalissima dopo avere sbaragliato, gironi eliminatorie nelle semifinali, tutte le altre squadre liguri e piemontesi.

Dice l'allenatore Piana: «Abbiamo buone speranze di spuntarla, nella anche contro la squadra di Cortemilia, che si dice sia particolarmente forte. Noi abbiamo la fortuna di poter contare su Solorella, 15 anni, una autentica promessa come battitore e capitano, ben coadiuvato dai ragazzi come Lanza, Carli e Cali, oltre a che ha giocato come terzino nella prima fase del torneo.

La prima partita di finalissima si giocherà domenica, ore 15, sul campo di Imperia Piani; la di ritorno avverrà domenica successiva sul campo di Cortemilia.

b. v.

— Anche qui la squadra parte con uno 0-0 iniziale, questa volta sul po Treviso. Quasi una tradizione visto che con i trevigiani (quest'anno la prima volta in C2) finisce quasi sempre in parità. L'inizio di un torneo mozzafiato guidato da Canali per tutta la stagione la Sanremese si salverà solo all'ultima giornata.

Un'abitudine che ripeterà negli anni successivi mettendo a dura prova le cronarie dei sulli sempre più radi sostenitori.

1983-84 — Canali se ne va e torna Enio Caboni. Questa volta il «maestro» parte male: 0-1 a Modena, anche se il risultato rispetta il pronostico. Una stagione tormen- anche questa. Dopo 340 minuti Borra licenzia Caboni e chiama in sella Viviani che condurrà la squadra alla salvo, come di solito, in extremis.

1984-85 — E' E' il campionato della rivoluzione dopo anni lascia la presidenza a Sciolli che chiama in panchina Franco Rondanini. Esordio a Livorno. campo di matricola ricca di ambizioni. Finisce 1-1 e per i biancazzurri Picco campionato che, da copione, si concluderà con la salvezza negli ultimi 90 minuti.

Bruno Monticone

I biancocelesti in amichevole al «Sivori» il Riva Trigoso

Entella: ultima prova generale e poi il debutto in campionato

Formazione condizionata dagli infortuni - Ventura: «In C2 attenti a non voler strafare»

SESTRI LEVANTE — Ultimo l'Entella prima del debutto in (in casa) la squadra chiavarese è di scena «Sivori» in un'amichevole con il Riva Trigoso e Mister Ventura vuol definitive indicazioni per la partita di domenica a Massa.

Formazione — La coperta degli infortuni non consente molte possibilità di scelta, ma Ventura ha ugualmente le idee chiare. Vista la perdurante indisponibilità di Palazzotto, Gandolfo, Berlocchi e Costantino la formazione anti-Massese è seguente: Cardinale, Frau, Mariani, Fogli, Spalletti, Benedetti, Antonucci, Scarpa, D'Agostino (in panchina Castagnola, Gossi, Talarico, Capurro).

L'ora è massima è la compagine domenicale scenderà in campo con la Carrarese (allo «Stadio Marmi» l'unica variante è stata Castagnola tra i pali in posto di Cardinale) e Ventura vuol rivedere all'opera

il Riva Trigoso: i calfatti Prima categoria e non certo impensierire l'Entella, nel minuti odierni i chiavaresi si propongono soltanto di migliorare l'amalgama.

La speranza di Ventura — L'allenatore biancoceleste ha fiducia nella sua squadra e ribadisce le sue convinzioni per poter disputare un buon torneo. Dice Ventura: *«La C2 è un campionato lungo e difficile dove nulla può lasciato al caso. Per riuscire a dovere il ruolo di matricola l'Entella deve nutrire d'umiltà e fare della sacrificio la sua bandiera; sapere che i rapporti apparentemente fatta e sempre di campo una grinta, concentrazione, volontà, spirito di sacrificio. Ricordiamoci che la presunzione e la sufficienza non pagano e le abbandoneremo le nostre tradizioni di modestia e semplicità*

destinati ad un tranquillo.

Barbieri è Arbasetti — E' importante partire con il piede giusto e recuperare punti sin dall'inizio per raggiungere la salvezza.

calendario primo Ciò che nella fase eliminatoria Coppa Italia ha battuto l'Entella due su due.

Stavolta i chiavaresi supereranno cavarsela contro la bestia nera? Sentiamo il presidente Barbieri: *«Alle degli Ottanti parteciperemo, ne sono sicuro. Ormai abbiamo conosciuta pregi e difetti della Massese e dopo due gare negative il bilancio comincerà a pendere dalla nostra parte».* E il suo Arbasetti aggiunge: *«In campionato la musica è ben diversa e contro la Massese si vedrà un'Entella più determinata di quella di Coppa Italia i punti contano davvero e non possiamo più concederci distrazioni».*

b. v.

Campionato italiano Uisp

— Sulle strade dell'entroterra levantino si svolgerà domenica il campionatricolore Uisp che impegnerà i migliori corridella categoria. Si tratta di una a cronocon la Carrarese (allo «Stadio Marmi» l'unica variante è stata Castagnola tra i pali in posto di Cardinale) e Ventura vuol rivedere all'opera sui percorso Carasco-Chiavenna-Cattagna e ritorno; è organizzata dalla Società Cicli Salvatore

(n. c.)

Scuola di calcio memoria Gibi Rocca

GENOVA — La memoria dello allenatore genovese è viva la «Scuola Calcio Gibi Rocca» Iniziativa partita da Giovanni Costa (ex presidente Gruppo C), Franco Raffo Enzo Grippaudo (dirigenti Levante C Pegliese) ed stata realizzata grazie alla collaborazione Giovanni Parodi

(n. c.)

Con la Peugeot ormai iridata si punterà sullo spettacolo

Sanremo, mondiale già risolto il fascino del rally rimane

Il patron Rava: «L'interesse tecnico sarà ugualmente elevatissimo» - Presenti quasi tutti i grandi

SANREMO — Il Rally di Sanremo è accorciato (da 3612 a 3240 chilometri), ha ridotto le tappe (da cinque a quattro), non assegnerà il titolo mondiale perché i giochi sono già stati fatti con la Peugeot 205 già iridata, eppure resta ugualmente un test interessantissimo a cui i ralliamo mondiale rinunciano.

Adolfo Rava, per ma volta patron della gara, spiega il perché di questa apparente decisione: *«L'interesse ugualmente elevatissimo perché sfide tra le tre grandi, Lancia, Audi e Peugeot, dovrà avvenire luce del sole, non al riparo motivazioni tattiche che una lotta per il titolo iridato potrebbe giustificare. La Peugeot dovrà difendere un titolo appena conquistato; Audi e Lancia dovranno dimostrare di non essere da meno».*

Il «Sanremo» numero 23 nasce, ugualmente all'insegna di una grande attesa. Martedì a mezzanotte si sono chiuse le iscrizioni con oltre un centinaio di adesioni. Ieri all'Hotel Royal, quartier generale della manifestazione la gara è stata presentata ufficialmente dai dirigenti dell'Automobil Club Sanremo, promotore e Rava che ne l'organizzazione esecutiva.

Il «Sanremo 85» lunedì alle 8 da Sanremo a Tirrenia in Toscana dove si concluderà la prima tappa chilometri). La seconda frazione il primo da Tirrenia verso Siena (352 chilometri); la terza, Siena-San il 5 ottobre (713 chilometri); la quarta ed ultima, nella notte tra il 5 e il 6 ottobre: sarà la mitica Sanremo-Sanremo con le celeberrime prove nell'entroterra della città. Forse l'itinerario più celebre del rallismo nostrano.

Il pilota Timo Salonen

La formula è quella collaudata tra Liguria e Toscana, dove il «Sanremo» è un avvenimento popolarissimo. Rispetto al passato ci meno trasferimenti, meno prove speciali (45 contro le 54 del passato). Il misto asfalto-terra-asfalto, che ha fatto le fortune della corsa nelle ultime edizioni, resterà caratteristica invariata.

Perché una tappa in meno? *«I rally europei non hanno bisogno di grandi distanze per emergere i migliori. E poi di questi tempi risparmiare è molto importante da per chi organizza le gare che per chi le corre»*, dice Rava. Per la cronaca il budget organizzativo del «Sanremo» (400 milioni tra contributi comunali e sponsorizzazioni) è rispetto ad analoghe, e magari meno importanti, gare europee.

I grandi ci saranno tutti. La Peugeot, perso Vatanen per il tragico incidente in Argentina, affiderà le sue chances a Timo Salonen che ha appena conquistato il mondiale piloti. l'Audi avrà sempre Röhrl, la Lancia che presenterà le sue GR per l'ultima volta gara Europa, si avvarrà dei vari Torrinen Cerrato e Alen. Defezioni di lusso solo quelle di Stig Blomqvist messo a riposo dall'Audi e Jean Francese Ragnotti della Renault.

Poi il solito esercito dei privati. Assegnato il mondiale il «Sanremo» sarà importante per il titolo italiano favoritissimo e Tabaton, ma Del Zoppo potrebbe ancora insidiarlo. Le sorprese, al «Sanremo», non mancano mai.

b. m.

HOCKEY - Trofeo delle Regioni

Sfida finale a Roma per gli «under 18» di mister Carlo Colla

SAVONA — rappresentativa regionale figure di hockey su prato, categoria under 18, guidata dal tecnico savonese Carlo Colla, ha brillantemente raggiunto la qualalle finali nazionali di Roma del Trofeo delle Regioni, dopo la selezione disputata a Parma.

Il torneo, che è stato allestito soprattutto per consentire la composizione della squadra nazionale di categoria che prenderà parte ai campionati europei di Barcellona, in Spagna. Per questo sono stati organizzati raggruppamenti di diverse formazioni regionali.

A Parma è apparsa la Liguria, che ha dapprima battuto per 3-0 dopo i tiri di rigore la forte rappresentativa dell'Emilia Romagna, con la quale ha poi pareggiato 1-1 (reti di nelli per la Liguria Mobilcasa Savona) ottenendo la qualificazione.

Di particolare rilievo il successo figure, di quanto i rivali emiliani, oltre a giocare in casa, erano forti di elementi provenienti da compagini di grande valore Bologna, Reggio, Parma e Pilot Pen. I ragazzi di Colla giocheranno le Roma da oggi a sabato sul terreno sintetico del Rione Flaminio.

con il risultato di Parma: *«I ragazzi veramente accettato ogni profilo. Superare l'ostacolo rappresentato dall'Emilia Romagna è impresa poco tra l'altro infortunati e militari minimi termini, è stato facile meno mettere insieme la squadra. lo spirito è eccellente e anche sul piano tecnico ci siamo espressi al di là delle mie attese».*

Questi i protagonisti a Parma, stessi sono a Roma per le finali: Vaglini, Pastorino e Franchini Simonelli, Orlando, Conti, Consiglio, e del Liguria Vacca del Cus Genova, Vemoni e i fratelli Marino del Quadrifoglio Genova.

Ora, con il gran finale capitolino, ai quale prendono parte sei selezioni per un totale di ottanta atleti, la grande è la fase di piazzamento finale della rappresentativa. Si inserire qualche elemento ligure nella Nazionale Under per Barcellona. Le finali Roma si giocata col del girone all'italiana: cinque gare, dunque, attendono il di Colla.

r. lig.

Nel circolo di Rapallo hanno giocato a golf campioni, teste coronate e attori

Il «green» che piaceva a Rita Hayworth

Il club venne fondato nel '31, con un percorso a nove buche, che diventarono diciotto negli Anni - L'attività sportiva del sodalizio è stata premiata con la «Stella d'oro» Coni

RAPALLO — Nella Riviera di Levante cresce l'interesse per il golf: merito anche delle vittorie ottenute dal Golf Club Rapallo.

Un po' di storia — Il Club Rapallo nel un sole nove ma il circolo dell'allora presidente Silvio Solari non impiegò molto a riscuotere un grande so.

Nei primi anni vita capitò memorabili incontri tra la squadra locale e quelle formate dagli ufficiali della Marina inglese e americana e subito i golfisti rapallesi giunsero nazionali: Luigi Lamatto e il Principe di San vinsero il titolo tricolore per due anni consecutivi ('34 e '35) rappresentando poi l'Italia ai Giochi internazionali che si tennero in contemporanea Olimpiadi di Berlino ('36).

L'organizzazione dei pionati italiani «omnium» l'ultima opera della prima della guerra vinse il fiorentino Zuffi).

riprese a nel '46. Nel i lavori pianamento per na delle buche regolari e il club raggiunse il suo assetto definitivo: grazie a spostamenti di terra, infossamenti di d'acqua, trapianto di pini, e cedri la zona paludosa divenne rigogliosa regalando a Rapallo una splendida oasi di verde.

Il presidente Filippo Camelli e il segretario Paolo Magoni furono i promotori rinnovamento. I nuovi campi vennero aperti pubblico nel '70 e da allora sono stati teatro grandi appuntamenti i pionati nazionali dilettanti ('77), foursome ('83), universitari ('85).

Inoltre le presenze giocatori sono moltiplicate fino a raggiungere la cifra record di mila nell'84. Il record dei green rapallesi è colpi e lo detengono Augusto Sposetti ('72), Alberto Schiaffino ('74), Enrico Nistri ('82).

Soraya e altri — Sui campi Mameli sono esibiti molti personaggi famosi che hanno dato lustro al circolo: tra questi basta ricordare i Duchi Windsor, Juan di Borbone, Hussein di Giordania, la principessa Soraya, lo scrittore Sem Benelli. Anche il mondo cinema ha fatto capolino qui e tutti rammentano partite di Rex Harrison e Rita Hayworth. Tra i calciatori l'hobby del golf ci sono Jeppson, Firmani e più recentemente Brady e Francis.

Tennis prima — A Rapallo il golf ha una sorta di gemellaggio con il tennis e sin dalla nascita del circolo le attività si svolte parallelamente nel '31 i campi erano già quattro, sono stati subito frequentati da un buon numero di giocatori e gli appassionati sono via via cresciuti sino a raggiungere i 10

Tra le manifestazioni importanti che si sono disputate qui merita zione particolare il Campionato internazionale giovanile del '53: s'impose l'australiano Lewis Hoad e il pubblico ruentino applaudì campioncini erba come Pietrangeli, Lea Pericoli, Silvana

Canessa in C — Dopo vinto la Stella d'argento merito sportivo nel '77, quell'anno il Club Rapallo è riuscito a conquistare anche l'ambita Stella d'oro. Tra i campioni che sono sciuti sul ruentini un posto di primo piano spetta senz'altro ad Andrea Canessa (ora giocatore professionista) la punta di diamante del circolo ha vinto a livello nazionale i campionati dilettanti individuali ('80 e '81), foursome ('82, in coppia con Franco Gigliarelloi e a squadre di prima categoria ('82 insieme agli altri rapallesi Luigi Figari, Enrico Nistri, Augusto Sposetti, Alberto Schiaffino)

Canessa ha fatto suoi anche i campionati italiani juniores individuali ('81) e ('83) e a squadre ('82 e '83 con i ruentini Enrico Nistri e Luigi Figari) oltre a quelli universitari ('84). Da segnalare anche i successi individuali di Luigi Figari (campione italiano juniores '82); Anna Nistri (campionessa tricolore ragazze '83) e Francesca Barbasio (vincitrice dei Giochi della Gioventù '84).

A livello internazionale i rapallesi si aggiudicati il Campionato europeo a squadre ('83): Luigi Figari, Enrico Nistri e Nicola Nebbia), la Coppa Campioni-prima categoria (Spa- Andrea Canessa, Enrico Nistri, Luigi Figari) e il Trofeo delle Nazioni-under 23 Luigi Figari).

Costa

Rapallo. Luigi Figari, vincitore del Trofeo delle nazioni

A Leivi, Genova e Piani d'Invrea

Tre marce chiudono la «grande estate» del podismo ligure

Anche l'ultimo weekend dell'estate propone una serie di appuntamenti interessanti per gli appassionati figuri podismo.

Domenica sono in programma tre manifestazioni ormai tradizionali e si può già pronosticare la loro piena riuscita: gli agitti della riviera levantina si danno convegno a Leivi per l'ottava edizione della «Marcia conca degli ulivi», i genovesi invece impegnati a Piani di Invrea nella quinta edizione della «Camminata insieme per una mattia», i genovesi infine partecipano alla nona edizione della «Marcia panoramica».

La «Marcia conca degli ulivi» viene organizzata come sempre dall'Associazione Pro loco di Leivi ed ha tracciati differenziati di 8 e 14 chilometri che si snodano sulle colline dell'entroterra chiavarese. Il è fissato presso la località e la partenza dovrebbe avvenire intorno alle ore 8,30; chi volesse aspettare più dovrebbe rivolgersi alla sede del gruppo organizzatore in via Miramare 15 (tel. oppure 0185/311161).

La «Camminata insieme per una mattia» si svolge invece su un percorso di pressoché chilometri ed è organizzata gruppo «La Nostra Famiglia». I concorrenti si ritroveno a Piani di Invrea intorno le marcia alle Per informazioni ed iscrizioni occorre rivolgersi alla sede degli organizzatori sulla Strada Romana 53 il numero telefono 010/87276.

«Marcia panoramica» infine è organizzata dalla Società Operaia Cattolica del Garbo e San Matteo, i partecipanti devono percorrere 14 chilometri, si danno appuntamento in piazza Garbo a Genova. Ritrovo e partenza intorno alle ore 8,30. Le iscrizioni aperte e il raccolgono presso la sede del gruppo ma organizzatore in piazza Garbo 16 (tel. 010/ 442301 oppure 010/447330).

a. c.

Alla Rainisio due medaglie di bronzo

— Si diciassettenne imperiese Rainisio, dell'Unione Sportiva Camillo, ha conquistato due medaglie di bronzo ai campionati italiani di pattinaggio su strada, settore velocità. manifestazione si è svolta a Margherа, in provincia di Venezia.

Michela Rainisio (categoria Juniores) si è classificata terza prova dei in linea. Stesso piazzamento nella gara a eliminazione (5000).

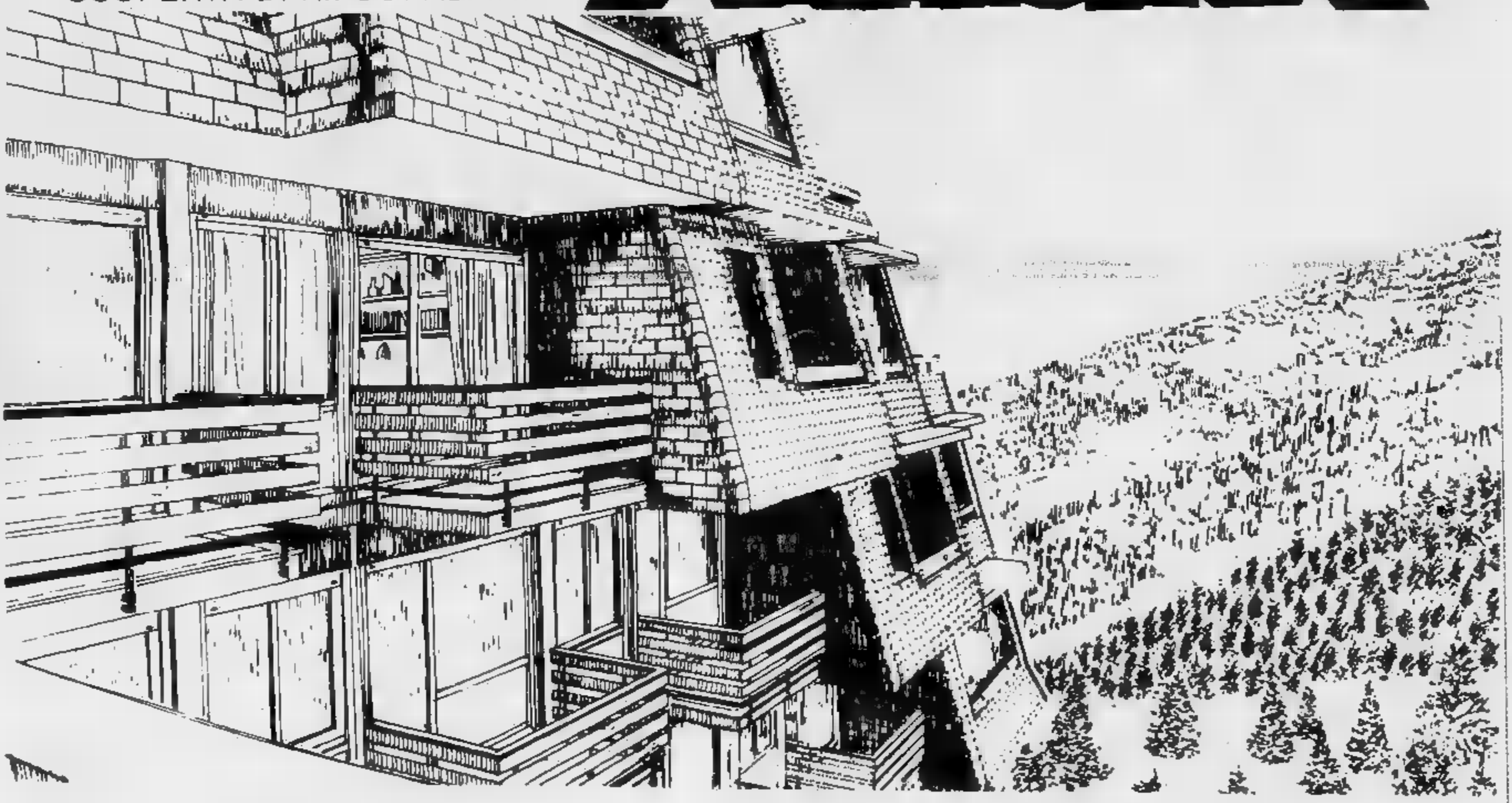
(f. d.)

Se pensi alla tua casa in montagna

con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estiva-invernale di prestigio poco lontano da casa tua.
(30 minuti dal casello autostradale di Mondovì).

EDILFORM ARTESINA

NUOVI IMPIANTI SULLA TURA
NUOVI SENTIERI ALLA
SCOPERTA DI RIFUGI ALPINI



ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE 4+1 letti: sogg./pranzo, vano cottura attrezzato, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 10.000.000 = al compromesso
L. 15.000.000 = mutuo, semestr. L. 1.557.000
L. 6.000.000 = in 24 rate da L. 250.000

BILOCALE 5 letti: sogg./pranzo, vano cott. attrezz., cameretta [illegible] castello, [illegible] c/doccia, balcone panoramico
L. 13.000.000 = al compromesso
L. 21.000.000 = mutuo, semestr. L. 2.180.000
L. 7.440.000 = in 24 rate da L. 310.000

ATTICO - BILOCALE 5 letti: sogg./pranzo, vano cottura attrezzato, camera matrimoniale, serv. c/doccia, ampio terrazzo panoramico
L. 16.000.000 = al compromesso
L. 24.000.000 = mutuo, semestr. L. 2.500.000
L. 9.840.000 = in 24 rate da L. 410.000

Parcheggio privato e locale ski-box nel prezzo. Mutuo decennale. Iva 2%. [illegible] forme di pagamento, tutte senza cambiali. Arredamenti da L. 4.500.000.

INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801805 - 805831
Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA-Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175-334106

Si parlerà della ripresa dell'acetato e delle attività sostitutive

Verbania, per l'ex Montefibre un incontro decisivo a Roma

La riunione alla presidenza del Consiglio è per lunedì - Si parlerà anche della cartiera Prealpina

VERBANIA — Dopo una parentesi estiva che aveva rinviato di altre settimane la parola definitiva sulle supersiti speranze di parziale ripresa del settore Taban-acetati (ex Montefibre), il fronte politico-sindacale [illegible] è chiamato lunedì a Roma a un appuntamento che dovrebbe essere quello decisivo.

Si farà il punto (senza più altre concessioni dilatorie) sulla volontà politico-economica del governo di tener fede a una parte almeno degli impegni assunti due anni or sono, e poi a più riprese ribaditi.

L'incontro di lunedì 23 alla presidenza del Consiglio dei ministri dovrebbe chiarire finalmente ogni dubbio non solo per quanto riguarda la ripresa parziale dell'acetato (di cui sarebbe la Cepi abbia ultimato piani e verifiche), ma anche la definizione delle attività sostitutive. Per ora l'unica che sta andando in porto è la Delta-Novabus per la produzione di veicoli industriali: 101 dipendenti di cui 70 ex Sin e Taban; investimento circa 6 miliardi e mezzo di lire. E' stato già addestrato un primo scaglione di 36 lavoratori ex Sin. L'altro dovrebbe essere riqualificato sul posto non appena — definita l'acquisizione di un capannone a Fondotoce — gli impianti verranno installati.

«*In sede ministeriale* — dice Diego Caretti, segretario camerale della Cisl — *dovrà stavolta essere definito e quantificato il progetto delle attività sostitutive. Alcune a nostro avviso hanno solide basi di realizzazione; altre un poco meno. Quelle che paiono più realistiche dovrebbero ridare lavoro a 250 addetti circa. Certo non è che queste soluzioni tampone siano tali da accontentarci, ma se concretizzate segnerebbero un'inversione di tendenza dopo anni di smobilitazioni a catena*».

Il comunicato ministeriale del 28 giugno includeva anche il problema della Cartiera Prealpina e affermava che il governo avrebbe preso in considerazione un intervento finanziario

«*A Palazzo Chigi* — dice ancora Caretti — *chiederemo conferma di questa promessa che portava le firme impegnative del ministro Scalfaro e del sottosegretario all'Industria Zito. Perciò l'incontro alla presidenza del Consiglio sarà preceduto qualche ora prima al ministero dell'Industria da una con la commissione che lo stesso ministero aveva costituito per un approfondito esame delle possibilità di ripresa dello stabilimento cartario abbandonato dalla Pirelli*».

Esistono preoccupazioni anche per le poche altre fabbriche sopravvissute. Alla Bassani Ticino (elettronica, sede centrale a Novara) si sono avviati il trasferimento degli impianti e la chiusura ma la proprietà condiziona la permanenza a Verbania alla situazione futura del mercato.

I sindacati hanno accettato un ulteriore ricorso alla cassa integrazione in attesa di una verifica.

Ennesimo ricorso alla cassa integrazione guadagni turnata anche alla Tubor (radiatori) che denuncia pure lei difficoltà provocate da forte concorrenza tedesca sul mercato europeo e nazionale.

Antonio Costantini

Calzaturieri sciopero di quattro ore

VIGEVANO — Tutta la Lomellina calzaturiera (più di 350 aziende che occupano circa 7500 addetti) si è fermata ieri per quattro ore per protestare contro la decisione di licenziare 107 lavoratori del calzaturificio Buttazzoni e di chiudere la fabbrica e per sollecitare l'Avi ad iniziare le trattative per il rinnovo dell'accordo di zona scaduto all'inizio di quest'anno.

«*Con la decisione di chiudere l'azienda* — si legge in un comunicato della Fulta di Vigevano — *la direzione della Buttazzoni e l'Associazione vigevanese industriali si sono assunti una pesante responsabilità e hanno lanciato una grave sfida non solo ai lavoratori della fabbrica di Morfasso ma a tutto il mondo del lavoro della Lomellina. La chiusura dell'azienda rientra in un disegno volto a porre fuori il sindacato*».

Cerimonia ieri nel supercarcere

E' un giorno dedicato agli agenti di custodia

NOVARA — Gli agenti di custodia al supercarcere di Novara hanno celebrato ieri la festa del corpo. Le massime autorità civili e militari hanno partecipato alla cerimonia insieme al vescovo Aldo Del Monte.

Monsignor Del Monte, nell'omelia, ha avuto parole d'elogio riconoscenza e stima per gli agenti chiamati a svolgere un delicato compito.

Per la prima volta, ieri, in sfilata una simpatica novità: accanto ai colleghi, si sono schierate anche quattro vigilatrici penitenziarie che prestano servizio al carcere di via Sforzesca.

Il direttore del supercarcere Giovanni Salomone, dopo aver letto il messaggio venuto dal direttore generale degli istituti di prevenzione e pena Nicolò Amato, nel suo intervento ha voluto ricordare la memoria del dottor Sergio Cosmai, il direttore del carcere di Cosenza ucciso in un agguato in marzo.

Ricorrendo quest'anno il decimo anniversario dell'entrata in vigore della riforma dell'ordinamento penitenziario, Salomone ha tracciato un sintetico bilancio non mancando di sottolineare le contraddizioni del recente passato.

In previsione futura il direttore ha sottolineato come «*si deve puntare soprattutto alla risoluzione non occasionale né parziale del gravissimo problema delle lunghe carcerazioni senza processo così da eliminare le maggiori cause di effettiva ingiustizia, e quindi di tensione. Solo così l'Amministrazione penitenziaria potrà diventare efficace e qualificata com'è giusto che sia e come tutti auspicano*».

r. a.

Attimi di paura tra la gente

Nube tossica su Gravellona

Acido acetico si è propagato nell'aria - Irritazioni agli occhi di molte persone

GRAVELLONA TOCE — Momenti di paura a Gravellona per una nube di vapori, temuti tossici, che li sono sprigionati da un serbatoio contenente anidride acetica. Nella zona colpita la gente, che accusava difficoltà di respirazione e disturbi agli occhi, è stata presa dal panico e ha tempestato i vigili del fuoco, i carabinieri, l'Unità sanitaria di Omegna di telefonate.

Gli interventi sono stati tempestivi e la [illegible] chiarita e messa sotto controllo. Il fatto è accaduto verso le 19 di martedì. Alcuni dipendenti della Italchimica (gli impianti sono ad alcune centinaia di metri dalla statale 229, tra questa e il torrente Strona), stavano travasando fusti di anidride acetica (si usa nella preparazione di acrilati e prodotti farmaceutici) in una cisterna.

Venuto fortuitamente a contatto con acqua, il liquido ha prodotto vapori di acido acetico che il vento ha sospinto verso alcune zone della città, impregnando l'aria di un acuto odore. L'impianto è stato subito bloccato dagli stessi addetti, ma intanto la reazione tersica si era prodotta e certe conseguenze non si sono potute evitare.

La paiona della nube tossica ha provocato un certo timore, in questo caso non giustificato in quanto l'acido è unicamente irritante per le mucose e gli occhi.

Per ordine della Prefettura è stato comunque fatto, verso le 22, un ulteriore sopralluogo dai vigili del fuoco, dall'ufficiale sanitario dottor Zilocchi, dal medico di guardia dell'USL e dall'assessore al Comune di Gravellona Porini che hanno accertato che la situazione si era normalizzata.

m. m.

Novara è una città di ultracentenari

I «magnifici cinque» insieme fanno 511 anni

In testa Francesca Lucia Fallarini, prossima al traguardo dei 106

NOVARA — Se ti sparge la notizia può verificarsi un arrivo in massa di anziani a Novara, città nella quale i longevi abbondano.

L'altro giorno il sindaco Riviera è andato a congratularsi con Giovanna Francesca Omodei Zorini, nata il 10 settembre del 1883 e che quindi vanta l'invidiabile età di 102 anni. Ma non è la sola, né tanto meno la più anziana cittadina di Novara. Sotto la cupola di San Gaudenzio vive anche Francesca Lucia Fallarini, 106 anni il prossimo 12 dicembre e pare si tratti di un record nazionale.

Le visite del sindaco (con tanto di mazzo di fiori) ai cittadini ultracentenari cominciano a diventare sempre più frequenti. Il 24 agosto Armando Riviera è andato a trovare Maria Rosa Silvestri che quel giorno compiva i 102 anni, un traguardo che qui a Novara pare sia da considerare ormai consueto.

Nel mese scorso il mazzo di fiori e le congratulazioni lócearono a Maria Maddalena Re, nata il 16-2-1884 e quindi di un anno oltre il secolo.

Novara. Quasi una foto ricordo: il sindaco di Novara Armando Riviera e Francesca Lucia Fallarini, che compirà 106 anni a dicembre

Ma l'evento più atteso, in fatto di nonnetti longevi, è previsto per il 21 dicembre prossimo quando compirà 100 anni Stefano Bernascone, finalmente anche un uomo longevo dopo tante donne. Nessuno ne ricorda un altro negli ultimi decenni.

Francesca Lucia Fallarini, Maria Rosa Silvestri, Giovanna Francesca Omodei Zorini, Maria Maddalena Re e Stefano Bernascone, superano assieme il mezzo millennio (511) anni e conferiscono a Novara la caratteristica di «città dei longevi».

C'è poi una strada in particolare, via San Lorenzo al Piano nel popoloso rione di S.Agabio, dove debbono essere per forza le condizioni migliori per vivere a lungo. Infatti a un isolato di distanza, numeri civici 7 e 9 abitano Stefano Bernascone e Giovanna Francesca Omodei Zorini.

E debbono essere condizioni veramente ottimali. Tanto è vero che la Omodei Zorini a 102 anni vive da sola ed è completamente indipendente. Lo ha raccontato lei stessa al sindaco assicurandogli di essere perfettamente in grado di badare a se stessa.

«*Mi aiuta una vicina di casa assai gentile e spesso viene a trovarmi mia nipote*», ha raccontato la signora Giovanna, «*ma per il resto faccio da me. Sono io che cucino, che sistemo tutto, che tengo in ordine la casa e spero di continuare a farlo a lungo*».

Al momento di accomiatarsi dal sindaco, Giovanna Francesca Omodei Zorini lo ha ringraziato per i fiori e gli ha dato appuntamento per il 10 settembre del prossimo anno.

Marcello Sanzo

Stefano Bernasconi

A Novara il centenario di fondazione del comitato provinciale

La Croce Rossa festeggia un secolo con un'esercitazione d'emergenza

NOVARA — Il comitato provinciale di Novara della Croce Rossa Italiana compie 100 anni e per solennizzare l'avvenimento organizza domenica prossima allo stadio di via Alcaretti un'esercitazione di emergenza e di protezione civile che ha lo scopo dichiarato di verificare la capacità degli enti preposti all'intervento in caso di pubblica calamità (Cri, naturalmente, ma anche forze dell'ordine, vigili del fuoco, ecc.) di reagire nel più breve tempo possibile.

In particolare per la componente della Cri è prevista la costituzione di un «*nido di soccorso*», di un posto di comando misto (con le altre componenti del soccorso) e l'attivazione di una rete radio di emergenza.

L'esercitazione, che apre di fatto le manifestazioni per celebrare il centenario di fondazione del comitato provinciale di Novara, sarà anche l'occasione per presentare il nuovissimo «*centro di rianimazione mobile*» in dotazione alla Croce Rossa novarese.

L'apertura della manifestazione è affidata, alle 15,30, alla fanfara dell'Esercito, poi, dopo i brevi interventi del presidente del comitato, professor Vincenzo Giuliano (primario di pneumologia dell'ospedale Maggiore) e delle autorità, l'esercitazione avrà inizio con il lancio di paracadutisti.

Alle 16,35 nel campo affluiranno i finti infortunati sulle ambulanze della Cri. Sono previste quindi la spiegazione e l'esemplificazione degli interventi di pronto soccorso, di primo intervento medico e di eventuale avviamento ai presidi ospedalieri fissi.

Seguirà, subito dopo, uno spettacolare arrivo dei vigili del fuoco che spegneranno l'incendio provocato da una bombola di gas.

Le operazioni proseguiranno con l'afflusso di altri infortunati, con la simulazione di un incidente all'interno del campo (scontro tra veicoli) e col relativo soccorso ai feriti.

Sempre per i feriti è previsto l'arrivo del plasma trasportato da paracadutisti mentre da un'altra parte del campo di via Alcaretti le patronesse della Cri assisteranno le persone non ferite.

m. s.

Un corso per pionieri della Cri

VERBANIA — Il gruppo verbanese pionieri della Croce Rossa Italiana, organizza un corso di pronto soccorso per aspiranti pionieri. E' aperto a tutti i cittadini dai 18 ai 25 anni d'età interessati a prender parte ad almeno una delle seguenti attività: pronto soccorso e trasporto infermi; educazione sanitaria; prevenzione tossicodipendenze; protezione civile.

Il corso inizierà l'11 ottobre e si terrà tutti i venerdì alle 20 nella sala riunione dell'ospedale Castelli. Informazioni ed adesioni alla segreteria del gruppo dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 16, telefonando al 52307.

(a. c.)

Rimpasto: il vicesindaco ha ritirato le dimissioni

Niente crisi in Comune a Stresa si cerca un assessore nella dc

STRESA — Non ci sarà crisi in Comune ma probabilmente soltanto un rimpasto. Il vice sindaco, Aldo Cossu (psi) ha infatti ritirato le dimissioni e anche se nei giorni scorsi si è dimesso l'assessore ai lavori pubblici, Alessandro Vaccaro (dc), la maggioranza psi-dc-pli-pri (11 seggi su 30) è stata confermata in una riunione di Giunta.

Si tratta, semplicemente, di trovare tra i consiglieri dello scudo crociato, un altro assessore. La scelta non può che cadere su Roberto Bianchi o Gaudenzio Cattaneo essendo sia Alberto Galli, sia Pinuccia Foracchia, già titolari di altri assessorati. Si parla di rimpasto, poichè sono previsti mutamenti nelle deleghe e quindi scambio di posti tra assessori. Si dice, per esempio, che ai lavori pubblici dovrebbe andare lo studente universitario Marco Padulazzi del psi.

Vaciditara, che nella passata amministrazione dc-psdi era stato sindaco, ha motivato le dimissioni con impegni di lavoro ma da più parti si parla di dissensi con il sindaco, senatore Cornelio Malacrida. Uno dei punti della discordia riguarda l'inserimento di Stresa nel Consorzio di depurazione acque reflue di Lesa-Belgirate-Metna.

Masciadri rivendica per il Comune un ruolo di preminenza all'interno del Consorzio e ha contestato un appalto (il COBECO gli ha dato ragione) per il collegamento di Stresa con il depuratore già in funzione a Lesa.

Ciò provoca ritardi nella soluzione di un grosso problema: quello dello smaltimento dei liquami attualmente scaricati nel lago. A Ferragosto con il tutto esaurito negli alberghi e nelle seconde case il tubo di scarico che per 200 metri si allunga nel lago, si è intasato e si è dovuto fare ricorso alla cisterna per svuotare la vasca di decantazione alla periferia della città.

Il problema che sembrava risolto, si è ripresentato nei giorni scorsi. La questione degli scarichi nel lago, dopo questo episodio, si è riproposta in tutta la sua gravità. C'è chi sollecita, per gli alberghi, la dotazione di un proprio depuratore ma la spesa complessiva supererebbe di gran lunga quella di un depuratore unico e il semplice collegamento con quello consortile già in funzione a Lesa.

Piero Barbà

Tre giorni su una panchina: sta bene

Trovata alla stazione la donna scomparsa

NOVARA — L'appello lanciato dai colleghi di lavoro, attraverso per rintracciare l'impiegata della «Popolare» scomparsa da domenica scorsa, al rientro da un periodo di riposo trascorso sul Lago Maggiore, ha avuto già effetti.

Enrica Rossini è stata ritrovata, ieri mattina, in una sala d'aspetto della stazione ferroviaria di Novara.

Era rimasta lì per tre giorni e tre notti, seduta da sola con accanto la sua valigia, vittima di un'amnesia, senza che nessuno si occupasse di lei o le rivolgesse la parola.

Mercoledì sera era stata notata da un dipendente della «Popolare» che non era al corrente della scomparsa. Quando ieri mattina ha appreso da «La Stampa» che stavano cercando la donna, ha avvertito le suore della casa «Maria Assunta», la comunità dove Enrica Rossini vive ormai da sei mesi.

La direttrice è andata subito alla stazione dove, come detto, ha potuto riabbracciare la donna. «*Quando mi ha visto* — racconta la suora — *non ha saputo trattenere i sentimenti di gioia e commozione che in verità sono stati reciproci. L'ho accompagnata a casa dove insieme alle altre suore l'abbiamo festeggiata. Enrica non sapeva che la cercavamo da tre giorni. Si è quasi scusata per il fastidio e le preoccupazioni che ci aveva arrecato. Deve aver avuto lo smarrimento già quando si trovava sul treno, di ritorno da Lesa. Dice di essere rimasta per tre giorni seduta sulle panche della sala d'aspetto, giorno e notte, mangiando una volta sola. Fisicamente sta bene anche se dovrà farsi visitare da un medico*».

«*Mi pare impossibile che nessuno l'abbia notata quando noi, fin da domenica sera avevamo avvertito la polizia ferroviaria del suo mancato rientro*».

r. a.

Due giovani arrestati per droga

NOVARA — Due giovani livornesi che volevano vendere droga tra i giovani di leva, sono stati arrestati dalla polizia per detenzione illegale di sostanze stupefacenti. Si tratta di Stefano Grandi, 22 anni e Pasquale Bonavita 28 anni residenti entrambi a Campiglia Marittima *(r. a.)*

DISCO CLUB
CUZZAGO DI PREMOSELLO
Tel. 0324 80150
Giovedì 19 settembre ore 21,30 SFILATA DI MODA
organizzata (DIMENSIONE TRE) per
HELL BOUTIQUE Ditta DENI CLER

CERCASI GERENTE
per bar-ristorante
in villaggio turistico sul Lago Maggiore
Apertura stagionale.
Telefonare 0322 497.193

Vendo GATTINI PERSIANI
blu, smog, tartaruga.
Telefonare 0322 969.380 ore pasti

SUNO
località Baraggia adiacente statale Novara - Lago d'Orta causa motivi familiari CEDO avviato
AMERICAN BAR
a vero PREZZO AFFARE
Tel. (0322) 85.175

CEDESI avviato negozio alimentari
Frazione Stresa per motivi familiari
Tel. (0323) 31.336 ore ufficio

TRIBUNALE DI NOVARA
Concordato preventivo Gias Confezioni s.n.c. di Carcano Elio & C. Borgolavezzaro (NO)
AVVISO D'ASTA
Il 16-10-1985 alle ore 15,30, in Novara, via S. Stefano N. 3, presso lo studio del notaio dott. Vito Cafagno, si terrà la gara per la vendita al prezzo base d'asta di L. 840.262.000 del complesso immobiliare in Borgolavezzaro, via Papa Giovanni XXIII n. 16, insistente sull'area complessiva di mq 7020 in mappa terreni al foglio 14 mappali 430 di are 78,50, 550 di are 0,30 e 551 di are 0,40, con sovrastante opificio industriale nel N.C.E.U. al foglio 14 mappale n. 515 sub 1 e sub 2, costituito da:
palazzina su due piani (mq 307); capannone industriale (mq 1240); centrale termica (mq 66).
Si precisa che nell'area di sopra al mappale 430 esiste villetta ad uso abitazione (in mappa terreni n. 549 are 1,50 e 598 are 2,50) di proprietà aliena e quindi esclusa dall'asta.
Offerte in aumento in sopra d'asta: L. 1.000.000.
Deposito cauzionale L. 60.000.000 con assegno circolare intestato all'offerente.
Saldo prezzo e stipula dell'atto notarile di vendita entro 60 giorni dell'aggiudicazione.
Le offerte in busta chiusa, dovranno essere indirizzate per raccomandata A.R. al notaio dott. Vito Cafagno e pervenire entro le ore 12 del 15-10-1985.
Per informazioni sulle modalità dello svolgimento dell'asta e della documentazione a corredo dell'offerta rivolgersi al liquidatore dei beni, rag. Enza Ferrara, c.so F. Cavallotti n. 26, Novara (tel. 0321 390.166).

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
OLEGGIO STABILE DEL 600
completamente libero, suddiviso in 5 unità indipendenti, divise da terra a terra, dotate con 4 giardino proprio. Prezzi a partire da L. 15.000.000 trattabili.
Possibilità box in adiacenza alle unità abitative
Tel. 0322 3707 - 46.294

AGRATE CONTURBIA capannone artigianale mq 810, altezza mt. 8, cabina elettrica, terreno mq 13.000 circa. Prezzo interessante.
ARONA appartamento in zona centrale, recentissimo, libero, mq 80 di 3 locali oltre i servizi, con giardino privato L. 60.000.000.
LA DOMUS Immobiliare
ARONA - Via Torino 14
Tel. (0322) 3707 - 46.294

Vendesi o affittasi FERRAMENTA
con tab. n. 12/13/14
Omavasso - Tel. 0323/837.199

C.I.A.M.
Centro Intestino Amicizia Matrimonio
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Deste ho alla soluzione.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 452.233
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.394

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
OMEGNA: Bagnolo libero appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, cantina. Possibilità box auto.
OMEGNA: centro in casa di 3 piani libero appartamento ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina, solaio, terreno L. 37.000.000.
OMEGNA: parte abitazione del Popolo casa di 3 piani appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, studio, 3 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, solaio, terreno pertinenza L. 65.000.000.
GRANEROLO: adeguata porzione di casa da ristrutturare composta da 2 vani + servizio, cortile con annesso sedime di terreno L. 27.000.000.
GRAVELLONA: via Partigiani appartamento senza autonomo composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto, 1 bagno, cantina, box auto L. 60.000.000.
OMEGNA Largo Lago Gravellona 7 Tel. 0323 61.603

BASIC su Personal Computer
OPERATORI PROGRAMMATORI IBM
Corsi diurni e serali
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Del Cacciatore 5
Tel. 22.371 - 22.084

CONTABILE
esperienza ventennale, settore commercio, passaggio diretto
OFFRESI sede ditta Novara e dintorni.
Tel. ore pasti 0321/20.857.

a Lavagna, Riviera di Levante
PARCO TIGULLIO
Appartamenti panoramici da 1-2-3 locali con terrazzi o giardini. Riscaldamento autonomo.
• Spiaggia e stabilimenti balneari: a 150 metri
• Porto turistico "Cala dei genovesi": vicinissimo
• Parco e Centro Sportivo Comunale con piscina - palestra - tennis - pattinaggio bocce e giochi bimbi: sotto casa
Ufficio vendite:
Lavagna - Parco Tigullio
Tel. (0185) 391.971/2
GATES SpA

La mostra di immagini al Museo del Paesaggio di Verbania

Un fotografo, la sua Ossola

La rassegna dedicata a Paolo Monti, di Anzola, morto tre anni fa, va sotto il nome di «laboratorio ossolano» - Cominciò per hobby, tenne corsi di fotografia all'università di Bologna

DOMODOSSOLA — «Ponte» particolarmente felice fra Verbano e Ossola al Museo del Paesaggio di Pallanza che ha allestito una mostra postuma del fotografo anzolese Paolo Monti, decisamente qualificata nella scelta delle immagini esposte.

La rassegna nasce da un'esigenza istituzionale, poiché il Museo pallanzese intende potenziare la propria sezione fotografica e anche dal desiderio di presentare al pubblico il lavoro di un fotografo che rimpiangeva che camera e obiettivo fossero nati troppo tardi rispetto a grandi fatti della Storia. La loro epoca sarebbe stata l'illuminismo o la rivoluzione francese, come ricorda Roberto Valtorta nella presentazione al pregevole volume edito per l'occasione col patrocinio del comune di Verbania.

Con la mostra «Laboratorio ossolano» di Paolo Monti il Museo del Paesaggio estende ancora una volta il suo interesse al di là del territorio verbanese, così come aveva già saputo non si lasciò sfuggire l'occasione di acquisire la preziosa collezione archeologica dell'ornavassese Enrico Bianchetti, mantenendola in zona.

Quello di Monti è ancora poco noto nell'Ossola per la cospicua Fondazione di Anzola dedicata all'architetto Enrico; l'ente ha dimostrato di sapere «fare cultura» in particolare con le qualificate pubblicazioni edite negli ultimi anni e con la conservazione delle fotografie di Paolo Monti e del padre Pompeo.

Il prezioso materiale documentario servì anche per illustrare la ristampa de «L'Ossola inferiore» del Casalis, dalla vecchia edizione torinese del 1839 e la progevole «Anzola, i secoli, la nostalgia», uscita nel 1979.

Paolo Monti, che alla sua morte, sopravvenuta tre anni fa, volle essere sepolto nel piccolo cimitero di Anzola, fu fotografo per vocazione e per professione dopo avere abbandonato la carriera del dirigente industriale a Venezia trasferendosi a Milano.

Qui intensificò la collaborazione con riviste d'arte e case editrici, allontanandosene saltuariamente per tenere corsi di fotografia all'ateneo bolognese. Due anni prima della morte ricevette al Quirinale il premio «Zanotti Bianco» per il suo contributo al restauro conservativo delle nostre città storiche.

Sue opere compaiono in monografie e in numerose pubblicazioni, in collane del Touring Club.

L'interesse «ossolano» di Paolo Monti si concretizzò specialmente in un impegnativo censimento dell'ambiente naturale e architettonico (alcune splendide immagini sono presenti nella mostra di Pallanza) dell'Ossola e del lago d'Orta. Un lavoro lungo e costante che lo obbligò a frequenti e graditi soggiorni ad Anzola, il suo privilegiato «laboratorio ossolano», che rivive idealmente nel recente «Istituto di fotografia» costituito a Milano pochi mesi or sono.

Paolo Bologna

Aperta fino a domenica

VERBANIA — Inaugurata lo scorso 17 agosto, la mostra di Paolo Monti continuerà ancora fino a domenica 22 nelle sale del Museo del Paesaggio a Palazzo Dugnani. Le immagini che il fotografo e intellettuale ha lasciato sono moltissime e almeno una parte di quelle esposte nella rassegna sono, o quantomeno erano fino a ieri, inedite.

Tutte sono dedicate alla sua terra e da qui la titolazione «Paolo Monti: laboratorio ossolano» di questa retrospettiva realizzata in collaborazione con la «Fondazione Paolo Monti», il Comune di Verbania e la direzione del Museo del Paesaggio.

E' soprattutto l'amore per la natura il soggetto di queste immagini di valli, acque, montagne, rocce, pietre, nevi, alberi e cieli che sempre ripropongono ed esprimono l'attaccamento di Paolo Monti per la sua terra d'origine.

In occasione della mostra il Comune di Verbania ha realizzato un volume-catalogo edito dall'Istituto di Fotografia Paolo Monti con testi di Roberta Valtorta.

Un'altra rassegna di Monti aprirà a metà ottobre a Milano ampliata però in chiave antologica al lavoro che il «maestro fotografo» ha svolto oltre che nella sua Ossola e sul Lago Maggiore, anche a Milano, Venezia, Bologna, nei centri storici e di città di Emilia Romagna, nel Cuneo e in altre città dell'Italia ancora.

a. c.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Voglio di una insoddisfatta.
COCCIA: La gabbia.
ELDORADO: Perfect.
FARAGGIANA: Mondo cane oggi.
VITTORIA: Tex e il signore degli abissi.
S. CUORE: Una poltrona per due.

ARONA

MODERNO: C'è un fantasma fra noi due.

BORGOMANERO

MODERNO: Bocche cucite.
NUOVO: Ufficiale e gentiluomo.

TRECATE

VITTORIA: Rocky III.

VERBANIA

APOLLO: Fantasia di una porcellona.
ARISTON: riposo.
VIP: Il cavaliere pallido.
SOCIALE (Intra): Dal profondo della notte.
SOCIALE (Pallanza): Scuola di polizia II.

VIGEVANO

ELDORADO: Scuola di polizia II.
ASTORIA: Tark 182.
CAGNONI: Perfect.
MARCONI: Tark 182.

TURNI FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Galli, via P. Micca. Dalle 8,45 alle 20,15: Fenero, corso Vallauri.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61064; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) [illegible]; Borgomanero [illegible]; Belgirate (0322) 77606; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848550; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,20 L'organizzazione ringrazia - filmato Il Santo, film di R. W. Baker con R. Moore, S. Syms — *Il famoso Simon Templar viene coinvolto per forza in una rapina. Ma sgominerà la banda* (1970)
22 — La spaconcata, film
23,30 G.R.P. monitor, replica

RETE A

20,25 Felicità... dove sei, telenovela
21,30 Film
23,30 Superproposte

TELENOVA

20,30 High point, film
22,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23 — Patrol boat, telefilm

TELECITY

20,30 Illusione d'amore, telenovela
22,15 Sam e Sally, telefilm
23,15 Tuttocinema
23,20 Football australiano
0,15 La vendetta dei barbari, film di G. Veri con D. Rocca, A. Sisol — *Galla Placidia acconsente di sposare il capo dei visigoti affinché torni pacificamente in patria*

COME ON!

Lo sai che Shenker è l'unico metodo per imparare l'inglese costruito su misura per chi parla l'italiano? Da noi, infatti, si studia solo e unicamente inglese! Vuoi fare una prova gratuita? Come on, vieni a trovarci.

THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
funziona!

A Novara siamo in Via Palestro, 8 - tel. 25162

SHENKER:
Torino, Milano, Bergamo, Vimercate, Busto Arsizio, Pavia.

Vittoria italiana nell'autocross

Maggiora trampolino per il Trofeo Nazioni

MAGGIORA — Tecnici soddisfatti dopo la duplice vittoria italiana al quarto trofeo C.R.T. (Cassa Risparmio di Torino), decima e penultima prova del campionato europeo di autocross per prototipi e vetture elaborate. Dice Eraldo Guglielmetti, responsabile dell'ufficio stampa della Nazionale: «*Sulle basi anche delle prestazioni mappiorari, decideremo circa la formazione da mandare a Brno in Cecoslovacchia nella seconda domenica di ottobre per il trofeo delle nazioni a squadre. Per il resto, non possiamo che dichiararci contenti, anche se ci dispiace per Valfredini che con un po' più di fortuna avrebbe potuto assicurarsi il secondo posto nella classifica continentale*».

Angelo Valfredini, 33 anni, il corridore di Brioma, ha perso l'occasione di diventare vicecampione d'Europa alle spalle dell'insuperabile tedesco occidentale Rauch. Il vincitore dell'edizione dello scorso anno spiega: «*Ho rotto la forcella del cambio al terzo giro della semifinale, mentre mi trovavo in testa alla corsa con tutte le possibilità di successo*».

Vincitore della prova dei prototipi è risultato Roberto Scanavino, 38 anni, meccanico autoriparatore biellese, già quattro volte campione italiano tra il 1976 e il 1978 e nel 1980. Sceso dalla vettura, ha abbracciato la moglie e preso in braccio il figlioletto: «*E' la prima volta* — ha dichiarato — *che vinco in una prova europea: questo successo mi accontenta perciò di più di un quinto titolo tricolore*». Scanavino montava un motore Lancia Rally 037.

Nella finale delle vetture cross c'era anche l'altro corridore brianese, Franco Loro, 35 anni, giunto staccato: «*Non ho voluto forzare la macchina più del necessario* — ha chiarito —, *in quanto domenica prossima a Vittorio Veneto dovrò disputare con Susan lo sprint finale*».

Nelle vetture elaborate ha vinto, secondo le previsioni, il panettiere di Latina Gian Battista Rosella, 25 anni, con una Fiat X1/9, consolidando così il suo secondo posto nella classifica. L'ormai sicuro vicecampione d'Europa ha affermato: «*Sono soddisfatto solo a metà: contento cioè della vittoria, ma non del secondo posto in classifica, poiché con una macchina più potente avrei dato del filo da torcere anche al campione svizzero Felix*».

E' la seconda volta che gli italiani si aggiudicano una prova europea nei prototipi, e la quarta nelle elaborate.

f. a.

A Borgomanero la classica gara organizzata dall'Automobile club Novara

Rally 111 Minuti, sabato la partenza occhi puntati su Uzzeni-Bondesan

NOVARA — L'Automobile Club Novara ha ufficialmente presentato il nono «Rally 111 minuti», la gara valevole per il Trofeo Borgo Auto-Coppa Gattone Abbigliamento, patrocinata dall'Unicef, che quest'anno per la prima volta si svolgerà in una sola tappa divisa in tre parti.

Il tracciato, con partenza e arrivo a Borgomanero sabato 21 settembre, ricalcherà quello della scorsa edizione, con la gradita formula tipo «ronde» ovvero una sequenza di passaggi sulla stessa prova. Tre «speciali» per ogni giro che verranno poi ripetute in tre giri, intervallate da una sosta al termine di ogni giro. In tutto nove prove speciali a cavallo tra la Valsesia e il versante del Cusio.

Queste le «cifre» della gara: chilometri complessivi 220,220; controlli orari 13; parchi di riordinamento 2; prove speciali nove per complessivi 82,580 chilometri. Sarà quello di sabato un grande impegno organizzativo dell'Automobile Club Novara che vanta oltre venti anni di navigata esperienza a livello tecnico in campo rallistico. Già all'inizio degli anni Sessanta, quando queste competizioni non avevano ancora assunto la fisionomia attuale ben definita, e oscillavano tra la «regolarità» e i «raid» molto più vicini alle Parigi-Dakar di oggi, l'ACI-Novara era già all'opera.

Franco Uzzeni, uno dei protagonisti del «Rally 111 Minuti»

Non vi erano calendari agonistici definiti come quelli attuali, nascevano solo allora rallies che sono divenuti poi gli storici appuntamenti italiani: l'Elba, il Sanremo, il San Martino di Castrozza. Tra questi, allo stesso livello, il novarese vantava il «111 minuti» gara leggendaria, nata nel 1967, con la presenza delle case ufficiali per la scelta appropriata del percorso. Dal Vergante al Basso novarese si sono dati battaglia i vari Munari, Ballestrieri, Paganelli, Barbasio, Salvay, Kallstrom, Lampinen, Verini, Ormezzano, Pregliasco, Pelganta ed altri ancora.

Negli anni successivi i costi di organizzazione salivano alle stelle e la brillante storia del «999 minuti» nel 1973 giungeva al termine. Rinasceva così in vita solo il rally «333 minuti» ma, nel 1977, quando l'interesse per l'automobilismo nel novarese sembrava spegnersi per la chiusura di gloriose scuderie quali «Tre Gazzelle», «Vremenia» e «Accapi», l'Aci Novara decideva di stimolare gli animi con una nuova gara che segnava la nascita del Rally 111 minuti.

Presentato come formula promozionale per avviare i giovani allo sport automobilistico, nelle sue prime edizioni il rally fu incluso nel calendario nazionale di «regolarità». Per la prima edizione partenza ed arrivo a Novara, la seconda a Orta e la terza a Cruinallo. Nel 1980 la gara viene iscritta nel calendario dei rallies nazionali ed ospitata a Premeno dove si ripeteva pure l'anno seguente. Nel 1983 si torna a Novara e l'anno scorso la competizione spegne il suo «cuore» a Borgomanero dove si ripeterà anche quest'anno con partenza ed arrivi nel vasto piazzale del Foro Boario.

L'albo d'oro presenta ben quattro vittorie di Uzzeni, due di Cane, una di Dones e Gattone, quest'ultimo in coppia con Poletti, nell'ultima edizione davanti a Cappellino-Furia, Uzzeni-Bondesan, Azzolari-Orlando e Giorgio-Gruppo. Tutti equipaggi presenti al via sabato prossimo con fiere intenzioni di rivincita nella massima categoria. Nelle altri classi atteso alla prova il «prete volante», don Ruffini, alla guida della sua speciale «Fiat X 1/9».

Liliano Laurenzi

MICHELE LETIZIA S.P.A.
Via Crose 18 - Cerano (No)
cerca
CAPO TINTORE
— Diploma Scuola Media Superiore
— Età 30-40 anni
— Si richiede esperienza nella tintura di fibre sintetiche e nella conduzione del personale
L'Azienda è leader nel settore dei nastri e pizzi elastici e svolge l'attività a ciclo completo.
I metodi di tintura utilizzati sono in continuo e ad esaurimento.
Si richiede residenza nelle vicinanze o disponibilità al trasferimento.
Si prega di inviare curriculum dettagliato all'Azienda (non telefonare).

Immobiliare Chiesa
CEDE - VENDE
LICENZA ABBIGLIAMENTO: Novara zona centro. Tel. 9-14 ore 30 milioni. Ben avviato.
PIEVE VERGONTE: Licenze commerciali tab. dal 1 al 14. Attrezzature comprese nuovissime. Prezzi realizzo.
GRAVELLONA T.: zona centro in casa semindipendente appartamento libero: soggiorno, cucina, studio, 2 e. letto, cameretta, semisotto, posto macchina. L. 57 milioni.
GRAVELLONA T.: zona centro appartamento libero: soggiorno, cucina, 1 camera letto, bagno, cantina. Lire 42 milioni.
ORNAVASSO: Cond. San Rocco, appartamento libero: soggiorno con angolo cottura, 2 camere letto, bagno, cantina. Lire 30 milioni più pagamento mensile.
ARONA: zona centro appartamenti ristrutturati a nuovo. Termo autonomi. L. 600 mila al mq.
LAGO D'ORTA: vicinanze casetta con 600 mq di terreno. Arredata L. 90 milioni.
AFFITTASI a Gravellona zona centro negozio con abbigliamento. Varie metrature.
BUMA: fungaioli: vicino Lidl specialità rari e nuovi. Telecatalogo. Gli L. 30 milioni.
Tel. 0323 848.883

HOTEL PALADINI
RISTORANTE
DANCING
«Il locale di prestigio dove puoi anche cenare al lume di candela in compagnia delle migliori orchestre»
CASELLO AUTOSTRADA TO-MI
CARISIO
Tel. 0161 97.228

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313
BORGOMANERO: 27.000.000 soleggiassima casa, semindipendente, composta da 6 locali, portico, balconi, cortile e giardino.
BORGOMANERO: in costruzione palazzina, signorile, soleggiatissimo appartamento di 4 vani più doppi servizi, terrazzi, cantina, box, riscaldamento autonomo.
OMEGNA: soleggiata indipendente villetta unifamiliare; piano terra: taverna, 1 camera, lavanderia, cantina, autorimessa; primo piano: cucina, soggiorno, bagno, 3 camere, cortile, giardino. L. 85.000.000 dilazionabili.
OMEGNA: fronte lago, soleggiata, libero appartamento: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, garage.
VERBANIA: cedesi avviata licenza generi alimentari con arredamento incluso.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

APPUNTAMENTO A GAVI (AL)
nei giorni 20 - 21 - 22 settembre 1985

FESTIVAL DEL GAVI

GAVI: una storia moderna

Tra innovazione e tradizione l'impegno dei produttori e della Camera di Commercio di Alessandria.

Per chi lascia l'autostrada Milano-Genova al casello di Serravalle, Gavi è un paese arroccato sui primi contrafforti dell'Appennino Ligure Piemontese.

Ma per chi se ne intende e per una fascia sempre crescente di consumatori Gavi è anche sinonimo di vino bianco di qualità. Un vino noto fino a qualche tempo fa sotto la denominazione di «Cortese», ma che di giorno in giorno si fa conoscere prepotentemente come «Gavi» e basta.

Vediamo di percorrere la storia recente, per cogliere cosa c'è dietro a questo successo, per cercare di carpire i segreti di un prodotto di alta classe.

Il comprensorio di produzione del Gavi («piccolo è bello») si estende su una limitata superficie di 845 ettari. Buona terra piemontese, ricca di argilla e di tradizioni, appartenente ai comuni di Gavi, Bosio, Capriata d'Orba, Francavilla Bisio, Novi, Parodi Ligure, San Cristoforo, Serravalle e Tassarolo.

Terra piemontese ma sovente accompagnata da un attributo che ricorda le radici liguri: e mai come in questa casa la confusione tra coltura e cultura sembra essere non solo non deprecabile ma addirittura chiave di lettura per capire il presente e il passato.

All'Albo Vigneti della Camera di Commercio di Alessandria 328 aziende risultano iscritte come produttrici di Gavi: il disciplinare di concessione della Denominazione d'Origine Controllata consente loro una produzione massima di 85.000 q.li d'uva pari a 45.000 hl. di vino.

Ma esiste un «cuore del Gavi», una concentrazione di spirito imprenditoriale e di capacità produttive che si localizza intorno al comune da cui ha preso il via tanto successo.

Dei 845 ettari, infatti, ben 279 appartengono alle 19 ditte che non soltanto operano all'interno del comprensorio ma che vinificano e commercializzano direttamente il vino prodotto dalle proprie uve: il cuore del Gavi, appunto.

Naturalmente non è sempre stato così. Il vino cortese, alla cui produzione è dedicata la quasi totalità dei vitigni nella zona, ha una lunga storia di rapporti con grandi industrie nazionali per la produzione di vini bianchi e come base per spumanti tout. Una storia di ricchezza, ma anche di sradicamento, di espropriazione.

Con l'arrivo della Denominazione d'Origine, che ha fissato la vinificazione nella zona di produzione, ecco la svolta. Accanto ai produttori locali più seri e avveduti fanno la loro comparsa grandi nomi di rilvallo nazionale e internazionale che acquistano terreni ed effettuano piantamenti nella zona delimitata.

Il salto di qualità è immediato e si fa sentire sia a livello di produzione che di commercializzazione. Di vendemmia in vendemmia, il ricorso a tecnologie moderne e raffinate determina un miglioramento qualitativo al quale si accompagna una diffusione consistente sul mercato nazionale e sui principali mercati mondiali.

Il Gavi oggi ha sfondato: lo si trova in tutto il mondo ed i consumatori che hanno avuto la possibilità di apprezzarne la qualità lo hanno eletto tra i migliori vini bianchi.

Ultimamente, poi, riprendendo una tradizione antica e sapiente, una parte del prodotto, quella che si ottiene da uve selezionate, viene destinata alla spumantizzazione con il metodo classico. Da qui, contemporaneamente, la possibilità di una diversificazione per combattere meglio sui difficili mercati del vino e un tentativo di andare incontro ad una consistente fascia di consumatori offrendo un prodotto di particolare pregio.

Se «qualità» è la prima parola d'ordine nella storia di questo vino, la seconda non può che essere «promozione». Il marketing ormai da anni ha fatto proseliti tra i vignaioli più attenti, e parole come strategia commerciale, canali di penetrazione, tutela dell'immagine sono divenute di uso quotidiano. Ed è a questo punto del discorso che entra in gioco la Camera di Commercio di Alessandria.

L'ente economico provinciale sta infatti lavorando da una decina d'anni intorno a un progetto di valorizzazione delle produzioni vinicole locali. Promuove la partecipazione di aziende del settore a fiere e mostre italiane ed estere. Organizza annualmente un concorso enologico che è una vera prova selettiva, condotta con criteri tanto seri da meritare l'autorevole riconoscimento del Ministero dell'Agricoltura. Propone iniziative di studio sul tema della tutela della qualità (e in tal senso ha di recente dato vita a un centro internazionale di documentazione sulle D.O.C.).

Come si colloca in questo quadro l'azione a favore del Gavi? — lo domandiamo all'ing. Attilio Castellani che ha saputo imprimere dinamismo nuovo all'azione dell'ente camerale.

«Siamo impegnati in un'azione che vuol favorire tutte e quattordici le produzioni D.O.C. della nostra provincia — afferma Castellani — ma è con soddisfazione tutta particolare che guardiamo all'affermazione del Cortese di Gavi. La Camera di Commercio crede nel futuro del vino alessandrino e il successo di un prodotto come quello di Gavi non potrà che portare conseguenze positive per l'intera immagine della provincia.

Per questo motivo non si è mancato di dare appoggio alle iniziative di lancio nazionale di questo prodotto, ed anzi abbiamo insistito perché i produttori del comprensorio trovino nuove forme di collaborazione per rafforzare un nome e una qualità che ormai rappresentano un patrimonio comune.

Già per l'anno in corso, e certamente per il prossimo, abbiamo allo studio iniziative di presentazione del Gavi su palcoscenici di tutto rilievo e di grande risonanza».

E' possibile che il futuro di un vino bianco possa essere rosa?

Le aziende agricole che partecipano al «Festival del Gavi» vi invitano a degustare i loro grandi vini a Gavi - Palazzo Serra:

Azienda Agricola **«Cà del rosso»**, loc. Ronchetti - GAVI - Tel. 0143 642.545.
Azienda Agricola **«La Chiara»**, loc. Vallegge - GAVI - Tel. 0143 642.293
Azienda Agricola **«La Carmelitana»**, GAVI - Tel. 0143 642.752.
Azienda Agricola **«Castel di Serra»**, loc. Lomellina 25 - GAVI - Tel. 0143 642.854.
Azienda Agricola **«Degli Ulivi»**, strada della Marzola 12 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 744.593.
Azienda Agricola **«La Giustiniana»**, fraz. Roveredo - GAVI - Tel. 0143 682.132.
Azienda Agricola **Broglia, Tenuta «La Meirana»**, GAVI - Tel. 0143 743.267.
Azienda Agricola **«Il Poggio»**, fraz. Rovereto - GAVI - Tel. 0143 682.207.
Azienda Agricola **«Principessa Gavia»**, via Monterotondo 42 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 2705/743.089.
Cantina Sociale **«Produttori del Gavi»**, loc. Maddalena - GAVI - Tel. 0143 642.787.
Azienda Agricola **«Raggio»**, Villa Lomellina - GAVI - Tel. 0143 642.593.
Azienda Agricola **«La Raia»**, strada Monterotondo 79 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 743.885.
Azienda Agricola **«La Rocca»**, via Monterotondo 92 - SERRAVALLE SCRIVIA - Tel. 0143 643.176.
Azienda Agricola **«La Rombetta»**, strada Vecchia Monterotondo 75 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 2921.
Azienda Agricola **«San Bernardo»**, GAVI - Tel. 0143 642.975.
Azienda Agricola **«San Pietro»**, via Roma 20 - GAVI - Tel. 0143 642.593.
Podere **«Saulino»**, via Gavi 85 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 417.592.
«La Scolca» - Soldati, Azienda Vitivinicola srl, Villa Scolca - GAVI - Tel. 0143 682.176.
Azienda Agricola **«Villa Sparina»**, fraz. Monterotondo - GAVI - Tel. 0143 642.780.

L'impegno del Comune di Gavi a favore delle produzioni tipiche locali

L'Assessore all'Agricoltura del Comune di Gavi Sig. Moccagatta Mario noto imprenditore del settore vitivinicolo locale asserisce che l'impegno dell'Amministrazione Comunale è rivolto a valorizzare le produzioni locali che hanno nel «GAVI» il prodotto più tipico.
Fa notare l'importanza della manifestazione «FESTIVAL DEL GAVI», già da molti anni organizzata con successo dalla Pro Loco di Gavi, che ha reso indispensabile l'intervento sia da parte del Comune che della Camera di Commercio, unitamente alle principali aziende agricole produttrici e viinificatrici del «GAVI», al fine di ampliare gli orizzonti della manifestazione, portandola, in un prossimo futuro, a conoscenza di un pubblico sempre più qualificato.
Ribadisce, inoltre, la ferma intenzione dell'Amministrazione pubblica di chiedere l'aiuto di tutte le forze operanti nel settore vitivinicolo per salvaguardare il nome «GAVI», sia sotto il profilo commerciale, che sotto il profilo della tutela della qualità.
Interviene l'Assessore al Turismo Sig. Repetto Agostino, il quale fa notare che in questi ultimi anni molte sono state le aziende che hanno riportato l'antico splendore, ripristinando i vecchi fabbricati (ville, antiche case padronali, castelli) e quindi segnala la possibilità di impostare un discorso sull'agriturismo, invitando a Gavi tutti coloro che sono amanti sia della campagna che della buona cucina.
Asserisce, inoltre, che a breve termine, l'intenzione sarà di proporre alla nuova giunta una serie di impegni da intraprendere al fine di migliorare la situazione turistica locale.
A conclusione, il Sindaco di Gavi Sig. Candia Alessandro, ringraziando la Camera di Commercio, la Pro Loco locale e i produttori del Comprensorio per l'impegno profuso, indica come prerogativa della nuova Amministrazione l'intenzione di operare sempre più con maggiore impegno a sostegno di tutte le produzioni, sia agricole che artigianali del Comune di Gavi.

Oggi si inaugura la mostra delle attività economiche

Famije da tutto il mondo invitate alla sagra del riso

Tra le manifestazioni in programma il raduno dei sodalizi - La consegna della pannocchia

VERCELLI — Oggi, alle 17,30, si alza il sipario sulla 24ª «Sagra del Riso - Mostra delle attività economiche» che quest'anno coincide con il venticinquennio di fondazione della Famija Varsleisa, l'ente organizzatore.

Sarà il presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, a tagliare il nastro della mostra allestita sull'ormai tradizionale area spiazzata del vecchio ospedale: sono quasi 200 gli stands allestiti dai 300 operatori commerciali (vercellesi e non) partecipanti alla rassegna. Oltre ai 6000 metri quadrati di esposizione al coperto (gli stands), ne sono previsti altri 5000 esterni riservati alle auto, alle roulottes, alle attrezzature da campeggio.

Ci saranno inoltre «stands speciali»: quello dell'Enel, con un'ampia panoramica sul nucleare, quello della Bip, quelli degli istituti di credito (la Cassa di Risparmio di Vercelli presenterà proprio in fiera il suo nuovo marchio), quello dei Giovani agricoltori. Sono inoltre previsti due banchi di beneficenza: li hanno allestiti il Club degli Amici (che opera a favore degli handicappati) e la sezione vercellese della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Anno dopo anno la «Sagra» assume dimensioni sempre più vaste e richiama migliaia di visitatori da tutto il Piemonte e dalla vicina Lombardia: nel 1984 furono circa 80.000.

Questa edizione della Mostra delle attività economiche assume un significato storico-affettivo particolare appunto per l'anniversario della Famija Varsleisa che sarà celebrato ufficialmente domenica mattina, 22 settembre, alle 9,30, nel Salone Dugentesco, con una convegno nazionale delle «Famije» piemontesi e delle associazioni analoghe di tutt'Italia. Spiega il presidente del sodalizio vercellese, Carlo Ranghino: «Hanno aderito al nostro invito 25 associazioni, che invieranno delegazioni persino dall'estero: aspettiamo dall'Argentina la Famija di Rosario e di San Francisco di Cordoba, oltre che i rappresentanti della Famija Varsleisa dello Stato sudamericano. Verranno quindi, fra gli altri, gli esponenti della Zontere di Canto, della Franzana di Parma, della A-Campagna di Genova e della A-Campanazza di Sapona.

Vercelli. Una standista illustra all'ex sindaco il catalogo dei film nel reparto Cinema

Ma diamo un'occhiata al cartellone completo degli appuntamenti previsti nella 24ª Sagra. Subito dopo l'inaugurazione, alle 18,30 di oggi ci sarà la consegna della «pannocchia di riso d'oro» a Dario Campiverdi, presidente dell'Unione industriali risieri.

Sabato, alle 21, sempre al Dugentesco, esibizione del Coro degli alpini di Biandrate con la consegna, da parte dell'Ana vercellese, di una targa alla Famija Varsleisa per i 25 anni di vita. Sempre sabato e domenica, la Sagra ospiterà il V raduno motoristico nazionale a cura del Moto Club di Vercelli. Ricordiamo che domenica è pure previsto il convegno nazionale delle «Famije».

Martedì 24 settembre, alle 21, la Sala Dugentesca ospiterà un concerto dell'Associazione filarmonica vercellese. Giovedì 26, alla stessa ora, altra serata delle poesie dialettali presentate dai partecipanti al concorso indetto dalla Famija Varsleisa.

La sera dopo, sempre alle 21, iniziativa analoga indetta dai rioni: musiche e canti folk presentati dalla redattrice di «Videonord» Roberta Martini.

Sabato, alle 17, saranno consegnati i diplomi di partecipazione a tutti gli standisti e domenica gran chiusura con l'arrivo della staffetta provinciale «dono del sangue» organizzata dall'Avis provinciale e con la classicissima distribuzione della panisa a cura della Cooperativa agricola vercellese e dell'Unione provinciale agricoltori.

e. d. m.

Ginecologo di Vercelli

A giudizio per truffa

Doppio lavoro all'ospedale e al consultorio

VERCELLI — *Prestava servizio contemporaneamente all'ospedale «Sant'Andrea» e al consultorio di Crescentino; un noto ginecologo vercellese è stato rinviato a giudizio per «truffa aggravata» e dovrà comparire di fronte ai giudici il 3 ottobre.*

Il dottor Marco Mocchia, 37 anni, via Monte di Pietà 28, ha un avviato studio ginecologico di fronte al teatro Civico e lavora a tempo determinato nella divisione ostetrico-ginecologica dell'ospedale «Sant'Andrea» diretta dal professor Cesare Andreoli.

Deve cioè prestare servizio per 38 ore e mezzo la settimana, ma può anche avere altre attività. Così, il dottor Mocchia era diventato consulente del consultorio familiare di Crescentino che dipende dall'Unità sanitaria locale di Chivasso.

I fatti incriminati risalgono al novembre del 1982. Secondo gli addebiti che gli sono stati mossi, il dottor Mocchia timbrava il cartellino all'ospedale di Vercelli anche nei giorni in cui doveva prestare la consulenza a Crescentino, quindi usciva dal «Sant'Andrea», svolgeva la sua opera a Crescentino e tornava quindi in reparto.

Ad avviare l'indagine nei suoi confronti i fatti accertati sarebbero comunque circoscritti ad un periodo di tempo assai limitato) è stata l'Usl di Chivasso che ha chiesto a quella di Vercelli un «controllo incrociato» sulle presenze del ginecologo nella divisione ospedaliera del «Sant'Andrea». Attraverso il Centro elaborazione dati, i responsabili dell'Unità sanitaria locale vercellese si sono accorti che il dottor Mocchia risultava presente in ospedale anche quando non c'era.

A quel punto, l'Usl 45 ha avvertito la procura della Repubblica che ha avviato un'indagine; l'istruttoria si è conclusa pochi giorni fa con il rinvio a giudizio del medico che fra poco più di due settimane dovrà comparire di fronte al tribunale di Vercelli.

e. d. m.

L'associazione dei diabetici

VERCELLI — Sono più di 2000 i diabetici assistiti dal Centro antidiabetico dell'ospedale «Sant'Andrea» ed i medici che si occupano di questo servizio hanno deciso di fondare, con un gruppo di malati, l'Associazione diabetici della Provincia.

Scopo dell'iniziativa è quello di contattare associazioni analoghe sorte in tutt'Italia per promuovere incontri e conferenze pubbliche soprattutto nel mondo del lavoro e della scuola su questa malattia «sociale» che in Italia riguarda ormai il 5 per cento della popolazione: il 3 per cento sono diabetici accertati, il 2 per cento è costituito da diabetici «latenti» con alta probabilità di contrarre la malattia.

E' quindi evidente l'utilità di associazioni come quella fondata dal professor Sergio Mauri e dalle dottoresse Vincenzina Ferrari, Anna Franchino e Paola Mairino.

HOCKEY - Polemica dopo la sconfitta casalinga

Ma perché Borrini resta in panchina?

Il capitano dei due scudetti accantonato dai dirigenti

VERCELLI — La bruciante sconfitta dell'Amatori Maglificio Anna nell'amichevole casalinga con il [illegible] è stata dovuta — oltre al valore degli avversari — ad una serie di circostanze negative che hanno impedito alla squadra giallaverde di esprimersi al meglio: Marsella si è potuto allenare poco nei giorni precedenti il match a causa di un malanno muscolare e lo stesso Trussel, pur avendo segnato 4 gol, non era al cento per cento perché si è sobbarcato il lungo viaggio in aereo dagli Usa ed è arrivato appena in tempo per andare in pista.

Al di là di queste considerazioni, un fatto è però apparso evidente a tutti gli sportivi che affollavano il palasport: in difesa, l'Amatori Maglificio Anna ha gli uomini contati: Marchesini, infatti, non ha potuto dare il cambio né a Barni né a Crudeli. Se a tutto ciò si aggiunge il fatto che Crudeli partirà presto per il servizio militare in Marina (ma probabilmente finirà al battaglione alieti di Bologna), c'è da chiedersi se ai tecnici e ai dirigenti della società vercellese non convenga richiamare al più presto in formazione Roberto Borrini, il capitano dei due scudetti, della Coppa Cers e della Coppa Italia forse troppo sbrigativamente accantonato.

Lunedì sera, dopo le doverose attestazioni di stima nei confronti di Girardelli, gran parte del pubblico ha tributato un'ovazione a Borrini che era presente sugli spalti. I tifosi non hanno dimenticato il capitano della loro squadra e ben lo vederebbero reinserito al più presto in formazione. C'è da notare che, molto signorilmente, Borrini non ha fatto la benché minima polemica sulla sua esclusione dalla «rosa», dando la riprova della sua professionalità. Con una panchina arricchita dall'esperienza, dal carattere e dalla grinta di Borrini, l'Amatori Maglificio Anna sarebbe sicuramente più forte di quanto non è già.

Vercelli. Roberto Borrini dell'Amatori durante una partita

Roberto Borrini è uno dei giocatori più prestigiosi dell'hockey italiano. Ha vinto sette scudetti, gli ultimi due, appunto, con la maglia giallaverde. Per giunta, è un atleta ancora giovane: 28 anni. Lo scorso anno, il suo cartellino era appetito da diverse formazioni di serie A (il Roller Monza, in particolare), ma la società di via Restano non aveva voluto cederlo e, nel deludente torneo 1984/85, Borrini era stato fra i giocatori che erano riusciti a mettersi in luce.

f. l.

Si contesta il tracciato della Voltri-Sempione

Proteste a Prarolo No all'autostrada

PRAROLO — «Non vogliamo che il paese venga soffocato dall'autostrada». *Questo è quanto emerso nell'assemblea popolare tenutasi nel salone municipale alla presenza degli amministratori comunali e con la partecipazione dei responsabili della Società che attua i lavori. In causa il tracciato della Voltri-Sempione nel tratto Stroppiana-Biandrate, in territorio di Prarolo. Si è giunti così ad una energica «tornata» sull'argomento dopo anni di proteste dei prarolesi. Ribadisce il sindaco Carlo Margaro:* «Con il passaggio dell'autostrada a ridosso del centro abitato e lo sbarramento della strada che unisce il paese alla statale 31 Casale-Vercelli, Prarolo si verrebbe a trovare con una viabilità impossibile». *Il progetto autostradale approvato ha previsto infatti l'interruzione definitiva del tronconе della provinciale che si innesta in via Marconi. In alternativa sarà disposta una variante che si accosta alla Cascina Gambarina, con un cavalcavia che attraverserà l'autostrada ma è decisamente più lungo.*

Il Comune di Prarolo ha proposto quindi la costruzione di un sottopassaggio per l'attuale provinciale. Questa soluzione sembra comunque di non facile attuazione, dati i costi ed essendo i lavori già in fase molto avanzata. Unica concessione: la strada provinciale, nel tratto in cui viene troncata dall'autostrada, potrebbe venire trasformata in un sottopassaggio pedonale. Il Comune chiederà, comunque, un raccordo tra via Marconi e il nuovo cavalcavia della variante per mettere il traffico pesante.

Anche a Pezzana, alcuni mesi fa, gli abitanti dal paese a pochi chilometri da Prarolo sollevarono un problema analogo e sempre riguardante, l'autostrada dei Trafori.

Durante l'assemblea è stato ribadito, sia dal sindaco di Prarolo, sia da quello di Pezzana, Francesco Saviolo, intervenuto al dibattito, che le amministrazioni comunali dei due paesi della Bassa si sono parecchie volte espresse negativamente nei confronti dei progetti relativi agli attraversamenti dell'autostrada sulla provinciale. Concludono i sindaci: «E' stato inutile deliberare in merito ai tracciati sui nostri territori, quando il parere non è stato minimamente considerato dalla Regione Piemonte».

Nuovamente le proposte verranno in questi giorni rimesse all'Amministrazione regionale per ottenere almeno in parte ciò che era stato richiesto inizialmente.

Intanto, Prarolo si appresta ad accogliere l'area di servizio della Voltri-Sempione g. b.

Sulla centrale nucleare

Lezioni di qualità per imprenditori

VERCELLI — Per favorire l'inserimento delle industrie vercellesi nel «cantiere nucleare», la Camera di Commercio e l'Associazione industriale stanno predisponendo una serie di iniziative volte a valorizzare, in questo campo specifico, l'attività imprenditoriale vercellese.

La Camera di Commercio ha indetto un censimento fra le aziende associate che sono interessate a ruotare nell'orbita della nuova centrale.

L'Associazione industriale, che aveva già promosso un censimento analogo, sta organizzando con l'Enea un corso introduttivo sulla «garanzia di qualità». I responsabili dell'Associazione di via Piero Lucca ritengono infatti che i prodotti con garanzia di qualità abbiano più chances di successo negli appalti, soprattutto in un settore altamente specializzato qual è quello nucleare.

Per questo motivo, il 24 ed il 25 settembre, si svolgerà un seminario riservato alle aziende associate. Esperti dell'Enea, dell'Enel, dell'Ansaldo, della Fiat TTG, esporranno agli industriali vercellesi i concetti base della «garanzia di qualità». I vantaggi insiti nell'adozione di tale procedura, ma anche gli oneri e le ristrutturazioni.

Sarà particolarmente interessante ascoltare la posizione dell'Enel sull'argomento, che sarà illustrata dall'ingegner Gianni Calcagno alla chiusura della prima giornata di seminario. Il coordinamento organizzativo del convegno è stato affidato all'ingegner Giuseppe Pepe dell'Enea.

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori.
NUOVO ITALIA: Distro la [illegible]ra.
PRINCIPE: L'amore e il sangue.
VIOTTI: Scuola di polizia 2.

MUSEI

Borgogna: 14,30-16,30.
Leone: 15-17.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Libertà; Mobil, bivio per Quinto.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 58.564; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

17 — Momento magico
18 — Enea, telefilm
18 — Videosera
19,30 Speciale Piemonte: cronache di casa nostra
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Trenta minuti di attualità regionale
22,30 Speciale Palio di Asti
23,45 Madi case presenta
24 — Schiava e signora, film
1,30 Auto della settimana
2 — Buonanotte con...

VIDEONORD

16,15 Tania, telefilm
17 — Telegiornale
17,15 Cuoior, telefilm
18 — Kum Kum, cartoni animati
18,30 Gackoon, cartoni animati
18,50 Signori miei, rubrica giornalistica
19,45 Telegiornale
20 — Gackoon, cartoni animati
20,30 Gran varietà, film
22,15 Telegiornale
22,30 Signori miei, rubrica giornalistica
23,15 Tema, telefilm
24 — Vendita in diretta (a cura del Mobilificio Associati)

OPERATRICI IBM SU DISCO
Corsi diurni e serali
ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 15
VERCELLI
Tel. 0161 54.624

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

AVIS
VERCELLI
Via Pavesa, 17 - Tel. 65150

DANCING IL FARO BRUSNENGO
DOMENICA 19
SERATA IN ALLEGRIA CON LA
MUSIC HALL ORCHESTRA
★★★
SABATO 21
UNO SPETTACOLO IN MUSICA CON
AUGUSTO RIGHETTI e I BRAVO
★★★
DOMENICA 22
attenzione!
NON MANCARE ALLA FAVOLOSA
SERATA TROPICALE

APPUNTAMENTO A GAVI (AL)
nei giorni 20 - 21 - 22 settembre 1985

FESTIVAL DEL GAVI

GAVI: una storia moderna

Tra innovazione e tradizione l'impegno dei produttori e della Camera di Commercio di Alessandria.

Per chi lascia l'autostrada Milano-Genova al casello di Serravalle, Gavi è un paese arroccato sui primi contrafforti dell'Appennino Ligure Piemontese.

Ma per chi se ne intende e per una fascia sempre crescente di consumatori Gavi è anche sinonimo di vino bianco di qualità. Un vino noto fino a qualche tempo fa sotto la denominazione di «Cortese», ma che di giorno in giorno si fa conoscere prepotentemente come «Gavi» e basta.

Vediamo di percorrere la storia recente, per cogliere cosa c'è dietro a questo successo, per cercare di capire i segreti di un prodotto di alta classe.

Il comprensorio di produzione del Gavi («piccolo è bello») si estende su una limitata superficie di 845 ettari. Buona terra piemontese, ricca di argilla e di tradizioni, appartenente ai comuni di Gavi, Bosio, Capriata d'Orba, Francavilla Bisio, Novi, Parodi Ligure, San Cristoforo, Serravalle e Tassarolo.

Terra piemontese ma sovente accompagnata da un attributo che ricorda le radici liguri: e mai come in questo caso la confusione tra coltura e cultura sembra essere non solo non deprecabile ma addirittura chiave di lettura per capire il presente e il passato.

All'Albo Vigneti della Camera di Commercio di Alessandria 326 aziende risultano iscritte come produttrici di Gavi: il disciplinare di concessione della Denominazione d'Origine Controllata consente loro una produzione massima di 65.000 q.li d'uva pari a 45.000 hl. di vino.

Ma esiste un «cuore del Gavi», una concentrazione di spirito imprenditoriale e di capacità produttive che si localizza intorno al comune in cui ha preso il via tanto successo.

Dei 845 ettari, infatti, ben 278 appartengono alle 19 ditte che non soltanto operano all'interno del comprensorio ma che vinificano e commercializzano direttamente il vino prodotto dalle proprie uve: il cuore del Gavi, appunto.

Naturalmente non è sempre stato così. Il vino cortese, alla cui produzione è dedicata la quasi totalità dei vitigni nella zona, ha una lunga storia di rapporti con grandi industrie nazionali per la produzione di vini bianchi e come base per spumanti brut. Una storia di ricchezza, ma anche di sradicamento, di espropriazione.

Con l'arrivo della Denominazione d'Origine, che ha fissato la vinificazione nella zona di produzione, ecco la svolta. Accanto ai produttori locali più seri e avveduti fanno la loro comparsa grandi nomi di livello nazionale e internazionale che acquistano terreni ed effettuano piantumazioni nella zona delimitata.

Il salto di qualità è immediato e si fa sentire sia a livello di produzione che di commercializzazione. Di pari passo in vendemmia, il ricorso a tecnologie moderne e raffinate determina un miglioramento qualitativo al quale si accompagna una diffusione consistente sul mercato nazionale e sui principali mercati esteri.

Il Gavi oggi fa standard: lo si trova in tutto il mondo ed i consumatori che hanno avuto la possibilità di apprezzarne la qualità lo hanno eletto tra i migliori vini bianchi.

Ultimamente, poi, riprendendo una tradizione antica e sapiente, una parte del prodotto, quella che si ottiene da uve selezionate, viene destinata alla spumantizzazione con il metodo classico. Da qui, contemporaneamente, la possibilità di una diversificazione per combattere meglio sui difficili mercati del vino e un tentativo di andare incontro ad una consistente fascia di consumatori offrendo un prodotto di particolare pregio.

Se «qualità» è la prima parola d'ordine nella storia di questo vino, la seconda non può che essere «promozione». Il marketing ormai da anni ha fatto proseliti fra i vignaioli più attenti, a parole come strategia commerciale, canali di penetrazione, tutela dell'immagine sono diventate di uso quotidiano. Ed è a questo punto del discorso che entra in gioco la Camera di Commercio di Alessandria.

L'ente economico provinciale sta infatti lavorando da una decina d'anni intorno a un progetto di valorizzazione delle produzioni vinicole locali. Promuove la partecipazione di aziende del settore a fiere e mostre italiane ed estere. Organizza annualmente un concorso enologico che è una vera prova selettiva, condotta con criteri tanto seri da meritare l'autorevole riconoscimento del Ministero dell'Agricoltura. Propone iniziative di studio sul tema della tutela della qualità (e in tal senso ha di recente dato vita a un centro internazionale di documentazione sulle D.O.C.).

Come si colloca in questo quadro l'azione a favore del Gavi? — lo domandiamo all'ing. Aldo Castellani che ha saputo imprimere dinamismo nuovo all'azione dell'ente camerale.

«Siamo impegnati in un'azione che vuol favorire tutte e quattordici le produzioni D.O.C. della nostra provincia — afferma Castellani — ma è con soddisfazione tutta particolare che guardiamo all'affermazione del Cortese di Gavi. La Camera di Commercio crede nel futuro del vino alessandrino e il successo di un ambasciatore quale è il Gavi non potrà che portare conseguenze positive per l'intera immagine della provincia.

Per questo motivo non si è mancato di dare appoggio alle iniziative di lancio nazionale di questo prodotto, ed anzi abbiamo insistito perché i produttori del comprensorio trovino nuove forme di collaborazione per rafforzare un nome e una qualità che ormai rappresentano un patrimonio comune.

Già per l'anno in corso, e certamente per il prossimo, abbiamo allo studio iniziative di presentazione del Gavi su palcoscenici di tutto rilievo e di grande risonanza».

E' possibile che il futuro di un vino bianco possa essere rosa?

Le aziende agricole che partecipano al «Festival del Gavi» vi invitano a degustare i loro grandi vini a Gavi - Palazzo Serra:

Azienda Agricola «Cà del rosso», loc. Ronchetti - GAVI - Tel. 0143 642.545.
Azienda Agricola «La Chiara», loc. Valleggio - GAVI - Tel. 0143 642.293
Azienda Agricola «La Carmelitana», GAVI - Tel. 0143 642.752.
Azienda Agricola «Castel di Serra», loc. Lomellina 25 - GAVI - Tel. 0143 642.654.
Azienda Agricola «Degli Ulivi», strada della Marzola 12 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 744.595
Azienda Agricola «La Giustiniana», fraz. Rovereto - GAVI - Tel. 0143 682.132.
Azienda Agricola Broglia, Tenuta «La Meirana», GAVI - Tel. 0143 743.267.
Azienda Agricola «Il Poggio», fraz. Rovereto - GAVI - Tel. 0143 682.207.
Azienda Agricola «Principessa Gavia», via Monterotondo 42 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 2705/743.689.
Cantina Sociale «Produttori del Gavi», loc. Masserina - GAVI - Tel. 0143 642.787.
Azienda Agricola «Raggio», Villa Lomellina - GAVI - Tel. 0143 642.893.
Azienda Agricola «La Raia», strada Monterotondo 79 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 743.685.
Azienda Agricola «La Rocca», via Monterotondo 92 - SERRAVALLE SCRIVIA - Tel. 0143 643.176.
Azienda Agricola «La Rombetta», strada Vecchia Monterotondo 75 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 2921.
Azienda Agricola «San Bernardo», GAVI - Tel. 0143 642.975
Azienda Agricola «San Pietro», via Roma 20 - GAVI - Tel. 0143 642.595.
Podere «Saulino», via Gavi 85 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 417.582.
«La Scolca» - Soldati, Azienda Vitivinicola srl, Villa Scolca - GAVI - Tel. 0143 682.176.
Azienda Agricola «Villa Sparina», fraz. Monterotondo - GAVI - Tel. 0143 642.780.

L'impegno del Comune di Gavi a favore delle produzioni tipiche locali

L'Assessore all'Agricoltura del Comune di Gavi Sig. Moccagatta Mario noto imprenditore del settore vitivinicolo locale asserisce che l'impegno dell'Amministrazione Comunale è rivolto a valorizzare le produzioni locali che hanno nel «GAVI» il prodotto più tipico.
Fa notare l'importanza della manifestazione «FESTIVAL DEL GAVI», già da molti anni organizzata con successo dalla Pro Loco di Gavi, che ha reso indispensabile l'intervento sia da parte del Comune che della Camera di Commercio, unitamente alle principali aziende agricole produttrici e vinificatrici del «GAVI», al fine di ampliare gli orizzonti della manifestazione, portandola, in un prossimo futuro, a conoscenza di un pubblico sempre più qualificato.
Ribadisce, inoltre, la ferma intenzione dell'Amministrazione pubblica di chiedere l'aiuto di tutte le forze operanti nel settore vitivinicolo per salvaguardare il nome «GAVI», sia sotto il profilo commerciale, che sotto il profilo della tutela della qualità.
Interviene l'Assessore al Turismo Sig. Repetto Agostino, il quale fa notare che in questi ultimi anni molte sono state le aziende che hanno riportato l'antico splendore, ripristinando i vecchi fabbricati (ville, antiche case padronali, castelli) e quindi segnala la possibilità di impostare un discorso sull'agriturismo, invitando a Gavi tutti coloro che sono amanti alla della campagna che della buona cucina.
Asserisce, inoltre, che a breve termine, l'intenzione sarà di proporre alla nuova giunta una serie di impegni da intraprendere al fine di migliorare la situazione turistica locale.
A conclusione, il Sindaco di Gavi Sig. Candia Alessandro, ringraziando la Camera di Commercio, la Pro Loco locale e i produttori del Comprensorio per l'impegno profuso, indica come prerogative della nuova Amministrazione l'intenzione di operare sempre più con maggiore impegno a sostegno di tutte le produzioni, sia agricole che artigianali del Comune di Gavi.

Ecco i progetti

Un parco naturale al Fenera

VALDUGGIA — La riserva speciale Monte Fenera ha fatto un altro passo avanti nella sua strada per diventare un grande, accogliente parco naturale: in due animate e proficue riunioni che si sono svolte in questi giorni nei Comuni di Valduggia e Grignasco (cioè i centri più interessati, con Borgosesia, alla realizzazione dell'area protetta), sono stati presentati e ampiamente illustrati dai tecnici i piani di intervento predisposti per la pronta e pratica realizzazione dell'iniziativa per l'ambiente.

L'équipe degli architetti incaricati dello studio ha relazionato su quanto finora emerso dai rilievi compiuti sul territorio. Durante gli incontri sono state raccolte valutazioni e suggerimenti forniti dal pubblico presente.

La montagna, bella e ricca di attrattive naturali che sovrasta i tre centri basso-valsesiani, verrà divisa in due zone: una definita parco e l'altra pre-parco. All'interno saranno create una serie di casi destinato a proteggere i diversi aspetti del territorio.

Una particolare attenzione sarà riservata ovviamente alle grotte che contengono rilevanti reperti archeologici e che sono meta costante di studiosi, di turisti e di amanti della natura. Anche la fauna e la flora rientreranno nel piano di protezione: e si tratta di parecchie specie, rare e rarissime, che dovranno essere difese dai gravissimi danni dell'incuria, oltre che da quelli della caccia.

Per organizzare l'aspetto turistico sarà creata un'area attrezzata riservata ai visitatori. Gli alloggi verranno ricavati dalla ristrutturazione di alcuni edifici pubblici già esistenti nelle frazioni di Ara e Colma. In tutta l'area della riserva la caccia sarà vietata mentre nella zona di pre-parco sarà regolamentata da norme limitative. Saranno istituite guardie con il compito di tutelare l'intero territorio.

Gianni Perino Valga

Voto unanime, l'altra sera, alla riunione indetta dal Comune

Mongrando: no alla diga

L'opera, fatta costruire dal Consorzio Baraggia, minaccerebbe il paese (e anche le frazioni che la sovrastano) - Nel Biellese ci sono cinque sbarramenti del genere in soli venti chilometri

MONGRANDO — Il Biellese ha cinque dighe nel raggio di una ventina di chilometri: andando da ovest a est troviamo quella sull'Ingagna a Mongrando (in costruzione), quella di Camandona, quella del Piancone, su nell'alto Sessera, quella di Massazano e infine quella di Villa del Bosco, la cui costruzione è stata bloccata in questi giorni dal ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi. Con una simile concentrazione di dighe è logico che tragedie come quella provocate dai bacini di Tèsero in Val di Fiemme diffondano anche nel Biellese il segno dell'apprensione, dell'angoscia. E a Mongrando la gente ha paura di quel mostro di cemento e terra che si sta costruendo a monte del paese: una paura che niente e nessuno riesce almeno per il momento a placare.

Una veduta aerea della contestata diga di Mongrando: la popolazione ha detto «no» all'opera

Per cercare di far prevalere la ragione, l'altra sera l'amministrazione comunale ha organizzato una riunione pubblica con la partecipazione del geologo di fiducia Francesco Carraro e alla quale sono anche intervenuti i rappresentanti del Consorzio della Baraggia, che com'è noto è il promotore di quest'opera ora tanto osteggiata.

Il geologo Carraro è arrivato a metà pomeriggio attesa da amministratori e cronisti e per tre ore ha pazientemente spiegato e rispiegato, ricorrendo a una esposizione piana e semplice, che dal punto di vista geologico la diga è sicura. Ma Carraro è uno scienziato onesto e franco, e ammette che la sicurezza assoluta non esiste, se la si può dare, perché i tecnici possono solo pensare a evitare ogni «rischio indebito» ma non l'imponderabile.

E questo, la gente che ha la casa sotto la diga (o anche sopra, come la frazione Vagliumina di Graglia), non lo vuole accettare. Il discorso quindi non è più tecnico, perché l'uomo cazlocinante Carraro ha ampiamente dimostrato che la natura del terreno dove si sta costruendo la diga è sicuro; che è normale che i progetti della diga subiscano continue modificazioni in rapporto ai problemi che possono subentrare durante l'avanzamento dei lavori; e che il tutto è subordinato al parere del servizio dighe del ministero dei Lavori Pubblici, il quale potrebbe anche all'ultimo istante non autorizzare l'entrata in funzione dell'impianto se non corrispondesse a tutte le severe norme di sicurezza studiate perché non si ripetano altre sciagure come quella del Vajont.

Sono tutte assicurazioni che non rispondono all'interrogativo di base di cui si è fatto bandiera il geologo biellese Giuseppe Quaglino: perché costruire una diga sopra un paese?

E allora il discorso non investe più il tecnico Carraro che non ha partecipato alla scelta dell'ubicazione, ma il Consorzio di bonifica della Baraggia, un ente che tra l'altro è anche chiacchierato perché sotto inchiesta da parte della commissione antimafia. La gente che si è radunata l'altra sera a Mongrando ha chiaramente avanzato al direttore Enzo Jacopino i propri sospetti sulla effettiva utilità della diga. Il dubbio, si sa, fa presto a conquistare proseliti: per questo ci sarà presto un'altra riunione in cui il Consorzio renderà pubblico il bilancio della diga. In quella occasione spiegherà dove sono andati e dove andranno a finire i 70 miliardi previsti per la realizzazione dell'opera, e perché per portare l'acqua ai contadini del basso Biellese non sarebbe più semplice, conveniente e sicuro costruire dei pozzi.

Maurizio Alfisi

L'insegnante è uno dei «maghi» delle sfilate di Viareggio

Vanno a scuola di cartapesta per il carnevale di Borgosesia

Da questi giorni fino al 1° ottobre - Il corso è seguito da scolari e anche da adulti

BORGOSESIA — In Valsesia si impara a modellare la cartapesta. Organizzato dal Comitato carnevale, con il patrocinio dell'amministrazione provinciale e della Camera di commercio, è stato infatti istituito un corso diretto da Guidobaldo Francesconi, un maestro vincitore di numerose edizioni delle sfilate carnevalesche di Viareggio.

Da questa settimana, fino al 1° ottobre, decine di ragazzi delle scuole, insegnanti e componenti dei comitati rionali del carnevale cittadino, partecipano alle lezioni teoriche e pratiche che si svolgono nei locali della mostra-mercato di via Vittorio Veneto.

Al pomeriggio, dalle 15 in avanti, si alternano gruppi di alunni delle elementari e delle medie, mentre alla sera, dalle 21 alle 24, intervengono quasi quegli appassionati che dal mese prossimo cominceranno, come tutti gli anni, a costruire i carri destinati a partecipare all'edizione del 1986 del carnevalone di Borgosesia.

Dice Guidobaldo Francesconi, uno dei grandi «maghi» riconosciuti della cartapesta: *«E' un grande successo di partecipazione, non si potrebbe davvero chiedere di più. Le presenze sono talmente numerose che mi è difficile riuscire a seguire tutti i presenti durante i lavori. E' dal 1980 che sono chiamato a svolgere questo compito e vedo con piacere che dà i suoi frutti».*

Borgosesia. Maestro e allievi alla scuola della cartapesta

Mentre negli anni passati i rioni cittadini allestivano i carri con pezzi comprati direttamente dai più famosi carnevali, ora, grazie al corso istituito a Borgosesia, sono loro stessi a modellare i personaggi delle allegorie. A questo proposito, sottolinea Sergio Canuto, presidente del comitato: *«Fare in casa i carri significa dare un taglio locale ai personaggi e alle situazioni che vogliono essere rappresentate. Anziché avere delle figure nazionali, e meglio, standardizzate, riusciamo a portare in piazza le caricature degli uomini pubblici valsesiani e gli aspetti caratteristici della nostra valle, dotando ovviamente maggior interesse in chi partecipa alle sfilate carnevalesche».*

Al corso, che è completamente gratuito, hanno aderito anche gruppi provenienti dal Novarese e dal Biellese. Per imparare ad impastare e lavorare la carta, arrivano da Gattinara, Lessona, Novara, Grignasco e altri centri della zona. Ogni giorno i capannoni borgosesiani si trasformano in una vera e propria bottega artigiana.

Spiega il «mago» Francesconi: *«La prima fase consiste nella creazione dei modelli in creta. Subito dopo si passa agli stampi in gesso. L'ultimo studio, che naturalmente è anche il più delicato, è quello che prevede l'uso della carta macerata».*

Nei programmi del Comitato carnevale di Borgosesia c'è la creazione di una scuola stabile per la lavorazione della cartapesta. Il progetto potrà essere sviluppato con l'ultimazione del capannone che entro l'anno prossimo diventerà la sede fissa del corso.

Dice Sergio Canuto: *«Le prospettive sono di fornire una scuola che, oltre al carnevale, interessi gli sbocchi della cartapesta. Scenografie teatrali e pubblicità sono due dei tanti campi di cose quest'arte può essere impiegata in modo diverso».*

Anche per il maestro toscano che dirige il corso, le prospettive in questo senso sono buone. Sostiene, infatti: *«Se si riesce ad avere un centro del quale poter disporre dodici mesi, si può impostare un discorso a mio giudizio molto valido. Una specializzazione in questo settore ha notevoli sbocchi anche nel settore dell'arredamento. «Ovviamente — conclude — oltre alla tecnica, che come si dice a Viareggio è una 'lustrevata', si vuole la mano sensibile, dove innata, ci vuole anche fantasia, buon gusto e un po' dello spiritello toscano».*

g. p. v.

Enrico Rosso, a maggio, tenterà una nuova spedizione nell'Himalaya

A caccia di un altro «6000»

Con la guida di Sordevolo, due novaresi e il pittore biellese Castaldi che illustrerà l'avventura - L'obiettivo di «Garhwal 86» è una delle pareti inviolate dello Shivling

Sordevolo. Enrico Rosso

BIELLA — Enrico Rosso, l'aspirante guida di Sordevolo, uno dei più forti alpinisti biellesi del momento, ha messo in cantiere una spedizione himalayana, «Garhwal 86». Dopo le due vie nuove aperte, nell'84, nella cordillera de Huayuasi, in Perù, Rosso vuole tentare il scalare la parete Nord-Ovest dello Shivling, una montagna di 6543 metri, ai confini tra India, Nepal e Tibet.

Gli saranno compagni d'avventura i novaresi Fabrizio Manoni, 23 anni, e Gabriel Covelli, 28 anni, e lo scultore- pittore biellese Flavio Castaldi, che illustrerà le avventure della spedizione con i suoi disegni.

«Garhwal 86» partirà a maggio del prossimo anno da Biella, in aereo, per New Delhi, da dove si sposterà verso Gangotri in autobus. Poi, a piedi, la spedizione inizierà la marcia di avvicinamento verso le montagne con obiettivo il bacino dei Gangotri, nel Garhwal occidentale, corrispondente all'attuale Stato indiano dell'Uttar Pradesh. E' lì il 5 che Rosso, Manoni e Covelli tenteranno l'attacco all'inviolata parete Nord-Ovest dello Shivling, la montagna mai violata da spedizioni italiane.

Enrico Rosso si è tenuto in forma con una serie di vie nuove sulle Alpi, unico diversivo al suo attuale impegno di guardaparco al Gran Paradiso. Così ha aperto «in solitaria» un nuovo itinerario sulla parete Nord-Est della Piramide du Tacul, nel massiccio del Bianco. Poi, sempre nella stessa zona ha aperto una via nuova sullo spigolo Sud del Pic Adolf, insieme a Marco Swanzemberg di Polonia.

Alla fine di agosto Enrico Rosso e Valerio Bertoglio, 29 anni, aspirante guida di Torino, hanno aperto una via nuova sulla Forcella del Roc, un «dito» di roccia quasi in vetta al Gran Paradiso. Infatti, per attaccare la guglia, Rosso e Bertoglio hanno prima scalato il Gran Paradiso per la via normale, calandosi poi alla base della Forcella, una parete di 150 metri di lunghezza.

La settimana scorsa Rosso insieme a Moreno Rossetto, 30 anni di Tollegno, ha tracciato un nuovo itinerario sulla parete Sud del Mucrone, la montagna che domina Biella. L'alpinista biellese aveva intenzione di chiodare questa via per permetterne la scalata in arrampicata libera. Purtroppo si è fratturato un polso in una banale scivolata in allenamento, e ora tutto è rinviato, tempo permettendo, a fine ottobre.

m. al.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
MAZZINI: La gabbia.
ODEON: Scuola di polizia n. 2.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA

LUX: L'ultimo drago.
SOCIALE: riposo.

CANDELO

VERDI: Kaos.

COGGIOLA

ITALIA: Nudo e selvaggio.
ENNIO: Delicatezze bagnate di mia cugina.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Manuela come insaziabile.

PRAY

EXCELSIOR: C'è un fantasma tra noi due.

SERRAVALLE

CORSO: Linmen: protezione della pelle.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480 - **Vigliano:** Mongrando Cerruano.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Rivetti:** Mezzo S. Maria, Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Soca, viale Rimembranze 133, tel. 21.910; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Festivi dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 13 alle 8 del mattino successivo; feriali, dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 86.60.13; Trivero 70.65.56; Valle Mosso 70.61.54; Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12; 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18, sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2. Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Cherubini 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano.

In una riunione di alto livello (ingresso gratuito)

Domani sera atletica a Biella con il Memorial Walter Botta

Ginnastica ritmica, salti, staffetta e clou nel lancio del disco

BIELLA — Dopo anni di assenza torna allo stadio La Marmora una riunione di atletica leggera ad alto livello. Domani sera è in programma il Memorial don Walter Botta. Organizza l'Unione Giovane Biella con il patrocinio della città di Biella e la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio. L'ingresso è gratuito.

Purtroppo il memorial Don Walter Botta si svolgerà senza il suo grande artefice, Giuseppe Carena: il popolare Pino, colpito da ictus cerebrale, è ricoverato all'ospedale di Biella in gravi condizioni.

Il programma del Memorial inizierà alle 18,30 con una serie di gare giovanili riservate alla categoria cadetti. Alle 20 è prevista la cerimonia d'inaugurazione della nuova pista in sportflex. Per l'occasione il presidente provinciale del Coni, Prestiniari, appunterà sul gagliardetto dell'Ugb la stella d'argento al merito sportivo per i 40 anni di attività.

Ci sarà quindi l'esibizione della squadra di ginnastica ritmica della Pietro Micca, diretta da Anna Miglietta.

Poi, via alle gare del meeting. Nei 100 metri gran duello tra il campione italiano in carica Grazioli e la staffettista azzurra Moltrasio in un contorno di ottimi atleti. Grazioli raddoppierà la distanza correndo anche i 200.

Di buon livello si preannuncia la gara dei 400 con diversi atleti accreditati di tempi sui 48". Interessanti dovrebbero essere anche le prove su 800, 1500 e 3000 metri con diversi atleti di valore tra i quali l'azzurro Vandi (1500 e 800). Merlo e Testa sui 5 mila.

Clou della serata dovrebbero essere le gare del lancio del disco e del salto in alto. Nella prima si affronteranno il campione italiano Polato e Zerbini, finalista a Los Angeles. Nell'alto invece si rinnoverà il duello a quote superiori ai 2 metri e 20 tra Borghi e il biellese Davito. Promette bene anche la gara del salto in lungo. Tra i biellesi in gara, oltre a Davito da migliorare Zola, Bertagnolio, Manzetto, Prina e Merlo.

m. al.

Oltre 140 giovani alla «Maguniade»

ROCCAPIETRA — Si è svolta sul campo comunale di Roccapietra la seconda edizione di «Maguniade», la manifestazione di atletica leggera riservata ai giovani fino a 15 anni. Alle gare in programma hanno preso parte 140 partecipanti, in rappresentanza dei centri valligiani.

Sessanta metri piani, lancio del peso, salto in alto, salto in lungo e corsa campestre sono le discipline sulle quali si sono misurati gli atleti in erba. Le classifiche sono state stilate con riferimento alle date di nascita dei partecipanti.

Nella corsa veloce per l'anno '78-'79 ha vinto Davide Ferrini, per il '76-'77 Davide Manica, per il '74-'75 Stefano Gheller, per il '72-'73 Giorgio Galoppini e per il '70-'71 Jacopo Grignani. Nelle stesse fasce d'età per le donne si sono imposte Daniela Manica, Valeria Machet, Sabrina Arfino, Rossella Micola e Raffaella Reale.

Nel lancio del peso maschile hanno vinto Federico Turi, Davide Manica, Gianni Chiabotto, Giorgio Galoppini e Samuel Cacci. Nella categoria femminile hanno ottenuto il primo posto Roberta Ciodio, Daniela Manica, Sabrina Arfino, Rossella Micola e Raffaella Reale.

g. p. v.

Y10
fire - Touring - Turbo
fino al 15 ottobre
5.000.000
in 12 mesi
senza interessi
ampia gamma colori
pronta consegna
presso il tuo concessionario
STILCAR
SANTHIA'
C.so Beato Ignazio 23
tel. 0161/94.352
BIELLA - GAGLIANICO
SS Trossi km 3
tel. 015/54.34.69

MICHELE LETIZIA S.P.A.
Via Crosa 18 - Cerano (No)
cerca
CAPO TINTORE
— Diploma Scuola Media Superiore
— Età 30-40 anni
— Si richiede esperienza nella tintura di fibre sintetiche e nella conduzione del personale
L'Azienda è leader nel settore dei nastri e pizzi elastici e svolge l'attività a ciclo completo.
I metodi di tintura utilizzati sono in continuo e ad esaurimento.
Si richiede residenza nelle vicinanze e disponibilità al trasferimento.
Si prega di inviare curriculum dettagliato all'Azienda (non telefonare).

caravel
COSSATO
telef. 93.315
922 248
venerdì e sabato ELENA REDA
domenica 22 settembre GIGLIANA GILIAN

AFFITTASI - VENDESI IN BIELLA corso Risorgimento due vani uso ufficio. Tel. 015 61265
VENDESI CHIAVAZZA VIA GIOBERTI casa indipendente con due alloggi magazzino, locali autorimessa, cortile + superficie coperta mq 220 L. 85.000.000.
Tel. 015 61.265

NIGHT CLUB
CHIQUITO
TUTTE LE SERE SPETTACOLI E ATTRAZIONI CON ORCHESTRA
CHIUSO IL LUNEDI'
Viale Varallo, 141
BORGOSESIA
Tel. 0163 23957

1975
nasce lo Sporting un locale diventato famoso
1985
in un rinnovato ambiente giovane... ... nel verde di un meraviglioso giardino interno nasce
THE STUDIO'S
INAUGURAZIONE
giovedì 19 settembre 1985
Ore 21,30
Sporting STUDIO'S
Casello autostrada To-MI - Santhià

1911
pelliccheria durando
Via Roma 77 - Torino
Esclusivista pellicce FENDI

pelliccheria pelle maribru via Pietro Micca 31 - BIELLA
MARIBRU • BIELLA
SETTEMBRE • PREZZI SPECIALI
PELLICCE PELLE MONTONI
Via Pietro Micca 31 - Biella